2014

148° ESERCIZIO

Sede della Banca Popolare di Vicenza
a Lecce, Piazza Libertini

Banca
Popolare di Vicenza

Banca
Popolare di Vicenza

Società Cooperativa per azioni - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza - Sede legale: Vicenza - Via Btg. Framarin, 18 - Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 00204010243 - Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 1858 - Iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari - Iscritta al n. A159632 dell'Albo Società Cooperative (sez. cooperative diverse) - Capitale sociale variabile interamente versato - Codice ABI 5728.1

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2014
148º Esercizio

Vicenza, 11 aprile 2015

SOMMARIO

Cariche sociali	4
Documenti di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci	5
Avviso di convocazione	6
Struttura del Gruppo BPVi	9
Principali dati ed indicatori di sintesi del Gruppo BPVi	10
Presenza territoriale del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2014	12
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	**14**
Lo scenario economico-finanziario e creditizio	16
Le novità del quadro normativo e fiscale	30
Le linee di sviluppo del Gruppo BPVi: le attività di rilevanza strategica	36
La struttura operativa	44
L'azione commerciale: caratteristiche e risultati	54
Attività organizzative	60
Il sistema dei controlli interni	64
La responsabilità sociale e l'immagine aziendale	91
L'andamento della gestione consolidata	110
Le attività e la passività finanziarie	121
Principali investimenti in strumenti di capitale	125
Il Patrimonio Netto	128
Fondi propri e ratios	130
Commento ai risultati economici	132
Effetti contabili delle risultanze quantitative dell'Asset Quality Review	137
Informazioni relative alle Società del Gruppo BPVi	144
Operazioni con parti correlate, significative e non ricorrenti, atipiche e/o inusuali	162
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	163
I principali rischi ed incertezze e l'evoluzione prevedibile della gestione	164
Proposta di copertura della perdita d'esercizio	165
Glossario	167
BILANCIO CONSOLIDATO	
Stato Patrimoniale consolidato	176
Conto Economico consolidato	178
Prospetto della redditività consolidata complessiva	179
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	180
Rendiconto Finanziario consolidato	184
Nota Integrativa consolidata	187
Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	451
Relazione della Società di Revisione	453
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato	456
BILANCIO D'ESERCIZIO	
Stato Patrimoniale	460
Conto Economico	462
Prospetto della redditività complessiva	463
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	464
Rendiconto Finanziario	468
Nota Integrativa	471
Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	706
Relazione della Società di Revisione	707
Relazione del Collegio Sindacale	710
Stato Patrimoniale e Conto Economico delle Società consolidate	713
Organizzazione territoriale	761

CARICHE SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	* Giovanni Zonin
Vice Presidenti	* Marino Breganze * Andrea Monorchio
Consigliere e Segretario	* Giorgio Tibaldo
Consiglieri	Paolo Angius Alessandro Bianchi * Giorgio Colutta Vittorio Domenichelli Giovanna Dossena * Giovanni Fantoni Maria Carla Macola Matteo Marzotto Franco Miranda ** Alvise Rossi di Schio * Maurizio Stella * Nicola Tognana Giuseppe Zigliotto * Roberto Zuccato

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Battista Carlo Zamberlan
Sindaci effettivi	Laura Piussi Paolo Zanconato
Sindaci supplenti	Giuseppe Mannella Marco Poggi

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	Sergio Porena
Probiviri effettivi	Gian Paolo Boschetti Altegrado Zilio Cambiagio
Probiviri supplenti	Lelio Barbieri Sergio Brunetti
Direttore Generale	*** Samuele Sorato
Vice Direttori Generali	Emanuele Giustini Adriano Cauduro Paolo Marin Andrea Piazzetta

* Membri del Comitato esecutivo

** Dimessosi in data 10 febbraio 2015

*** In data 13 febbraio 2015 cooptato nella carica di Consigliere e constestualmente nominato Consigliere Delegato

DOCUMENTI DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

La convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 10 marzo 2015.

Il relativo avviso è stato pubblicato nei quotidiani MF e Il Giornale di Vicenza del 17 marzo 2015, a norma di Legge e di Statuto.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
Avviso di convocazione

I Soci della Banca Popolare di Vicenza sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno venerdì 10 aprile 2015, alle ore 8.30, presso la sede legale in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, per discutere e deliberare in merito al seguente:

ordine del giorno

1) Nomina di n. 7 Consiglieri di Amministrazione, di cui:
   n. 6 per gli esercizi 2015, 2016 e 2017;
   n. 1 per gli esercizi 2015 e 2016.
2) Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014:
   relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
   relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
   deliberazioni inerenti e conseguenti.
3) Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale.
4) Approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale e delle Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione emanate dalla Banca d'Italia.
5) Determinazione, ai sensi degli articoli 35 e 53 dello Statuto sociale, del compenso annuo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché della medaglia di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Qualora l'Assemblea in prima convocazione non fosse validamente costituita per insufficienza del numero dei Soci presenti previsto dall'articolo 26 dello Statuto sociale, essa è sin d'ora convocata in seconda convocazione, con il medesimo ordine del giorno, per

sabato 11 aprile 2015, alle ore 9.00,
presso il Centro Congressi – Ente Fiera
via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza.

Intervento in Assemblea e rappresentanza

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire alle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e sono in possesso della comunicazione rilasciata, ai sensi della legislazione vigente, dall'intermediario autorizzato presso cui le azioni sono depositate, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'Assemblea. Per tale periodo, e fino a che l'Assemblea non abbia avuto luogo, le azioni resteranno indisponibili.

Le azioni già depositate presso le Banche del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza si intendono depositate anche ai fini dell'Assemblea.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate, al fine di partecipare all'Assemblea, dovranno consegnare preventivamente le azioni stesse presso le dipendenze della Banca o delle Banche del Gruppo o altro intermediario autorizzato in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi della normativa vigente, e richiedere il rilascio della citata comunicazione.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.

E' ammessa la rappresentanza di un Socio da parte di un altro Socio che non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Banca o delle Società da essa controllate. Le deleghe, compilate a norma di legge, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione e devono essere autenticate, oltre che, ovviamente, da Notai o Pubblici Ufficiali abilitati, unicamente dai Direttori delle Filiali della Banca Popolare di Vicenza - presso le quali il Socio delegante intrattenga

rapporti bancari – nonché dai Dirigenti e personale direttivo della Banca Popolare di Vicenza e delle Banche del Gruppo appositamente autorizzati. A questi fini può essere utilizzato il modulo di delega riprodotto nella "Comunicazione per l'intervento in Assemblea", inviata al Socio unitamente all'avviso di convocazione, o rilasciata da una delle Banche del Gruppo o da altro intermediario autorizzato.
Ogni Socio non può rappresentare più di tre Soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. Tali limitazioni non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

Nomina delle cariche sociali
All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà sulla base di quanto previsto dal vigente articolo 31 dello Statuto sociale.
Possono, pertanto, presentare una lista di candidati il Consiglio di Amministrazione nonché un numero minimo di 600 Soci che abbiano diritto di intervenire e votare in Assemblea ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale.
Ciascuna lista deve contenere un numero di 7 candidati, ordinati mediante un numero progressivo. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale della Banca almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.
Ciascun Socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, mediante sottoscrizione apposta in calce alla stessa e, in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per nessuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.
La sottoscrizione di ciascun Socio presentatore dovrà essere stata debitamente autenticata ai sensi di legge da Notai o Pubblici Ufficiali abilitati o dai componenti la Direzione Generale della Banca appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.
Unitamente a ciascuna lista devono essere depositati per ciascun candidato il *curriculum* professionale, contenente l'elenco delle cariche ricoperte presso altre società, e la dichiarazione autenticata ai sensi di legge con la quale il candidato stesso accetta la propria candidatura e attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione, compresi, eventualmente, quelli di indipendenza ai sensi di legge e di Statuto. A tale ultimo riguardo si precisa che, ai sensi dell'articolo 30, quarto comma, dello Statuto sociale, almeno due Consiglieri devono possedere i requisiti di indipendenza indicati dal medesimo articolo e che, essendo in scadenza di mandato, con la presente Assemblea, due degli attuali tre Consiglieri indipendenti, ciascuna lista dovrà contenere l'indicazione di almeno un candidato in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.
Si segnala, altresì, che, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV delle "Disposizioni di vigilanza per le banche" di cui alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, è opportuno che nel *curriculum* sia precisato per quale profilo teorico il candidato risulta adeguato avuto riguardo alle indicazioni circa la composizione qualitativa ottimale identificata dal Consiglio di Amministrazione riportate nel "Documento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione". Resta ovviamente salva la possibilità per i Soci di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e di presentare liste di candidati coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.
Le liste presentate dovranno consentire l'elezione di n. 7 Amministratori, di cui n. 6 Amministratori per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 e di n. 1 Amministratore per gli esercizi 2015 e 2016.
Saranno considerate, per tutte le liste presentate, quali candidature per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 quelle indicate ai nn. da 1 a 6 e per gli esercizi 2015 e 2016 quella indicata al n. 7.
L'eventuale Amministratore di minoranza di cui all'articolo 31, ultimo comma, dello Statuto sociale sarà il primo della lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e assumerà il posto del candidato indicato al n. 6 della lista di maggioranza.
Le liste dovranno, pertanto, essere formate in modo da rispettare i sopra indicati requisiti di

composizione. Ai sensi dell'articolo 31, comma 8, dello Statuto sociale, le liste che non rispettino tutte le formalità ivi indicate, anche solo per un candidato, saranno considerate come non presentate.
Si fa presente che sul sito *internet* della Banca Popolare di Vicenza saranno pubblicate le modalità operative utili ai fini della nomina delle cariche sociali, cui è allegato, tra l'altro, il "Documento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione" riportante i profili teorici identificati dal Consiglio di Amministrazione per la nomina degli Amministratori.

Documentazione sui punti all'ordine del giorno
Si comunica che la documentazione prevista dalla normativa vigente relativa agli argomenti all'ordine del giorno verrà messa a disposizione ai sensi e a termini di legge.

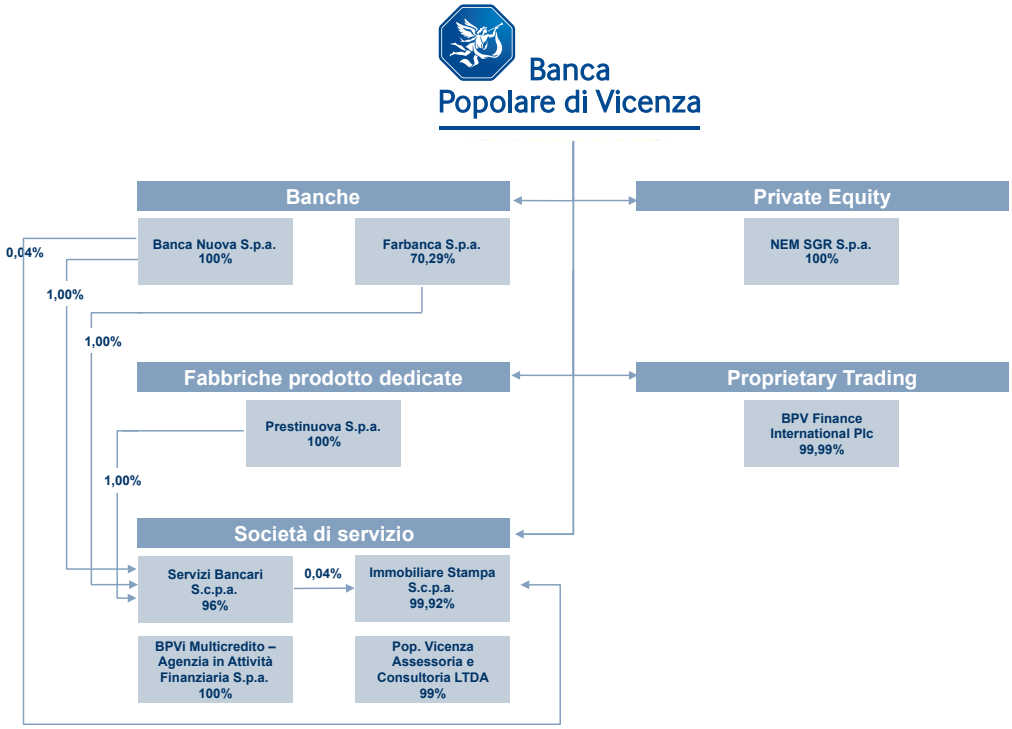
Vicenza, 10 marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
cav. lav. dott. Giovanni Zonin

Il presente avviso deve intendersi effettuato, per quanto occorrer possa, anche ai fini degli articoli 84, comma 1, e 111, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/1999 (e successive modifiche).

STRUTTURA DEL GRUPPO BPVI

Di seguito si riporta l'articolazione del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2014 suddiviso per aree di *business*.



PRINCIPALI DATI ED INDICATORI DI SINTESI DEL GRUPPO BPVI

Dati patrimoniali e di vigilanza (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione annuale assoluta	Variazione annuale %
Prodotto Bancario	79.335	81.607	-2.272	-2,8
-di cui Raccolta diretta	30.373	31.663	-1.290	-4,1
-di cui Raccolta indiretta	20.851	19.051	1.800	9,4
-di cui Impieghi con clientela	28.111	30.893	-2.782	-9,0
Posizione interbancaria netta	-2.503	-4.260	1.757	-41,2
Attività finanziarie per cassa	6.559	4.263	2.296	53,9
-di cui Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.321	4.094	1.227	30,0
Attività materiali ed immateriali	974	1.571	-597	-38,0
- di cui Terreni e fabbricati	524	523	1	0,2
- di cui Avviamenti	330	927	-598	-64,4
Totale Attivo	46.475	45.236	1.239	2,7
Patrimonio netto (escluso risultato d'esercizio)	4.490	3.679	811	22,0
Patrimonio netto (incluso risultato d'esercizio)	3.731	3.647	84	2,3
Capitale primario di classe 1/Patrimonio di Base (1)	3.025	2.585	440	17,0
Fondi Propri/Patrimonio di Vigilanza (1)	3.349	3.314	35	1,1
Attività di rischio ponderate (1)	28.985	28.061	924	3,3

Dati economici riclassificati (2) (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione annuale assoluta	Variazione annuale %
Margine finanziario	540,4	548,4	-8,0	-1,5
Proventi operativi	1.077,4	1.083,1	-5,7	-0,5
Oneri operativi	-669,1	-657,4	-11,7	1,8
Risultato della gestione operativa	408,3	425,7	-17,4	-4,1
Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento	-1.521,3	-454,6	-1.066,7	234,6
Utile (perdita) lordo	-1.134,3	-33,7	-1.100,6	n.s.
Utile (perdita) netto	-758,5	-32,2	-726,4	n.s.

Altre informazioni	31/12/2014	31/12/2013	Variazione annuale assoluta	Variazione annuale %
Numero puntale dipendenti	5.515	5.463	52	1,0
Numero medio dipendenti (3)	5.295	5.290	5	0,1
Numero punti vendita	701	689	12	1,7
Numero sportelli bancari	654	640	14	2,2

(1) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati determinati con le previgenti regole di vigilanza prudenziale di Basilea 2.
(2) Per il raccordo tra i dati economici riclassifcati e le voci dello schema di conto economico previste dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, si fa esplicito rinvio alla "legenda" riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economici".
(3) Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alla indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Principali indicatori di *performance*	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Indici di struttura (%)			
Impieghi con clientela / totale attivo	60,5	68,3	-7,8 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	65,4	70,0	-4,6 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	92,6	97,6	-5,0 p.p.
Raccolta gestita e previdenziale / raccolta indiretta	31,6	26,4	5,2 p.p.
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	12,5 x	12,4 x	0,1 x
Indici di efficienza (%)			
Cost/Income (1)	61,1	58,5	2,6 p.p.
Indici di produttività (%) (2)			
Raccolta diretta per dipendente (milioni di euro)	5,7	6,0	-0,2
Raccolta indiretta per dipendente (milioni di euro)	3,9	3,6	0,3
Impieghi con clientela per dipendente (milioni di euro)	5,3	5,8	-0,5
Margine di interesse per dipendente (milioni di euro)	96,5	99,9	-3,4
Proventi operativi per dipendente (migliaia di euro)	203,5	204,7	-1,3
Indici di rischiosità (%)			
Attività di rischio ponderate / totale attivo (3)	62,37	62,03	0,34 p.p.
Crediti deteriorati netti / crediti netti	14,95	12,66	2,28 p.p.
Sofferenze nette / crediti netti	6,03	5,07	0,96 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati (4)	37,90	31,11	6,78 p.p.
Percentuale di copertura delle sofferenze (4)	54,07	48,74	5,33 p.p.
Percentuale copertura crediti *in bonis* (5)	0,73	0,38	0,35 p.p.
Costo del credito (6)	2,91	1,44	1,48 p.p.
Coefficienti di Vigilanza (%) (3)			
CET 1 ratio / Core Tier 1 ratio	10,44	9,21	1,23 p.p.
Tier 1 ratio	10,44	9,21	1,23 p.p.
Total Capital Ratio	11,55	11,81	-0,26 p.p.

(1) L'indicatore è calcolato rapportando i "costi operativi" (voce 230 delle schema di conto economico al netto degli "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri") al "margine d'intermediazione" (voce 120 delle schema di conto economico).
(2) Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dei dipendenti.
(3) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati determinati con le previgenti regole di vigilanza prudenziale di Basilea 2.
(4) La percentuale di copertura è determinata includendo i c.d. "stralci" che attengono a passaggi a perdita su crediti in procedura concorsuale in corso alla data di riferimento.
(5) La percentuale di copertura è determinata escludendo le operazioni di pronti contro termine e i margini di garanzia.
(6) L'indicatore è calcolato come rapporto tra le "Rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli impieghi lordi a clientela, escluse le operazioni di pronti contro termine e i margini di garanzia, in quanto gli stessi non sono oggetto di svalutazione.

PRESENZA TERRITORIALE DEL GRUPPO BPVI AL 31 DICEMBRE 2014

Presenza in Italia

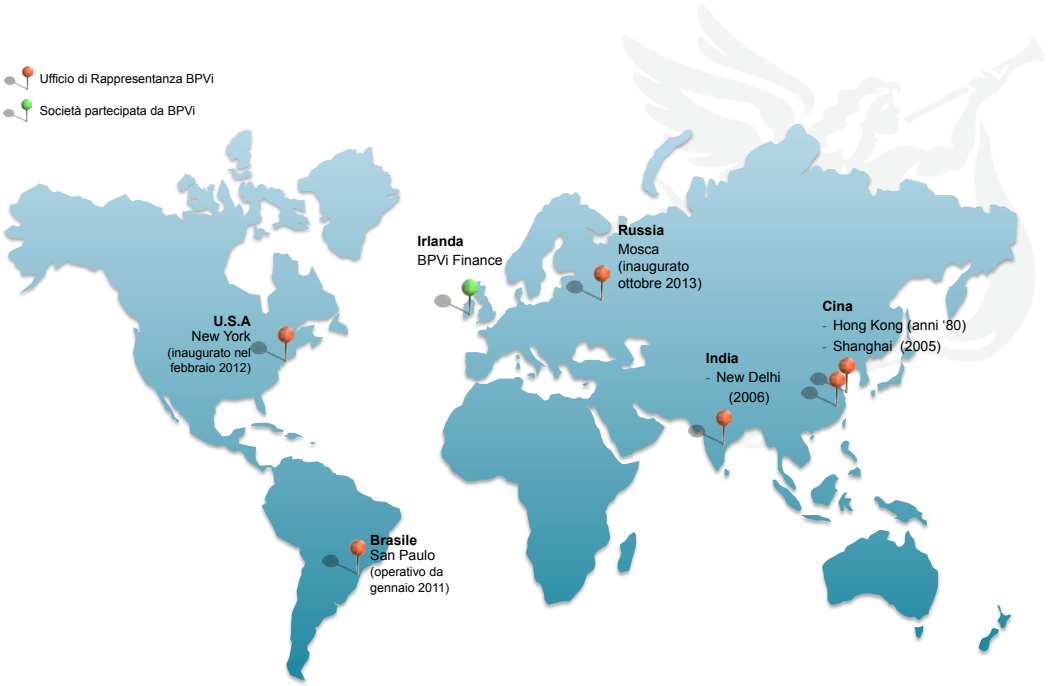
Distribuzione sportelli del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2014

BPVi
Banca Nuova
Farbanca

La Rete distributiva del Gruppo BPVi	31/12/2014					
	Sportelli	Negozi Finanziari	Punti Private	Spazi Finanziari	Totale	Comp. %
Banca Popolare di Vicenza	560	-	27	-	587	83,7
Banca Nuova	93	10	5	-	108	15,4
Farbanca	1	-	-	-	1	0,1
PrestiNuova	-	-	-	1	1	0,4
BPVi Multicredito	-	4	-	-	4	0,6
Totale	**654**	**14**	**32**	**1**	**701**	**100,0**

Distribuzione degli sportelli per Aree Geografiche	31/12/2014	
	Numero	Comp. %
Nord Italia	439	67,1
Centro Italia	119	18,2
Sud Italia	96	14,7
Totale	**654**	**100,0**

Presenza all'estero



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Socie, Egregi Soci,

l'esercizio appena concluso verrà ricordato come **un anno di cambiamenti di portata storica** per il Sistema creditizio europeo e, soprattutto, per le banche italiane. A partire dal 4 novembre, infatti, **la BCE ha assunto la supervisione su tutti gli intermediari bancari europei**, in modo diretto per le banche di dimensioni significative ed in modo indiretto per gli altri intermediari finanziari considerati meno significativi. **La Banca Popolare di Vicenza**, come ormai noto, è **entrata a pieno titolo in Europa** tra le 120 più importanti banche continentali. Questo risultato rappresenta un **traguardo tra i più prestigiosi nei quasi 150 anni di storia del nostro Istituto** e corona un percorso di crescita che ci ha visto diventare da banca locale a istituto creditizio di rilevanza continentale.

L'ingresso in Europa è solo il più eclatante risultato conseguito dal Gruppo BPVi nel 2014, un esercizio che si è confermato comunque molto impegnativo, non solo per i cambiamenti di natura regolamentare preceduti dall'intenso periodo di valutazione del *Comprehensive Assessment* svolto dalla BCE, ma anche per il permanere di un difficile quadro macroeconomico e finanziario. Per far fronte efficacemente ai rischi e alle incertezze di questo complesso contesto operativo, **il Gruppo BPVi ha saputo migliorare la propria patrimonializzazione**, portandola **su livelli elevati e superiori ai target minimi recentemente assegnati dalla BCE**, grazie al pieno successo delle iniziative di aumento di capitale già avviate nel 2013 e portate a termine nel corso del 2014, **per complessivi 1,3 miliardi di euro**. Questo risultato è stato conseguito **grazie alla fiducia e al supporto della nostra Compagine Sociale**, cresciuta nel corso dell'esercizio di oltre 26.000 Soci, **raggiungendo 116.797 unità** a fine 2014, valore più che raddoppiato rispetto a fine 2008.

Nel corso dell'anno il Gruppo BPVi si è distinto, inoltre, per **il proseguimento nell'azione di sostegno alle imprese e ai territori di operatività** attraverso la tradizionale attività creditizia, che ha visto l'erogazione nel 2014 di circa 2,4 miliardi di euro di nuovi finanziamenti che hanno permesso di mantenere sostanzialmente invariato lo stock di impieghi, a fronte dell'ennesimo calo del Sistema, pari al -2,1% annuo. Accanto ed in alternativa alla tipica attività di impiego, sono state avviate altre esclusive iniziative di supporto alle esigenze finanziarie strutturali delle imprese, tra cui si cita **l'avvio dell'operatività in minibond** e il nuovo **progetto di *Equity Capital Markets* per la quotazione in Borsa delle PMI**. Queste nuove iniziative hanno riscosso un notevole successo sul mercato ed hanno dato ulteriore prestigio e riconoscibilità al marchio BPVi.

Sul fronte delle masse si segnala, inoltre, **il positivo andamento della raccolta totale**, +2,5% annuo al netto dei PCT con controparti centrali, che ha beneficiato dell'incremento della **raccolta indiretta** (+9,4%) e, in particolare, del **comparto del risparmio gestito e previdenziale** (+31%), che ha registrato una *performance* nettamente superiore alla media delle banche comparabili. **La raccolta diretta**, al netto delle operazioni di PCT con controparti centrali, ha evidenziato una leggera flessione del 2% annuo, come principale conseguenza della volontà di ridurre le componenti più onerose del *funding*, in particolare quelle con società finanziarie e grandi imprese.

Si segnala, infine, l'avvio di alcune nuove iniziative di particolare rilevanza strategica per il futuro della banca, come il progetto denominato "**Evoluzione Multicanalità**", volto a sviluppare maggiormente i canali diretti a supporto dell'operatività transazionale della clientela con la banca. In tale ambito rientra il recente lancio della nuova piattaforma di banca online del Gruppo BPVi, denominata **BPViGO!**, che vedrà nei prossimi mesi il progressivo potenziamento delle funzionalità accessibili tramite i canali *internet banking* e *mobile banking*.

Quanto ai **risultati economici**, l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da **un significativo miglioramento dei ricavi derivanti dalla operatività tradizionale con la clientela**, come testimoniato dalla notevole crescita sia del margine di interesse, al netto del contributo del portafoglio titoli, che delle commissioni nette, pari rispettivamente al +8,2% e al +9,1% annuo. Questi risultati sono stati conseguiti anche grazie alla **forte crescita della clientela**, che nel 2014 ha segnato un aumento di oltre 62.000 unità (+4,8% annuo), portando il totale del Gruppo BPVi a quasi 1,4 milioni di clienti. **Gli oneri operativi** hanno evidenziato un marginale incremento (+1,8%), legato anche

alla crescita dimensionale realizzata dal Gruppo BPVi nel corso del 2014 attraverso l'acquisizione di 17 nuovi sportelli bancari. Il passaggio sotto il diretto controllo della Banca Centrale Europea, unito all'analisi dei risultati dell'esercizio di *Asset Quality Review* nell'ambito del *Comprehensive Assessment*, ha determinato la scelta del Consiglio di Amministrazione di adottare **un approccio particolarmente prudenziale nella politica degli accantonamenti e nella valutazione degli attivi**. Come conseguenza del citato approccio, le rettifiche di valore sui crediti sono salite a 868,5 milioni di euro, più che raddoppiate rispetto a quelle registrate nel 2013, mentre **gli avviamenti sono stati svalutati di circa il 65%**, per un importo di 600 milioni di euro. L'adozione di questa politica prudenziale, pur migliorando complessivamente la qualità degli attivi della nostra Banca, ha determinato **il risultato netto a livello consolidato pari a -758,5 milioni di euro**.
L'andamento del Gruppo rispecchia per larga parte i risultati della Capogruppo **Banca Popolare di Vicenza**, che chiude l'esercizio 2014 con un risultato netto di -823,7 milioni di euro, condizionato dalle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio per oltre 1,53 miliardi di euro, in conseguenza del già citato approccio particolarmente prudenziale avuto nella politica degli accantonamenti e della valutazione degli attivi.

Si apre ora una nuova e decisiva fase per la Banca Popolare di Vicenza. Il recente Decreto Legge n° 3 del 24 gennaio 2015 dispone, come noto, la trasformazione in società per azioni delle banche popolari italiane con attivi superiori a 8 miliardi di euro. Questa novità normativa, la cui definitiva approvazione da parte del Parlamento è ancora in corso, unita al permanere di un contesto di incertezza macroeconomica, determina **il probabile avvio di un processo di consolidamento che coinvolgerà il settore creditizio e conseguentemente anche la Banca Popolare di Vicenza**. In questo contesto di notevole cambiamento e conseguente incertezza **la nostra Banca intende svolgere ancora una volta un ruolo da protagonista**, scegliendo la migliore soluzione per i propri Soci, i propri dipendenti, i clienti e per tutti i territori di riferimento. Parallelamente all'analisi delle potenziali opzioni strategiche, la Banca ha sviluppato ed approvato **un nuovo Piano Industriale** *stand alone* che stabilisce le linee guida che **permetteranno di conseguire già a partire dal 2015 un livello di redditività adeguato**, pur in un contesto macroeconomico che permarrà debole, attraverso la decisa crescita dei ricavi, il contenimento della crescita dei costi e la gestione proattiva del credito deteriorato.

Siamo fiduciosi che anche in questa nuova fase la Banca potrà contare sul pieno sostegno e fiducia da parte di tutti i nostri Soci per poter svolgere anche nella nuova fase storica il ruolo che ci ha sempre contraddistinto: quello di **punto di riferimento per imprese e famiglie, e di sostegno all'economia dei nostri territori di operatività**.

LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO E CREDITIZIO

SINTESI DELLO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2014, **l'attività economica mondiale ha continuato ad espandersi, anche se in misura moderata e con intensità differente tra le principali aree.** In generale, la **crescita rimane diseguale nelle economie avanzate**, mentre prosegue la **decelerazione dei Paesi emergenti**. Tra i principali Paesi industrializzati, si segnala l'accelerazione dell'economia americana, che ha chiuso il 2014 con una crescita pari al 2,4%, beneficiando del rafforzamento dei consumi e del recupero dei livelli occupazionali. **Le maggiori economie emergenti**, ad esclusione dell'India, evidenziano segnali di rallentamento: la Cina ha ridotto solo marginalmente il proprio ritmo di crescita economica, registrando un incremento del Pil del 7,4% (dal 7,7% del 2013), il Brasile ha segnato una sostanziale stagnazione, il Giappone ha visto prolungarsi, nel 3° trimestre 2014, la fase di caduta del Pil, mentre la Russia sta sprofondando in una grave crisi economica, a causa dell'andamento al ribasso del prezzo del petrolio e delle sanzioni internazionali conseguenti alla crisi con l'Ucraina.

Nell'**Area Euro** la crescita è proseguita, anche se con intensità modesta e in misura diseguale tra i vari paesi: l'andamento dell'attività economica risulta positivo in Germania e in ripresa in Spagna e, seppur in modo più contenuto, anche in Francia. In **Italia** la ripresa ha stentato ad avviarsi, lasciando il posto ad una nuova fase recessiva, ancora una volta determinata dalla debolezza dell'attività produttiva e dalla persistente fragilità della domanda interna, a cui si è aggiunto un modesto contributo delle esportazioni. Il quadro dell'attività economica dell'Eurozona, e in particolar modo, dell'Italia, appare tuttavia più favorevole per i mesi a venire, grazie agli impulsi derivanti dalla politica monetaria espansiva della BCE (*Quantitative Easing*), dall'indebolimento dell'euro nei confronti delle altre valute e dal calo del prezzo del petrolio.

DINAMICA MACROECONOMICA DELL'AREA EURO

Nel corso del 2014 l'economia dell'Area Euro si è mantenuta lungo un sentiero di ripresa, ma a ritmi contenuti e senza particolari segnali d'accelerazione: secondo le ultime stime, **il Pil ha registrato**, infatti, **un aumento limitato allo 0,9% su base annua**, dopo le moderate contrazioni dei due anni precedenti (pari al -0,4% nel 2013 e al -0,7% nel 2012), sostenuto soprattutto dal rialzo dei consumi, mentre prosegue la flessione degli investimenti. Tra i principali paesi dell'Area Euro, si rileva il ritorno alla crescita dei periferici, ad eccezione dell'Italia, che è l'unica economia ad evidenziare ancora una *performance* leggermente negativa (-0,4% annuo la variazione stimata del Pil nel 2014). Il Pil ha accelerato in Germania (+1,6% annuo) e in Spagna (+1,4% annuo) mentre la Francia evidenzia una dinamica più contenuta (+0,4% annuo).

Gli indicatori congiunturali più recenti mostrano segnali di stabilizzazione dell'attività economica, dopo il deterioramento dei mesi estivi. Sul versante produttivo si rilevano, infatti, **timidi accenni di recupero della produzione industriale**, che nella media del 2014 risulta in aumento dello 0,6% rispetto all'anno precedente, mentre le indagini qualitative presso le imprese si mantengono ancora coerenti con una dinamica di moderata espansione dell'attività produttiva nei mesi a venire.

La domanda interna prosegue nella fase di graduale miglioramento, sostenuta da una serie di fattori, tra cui **l'orientamento di politica monetaria accomodante, i miglioramenti delle condizioni di finanziamento alle imprese e famiglie ed i progressi compiuti dagli stati sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali**. La spesa delle famiglie si è mantenuta, infatti, in crescita, anche se moderata, ed il clima di fiducia dei consumatori, dopo la debolezza evidenziata nella seconda parte del 2014, ha manifestato cenni di recupero all'inizio del 2015. In tale contesto, **il mercato del lavoro conferma i segnali di miglioramento** osservati nei mesi precedenti, pur in presenza di marcate differenze tra i vari paesi dell'Area Euro, **con il tasso di disoccupazione sceso all'11,4% a dicembre 2014 dall'11,8% di fine 2013**.

L'andamento degli scambi commerciali, pur risentendo del rallentamento della domanda dei paesi emergenti e del calo dei flussi commerciali con la Russia, evidenzia comunque una dinamica positiva: **nel corso del 2014**, infatti, l'**export di beni e servizi** ha registrato una **crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente**. Prospettive ancora più favorevoli per la domanda estera dovrebbero manifestarsi nel corso del 2015, grazie all'accelerazione attesa degli scambi mondiali e ai benefici derivanti dalla recente fase di deprezzamento dell'euro.

L'inflazione, dopo essersi mantenuta **su livelli estremamente contenuti** per tutto il 2014, è risultata negativa, a dicembre, per la prima volta dal 2009, portandosi al -0,2% su base annua (era +0,8% a fine 2013), complice soprattutto il forte calo dei prezzi dei beni energetici. Al netto delle componenti più volatili, quali energia ed alimentari, l'**inflazione *core* si mantiene positiva, seppur sui livelli minimi storici, con una crescita pari al +0,8% su base annua**.

POLITICA MONETARIA INTERNAZIONALE

Nel corso del 2014 l'orientamento delle politiche monetarie nei principali Paesi avanzati continua a rimanere accomodante, con l'obiettivo di sostenere la ripresa economica nei vari Paesi. **La FED ha progressivamente ridotto lo stimolo quantitativo (*tapering*), sino ad interromperlo nel mese di ottobre**, pur dichiarando di essere intenzionata a mantenere ancora a lungo un basso livello dei tassi a lungo termine. Nelle riunioni di dicembre 2014 e gennaio 2015, infatti, la FED ha confermato l'intervallo obiettivo per il tasso sui *federal funds* a 0,0-0,25%, rinviando alla 2° metà del 2015 nuovi interventi sui tassi.

E' rimasto immutato l'orientamento espansivo della Banca d'Inghilterra, che a dicembre ha lasciato invariato il tasso di riferimento (allo 0,5%) e la quantità di attività finanziarie detenute nel proprio portafoglio (375 miliardi di sterline). **La Banca del Giappone**, invece, **ha** inaspettatamente **deciso di rafforzare, ad ottobre, il proprio programma di espansione monetaria**, con il contemporaneo acquisto di obbligazioni pubbliche a scadenza.
La **BCE** è intervenuta varie volte nel corso del 2014, rendendo l'orientamento di politica monetaria ancora più accomodante, con l'obiettivo di riportare l'inflazione su livelli inferiori, ma prossimi, al *target* del 2% e di migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, favorendo l'afflusso del credito all'economia. Tra le **principali misure**, **convenzionali e non**, si segnalano:

- **Riduzioni dei tassi d'interesse di riferimento**: il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato ridotto sia a giugno che a settembre, risultando a fine 2014 pari allo 0,05%. Similarmente, il tasso sui depositi overnight delle banche presso la BCE è stato portato al -0,20% ed il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginali, infine, è stato diminuito allo 0,30%;
- **Operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine**: attivazione di una serie di operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (**TLTRO**, "*Targeted Long Term refinancing operation*"), finalizzate a fornire alle banche liquidità che dovrà essere utilizzata per aumentare il credito concesso all'economia. Le prime due operazioni sono state condotte a settembre e dicembre 2014, assegnando complessivamente 212,4 miliardi di euro, poco più della metà dell'ammontare massimo erogabile (circa 400 miliardi). Saranno svolte ulteriori sei aste, con cadenza trimestrale, fino a giugno 2016.
- **Avvio di un Programma di *Quantitative Easing ("QE")***, inizialmente limitato all'**acquisto di titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari a imprese e famiglie** (*Assed-Backed Securities*) e di **obbligazioni bancarie garantite** (*Covered Bond*) e recentemente ampliato anche all'acquisto di **titoli governativi nel mercato secondario**. Gli acquisti mensili di titoli ammonteranno a 60 miliardi di euro e, secondo quanto dichiarato dalla BCE, saranno effettuati a partire da marzo 2015 sino almeno a settembre 2016 e, in ogni caso, fino a quando il Consiglio Direttivo non riscontrerà un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione coerente con l'obiettivo di conseguire un livello di inflazione inferiore, ma prossimo, al 2% nel medio termine. **Il Piano** complessivamente **prevede**, allo stato attuale, **acquisti per 1.140**

miliardi di euro. La BCE acquisterà titoli di ogni Paese dell'Eurozona in base alla partecipazione al bilancio delle singole banche nazionali, ma dovrà rispettare un doppio limite, pari al 33% del debito di ciascun emittente e al 25% per ciascuna emissione. Quanto ai criteri di ripartizione del rischio, la BCE comparteciperà al 20% delle eventuali perdite derivanti dal Programma, mentre il rimanente 80% rimarrà a carico delle singole banche centrali nazionali.

Infine, si segnala che in data 4 novembre 2014 è stato avviato il Meccanismo unico di vigilanza (*SSM - Single Supervisory Mechanism*), 1° Pilastro dell'Unione bancaria europea, attraverso il quale la BCE, in stretta collaborazione con le Autorità di vigilanza nazionali, **ha assunto la supervisione su tutte le banche dell'Area Euro**, in modo diretto nel caso degli intermediari "significativi" (quelli oggetto del *Comprehensive Assessment*) e indiretto per quanto riguarda gli altri intermediari "meno significativi", che saranno ancora vigilati dalle Autorità locali in base a criteri stabiliti dalla BCE.

MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Per i mercati finanziari il 2014 si è concluso con una generale volatilità, dopo una prima parte dell'anno contraddistinta da condizioni più favorevoli. La revisione al ribasso della crescita economica mondiale, la caduta dei prezzi del petrolio, le incertezze circa l'avvio di un programma di acquisto di titoli di Stato da parte della BCE, la situazione politica in Grecia e le altre tensioni geopolitiche internazionali hanno fatto aumentare l'incertezza sull'andamento di molte categorie di attività finanziarie.

Le quotazioni azionarie, in particolar modo, hanno registrato ampie oscillazioni nella parte finale dell'anno, presentando un **profilo differenziato tra l'Eurozona e le altre principali economie avanzate**. Mentre, infatti, gli indici di borsa sono cresciuti negli Stati Uniti (+7,5% la variazione annua del *Dow Jones*) e in Giappone (+7,1% quella del *Nikkei*), dove hanno beneficiato, rispettivamente, del buon andamento dell'economia americana e della nuova fase espansiva di politica monetaria avviata dalla Banca Centrale del Giappone, nell'Area Euro, invece, dopo l'accelerazione evidenziata nella parte iniziale dell'anno i mercati azionari hanno via via rallentato la propria dinamica, frenati dai rischi di stagnazione dell'attività economica e dalle prospettive di deflazione. **Le *performance* delle principali piazze del Vecchio Continente sono risultate molto deboli**: +3,7% l'Ibex di Madrid, +2,7% il Dax di Francoforte, -0,5% il Cac 40 di Parigi e -2,7% il Ftse 100 di Londra. **La Borsa italiana, a sua volta, ha chiuso il 2014 con una variazione pressoché nulla del Ftse Mib (+0,2%)**, dopo l'incremento del 16,6% realizzato nel 2013. Un andamento migliore ha interessato il comparto bancario italiano, in rialzo del 6,8% nel corso del 2014.

La generale volatilità dei mercati azionari si è accompagnata ad un **sostanziale miglioramento degli spread dei titoli di Stato** dei paesi periferici, in particolare dell'Italia. Le incerte prospettive di crescita dell'economia italiana, i rischi al ribasso dell'inflazione e le tensioni geopolitiche internazionali non sembrano aver avuto ripercussioni sui rendimenti dei titoli di Stato italiani, che hanno beneficiato nella parte finale dell'anno delle attese di ulteriori interventi espansivi da parte della BCE. Nel complesso **lo spread tra il Btp a 10 anni ed il corrispondente Bund tedesco è sceso intorno ai 130 punti a fine 2014**, circa 80 punti in meno rispetto al valore di inizio anno.

Sui mercati valutari, **si è verificata, nella seconda parte del 2014, una dinamica di indebolimento dell'euro**, dopo un avvio d'anno in cui le quotazioni si mantenevano su livelli ancora elevati: il deprezzamento della moneta unica europea, che a fine anno si è attestata a quota **1,21 rispetto al dollaro (-12% annuo)**, è principalmente **imputabile agli effetti della divergenza della politica monetaria tra la FED e la BCE**. Il trend di svalutazione della moneta europea si sta accentuando nella 1° parte del 2015 (1,12 sul dollaro alla fine di febbraio), anche alla luce dell'annunciato ed atteso allargamento del Programma di *Quantitative Easing* della BCE.

Per quanto riguarda il mercato delle ***commodities***, il 2014 è stato caratterizzato dalla prosecuzione del **trend ribassista dei prezzi delle principali materie prime, in particolar modo del petrolio**. La dinamica del petrolio, infatti, ha subito un'evidente e progressiva riduzione, pari al **-48% su base annua** (*Brent*), **attestandosi a 57,3 dollari a barile, sui livelli minimi da oltre 5 anni e mezzo**, a causa di un eccesso di offerta rispetto alla domanda mondiale di energia e di questioni di natura competitiva. Con riferimento ai metalli preziosi, risulta più stabile la dinamica dell'oro, che dopo la forte riduzione del 2013, ha evidenziato una flessione limitata all'1,8% nel 2014, attestandosi a 1.186 dollari per oncia a fine anno.

L'ECONOMIA ITALIANA

La fase di debolezza ciclica attraversata dall'Italia non sembra ancora completamente superata. La recessione dell'economia italiana è proseguita, infatti, anche nel corso del 2014, seppur ad un ritmo contenuto, **portando ad un calo del Pil pari al -0,4% annuo nel 2014** (secondo le prime stime), valore comunque in miglioramento rispetto alle *performance* negative dei due anni precedenti (-1,7% nel 2013 e -2,8% nel 2012). Sulla dinamica dell'economia italiana, ha pesato, in particolar modo, la persistente debolezza degli investimenti delle imprese (-3,3% annuo), a fronte di un moderato rialzo dei consumi delle famiglie (+0,3% annuo) e di un contributo positivo degli scambi con l'estero (+2,7% annuo l'export, +1,8% l'import). I segnali che si ricavano dalle più recenti indagini congiunturali indicano un lieve rafforzamento dell'attività economica a partire dal 2015. **Vi sono diversi fattori**, infatti, **che concorrono a delineare un quadro più favorevole per la crescita dell'economia italiana nei primi mesi del 2015**, tra i quali, in particolare, gli impulsi di politica monetaria derivanti dal *Quantitative Easing*, l'accelerazione della domanda estera grazie all'indebolimento dell'euro e gli stimoli forniti dalla politica di bilancio attraverso le misure a sostegno dei redditi delle famiglie e la riduzione del cuneo fiscale a carico delle imprese.

In questo contesto ancora incerto, **l'indebolimento dell'attività produttiva sembra essersi interrotto verso la fine del 2014**, come evidenziato dal rialzo congiunturale della produzione industriale dei mesi di novembre e dicembre, che ha così contribuito ad attenuare il trend negativo su base annua (-0,8% la variazione annua nell'intero 2014). **Gli indicatori qualitativi nel settore manifatturiero, dopo il peggioramento evidenziato nella seconda parte del 2014, si sono stabilizzati nell'ultimo periodo**: a febbraio 2015 l'indice PMI manifatturiero (*Purchasing Manager's Index*, indagine condotta tra i direttori degli acquisti di imprese del settore manifatturiero), dopo la contrazione degli ultimi mesi, è risalito al di sopra della soglia che indica un'espansione delle attività e, nello stesso mese, il clima di fiducia delle imprese manifatturiere ha evidenziato un deciso miglioramento.

Relativamente ai consumi, **la spesa delle famiglie ha visto proseguire la tendenza di lento recupero**, avviata a partire della seconda metà del 2013, tornando a crescere marginalmente (+0,3% la variazione prevista per il 2014) dopo due anni di contrazioni. A sua volta, **il clima di fiducia dei consumatori**, nonostante il rallentamento nella seconda parte del 2014, **ha registrato un aumento sostenuto nei primi due mesi del 2015, complice un maggior ottimismo a fronte delle più favorevoli prospettive economiche.**

Le condizioni del mercato del lavoro restano critiche, pur registrando un miglioramento a fine 2014: il tasso di disoccupazione, infatti, dopo aver toccato il massimo storico (13,4% a novembre), è sceso a dicembre, attestandosi al **12,9%**. Permangono ancora difficili le prospettive di lavoro dei giovani, la categoria più colpita dal prolungato calo dell'attività economica:
la **disoccupazione giovanile** (età compresa tra 15-24 anni), si mantiene stabilmente sopra al **40%**, valore quasi doppio rispetto alla media europea (23%).

Ancora positivo il contributo al prodotto interno lordo proveniente dai mercati esteri: le **esportazioni di beni, infatti, hanno continuato a crescere nel corso del 2014 (+2,0% la variazione complessiva rispetto all'anno precedente)**, beneficiando di un aumento delle vendite verso i Paesi europei (+3,7% annuo) che ha compensato la decelerazione nella domanda di prodotti italiani proveniente dai Paesi extra Ue (-0,1% annuo), penalizzati dal rallentamento di alcuni mercati emergenti, tra cui in particolare la Russia, a seguito della crisi ancora in corso con l'Ucraina. Continuano a calare le importazioni di beni (-1,6% la variazione annua), come diretta conseguenza della debolezza dei consumi e dell'attività produttiva delle imprese, nonché del prezzo dei beni energetici. **Gli indicatori qualitativi più recenti prefigurano un rafforzamento della dinamica espansiva delle esportazioni nei primi mesi del 2015**, favorita dalla ripresa della domanda internazionale e dal deprezzamento del tasso di cambio euro/dollaro.

Le pressioni inflazionistiche hanno continuato ad attenuarsi nel corso del 2014, risentendo, in particolar modo, della persistente debolezza dei consumi e degli effetti della prolungata flessione dei prezzi delle materie prime, specialmente quelle energetiche. Dopo il livello minimo toccato a settembre (-0,2% annuo), **l'indice generale dei prezzi al consumo ha registrato una variazione nulla a dicembre, in netto rallentamento dal +1,2% di fine del 2013**. Al netto delle componenti più volatili, quali energia e alimentari, **l'inflazione *core*** si mantiene su valori ancora positivi, pari al **+0,6% annuo** a dicembre 2014 (+0,9% annuo a fine 2013).

Infine, **segnali negativi provengono dai dati di finanza pubblica**. Secondo le ultime informazioni disponibili, rimane elevato l'ammontare del **debito pubblico italiano**, che **a fine dicembre si è attestato a 2.134,9 miliardi di euro**, in crescita del +3,2% (+66 miliardi) rispetto a fine 2013. Nel complesso, a fine 2014 il **rapporto tra debito pubblico e Pil è salito al 132,1% (dal 128,5% di fine 2013)** mentre l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è risultato pari al 3,0% del Pil (2,9% nel 2013), non superando quindi il limite di Deficit/Pil imposto dall'Unione Europea.

LA DINAMICA DEL CREDITO E DEL RISPARMIO

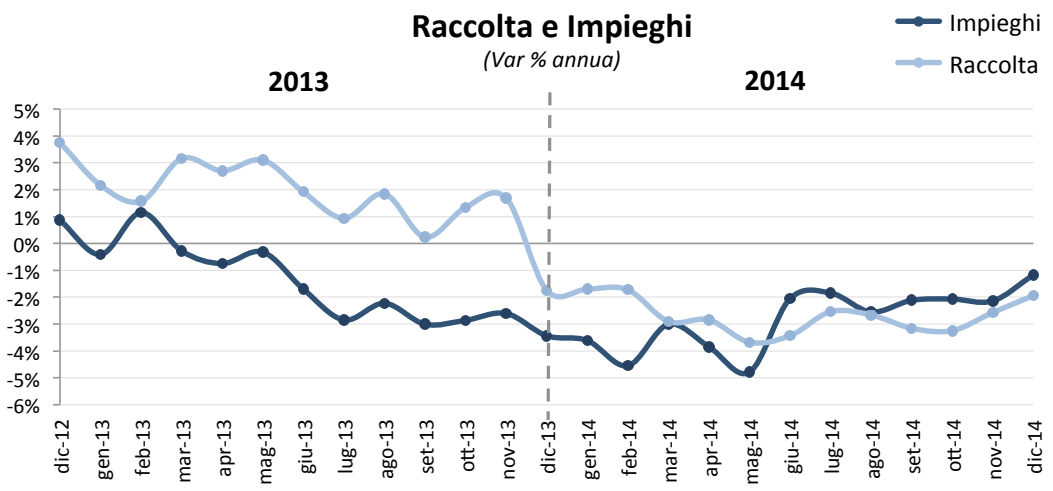
Nel corso del 2014, il permanere di **un quadro economico nazionale ancora difficile ed incerto ha penalizzato l'operatività delle banche italiane**, che hanno evidenziato una **contrazione dell'attività di impiego**. Tale dinamica negativa risente sia della carenza di domanda di nuovo credito, soprattutto da parte delle imprese, sia di una maggiore selettività nei criteri di offerta delle banche, a causa dell'elevata rischiosità dei prenditori di fondi ed anche come conseguenza degli alti livelli di patrimonializzazione richiesti dalla BCE al sistema creditizio italiano. Le ultime indagini congiunturali disponibili, tuttavia, segnalano in questi ultimi mesi **una ripresa della domanda di credito dalle famiglie** e una **maggiore disponibilità delle banche a concedere prestiti**, come peraltro confermato dall'aumento delle nuove erogazioni di finanziamenti finalizzati all'acquisto di abitazioni.

La modesta dinamica creditizia e la disponibilità di fondi da parte della BCE hanno determinato, nel corso del 2014, una **contrazione dell'attività di *funding* delle banche**, particolarmente evidente nelle **componenti a medio e lungo termine**, mentre risultano **in crescita le forme di raccolta più liquide e meno onerose**.

Quanto all'evoluzione dei **tassi bancari**, il mantenimento di una politica monetaria espansiva da parte della BCE, che ha comportato una generale riduzione dei tassi di riferimento, ha favorito sia **la discesa del costo della raccolta**, sia il **calo dei tassi applicati sui prestiti a famiglie ed imprese**,

(1) L'aggregato non comprende le obbligazioni bancarie detenute in portafoglio dalle banche stesse, tra cui figurano anche i titoli bancari emessi e contestualmente riacquistati dagli emittenti stessi.

in quest'ultimo caso anche a causa della maggiore pressione concorrenziale tra gli istituti di credito.



Gli impieghi bancari e la rischiosità del credito

L'attività creditizia in Italia ha evidenziato **un andamento negativo anche nel corso del 2014**, risentendo della **fragilità dell'economia nazionale**, che ha disatteso le prospettive di ripresa di inizio anno, e della conseguente **debolezza della domanda di credito**, soprattutto da parte delle imprese. Dal lato dell'offerta, invece, la persistente rischiosità dei prenditori di fondi ha reso **più selettive le politiche di erogazione da parte delle banche**, anche se, come rilevato dalle più recenti indagini congiunturali, negli ultimi mesi si evidenziano **segnali di miglioramento nei criteri di concessione dei prestiti** sia per le imprese sia, soprattutto, per le famiglie.
A dicembre 2014, lo stock degli **impieghi lordi al settore privato**(1) ha registrato **una contrazione annua dell'1,2%**, risentendo della **minor operatività** delle banche con le **altre istituzioni finanziarie**, in calo del 3,2% annuo, mentre la dinamica del credito destinato alle **famiglie** e alle **imprese**, pur rimanendo ancora moderatamente negativa (-0,8% annuo), sta evidenziando importanti **segnali di stabilizzazione**.

Risultati confortanti, tuttavia, si rilevano nelle **nuove erogazioni alle famiglie**, che complessivamente nel corso del 2014 hanno registrato **una crescita annua del 19,6%**, particolarmente evidente nella componente dei **nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni**. Il significativo aumento dei flussi di nuovi mutui ipotecari riflette, da un lato, la ripresa della domanda di credito delle famiglie, in atto da inizio 2014 e sostenuta dal miglioramento delle prospettive sul mercato immobiliare, e, dall'altro, l'allentamento dei criteri di concessione dei prestiti da parte delle banche, anche come effetto della maggiore pressione concorrenziale tra gli istituti di credito. **Ancora leggermente negativa**, invece, la dinamica delle **nuove erogazioni alle imprese** che, sempre nell'intero 2014, registrano una **flessione pari all'1,5%** rispetto all'anno precedente, che interessa comunque solo i prestiti di ammontare più elevato (oltre 1 milione di euro).

La persistente debolezza del ciclo economico, invece, ha influito negativamente sulla qualità del credito bancario in Italia, determinandone un forte deterioramento. A dicembre 2014, infatti, lo stock di **sofferenze lorde** è salito a quota **183,7 miliardi di euro**, in crescita di 27,8 miliardi negli

(1) All'interno del settore privato sono compresi i prestiti a: Assicurazioni e fondi pensione, Altre istituzioni finanziarie, Imprese e Famiglie.

ultimi 12 mesi. Prosegue, tuttavia, il rallentamento del **tasso di crescita annuo delle sofferenze**, pari al **+17,8% a dicembre**, incremento che, pur rimanendo molto elevato, risulta il più basso degli ultimi 2 anni. Ancora in peggioramento, invece, il **rapporto tra le sofferenze lorde e gli impieghi,** come conseguenza della crescita delle sofferenze unita al calo degli impieghi, pari a dicembre 2014 al **9,57%** dall'8,07% di dicembre 2013 (+1,5 punti percentuali). Significativi incrementi si rilevano anche sulle **altre categorie di crediti in difficoltà** (esposizioni incagliate, scadute e ristrutturate), la cui incidenza sul totale degli impieghi è salita **al 7,72%** a settembre 2014, ultimo dato disponibile, dal 6,64% di settembre 2013.

La raccolta

L'attività di *funding* delle banche italiane è rimasta in contrazione per tutto il 2014, riflettendo il minor fabbisogno di fondi del sistema bancario, connesso alla ridotta attività creditizia, e l'ampia disponibilità di liquidità garantita dalla Banca Centrale Europea con interventi di politica monetaria non convenzionali, come le *Tltro* e gli acquisti di Abs e *covered bond*, ai quali si è di recente aggiunto il programma di acquisto dei titoli di stato dei paesi dell'Eurozona (*Quantitative Easing*).

A dicembre 2014, **la raccolta diretta**[2] **da residenti delle banche italiane** ha evidenziato una **flessione annua dell'1,9%,** in lieve peggioramento dal -1,7% annuo rilevato a dicembre 2013. La dinamica negativa della raccolta risente, in particolare, del **forte calo della componente obbligazionaria**[3], in riduzione del 13,5% annuo a dicembre 2014 e, in misura minore, della riduzione dei **pronti contro termine**, diminuiti del 4,7% rispetto all'anno precedente, a causa della ridotta operatività delle banche con controparti centrali. Si conferma positivo, invece, l'andamento dei **depositi, cresciuti del 2,7% annuo**, che beneficiano delle scelte allocative di famiglie ed imprese che, in un contesto di incertezza, prediligono strumenti più liquidi come i **conti correnti, in aumento del 9,1%** negli ultimi 12 mesi, mentre rimangono in contrazione i **depositi con durata prestabilita**, che **si riducono del 10,7% annuo**. Quest'ultimi, in particolare, nel corso del 2014 hanno risentito di politiche di offerta da parte delle banche meno attraenti per la clientela e più orientate verso prodotti di risparmio gestito, con conseguente parziale spostamento delle masse verso tali forme di investimento.

Anche la **raccolta dall'estero** evidenzia una **dinamica negativa**, risultando **inferiore del 3,9%** rispetto ai livelli di dicembre 2013, risentendo anche in questo caso dell'elevata disponibilità di fondi presso la BCE.
Si confermano positivi i risultati della **raccolta indiretta**, che prosegue nel buon andamento già evidenziato nel corso del 2013, grazie anche al contributo delle banche che hanno continuato nell'attività di collocamento di prodotti di risparmio gestito al fine di incrementare il contributo proveniente dai ricavi da servizi. Secondo gli ultimi dati diffusi da Assogestioni (l'associazione italiana che riunisce le principali Sgr del settore e che monitora l'andamento del mercato del risparmio gestito) nel 2014 si sono registrati **afflussi di fondi e gestioni per un ammontare pari a quasi 129 miliardi di euro**, grazie ai nuovi conferimenti dei risparmiatori. A dicembre 2014 il **patrimonio gestito complessivo ha raggiunto il nuovo massimo storico di 1.579 miliardi di euro, in crescita del 18,7%** rispetto a dicembre 2013 (+249 miliardi di euro), grazie sia ai nuovi conferimenti sia alle buone performance dei mercati finanziari.

(2) L'aggregato non comprende le obbligazioni bancarie detenute in portafoglio dalle banche stesse, tra cui figurano anche i titoli bancari emessi e contestualmente riacquistati dagli emittenti stessi.
(3) V. nota precedente.

I *tassi di interesse bancari*

Nel corso del 2014 si è registrato **un calo dei tassi applicati sullo stock dei prestiti in essere con famiglie ed imprese** (-12 punti base negli ultimi 12 mesi, scendendo al 3,67% a dicembre 2014), coerentemente con la riduzione dei tassi di riferimento effettuata dalla BCE a giugno e a settembre del 2014. Nel dettaglio, a dicembre il **tasso medio sui prestiti alle società non finanziarie si attesta al 3,55%**, in diminuzione di 14 punti base rispetto all'anno precedente, mentre il tasso medio applicato sui finanziamenti alle **famiglie, pari al 3,84%**, evidenzia una flessione annua di 9 punti base.

Il calo generalizzato dei tassi di interesse risulta ancora più evidente se si considerano **le condizioni applicate sui nuovi prestiti a famiglie e imprese**, il cui tasso medio registra nel complesso una contrazione annua di ben 84 punti base attestandosi **al 2,79%**. **Il tasso** applicato sui **nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni**, in particolare, risulta pari al **2,88% a dicembre** (-63 punti base rispetto all'anno precedente), **valore tra i più bassi degli ultimi 4 anni**, per effetto sia della diminuzione dei tassi di riferimento utilizzati per l'indicizzazione di tale tipologia di prestiti sia di un contenimento degli *spread* applicati da parte delle banche, a causa della maggiore pressione concorrenziale.

Sul fronte della raccolta è proseguita, con maggiore intensità, **la discesa del costo del *funding*** per le banche italiane, che ha beneficiato delle iniziative espansive, convenzionali e non convenzionali, di politica monetaria da parte della BCE e del minor fabbisogno di liquidità connesso al debole ciclo degli impieghi. Il **tasso medio sulla raccolta** (tasso medio ponderato dei depositi, Pct e obbligazioni), infatti, a dicembre 2014 è **sceso all'1,50%**, in calo di ben 38 punti base negli ultimi 12 mesi. Nello specifico, il **tasso sui depositi e Pct** si riduce di 24 punti base attestandosi allo 0,73%, a causa, in particolare, del forte calo del rendimento dei depositi con durata prestabilita (-62 punti base annui), analogamente al **tasso sulle obbligazioni**, che evidenzia una diminuzione annua di 29 punti base, scendendo al **3,16%**.

In ampliamento la forbice bancaria, cioè la differenza tra i tassi bancari attivi e i tassi sulla raccolta, per effetto del calo del costo del *funding* solo parzialmente compensato dalla minore riduzione del tasso medio sugli impieghi: alla fine di dicembre la forbice bancaria **sale al 2,17%**, in **crescita di 26 punti base rispetto all'anno precedente.**

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE NOSTRE AREE

Il Veneto

I più recenti dati congiunturali sull'economia del **Veneto** hanno evidenziato nel corso del 2014 il permanere di **andamenti divergenti tra il mercato interno**, che risente in particolare delle evidenti difficoltà del settore del commercio e delle costruzioni, ed **il più vivace mercato estero**, caratterizzato dal **buon andamento delle esportazioni e degli ordinativi esteri delle imprese, che sostengono l'attività produttiva regionale**.

Nel 4° trimestre del 2014, secondo l'ultima indagine diffusa da Unioncamere del Veneto, **la produzione industriale si conferma in espansione per il 5° trimestre consecutivo evidenziando una crescita annua dell'1,7%**, in leggero miglioramento rispetto alla dinamica già positiva rilevata negli ultimi mesi (+1,2% nel 2° trimestre e +1,0% nel 3°). Il buon andamento dell'attività produttiva è sostenuto, in particolare, dalla **vivace domanda proveniente dai mercati internazionali**, con buone crescite sia per **il fatturato estero** (+5,2% annuo) sia per **gli ordinativi esteri** (+3,2% annuo). Fatica ad invertire il **trend negativo** degli ultimi anni, invece, il **settore delle costruzioni** che anche nel 3° trimestre del 2014, secondo Unioncamere registra **una leggera contrazione del fatturato** (-0,4% annuo), mostrando comunque un deciso rallentamento del ritmo di caduta del volume d'affari rispetto al passato. **Segnali positivi**, invece, giungono dal fronte delle **compravendite immobiliari del mercato residenziale** (+4,1% nei primi 6 mesi del 2014 ripetto al medesimo periodo del 2013), la cui dinamica favorevole alimenta le speranze di una prossima ripresa del settore.

Sul fronte dei **consumi interni**, rimane negativo, seppur in leggero miglioramento, l'andamento del **commercio al dettaglio, che nel 4° trimestre del 2014 registra una flessione del fatturato dell'1,2% annuo**, comunque in attenuazione rispetto al trimestre precedente (-2,1% annuo). La debole dinamica dei consumi delle famiglie interessa, in particolare, i negozi di generi non alimentari, mentre gli alimentari e i supermercati e grandi magazzini evidenziano segnali di stabilizzazione delle vendite. Risultano positive, invece, le prime indicazioni sul **movimento turistico veneto**, che nei primi **8 mesi del 2014** confermano, nonostante le cattive condizioni meteorologiche che hanno condizionato la stagione estiva, i già buoni risultati conseguiti nel corso del 2013. Si rileva, infatti, una **crescita degli arrivi dei turisti** (+2,1% sui primi 8 mesi del 2013) ed una tenuta **delle presenze** (+0,2% annuo), anche se permane la tendenza dei viaggiatori a **limitare il periodo di soggiorno**. In particolare, il **Veneto** si conferma la **1° regione italiana per numero di arrivi di turisti stranieri**, grazie alla notorietà internazionale di cui gode la regione.

Il mercato estero si conferma di fondamentale importanza per le imprese regionali, con il **Veneto che consolida la propria posizione tra le principali regioni esportatrici italiane (2° posto per valore delle merci esportate** dietro solo alla Lombardia). **Nei primi 9 mesi del 2014**, le vendite sui mercati internazionali dei prodotti regionali evidenziano **una crescita del 2,5% annuo**, a fronte della più modesta dinamica nazionale (+1,4% annuo), grazie, in particolare, all'incremento dei flussi commerciali con i Paesi dell'Unione Europea. Il positivo andamento dell'export veneto riflette le buone performance evidenziate nei principali settori economici della regione come i macchinari ed apparecchi, il tessile e abbigliamento, gli alimentari e bevande, la gomma e plastica e gli apparecchi elettrici.

Il mercato del lavoro regionale, infine, mostra **alcuni segnali di miglioramento**, pur presentando ancora alcune criticità. Il numero degli **occupati**, infatti, **rimane in leggera crescita** (+0,8% annuo nel 4° trimestre 2014), in linea con quanto rilevato a livello nazionale (+0,7% annuo), e **migliora lievemente anche il tasso di disoccupazione, che si attesta al 7,7% nel 4° trimestre 2014** (-0,2 punti percentuali su base annua), mantenendosi su valori ampiamente inferiori alla media nazionale (13,3%). Il **Veneto si conferma al 2° posto tra le regioni italiane** (dietro al Trentino) **per livello più basso del tasso di disoccupazione**.

Il Friuli Venezia Giulia

Nel corso del 2014 **l'economia del Friuli Venezia Giulia** ha registrato la presenza di **alcuni importanti segnali di ripresa**, legati principalmente alla **dinamica positiva dell'attività produttiva e al buon andamento degli scambi commerciali e del turismo**, specie per la componente straniera. Gli ultimi dati congiunturali disponibili, tuttavia, evidenziano un rallentamento del settore produttivo ed il permanere ancora di alcune difficoltà, soprattutto per il comparto delle costruzioni.

Nel 4° trimestre del 2014, secondo quanto diffuso dalla Confindustria locale, **la produzione industriale regionale** registra una **leggera crescita annua** (+0,3%), confermandosi in **territorio positivo per il 6° trimestre consecutivo**, ma evidenziando una decisa frenata dell'intensità di espansione (+5,8% a/a nel 2° trimestre 2014 e +2,6% a/a nel 3° trimestre). Anche il **fatturato** delle imprese friulane **registra un leggero incremento** (+0,7% annuo), grazie alla vivace domanda proveniente dai mercati internazionali (+2,4% annuo per il fatturato estero) che compensa il calo delle vendite nel mercato interno (-2,0% annuo). **Segnali confortanti**, tuttavia, giungono dalla dinamica dei **nuovi ordini** (+2,6% annuo), dopo la battuta d'arresto del trimestre precedente (-0,8% annuo). **Fatica ancora a risollevarsi**, invece, **il settore delle costruzioni**, che nei primi 6 mesi del 2014 evidenzia un calo del numero di compravendite residenziali (-3,3% rispetto al 1° semestre 2013), in controtendenza rispetto al generale miglioramento rilevato mediamente nel Nord Est (+3,7%).

Sul fronte del turismo i dati provvisori disponibili segnalano per i primi 10 mesi del 2014 **un leggero incremento degli arrivi** (+0,7% annuo), dopo la moderata flessione del 2013 (-1,5% annuo), grazie **alla crescita dei turisti stranieri** (+2,5% annuo), che compensa **il calo dei viaggiatori italiani** (-1,1% annuo). Risultano nel complesso in contrazione, invece, le **presenze** (numero di notti) e la **permanenza media** (presenze/arrivi), in particolare per i turisti italiani, per i quali si conferma la tendenza a limitare il periodo di soggiorno, a causa della minore capacità di spesa delle famiglie.

Segnali leggermente positivi giungono dagli **scambi commerciali con l'estero**, con l**e esportazioni regionali che nei primi 9 mesi del 2014 evidenziano una crescita dello 0,1% annuo, che sale al +1,8%** se si esclude il forte calo rilevato nel comparto dei mezzi di trasporto (-17% annuo), settore tipicamente caratterizzato da un'elevata volatilità delle commesse. Tale dinamica positiva beneficia, in particolare, del buon andamento delle vendite sui mercati internazionali segnalato, in particolare, dagli alimentari e bevande, dai macchinari ed apparecchi, dal legno e carta e dalla gomma e plastica.

In peggioramento, infine, la situazione **del mercato del lavoro regionale**, con il numero di occupati che nel **4° trimestre 2014** evidenzia una diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,8%), mentre **il tasso di disoccupazione,** a causa della crescita dei disoccupati, **sale al 9,4%** (+1,3 punti percentuali annui), mantenendosi comunque su livelli inferiori al dato medio dell'Italia (13,3%) e **tra i più bassi a livello nazionale (4° regione dopo il Trentino Alto Adige, il Veneto e l'Emilia Romagna)**.

La Lombardia

Nel corso del 2014, **la Lombardia** ha registrato una **leggera crescita dell'attività economica**, dopo 2 anni di flessione, come testimoniato dalla dinamica del **Pil** (+0,4% annuo secondo le stime di Prometeia aggiornate ad ottobre 2014), a fronte della modesta contrazione evidenziata dall'Italia (-0,4% annuo).

Segnali moderatamente positivi giungono dall'andamento della **produzione industriale regionale**, che nel 4° trimestre del 2014, secondo l'ultima indagine di Unioncamere, ha registrato un lieve incremento dello 0,2% annuo, dopo il +1,6% annuo del trimestre precedente, confermandosi comunque in territorio positivo da oltre un anno e mezzo. A livello settoriale, l'aumento dei livelli

produttivi in particolare nella siderurgia, nella meccanica e nelle pelli e calzature compensa il calo registrato nell'abbigliamento, nei minerali non metalliferi, e nei mezzi di trasporto. Alla dinamica leggermente positiva della produzione si accompagna anche l'incremento del **fatturato** e degli **ordinativi**, quest'ultimi sia per il **mercato interno** sia, soprattutto, per quelli provenienti dai **mercati esteri**. Stenta ancora ad uscire dalla fase recessiva degli ultimi anni, invece, il **commercio al dettaglio**, che ha evidenziato una **flessione del volume d'affari** anche nel 3° trimestre 2014 (-3,7% annuo), risentendo della contrazione dei consumi delle famiglie che ha interessato sia gli esercizi alimentari sia quelli specializzati nella vendita di generi non alimentari.

Primi segnali di miglioramento giungono dal **settore delle costruzioni**, che, nei primi 6 mesi del 2014, ha registrato un leggero incremento del **numero delle compravendite** sia nel comparto **residenziale** (+0,6% rispetto al 1° semestre del 2013) sia, in misura più marcata, in quello **non residenziale** (+1,6% annuo).

Sul fronte degli scambi commerciali con l'estero, gli ultimi dati disponibili, relativi ai primi 9 mesi del 2014, confermano l**a Lombardia al 1° posto in Italia per valore delle merci esportate**, davanti a Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. L'andamento complessivo dell'export lombardo nei primi 9 mesi del 2014 ha evidenziato **una leggera crescita** sul corrispondente periodo del 2013 (+0,3%), riflettendo la dinamica positiva rilevata nel settore dei macchinari ed apparecchi, nel tessile e abbigliamento, nella chimica, negli apparecchi elettrici e negli alimentari, che ha compensato il calo delle vendite all'estero nella metallurgia, nei mezzi di trasporto, nell'elettronica e negli articoli farmaceutici.

Il mercato del lavoro regionale, infine, mostra **segnali di miglioramento**. Nel **4° trimestre del 2014**, infatti, **il numero degli occupati** è risultato in crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+1,0%), mentre **il tasso di disoccupazione è sceso leggermente all'8,5%** (-0,1 punti percentuali su base annua), confermandosi ancora su valori decisamente inferiori al dato medio nazionale (13,3%).

La Toscana

Gli ultimi dati congiunturali disponibili **sull'economia della Toscana** rivelano un quadro economico ancora piuttosto incerto, dove accanto ad **alcuni risultati positivi ed incoraggianti**, legati per lo più al **buon andamento sia delle esportazioni sia del movimento turistico** e **alla leggera ripresa del mercato residenziale**, permangono tuttavia alcune difficoltà testimoniate dal peggioramento dell'attività produttiva e dalla delicata situazione del mercato del lavoro.

Nel 3° trimestre del 2014, ultimo dato disponibile pubblicato da Unioncamere, **l'attività produttiva regionale ha evidenziato un leggero peggioramento**, registrando **una contrazione dell'1,0% annuo (12° trimestre consecutivo di flessione)**, dopo la sostanziale stazionarietà della prima parte dell'anno (-0,2% a/a nel 1° trimestre 2014 e -0,6% a/a nel 2° trimestre). La flessione dei livelli produttivi è legata, in particolare, all'indebolimento degli indicatori di domanda, con gli ordinativi in calo (-2,6% annuo) ed il **fatturato in lieve contrazione** (-0,2% annuo). **Si conferma positivo**, tuttavia, **l'andamento del mercato estero**, come testimoniato dalla dinamica del **fatturato estero** (+1,7% annuo) e degli **ordinativi esteri** (+1,4% annuo). **Primi segnali di ripresa** si rilevano nel **settore immobiliare**, dove il **numero delle compravendite residenziali** nei **primi 6 mesi del 2014** evidenzia un **incremento del 4,0% annuo**, dopo la pesante flessione registrata nel corso del 2013 (-9,6% annuo).

Il movimento turistico della regione, sulla base dei dati provvisori disponibili, nei **primi 9 mesi del 2014** sembra confermare i risultati positivi già registrati nel corso dell'anno precedente. Gli

arrivi complessivi, infatti, evidenziano **una leggera crescita** (+1,3% sul medesimo periodo del 2013), sostenuta in particolare dall'incremento dei **turisti italiani** (+2,7% annuo), mentre risultano sostanzialmente stabili i **visitatori stranieri** (+0,2% annuo), che rappresentano **oltre il 56% degli arrivi totali**, a conferma della notorietà internazionale di cui gode la **Toscana (3° regione italiana per arrivi di turisti stranieri)**. In lieve aumento anche le **presenze** (+1,1% annuo), che beneficiano dell'estensione del periodo di soggiorno dei viaggiatori italiani.

Sul fronte degli scambi commerciali con l'estero, **nei primi 9 mesi del 2014 le esportazioni toscane evidenziano una crescita pari al 2,0% annuo**, valore che al netto della dinamica relativa all'oro grezzo, che ha registrato un pesante calo delle vendite estere, **sale ad un più brillante +4,6% annuo**. Nel dettaglio, l'export toscano risulta trainato dalle buone performance segnalate dal settore tessile e abbigliamento, dai mezzi di trasporto, dalla gomma e plastica, dal legno e carta, e, soprattutto, dai macchinari ed apparecchiature.

Segnali di difficoltà, infine, emergono **dalla dinamica del mercato del lavoro regionale**, con il numero degli **occupati** che, **nel 4° trimestre 2014, risulta in calo** (-1,7% annuo), a fronte della leggera crescita rilevata a livello nazionale (+0,7% annuo), mentre il **tasso di disoccupazione sale all'11,0%** (+2,0 punti percentuali su base annua), confermandosi, comunque, su livelli ancora inferiori al dato medio italiano (13,3%).

La Sicilia

Gli ultimi dati congiunturali disponibili evidenziano per **la Sicilia il permanere di un quadro economico di fragilità**, che abbraccia la maggior parte dei settori economici di maggior rilevanza. Nonostante questo, **si rilevano alcuni segnali positivi nel settore delle costruzioni residenziali, nell'andamento del movimento turistico e nella dinamica dell'export del comparto agroalimentare**, che rappresentano comunque un importante segnale che fa ben sperare per il futuro.

Nel corso del 2014, secondo le ultime stime disponibili di Prometeia (aggiornate ad ottobre 2014), l'attività economica regionale è rimasta ancora in contrazione, come evidenziato dalla flessione del Pil (-1,8% annuo), che risulta più marcata rispetto a quella dell'Italia (-0,4% annuo). Tale dinamica negativa dovrebbe proseguire, seppur in tono minore, anche nel 2015 (-0,3% annuo), mentre per il 2016 è previsto il ritorno del Pil siciliano in territorio leggermente positivo (+0,4% annuo).

Evidenzia un **primo segnale positivo**, invece, **il settore delle costruzioni** che, dopo un lungo periodo di difficoltà, torna a registrare una **leggera crescita delle compravendite residenziali** (+1,1% annuo), mantenendosi comunque su livelli ampiamente inferiori al periodo pre-crisi.

Sul fronte del **turismo** i dati provvisori dell'Osservatorio Turistico Regionale, realtivi ai primi 7 mesi del 2014, segnalano **un'espansione del movimento turistico in regione**, con una **crescita degli arrivi del 4,5% annuo**. Tale dinamica positiva risulta sostenuta dall'aumento sia della componente straniera (+2,7% annuo), a testimonianza **dell'accresciuta attrattività internazionale della Sicilia (1° regione del Mezzogiorno per arrivi di turisti stranieri)**, sia soprattutto di quella italiana (+6,0% annuo). Anche le **presenze** (pernottamenti) risultano nel complesso in crescita (+4,6% rispetto ai primi 7 mesi del 2013), mentre la **permanenza media** (presenze/arrivi) si conferma sostanzialmente stabile. I risultati positivi del movimento turistico in regione sono confermati anche dai dati di Assaeroporti relativi al **traffico aeroportuale**, che nei primi 11 mesi del 2014 segnalano un buon incremento rispetto al medesimo periodo del 2013, con una dinamica migliore della media nazionale, sia del numero di voli (+4,1%) sia dei passeggeri (+6,9%), specie per la componente internazionale (+11,1%).

Dal lato degli scambi commerciali, i dati dei primi 9 mesi del 2014 confermano le già note difficoltà delle imprese siciliane sui mercati internazionali, con l'export che registra, infatti, una decisa flessione (-13,4% annuo), penalizzato soprattutto dall'andamento negativo del settore petrolifero (-13,3% annuo), comparto che da solo genera quasi il 70% dell'export regionale. Ciò nonostante **spicca il buon andamento delle esportazioni di alcuni importanti settori dell'economia siciliana**, come il **comparto agricolo e della pesca** (+2,9% annuo) e **gli alimentari** (+3,7% annuo), i cui prodotti sono espressione della tipicità del territorio e rendono nota la Sicilia in tutto il mondo.

Per quanto riguarda **il mercato del lavoro**, infine, i dati Istat relativi al 4° trimestre del 2014 indicano, nonostante un lieve miglioramento, il permanere di una situazione di criticità. **Il numero degli occupati**, in particolare, **evidenzia una crescita** (+1,6% annuo) superiore a quella rilevata a livello nazionale (+0,7% a/a), mentre il **tasso di disoccupazione rimane sostanzialmente stabile al 22,1%** (-0,1 punti percentuali su base annua), confermandosi tra i valori più elevati a livello nazionale (13,3% il dato medio italiano).

Le altre principali regioni di insediamento

La flessione dell'attività economica nel Lazio è proseguita, seppur ad un ritmo più contenuto, anche nel corso del 2014, con l'andamento del **Pil che ha registrato una moderata contrazione** (-0,4% annuo secondo la stima di Prometeia aggiornata ad ottobre 2014), analogamente a quanto rilevato a livello nazionale (-0,4% annuo).

Nel sistema produttivo regionale, sulla base delle ultime indagini congiunturali disponibili, nel 3° trimestre del 2014 si è manifestato un **deterioramento del quadro economico che ha determinato un nuovo calo generalizzato di fatturato, ordinativi ed occupazione**. Tra i principali settori economici, sono le imprese di minori dimensioni operanti nelle costruzioni e nel commercio a risentire maggiormente della debolezza dei consumi delle famiglie. **Primi segnali incoraggianti, tuttavia, si rilevano** nel **settore immobiliare che**, dopo anni di difficoltà, nei primi 6 mesi del 2014 ha registrato un ritorno alla **crescita delle compravendite di immobili residenziali** (+7,5% su base annua), sopratutto in provincia di Roma.

Si confermano **positivi i primi dati sul fronte del turismo**, con la provincia di Roma che nei primi 7 mesi dell'anno ha evidenziato una **crescita rispetto al medesimo periodo del 2013 sia del numero di arrivi sia delle presenze** (numero di notti), che testimonia ulteriormente come la capitale sia una delle mete più ambite dai viaggiatori italiani e stranieri (Roma è la 1ª provincia italiana per arrivi di turisti).

Sul fronte degli **scambi commerciali con l'estero,** il Lazio **(6° regione italiana per valore delle merci esportate)** nei primi 9 mesi del 2014 ha registrato **una leggera contrazione delle esportazioni** (-0,4% annuo), a fronte del moderato incremento segnalato dall'Italia (+1,4% annuo). Tale dinamica risente delle significative flessioni rilevate in settori come i mezzi di trasporto, i macchinari, l'elettronica e il comparto dei prodotti petroliferi raffinati, solo parzialmente compensate dall'aumento delle vendite all'estero di articoli farmaceutici (che generano da soli oltre il 40% dell'export totale), metalli e prodotti metallici, prodotti tessili e alimentari e bevande.

Il mercato del lavoro regionale presenta **segnali contrastanti**, con il numero di occupati che nel 4° trimestre del 2014 è cresciuto rispetto all'anno precedente (+2,4%), mentre **il tasso di disoccupazione peggiora portandosi al 13,4%** (+1,4 punti percentuali annui), risultando comunque in linea al dato medio nazionale (13,3%).

Gli ultimi dati congiunturali disponibili relativi all'**Emilia-Romagna** evidenziano una **moderata ripresa dell'attività economica regionale nel 2014**, come dimostra la leggera crescita del Pil (+0,3% annuo secondo Prometeia), a fronte della lieve contrazione registrata dall'Italia (-0,4% annuo).

La produzione industriale, secondo l'ultima indagine diffusa da Unioncamere, nel 3° trimestre del 2014 ha registrato **una leggera flessione**, pari al -1,2% annuo, dopo la fase di sostanziale stabilizzazione segnalata negli ultimi mesi (+0,1% a/a nel 1° trimestre e -0,4% a/a nel 2° trimestre 2014). Tale dinamica negativa, che ha interessato in particolare il settore tessile-abbigliamento, il legno e mobili e le industrie dei metalli, si è estesa anche al **fatturato** e agli **ordinativi totali**, mentre gli **ordini provenienti dal mercato estero** si sono confermati in crescita da oltre un anno. **In peggioramento** anche la dinamica, già negativa, del **commercio al dettaglio**, che nel 3° trimestre del 2014 ha evidenziato un'ulteriore contrazione delle vendite del 3,8% annuo (-3,3% a/a nel trimestre precedente), a conferma delle forti difficoltà di imboccare il sentiero della ripresa da parte del comparto. Il calo del fatturato è diffuso a tutte le tipologie di esercizi (generi alimentari, non alimentari, supermercati e grandi magazzini) e riguarda prevalentemente le strutture di piccola e media dimensione.

Segnali moderatamente positivi, invece, giungono dal fronte del **movimento turistico** che, sulla base dei dati provvisori forniti dalle amministrazioni provinciali, nei primi 6 mesi del 2014 ha evidenziato una buona crescita degli arrivi, a cui però si è contrapposto il leggero calo delle presenze con il conseguente proseguimento, da parte dei viaggiatori, della tendenza a limitare la durata del soggiorno. **Più confortante rimane l'andamento degli scambi commerciali con l'estero**, che confermano l'Emilia-Romagna tra le principali regioni esportatrici italiane **(3° posto per valore delle merci esportate)**. Nei primi 9 mesi del 2014, infatti, le **esportazioni regionali** hanno registrato una **crescita significativa** rispetto al corrispondente periodo del 2013 (+4,2%), a fronte del più modesto incremento segnalato dall'Italia (+1,4% annuo), trainate dall'incremento delle vendite all'estero di apparecchi elettrici, mezzi di trasporto, prodotti della gomma e plastica e del tessile e abbigliamento e macchinari ed altre apparecchiature.

Il mercato del lavoro regionale, infine, mostra importanti segnali di miglioramento: il **numero di occupati nel 4° trimestre 2014** risulta in **leggero aumento** rispetto all'anno precedente (+0,9%), mentre il **tasso di disoccupazione scende all'8,8%** (-0,4 punti percentuali annui), confermandosi su valori ampiamente inferiori al dato medio nazionale (13,3%).

LE NOVITÀ DEL QUADRO NORMATIVO E FISCALE

Si evidenziano di seguito le principali novità normative, regolamentari e fiscali che sono intervenute nel corso dell'esercizio 2014.

I principali interventi legislativi

Per quanto attiene gli interventi di carattere normativo si rende noto che in data 24 giugno 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale **il decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91** (cosiddetto **Decreto Competitività**) recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea". In particolare, il Capo III ("Disposizioni urgenti per le imprese") modifica alcune disposizioni, come:

- **il D. Lgs. n. 58/1998 (TUF)**, in materia di opa, patti parasociali, partecipazioni rilevanti e diritto di voto;
- **il Codice Civile**, apportando, *inter alia*, modifiche al regime di pubblicità dell'offerta di opzione (art. 2441 c.c.), alle modalità di esercizio del diritto di recesso (art. 2437-bis e 2437-ter c.c.) e in materia di trasformazione di società di persone;
- **il D. Lgs. n. 385/1993 (TUB)**, in materia di anatocismo bancario;
- **la Legge Fallimentare**, in materia di prededucibilità dei crediti sorti in occasione o in funzione delle procedure concorsuali;
- **la Legge 130/1999**, in materia di cartolarizzazioni: anche le società di cartolarizzazione possono concedere finanziamenti alle imprese, nel rispetto di condizioni che consentono alle società di cartolarizzazione di agire come mini-fondi di credito.

Si evidenzia, inoltre, che il **decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39**, entrato in vigore il 6 aprile 2014, **ha modificato il d.lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti**. In data 21 marzo 2014, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il **Regolamento delegato (UE) n. 285/2014** della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 648/2012 (EMIR) per quanto riguarda le **norme tecniche di regolamentazione relative ai contratti OTC aventi un effetto diretto, rilevante e prevedibile nell'Unione e alla prevenzione dell'elusione delle norme e degli obblighi**.

Il 13 maggio 2014 il Consiglio dell'Unione ha approvato la **nuova normativa europea in tema di mercati finanziari e servizi di investimento destinata a sostituire le vigenti direttive 2004/39/CE e 2006/73/CE e il Regolamento della Commissione n. 1287/2006**. La rinnovata disciplina è stata pubblicata in data 12 giugno 2014 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e si compone di una nuova direttiva, la MiFID II, e di un nuovo Regolamento, il MiFIR, e ha apportato numerose novità rispetto alla disciplina preesistente, sia in materia di protezione degli investitori che in tema di mercati e strumenti finanziari. Gli Stati membri hanno l'obbligo di adottare entro il 3 luglio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla Direttiva MiFID II, mentre il Regolamento MiFIR deve essere recepito a decorrere dal 3 gennaio 2017.

In data 20 agosto 2014 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la **Legge 11 agosto 2014, n. 116**, in vigore dal 21 agosto 2014, di conversione del succitato Decreto Competitività, che nel sostituire i commi terzo e quarto dell'art. 2351 c.c., **ha riconosciuto la creazione e la previsione in statuto delle azioni a voto plurimo**. Con tale disposizione **cade definitivamente il divieto sia per le società per azioni che non accedono al mercato del capitale di rischio, sia per le società italiane con azioni quotate sul mercato regolamentato, di emettere azioni che attribuiscono più di un diritto di voto (rispettivamente nella forma delle azioni a voto plurimo e a voto maggiorato)**.

In data 12 settembre 2014, è stato pubblicato il **D.L. 12 settembre 2014, n. 133**, in vigore dal 13 settembre 2014, poi convertito in **Legge 11 novembre 2014, n. 164** , in vigore dal 12 novembre 2014, che ha dettato alcune **disposizioni in materia di obbligazioni societarie e di *project bonds***. In particolare, è stato integrato l'art. 2414-bis c.c. che, in tema di costituzione di garanzie dei titoli obbligazionari, precisa che: *"Le garanzie, reali e personali e di qualunque altra natura e le cessioni di credito in garanzia, che assistono i titoli obbligazionari possono essere costituite in favore dei sottoscrittori delle obbligazioni o anche di un loro rappresentante che sarà legittimato a esercitare in nome e per conto dei sottoscrittori tutti i diritti, sostanziali e processuali, relativi alle garanzie medesime"*. Per quanto attiene gli interventi provenienti dall'Autorità Governativa, con riferimento alla disciplina sugli strumenti di pagamento, si segnala l'emanazione dei seguenti Decreti del Ministero dell'Economia e Finanze:

- **il Decreto 24/01/2014 *"Definizioni e ambito di applicazione dei pagamenti mediante carte di debito"***, adottato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, che ha introdotto **l'obbligo in capo agli esercenti**, con decorrenza dal 30 giugno 2014, **di accettare pagamenti tramite carte di debito** per operazioni di importo superiore a 30 euro;
- **il Decreto 14/02/2014 n° 51 *"Regolamento sulle commissioni applicate alle transazioni effettuate mediante carte di pagamento, ai sensi dell'articolo 12, commi 9 e 10, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214"*** in vigore dal 29/07/2014, che disciplina **la struttura e la pubblicità**, nei confronti della clientela, **delle commissioni** che le Banche e le società emittenti carte di pagamento devono applicare.

In data 27 giugno 2014 è stato pubblicato il **decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo alla garanzia dello Stato per la cessione dei crediti vantati dai fornitori nei confronti della Pubblica Amministrazione,** finalizzato ad assicurare il completo e immediato pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, di parte corrente, maturati al 31 dicembre 2013.

In data 26 luglio 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale **il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 giugno 2014**, attuativo dell'art. 12, comma 6-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, **relativo all'estensione degli interventi del Fondo di garanzia per le PMI alle operazioni di sottoscrizione di obbligazioni o titoli similari emessi da piccole e medie imprese**. In particolare, il provvedimento ha previsto che la garanzia diretta del Fondo di garanzia può essere richiesta da banche, intermediari finanziari e gestori a fronte di singole operazioni di sottoscrizione di mini bond, ovvero su portafogli di mini bond.

In data 29 luglio 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Provvedimento IVASS del 21 luglio 2014, recante il Regolamento n. 5 concernente **"Disposizioni attuative circa le modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione da parte delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi"**. Elemento di novità consiste nell'inserimento del beneficiario tra le figure da identificare e di cui verificare l'identità, soggetto non ricompreso nella definizione di cliente né di titolare effettivo. Con riferimento a tale soggetto, pertanto, il Regolamento detta una disciplina ad hoc.

In data 19 dicembre 2014, **il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha posto in consultazione pubblica lo schema di decreto concernente l'attuazione dell'articolo 3 della legge 7 ottobre 2014, n. 154, recante principi e criteri direttivi per il recepimento della Direttiva 2013/36/UE sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (cosiddetto "CRD IV"),** con **modifica delle disposizioni del TUB e del TUF**. Lo schema di decreto di recepimento posto in consultazione appare diretto, in particolare, a rafforzare le misure atte a garantire una sana e prudente gestione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, con specifico riguardo ai requisiti degli esponenti aziendali e ad alcuni profili delle politiche di remunerazione, i poteri di vigilanza delle autorità competenti ed il regime sanzionatorio per le violazioni della disciplina di settore.

La delega legislativa sostanzialmente ha recepito la direttiva 2013/36/UE salvaguardando la ripartizione di competenze fra le Autorità di vigilanza interessate, l'ampiezza del ricorso alle fonti secondarie che caratterizza l'impianto normativo in materia di intermediari finanziari e il coordinamento con il complesso delle norme di diritto societario vigenti.

Infine, nell'ambito degli interventi legislativi successivi alla chiusura dell'esercizio 2014, appare degno di nota il **Decreto-Legge 24 gennaio 2015, n. 3 "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti"**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.19 del 24 gennaio 2015 ed entrato in vigore il 25 gennaio 2015, **che ha stabilito che le banche popolari con attivi superiori a 8 miliardi di euro dovranno trasformarsi in società per azioni entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 29 commi 2-bis e 2-ter del TUB**. Il medesimo Decreto-Legge ha introdotto delle novità in tema di **portabilità dei conti correnti** prevedendo, tra l'altro, un rinvio alla tempistica prevista dalla Direttiva 2014/92/UE (12 giorni lavorativi) entro la quale le banche devono assicurare il trasferimento di un conto corrente (e degli eventuali rapporti collegati, SDD, carte di pagamento, ecc.) da un istituto all'altro, pena l'obbligo di risarcire il cliente.

I principali interventi di carattere regolamentare

Per quanto concerne gli interventi di carattere regolamentare in ambito bancario e finanziario, si rammenta che **la Consob**, con Delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino della Consob in data 10 febbraio 2014 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2014, ha approvato il nuovo **Regolamento generale sui procedimenti sanzionatori**, che dimezza, portandoli a 180 giorni, i tempi massimi dei procedimenti sanzionatori. Si segnala che la Consob, con Delibera n. 18731 del 18 dicembre 2013 entrata in vigore il 1° gennaio 2014, ha statuito d'intesa con la Banca d'Italia e l'Ivass che **i promotori finanziari devono assolvere gli obblighi di adeguata verifica della clientela** stabiliti dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e successive modifiche, e dalle relative disposizioni attuative, osservando le misure, le modalità e le procedure interne previste, per il proprio personale, dall'intermediario per il quale prestano la propria attività.

In data 19 dicembre 2014, **la Consob ha emanato la Delibera n. 19084**, pubblicata in G.U. n. 302 del 31 dicembre 2014 ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2015, che a seguito di una consultazione pubblica, avviata in data 5 novembre 2014 e conclusa il 26 novembre 2014, **ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti** in relazione alla **tenuta dell'elenco speciale in cui devono iscriversi i soci che intendono beneficiare della maggiorazione del voto, alla disciplina sulla trasparenza degli assetti proprietari e alla disciplina sull'opa obbligatoria**.

In data 22 dicembre 2014 la Consob ha pubblicato **la Comunicazione n. 0097996 rivolta agli intermediari e riguardante la distribuzione di prodotti finanziari complessi presso la clientela al dettaglio** (cosiddetta *retail*), con l'obiettivo di accrescerne il regime di tutela.

Il 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il **Provvedimento di Banca d'Italia del 3 aprile 2013 in materia di adeguata verifica della clientela** (normativa antiriciclaggio). Inoltre, con riferimento alla normativa antiriciclaggio, il 10 marzo 2014 sono state pubblicate le Istruzioni dell'UIF per la comunicazione delle operazioni di restituzione ai sensi dell'art. 23, comma 1-bis, del d. lgs. n. 231 del 2007.

Nel corso del 2014 la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche", emanata da Banca d'Italia il 17 dicembre 2013, **è stata oggetto di numerosi aggiornamenti**.

Per quanto di interesse, si segnala il 1° aggiornamento del 6 maggio 2014, a mezzo del quale è stato inserito un nuovo Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" nel quale è presente il Capitolo 1 "**Governo societario**". Le disposizioni in materia di organizzazione e governo societario delle banche sono state riviste al fine di assicurare il rispetto della normativa europea, in particolare la direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") e le Linee Guida emanate dall'EBA nel 2011 sulla *governance* interna, di chiarire e rafforzare le regole su alcuni aspetti emersi dall'esperienza applicativa, nonché coordinarle con i chiarimenti e le linee applicative fornite al sistema (Nota di Chiarimenti di febbraio 2009 e Comunicazione di gennaio 2012).

Successivamente, con l'aggiornamento del 21 maggio 2014, si è realizzato l'inserimento, nella Parte I, Titolo I, di due nuovi capitoli: "**Gruppi bancari**" (Capitolo 2) e "**Albo delle banche e dei gruppi bancari**" (Capitolo 4). Contestualmente, sono state apportate modifiche al Capitolo I della Parte III "**Partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari**".

Con l'aggiornamento del 24 giugno 2014 è stato introdotto nella Parte Terza della Circolare **il Capitolo 3 "Obbligazioni Bancarie Garantite"**. Tale Capitolo, entrato in vigore il 25 giugno 2014, sostituisce, abrogandole, le corrispondenti disposizioni contenute nel Titolo V, Capitolo 3, della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, aggiornandole per adeguare la disciplina nazionale alle novità introdotte dal regolamento europeo n. 575/2013 (CRR) per quanto riguarda il trattamento prudenziale dei *covered bonds* nonché i fondi propri e i requisiti prudenziali delle banche.

In data 4 novembre 2014 è stato introdotto **un ulteriore aggiornamento per l'adeguamento della disciplina regolamentare all'avvio del Meccanismo di vigilanza unico**. In particolare, il Regolamento UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca centrale europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del *Single Supervisory Mechanism* (SSM). **La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014**; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento della Banca centrale europea n. 468/2014 del 16 aprile 2014. Le relative decisioni verranno prese, su proposta del Consiglio di vigilanza, dal Consiglio direttivo della BCE; la Banca d'Italia è rappresentata in entrambi tali organi decisionali.

Infine, con l'aggiornamento del 18 novembre 2014 è stato inserito nella Parte Prima, Titolo IV un nuovo **Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"**. Le nuove disposizioni danno attuazione alla direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 ("CRD IV") relativamente alle previsioni in essa contenute in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari.

I principali interventi di carattere fiscale

Per quanto riguarda **le modifiche normative in materia fiscale** si richiamano di seguito le principali novità contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190, cosiddetta "**Legge di stabilità 2015**", recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, in vigore dal 1° gennaio 2015.

In materia di tassazione del reddito d'impresa la principale novità è rappresentata dall'introduzione, con effetto a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014, della **deduzione integrale dalla base imponile IRAP del costo sostenuto per i lavoratori assunti a tempo indeterminato che eccede le vigenti deduzioni**. Le imprese potranno pertanto dedurre dalla base imponibile IRAP tutto il costo (ad esempio retribuzione, accantonamento per il trattamento di fine rapporto, ratei ferie e permessi, benefit, etc.) del personale assunto a tempo indeterminato.

Al fine di incentivare la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero dalle imprese italiane, nonché di favorire l'investimento in attività di ricerca e sviluppo, viene **introdotto un regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzazione dei beni immateriali** (marchi d'impresa, brevetti industriali, opere dell'ingegno, *know how*, etc.). L'agevolazione, che in caso di opzione si applica per i 5 periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014, prevede, in presenza di determinati requisiti, l'esclusione dal reddito dell'impresa del 50% dei proventi derivanti dall'utilizzazione dei suddetti beni immateriali. Viene inoltre prevista **l'attribuzione di un credito d'imposta pari al 25% delle spese sostenute per investimenti in attività di ricerca e sviluppo in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti** a quello in corso al 31 dicembre 2015.

La legge n. 190/2014 prevede rilevanti novità anche in materia di lavoro dipendente. Viene **reso strutturale il credito d'imposta IRPEF di 80 euro** a favore dei lavoratori dipendenti e dei percettori di taluni redditi assimilati, che era stato introdotto dal decreto n. 66/2014 al *"fine di ridurre nell'immediato la pressione fiscale e contributiva sul lavoro e nella prospettiva di una complessiva revisione del prelievo finalizzata alla riduzione strutturale del cuneo fiscale"*. Viene introdotta, in via sperimentale, la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato di richiedere la liquidazione in busta paga dell'importo mensile del trattamento di fine rapporto (TFR), maturato ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile. L'opzione potrà essere esercita dai lavoratori dipendenti, esclusi i lavoratori del settore agricolo e i lavoratori domestici, in servizio da almeno sei mesi presso il medesimo datore di lavoro e con riferimento ai periodi decorrenti dal 1° marzo 2015 e fino al 30 giugno 2018. **Per compensare gli effetti finanziari a carico delle piccole aziende**, che in caso di opzione perderebbero la quota di autofinanziamento rappresentata dal TFR accantonato in azienda, è prevista la **possibilità di ricorrere ad un finanziamento bancario garantito da un apposito fondo statale istituito presso l'INPS**, con pagamento di tassi di interesse e spese che non dovrebbero superare l'indice di rivalutazione del TFR previsto dal Codice civile. Le modalità di finanziamento e i relativi costi dovranno essere definiti da un futuro accordo quadro tra il Ministero del Lavoro, il Ministero delle Finanze e l'Associazione Bancaria Italiana.

Al fine di promuovere forme di occupazione stabile, infine, **i datori di lavoro che effettueranno assunzioni con contratto a tempo indeterminato** (salvo talune esclusioni individuate dalla norma) tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre **2015 saranno esonerati dal versamento della contribuzione previdenziale a loro carico per un periodo massimo di 36 mesi** e nel limite massimo di 8.060 euro su base annua, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. L'esenzione non si applica con riferimento a quanto dovuto all'INAIL per premi e contributi. L'esonero in oggetto non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni previsti dalla normativa vigente.

Si richiamano anche le principali disposizioni introdotte dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella **legge 23 giugno 2014, n. 89**. Il suddetto decreto ha previsto **l'aumento dal 12% al 26% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale delle attività produttive e di eventuali addizionali dovuta dai partecipanti al capitale della Banca d'Italia sui maggiori valori delle relative quote di partecipazione iscritti nel bilancio relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2013**, per effetto dell'articolo 6, sesto comma del DL n. 133/2013, prevedendo altresì l'obbligo di effettuare il versamento dell'imposta sostitutiva in un'unica soluzione (anziché in tre rate) entro il termine di scadenza del versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per l'esercizio in corso al 31/12/2013.

A poco tempo dalla riforma in materia di **tassazione delle rendite finanziarie** (introdotta dal D.L. n. 138/2011 che aveva unificato al 20% l'aliquota di tassazione dei rendimenti finanziari), il decreto **legge n. 66/2014** è nuovamente intervenuto sul livello di imposizione dei redditi di natura finanziaria, prevedendo, con effetto a partire dal 1° luglio 2014, **l'aumento dal 20% al 26%**

dell'aliquota della relativa tassazione. Analogamente a quanto previsto con la precedente riforma, viene confermata l'aliquota d'imposta del 12,5% per i proventi (interessi, premi ed altri frutti, plusvalenze e minusvalenze) derivanti dai cosiddetti "titoli privilegiati", rappresentati dai titoli di Stato e dai titoli ad essi equiparati ai fini fiscali. Viene inoltre previsto un apposito regime transitorio che prevede per i redditi di capitale l'applicazione della nuova aliquota con riferimento ai proventi maturati dal 1° luglio 2007 e per i *capital gains* la possibilità di affrancare le plusvalenze maturate sui titoli posseduti al 30/06/2014, al netto delle relative minusvalenze, applicando la precedente aliquota del 20%.

Da ultimo si evidenzia che la **legge 15 dicembre 2014, n. 186**, ha introdotto una normativa speciale, **cosiddetta *"Voluntary Disclosure"*, al fine di permettere ai contribuenti di regolarizzare le attività finanziarie detenute all'estero alla data del 30 settembre 2014**. La normativa sulla *Voluntary Disclosure* prevede la presenza attiva dell'Amministrazione Finanziaria nella procedura di regolarizzazione, in quanto il contribuente è tenuto ad esibire l'intera documentazione all'Agenzia delle Entrate, pagando l'intero ammontare delle imposte dovute, beneficiando della riduzione delle sanzioni applicabili e di una tutela sotto il profilo penale. E' prevista inoltre la possibilità di regolarizzare, con modalità simili a quelle previste per le attività detenute all'estero, le eventuali violazioni degli obblighi di dichiarazione ai fini delle imposte sui redditi e relative addizionali, dell'IRAP e dell'IVA, nonché delle violazioni relative alla dichiarazione dei sostituti d'imposta commesse fino al 30/09/2014. Tale procedura può essere attivata oltre che dalle persone fisiche anche dalle società e gli altri enti è può essere utilizzata al fine di sanare le evasioni da cui è derivata la provvista finanziaria trasferita all'estero (o investita in attività finanziarie o patrimoniali detenute in Italia).

LE LINEE DI SVILUPPO DEL GRUPPO BPVI: LE ATTIVITÀ DI RILEVANZA STRATEGICA

L'esercizio 2014, come peraltro ampiamente previsto, si è confermato come un altro anno impegnativo non solo per il contesto macroeconomico e finanziario ancora difficile ed incerto, ma anche e soprattutto per le radicali novità e cambiamenti di natura regolamentare che hanno avuto per oggetto il sistema bancario non solo nazionale, ma anche europeo. Ci riferiamo, in particolare, all'avvio a novembre 2014 della Vigilanza Unica bancaria a livello europeo, primo decisivo passo verso l'Unione Bancaria europea. Come noto questa fase è stata preceduta da un intenso periodo di valutazione approfondita preventiva da parte della BCE, il cosiddetto *Comprehensive Assessment*, della durata di circa 1 anno, che ha coinvolto e fortemente impegnato i 130 più importanti istituti di credito europei (15 italiani), tra cui anche la Banca Popolare di Vicenza. **Questa approfondita verifica, come noto, è stata superata dal Gruppo BPVi**, che ha registrato un'eccedenza di capitale non solo nell'*Asset Quality Review*, ma anche nei severi *Stress Test*, i cui esiti hanno determinato comunque la scelta da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di adottare un approccio particolarmente prudenziale nella politica degli accantonamenti e nella valutazione degli attivi. Il superamento dell'esame preventivo della BCE è stato reso possibile grazie al buon livello di patrimonializzazione raggiunto dal Gruppo BPVi, rafforzato **dalle iniziative di aumento di capitale portate a termine con successo nel corso del 2014** (608 milioni di euro di aumento di capitale straordinario e 102 milioni di euro di campagna nuovi soci), che hanno determinato **il raggiungimento di un *Common Equity Tier 1* pro forma** (includendo anche la conversione del prestito obbligazionario convertibile per 253 milioni di euro) **pari all'11,34%**. Di altrettanta importanza è stata la conseguente crescita della Compagine sociale, salita a 116.797 unità alla fine del 2014, valore più che raddoppiato rispetto alla fine del 2008.

Questi risultati acquisiscono più valore se si considera che in questi ultimi anni il Gruppo BPVi è tra i pochissimi gruppi bancari italiani che ha registrato una **crescita degli impieghi[4] : +2,6% dalla fine del 2010 alla fine del 2014**, grazie a ben **11,7 miliardi di euro di nuovi finanziamenti** erogati a famiglie ed imprese negli ultimi 4 anni. Il costante impegno nel sostegno alla ripresa economica dei territori di operatività è testimoniato non solo dal proseguimento dell'attività di impiego, ma anche dall'avvio di importanti ed innovative iniziative che mirano a dare una risposta concreta alle necessità di finanza strutturale delle imprese, come ad esempio **lo strumento dei minibond** e **l'accompagnamento delle PMI alla quotazione in borsa**. In particolare, sull'offerta minibond la BPVi si sta accreditando come una delle realtà più dinamiche del mercato, avendo già raggiunto una quota di mercato nel 2014 pari al 43% in termini di volumi nel segmento di emissione 5-50 milioni di euro.

Questo modo di "fare banca", peraltro, ha consentito di **aumentare l'apprezzamento e la soddisfazione della nostra clientela**, salita a fine 2014 a quasi **1,4 milioni di unità (+4,8% annuo)**. Questa crescita della clientela è stata non solo quantitativa, ma anche qualitativa come confermato dalle più recenti indagini di *customer satisfaction*[5] , che evidenziano il **raggiungimento di un livello di acquisizione e fidelizzazione della clientela tra i migliori del Sistema creditizio italiano**.
Tra le altre iniziative che hanno caratterizzato l'esercizio 2014 si citano gli **interventi di revisione e potenziamento del modello distributivo del Gruppo BPVi** e tra questi, in particolare, l'avvio di uno specifico progetto denominato **"Evoluzione Multicanalità"**, volto a sviluppare maggiormente i canali diretti a supporto dell'operatività transazionale della clientela con la banca. In tale ambito si cita il recente lancio della nuova piattaforma di banca online del Gruppo BPVi, denominata **BPViGO!**, che vedrà nei prossimi mesi il progressivo potenziamento delle funzionalità accessibili tramite i canali *internet banking* e *mobile banking*.

Infine, si segnala il proseguimento del **Progetto A-IRB** *(Advanced Internal Rating Based)*, volto a realizzare per tutte le banche del Gruppo, il passaggio ai metodi avanzati nella gestione del rischio di credito.

Di seguito si riporta una descrizione più dettagliata di ogni iniziativa di rilevanza strategica che ha caratterizzato l'operatività del Gruppo BPVi nel corso del 2014.

(4) Impieghi lordi al netto dell'operatività con Cassa Compensazione e Garanzia e degli altri pct attivi.
(5) Indagine ABI-Eurisko e ABI-SDA Bocconi effettuate nel 2014.

LE INIZIATIVE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE

Al fine di aumentare la propria dotazione patrimoniale, anche in vista del passaggio alla Vigilanza Unica diretta della Banca Centrale Europea, in data 18 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di procedere all'avvio di **due nuove operazioni di aumento di capitale**, la prima nell'ambito delle deleghe già attribuite al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2011 e l'altra attraverso un aumento di capitale ordinario finalizzato all'ampliamento della base sociale.

Il periodo di offerta della prima operazione di aumento di capitale, per complessivi 608 milioni di euro, era stato fissato a partire dal 12 maggio 2014 e con chiusura l'8 agosto 2014 e prevedeva altresì per i sottoscrittori la possibilità di sottoscrivere contestualmente **obbligazioni nominative a 5 anni con un rendimento annuo del 4%**, fino ad un importo pari all'aumento di capitale sottoscritto. Le azioni sono state offerte al prezzo di 62,5 euro (1 azione ogni 9 azioni e di 1 azione ogni 9 obbligazioni convertibili detenute), mentre le obbligazioni sono state offerte al valore nominale di 62,5 euro. Si ricorda, inoltre, che l'aumento di capitale prevedeva il riconoscimento di un "**premio di fedeltà**", ovvero l'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di 1 nuova azione ogni 4 sottoscritte (25% del valore), in favore di coloro che manterranno ininterrottamente la titolarità delle azioni assegnate e di quelle già detenute all'inizio del periodo di offerta per un periodo di 36 mesi.

Alla scadenza del periodo di offerta, in data 8 agosto 2014, **l'operazione di aumento di capitale di 608 milioni di euro è stata conclusa con pieno successo**, rilevando una domanda ampiamente superiore all'offerta, pari ad oltre 700 milioni di euro. **La seconda operazione di aumento di capitale**, cosiddetta "ordinaria" era **finalizzata** invece, **all'ampliamento della base sociale**; le azioni, infatti, sono state offerte ai soggetti non intestatari di alcuna delle azioni della Banca, oppure all'azionista titolare di un numero di azioni inferiore a 100. Gli aspiranti nuovi soci potevano sottoscrivere le azioni con risorse proprie o con risorse rivenienti da un **finanziamento messo a disposizione dalla Banca Popolare di Vicenza**, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2358 del codice civile. In quest'ultimo caso, il numero di azioni pagate con le somme finanziate dalla Banca non è stato computato ai fini di vigilanza ed è soggetto a vincolo di *lock-up* (obbligo a non cedere in tutto o in parte le azioni detenute) fino alla scadenza del finanziamento o al rimborso integrale dello stesso. Alla chiusura dell'esercizio 2014, la suddetta operazione di aumento di capitale ordinario ha determinato la sottoscrizione di 102 milioni di euro, di cui il 41% finanziato dalla Banca stessa.

Le iniziative di rafforzamento patrimoniale concluse con successo nel 2014, unite a quelle già effettuate nel corso del 2013 portano a 1,3 miliardi di euro il complessivo incremento patrimoniale conseguito dal Gruppo BPVi nell'ultimo biennio. Si ricorda, infatti che nel 2013 erano stati raccolti 253 milioni di euro di aumento di capitale straordinario, 100 milioni di euro di aumento di capitale destinato a nuovi soci e 253 milioni di euro di obbligazioni convertibili, che saranno convertite anticipatamente in azioni, con regolamento alla fine di maggio 2015, come deliberato il 10 febbraio 2015 dall'Assemblea degli Obbligazionisti del suddetto prestito.

Le iniziative di rafforzamento patrimoniale concluse nell'ultimo biennio, includendo anche la conversione del prestito obbligazionario convertibile collocato nel 2013, **hanno determinato il raggiungimento di un CET 1** (*Common Equity Tier 1*, il principale indice di patrimonializzazione secondo la normativa Basilea 3) **pro-forma al 31 dicembre 2014 pari all'11,34%** (*il Core Tier 1*, l'indice di maggiore qualità secondo la normativa Basilea 2, alla fine del 2013 era pari al 9,21%). Al rafforzamento patrimoniale del Gruppo si unisce anche **il notevole incremento della Compagine Sociale della BPVi, salita a 116.797 unità alla fine del 2014** con una crescita annua di circa il 29%, **valore peraltro più che raddoppiato rispetto alla fine del 2008**, quando i soci/azionisti erano 56.754 unità.

IL COMPREHENSIVE ASSESSMENT E I RISULTATI DEL GRUPPO BPVi

Come noto, **il Gruppo BPVi è uno dei 15 gruppi bancari italiani che, nel corso del 2014, sono stati sottoposti all'esercizio di *Comprehensive Assessment*** promosso dalle autorità di vigilanza comunitarie in collaborazione con quelle nazionali, in vista del passaggio alla Vigilanza Unica diretta da parte della BCE, che è poi avvenuto lo scorso mese di novembre.
Il *Comprehensive Assessment* aveva come principali obiettivi quelli di **migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche** e di **identificare e implementare eventuali azioni correttive** volte ad assicurare gli investitori circa l'affidabilità del sistema bancario.
L'esercizio valutativo si è articolato in **3 fasi specifiche** di attività di verifica:

- **un'analisi generale dei rischi** (*Supervisory Risk Assessment*), fase conclusasi alla fine del 2013, finalizzata ad identificare in termini quantitativi e qualitativi i fattori di rischio fondamentali delle singole banche, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento;
- **un esame della qualità degli attivi** (*Asset Quality Review - AQR*), fase conclusasi all'inizio del mese di luglio, che ha avuto ad oggetto la verifica della corretta classificazione e valutazione del portafoglio creditizio con riferimento al 31 dicembre 2013;
- **una prova per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari sfavorevoli** (*Stress Test* con scenario "base" e con scenario "avverso"), fase conclusa con la pubblicazione dei risultati avvenuta il 26 ottobre 2014.

Al termine dell'esame BCE, **il Gruppo BPVi è stato promosso a pieno titolo fra le 120 più importanti banche d'Europa**, avendo evidenziato un'eccedenza di capitale sia nell'*Asset Quality Review*, pari a 593 milioni di euro, sia negli *Stress Test*, pari a 554 milioni di euro nello scenario base e pari a 30 milioni di euro nello scenario avverso.
Conclusa la fase di valutazione complessiva del *Comprehensive Assessment*, **a partire dal 4 novembre 2014 il Gruppo BPVi, con gli altri 12 intermediari italiani considerati "significativi"**(cioè quelli con attivi superiori a 30 miliardi di euro), **è passato sotto la vigilanza unica diretta da parte della BCE**, passaggio che ha coinvolto le 120 principali banche a livello europeo.

EVOLUZIONE DEL MODELLO DISTRIBUTIVO DEL GRUPPO BPVi

Già a partire dal 2013 sono stati avviati una serie di **interventi di revisione e potenziamento del modello distributivo del Gruppo BPVi**, con l'obiettivo di introdurre un modello flessibile di presidio del territorio e della relazione con la clientela, in grado di **coniugare al meglio l'efficacia dell'azione commerciale con l'efficienza nell'utilizzo delle risorse**.

Il nuovo modello di servizio del Gruppo BPVi **conferma ancora una volta la centralità del ruolo della filiale**, intesa come principale canale di sviluppo della relazione con la clientela. Per questo motivo in questi ultimi anni è stata rafforzata la presenza del Gruppo BPVi sul territorio italiano attraverso l'apertura mirata di filiali in piazze importanti precedentemente non presidiate. A tale strategia si riferiscono alcune importanti aperture di filiali effettuate nel 2014 come quella di **Napoli**, primo punto vendita della BPVi in Campania, e quella di **Lecce**, secondo sportello di BPVi in Puglia dopo quello di Bari. Sempre con l'obiettivo di ampliare la presenza del Gruppo BPVi in province di interesse strategico e di prestigio, si segnala nel primo semestre del 2014 **l'acquisizione di 1 sportello a Torino dalla Banca Popolare di Spoleto e di 16 sportelli dalla Cassa di Risparmio di Ferrara**, di cui 14 nel Lazio (13 a Roma e 1 a Guidonia Montecelio in provincia di Roma) e 2 in Emilia Romagna (1 a Forlì e 1 a Cesena).

Sempre con riferimento alla rete fisica degli sportelli, nel corso del 2014 è stato ulteriormente esteso il cosiddetto "**modello a stella**", inaugurato nel 2013 con l'obiettivo di mantenere il presi-

dio commerciale dei micro-mercati locali, ottimizzare i portafogli dei segmenti gestiti (*Affluent* e *Small Business*) e garantire alla clientela un maggiore accesso a servizi di consulenza specialistica. Si ricorda, infatti, che questo modello prevede la combinazione di filiali ad operatività completa (filiali capofila) con filiali "satellite" ad operatività ridotta (filiali "leggere"). Le filiali capofila svolgono tutte le operazioni bancarie, dalle operazioni di cassa ai servizi di consulenza, mentre presso le filiali leggere vengono erogati solo i servizi di base, con il supporto della filiale capofila per i servizi a più alto valore aggiunto. Con tale modello, peraltro, sono stati conseguiti dei benefici in termini di flessibilità gestionale, facendo leva sulle sinergie che più punti vendita raggruppati in una Filiale a Stella potevano offrire. Nel corso dell'ultimo trimestre 2014 il "modello a stella" è stato esteso ad un altro gruppo di filiali per un totale complessivo di 267 filiali coinvolte a livello di Gruppo (41% del totale).

Oltre al rafforzamento della rete delle filiali, il nuovo modello distributivo prevede anche **lo sviluppo ed il potenziamento degli altri canali di distribuzione**, per rispondere ai mutamenti in atto a livello di mercato e per ottimizzare il presidio dei mercati territoriali. Per far questo nel 2014 è stato avviato **uno specifico progetto denominato "Evoluzione Multicanalità"**, volto a cogliere il *trend* di mercato che vede un incremento sempre più significativo dell'utilizzo dei canali diretti nell'ambito dell'operatività transazionale della clientela con la banca. In sintesi, accanto ed a supporto della filiale, che come già scritto continua ad essere il cuore pulsante del modello distributivo del Gruppo, saranno sviluppati ulteriormente altri canali di contatto Banca-Cliente, come ad esempio i canali digitali, i *contact center* e anche le Reti terze di agenti e promotori finanziari. In relazione, in particolare, all'evoluzione dei canali digitali, si segnala il lancio, avvenuto a gennaio 2015, della nuova piattaforma di banca online del Gruppo BPVi, denominata **BPViGO!**, che vedrà nei prossimi mesi il progressivo potenziamento delle funzionalità accessibili tramite i canali *internet banking e mobile banking*, l'introduzione di nuovi modelli di servizio innovativi quali l'apertura di rapporti in modalità totalmente *paperless* e la possibilità per la clientela di interagire con il proprio gestore da remoto (tramite funzioni di "videochiamata").

Quanto alle Reti terze, si precisa che al 31 dicembre 2014 il Gruppo BPVI, tramite la controllata "BPVI Multicredito", può contare già su una rete composta da **180 agenti in attività finanziaria** che operano in 43 province italiane, a cui si aggiungono **119 promotori finanziari** (56 con mandato della Capogruppo e 63 con mandato di Banca Nuova). I promotori e gli agenti operano in stretta collaborazione ed a supporto dei punti vendita, al fine di sviluppare la crescita della clientela.

Infine, in coordinamento con il progetto "Evoluzione della Multicanalità" è stato avviato il **Progetto Monetica** con l'obiettivo da un lato di cogliere le opportunità che le nuove tecnologie consentono a livello di sistema dei pagamenti (pagamenti *mobile* di prossimità, cosiddetti *Near Field Communication*, *digital wallet*, trasferimenti di fondi in modalità *real time*, ecc.) e dall'altro di incrementare il grado di penetrazione in questo comparto grazie ad un'ampia gamma di prodotti.

INIZIATIVE E RISULTATI SUL FRONTE DEL SOSTEGNO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Nel corso del 2014, nonostante il contesto macroeconomico sia rimasto difficile ed incerto, è proseguito l'impegno del Gruppo BPVi sul fronte del sostegno alle piccole e medie imprese del territorio sia attraverso la consueta attività di erogazione del credito sia con il lancio di alcune iniziative innovative, finalizzate a favorire il consolidamento della struttura finanziaria delle imprese stesse.
Sul fronte della tipica attività creditizia, si segnala che **nel 2014 lo stock di impieghi lordi del Gruppo BPVi è rimasto sostanzialmente invariato** rispetto alla fine del 2013 (-0,8% annuo al netto dell'operatività con la Cassa di Compensazione e Garanzia e degli altri pct attivi), **pur registrando ancora una crescita rispetto alla fine del 2010, pari al 2,6%**. Il risultato annuo si conferma, peraltro, ancora una volta migliore del dato medio di Sistema, in calo del 2,1% rispetto al 31 dicembre 2013 (valore calcolato al netto delle controparti centrali). Tale dinamica è stata sostenuta, in particolare,

dall'intensa attività di erogazione di nuovi finanziamenti che, nonostante una domanda di credito confermatasi complessivamente debole, ha visto concedere nel corso del 2014 circa **2,4 miliardi di euro in nuovi finanziamenti**, destinati per il 37% a famiglie e per il 44% a piccole e medie imprese dei territori di operatività.

L'attività creditizia destinata al mondo produttivo è stata favorita, peraltro, dai **numerosi accordi sottoscritti ed attivi tra la Banca Popolare di Vicenza e le principali Associazioni di Categoria, Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi) ed Enti Pubblici** operativi nei territori di presenza del Gruppo BPVI: sono **circa 600 gli accordi e le convenzioni** in essere alla fine di dicembre a favore della ripresa economica ed al servizio delle Istituzioni Pubbliche.

Tra le altre iniziative a favore delle imprese, si segnalano i numerosi interventi per **far fronte alle esigenze di liquidità**, avvalendosi anche degli strumenti normativi disponibili (Provvista CDP/BEI, Nuova Sabatini, Fondo Centrale di Garanzia, ecc.), il **supporto alla nascita di nuove imprese**, attraverso accordi con vari enti territoriali per la creazione e sviluppo di "incubatori di imprese", e **il sostegno all'internazionalizzazione delle Pmi**, attraverso una struttura specializzata sul territorio italiano e la presenza diretta nei Paesi a più elevata potenzialità, attraverso i 6 Uffici di Rappresentanza della Banca.

Nel corso del 2014, inoltre, sono state avviate importanti iniziative che mirano a dare una risposta concreta alle necessità di finanza strutturale delle imprese attraverso strumenti non prettamente bancari e a forte carattere innovativo, come l'apporto diretto di capitale di rischio attraverso i **fondi di *Private Equity*** gestiti da NEM Sgr, l'avvio dell'**operatività in minibond** e il nuovo progetto *Equity Capital Markets* per **la quotazione in Borsa delle PMI**.

Per quanto riguarda, in particolare, i minibond, cioè strumenti di finanziamento a lungo termine recentemente resi disponibili anche per le PMI non quotate con le agevolazioni introdotte con i Decreti "Sviluppo Italia" e "Destinazione Italia", si segnala che la BPVi nel suo primo anno di attività ha originato e quotato sull'Extra-MOT Pro ben **10 operazioni per un collocato complessivo di 190,4 milioni di euro** con il coinvolgimento, quali sottoscrittori, di oltre 40 istituzioni finanziarie. Le 10 emissioni effettuate riguardano brillanti realtà imprenditoriali italiane, alcune delle quali molto presenti sui mercati internazionali, operanti nei più diversi settori economici, come l'ingegneria, l'energia, gli alimentari, i macchinari, l'ICT. Sull'offerta minibond la BPVi si sta accreditando come una delle realtà più dinamiche del mercato, avendo già raggiunto **una quota di mercato nel 2014 pari al 43% in termini di volumi** nel segmento di emissione 5-50 milioni di euro.

Relativamente, invece, all'accompagnamento delle PMI alla quotazione in Borsa, si segnala che nel corso del 2014 è stata creata nella Divisione Finanza **un'apposita struttura di *Equity Capital Markets*** con lo scopo di ampliare l'offerta commerciale alla clientela *corporate*, affiancando ai servizi ordinari anche quelli connessi al collocamento azionario e alla quotazione in Borsa. A giugno 2014 la Banca ha ottenuto **la qualifica di Nomad** *(Nominated Adviser)*, cioè l'iscrizione all'apposito registro delle società autorizzate ad affiancare ed accompagnare le società che intendono quotarsi su AIM (il mercato non regolamentato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese) ed ha sottoscritto con Borsa Italiana un accordo di *partnership*, nell'ottica di porsi quale controparte privilegiata che possa assistere le PMI a 360 gradi per rispondere alle loro necessità di finanziamento. **A fine 2014 la Banca ha assistito 3 aziende nel processo di quotazione su AIM Italia** e, per 2 di queste, ha assunto anche il ruolo di *global coordinator*.

INIZIATIVE E RISULTATI SUL FRONTE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Tra i principali risultati gestionali conseguiti dal Gruppo BPVi, l'esercizio 2014 registra anche **l'ulteriore miglioramento del profilo di liquidità strutturale**. Tale risultato è stato conseguito attraverso lo sviluppo della raccolta diretta al dettaglio, riducendo la componente più onerosa del *funding* (in particolare con società finanziarie e grandi imprese), e il perfezionamento di una serie di operazioni di raccolta a medio lungo termine sia sul fronte delle **emissioni *senior* sotto *EMTN Programme*** che sul fronte di **operazioni di cartolarizzazione** aventi come sottostante mutui ipotecari. Tra queste ultime, nel corso del 2014 si segnala il perfezionamento delle seguenti operazioni:

- **Emissione pubblica senior unsecured sotto *EMTN Programme*** a 3 anni per complessivi Euro 500 milioni collocati sul mercato primario. Rispetto alla size collocata sul mercato, sono state raccolte richieste per oltre 770 milioni di euro (1,5 volte il *book*). Il collocamento di circa il 45% dell'operazione è avvenuto presso operatori esteri.
- Il collocamento ad investitori italiani ed esteri di emissioni private (***private placement***) **nell'ambito dell'*EMTN Programme***, con durata compresa tra 2 e 10 anni per complessivi 974 milioni di euro.
- Una cartolarizzazione di mutui residenziali concessi dalle Banche del Gruppo BPVi (Capogruppo e Banca Nuova), denominata **Berica ABS 3**, per un valore nominale complessivo di circa 1 **miliardo di euro**. L'operazione ha avuto un grande successo sul mercato in quanto, considerate le dimensioni rilevanti della *tranche senior* collocata (835,4 milioni di euro) e la durata attesa della stessa (più elevata rispetto ad altre operazioni collocate da *originator* italiani), pari a circa 4,8 anni, la domanda è stata ampiamente superiore all'offerta originaria (2,25 volte il *book*). La base di investitori è stata ampia e diversificata, comprendendo fondi comuni, assicurazioni, banche ed altre istituzioni finanziarie. Il collocamento di oltre l'82% dell'operazione è avvenuto presso operatori esteri, a conferma dell'affidabilità riconosciuta alla Banca Popolare di Vicenza, presente sul mercato delle cartolarizzazioni dal 2001.

Grazie a queste iniziative **il rapporto impieghi/raccolta diretta** (al netto dei pct con controparti centrali) **è migliorato dal 99,8% del 2013 al 96,1% di fine 2014** (-3,7 punti percentuali), mentre il principale *ratio* di liquidità a breve introdotto con Basilea 3, il cosiddetto **LCR – *Liquidity Coverage Ratio*, si posiziona su livelli già superiori ai requisiti regolamentari richiesti da Basilea 3 per il 2015**.

Infine, con riferimento alle **nuove operazioni di rifinanziamento a più lungo termine TLTRO** (*Targeted Longer Term Refinancing Operations*) annunciate dal Consiglio Direttivo della BCE il 5 giugno 2014, la BPVi, coerentemente con la sua *mission* di sostegno alle famiglie e alle imprese ed in linea con gli obiettivi della Banca Centrale Europea di sostegno del processo di erogazione del credito bancario all'economia reale, ha utilizzato tale fonte di finanziamento per complessivi 1,25 miliardi di euro.

AGGIORNAMENTO PROGETTO AIRB - ADVANCED INTERNAL RATING BASED

Come già descritto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2013, è in corso nel Gruppo BPVi l'iniziativa progettuale volta a realizzare il passaggio ai metodi avanzati nella gestione del rischio di credito, denominata **Progetto A-IRB** (*Advanced Internal Rating Based*).

L'adozione di metodi avanzati determina, sotto il profilo della gestione aziendale, il rafforzamento e la maggiore integrazione dei processi e dei presidi aziendali attinenti la gestione, il monitoraggio e l'erogazione del credito e dei processi di pianificazione strategica ed operativa, nonché un miglioramento nell'approccio commerciale attraverso politiche di *pricing* calibrate sulle misure di rischio della clientela.
Nel corso del 2014 il Progetto AIRB ha visto **l'avvio dei Nuovi Sistemi di Rating** (modelli, pro-

cessi, procedure, normativa) sviluppati in ottica AIRB per tutti i segmenti *credit risk* previsti: *Large Corporate, Sme Corporate, Sme Retail, Small Business* e Privati; conseguentemente è stata resa operativa su tutta la Rete di vendita del Gruppo la Nuova Procedura di Attribuzione del Rating. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati individuati e definiti gli interventi volti a garantire l'utilizzo delle metriche prodotte dai modelli Basilea 2 (PD e LGD) nei principali processi aziendali. **E' stata costituita**, tra l'altro, **la struttura organizzativa per la Gestione della Qualità dei Dati**, istituito **il Comitato AIRB di *Data Quality Management*** ed attivato **l'impianto informatico per il controllo dei dati e relativo *reporting***. Infine, sono proseguite le attività delle funzioni di controllo ("Funzione di Convalida" e "Funzione di Audit"), che nel corso del mese di dicembre hanno presentato agli Organi Aziendali il resoconto delle attività svolte.

Il coinvolgimento trasversale di tutte le principali funzioni banca, il forte *commitment* interno e l'intensa attività formativa svolta hanno consentito al Gruppo, ed in particolare ai dipendenti della Rete di vendita, di affrontare efficacemente il complesso cambiamento derivante dall'attivazione dei nuovi modelli di rating e dall'evoluzione dei processi Banca.

Le attività del Progetto A-IRB proseguiranno anche nel 2015, prevedendo, oltre al consolidamento dell'impianto implementato e la finalizzazione delle attività delle funzioni di controllo, l'avvio delle attività volte al recepimento dei nuovi aggiornamenti normativi nell'ambito del nuovo scenario della Vigilanza Europea.

ALTRE INFORMAZIONI

I Rating della Banca Popolare di Vicenza

La Capogruppo Banca Popolare di Vicenza attualmente è giudicata (rating di controparte) dalle società **DBRS** e **Fitch Ratings**.

In data 15 dicembre 2014 la società **DBRS** ha aggiornato i rating assegnati alla Banca Popolare di Vicenza, **confermando sia il giudizio sul debito a lungo termine, pari a BBB (low), sia quello a breve**, pari a **R-2 (low)**. **Il trend** (*outlook*) su entrambi i rating è stato confermato "**negativo**". Il giudizio assegnato a BPVi, che si conferma in area *"investment grade"*, rifletteva la solida posizione di mercato di BPVi con la clientela *Retail* e PMI in molte delle principali regioni industriali del Nord-Est, nonché l'espansione della Compagine Sociale e il miglioramento del profilo di liquidità. Il giudizio teneva conto anche dell'elevato livello di crediti deteriorati e della necessità di aumentare i livelli di copertura della Banca.

L'outlook negativo assegnato al rating rifletteva l'aspettativa di DBRS che il costo del credito sarebbe rimasto elevato, come conseguenza dell'ancora fragile contesto economico in Italia, unito ai bassi livelli di copertura della Banca e alle maggiori pressioni regolamentari da parte della BCE.

In data 16 luglio 2014 la società **Fitch Ratings**, nell'ambito della revisione annuale delle valutazioni delle banche medie italiane, aveva aggiornato il giudizio di rating sulla Banca Popolare di Vicenza, **abbassando il rating sul debito a medio/lungo termine a BB da BB+ e confermando quello a breve termine a B**. **L'*outlook*** era stato migliorato **da "negativo" a "stabile"**. Il giudizio rifletteva il deterioramento nella qualità degli attivi e i bassi livelli di copertura. Secondo Fitch i rafforzamenti patrimoniali in corso o già pianificati erano necessari per compensare le potenzialmente elevate rettifiche su crediti che sarebbero potute emergere nell'ambito dell'esercizio di *Asset Quality Review* della BCE, nonostante l'agenzia avesse riconosciuto un rallentamento dei flussi di nuovo credito deteriorato nei primi due trimestri del 2014. L'*outlook* stabile, invece, rifletteva il livello di patrimonializzazione e i segnali di normalizzazione del contesto operativo italiano.
Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei rating assegnati alla Banca Popolare di Vicenza.

Società di rating	Lungo termine	Breve termine	Outlook	Data ultimo giudizio
DBRS	BBB (Low)	R-2 (Low)	Negativo	15/12/2014
Fitch Ratings	BB	B	Stabile	16/07/2014

Si segnala che in data 4 marzo 2014 la società di rating **Standard & Poor's**, aveva aggiornato il rating della Banca Popolare di Vicenza, **confermando il giudizio sul debito a lungo termine a BB, quello a breve a B e l'*outlook* "negativo"**. In questa stessa occasione Standard & Poor's **aveva ritirato il rating** come richiesto dalla BPVi. In data 18 febbraio, infatti, nell'ambito di una razionalizzazione dei rapporti intercorrenti con le società di rating, la Banca Popolare di Vicenza aveva comunicato alla stessa agenzia la propria volontà di recedere dal contratto in essere con la stessa.

LA STRUTTURA OPERATIVA

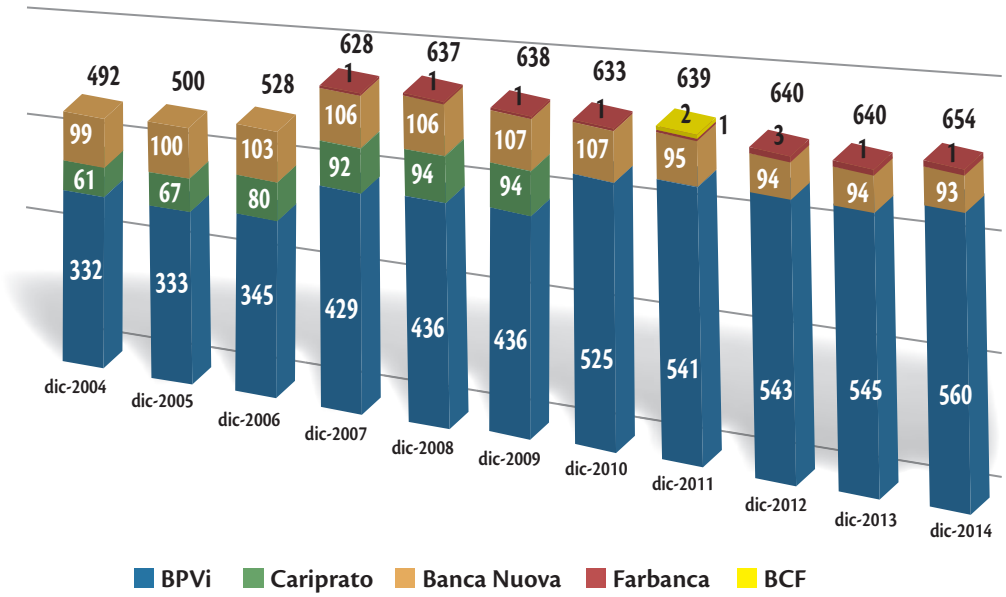
L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA

Nella presente sezione della Relazione sulla Gestione sono fornite le informazioni relative all'**articolazione e al posizionamento territoriale della Rete di Vendita** e all'**evoluzione dell'organico del Gruppo BPVi**.

I canali distributivi tradizionali

Al 31 dicembre 2014 **la Rete degli sportelli del Gruppo BPVi è costituita da 654 sportelli** posizionati in **16 regioni e 69 province d'Italia**, con una quota nazionale di sportelli pari complessivamente al **2,1%**, in crescita dal 2,0% di fine 2013.

Evoluzione Rete Sportelli del Gruppo BPVi



Come evidenziato nel grafico precedente, a fine 2014 **il Gruppo BPVi ha aumentato di 14 unità il numero dei propri sportelli rispetto al 31 dicembre 2013 (640 unità)**, sia per vie esterne sia per linee interne, attraverso la strategia di ampliamento della presenza in province di interesse strategico e proseguendo il riposizionamento territoriale degli sportelli. Nel corso del 2014, si sottolinea, infatti, **l'acquisizione da parte della Capogruppo**, in data 1 gennaio 2014, **di 1 filiale situata a Torino dalla Banca Popolare di Spoleto e**, in data 1 giugno 2014, di **16 filiali dalla Cassa di Risparmio di Ferrara**, di cui 14 situate nel Lazio (13 a Roma e 1 a Guidonia Montecelio, in provincia di Roma) e 2 in Emilia Romagna (1 a Forlì e 1 a Cesena, località fino ad allora non presidiate).
Oltre a queste operazioni, nel corso del 2014 la **Capogruppo** ha effettuato **4 aperture di nuove filiali** (nelle province di Padova, Venezia, Napoli e Lecce) **a fronte di 6 chiusure** (4 a Roma, 1 nella provincia di Treviso e 1 a Vicenza).

Nel corso del 2014 **Banca Nuova** ha effettuato **3 nuove aperture di filiale** (2 nella provincia di Messina e 1 ad Agrigento) **a fronte di 4 chiusure** (2 nella provincia di Messina, 1 a Trapani e 1 a Cosenza), portando a 93 il numero complessivo di sportelli in Italia (78 in Sicilia, 14 in Calabria e 1 a Roma).

Di seguito viene riportata la distribuzione geografica (regioni e principali province) delle filiali del Gruppo BPVi. Le **prime 5 province per numerosità di sportelli** sono nell'ordine: **Vicenza** (94 sportelli), **Treviso** (52), **Brescia** (36), **Udine** (36) e **Padova** (33).

Distribuzione territoriale sportelli del Gruppo BPVi	31/12/2014	31/12/2013	Var. ass.
Veneto	**258**	**258**	**0**
di cui Vicenza	94	95	-1
di cui Treviso	52	53	-1
di cui Padova	33	32	1
di cui Verona	31	31	0
di cui Venezia	27	26	1
Friuli Venezia Giulia	**64**	**64**	**0**
di cui Udine	36	36	0
di cui Pordenone	14	14	0
Lombardia	**89**	**89**	**0**
di cui Brescia	36	36	0
di cui Bergamo	24	24	0
di cui Milano	13	13	0
Emilia Romagna	**18**	**16**	**2**
Liguria	**5**	**5**	**0**
Piemonte	**3**	**2**	**1**
Trentino Alto Adige	**2**	**2**	**0**
Totale Nord Italia	**439**	**436**	**+3**
Toscana	**90**	**90**	**0**
di cui Prato	31	31	0
di cui Firenze	22	22	0
di cui Pistoia	8	8	0
Marche	**1**	**1**	**0**
Umbria	**2**	**2**	**0**
Lazio	**26**	**16**	**10**
di cui Roma	23	13	10
Totale Centro Italia	**119**	**109**	**+10**
Abruzzo	**1**	**1**	**0**
Puglia	**2**	**1**	**1**
Campania	**1**	**0**	**1**
Sicilia	**78**	**78**	**0**
di cui Palermo	28	28	0
di cui Trapani	17	18	-1
Calabria	**14**	**15**	**-1**
Totale Sud Italia	**96**	**95**	**1**
Totale Italia	**654**	**640**	**14**

Nella tabella sottostante si riporta l'evoluzione della Rete degli sportelli per ciascuna Banca del Gruppo nel corso dell'ultimo esercizio.

Evoluzione Rete Sportelli del Gruppo BPVi	31/12/2014	31/12/2013	Var. ass.
Banca Popolare di Vicenza	560	545	+15
Banca Nuova	93	94	-1
Farbanca	1	1	0
Totale	**654**	**640**	**14**

Le Reti Terze e gli altri canali di vendita del Gruppo BPVi

La rete di vendita del Gruppo BPVi, oltre agli sportelli, dispone anche di **14 negozi finanziari** (6) (10 di Banca Nuova e 4 di BPVi Multicredito), **32 punti *private*** (7) (27 di BPVi e 5 di Banca Nuova) e **1 spazio finanziario** di Prestinuova, **per un totale di 701 punti vendita**.

Si ricorda che, a partire dal 2013, è stato avviato un **programma evolutivo del modello distributivo del Gruppo BPVi**, che prevede, tra l'altro, il **potenziamento delle reti di liberi professionisti (Promotori Finanziari e Agenti in Attività Finanziaria)** a supporto dell'operatività delle filiali con l'obiettivo di acquisire e fidelizzare un numero significativo di nuovi clienti, sia in ambito privati sia in ambito *small business*, garantendo elevati livelli di servizio e un'adeguata gestione del rischio. **Al 31 dicembre 2014 la rete di promotori finanziari è costituita da 119 professionisti** (56 di BPVi e 63 di Banca Nuova), in crescita di 16 unità rispetto a dicembre 2013, mentre alla stessa data **il numero di agenti** operativi presso la nuova società del Gruppo BPVI denominata "BPVI Multicredito Agenzia in Attività Finanziaria Spa" **è pari a 180 professionisti** (168 al 31 dicembre 2013).

Gli altri canali distributivi del Gruppo BPVi	31/12/2014	31/12/2013	Var. ass.
Negozi Finanziari	14	14	0
Punti *private*	32	32	0
Spazi Finanziari (Prestinuova)	1	3	-2
Promotori finanziari	119	103	+16
Agenti in Attività Finanziaria	180	168	+12
ATM	757	736	+21
POS	40.116	32.029	+8.087

(6) Punto operativo permanente aperto al pubblico nel quale la Banca consente a uno o più Promotori Finanziari e/o Agenti incaricati in virtù di uno specifico contratto di agenzia di svolgere la propria attività professionale in esclusiva per la banca stessa.
(7) Punto operativo permanente aperto al pubblico dedicato alla gestione operativa dei clienti Private Banking.

I canali telematici

Ai canali distributivi tradizionali la nostra Banca ha da tempo affiancato una serie di **canali telematici**, alternativi allo sportello, attraverso i quali la clientela privata e le imprese possono effettuare interrogazioni ed operazioni dispositive sui propri rapporti.

Il gradimento per tale operatività è progressivamente cresciuto nel tempo e, in linea anche con le tendenze evolutive del mercato, l'offerta si è via via arricchita con l'introduzione di nuove funzionalità e con il parallelo costante adeguamento alle migliori soluzioni tecnologiche e ai più stringenti parametri di sicurezza.
A fine 2014 il numero di clienti privati attivi sul canale ***@time*** ha raggiunto le 250 mila unità, mentre sul versante delle imprese ***@time impresa***, la soluzione di *remote banking* che consente di collegarsi direttamente con la nostra Banca e da questa di interagire anche con le altre banche con le quali si intrattengono rapporti (funzione multi-banca), è stata attivata da oltre 70 mila imprese.

Tra le principali innovazioni introdotte nel corso del 2014 si ricordano in particolare:
- il ***"Software Token"*** per i privati che, tramite una funzionalità aggiuntiva del servizio @time mobile per smartphone e tablet, fornisce i codici di autorizzazione per le operazioni dispositive in sostituzione della chiavetta OTP fisica;
- l'innovativo strumento di pagamento on-line ***"MyBank"***, gestibile tramite *@time*, che consente il pagamento degli acquisti effettuati in internet presso esercenti convenzionati, direttamente dal proprio servizio di multicanalità, senza la necessità di inserire alcun dato relativo a carte di pagamento;
- il comodo prodotto ***"m-POS"*** per gli esercenti che consente, tramite una app e un dispositivo *"pinpad"* per la lettura delle carte, di abilitare il proprio smartphone o tablet all'accettazione di pagamenti effettuati con carte di debito e di credito. Tale soluzione è particolarmente apprezzata da liberi professionisti, artigiani, commercianti ed imprese che necessitano di accettare pagamenti anche operando in mobilità.

Nel corso del 2014, inoltre, proprio a seguito della grande rilevanza assunta dai canali alternativi allo sportello, la Banca ha avviato un progetto di revisione completa del *"look and feel"* delle proprie piattaforme di multicanalità, che vedrà l'ulteriore estensione delle funzionalità disponibili sui canali diretti (*Internet Banking, Smartphone, Tablet, ecc.*), l'attivazione di processi di vendita da remoto con firma digitale dei contratti da parte della Banca e del Cliente (cosiddetto Processo *"paperless"*) ed una maggiore integrazione del *Contact Center* con gli strumenti di gestione della relazione presenti in filiale, con l'introduzione di funzioni innovative che consentiranno alla clientela di interagire in tempo reale con la Banca (cosiddetto Gestore Remoto).

Nel mese di gennaio 2015 è stato lanciato il *brand* **BPViGO!**, che rappresenta il nuovo e unico punto di accesso per tutta la clientela al mondo multicanale. Contestualmente è stata ridisegnata l'interfaccia grafica dell'*home banking* e riorganizzata la presentazione di alcune informazioni. Nei prossimi mesi saranno progressivamente rilasciate numerose nuove funzionalità facendo di **BPViGO!** il marchio unico sotto cui saranno raccolte tutte le iniziative *digital* del Gruppo.

Presenza all'estero

Il Gruppo BPVi dispone di **6 Uffici di Rappresentanza** all'estero, che hanno l'obiettivo di agevolare l'interscambio commerciale tra le imprese italiane ed i più importanti mercati internazionali, supportando con adeguati servizi le realtà imprenditoriali che intendono espandersi su tali piazze, nonché sviluppare durature relazioni d'affari con le principali e più qualificate controparti bancarie di questi Paesi. Gli Uffici sono posizionati ad **Hong Kong** (Cina), operativo fin dagli anni '80, a **Shanghai** (Cina), dal 2005, a **New Delhi** (India), da aprile 2006, a **San Paolo** (Brasile), operativo da gennaio 2011, **New York** (USA), operativo da metà ottobre 2011, e **Mosca** (Federazione Russa), inaugurato nell'ottobre 2013. Il Gruppo BPVi, inoltre, ha una sussidiaria a **Dublino** (Irlanda), denominata **BPV Finance (International) Plc**, specializzata nel *proprietary trading*, che svolge la propria attività investendo in strumenti finanziari, con un'ottica di medio lungo periodo, ed erogando prestiti a sussidiarie estere di aziende clienti del Gruppo.

Nei Paesi di operatività degli Uffici di Rappresentanza e negli altri dove il Gruppo BPVi non ha presenze dirette o indirette, sempre al fine di supportare al meglio le imprese nei mercati internazionali, **sono stati firmati accordi di cooperazione con 71 banche estere, che dispongono di una rete complessiva di circa 85.000 filiali, ubicate in 47 Paesi**, quali: Albania, Afghanistan, Argentina, Australia, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Corea, Croazia, Ecuador, Egitto, Federazione Russa, Filippine, Georgia, Giappone, India, Indonesia, Iraq, Kosovo, Macedonia, Malesia, Marocco, Messico, Mongolia, Perù, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Stati Uniti, Taiwan, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Venezuela, Vietnam.

Nel corso del 2014 la Banca Popolare di Vicenza **ha sottoscritto 5 nuovi accordi di cooperazione**: con la banca ecuadoregna, **Banco Pichincha di Quito**, con la banca thailandese, **Krung Thai Bank di Bangkok**, con la banca inglese **Lloyd's Bank di Londra**, con la banca della Mongolia **Golomt Bank di Ulaanbaatar** e con il primario gruppo bancario austriaco, **Raiffeisenbank International di Vienna**. In particolare, l'accordo di cooperazione siglato con il Gruppo Raiffeisenbank permette di assistere le aziende clienti, principalmente PMI, in tutti i 15 Paesi dell'Europa centro-orientale dove è presente il gruppo austriaco, con oltre 3 mila filiali.

Il Gruppo BPVi dispone, infine, di **3.830 rapporti di corrispondenza con banche ubicate in 167 Paesi**, 86 rapporti di conto con banche localizzate in 45 Paesi e 520 banche affidate, con sede in 81 Paesi.

LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2014 **l'organico del Gruppo BPVi conta 5.515 risorse**, valore in aumento di 52 unità rispetto a dicembre 2013, pari al +1,0% (+50 unità se si considera l'organico effettivo, cioè quello che tiene conto anche dei distacchi attivi e passivi di personale e dei lavoratori impiegati con contratto a progetto).

L'analisi delle dinamiche degli organici delle società del Gruppo BPVi nel corso del 2014, riportate nella tabella sottostante, evidenzia l'aumento di 108 risorse sulla Capogruppo rispetto alla fine del 2013, dovuta principalmente **alle acquisizioni dello sportello di Torino** dalla **Banca Popolare di Spoleto** (10 risorse) **e delle 16 filiali** (14 a Roma e 2 nella provincia di Forlì-Cesena per un totale di 68 risorse) dalla **Cassa di Risparmio di Ferrara**, nonché all'attività **di riorganizzazione ed efficientamento** messa in atto nei confronti della partecipata **Prestinuova**, che ha comportato l'ingresso in Capogruppo di 20 risorse complessive.

Presso le partecipate **Banca Nuova e Servizi Bancari** è stato attivato il cosiddetto "Fondo di Solidarietà" per il personale in possesso dei requisiti pensionistici; tale operazione ha permes-

so di neutralizzare l'ingresso in **Banca Nuova** delle risorse provenienti da Prestinuova a seguito dell'attività di riorganizzazione ed efficientamento (11 unità) ed ha comportato una riduzione dell'organico di **Servizi Bancari**.

Organico Società del Gruppo BPVi	31/12/2014		31/12/2013		Var. annua	
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Ass.	%
Banca Popolare di Vicenza	4.475	81,1	4.367	79,9	108	2,5
Banca Nuova	712	12,9	719	13,2	-7	-1,0
Farbanca	28	0,5	28	0,5	0	0,0
Totale organico banche	**5.215**	**94,6**	**5.114**	**93,6**	**101**	**2,0**
PrestiNuova	9	0,2	41	0,8	-32	-78,0
BPV Finance	6	0,1	7	0,1	-1	-14,3
BPVI Multicredito	0	0,0	0	0,0	0	n.s
NEM SGR	9	0,2	7	0,1	2	28,6
Servizi Bancari	239	4,3	259	4,7	-20	-7,7
Immobiliare Stampa	37	0,7	35	0,6	2	5,7
Totale organico altre società	**300**	**5,4**	**349**	**6,4**	**-49**	**-14,0**
Totale organico gruppo BPVi	**5.515**	**100,0**	**5.463**	**100,0**	**52**	**1,0**

La distribuzione degli organici delle Strutture Centrali delle Banche del Gruppo al 31 dicembre 2014, come riportato nella tabella seguente, **non presenta sostanziali differenze** con quanto già registrato alla fine del 2013: **il 79% del personale è impiegato presso la Rete delle filiali**, mentre il restante 21% lavora presso le Strutture Centrali, oppure non è al momento assegnato ad alcuna struttura (distaccati, assenti per maternità, aspettativa, social hour, ecc.).

Ripartizione Organico Banche del Gruppo BPVi	Situazione al 31/12/2014				Situazione al 31/12/2013			
	Rete Comm.	Strutture Centrali	Altro (1)	Comp.% Rete	Rete Comm.	Strutture Centrali	Altro (1)	Comp.% Rete
Banca Popolare di Vicenza	3.488	754	233	77,9	3.464	698	205	79,3
Banca Nuova	607	79	26	85,3	607	86	26	84,4
Farbanca	14	12	2	50,0	14	12	2	50,0
Totale banche	**4.109**	**845**	**261**	**78,8**	**4.085**	**796**	**233**	**79,9**

(1) Nella categoria "Altro" è compreso il personale che non è assegnato ad alcuna struttura in quanto distaccato in altre società o assente temporaneamente per maternità, aspettativa, social hour, ecc..

Con riferimento alla **suddivisione** dell'organico delle società del Gruppo **per inquadramento professionale**, al 31 dicembre 2014 si contano **100 dirigenti** (+2 rispetto a dicembre 2013), pari all'1,8% del totale organico di Gruppo, **2.303 quadri direttivi** (+24 unità rispetto a dicembre 2013), pari al 41,8% del totale, e **3.112 impiegati e altro personale** (+26 unità rispetto a dicembre 2013), pari al 56,4% dell'organico del Gruppo.

Ripartizione per inquadramento al 31/12/2014	Categoria				Totale
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altro [1]	
Banca Popolare di Vicenza	81	1.893	2.500	1	4.475
Banca Nuova	10	297	403	2	712
Farbanca	0	8	20	0	28
PrestiNuova	0	5	4	0	9
BPV Finance	1	1	4	0	6
BPVI Multicredito	0	0	0	0	0
NEM SGR	2	4	3	0	9
Servizi Bancari	3	80	153	3	239
Immobiliare Stampa	3	15	19	0	37
Totale Gruppo BPVi	**100**	**2.303**	**3.106**	**6**	**5.515**
Composizione %	**1,8**	**41,8**	**56,3**	**0,1**	**100,0**

(1) Nella categoria "Altro" è compreso il personale appartenente alla 1° Area e ai primi 2 livelli della 2° Area.

Al 31 dicembre 2014 **l'organico "effettivo" del Gruppo BPVi**, calcolato tenendo conto non solo dell'organico delle società del Gruppo, ma anche dei distacchi attivi e passivi di personale e dei lavoratori impiegati con contratto a progetto, **risulta pari a 5.529 unità**, valore in aumento di 50 unità rispetto al 31 dicembre 2013 (+0,9%).
L'analisi della tabella successiva evidenzia una dinamica che riflette sostanzialmente quanto già commentato in relazione all'andamento dell'organico delle società del Gruppo.

Organico effettivo del Gruppo BPVi	Organico (a)	31/12/2014					31/12/2013	
		di cui distaccati presso Soc. del Gruppo (b)	di cui distaccati presso altre Società (c)	Personale distaccato da altre società del Gruppo (d)	altro personale[1] (e)	Organico effettivo (a-b-c+d+e)	Organico effettivo al 31 dicembre 2013	Var. assoluta
Banca Pop. di Vicenza	4.475	43	3	14	16	4.460	4.362	98
Banca Nuova	712	12	0	5	0	705	723	-18
Farbanca	28	0	0	5	1	34	34	0
PrestiNuova	9	0	0	4	0	13	23	-9
BPV Finance	6	0	0	0	0	6	7	-1
BPVI Multicredito	0	0	0	3	0	3	1	2
NEM SGR	9	0	0	1	0	10	10	0
Servizi Bancari	239	3	0	23	0	259	281	-22
Immobiliare Stampa	37	1	0	4	0	40	40	0
Tot. Gruppo BPVi	**5.515**	**59**	**3**	**59**	**17**	**5.529**	**5.479**	**50**

(1) Contiene i lavoratori a progetto/contratti di collaborazione

Gestione delle Risorse Umane

In relazione alla **gestione del personale** del Gruppo BPVi, il 2014 si è caratterizzato principalmente per la **realizzazione delle operazioni di aggregazione** dello sportello di Torino, acquisito dalla Banca Popolare di Spoleto, e delle 16 filiali, acquisite dalla Cassa di Risparmio di Ferrara. In tale ambito sono state strutturate attività di affiancamento ed integrazione con il coinvolgimento del personale della Rete commerciale BPVi, mediante la costituzione di *task force* dedicate.

Tra le iniziative rilevanti dal punto di vista della gestione del personale, si segnala anche l'attivazione degli **Specialisti di Prodotto**, dedicati ad agevolare le attività di spinta commerciale nell'ambito del credito al consumo (prestiti personali, cessioni del quinto dello stipendio e della pensione, delegazioni di pagamento), individuati tra il personale di Rete della Banca Popolare di Vicenza e di Banca Nuova.

Nel corso del 2014, inoltre, sono proseguite le iniziative di estensione del nuovo modello di Rete, denominato "**Modello a Stella**", che hanno coinvolto 243 filiali della Capogruppo (111 Filiali Capofila, 129 Filiali Leggere e 3 Prolungamenti Operativi). Il Modello è stato applicato anche a 24 filiali di Banca Nuova (12 Filiali Capofila e 12 Filiali Leggere). Il numero delle Filiali *"cash light"*, che prevedono il servizio di cassa operativo solo nella fascia oraria mattutina, è salito a livello di Gruppo a 129 (126 di BPVi e 3 di Banca Nuova). Questi interventi hanno permesso di ottimizzare gli organici delle filiali, consentendo un recupero di oltre 80 risorse, impiegate per il rafforzamento di altre filiali, ovvero per sostenere alcune specifiche progettualità.

Fra queste si evidenzia, in particolare, l'attivazione di una ***Task Force* di Sviluppatori**, individuati tra il personale di Rete, dedicati ad agevolare le attività di spinta commerciale orientate alle piccole e medie imprese.

Tra le iniziative rilevanti dal punto di vista della gestione e della valorizzazione del personale della Rete, si segnala inoltre l'adozione di un **nuovo sistema di segmentazione e portafogliazione della Clientela Privati**, che ha portato all'attivazione di 48 nuovi portafogli *Affluent*.

Altre importanti iniziative progettuali realizzate nel corso del 2014, che hanno avuto impatti in termini di gestione del personale, sono state l'adozione di un nuovo Sistema di gestione della qualità dei dati nell'ambito del **Progetto AIRB** (*Advanced Internal Rating Based*) ed il potenziamento quali/quantitativo della funzione ***Risk Management*** (in coerenza con le Disposizioni normative dettate dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006 e successivi aggiornamenti), delle strutture dedicate allo sviluppo e all'innovazione dei **servizi multicanale**, nonché di alcune **strutture della Divisione Finanza**, per meglio supportare l'evoluzione delle linee di business del Gruppo e la conseguente offerta di servizi ad alto valore aggiunto per le imprese (come ad esempio per l'operatività in minibond e la quotazione in borsa delle PMI).

L'attività di Formazione e Sviluppo del Gruppo BPVi

Dal punto di vista della formazione e sviluppo delle risorse umane, l'anno 2014 si è caratterizzato per un'intensa attività finalizzata, da un lato, a completare i progetti precedentemente già avviati e, dall'altro, a realizzare specifiche iniziative formative in risposta ai cambiamenti normativi e di contesto.

Particolarmente significativa nel 2014 è stata l'attività di formazione legata al **progetto AIRB** (*Advanced Internal Rating Based*), che ha visto impegnati i colleghi in specifiche attività formative volte a diffondere le linee guida del progetto e le nuove modalità operative.

Molta attenzione è stata posta sulla cosiddetta **"Accademia di Formazione Manageriale"**, iniziativa formativa che nella sua 1° edizione ha coinvolto 16 colleghi, oggi diventati tutti direttori di filiale. Nel secondo semestre dell'anno è stata avviata una 2° edizione dell'Accademia, rivista e potenziata, che sta coinvolgendo per circa 8 mesi 23 colleghi appartenenti sia a Banca Popolare di Vicenza che a Banca Nuova, impegnati in attività di formazione tradizionale e in momenti di formazione "innovativa", attraverso affiancamenti operativi presso le diverse strutture della Banca.

Con riferimento all'iniziativa di valutazione e sviluppo delle competenze che ha interessato 215 colleghi della Direzione Generale della Capogruppo, sono state attivate 2 iniziative specifiche: il progetto **"Essere responsabili in BPVi"** dedicato ai Responsabili di struttura, che si è focalizzato sul tema della *leadership* e sul ruolo del responsabile; **"Direzione Futuro"**, che ha interessato 19 persone, sul tema specifico del lavoro di squadra e della progettualità.

Con l'obiettivo di potenziare le competenze dei colleghi nell'ambito finanziario, sono state realizzate attività diversificate per i vari ruoli: per i Gestori Clienti è proseguito il progetto **"Obiettivo Finanza"**, per i Gestori *Affluent* è continuato il **percorso di certificazione DEFS**, mentre per i Promotori Finanziari è stato progettato un i**ntervento formativo specifico sul tema Mifid** e su aspetti operativi riferiti alle procedure dispositive degli ordini di strumenti finanziari.

Oltre alle iniziative di natura progettuale descritte, nel corso dell'anno è proseguita la consueta pianificazione e realizzazione di interventi formativi volti a rafforzare e consolidare le competenze dei colleghi in diversi ambiti. Tra questi si ricorda il percorso formativo rivolto ai direttori delle filiali "a stella", denominato ***"Moving Target"***, la formazione prevista per la preparazione all'esame per l'iscrizione all'Albo dei Promotori Finanziari, gli interventi sulla normativa dell'Antiriciclaggio e sulla gestione del rischio di credito, la formazione sulla normativa CAI per i Gestori Clienti, i percorsi specifici per i Sostituti del Direttore, nonché la formazione linguistica (in particolare la lingua inglese) attraverso un'offerta formativa diversificata in base alle esigenze dei singoli colleghi.

Come ogni anno, nel rispetto della normativa vigente e delle relative novità, sono state previste le iniziative formative specifiche nell'ambito della Legge 81/2008 e Bancassicurazione (Ivass).
Infine, sono proseguite le iniziative di formazione esterna presso qualificati Istituti di formazione manageriale, quali, ad esempio, SDA Bocconi, *The European House* Ambrosetti, ABI Formazione, Fondazione CUOA e Captha oltre alla partecipazione, da parte dei colleghi della Direzione Generale, ad eventi e convegni su temi specialistici presso struttura esterne.

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i **risultati quantitativi** relativi all'attività formativa erogata nel corso del 2014 ai dipendenti delle società del Gruppo BPVi, suddivisi nelle tipologie di **formazione d'ingresso** (rivolta agli operatori neoassunti e a tutti coloro che cambiano mansione), **formazione permanente** (che prevede percorsi formativi di aggiornamento con contenuti specialistici tecnico-professionali), **formazione di sviluppo** (mirata a favorire la diffusione ed il potenziamento di competenze manageriali) e **formazione obbligatoria** (erogata in adempimento al dettato normativo).

Formazione per tipologia	Gruppo BPVi			
(giorni)	31/12/2014	31/12/2013	Var. ass.	Var %
Ingresso	2.185	1.344	841	62,6
Permanente	7.765	5.748	2..017	35,1
Sviluppo	3.195	1.922	1.273	66,2
Obbligatoria	21.407	21.467	-60	-0,3
Totale	**34.552**	**30.481**	**4.071**	**13,4**

In sintesi, **nel corso del 2014 sono state erogate al personale delle Società del Gruppo BPVi 34.552 giornate di formazione**, valore in crescita del **13,4%** rispetto al 2013, con sensibili incrementi registrati nella formazione di "ingresso", legati principalmente agli interventi dedicati ai dipendenti delle filiali acquisite nel corso dell'anno, e nella formazione Permanente e di Sviluppo, dedicata ad accrescere le capacità e le competenze specifiche dei dipendenti del Gruppo BPVi.

Relazioni sindacali

Nell'ambito delle relazioni sindacali si ricorda che nel corso del 2014 è stato definito **il contratto integrativo aziendale** valido per tutte le aziende del Gruppo. Questa intesa permette di beneficiare di una disciplina unitaria del rapporto di lavoro del personale operante nel Gruppo in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e di attenzione ai costi.

Unitamente al contratto integrativo aziendale sono stati sottoscritti anche accordi per l'ottenimento di finanziamenti alla formazione erogata e per l'accesso alle prestazioni erogate dal Fondo di solidarietà in relazione alla sospensione dell'orario di lavoro.

E' stato sottoscritto, inoltre, l'accordo per la disciplina del passaggio dei rapporti di lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Ferrara interessato dalla cessione di ramo d'azienda avvenuta il 1° giugno 2014. Si segnala, infine, la definizione dell'accordo necessario ad ottemperare alle prescrizioni del Garante della *Privacy* in merito all'utilizzo dei sistemi informatici.

L'AZIONE COMMERCIALE: CARATTERISTICHE E RISULTATI

L' azione commerciale: caratteristiche e novità del 2014

Pur in un contesto economico generale caratterizzato da condizioni di fragilità e incertezza, l'attività commerciale delle Banche del Gruppo BPVi nel 2014 si è focalizzata ancora sulla valorizzazione e sul sostegno di famiglie e imprese e sullo sviluppo della base clientela, con l'ulteriore rafforzamento del ruolo delle Banche del Gruppo nei rispettivi territori.

Al fine di ottenere la massima efficacia nell'azione di sviluppo e nel presidio della clientela, nel corso dell'anno è stato sviluppato un **nuovo modello di segmentazione della clientela Privati**, che integra i consueti parametri basati sul patrimonio detenuto (*asset based*) con elementi di natura comportamentale. Tale modello risulta più adatto a cogliere l'evoluzione delle esigenze della clientela in essere. I criteri di segmentazione del modello sviluppato, volti anche a definire nuovi modelli di servizio, hanno permesso di meglio affinare l'approccio commerciale, migliorando e rendendo più efficace il servizio reso, con l'obiettivo di soddisfare i bisogni e di incrementare ulteriormente la fidelizzazione della clientela.

Nel corso dell'anno è stato dato grande impulso all'azione di ampliamento della clientela privata. Le linee di azione hanno riguardato, da un lato, la **valorizzazione delle relazioni economico-sociali esistenti e potenziali** sui territori di pertinenza, come ad esempio quelle già avviate con successo durante l'anno precedente con gruppi di controparti rilevanti (dipendenti di aziende clienti, iscritti ad Enti e Associazioni), e, dall'altro, tramite sottoscrizioni di accordi a livello nazionale come quelli con le forze armate e gli ordini professionali.

Numerose sono state, inoltre, le azioni di **marketing** a supporto dell'acquisizione e della fidelizzazione della clientela: dagli ormai consolidati strumenti di *couponing*, all'utilizzo di un *call center outbound* esterno a supporto stabile delle filiali su campagne specifiche e agli accordi in modalità *co-branded* con importanti realtà commerciali e istituzionali (Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Unione Nazionale Pro-Loco Italiane, Teatro La Fenice di Venezia, Udinese Calcio, Basket Vicenza).

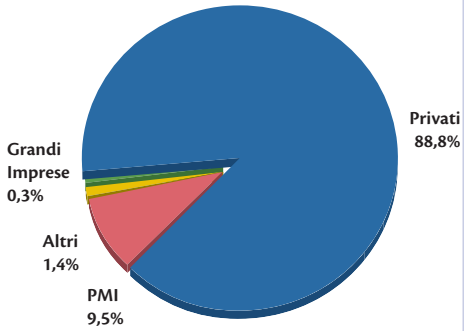
Per quanto riguarda il segmento delle **imprese**, nel 2014 il Gruppo BPVi ha mantenuto il proprio impegno a sostegno del territorio e della ripresa economica, sviluppando progetti e iniziative a favore dell'imprenditorialità e delle aziende presenti sul mercato. Oltre ai tradizionali strumenti di sostegno finanziario, si segnalano gli interventi per sostenere la nascita delle *start up*, per favorire il necessario processo di internazionalizzazione e, soprattutto, per riequilibrare il profilo finanziario delle piccole e medie imprese, attraverso fondi di *Private Equity*, il collocamento di Minibond e/o la quotazione in Borsa.

COMPOSIZIONE GESTIONALE DELLA CLIENTELA E DELL'OPERATIVITÀ DEL GRUPPO BPVI

Di seguito si riporta una breve analisi sulle caratteristiche della clientela servita e dell'operatività delle banche del Gruppo BPVi.

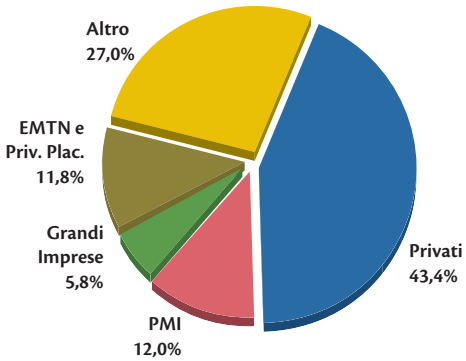
Al 31 dicembre 2014 la distribuzione della clientela conferma **la vocazione commerciale del Gruppo BPVi**, con un'operatività dedicata principalmente alle famiglie e alle piccole e medie imprese, **caratteristica comune delle banche popolari, ed espressione tipica del contesto socio economico di operatività**. Il grafico evidenzia come il segmento di clientela nettamente preponderante sia quello dei clienti privati (privati, clientela Vip e dipendenti della banca), pari a circa l'89% del totale, seguito dal segmento Piccole e Medie Imprese (imprese *retail*, con fatturato fino a 2,5 milioni di euro, e imprese minori e medie, con fatturato tra i 2,5 e i 50 milioni di euro), pari a circa il 10% della clientela. Decisamente più contenuta la percentuale di clientela appartenente al segmento Grandi Imprese (imprese con fatturato superiore a 50 milioni di euro), pari allo 0,3%. Nella categoria "Altri" (1,4%), infine vengono classificati i clienti in contenzioso, alcune imprese gestite direttamente dalle strutture centrali, ecc..

Composizione % clienti



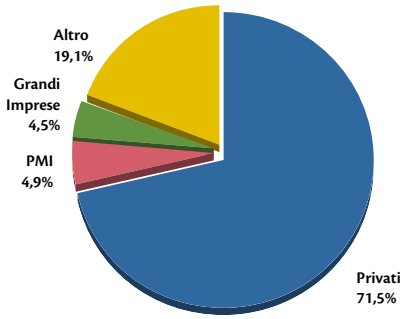
Sul fronte della **raccolta diretta** (depositi e obbligazioni al netto dei rapporti con controparti centrali), si evidenzia il rilevante contributo della clientela privata (privati e Vip), che rappresenta oltre il 43% del totale delle masse raccolte dalle Banche del Gruppo BPVi. Minore il contributo degli altri segmenti di clientela, cioè le PMI e le Grandi Imprese, che contribuiscono rispettivamente con il 12% ed il 6%.
I fondi raccolti sull'Euromercato sotto forma di EMTN e *Private Placement* costituiscono quasi il 12% del totale della raccolta diretta del Gruppo.
Importante, infine, è il peso del segmento "Altro" che costituisce il 27% della raccolta, rappresentato in larga parte dalla raccolta effettuata presso clienti direzionali e da passività a fronte di operazioni di cartolarizzazione.

Composizione % raccolta diretta

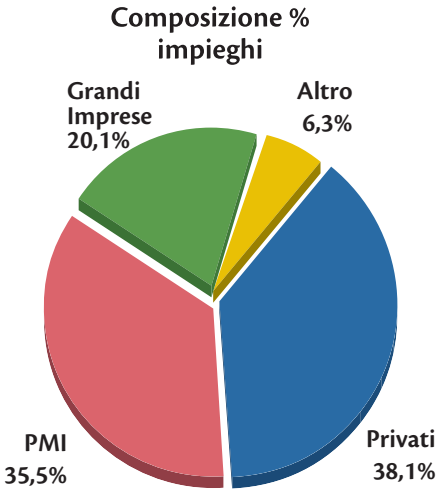


Relativamente alla **raccolta indiretta** si evidenzia il rilevante contributo della clientela privata, che rappresenta oltre il 70% delle masse. Seguono il segmento "Altro", che rappresenta circa il 19% del totale e che comprende masse riferibili a clientela direzionale, mentre decisamente inferiore risulta il contributo delle imprese, con le categorie PMI e Grandi imprese che costituiscono ciascuna il 5% delle masse.

Composizione % raccolta indiretta



L'analisi della contribuzione sulle masse degli **impieghi** (al netto dei pct attivi con controparti centrali) evidenzia, invece, un certo equilibrio tra i segmenti destinatari. A conferma dell'attenzione del Gruppo BPVi verso la propria clientela *"core"*, i Privati rappresentano il 38% degli impieghi del Gruppo, seguiti dalle PMI con il 36% del totale, mentre le Grandi Imprese costituiscono il 20%. Risulta più limitato, infine, l'ammontare degli impieghi al segmento "Altro" (6%), che comprende principalmente gli impieghi di altre società del Gruppo non banche (per esempio BPV Finance) e i titoli LRO.



PRODOTTI, SERVIZI E MERCATI

Le novità commerciali per la clientela Privata e Small Business

L'azione commerciale dedicata ai Privati e allo *Small Business* ha avuto come principali obiettivi la **crescita della clientela e l'incremento del cross-selling**, quali *driver* per l'aumento della redditività.

Per favorire la crescita della base clientela, nel corso del 2014 **sono state stipulate numerose convenzioni** a favore dei dipendenti delle aziende clienti e con importanti controparti come il Ministero della Difesa, la Guardia di Finanza ed alcuni Enti Ecclesiastici. Per quanto riguarda la clientela *Small Business*, di particolare importanza e visibilità nazionale è stata la convenzione sottoscritta a Roma nel secondo semestre dell'anno con **Confprofessioni**. Questo accordo ha consentito di introdurre la Banca quale partner qualificato alle varie categorie di professionisti, con l'obiettivo di supportarle nell'adempimento delle novità normative, che hanno introdotto l'obbligo per gli studi professionali, i commercianti e gli artigiani di accettare i pagamenti superiori ad una certa soglia (30 euro) anche mediante strumenti di pagamento elettronici (carte). Iniziative di sviluppo specifiche hanno riguardato anche il **credito al consumo**, con la distribuzione dei prodotti di Prestinuova, società del Gruppo operante nel settore della cessione del quinto dello stipendio e della pensione, e di Compass attraverso i prestiti personali.

Per quanto riguarda il segmento *affluent*, che comprende i clienti con un patrimonio maggiore di 75 mila euro, verso la fine del 2014 è stato ulteriormente sviluppato l'applicativo ***Objectway*** dedicato alla consulenza sugli investimenti.

Per quanto riguarda la **raccolta indiretta**, è stato dato ulteriore impulso allo sviluppo della componente del **risparmio gestito**, coerentemente con le mutate condizioni di mercato e la forte richiesta di questi prodotti da parte della clientela. I numerosi accordi in essere con Sgr e Sicav, infatti, hanno consentito di diversificare l'offerta e rispondere adeguatamente alle varie esigenze più o meno sofisticate della clientela.

Importante attenzione, inoltre, è stata riservata al comparto della ***bancassurance***, che ha evidenziato un importante riscontro soprattutto sui prodotti di Ramo I di Berica Vita.

Sempre nel comparto assicurativo si ricorda che nell'aprile 2014 ha preso avvio il cosiddetto Accordo ***"Assurbanking"*** tra la BPVi e Cattolica Assicurazioni. Questo accordo è finalizzato a valorizzare le competenze e le relazioni detenute dalle rispettive reti di vendita (nella fase di test sono state coinvolte circa 100 filiali della BPVi e 100 agenzie di Cattolica) ed il patrimonio dei clienti dei due Gruppi finanziari, andando a promuovere nei confronti della rispettiva clientela, sulla base delle disposizioni normative vigenti, i prodotti e le competenze professionali di alto livello detenute rispettivamente dal Gruppo Bancario nell'ambito dei servizi di pagamento e dal Gruppo Assicurativo nell'ambito assicurativo.

Tra le iniziative di sviluppo del catalogo prodotti si segnala l'ampliamento della gamma di agevolazioni relative all'**offerta commerciale dedicata ai Soci della BPVi**, descritta nello specifico capitolo della presente Relazione nell'ambito della sezione "La responsabilità sociale e l'immagine aziendale".

Infine, sempre relativamente alle novità introdotte nella gamma di offerta, si segnala il lancio, avvenuto alla fine dell'anno, di un'interessante ed innovativa iniziativa per venire incontro alle esigenze della clientela più attenta alle ultime novità tecnologiche. Si tratta della possibilità di **acquistare nelle filiali del Gruppo BPVi i prodotti Apple** (*iPhone, iPad, Macbook e iMac*), **con un finanziamento a tasso zero di durata fino a 18 mesi**. I nuovi clienti, oltre a poter usufruire del citato finanziamento, possono aprire un conto corrente gratuito "Semprepiù Insieme", nel caso di clienti privati, oppure, per i titolari di partita IVA, un conto corrente "Semprepiù Impresa Medium" a canone zero per i primi 18 mesi.

Le novità commerciali per le Imprese

In un contesto di mercato ancora segnato dagli effetti del lungo periodo recessivo, l'attività commerciale dedicata alle imprese è stata ancora una volta **focalizzata a garantire il necessario sostegno alle aziende del territorio**, con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione e contribuire alla ripresa economica dei territori d'insediamento.

Nel corso del 2014, come peraltro già descritto nel capitolo "Iniziative e risultati sul fronte del sostegno alle piccole e medie imprese" della sezione dedicata alle attività di rilevanza strategica, l'attività a sostegno delle imprese si è concentrata **non solo sul sostegno finanziario attraverso la consueta attività creditizia, ma anche su servizi ad alto valore aggiunto** come quelli predisposti per favorire il **processo di internazionalizzazione** o il **riequilibrio della struttura finanziaria** delle Pmi, attraverso l'intervento dei **Fondi di *Private equity*, i minibond** e la **quotazione in Borsa.**
Per quanto riguarda le iniziative di **sostegno diretto** delle imprese **con strumenti bancari classici** si ricordano:

- **I finanziamenti erogati con provvista CDP e BEI**: anche nel 2014 il Gruppo si è avvalso dei plafond di finanziamenti CDP e BEI, che consentono di ottenere provvista a prezzi competitivi e di conseguenza di concedere, per pari importo, finanziamenti alle aziende a tassi più contenuti.
- **Il plafond PMI Beni Strumentali – Nuova Sabatini**: la BPVi è stata tra i primi istituti ad aderire e ad avviare, sin dalla sua introduzione, la piena e completa operatività di questo nuovo finanziamento agevolato statale, introdotto nel marzo 2014 a favore delle piccole e medie imprese di tutti i settori produttivi e finalizzato al sostegno degli investimenti.
- **I finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia**: nel corso del 2014 è proseguita e si è ancor più ampliata l'attività di supporto prevista dallo Stato attraverso il Fondo Centrale di Garanzia, che ha consentito l'accesso ai finanziamenti anche alle PMI meritevoli per posizionamento sul mercato, ma con necessità di supporto garantistico ad integrazione della modesta capitalizzazione.
- **Anticipo crediti PA**: il Gruppo BPVi, già da circa cinque anni ed in forte anticipo rispetto ai programmi

nazionali, è attivo nello smobilizzo dei crediti che le aziende clienti vantano verso la Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo agli Enti Locali. Sfruttando la consolidata esperienza maturata attraverso la gestione delle Tesorerie pubbliche e la conseguente rete di relazioni, oggi la BPVi può vantare 53 accordi con amministrazioni pubbliche per la certificazione e conseguente cessione del credito nei nostri confronti. Lo strumento dello smobilizzo crediti verso gli Enti locali è particolarmente apprezzato dalle PMI locali che rappresentano la maggioranza dei fornitori di tali Enti.

– **Sostegno alle *Start up***: la ripresa dell'economia e, soprattutto, dell'occupazione non può prescindere dalla nascita di nuove imprese. In questo settore la Banca ha deciso di aderire ai progetti "Facciamo Impresa" e "Cercando Lavoro", sviluppati in sinergia con il Comune di Vicenza e le principali Associazioni di Categoria che mirano a far nascere e sostenere le microimprese nel Comune di Vicenza e in altri 14 comuni che hanno aderito all'iniziativa. Parallelamente la Banca ha aderito ad un altro importante progetto di sostegno alle *start-up*, promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Vicenza e denominato "Primo Miglio 1609". Questo progetto, attraverso l'istituzione di un "incubatore d'impresa", si propone di dare sostegno ed attuazione alle idee imprenditoriali per la costituzione di nuove imprese manifatturiere o comunque collegate al manifatturiero, che rimane il principale settore dell'economia vicentina.
– **Nuovo plafond impieghi a favore delle PMI**: nell'ultimo bimestre del 2014 la BPVi ha reso disponibili linee di credito chirografarie per 1.180 milioni di euro a favore di circa 6.000 Piccole e Medie Imprese, selezionate in virtù del valido *standing* creditizio, a condizioni particolarmente agevolate.

Come già indicato, oltre al sostegno diretto realizzato con le varie forme di finanziamento precedentemente descritte, nel corso dell'anno è stata posta grande attenzione anche al tema della **"finanza strutturale"**, attraverso **gli investimenti che il Gruppo BPVi ha effettuato nel completamento della struttura di supporto e nell'ampliamento della gamma di offerta di prodotti e servizi** con strumenti finanziari non prettamente bancari e a forte carattere innovativo. Tra questi i principali sono:

– **Fondi di *Private Equity*:** in un contesto di forte sottocapitalizzazione delle imprese italiane e di eccessivo ricorso al credito bancario, la BPVI ha ritenuto opportuno poter offrire ai propri clienti, tramite i fondi gestiti dalla controllata NEM Sgr, l'apporto diretto di capitale di rischio, sempre comunque con quote di minoranza.
– **Progetto Minibond**: il Decreto Sviluppo (Decreto Legge n. 83/2012) ha cercato di rispondere alle urgenti necessità di finanziamento delle imprese italiane, con particolare riguardo alle PMI, modificando e istituendo strumenti di finanziamento alternativi al canale bancario (obbligazioni, cambiali finanziarie e obbligazioni subordinate e partecipative). La BPVi ha avviato un progetto che mira a trovare soluzioni agli attuali limiti del comparto, rappresentati dalla necessità di disporre di un prodotto "standardizzato" a costi "sostenibili", nonché da una carenza di investitori disposti a sottoscrivere i Minibond al fine di supportarne il collocamento ed il successivo trasferimento ad investitori terzi. Nel corso di questo primo anno di attività, l'attenzione è stata focalizzata verso le emissioni ricomprese nella fascia 5-50 milioni di euro, quella tipica delle PMI. Sono state finalizzate **10 operazioni per un collocato complessivo di euro 190,4 milioni di euro**, che rappresentano il **43% del totale emesso** nel 2014 nella fascia 5-50 milioni di euro.
– **Progetto *Equity Capital Markets***: nell'ambito della Divisione Finanza è stata creata una apposita struttura di *Equity Capital Markets*, con lo scopo di ampliare l'offerta commerciale alla propria clientela *corporate*, affiancando ai servizi ordinari anche quelli connessi al collocamento azionario e alla quotazione in Borsa. A giugno 2014 la BPVi ha ottenuto la qualifica di ***Nomad*** (*Nominated Adviser*) ed ha sottoscritto con Borsa italiana un accordo di *partnership*, nell'ottica di porsi quale controparte privilegiata che possa assistere le PMI a 360 gradi per rispondere alle loro necessità di finanziamento. La Banca ha altresì avviato il processo per la strutturazione ed il collocamento di prodotti finanziari ibridi quali il *going public convertible* e le obbligazioni convertibili. A fine 2014 la BPVi ha assistito con il ruolo di Nomad **3 aziende nel processo di quotazione su AIM Italia** – Mercato Alternativo del Capitale, il mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana per la quotazione di piccole e medie imprese, e per 2 di queste ha assunto anche il ruolo di *global coordinator*.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo BPVi, anche in considerazione dell'attività svolta e del settore di appartenenza, in linea generale non effettua attività di ricerca e sviluppo in senso proprio.

Conseguentemente non rileva attività immateriali ed oneri di esercizio a tale specifico titolo. Le consuete attività di implementazione e aggiornamento del catalogo prodotti, finalizzate a garantire ai segmenti seguiti un'offerta completa e coerente con quella dei principali *competitors*, nonché la revisione delle proprie procedure e dei propri processi interni al fine di garantire un adeguato funzionamento della struttura operativa, non si sostanziano in prodotti, servizi e processi nuovi o significativamente migliorativi rispetto a quanto già presente sul mercato, non derivando da attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

Nel corso dell'esercizio 2014, sono stati numerosi, come di consueto, gli interventi che hanno caratterizzato l'attività dell'area organizzativa. Tra questi si citano, per la loro importanza, le iniziative relative all'**evoluzione del modello distributivo**, che ha visto, tra l'altro, l'avvio dei progetti **"Evoluzione Multicanalità" e "Monetica"**, volti a sviluppare maggiormente i canali diretti a supporto dell'operatività transazionale della clientela con la banca. Si cita, inoltre, il proseguimento del progetto A-IRB, finalizzato a realizzare il passaggio ai metodi avanzati nella gestione del rischio di credito. Le citate iniziative progettuali sono già state descritte nelle sezione dedicata alle attività di rilevanza strategica, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda l'implementazione di nuovi interventi per semplificare e migliorare l'operatività della Rete, tra i quali si segnala il **progetto di dematerializzazione delle contabili cartacee** allo sportello, con l'acquisizione della firma elettronica della clientela.

Nel corso dell'anno si ricorda, inoltre, l'attivazione della nuova procedura informatica a supporto dell'operatività estero delle banche del Gruppo, denominata **Pr.E.M.I.A.**, che ha consentito di riunificare in un'unica procedura informatica tutte le aree di interesse commerciale precedentemente gestite in più "ambienti" tecnologici.

Per quanto riguarda l'ambito dei servizi di investimento, si cita la notevole evoluzione degli strumenti predisposti per la prestazione del **servizio di consulenza finanziaria alla clientela**.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stata rafforzata l'architettura informatica utilizzata dalla BPVi per gestire e supportare **l'operatività dei promotori finanziari e degli agenti in attività finanziaria**. Sono proseguiti, infine, gli interventi di aggiornamento per garantire **un'adeguata sicurezza e salute dei dipendenti sul posto di lavoro**, come previsto dal "Testo Unico della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" e dalle sue successive modifiche ed integrazioni.

Di seguito si espongono, per ciascuna area operativa, i principali interventi di natura organizzativa, informatica e procedurale realizzati nel corso del 2014.

AREA SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO OPERATIVO FILIALI

Nel corso del 2014 sono proseguite le iniziative di ottimizzazione dei processi operativi di filiale, predisposti al fine di **semplificare e migliorare l'operatività della Rete**.

Tra i principali interventi, **si segnalano le attività organizzative poste in essere al fine di consolidare il modello di rete nelle sue diverse declinazioni** (filiali a stella, estensione dell'orario di sportello, filiali *cash light*).

Nel corso dell'anno si è sviluppato, inoltre, il **progetto di dematerializzazione delle contabili cartacee** prodotte allo sportello, con l'acquisizione della firma elettronica della clientela tramite tavoletta grafica (*tablet*). La contabile, pertanto, non viene più stampata, ma archiviata in modalità digitale ("contabile elettronica") e messa a disposizione del cliente sul proprio servizio di *internet banking* o, in alternativa, inviata all'indirizzo di posta elettronica del cliente. Le contabili elettroniche sono oggetto del processo di conservazione a norma di legge che permette di preservare nel tempo la reperibilità e la leggibilità dei documenti. E' inoltre stata attivata su alcune filiali pilota la **sperimentazione dell'acquisizione della firma elettronica della clientela tramite *tablet* anche per i contratti relativi all'apertura di nuovi rapporti.**

AREA CREDITI

Per quanto riguarda l'Area Crediti, oltre alla già citata attività relativa al **Progetto A-IRB** (***Advanced Internal Rating Based***), tra le novità del 2014 si segnala, nell'ambito delle perizie di stima su immobili a garanzia, l'iniziativa di armonizzazione dei processi di interfaccia con le società convenzionate per l'effettuazione del servizio di valutazione immobiliare.

Nell'ambito del processo del credito, inoltre, si segnala l'attivazione di processi specifici atti ad **individuare nuovi indicatori di rischio** (misure di *"Forbearance"* e *"Trigger"*).

Sono proseguite nel corso dell'anno, inoltre, le attività di adeguamento della normativa interna necessarie al supporto delle mutate esigenze commerciali e all'evolversi del quadro normativo generale.

AREA ESTERO

Per quanto riguarda l'area Estero, di particolare rilevanza è stato il cosiddetto **"Progetto Estero"**, che ha visto, a partire dal 1 gennaio 2014, l'attivazione per tutto il Gruppo BPVi della piattaforma **Pr.E.M.I.A.**, la nuova procedura informatica dedicata a supportare l'intera operatività estero delle banche del Gruppo. Questa nuova piattaforma ha consentito di riunificare in un'unica procedura informatica tutte le aree di interesse commerciale precedentemente gestite in più "ambienti" tecnologici, garantendo la gestione dei prodotti di anticipi e finanziamento estero, incassi documentari, lettere di credito e garanzie, sconti pro-soluto e pro-solvendo, prodotti finanziari oltre a tutti i classici prodotti dell'operatività estero. La piena integrazione del nuovo applicativo con gli altri ambienti tecnologici previsti dal sistema informativo SEC ha permesso, infine, di utilizzare, anche per i prodotti dell'area estero, la "Piattaforma Commerciale", ossia lo strumento messo a disposizione della Rete Commerciale per la vendita dei prodotti domestici.

Con l'occasione è stato inserito tra i prodotti di vendita il **conto Multicurrency**, che consente alla clientela, sia privata che impresa, di operare con un unico conto in tutte le principali divise estere, consentendo l'estinzione di tutti i conti mono-divisa in essere.

AREA FINANZA

Nel 2014 l'ambito dei **servizi di investimento** ha visto la **prosecuzione** delle attività evolutive inerenti gli strumenti del **servizio di consulenza finanziaria alla clientela**. In particolare, la BPVi ha proseguito le attività di consolidamento dell'impianto di consulenza di base, con particolare riguardo alla consulenza a portafoglio rivolto ai segmenti *private banking* e alla clientela dei promotori finanziari.
E' stata rilasciata, inoltre, una nuova funzionalità con la quale viene data la possibilità ai clienti di selezionare portafogli anche più prudenti, in termini di rischio, rispetto a quello associato di default dal sistema sulla base del questionario MiFID in essere.

Si richiamano inoltre l'introduzione di nuovi ulteriori controlli (*warning* e blocchi operativi), sia in fase di prestazione del servizio di consulenza sia in fase dispositiva, per i clienti con questionari MiFID non aggiornati, nonché per garantire la piena conformità in caso di riprofilatura.

Con riferimento all'operatività tramite Reti Terze, è proseguita l'attività di rafforzamento dell'architettura informatica utilizzata dalla Banca per gestire sia **l'operatività dei promotori finanziari** sia quella degli **agenti operativi presso la società del Gruppo "BPVI Multicredito -Agenzia in Attività Finanziaria"**.

A tal proposito, a seguito di uno specifico studio di fattibilità e di un progetto avviato lo scorso anno, sono stati rilasciati ai promotori finanziari del Gruppo i dispositivi mobili (*tablet*), che consentono agli stessi di erogare un servizio più efficiente di promozione e consulenza fuori sede nei confronti della clientela. Inoltre, è in fase di avvio la possibilità per i promotori finanziari di raccogliere la firma del cliente sulla proposta di consulenza, erogata tramite il *tablet*, mediante la Firma Elettronica Avanzata.

AREA INFORMATION TECHNOLOGY, MULTICANALITA' E MONETICA

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività volte all'installazione di **Totem Trasparenza** presso la Rete delle filiali di tutto il Gruppo, in sostituzione dell'attuale processo manuale di aggiornamento dei Fogli Informativi collocati in Filiale. Tale progetto comporterà notevoli benefici sia in termini di recupero della produttività di Rete che nell'ambito del processo di dematerializzazione e in termini di *compliance* normativa, garantendo un immediato aggiornamento dei Fogli Informativi messi a disposizione della clientela. Il completamento delle installazioni su tutto il gruppo è previsto per luglio 2015.

Tra le principali iniziative del 2014, come già illustrato in precedenza, si ricordano l'avvio del progetto di **"Evoluzione della Multicanalità"**, con il lancio del **nuovo brand BPVIGO!**, ed il Progetto Monetica, legato alle nuove tecnologie nei sistemi di pagamento.
Nell'ambito dei nuovi servizi offerti alla clientela, si segnala l'iniziativa **POS-sibile**, con la quale la Banca ha presentato una nuova tipologia di servizio POS, dedicato agli esercenti e in grado di canalizzare i pagamenti eseguiti con carte di debito e di credito su carta prepagata piuttosto che sul consueto conto corrente.

In **campo tecnologico** si sono conclusi i bandi di gara per l'individuazione dei fornitori che nel corso del 2015 realizzeranno un profondo rinnovamento tecnologico di tutte le postazioni di lavoro, sia di Rete che degli Uffici Centrali. In particolare il **Progetto di Rinnovo Tecnologico** prevede la sostituzione di tutte le postazioni di rete con *Thin Client* e la contestuale virtualizzazione dei posti di lavoro, l'aggiornamento *hardware* delle postazioni della sede centrale, la migrazione al sistema operativo Windows7, il rinnovamento complessivo del parco stampanti e l'aggiornamento di alcuni apparati architetturali ritenuti ormai obsoleti (per esempio la revisione dell'architettura per la gestione dei files di rete). Il completamento del piano di rinnovo tecnologico è previsto entro il terzo trimestre 2015.

E' stata avviata, infine, la distribuzione a tutti i dipendenti del gruppo della nuova piattaforma di comunicazione integrata **Microsoft Lync** che introduce nuove modalità di comunicazione innovative, ormai divenute di uso comune, quali la "chat", la "videochiamata" e la possibilità di "condividere a distanza documenti". Si prevede di completare la distribuzione di Lync su tutti i dipendenti di Gruppo entro il primo semestre 2015.

AREA SICUREZZA

Per quanto riguarda la **sicurezza e salute dei lavoratori sul posto di lavoro**, anche nel 2014 sono proseguite le attività di adeguamento/adempimento continuo, dettate dal "Testo Unico della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni), quali l'attività di valutazione ed aggiornamento dei rischi presso i siti della Banca, comprese le filiali a stella e le filiali con estensione dell'orario di apertura, il "Piano di Miglioramento" e il "Documento di Valutazione dei Rischi - DVR".

Sempre in ambito sicurezza, è proseguito il lavoro sul tema "Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato", adempimento obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2011, ed alla conferma anche per l'anno 2014 della conformità del Sistema di Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) secondo le Linee Guida UNI-INAIL, conformità verificata da appositi audit effettuati da primaria società di certificazione (DNV).

Sono proseguiti, infine, gli interventi info-formativi a favore dei "preposti", degli addetti alle emergenze (primo soccorso sanitario, anti-incendio ed addetti disabili), degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dei dirigenti delegati.

Nell'ambito della **sicurezza fisica e comportamentale** sono continuate le attività di allineamento agli standard di sicurezza e alle linee guida della Capogruppo e la sottoscrizione dei Protocolli Anticrimine sottoscritti con le Prefetture e l'ABI. Sono proseguiti, inoltre, gli interventi formativi volti alla prevenzione del rischio rapina a favore dei direttori e gestori clienti delle filiali e, più in generale, informativi nei confronti di tutto il personale della Rete.

Continua, infine, l'attività di *governance* della Capogruppo nei confronti delle Banche e Società del Gruppo, sia a livello *safety* che *security*, al fine di ottemperare in maniera "omogenea" ai previsti adempimenti di legge.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E LE FUNZIONI DI AUDITING

Con il 15° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 2006 "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche", emanato il 2 luglio 2013, sono state introdotte le nuove Disposizioni di Vigilanza in materia di "Sistema dei Controlli Interni", "Sistema Informativo" e "Continuità Operativa". Le Disposizioni definiscono un quadro organico di principi e regole cui deve essere ispirato il Sistema dei Controlli Interni, coerente con le migliori prassi internazionali e con le raccomandazioni dei principali organismi internazionali (*Financial Stability Board*, Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, EBA).

Il **Sistema dei Controlli Interni** è costituito dall'insieme delle funzioni, delle strutture, delle risorse e dei processi che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione ed attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il **Sistema dei Controlli Interni** rappresenta un elemento fondamentale per garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi e delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e il rispetto di leggi e regolamenti.

Le vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia di controlli interni definiscono il Sistema dei Controlli Interni come un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche; esso assicura che l'attività sia svolta in coerenza con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, l'Organo con funzione di supervisione strategica, l'Organo con funzione di gestione, l'Organo con funzione di controllo, i Comitati di Governance e tutto il personale del Gruppo e costituiscono parte integrante dell'attività giornaliera. Tali "controlli" vanno identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale.
La struttura dei Controlli Interni si articola sui seguenti tre livelli:
- **Controlli di linea**;
- **Controlli sulla gestione dei rischi**;
- **Attività di revisione interna**.

Controlli di linea

I controlli di linea sono finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, attraverso l'effettuazione di un controllo avente natura di verifica sul regolare svolgimento dei processi. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del *back office*; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.
I controlli di linea, siano essi posti in essere da persone o da procedure informatiche, possono essere ulteriormente distinti in:
- **Controlli di linea di prima istanza**: quando sono svolti direttamente da chi mette in atto una determinata attività o dalle procedure informatiche che supportano tale attività;
- **Controlli di linea di seconda istanza**: svolti da chi è estraneo all'operatività, ma ha il compito di supervisionare la stessa (cosiddetto *"risk owner"*). In particolare questi ultimi si suddividono in:
  - **Controlli funzionali:** posti in essere da strutture aziendali separate rispetto alle strutture operative; includono i controlli funzionali eseguiti nell'ambito delle attività specialistiche di back office o supporto (ad esempio controlli eseguiti da unità di back office sull'operatività della Rete);
  - **Controlli gerarchici**: posti in essere da ruoli aziendali gerarchicamente sovraordinati rispetto a quelli responsabili dell'operazione (ad esempio controlli eseguiti dai Responsabili di Rete sull'operatività posta in essere dagli operatori, ad essi sottoposti gerarchicamente).

Controlli sulla gestione dei rischi

I controlli sulla gestione dei rischi, hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
- la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni;
- la conformità dell'operatività aziendale con le norme.

Le Funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.
Nello specifico tali controlli vengono effettuati dalle **Funzioni aziendali di Controllo sulla gestione dei rischi**, cosi come definite da Banca d'Italia (***Compliance, Risk Management,*** **Antiriciclaggio e Convalida**) e da quelle Funzioni che, per disposizione legislativa, regolamentare, statutaria o di autoregolamentazione, hanno compiti di controllo prevalenti (**Dirigente Preposto**).
In particolare, con riferimento alle Funzioni aziendali di controllo sulla gestione dei rischi, si riportano di seguito gli obiettivi dei controlli declinati in funzione delle strutture aziendali preposte all'esecuzione degli stessi:
- concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati (Funzione di *Risk Management*);
- concorrere al monitoraggio delle performance e della stabilità dei sistemi interni di gestione dei rischi di primo pilastro utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali (Funzione Convalida);
- concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di non conformità alle norme, verificando che i processi aziendali siano idonei a prevenire la violazione delle norme di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, ecc.) e di autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici, ecc.) (Funzione di *Compliance*);
- concorrere alla prevenzione dei rischi connessi all'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, ai sensi della normativa di riferimento (D.Lgs. 231/07) (Funzione Antiriciclaggio).

Attività di revisione interna

L'attività di revisione interna ("*Internal Audit*") è volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, la funzionalità, l'adeguatezza (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni. L'attività è finalizzata, inoltre, a portare all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento alle politiche di governo dei rischi, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli, la Funzione *Internal Audit* formula delle richieste di intervento alle strutture aziendali.

Si precisa che la Funzione *Internal Audit* opera su tutto il perimetro del Gruppo. Nel rispetto dei requisiti di indipendenza, tale Funzione riporta gerarchicamente all'Organo con funzione di supervisione strategica BPVi e, funzionalmente, al Comitato per il Controllo BPVi, all'Organo con funzione di controllo BPVi e all'Organo con funzione di gestione di BPVi.

La Direzione *Internal Audit* si fonda su:
- una **Struttura Ispettiva,** con il compito di verificare, in loco o a distanza, la conformità comportamentale rispetto alla normativa, alle procedure interne e agli standard aziendali e di esprimere valutazioni di merito rispetto a determinate fattispecie. L'attività ispettiva, oltre che avere come principale scopo la valutazione del sistema dei controlli interni quanto alla componente "osservanza della normativa e degli standard aziendali", è altresì posta in essere nell'in-

teresse dell'azione di analisi dei processi svolta dalla Struttura di Auditing, nonché nell'interesse dell'attività di verifica compiuta da altri Organismi e Funzioni preposti al controllo (Collegio Sindacale, anche nelle sue vesti di Organismo di Vigilanza, Comitato per il Controllo, Funzioni di controllo di secondo livello) o con ruolo di supervisione strategica e gestione (Consiglio di Amministrazione, Direttori Generali). Nelle realtà aziendali caratterizzate principalmente da modelli distributivi territoriali, come nel caso del Gruppo BPVi, l'apporto ispettivo risulta fondamentale nella politica di mitigazione dei rischi di credito, finanziari, operativi, e legali/reputazionali. Per quanto riguarda l'attività ispettiva svolta sulla Rete del Gruppo BPVi, nel corso del 2014 sono stati effettuati complessivamente 268 interventi (214 presso la Capogruppo, 54 presso Banca Nuova e 1 presso Farbanca, quest'ultimo ancora in corso alla fine del 2014), articolati in verifiche in loco e a distanza su filiali, promotori finanziari, portafogli, ecc.. A tale attività si aggiungono anche una serie di approfondimenti e analisi a distanza (complessivamente 167 interventi a livello di Gruppo) su specifici accadimenti (ad esempio rapine, casi di frodi interne o esterne, operatività di clienti e/o dipendenti, ecc.). Nel dettaglio sono stati eseguiti 107 approfondimenti su Banca Popolare di Vicenza (di cui 42 con valenza di Gruppo), 43 su Banca Nuova, 14 su Farbanca e 3 su Prestinuova

– una **Struttura di *Auditing***, focalizzata sull'attività *"core"* della revisione interna, che consiste nell'effettuazione di verifiche dirette a valutare la funzionalità dei processi aziendali (regole, procedure e strutture organizzative) e l'operatività delle Strutture Centrali. Inoltre, la struttura è focalizzata anche nell'attività di consulenza a supporto degli Organi Aziendali e alle Funzioni Aziendali delle Banche e Società del Gruppo nella definizione dell'assetto dei controlli interni, formulando proposte di miglioramento dei processi di controllo, gestione dei rischi e *corporate governance*. Per quanto riguarda l'attività svolta dalla Struttura di *Auditing*, nel 2014 sono stati conclusi a livello di Gruppo 45 interventi di *audit* sui processi e sulle strutture centrali ed altri 7 risultano in corso di svolgimento. Le verifiche hanno riguardato i processi appartenenti all'area credito (2 verifiche), finanza (15 verifiche), ICT (6 verifiche), governo e supporto (9 verifiche), processi operativi (9 verifiche) e controlli di secondo livello (4 verifiche). A queste si sono poi sommate le verifiche straordinarie svolte nell'ambito del progetto A-IRB (15). All'*Auditing* competono anche le verifiche periodiche sull'adeguatezza ed efficacia delle Funzioni Aziendali di controllo di secondo livello, sull'adeguatezza e rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, ivi compresa la valutazione dell'efficacia del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* (RAF), sull'adeguatezza dei processi di Internal *Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP) e dei Modelli di Rating Interni Avanzati (AIRB) ai requisiti stabiliti dalla normativa sulla rispondenza delle prassi di remunerazione e incentivazione rispetto alle disposizioni vigenti e alle politiche deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo.

La Funzione di *Internal Audit* viene svolta in maniera accentrata dalla Direzione *Internal Audit* della Capogruppo per tutte le Società del Gruppo, sulla base di specifici accordi di servizio in *outsourcing* e SLA formalizzati. In particolare, nel periodo è stata condotta un'attività di verifica su NEM SGR e su Servizi Bancari.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal **Comitato per il Controllo** della Capogruppo, si informa che nel 2014 si è riunito in 15 occasioni. Tra i principali argomenti trattati si segnalano: le Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche (XV° aggiornamento della Circ. 263/2006 della Banca d'Italia), l'aggiornamento sull'*Asset Quality Review*, l'informativa in merito all'andamento delle cause in materia di anatocismo e usura, il Piano di attività per l'esercizio 2014 delle varie funzioni di controllo di secondo e di terzo livello, la relazione sulle attività svolte dal Comitato nel primo semestre 2014, lo stato di avanzamento del Progetto AIRB, le relazioni periodiche sulle attività svolte dalle funzioni *Internal Audit*, *Compliance*, Antiriciclaggio e dal Dirigente Preposto, le relazioni periodiche predisposte dalla funzione *Risk Management* sul profilo di rischiosità del portafoglio crediti, sui rischi di mercato, tasso, liquidità, operativi, soggetti collegati e partecipazioni detenibili. Inoltre, sono stati portati all'attenzione del Comitato per il Controllo i report relativi alle verifiche condotte dalla Funzione *Internal Audit*, dalla Funzione *Compliance* e dalla Funzione Antiriciclaggio.

Il Comitato per il Controllo è stato costantemente informato sulla realizzazione degli interventi identificati a fronte delle verifiche svolte dalle Funzioni *Internal Audit*, *Compliance* e Antiriciclaggio.

Nell'ambito delle iniziative connesse al recepimento delle *Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche in materia di Sistema dei Controlli Interni, Sistema Informativo e Continuità Operativa* di cui al 15° aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, in data 22 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la **decadenza dell'Organismo di Vigilanza 231/01, affidando le relative funzioni al Collegio Sindacale**.

Si segnala, infine, che nel corso del 2014 non è pervenuta alcuna segnalazione di eventuali violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231.

LE FUNZIONI DI *COMPLIANCE* E ANTIRICICLAGGIO DI GRUPPO

Gli Organi della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza, nell'esercizio delle proprie prerogative in tema di "assunzione delle decisioni strategiche a livello di gruppo in materia di gestione dei rischi di non conformità alle norme (ossia il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione) e del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo", hanno istituito presso la Banca Popolare di Vicenza la **"Funzione *Compliance* di Gruppo"** e la **"Funzione Antiriciclaggio di Gruppo"**.

La **Funzione *Compliance* di Gruppo** assicura un **presidio di secondo livello** nella prevenzione e nella gestione dei rischi di non conformità alle norme, nell'ottica di preservare il buon nome del Gruppo BPVi e la fiducia del pubblico nella sua correttezza operativa e gestionale, contribuendo alla creazione di valore aziendale. La Funzione di *Compliance* della Capogruppo svolge tale ruolo anche per conto delle società del Gruppo obbligate all'istituzione di tale Funzione in quanto destinatarie degli obblighi sanciti dalle disposizioni vigenti in materia.

La **Funzione Antiriciclaggio di Gruppo** assicura anch'essa un **presidio di secondo livello** nella prevenzione e nel contrasto della realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nell'interesse di tutto il Gruppo BPVi. La Funzione Antiriciclaggio della Capogruppo svolge tale ruolo anche per conto delle società del Gruppo obbligate all'istituzione di tale Funzione, in quanto destinatarie degli obblighi sanciti dal Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 10 marzo 2011.

Il Modello organizzativo di Gruppo delle Funzioni *Compliance* e Antiriciclaggio è accentrato per tutte le Banche del Gruppo, per NEM SGR S.p.a., nonché per le società PrestiNuova S.p.a. e BPVi Multicredito Agenzia in Attività Finanziaria S.p.a. (solo Funzione Antiriciclaggio), e prevede la nomina di Referenti unici per le due Funzioni presso le Controllate.
Si segnala, peraltro, che in data 10 settembre 2013 è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione la Revisione dei Regolamenti, dei funzionigrammi e degli SLA di servizio delle due Funzioni, in coerenza con le Disposizioni della Banca d'Italia (15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27/12/2006 emanato il 2 luglio 2013) dal titolo *"Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa"*. In linea con tali Disposizioni (entrate in vigore, in larga misura, il 1° luglio 2014), la novità più significativa indicata nel Regolamento della Funzione *Compliance*, nell'ambito della disciplina sulla conformità alle norme, riguarda l' "apertura" del perimetro operativo della Funzione. Inoltre, nella medesima seduta, è stata approvata la nuova *Policy di Gruppo sul contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo* che definisce responsabilità, compiti e modalità operative nella gestione, a livello di Gruppo, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.
Si segnala, infine, che in data 4 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un affi-

namento del modello operativo della Funzione Antiriciclaggio, in relazione all'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2014, del *Provvedimento della Banca d'Italia recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela*. In particolare, è stato costituito un Nucleo dedicato, con sede decentrata a Prato, al fine di realizzare una più chiara separazione, all'interno della Funzione, tra le attività di controllo e le attività di segnalazione e collaborazione attiva con le Autorità.

Le Funzioni *Compliance* e Antiriciclaggio di Gruppo nel corso dell'anno 2014 hanno svolto le attività di propria competenza, come previsto nei rispettivi *Compliance Plan* 2014 e *Anti-money laundering Plan* 2014, sia attraverso **valutazioni preventive** (attività *ex ante*) sia mediante **monitoraggi nel continuo** e **verifiche dedicate** (attività *ex post*).

La Funzione Antiriciclaggio di Gruppo, inoltre, ha svolto le altre attività ad essa delegate in relazione alle competenze tecniche possedute: analisi e invio segnalazioni sospette, controlli a distanza sull'esatta osservanza da parte dei soggetti della Rete commerciale delle disposizioni in materia di antiriciclaggio, comunicazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle violazioni delle norme sull'uso di contante e titoli al portatore e riscontro alle richieste delle Autorità.

Nella seconda parte del 2014 è stata effettuata una ri-mappatura delle aree normative e una redistribuzione delle stesse nei cinque comparti (i primi quattro di competenza della Funzione *Compliance*): *"Governance", "Operations", "Administration", "Financial Markets & Investments" e "Antiriciclaggio"*.

Nel corso dell'anno sempre maggiore attenzione è stata dedicata alle novità normative e ai relativi adeguamenti organizzativi, anche attraverso la partecipazione a numerosi progetti e gruppi di lavoro interdisciplinari, nonché al supporto consulenziale nell'ambito dei più importanti progetti attuati dalla banca (*in primis* in relazione all'aumento di capitale avviato nel mese di maggio 2014). Sono in fase di completamento, inoltre, le attività connesse al progetto "adeguata verifica della clientela", coordinato dalla Funzione Antiriciclaggio, e avviato a seguito dell'emanazione del citato *Provvedimento* della Banca d'Italia del 3 aprile 2013.

Sono state poi valutate, a livello di Gruppo, le iniziative di modifica di prodotti e processi e le proposte di nuovi prodotti (attraverso il rilascio di "Pareri di Conformità per il Comitato Prodotti e *Wealth Management*"). Sono state valutate anche le bozze di delibere del Consiglio di Amministrazione che inerivano a fattispecie sensibili in termini di rischi di non conformità e le Direttive Commerciali in via di emanazione. Relativamente a queste attività di consulenza *ex ante* sono stati svolti nel corso del 2014 complessivamente 145 interventi (suddivisi in *"Alert"*, "Visti di conformità", "Pareri di conformità" e *"Due diligence"*) in ambito *Compliance* e 9 interventi in ambito antiriciclaggio.

Le attività di monitoraggio nel continuo hanno consentito un potenziamento dei presidi e stanno consentendo un graduale miglioramento dell'efficacia predittiva degli indicatori di anomalia a disposizione della Funzione *Compliance* per svolgere le proprie verifiche e per pianificare i propri interventi. Tali monitoraggi (che includono anche i flussi dei dati provenienti dalle verifiche svolte dalla Direzione *Internal Audit* e dagli Addetti ai controlli di linea e i dati sui reclami pervenuti dalla clientela a livello di Gruppo) riguardano, in particolare, i presidi di conformità alle norme in materia di gestione dei rapporti con soggetti collegati, intermediazione assicurativa (non MiFID), prestazione dei servizi di investimento (mediante estrazioni specifiche in Area MiFID riguardanti i questionari, gli ordini e i movimenti titoli), gestione dei conflitti di interesse, normativa antiusura (attraverso l'analisi di tassi e condizioni praticate) e attività della rete dei promotori finanziari. Al 31/12/2014 sono stati rilasciati complessivamente 105 report di monitoraggio per le aree di competenza della Funzione *Compliance*.

Gli interventi della Funzione Antiriciclaggio (76 monitoraggi nel periodo) hanno invece riguardato gli adempimenti in materia di adeguata verifica della clientela, registrazione delle operazioni, segnalazioni di operazioni sospette e limitazione all'uso del contante.

Relativamente, invece, alle verifiche svolte ("Verifiche di conformità", "Approfondimenti" e *"Follow up"*) sono stati attuati complessivamente 17 interventi in ambito *Compliance* e 19 interventi in ambito antiriciclaggio.

IL DIRIGENTE PREPOSTO E LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ANCHE AI SENSI DELL'ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA B DEL TUF)

Nella presente sezione si illustrano le principali caratteristiche del **"Modello di Governo e Controllo dei processi amministrativo contabili del Gruppo BPVi"** che costituisce parte integrante del Sistema dei Controlli Interni della Banca Popolare di Vicenza, e che è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria.

La definizione del "Modello di Governo e Controllo dei processi amministrativo contabili del Gruppo BPVi" è stata guidata:
- dall'individuazione preliminare di un modello di confronto riconosciuto e diffuso;
- dal confronto con prassi di riferimento definite o richiamate da organismi istituzionali [8];
- dal confronto con *best practices* nazionali e internazionali adottate da realtà comparabili con il Gruppo BPVi.

Sulla base del Modello definito, l'operatività del Dirigente Preposto si sviluppa secondo un ciclo di attività sequenziali (cosiddetto "DP *cycle* [9]"), finalizzate a pervenire ad un disegno completo dei processi amministrativo contabili, valutare l'adeguatezza e funzionalità dei relativi controlli, attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria prevista dalla Legge con la consapevolezza derivante dall'esistenza/adeguatezza dei processi e dall'effettiva esecuzione dei controlli contabili.
Le fasi del ciclo delle attività rientrano nella responsabilità del Dirigente Preposto che tuttavia si avvale, sotto la sua diretta supervisione e coordinamento, dell'ausilio di altre funzioni aziendali quali la Direzione *Internal Audit*, la Direzione Organizzazione e Sicurezza, al fine di efficientare il processo, minimizzando al contempo le risorse da impiegare nell'attività.
Le attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'esercizio 2014 sono in linea con quanto previsto dal proprio programma di lavoro.
Il Dirigente Preposto, sulla base di un applicativo *"web based"* ha ottenuto la sub-attestazione interna da parte dei *"Control Owner"* sull'effettivo svolgimento dei controlli amministrativo contabili nel corso dell'anno. Inoltre, ha ottenuto le attestazioni dai responsabili dei processi valutativi nonché i risultati delle attività di verifica condotte da altre funzioni di controllo per conto del Dirigente Preposto.
Le analisi svolte hanno evidenziato un'esposizione a livello di Gruppo ai rischi amministrativo

(8) Per la definizione del Modello del Dirigente Preposto è stato preso come riferimento il COSO Report – *"Internal Control Integrated Framework"*, sviluppato dal *"Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission"*, composto dalle più importanti associazioni professionali americane di contabilità e di audit. Esso costituisce una metodologia di analisi e valutazione del Sistema dei Controlli Interni riconosciuta a livello internazionale e proposta anche dall'ANDAF (Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari) nello specifico documento di consultazione (*position paper*) e dall'ABI nella Circolare n. 13 del 27 aprile 2007.

(9) L'insieme delle attività operative che costituisce il "*DP cycle*" è raggruppabile per sequenzialità, natura e finalità nelle fasi di seguito riportate:
- Fase 1 - Valutazione dei controlli aziendali (Entity Level Control) del Modello amministrativo contabile;
- Fase 2 - Definizione del perimetro e programmazione dell'attività;
- Fase 3 - Formalizzazione/aggiornamento dei processi amministrativo contabili;
- Fase 4 - Valutazione dei rischi e del disegno dei controlli contabili, nonché monitoraggio piano azioni correttive (*Risk & Control Assessment*);
- Fase 5 - Test dei controlli (*Test of Control*);
- Fase 6 - Valutazione dei controlli di processo e predisposizione della dichiarazione/attestazione.

contabili compatibile con i requisiti di correttezza richiesti per l'informazione finanziaria.

I risultati raggiunti forniscono al vertice aziendale e al Dirigente Preposto la ragionevole certezza che i suddetti processi, dai quali sono generati dati contabili, risultano presidiati adeguatamente e i relativi controlli risultano efficacemente attuati e **hanno consentito al Dirigente Preposto di giungere all'attestazione dell'informativa contabile individuale e consolidata del bilancio 2014**.

IL *RISK MANAGEMENT*

Nella presente sezione della Relazione si riportano le informazioni ritenute più rilevanti con riferimento alle attività che il Gruppo ha posto in essere nel corso del 2014 per quanto concerne la **gestione dei rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria**.
Ulteriori dettagli sull'argomento, nonché informazioni di carattere quantitativo, sono forniti nella "Parte E" della Nota Integrativa, dedicata alle "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

L'attività della Funzione di *Risk Management* ha come finalità **la misurazione e il controllo dei rischi** sia su base individuale che consolidata. Tale missione implica:
- **la definizione e lo sviluppo di modelli e strumenti di misurazione e controllo dei rischi a livello di Gruppo**, nonché la verifica sistematica e continuativa dell'adeguatezza dei modelli e degli strumenti di *Risk Management* utilizzati, presidiando l'evoluzione normativa e gli indirizzi regolamentari;
- **la verifica della conformità dei profili di rischio** delle Banche e delle Società del Gruppo **rispetto agli obiettivi e ai limiti** stabiliti dai rispettivi Consigli di Amministrazione e dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per quanto concerne il profilo di rischio complessivo a livello di Gruppo.

Si evidenzia preliminarmente che, nel corso del 2014, l'attività di monitoraggio e gestione dei rischi è stata ulteriormente arricchita e affinata, anche in relazione ai contenuti della relazione di autovalutazione trasmessa all'Organo di Vigilanza nel mese di gennaio 2014 concernente il 15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e del conseguente Masterplan volto a colmare i gap rilevati. In tale contesto si ricordano, tra gli altri, la revisione del *Risk Appetite Framework* e la formalizzazione del controllo di secondo livello e del controllo andamentale del credito.

Con specifico riferimento al *Risk Appetite Framework*, si evidenzia che in data 12 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza ha approvato il *Risk Appetite Statement* (RAS) relativo all'esercizio 2015, con l'identificazione per i singoli profili di rischio, laddove rilevante, dei seguenti valori di riferimento:
- il *Risk Appetite*, che rappresenta il livello di rischio (complessivo e per tipologia) che il Gruppo intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici;
- la *Risk Tolerance*, che rappresenta la devianza massima dal *Risk Appetite* consentita;
- la *Risk Capacity*, ovvero il livello massimo di rischio (ove esistente) che il Gruppo è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli azionisti e/o dall'Autorità di Vigilanza.

Gli indicatori contenuti nel *Risk Appetite Statement* sono oggetto di monitoraggio periodico da parte della Funzione di *Risk Management*; laddove il profilo di rischio effettivo assunto e misurato *(Risk Profile)* dovesse collocarsi al di sopra del livello di *Tolerance* o *Capacity*, è prevista l'attivazione di specifici processi di *escalation* che coinvolgono l'Organo con funzione di supervisione strategica. A integrazione dei citati indicatori sono state definite, inoltre, specifiche "soglie di attenzione" volte ad integrare il perimetro di monitoraggio del RAS.

Con riferimento al **rischio di credito, di concentrazione e altri rischi di esposizione**, la Funzione di *Risk Management* sviluppa i modelli di *rating* e partecipa alla definizione delle metodologie per la stima delle rettifiche di valore forfetarie sulla base delle componenti di rischio nonché, più in generale, alle attività di supporto per la definizione dei metodi di valutazione dei crediti ai fini contabili, con l'esclusione della componente "analitica". La Funzione di *Risk Management*, inoltre, effettua un'attività di monitoraggio dell'evoluzione del profilo di rischiosità del portafoglio crediti a livello consolidato e per ciascuna Banca del Gruppo che si sostanzia, tra l'altro, nella predisposizione di specifiche relazioni mensili e trimestrali portate all'attenzione, rispettivamente, dei vertici aziendali delle Banche del Gruppo e dei rispettivi Consigli di Amministrazione. Si segnala in tale ambito che, coerentemente con quanto previsto dal 15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 in tema di Sistema dei Controlli Interni, nel corso del 2014 è stata formalizzata l'attività di verifica di secondo livello del controllo andamentale del credito con creazione, in capo al Responsabile della Funzione di *Risk Management*, di una specifica struttura volta a verificare, tra le altre cose, l'operato delle unità operative e di recupero dei crediti, assicurando la corretta classificazione delle esposizioni deteriorate e l'adeguatezza del relativo grado di irrecuperabilità.

Inoltre, nell'ambito del *Risk Appetite Framework* (RAF), la Funzione di *Risk Management* sottopone per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione il sistema di obiettivi, limiti e/o soglie di attenzione relativamente:
- alla perdita attesa del portafoglio impieghi *in bonis*;
- al livello di concentrazione single *name* e geosettoriale;
- all'esposizione verso i cosiddetti "settori critici", il cui elenco viene rivisto annualmente in collaborazione con la Divisione Crediti;
- al rapporto rata/reddito e al *"loan to value"* riferiti ai mutui ipotecari residenziali;
- all'esposizione al rischio paese in termini di rilevanza sul portafoglio crediti e di valutazione dei paesi con i quali il Gruppo intrattiene esposizioni significative.

Si rammenta che nel corso del primo trimestre del 2013, sulla base dello studio di fattibilità realizzato negli ultimi mesi del 2012, è stata avviata formalmente un'iniziativa progettuale volta a realizzare il passaggio ai metodi avanzati nella gestione del rischio di credito, denominata Progetto A-IRB (*Advanced Internal Rating Based*). Nel corso del 2014 sono entrati in produzione i nuovi modelli per i segmenti delle imprese *Corporate*, controparti *Small Business* e controparti Privati. È stato adottato il modello interno di LGD e sono state definite nuove scale valutative.

Per quanto concerne il **rischio di controparte**, nell'ambito del *Risk Appetite Framework* (RAF), la Funzione di *Risk Management* ha sottoposto per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione il sistema di obiettivi, limiti e/o soglie di attenzione relativamente al requisito patrimoniale determinato a fronte della perdita inattesa derivante dal deterioramento del merito creditizio di una controparte prima del regolamento di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari.

Relativamente ai **rischi di mercato**, le principali attività della Funzione di *Risk Management* si sostanziano nella validazione e documentazione delle fonti e dei processi di raccolta dei dati di mercato, la determinazione e validazione delle metodologie di *pricing* degli strumenti finanziari utilizzati dalle diverse entità del Gruppo, nonché la determinazione del *fair value*, con finalità di natura contabile, della quasi totalità degli strumenti finanziari detenuti all'attivo. Inoltre, nell'ambito del *Risk Appetite Framework* (RAF), la Funzione di Risk Management, di concerto con la Divisione Finanza, sottopone per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione il sistema di obiettivi, limiti e/o soglie di attenzione relativamente ai limiti di VaR e di Stop Loss, dettagliati per macroaggregati. Tali limiti sono oggetto di monitoraggio giornaliero e di successivo *reporting*, da parte della medesima Funzione, con cadenza trimestrale al Consiglio di Amministrazione e con diversa periodicità ai diversi Comitati.

Con riferimento ai **rischi di tasso e di liquidità**, la Funzione di *Risk Management* provvede allo sviluppo di modelli e strumenti di *Asset & Liability Management* (ALM), alla produzione giornaliera e mensile della reportistica indirizzata agli Organi e all'Alta Direzione, alla conduzione dei *test* di efficacia con riferimento alle coperture, in regime di *hedge accounting*, delle poste dell'attivo e del passivo, nonché alla produzione degli indicatori di rischio di liquidità in ottica regolamentare, oggetto di segnalazione all'Organo di Vigilanza. La Funzione di *Risk Management* provvede, inoltre, alla predisposizione, al monitoraggio e all'aggiornamento, ovvero alla revisione laddove se ne ravvisi la necessità, del *Contingency Funding Plan*. Nell'ambito del *Risk Appetite Framework* (RAF), la Funzione di *Risk Management* sottopone per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione il sistema di obiettivi, limiti e/o soglie di attenzione relativamente:

- alla situazione della liquidità, attraverso una serie di indicatori regolamentari e gestionali, quali il *Liquidity Coverage Ratio*, il *Net Stable Funding Ratio*, il rapporto impieghi / raccolta, il livello di concentrazione del *funding*, il rapporto raccolta diretta / totale passività e altri indicatori di cosiddetto *"early warning"* su potenziali situazioni di tensione interne al Gruppo o riferite ai mercati;
- al rischio tasso sul *banking book*, attraverso indicatori determinati tramite l'effettuazione di *shock* paralleli ed immediati delle curve dei tassi, e sui portafogli di copertura afferenti diverse strategie, determinandone il *net market value* e il delta tasso.

Per quanto riguarda il **rischio operativo**, la Funzione ha definito un *framework* per la sua gestione che si basa, da un lato, sulla valutazione dei presidi organizzativi di 1° e 2° livello, attraverso un *risk self assessment*, e sulla costruzione della cosiddetta Mappa dei Rischi, e, dall'altro, sulla raccolta e analisi dei dati delle cosiddette perdite operative (*loss data collection*) a livello di Gruppo. Anche con riferimento al rischio operativo la Funzione di *Risk Management* ha sottoposto per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione un sistema di obiettivi e limiti a valere per il 2015, che si inquadra nell'ambito del *Risk Appetite Framework* (RAF) ed è incentrato sul livello di perdite operative subite.

Per quanto riguarda **i rischi sottostanti le partecipazioni detenibili**, la Funzione di *Risk Management* sottopone annualmente per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il sistema di obiettivi, limiti e/o soglie di attenzione che, rientrando nell'ambito del *Risk Appetite Framework* (RAF), fanno riferimento alla normativa che disciplina il livello di esposizione consentito relativamente alle partecipazioni detenibili; la stessa Funzione provvede poi periodicamente al monitoraggio di tali indicatori, verificando il rispetto dei limiti regolamentari e gestionali.

Per quanto riguarda i **rischi verso soggetti collegati**, la Funzione sottopone annualmente per l'approvazione all'Organo con funzione di supervisione strategica della Capogruppo le metriche di *Risk Appetite Framework* sotto forma di obiettivi e limiti sulle esposizioni in attività di rischio riferibili ai Soggetti Collegati, avendo a riguardo la normativa in materia; la stessa Funzione provvede poi periodicamente al monitoraggio di tali indicatori, verificando, tra l'altro, il rispetto dei limiti regolamentari e gestionali.
Per quanto riguarda il **rischio di leva finanziaria eccessiva**, la Funzione definisce le metodologie per la misurazione e per le prove di stress, analizza i presidi organizzativi in essere e i relativi sistemi di mitigazione in maniera coerente con il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione. Con periodicità almeno annuale, la Funzione di *Risk Management* sottopone per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione il sistema di obiettivi, limiti e/o soglie di attenzione relativamente al l*everage ratio*.

Con riferimento al **Rischio Informatico**, la Funzione di *Risk Management* collabora al disegno dei processi di analisi, trattamento, monitoraggio e comunicazione del rischio informatico, ed è responsabile della raccolta delle informazioni, della comunicazione e del *reporting* agli Organi aziendali sullo stato del sistema di governo del rischio e sulle eccezioni eventualmente rilevate. La Funzione di *Risk Management* sottopone annualmente per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nell'ambito della definizione del *Risk Appetite Framework*, una soglia di attenzione per il livello di rischio misurato (indicatore di rischio) ritenuta accettabile, oltre

la quale è necessario prevedere degli interventi di mitigazione.

Relativamente al **Rischio Reputazionale**, la Funzione di *Risk Management* effettua una valutazione sulla base di un set di metriche quantitative (*Key Risk Indicators*), integrando le valutazioni derivanti dal rischio di non conformità tempo per tempo disponibili. Nell'ambito della definizione del *Risk Appetite Framework*, inoltre, la Funzione *Risk Management* sottopone, con cadenza almeno annuale, al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo l'approvazione di una soglia di attenzione sul livello di rischio reputazionale assunto dal Gruppo.

Infine, con riguardo al **Rischio Strategico** la Funzione di *Risk Management* definisce, su indicazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, le metodologie per la valutazione del rischio strategico puro e per la valutazione del rischio di *Business* e per le prove di stress e analizza i presidi organizzativi in essere e i relativi sistemi di mitigazione. La Funzione riveste un ruolo attivo e propositivo nel monitoraggio del rischio e nel controllo della coerenza degli obiettivi strategici del Gruppo; inoltre, è chiamata a formulare pareri preventivi sulle Operazioni di Maggior Rilievo, garantendo in tal modo un ulteriore presidio al Rischio Strategico.

Il profilo di rischio del Gruppo BPVI

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, coerentemente con quanto emerso in sede di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP) e tenuto conto dell'evoluzione del contesto operativo, **approva con periodicità almeno annuale il R*isk Appetite Statement*, che definisce la propensione al rischio** (valori obiettivo e relativi limiti) del Gruppo nell'ambito del processo di pianificazione strategica e di *budgeting*. In tale contesto si evidenzia che, nel corso del 2014 il Gruppo BPVi ha completato le attività previste dal Piano di Interventi (*Masterplan*) derivante dalla *Gap Analysis* condotta a seguito della pubblicazione del 15° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 263/2006; tra gli interventi previsti si segnala l'affinamento del complessivo impianto del *Risk Appetite Framework*, con l'introduzione, ad esempio, di nuove metriche di rischio. Tali novità, sono state recepite nei regolamenti interni di Gruppo e applicate nella declinazione del *Risk Appetite Statement* per l'esercizio 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre.

La propensione al rischio per il Gruppo BPVi è stata definita in coerenza con il Regolamento *Risk Appetite Framework*, individuando gli indicatori di rischio appartenenti alle Aree strategiche ritenute rilevanti per il Gruppo BPVi: capitale e requisiti di vigilanza, esposizione e qualità degli asset, partecipazioni e soggetti collegati, liquidità, finanza e ALM e infrastruttura.
Si riportano di seguito alcune informazioni in merito alla gestione e al monitoraggio delle principali tipologie di rischio a valere sul *Risk Appetite Framework* in vigore nel 2014.

Il rischio di credito

Il **rischio di credito** è definito come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite a seguito della prestazione di servizi di consulenza in materia di finanza straordinaria e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte. Per quanto riguarda le modalità di gestione del rischio di credito, il Gruppo BPVi ha definito **la *policy*** per la gestione del rischio di credito, del rischio di concentrazione e altri rischi di esposizione, che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

I principi cardine alla base del modello di *governance* dei rischi di esposizione creditizia del Gruppo BPVi, sviluppati secondo una logica coerente con i ruoli e responsabilità definiti nel Regolamento di Risk *Appetite Framework* e nell'ICAAP, prevedono che:

- le responsabilità della definizione delle linee guida di gestione di tali rischi siano in capo all'Organo con funzione di supervisione strategica della Capogruppo che, con cadenza annuale nell'ambito dell'approvazione del *Risk Appetite Statement*, definisce gli obiettivi in termini di esposizione creditizia;
- la rischiosità sia monitorata in maniera accentrata presso la Capogruppo con riferimento sia alle singole Entità Giuridiche che al Gruppo nel suo complesso;
- le singole Entità Giuridiche siano tenute a rispettare le linee guida definite dalla Capogruppo in materia di gestione dei rischi e del capitale.

I rischi di esposizione creditizia considerati dal Gruppo BPVi sono disciplinati dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche". In particolare, il rischio di credito è inserito tra i rischi di primo pilastro, per i quali la banca deve calcolare i requisiti patrimoniali minimi, i rischi di concentrazione e di paese e trasferimento sono inseriti tra i rischi in relazione ai quali le banche sono tenute a valutare la propria adeguatezza patrimoniale (cosiddetti rischi di "Secondo Pilastro" Banca d'Italia, Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006).

Nel corso del 2014, nell'ambito del più ampio progetto di adeguamento al 15° aggiornamento della Circolare 263/2006 e sulla base del Piano degli Interventi (*Masterplan*), il regolamento "policy per la gestione del rischio di credito" è stato aggiornato per uniformarlo ai nuovi concetti ed al nuovo processo di gestione introdotto con il *Risk Appetite Framework*: sono stati introdotti sistemi di valutazione per il rischio paese e per il rischio trasferimento nonché un processo di valutazione della complessiva coerenza dei *rating* delle ECAI con le valutazioni elaborate in autonomia dal Gruppo BPVi.

Sempre nel corso del 2014, nell'ambito del Progetto A-IRB (*Advanced Internal Rating Based*), volto a realizzare il passaggio ai metodi avanzati nella gestione del rischio di credito, sono entrati in produzione i nuovi modelli per i segmenti delle imprese *Corporate*, controparti *Small Business* e controparti Privati. È stato adottato, inoltre, il modello interno di LGD e sono state definite nuove scale valutative. Il progetto ha comportato lo sviluppo e l'implementazione di un nuovo sistema di *rating* interni che esprimono, in sintesi, un giudizio con orizzonte di un anno sulla qualità creditizia del cliente, espresso come probabilità che la controparte possa divenire insolvente. Tale giudizio si articola secondo scale interne di classificazione (una per ogni segmento di *rating*) composte da 11 classi di *rating* per le posizioni in *bonis* e 1 classe residuale per le posizioni in default. A ogni classe di *rating* è associata una probabilità di *default*. Le classi di *rating* sono ordinate in funzione del rischio creditizio: muovendo da una classe meno rischiosa a una più rischiosa, la probabilità che i debitori, nell'arco dei successivi 12 mesi, entrino in uno stato di *default* è crescente.

Il Gruppo BPVi ha sviluppato i modelli interni di *rating* coprendo la tipologia di controparti sulla quale strutturalmente opera e sulla quale è maggiormente esposta. Tali modelli prevedono i seguenti segmenti di clientela: controparti *retail*, suddivise in privati *small business* (composto prevalentemente da imprese individuali) e *SME Retail* (società con fatturato compreso tra 0,7 e 2,5 milioni di euro), e controparti *corporate*, suddivise in SME *Corporate* (società con fatturato compreso tra 2,5 a 150 milioni di euro) e *Large Corporate* (società con fatturato superiore ai 150 milioni di euro). Questi modelli sono stati completati e rilasciati nel corso del primo semestre del 2014 su tutte le Banche del Gruppo.
All'adozione del nuovo sistema di *rating* si affianca sia una più strutturata ed articolata istruttoria del processo del credito, sia una nuova procedura per l'attribuzione del *rating*, la cosiddetta "RA – *Rating Attribution*", presente nel *Desktop* di filiale e richiamata dalla PEF in ambito concessione.
In occasione della definizione del *Risk Appetite Framework* del Gruppo per l'esercizio 2015 e al fine di garantire un monitoraggio efficace del rischio di credito sono state aggiornate le soglie di

attenzione in merito ai livelli di perdita attesa del portafoglio impieghi, alla concentrazione geo-settoriale, ai criteri di erogazione dei mutui ipotecari e sulle stime degli immobili.

Sono stati aggiornati, inoltre, i settori da classificare come "Critici", per i quali è stato ridefinito il limite complessivo in termini di nuovi affidamenti. Si ricorda che i Settori Critici sono comparti che, in base a valutazioni effettuate su dati esterni ed interni alla Banca, presentano elementi di rischio sistemico tale da rendere opportuna l'applicazione di specifiche politiche creditizie.

Le attività ordinarie di monitoraggio sono basate sulle risultanze dello strumento gestionale **GDC (Gestione del Credito)**, finalizzato a definire un modello evoluto di gestione del portafoglio crediti basato su strategie (obiettivi, azioni e tempistiche) predefinite e coerenti con il livello di rischiosità del cliente. Lo strumento informatico di supporto consente ai gestori di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente le posizioni affidate che ne evidenziano un deterioramento. Tale strumento gestionale si basa su un sistema di monitoraggio (**Early Warning**), in grado di individuare tempestivamente gli eventi anomali, indicatori di possibili deterioramenti del merito creditizio della clientela. Nel corso del 2014 sono stati introdotti degli adeguamenti a seguito dell'introduzione dei modelli di rating A-IRB, compresa la rivisitazione degli indicatori utilizzati per il monitoraggio del rischio di credito, ed è stata sviluppata la reportistica dello strumento gestionale GDC con evoluti report analitici e di sintesi per il monitoraggio del rischio di credito. In precedenza, si ricorda che erano state identificate categorie gestionali che accolgono posizioni che, pur mantenendo uno stato in *bonis*, presentano anomalie andamentali: negli ultimi mesi del 2012 è stata costituita la classe gestionale **"Sorvegliata"** (SOR) che, in un'ottica di razionalizzazione del processo e delle classi gestionali del credito anomalo, ha parzialmente inglobato le classi **"Osservazione"** -OS- e **"Alto Rischio"** -AR- (quest'ultima espressiva di un livello di rischio più elevato rispetto alla prima). Tale intervento ha seguito, in termini temporali, la positiva introduzione, sempre nel corso del 2012, della categoria gestionale **"Pre – Past Due"**, che ha permesso di svolgere azioni mirate proprio su posizioni, in precedenza prevalentemente classificate in "Osservazione" e "Alto Rischio", che risultavano in stato di sconfinamento continuativo da più di 40 giorni. Inoltre, alla luce dell'attuale contesto economico e tenuto conto della crescente necessità di concludere con la clientela accordi di ristrutturazione del debito ricorrendo sia agli strumenti giuridici introdotti dalla riforma della Legge Fallimentare del 2005 e seguenti implementazioni (accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F. e piani di risanamento ai sensi dell'art. 67 3° comma lettera D) che ad operazioni ordinarie di ristrutturazione dei debiti in generale, è stata introdotta la classe gestionale **"Ristrutturande"**. Queste posizioni sono gestite in modo specialistico da apposite Funzioni della Banca.

A supporto delle attività di gestione del credito si ricordano, inoltre, le cosiddette **"Politiche Creditizie"** che disciplinano le modalità attraverso le quali la Banca intende assumere il rischio di credito verso i propri clienti e riguardano sia la fase di concessione/rinnovo che la fase di gestione del credito. Le politiche mirano a favorire un'equilibrata crescita degli impieghi verso le controparti di più elevato *standing* ed a regolare l'erogazione del credito alla clientela di minore merito creditizio. In particolare, sono state individuate quattro differenti politiche creditizie: "sviluppo", "gestione e protezione / settori critici", "riequilibrio" e "disimpegno". La valutazione spetta alle strutture preposte mentre il sistema definisce automaticamente, come sintesi dell'incrocio tra il *rating* interno e lo *score* di monitoraggio andamentale, le facoltà degli Organi deliberanti di Rete in funzione del livello di rischiosità (minori facoltà in presenza di rischio elevato e aumento, invece, delle facoltà per la clientela a maggiore merito creditizio). Si segnala che, nel caso dei settori critici, la politica "gestione e protezione" rappresenta un livello minimo (la politica "sviluppo" è, infatti, inibita) e che per essi l'organo minimo deliberante è il Responsabile Ufficio Crediti di Area.

Si segnala, infine, che le reportistiche *standard* sulle dinamiche dei crediti anomali sono rese disponibili, tramite *intranet* aziendale, a tutta la Rete commerciale fino ai singoli gestori.

Il rischio di concentrazione

Il **rischio di concentrazione** è stato definito dal Gruppo BPVi come il rischio derivante da esposizioni nel portafoglio bancario verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima area geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché verso singoli fornitori di garanzie, nel caso in cui si applichino tecniche di attenuazione del rischio di credito.
Il rischio di concentrazione può essere distinto in due sottotipi:
- ***single name concentration risk*** (concentrazione verso soggetti appartenenti al medesimo gruppo economico e/o connessi);
- ***sectorial concentration risk*** (concentrazione verso particolari settori economici e/o aree geografiche).

Per quanto riguarda la concentrazione *single name*, il Gruppo BPVi ha da tempo adottato una soglia definita in termini di incidenza di accordato verso singoli clienti o gruppi economici sul totale dell'accordato della Banca, al netto di esposizioni verso controparti appartenenti a gruppi bancari e assicurativi. Tale indicatore è calcolato per le posizioni con affidato superiore a 60 milioni di euro (Banca Popolare di Vicenza) e superiore a 20 milioni di euro (Banca Nuova). In occasione della definizione del *Risk Appetite Statement* del Gruppo per l'esercizio 2015, tale indicatore è stato declinato in termini di *appetite* e di *tolerance*.

Il Gruppo BPVi definisce, inoltre, sempre nell'ambito del *Risk Appetite Framework*, una soglia di attenzione relativa alla concentrazione geo-settoriale (*sectorial concentration risk*) del portafoglio impieghi. Nel *sectorial concentration risk* viene monitorata la concentrazione per attività economica (al netto delle esposizioni verso banche) ricorrendo alle ripartizioni previste dalla proposta metodologica del *Centro Studi e Ricerche ABI*.

Il rischio di controparte

Il **rischio di controparte** si definisce come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima dell'effettivo regolamento della stessa. Più in particolare, il rischio di controparte emerge in presenza di determinati tipi di transazione che presentano le seguenti caratteristiche:
- l'esposizione al rischio generata è pari all'eventuale *fair value* positivo generato dalla transazione stessa;
- presentano un valore di mercato che evolve nel tempo in funzione delle variabili di mercato sottostanti;
- generano uno scambio di pagamenti oppure lo scambio di strumenti finanziari o merci contro pagamenti.

Per quanto riguarda le modalità di rilevazione e monitoraggio del rischio di controparte, il Gruppo BPVi ha definito un'apposita *policy* per la gestione del rischio di controparte, che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte, le attività di monitoraggio coerenti con quanto definito a livello di *Risk Appetite Framework* e la reportistica direzionale.
Per il monitoraggio del rischio di controparte all'interno del *Risk Appetite Framework*, il Gruppo utilizza il relativo requisito patrimoniale consolidato calcolato secondo la normativa di vigilanza, inclusivo del cosiddetto *Credit Valuation Adjustment* (CVA) su operazioni in derivati OTC, ovvero un *add-on* patrimoniale per tener conto delle potenziali perdite di valore connesse a rettifiche di valore del *fair value* derivanti da una variazione del merito creditizio della controparte in un contratto derivato OTC. Il calcolo di tale ulteriore requisito è stato introdotto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (comunemente noto anche come CRR).

Si segnala che il monitoraggio del rischio di controparte previsto dal *Risk Appetite Framework* del Gruppo BPVi prevede il calcolo dell'assorbimento tanto in situazioni di normalità quanto in situazioni di stress predefinite, per cui è stata definita una soglia di attenzione apposita.

Il rischio di mercato

Il **rischio di mercato** viene comunemente definito come il rischio di incorrere in una variazione sfavorevole del valore dell'esposizione in strumenti finanziari, inclusi nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, causata dall'andamento avverso dei tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, *spread* creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per quanto riguarda le modalità di gestione del rischio di mercato, il Gruppo BPVi ha definito un'apposita *policy*, che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

Per **la quantificazione del rischio di mercato**, e la conseguente definizione dei limiti, è stato da tempo adottato dal Gruppo BPVi un modello basato sull'approccio ***Value at Risk*** **(VaR)**, calcolato in *full evaluation* attraverso la cosiddetta *historical simulation*: tale metodologia implica la rivalutazione della posizione di rischio veicolata dalle *sensitivity* del portafoglio con gli *shift* dei parametri di mercato realmente verificatesi nel corso dell'ultimo anno. L'applicazione dell'intervallo di confidenza del 99% alla distribuzione di probabilità di *Profit & Losses* (di seguito *P&L*) così ottenuta, determina il VaR con *holding period* pari a 1 giorno. Al fine di testare l'efficacia previsionale dei risultati del VaR, viene eseguita un'attività di *backtesting* che permette di confrontare la perdita stimata dal modello di calcolo con il dato di *P&L* risultante dalla rivalutazione delle posizioni con gli effettivi dati di mercato. L'analisi ha ad oggetto il cosiddetto *clean backtesting*, che confronta il dato di VaR calcolato al tempo *t* per stimare la perdita attesa per il tempo *t+1* con la variazione di P&L computata utilizzando i parametri di mercato tra tempo t e il tempo *t+1* a parità di portafoglio.

La metodologia di misurazione dei rischi finanziari tramite il VaR è valida in condizioni di mercato normali e non riesce a fornire un'adeguata misurazione dei rischi di mercato in situazioni estreme, che potrebbero essere pregiudizievoli per la situazione economica e patrimoniale della Banca. Per tale motivo sorge l'esigenza di condurre ulteriori analisi per valutare la capacità di assorbire gli effetti derivanti da *shock* rilevanti che potrebbero presentarsi nei mercati finanziari. Questo tipo di analisi prende il nome di *stress testing* e prevede la rivalutazione del portafoglio con l'applicazione di *shock* particolarmente avversi, definiti secondo logiche discrezionali, ai diversi fattori di rischio. Il VaR mira quindi a cogliere il rischio presente in condizioni di mercato storicamente verificatesi, mentre lo *stress testing* cerca di quantificare il rischio esistente in condizioni di mercato estreme o non contemplate nelle serie storiche di riferimento. Lo *stress testing* si può definire quindi, *de facto*, come complemento al VaR e misura la potenziale vulnerabilità di fronte ad eventi eccezionali e improbabili, ma possibili. Il Gruppo BPVi, nella definizione degli scenari di *stress test* utilizzati, ha adottato una griglia di variazioni estreme e simmetriche che riguardano i mercati azionari, le curve dei tassi (in *paralell shift)*, l'andamento delle valute, le volatilità e i *credit spread*, in aggiunta sono previsti due scenari di *crash* di mercato che riproducono eventi effettivamente verificatisi in passato. Il rispetto dei limiti di VaR è teso a garantire, entro un dato intervallo di confidenza, un tetto alla perdita massima giornaliera. Tuttavia, non si può escludere che, pur rispettando tali limiti nell'intervallo temporale della singola giornata, si generino, per più giorni consecutivamente, perdite la cui somma, in un determinato intervallo temporale, raggiunga valori non in linea con il *risk appetite* del Gruppo. Nasce quindi l'esigenza, in linea con la *best practise* finanziaria, di abbinare i limiti di VaR con indicatori volti a monitorare le eventuali perdite per periodi più lunghi (cosiddetto stop loss). Il limite di *stop loss* rappresenta, infatti, la massima perdita cumulata

consentita, in un determinato intervallo temporale (il mese e l'intero esercizio), ad un dato livello gerarchico senza l'obbligo di definire specifiche azioni. In ultima istanza, il Gruppo BPVi, al fine di monitorare l'esposizione sintetica verso i singoli fattori di rischio, ha definito dei cosiddetti **limiti operativi**, che rappresentano il massimo rischio assumibile in termini di *greche* nei confronti dei singoli fattori di rischio.

Il presidio della quantificazione e del controllo dei limiti di *VaR* è affidato alla Funzione di *Risk Management* della Capogruppo, mentre la responsabilità dei controlli giornalieri sui limiti operativi e di *stop-loss* è affidata alla struttura di *Financial Monitoring & Documentation*, all'interno della Divisione Finanza della stessa Capogruppo.

Nel corso del 2014 la Funzione di *Risk Management* ha effettuato il consueto monitoraggio dei limiti di VaR come definiti in occasione della declinazione del *Risk Appetite Statement* di Gruppo. Tale attività è stata effettuata sia con riguardo all'aggregato *Global Markets*, sia per l'aggregato *Covered Call*, afferenti l'operatività della Capogruppo, nonché per il portafoglio di *trading* di BPV Finance (uniche due Società del Gruppo a detenere un portafoglio di proprietà).

Si ricorda come i citati limiti di VaR vengano definiti unicamente sui portafogli di *trading*, t*rading book*, mentre, con riferimento al portafoglio *Available For Sale* (AFS), dove gli investimenti di specie vengono specificatamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pur rientrando nella nozione di *banking book* e quindi sottoposto anche al monitoraggio sul rischio tasso tramite il sistema interno di ALM, viene effettuata un'attività di monitoraggio, rendicontata settimanalmente al Comitato Finanza & ALMs e trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo, che si sostanzia nella rendicontazione dell'assorbimento del plafond deliberato per i diversi investimenti di specie e nell'analisi del rischio tramite l'utilizzo del VaR e dello *stress testing*.
Nel corso del 2014 il VaR, a livello di confidenza 99% e con *holding period* pari a 1 giorno, dell'aggregato *Global Markets* della Capogruppo è risultato in media pari a 1,2 milioni di euro (30,1% in termini di assorbimento del limite fissato in 4 milioni di euro nell'ambito del *Risk Appetite Framework*). Per quanto concerne invece l'aggregato *Covered Call*, relativo all'attività di vendita di *bond option ed equity option* aventi quale sottostante *securities* appostate nel *banking book*, il VaR è risultato in media pari a 3,3 milioni di euro (16,5% in termini di assorbimento del limite fissato in 20 milioni di euro nell'ambito del *Risk Appetite Framework*). Relativamente alla controllata BPV Finance, il VaR 99% a 1 giorno è risultato in media pari a 590 mila euro (23,6% in termini di assorbimento del limite fissato in 2,5 milioni di euro nell'ambito del *Risk Appetite Framework*). Nell'ambito dell'attività di *backtesting*, nel medesimo periodo d'analisi, non è stato registrato alcun dato di c*lean P&L* negativo inferiore rispetto al dato di VaR.

Il rischio di tasso di interesse

Il **rischio di tasso di interesse** viene definito dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza come la possibilità che le fluttuazioni dei tassi di interesse impattino significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della Banca. Le suddette variazioni riverberano i loro effetti sia sul risultato reddituale, attraverso impatti sul margine di interesse (nonché il livello di altri costi e ricavi operativi sensibili ai tassi di interesse), sia sulle poste patrimoniali, incidendo sul valore del patrimonio, quale conseguenza diretta della variazione delle attività e delle passività sensibili al rischio tasso. Pertanto, un efficace sistema di misurazione, controllo e gestione che mantenga l'esposizione al rischio di tasso di interesse entro limiti prudenti, diviene essenziale per la solidità della Banca e per una corretta declinazione del suo *risk appetite*. Le differenze di carattere finanziario tra le attività e le passività presenti nel bilancio della Banca, e di conseguenza la potenziale esposizione al rischio di tasso di interesse, derivano tanto dalle preferenze della clientela in merito alle caratteristiche finanziarie degli strumenti di investimento e di indebitamento, quanto dalle scelte dell'istituto

riguardanti le modalità di raccolta e di impiego dei fondi.

Per quanto riguarda **le modalità di gestione del rischio di tasso**, il Gruppo BPVi ha definito un'apposita *policy* che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

Il rischio in oggetto viene monitorato mensilmente dal Gruppo tramite l'applicativo ALMPro ERMAS, strumento di ***Asset & Liability Management***, che consente di misurare in condizioni "statiche" gli impatti sul margine finanziario e sul valore patrimoniale legati ad una variazione dei tassi di interesse. Le scelte gestionali e strategiche relative alla gestione del *banking book*, adottate settimanalmente dal Comitato Finanza & ALMs, hanno quale fine ultimo l'immunizzazione dalla volatilità del margine d'interesse atteso (prospettiva degli utili correnti) nell'ambito dell'esercizio finanziario (12 mesi) nonché del valore economico complessivo (prospettiva del valore di mercato del *banking book*) al variare dei tassi di interesse.

La responsabilità della gestione del rischio di tasso è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che si avvale del Comitato Finanza & ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione strategica ed operativa del medesimo a livello di Gruppo e di singola *legal entity* appartenente al Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva le linee guida strategiche e i limiti operativi proposti dal Comitato Finanza & ALMs e viene informato periodicamente in merito all'evoluzione dell'esposizione al rischio di tasso ed alla gestione operativa del medesimo.

La Funzione di *Risk Management* alimenta il sistema informativo di *Asset & Liability Management* attraverso un flusso continuo e articolato di dati, provvede alla gestione, manutenzione ed evoluzione della base dati e della parametrizzazione del sistema di ALM ed è, inoltre, responsabile dell'attività di *reporting* verso gli Organi Aziendali e del monitoraggio degli obiettivi di rischio e delle soglie di attenzione. Infine, la Divisione Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio di tasso attraverso l'esecuzione delle indicazioni fornite dal Comitato Finanza & ALMs.

Nel *Risk Appetite Statement* di Gruppo il Consiglio di Amministrazione ha definito, tra l'altro, un sistema di obiettivi, limiti e soglie d'attenzione declinati tramite:
- l'indicatore di rischio tasso, sia a livello di Gruppo, sia a livello di singola *legal entity*, calcolato come rapporto tra la variazione del valore economico del *banking book*, a seguito di uno *shock* parallelo e immediato delle curve dei tassi pari a 200 bp, e i Fondi Propri a livello consolidato;
- la rappresentazione di *bucket sensitivity* +100 bp a livello di Gruppo;
- la variazione negativa del margine di interesse su un orizzonte temporale di 12 mesi a seguito di uno shock parallelo e immediato delle curve dei tassi pari a +100 bp;
- il calcolo del potenziale *Net Market Value* negativo del portafoglio di derivati afferenti a diverse strategie di termine raccolta e di impieghi.

Relativamente al monitoraggio dei sopraccitati limiti e soglie si evidenzia come, al 31 dicembre 2014:
- l'esposizione al rischio tasso in termini di *sensitivity* +200 bp del Gruppo era pari al 10,5% del Patrimonio di Vigilanza, all'interno del limite stabilito, pari al 30%;
- le soglie di attenzione per la *bucket sensitivity* +100 bp risultano tutte rispettate;
- la variazione negativa del margine di interesse su un orizzonte temporale di 12 a seguito di uno shock parallelo e immediato delle curve dei tassi pari a +100 bp risulta pari al 9,2% a fronte di un limite pari al 6%;
- tutte le *legal entity* del Gruppo BPVi presentavano un'esposizione al rischio rientrante entro il limite stabilito;
- le «soglie di attenzione» relativamente al potenziale *Net Market Value* negativo delle strategie di copertura in regime di *Hedge Accounting* risultavano rispettate.

Il rischio di liquidità

Il **rischio di liquidità** è stato definito dal Gruppo BPVi come il rischio di incorrere in perdite o flessioni degli utili derivante da una temporanea difficoltà sia nel reperimento sul mercato dei fondi (***funding liquidity risk***) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (***market liquidity risk***), necessari a soddisfare i propri impegni di pagamento. In particolare, si incorre in *funding liquidity risk* qualora il Gruppo non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente (secondo logiche coerenti, dunque, con il profilo di rischio "desiderato" e a condizioni economiche "eque") per incapacità di reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria. Il *market liquidity risk*, invece, fa riferimento al rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione.

Per quanto riguarda le modalità di gestione del rischio di liquidità, il Gruppo BPVi ha definito un'apposita *policy* che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

La Funzione di *Risk Management* provvede allo sviluppo di modelli e strumenti per la misurazione del rischio di liquidità, alla produzione giornaliera della *maturity ladder* operativa e, mensilmente, della *maturity ladder* strutturale, nonché all'analisi, al mantenimento e all'evoluzione della reportistica prodotta, garantendo il coordinamento con le strutture preposte delle Banche e delle Società del Gruppo.

In occasione della declinazione del *Risk Appetite Framework* di Gruppo e per un monitoraggio più efficace del rischio di liquidità, viene definito un sistema di obiettivi, limiti e di «soglie di attenzione» funzionale al monitoraggio giornaliero della posizione di liquidità operativa e al monitoraggio mensile della posizione di liquidità strutturale.

Tale sistema si basa, per quanto concerne il monitoraggio della liquidità giornaliera del Gruppo, sulla rilevazione dell'indicatore di riferimento selezionato, il cosiddetto ***Liquidity Coverage Ratio***. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, l'ammontare di attività prontamente liquidabili (*Stock of High Quality Liquid Assets*) non impegnate detenute dalla Banca, le quali possono essere utilizzate per fronteggiare i flussi di cassa netti in uscita (*Total Net Cash Outflows*) che l'Istituto potrebbe trovarsi ad affrontare su un orizzonte di breve termine (orizzonte temporale di 30 giorni).

Per quanto attiene il monitoraggio della posizione di liquidità strutturale del Gruppo l'indicatore di riferimento selezionato è il cosiddetto ***Net Stable Funding Ratio***. Tale indicatore identifica il rapporto tra ***Available Stable Funding*** (ammontare disponibile di provvista stabile) e ***Required Stable Funding*** (ammontare necessario di provvista stabile), entrambi calcolati come sommatoria dei flussi di cassa in conto capitale del *banking book* in scadenza su un orizzonte temporale superiore a 1 anno.

Affine alle tematiche di liquidità strutturale vi è il monitoraggio dell'equilibrio patrimoniale, che all'interno del Gruppo BPVi è monitorato dalla Funzione di *Risk Management* attraverso l'indicatore "rapporto impieghi / raccolta diretta". In tale contesto, nel corso del 2014 è stato monitorato anche il *"leverage ratio"* (rapporto tra il *tier 1 capital* e totale attivo in bilancio e fuori bilancio), che nel 2015 sarà oggetto di valutazione separata, coerentemente con la *policy* di gestione del rischio di leva finanziaria eccessiva. Inoltre, nell'ottica di favorire una più puntuale gestione del rischio di liquidità, vengono anche definite delle "soglie di attenzione" su alcuni indicatori di ***early warning*** strutturali e segnaletici, **sul livello di concentrazione del *funding*** sulle singole controparti, per alcune forme tecniche di provvista, e sul livello della raccolta diretta.

Coerentemente con quanto previsto dalla "Policy per la gestione del rischio di liquidità", inoltre, viene predisposto su base annuale il *Contingency Funding Plan* (piano di reperimento della provvista in condizioni di tensione) che definisce le strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo l'avvio di specifiche azioni di reperimento di fondi oltre all'adeguatezza delle riserve di liquidità del Gruppo.

La gestione operativa del rischio di liquidità è affidata ad un'apposita Funzione della Divisione Finanza della Capogruppo, che punta al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta a breve termine, avendo altresì cura di diversificare per controparte e scadenza negoziata *over the counter* e sul Mercato Interbancario dei Depositi. In aggiunta all'attività tipica della tesoreria bancaria (monitoraggio giornaliero della liquidità del Gruppo e ottimizzazione della gestione nel breve termine) è stata posta in essere una gestione degli eventuali sbilanci riferibili al medio e lungo termine, tramite appropriate politiche di raccolta definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMs. Inoltre settimanalmente viene presentato al Comitato Finanza e ALMs l'andamento del rapporto Impieghi / Raccolta Diretta, come ulteriore supporto al monitoraggio della liquidità strutturale del Gruppo. Per quanto concerne il monitoraggio del *risk appetite* sul rischio di liquidità si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2014 **tutti i limiti operativi risultavano rispettati**.

I rischi operativi

Il **rischio operativo** è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

Per quanto riguarda le **modalità di gestione del rischio operativo**, il Gruppo BPVi ha definito **un'apposita *policy*** che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

Relativamente alle attività di monitoraggio dei rischi operativi, si ricorda che la Capogruppo ha aderito, fin dalla costituzione nel 2002, al consorzio interbancario DIPO (*Database* Italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI, ed ha pertanto in essere una regolare attività di raccolta delle informazioni sulle perdite operative.

Nonostante il Gruppo BPVi determini il requisito patrimoniale prudenziale relativo al rischio operativo secondo il Metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*), è stato definito un modello per la misurazione e la gestione degli *Operational Risk* che ha consentito di definire la "*Policy* per la gestione dei rischi operativi" e i "Modelli di classificazione e *Risk Mapping*" e di *"Self Risk Assessment"*. Nel corso del 2014 è proseguita da parte della Capogruppo l'attività di segnalazione delle perdite operative realizzate, raccolte ai fini del *Database* Italiano delle Perdite Operative (DIPO).

Per Banca Nuova le modalità di raccolta, in seguito all'estensione delle attività e della relativa normativa, sono conformi, dalla segnalazione di giugno 2008, a quanto già attuato per la Capogruppo.

I rischi sottostanti le partecipazioni detenibili

Le nuove disposizioni di Vigilanza in materia di "Partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari", introdotte con il 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011 della Circolare Banca d'Italia

n° 263/2006 (Titolo V - Capitolo 4), prevedono che il Sistema dei Controlli adottato dalle banche sia adeguato ad assicurare il rispetto della regolamentazione e la coerenza dell'operatività e degli assetti organizzativi rispetto alle strategie definite.
Coerentemente, nel corso del 2012 il Gruppo BPVi ha introdotto un nuovo impianto regolamentare, che si compone del "Regolamento in materia di Partecipazioni Detenibili dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza" e della "*Policy* per la gestione dei rischi sottostanti le Partecipazioni Detenibili", finalizzato a contenere il rischio di un eccessivo immobilizzo dell'attivo derivante da investimenti partecipativi in imprese finanziarie e non finanziarie e a promuovere un'adeguata gestione dei rischi e dei conflitti di interesse in conformità ai principi di sana e prudente gestione. Tale impianto su fonda sui seguenti elementi costitutivi:

- le modalità di misurazione e gestione dei rischi sottostanti agli investimenti partecipativi attraverso la definizione dei criteri di gestione del rischio con riferimento ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- le modalità di monitoraggio dei rischi legati al portafoglio partecipativo e di verifica dei limiti normativi e delle soglie di attenzione definite internamente per le diverse strutture e unità operative;
- la definizione dei livelli di propensione al rischio nell'ambito della declinazione del *Risk Appetite Framework* di Gruppo;
- la reportistica indirizzata agli Organi e alle Funzioni aziendali.

Per quanto concerne la declinazione del *Risk Appetite Framework*, la Funzione di *Risk Management*, sentite le strutture operative direttamente coinvolte, sottopone annualmente per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo i livelli massimi di propensione al rischio (*risk appetite*), di tolleranza (*risk tolerance*) e di massimo rischio assumibile (*risk capacity*), nonché le soglie di attenzione per gli altri indicatori di rischio per il Gruppo BPVi. La stessa Funzione di *Risk Management* da fine 2012 ha avviato i controlli di II livello in merito al rispetto sia dei limiti di Vigilanza sia dei limiti operativi internamente stabiliti nel *Risk Appetite Framerwork* e delle soglie di attenzione internamente stabilite sulla base delle evidenze informative predisposte, almeno su base semestrale, a cura della Funzione Bilancio e attiva, ove necessario, i relativi processi di *escalation*. L'esito di tale controllo è oggetto di apposita reportistica verso il Comitato Partecipazioni e il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. La stessa Funzione partecipa, infine, all'iter di istruttoria ed approvazione delle operazioni di investimento/disinvestimento in *asset* partecipativi, secondo le modalità definite nel "Regolamento in materia di partecipazioni detenibili dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza"; in tale ambito è chiamata ad esprimere un proprio parere in merito al rispetto delle soglie di attenzione definite, con riferimento all'operazione oggetto di proposta di investimento/disinvestimento.

Attività di Rischio verso Soggetti Collegati

Allo scopo di ottemperare a quanto previsto dal Titolo V - Capitolo 5 del 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") in tema di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" il Gruppo BPVi si è dotato di un "Regolamento Operazioni con Soggetti Collegati" e di una "*Policy* per la gestione delle Attività di Rischio nei confronti dei Soggetti Collegati".

In particolare quest'ultima *policy*, in linea con gli indirizzi delle disposizioni normative, è finalizzata a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

La *policy*, in coerenza con quanto prescritto dalla normativa di vigilanza, definisce gli indirizzi che

il Gruppo BPVi intende applicare, con i seguenti elementi costitutivi:
- le modalità di gestione dei rischi sottostanti alle relazioni con Soggetti Collegati attraverso la definizione dei criteri di gestione del rischio con riferimento ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- le metodologie per la misurazione dei rischi connessi alle operazioni con Soggetti Collegati;
- le modalità di monitoraggio dei rischi sottostanti alle relazioni con Soggetti Collegati e di verifica dei limiti assegnati alle diverse strutture e unità operative;
- la definizione dei livelli di propensione al rischio (*risk appetite*);
- la reportistica indirizzata agli Organi e alle Funzioni aziendali (Sistema Informativo Direzionale).

I principi cardine alla base del modello di *governance* del Gruppo BPVi nell'ambito dell'assunzione di rischi nei confronti dei Soggetti Collegati, sviluppati secondo una logica coerente con i ruoli e responsabilità definiti nel Regolamento di *Risk Appetite Framework* e nell'ICAAP, prevedono che:
- la responsabilità della definizione delle linee guida di assunzione gestione dei rischi sottostanti alle relazioni con Soggetti Collegati sia in capo all'Organo con funzione di supervisione strategica della Capogruppo;
- l'assunzione di rischi nei confronti dei Soggetti Collegati sia monitorata in maniera accentrata presso la Capogruppo con riferimento alle singole *legal entity* e al Gruppo nel suo complesso;
- le singole *legal entity* siano tenute a rispettare le linee guida definite dalla Capogruppo in materia di assunzione di rischi nei confronti dei Soggetti Collegati.

Con riferimento alla declinazione del *Risk Appetite Framework* di Gruppo, la Funzione di *Risk Management*, sentite le strutture operative direttamente coinvolte, sottopone annualmente per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo i livelli massimi di propensione al rischio (*Risk Appetite*) in termini di incidenza delle attività di rischio riferibili ai Soggetti Collegati sui Fondi Propri a livello consolidato e la devianza massima dagli stessi (*Risk Tolerance*).

La Funzione di *Risk Management*, nell'ambito dei propri controlli di II livello, ha proseguito nel corso del 2014 il monitoraggio dei rischi connessi all'operatività con Soggetti Collegati che si esplicita nelle seguenti fasi:
- la misurazione dei rischi sottostanti alle esposizioni verso Soggetti Collegati eventualmente riconducibili principalmente ai rischi di credito, mercato e controparte;
- la verifica del rispetto dei limiti prudenziali (limiti normativi) a livello consolidato e di singola banca del Gruppo;
- la verifica del rispetto dei limiti posti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* in termini di esposizione ai rischi verso Soggetti Collegati.

ESPOSIZIONI VERSO PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE ORIGINATE DAL GRUPPO

Al 31 dicembre 2014 sono in essere undici operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo BPVi denominate Berica Residential MBS 1, Berica 5 Residential MBS, Berica 6 Residential MBS, Berica 8 Residential MBS, Berica 9 Residential MBS, Berica 10 Residential MBS, Berica ABS, Berica ABS 2, Berica PMI, Piazza Venezia e Berica ABS 3 (quest'ultima perfezionatasi nel corso del 2014). Tutte le suddette operazioni di cartolarizzazione sono state effettuate ai sensi della legge 130/1999 mediante la costituzione di società veicolo (SPE) cui gli attivi cartolarizzati (portafogli di mutui ipotecari e chirografari *performing*) sono stati ceduti pro-soluto.

Si precisa inoltre che nei confronti delle società veicolo utilizzate dal Gruppo nell'ambito di proprie operazioni di cartolarizzazioni sussisterebbero i presupposti del "controllo" ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 10. Per tali società si è ritenuto tuttavia di non procedere al relativo consolidamento in considerazione del fatto che tutte presentano valori di bilancio irrilevanti rispetto a quelli del Gruppo e che gli attivi cartolarizzati, al pari delle correlate passività, sono già ricompresi nel bilancio del Gruppo non ricorrendo, per le varie operazioni poste in essere[10], i presupposti previsti dallo IAS 39 per la c.d. *"derecognition"* avendo il Gruppo sostanzialmente mantenuto al proprio interno i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti.

In relazione all'operazione di cartolarizzazione Berica ABS 3 perfezionatesi nel corso del 2014 si precisa che gli *originator* (la Capogruppo BPVi e la controllata Banca Nuova) hanno ceduto un portafoglio di mutui ipotecari residenziali *performing* per complessivi 1.044 milioni di euro. L'operazione si è perfezionata nel corso del mese di giugno con l'emissione dei titoli *Asset Backed* Securities le cui *tranche senior* (835,4 milioni di euro nominali) sono state integralmente collocate sul mercato mentre, nel mese successivo di luglio, anche le *tranche mezzanine* (93,9 milioni di euro nominali) sono state tutte cedute sul mercato. Le *tranche junior* sono invece state sottoscritte dagli *originator*, in proporzione alla quota di crediti ceduti.

Si precisa infine che in data 1° gennaio 2015, ha avuto efficacia la prima operazione di cartolarizzazione originata dalla controllata Prestinuova effettuata ai sensi della legge 130/1999 mediante la costituzione di società veicolo ("Adriano Spv") cui gli attivi cartolarizzati (finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione e prestiti con ritenuta per delega su stipendio e pensione per un controvalore complessivo pari a circa 310 milioni di euro) sono stati ceduti pro-soluto. L'operazione si è poi perfezionata nel corso del mese di gennaio 2015 con l'emissione dei titoli *Asset Backed Securitie*s la cui *tranche senior* (267,6 milioni di euro nominali) è stata integralmente collocata sul mercato mentre la *tranche junior* (40 milioni di euro nominali) è stata sottoscritta dalla Società.

(10) Ad eccezione dell'operazione Berica Residential Mbs 1 che è stata posta in essere antecedentemente al 1° gennaio 2004 e per la quale, in sede di prima applicazione dei principi IAS-IFRS non si è proceduto, come disposto dallo IAS 1, alla "ripresa" delle attività cartolarizzate.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio delle esposizioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2014 rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie.

Società veicolo (milioni di euro)	Esposizioni per cassa			Totale
	senior	mezzanine	junior	
Berica Residential Mbs 1	21,8	19,0	11,4	52,2
Berica 5 Residential Mbs	46,0	21,1	34,3	101,4
Berica 6 Residential Mbs	-	218,3	1,0	219,3
Berica 8 Residential Mbs	-	-	201,5	201,5
Berica 9 Residential Mbs	2,1	461,8	226,8	690,7
Berica 10 Residential Mbs	-	447,0	228,7	675,7
Berica Abs	-	110,0	395,5	505,5
Berica Abs 2	-	0,1	213,5	213,6
Berica PMI	0,5	-	638,0	638,5
Piazza Venezia	199,4	173,4	503,0	875,8
Berica Abs 3	-	-	143,0	143,0
Totale	**269,8**	**1.450,7**	**2.596,7**	**4.317,2**

Tutte le esposizioni in esame (con la sola eccezione di quelle riferibili all'operazione Berica Residential Mbs 1) non figurano nell'attivo patrimoniale in quanto le suddette operazioni di cartolarizzazione non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39 per procedere alla c.d. *"derecognition"*. Si è pertanto proceduto allo storno delle attività detenute, alla ripresa in bilancio delle attività cartolarizzate residue alla data e delle correlate passività. I valori indicati in tabella, attengono ai valori nominali residui per le diverse *tranche* di titoli ABS detenuti dal Gruppo e al credito residuo per le altre esposizioni.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio delle attività cartolarizzate sottostanti le esposizioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2014 rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie.

Società veicolo (milioni di euro)	Attività cartolarizzate (esposizione netta)					
	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Scaduti	Bonis	Totale
Berica Residential Mbs 1	13,0	5,2	0,4	-	96,1	114,7
Berica 5 Residential Mbs	27,2	12,5	2,7	0,2	152,1	194,7
Berica 6 Residential Mbs	19,8	28,4	6,8	0,3	434,6	489,9
Berica 8 Residential Mbs	16,3	31,2	2,0	0,4	685,4	735,3
Berica 9 Residential Mbs	3,9	8,7	1,5	0,9	754,4	769,4
Berica 10 Residential Mbs	2,6	9,9	0,6	0,6	684,1	697,8
Berica Abs	8,3	28,1	1,2	0,4	979,7	1.017,7
Berica Abs 2	1,9	11,2	0,5	0,8	702,8	717,2
Berica PMI	5,4	16,5	0,7	4,7	989,8	1.017,1
Piazza Venezia	7,0	32,7	1,9	8,3	682,5	732,4
Berica Abs 3	-	2,4	0,5	0,5	976,3	979,7
Totale	**105,4**	**186,8**	**18,8**	**17,1**	**7.137,8**	**7.465,9**

ESPOSIZIONI VERSO PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE ORIGINATI DA TERZI E ASSUNTI IN QUALITÀ DI *"INVESTOR"*

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo BPVi presenta un'esposizione in titoli *Asset Backed Securities* derivanti da operazioni di cartolarizzazione originate da terzi pari a complessivi 308,8 milioni di euro. Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle esposizioni detenute suddivise in base alla tipologia di attività cartolarizzate sottostanti e al grado di subordinazione delle singole *tranche* detenute. Si precisa che per nessuna operazione di cartolarizzazione si è proceduto al consolidamento della relativa società veicolo, non ricorrendo le condizioni previste dall'IFRS 10. Tutte le esposizioni suddette sono iscritte alla voce "Crediti verso clientela".

Attività sottostanti	Esposizioni			Totale
(milioni di euro)	senior	mezzanine	junior	
Mutui residenziali (RMBS)	10,8	17,8	-	28,6
Mutui commerciali (CMBS)	-	28,6	-	28,6
Prestiti collateralizzati (ABS)	4,2	6,7	-	10,9
Leasing (ABS)	-	1,1	-	1,1
Altre tipologie crediti (ABS)	226,7	12,9	-	239,6
Totale	**241,7**	**67,1**	**-**	**308,8**

Le esposizioni detenute da BPV Finance, pari a complessivi 69,2 milioni di euro, sono riferibili a diversi titoli *Asset Backed Securities* rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali (RMBS) e commerciali (CMBS), nonché di crediti derivanti da *leasing* e da prestiti collateralizzati a piccole e medie imprese. La politica di investimento della controllata, che è orientata alla valorizzazione nel medio termine dei titoli ABS, prevede che gli stessi siano denominati in euro e abbiano al momento dell'investimento (salvo approvazione specifica del consiglio di amministrazione) un *rating* minimo di singola A. La distribuzione geografica delle attività sottostanti alle suddette operazioni interessa prevalentemente l'Europa Occidentale e il Nord America. Il *fair value* complessivo al 31 dicembre 2014 è pari a 67,1 milioni di euro, ed evidenzia una differenza negativa di circa 2,1 milioni di euro rispetto al valore di bilancio che è imputabile, principalmente, al *"repricing"* avvenuto sui mercati finanziari per questa tipologia di titoli nonché alla scarsa liquidità presente sugli stessi. La suddetta differenza non ha inciso sulla redditività complessiva del Gruppo, in quanto, l'intero portafoglio detenuto è stato riclassificato in data 1° luglio 2008 tra i "Crediti verso clientela", conformemente a quanto previsto dagli emendamenti allo IAS 39 pubblicati dallo IASB il 13 ottobre 2008 e omologati dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con il Regolamento CE n. 1004/2008. Su detti titoli residuano, al 31 dicembre 2014, riserve negative nette iscritte nell'apposita voce di patrimonio netto per 1,6 milioni di euro. Per completezza si evidenzia che sulle predette esposizioni sono state effettuate nei precedenti esercizi rettifiche di valore per complessivi 6,8 milioni di euro.

Le restanti esposizioni sono detenute dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza (116,2 milioni di euro) e Banca Nuova (123,4 milioni di euro) e si riferiscono principalmente (159,2 milioni di euro) a titoli *Asset Backed Securities* emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione effettuate ai sensi della legge 130/1999 ed originate da società di costruzioni operanti con enti pubblici, dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo e da PMI siciliane. Per le suddette operazioni, il Gruppo ha svolto il ruolo di *arranger* in sede di strutturazione delle operazioni e svolge inoltre per la quasi totalità delle stesse il ruolo di *servicer, calculation agent, cash manager, paying agent e collection account bank*.

Su tali esposizioni non sono emersi elementi tali che potessero far sussistere una necessità di impairment. Il relativo *fair value*, che è stato stimato con un modello interno che si basa su specifiche analisi volte a determinare le aspettative di *repayment* da parte della SPV, è risultato allineato al relativo valore di bilancio.
Infine, si segnala che la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto, congiuntamente alle altre banche socie dell'*originator*, la propria quota parte (84,7 milioni di euro nominali) dell'unica *tranche* emessa nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione effettuata da Banca Nuova Terra nel corso del 2014. A fine anno detta esposizione, al netto delle rettifiche di valore contabilizzate pari a 4,8 milioni di euro, è iscritta in bilancio per un controvalore pari a 80,4 milioni di euro.

ESPOSIZIONI NEI TITOLI DI DEBITO SOVRANO

A seguito del crescente interesse del mercato nei confronti delle esposizioni detenute dalle società nei titoli di debito sovrano e come raccomandato dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) con il documento n. 2011/226, si fornisce nel seguito il dettaglio delle relative esposizioni detenute dal Gruppo BPVi al 31 dicembre 2014. Come indicato nel documento ESMA, per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo BPVi detiene esposizioni verso il debito sovrano per quasi 5,4 miliardi di euro, tutti riferibili allo Stato Italia ad eccezione di una marginale esposizione (euro 25 mila) in titoli di Stato argentinini. Nella tabella che segue si riporta la composizione delle esposizioni verso lo Stato Italia, tutte rappresentate da titoli di debito, suddivise per categoria contabile di iscrizione, per tipologia di tasso di interesse e per fascia di durata residua.

Esposizione verso Stato Italia	Data di scadeza				
(milioni di euro)	Entro 12 mesi	Tra 12 e 36 mesi	Tra 36 e 60 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**1.003,2**	**1,0**	**-**	**6,6**	**1.010,8**
- a tasso fisso	1.003,2	-	-	6,6	1.009,8
- a tasso variabile	-	1,0	-	-	1,0
- inflation linked	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**-**	**513,7**	**3.123,8**	**789,0**	**4.426,5**
- a tasso fisso	-	44,2	538,0	133,8	716,0
- a tasso variabile	-	40,4	133,3	49,9	223,6
- inflation linked	-	429,1	2.452,5	605,3	3.486,9
Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**(56,7)**	**(11,9)**	**(68,6)**
- a tasso fisso	-	-	(56,7)	(11,9)	(68,6)
- a tasso variabile	-	-	-	-	-
- inflation linked	-	-	-	-	-
Totale	**1.003,2**	**514,7**	**3.067,1**	**783,7**	**5.368,7**

Si precisa che le esposizioni a tasso fisso iscritte tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono oggetto di copertura del rischio tasso di interesse per complessivi 100 milioni di euro nominali, mentre quelle *inflation linked* sono oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio inflazione per nominali 2.945 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014, la *sensitivity* al variare di 1 bps del *credit spread Republic of Italy* per i titoli di Stato classificati tra le "Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione" è pari a circa 71 mila euro mentre per i titoli di Stato classificati tra le "Attività finanziare disponibili per la vendita", la citata *sensitivity*, è pari a 2,3 milioni euro.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE DEL CREDITO

Si illustra di seguito **la situazione del portafoglio crediti del Gruppo BPVi** in termini di **concentrazione, distribuzione geografica, distribuzione per settore di attività** e di **alcuni indicatori di rischiosità.** Si precisa che i dati utilizzati per la presente analisi costituiscono **un'elaborazione dei dati costruiti ai fini della segnalazione alla Centrale dei Rischi** e includono i crediti di cassa, di firma e i derivati. Dagli aggregati sono esclusi gli Istituti di credito e le società del Gruppo, ma sono compresi tutti i mutui oggetto di cartolarizzazione, inclusi quelli non ricompresi in bilancio, al fine di fornire una visione completa della struttura del portafoglio crediti del Gruppo.

Concentrazione della clientela

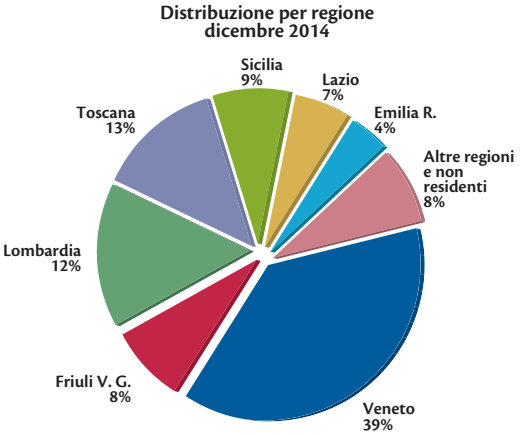
Il portafoglio crediti di Gruppo si presenta complessivamente ben frazionato, essendo costituito da poco meno di 285 mila posizioni, delle quali circa 266 mila, pari al 93,3% del totale, restano entro la soglia dei 250 mila euro di affidamento. **La fascia più numerosa è costituita dagli affidamenti fino a 25 mila euro, che rappresenta il 51,3% del totale posizioni**, in linea con il livello di fine 2013. L'incidenza delle classi da 26 a 250 mila euro è del 42,0%, in crescita dal 41,7% di dicembre 2013, mentre gli affidamenti superiori a quest'ultima soglia costituiscono il 6,7% del totale a fronte del 6,9% di fine 2013.
Se si considera invece **l'utilizzato**, le fasce di fido fino a 25 mila euro rappresentano appena il 3,6% del totale degli utilizzi del Gruppo (anche se in sensibile aumento dal 3,1% di fine 2013), valore che sale notevolmente (34,4%) tra i 26 mila ed i 250 mila (32,9% a dicembre 2013) e al 62,0% oltre tale soglia (rispetto al 64,0% di fine 2012). In particolare, ai fidi oltre 5 milioni di euro fa riferimento il 25,0% degli utilizzi complessivi, valore in forte contrazione, però, dal 27,3% di fine 2013.

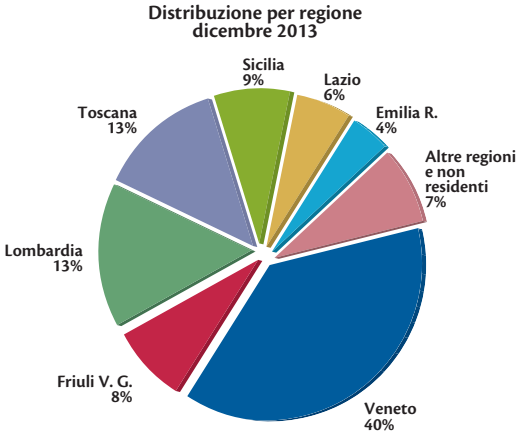
Si evidenzia, inoltre, che per quanto concerne il rischio di concentrazione *single name* il Gruppo si è dotato, al fine di garantire un opportuno frazionamento delle posizioni, di specifici limiti gestionali sull'insieme dell'accordato relativo ai clienti o gruppi di clienti connessi il cui fido superi determinate soglie. In particolare:
- per la Capogruppo la percentuale di credito accordato a controparti singole o appartenenti allo stesso gruppo economico affidate per importi superiori ai 60 milioni di euro deve essere contenuto entro un limite massimo del 8% del totale dei fidi della banca (al netto di quelli relativi a Gruppi bancari e assicurativi);
- per Banca Nuova la percentuale di credito accordato a controparti singole o appartenenti allo stesso gruppo economico affidate per importi superiori ai 20 milioni di euro deve essere contenuto entro un limite massimo del 4% dei fidi della banca.

A dicembre 2014 il limite risultava ampiamente rispettato sia per la Capogruppo (6,1% a fronte di un limite dell'8%) sia per Banca Nuova (1,8% a fronte di un limite del 4%).
In sintesi, i dati di questo paragrafo confermano ancora una volta l'evoluzione verso una maggiore granularità del portafoglio del Gruppo.

Distribuzione geografica

L'analisi della **distribuzione geografica** degli impieghi del Gruppo a dicembre 2014 (senza considerare i pct attivi), analizzata suddividendo la clientela in base alla regione/provincia di residenza per le persone fisiche e alla sede legale in caso di persone giuridiche, non evidenzia sostanziali differenze rispetto alla situazione di fine dicembre 2013 e conferma la forte concentrazione dell'operatività del Gruppo nelle regioni di insediamento storico come il **Veneto** (39% del totale impieghi, con la provincia di Vicenza al 17%) ed il **Friuli V.G.** (8%).

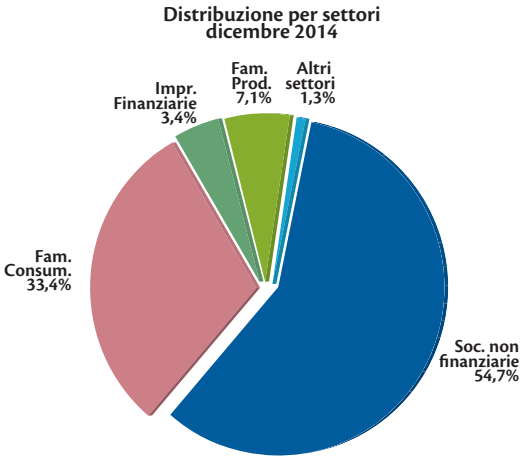


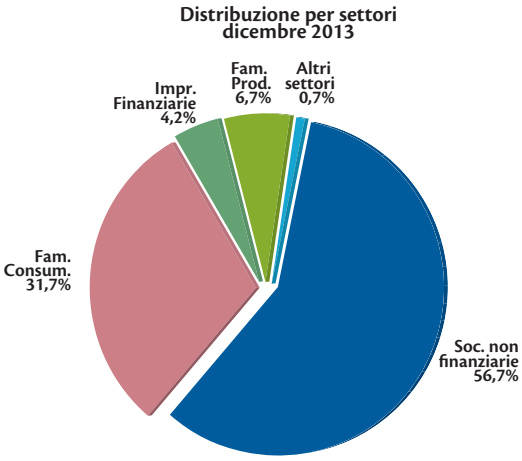


Tra le altre regioni si rileva, in particolare, l'importanza raggiunta dalla **Toscana** e dalla **Lombardia**, con rispettivamente il 13% ed il 12%, seguite dalla **Sicilia** con il 9% e dal **Lazio** con il 7%.

Distribuzione per settore di attività economica

L'analisi dinamica della distribuzione del portafoglio impieghi fra i **vari settori economici** a livello di Gruppo evidenzia, a dicembre 2014, **una significativa contrazione del peso** delle **"Società non finanziarie"** (dal 56,7% di fine 2013 al 54,7%) e delle **"Società Finanziarie"** (dal 4,2% al 3,4%), a fronte di un aumento per le **"Famiglie Consumatrici"** (dal 31,7% al 33,4%) e per le **"Famiglie Produttrici"** (dal 6,7% al 7,1%), confermando la tendenza verso una maggiore granularità del portafoglio del Gruppo, come già evidenziato nel paragrafo dedicato alla concentrazione.





Relativamente alle Società non Finanziarie e alle Famiglie Produttrici, che nel loro complesso rappresentano il 63,1% dei crediti del Gruppo, queste sono ripartite in settori merceologici molto granulari, denominati ATECO. Per motivi di rappresentabilità, questi ultimi sono raggruppati, nella presente Relazione sulla Gestione, in macrosettori con caratteristiche il più possibile omogenee al proprio interno.
Premesso quanto sopra, i macrosettori ATECO si caratterizzano, nell'ambito del nostro Gruppo, per le seguenti incidenze sul totale del portafoglio crediti: le "Costruzioni e le Attività immobiliari" rappresentano il 19,1% del totale, seguite dal "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" con l'11,3%, dagli "Altri servizi" (prevalentemente alla persona) con il 6,1%, dai "Servizi finanziari e Servizi alle imprese" con il 6,0%, dalla "Industria metalmeccanica" (4,8%), da "Altra industria leggera" (che contiene i settori industriali diversi dalla metalmeccanica, dall'industria di base e dal tessile abbigliamento) con il 4,3%, dalla "Industria estrattiva e di base" (3,3%), dal "Tessile e abbigliamento" al 2,5% dalla "Agricoltura" (2,4%) e, infine, dalle imprese della "Fornitura di energia elettrica, gas, acqua e di trattamento dei rifiuti" con il 1,9%.

Altri indicatori di rischiosità

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, il principale strumento di monitoraggio dell'evoluzione della rischiosità è il sistema di *Early Warning*, basato su indicatori di andamento del rapporto e su tutte quelle informazioni che pervengono dai sistemi informatici delle banche del Gruppo e che possono far prevedere una variazione del livello di rischio associato alla controparte. A livello di Gruppo, quindi, le posizioni *in bonis* che presentano anomalie andamentali vengono classificate nelle categorie **"Sorvegliate"** e **"Pre-Past Due"** (sconfinamenti continuativi che superano i 40 giorni ed inferiori a 90 giorni). Per quanto concerne l'evoluzione di tali categorie si evidenzia che la percentuale degli **utilizzi classificati** tra le **"Sorvegliate"** rispetto al totale del portafoglio, tra dicembre 2013 e dicembre 2014, si riduce dal 6,8% al 6,4% mentre quella dei crediti in **"Pre Past Due"** aumenta dal 2,9% al 3,1%.

Si evidenzia, inoltre, che a partire da ottobre 2012 è stata introdotta una nuova categoria di crediti in *default*, le **partite Ristrutturande (RSD)**, che comprende le posizioni in fase di ristrutturazione e quindi in attesa, una volta svolte tutte le attività necessarie a mettere in atto l'accordo di ristrutturazione, di essere classificata come "Ristrutturata". Si segnala, peraltro, che lo stato originario di provenienza resta in ogni caso valido ai fini delle segnalazioni e di bilancio. Ciò premesso, a livello di Gruppo l'incidenza di tale categoria a fine 2014 era dell'1,5%, con una significativa riduzione dal 2,5% di dicembre 2013.

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E L'IMMAGINE AZIENDALE

Con il presente capitolo si intendono descrivere **i progetti e gli interventi che la Capogruppo ha definito e realizzato a beneficio sia della propria Compagine Sociale sia nei confronti di tutta la comunità di riferimento.** Una vera banca popolare si riconosce, infatti, dalla sua missione peculiare: quella di sostenere, in sintonia con lo spirito di mutualità e solidarietà, lo sviluppo del tessuto economico locale e di contribuire al progresso, anche sociale, nel proprio ambito di riferimento. A questo fondamentale principio si è sempre ispirata la Banca Popolare di Vicenza, fin dal **1866, anno della sua fondazione**, come **prima Banca Popolare del Veneto e prima Banca a Vicenza**, operando al servizio delle famiglie, delle imprese e delle Istituzioni. E ancora oggi, pur nella crescita che ha segnato in questi anni lo sviluppo dell'Istituto e del suo Gruppo, il modo di fare banca della BPVi continua ad essere connotato dal radicamento profondo nel territorio, dalla vocazione ad assecondarne le specificità e dall'attitudine ad interpretarne le istanze economiche. Essere infatti parte attiva e responsabile del contesto socio ambientale in cui opera e contribuire al progresso sia economico che sociale del proprio ambito di riferimento e di tutte le espressioni che lo compongono, fa parte dell'essenza stessa di una banca popolare, che trova nella mutualità e nella solidarietà i suoi valori e le sue stesse linee guida.

RELAZIONE ANNUALE SUL CARATTERE MUTUALISTICO DELLA COOPERATIVA AI SENSI DELL'ART. 2545 DEL C.C.

Nel coordinare con le norme del codice civile la disciplina speciale dettata per le banche cooperative dagli art. 29 e seguenti del TUB, il legislatore ha riaffermato la piena appartenenza delle banche «popolari» all'istituto cooperativo ed ha riconosciuto **la specificità dello scopo mutualistico**, prevedendo che i criteri seguiti per il suo perseguimento nella gestione sociale **trovassero opportuna evidenza anche nella presente relazione**.
Lo scopo mutualistico, soprattutto in una banca popolare, trova realizzazione non solo nelle forme tipiche della **mutualità "interna"**, ma anche in quelle, sempre più rilevanti anche alla luce della responsabilità sociale d'impresa, della **mutualità "esterna"**, espressa cioè nei confronti della comunità e del tessuto sociale in cui la banca vive ed opera.
Per quanto riguarda la Banca Popolare di Vicenza, lo scopo mutualistico viene garantito attraverso:
- la messa a disposizione a favore dei soci dei servizi bancari esercitati talvolta a condizioni di vantaggio;
- negli interventi disposti in favore del territorio, delle famiglie e delle categorie economiche volti a valorizzare l'economia locale a specifico beneficio della collettività;
- nella destinazione di fondi ad interventi di interesse sociale e ad opere di beneficenza, assistenza e sostegno culturale aventi positiva ricaduta sulla comunità e sul territorio ove direttamente opera la Banca.

Nelle sezioni seguenti si riporta una descrizione del rapporto che lega la Banca alla sua Compagine Sociale e una relazione sui principali interventi di interesse sociale effettuati dalla Capogruppo nel corso dell'anno in favore del territorio e della collettività di riferimento.

Servizi bancari a favore della Compagine Sociale

Un fattivo rapporto mutualistico con i propri Soci si esprime anche tramite **una specifica offerta di servizi finanziari**, articolata sui principali prodotti e servizi ad iniziare dal conto corrente. In aggiunta all'ampia gamma di servizi ed agevolazioni già a catalogo, nel corso del 2014 è stata ampliata la gamma di agevolazioni relative all'offerta commerciale dedicata ai Soci della Banca, intervenendo in particolare sui seguenti ambiti:

- **Affidamenti in conto corrente:** sui conti correnti dedicati ai Soci SocioPiù Famiglia e SocioPiù Valore è stato riservato un tasso agevolato sugli affidamenti (elasticità di cassa).

- **Cessione del Quinto e Delegazione di Pagamento:** per tutte le nuove operazioni di prestito tramite Cessione del Quinto dello stipendio e della pensione per i Soci è stata prevista una speciale riduzione del T.A.N. (Tasso Annuale Nominale).
- **Mutui casa:** nel corso del 2014 é stata riservata ai Soci una speciale promozione a *spread* agevolato riservato alla compagine sociale.
- **Depositi Vincolati:** per tutti i Soci della Banca, sul Deposito Vincolato SemprePiù è stata riservata una remunerazione vantaggiosa nel corso del 2014, con varie promozioni riservate.
- **Prodotti ABC Assicura:** per tutti i Soci della Banca è stato previsto uno sconto speciale del 10% sul premio annuo dei prodotti assicurativi della compagnia ABC Assicura come Infortuni Famiglia, Diaria da ricovero, Multirischi Famiglia e Multirischi Casa. Lo sconto è valido per tutta la durata della polizza e viene applicato sul premio annuale determinato sulla base delle garanzie scelte dal cliente, in relazione alle modularità previste dal prodotto.

Tra le altre iniziative rilevanti si segnala, inoltre, la realizzazione di una speciale guida, disponibile in tutte le filiali, che descrive concretamente i benefici derivanti dalla partecipazione alla compagine sociale. La *brochure*, intitolata **"Per i nostri Soci il trattamento è speciale"**, ha l'obiettivo, da un lato, di riepilogare il parco delle agevolazioni bancarie riservate ai Soci e, dall'altro, di evidenziare tutte le ulteriori iniziative promozionali dedicate alla Compagine Sociale. Infine, nel corso del 2014 la Banca ha riservato una serie di sconti speciali ai familiari ed agli amici dei propri Soci su prodotti di conto corrente e sui libretti di deposito a risparmio.

Criteri di ammissione e gestione della relazione con i Soci (ai sensi dell'art. 2528, comma quinto del Codice Civile)

Lo stretto rapporto esistente tra la Banca ed i propri Soci rappresenta uno degli elementi essenziali che contraddistinguono il modello di banca popolare, fondato su una *governance* cooperativa, caratterizzata dalla presenza di **un'ampia Compagine Sociale** e dal **voto capitario** che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo. La costruzione di uno stretto legame tra la Banca e la propria Compagine Sociale appare evidente già a partire dall'**ammissione alla qualifica di nuovo socio**, regolamentata dallo Statuto Sociale agli art. 8 e seguenti. Le domande per l'ammissione a socio vengono esaminate, prima della presentazione al Consiglio di Amministrazione, da un apposito **Comitato Soci**, istituito con delibera consigliare del 23 febbraio 1999, che ha il compito di valutare se tali richieste rispondano ai requisiti previsti dalla clausola di gradimento con riguardo alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa. Le domande per l'ammissione alla qualifica di Socio sono veicolate prevalentemente dalla rete delle filiali in quanto, ai fini dell'ammissibilità, è necessario che l'aspirante Socio abbia uno sperimentato rapporto di clientela con la Banca stessa, ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui l'Istituto è attivo. Si informa che nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione non ha rigettato nessuna domanda presentata da aspiranti Soci.
Un intenso rapporto mutualistico con i propri Soci si esprime anche attraverso una costante ed efficace attività di comunicazione. Tra gli strumenti da tempo attivati si ricorda l'**invio almeno due volte all'anno di una lettera** con cui l'Amministrazione della Banca fornisce, nel rispetto del principio di simmetria informativa verso il mercato, notizie sull'andamento dell'Istituto e sui risultati conseguiti.

Informazioni sulla Compagine Azionaria della Banca Popolare di Vicenza

Alla fine del 2014 la Compagine Sociale della Banca Popolare di Vicenza è costituita da 108.830 Soci (+27,0% rispetto agli 85.713 di fine 2013). Tenendo conto anche dei semplici possessori di azioni non iscritti a Libro Soci, che nel 2014 ammontano a 7.967 unità, **l'insieme dei Soci/Azionisti risulta pari a 116.797 unità** (+26.081 unità rispetto alla fine del 2013, +28,8% annuo). L'evidente incremento del numero di Soci nel corso dell'esercizio, che prosegue e accelera una tendenza già evidenziata negli scorsi anni, è legato, come già descritto nel capitolo della presente Relazione dedicata alle attività di rilevanza strategica, **alle iniziative di aumento di capitale portate a termine con successo nel corso del 2014** (608 milioni di euro di aumento di capitale straordinario e 102 milioni di euro di campagna nuovi soci).
L'analisi della composizione azionaria alla fine del 2014 conferma una delle caratteristiche tipiche del modello popolare e cioè **un elevato numero di Soci, costituiti per gran parte da persone fisiche** (88,7%) e da una limitata rappresentanza di società, enti ed istituzioni (11,2%). Quest'ultima categoria, in particolare, evidenzia un forte incremento rispetto all'anno precedente, a testimonianza dell'interesse dimostrato ad operare con la Banca in una *partnership* non limitata al solo aspetto creditizio.

Composizione della Compagine Azionaria	2014	Comp. %	2013	var. ass	var. %
Uomini	63.075	54,0	49.945	13.130	26,3
Donne	40.585	34,7	32.195	8.390	26,1
Società, Enti, Istituzioni	13.137	11,2	8.576	4.561	53,2
Totale	**116.797**	**100,0**	**90.716**	**26.081**	**28,8**

L'analisi della struttura della Compagine Sociale conferma **un elevato livello di fidelizzazione: circa la metà dei Soci/azionisti appartiene alla Compagine della Banca da oltre 3 anni.** Tale dato testimonia nei fatti la natura stessa dell'investimento in azioni della Banca, che è di lungo termine e non ha carattere speculativo, e lo stretto legame fiduciario che da sempre lega la Banca alla propria Compagine Azionaria, quest'ultima espressione dei territori di operatività della Banca stessa. Si rileva, in ogni caso, un incremento sostenuto della compagine azionaria che appartiene alla Banca da meno di 2 anni, complice la recente operazione di rafforzamento patrimoniale destinata ai nuovi soci.

Composizione della Compagine Azionaria per anzianità di relazione	2014	Comp. %	2013	var. ass	var. %
fino a 2 anni	60.015	51,4	37.353	22.662	60,7
da 3 a 5 anni	14.433	12,4	11.970	2.463	20,6
da 6 a 10 anni	14.288	12,2	13.516	772	5,7
oltre 10 anni	28.061	24,0	27.877	184	0,7
Totale	**116.797**	**100,0**	**90.716**	**26.081**	**28,8**

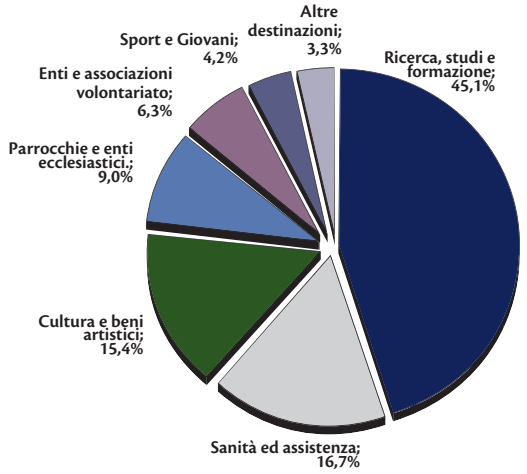
L'analisi della distribuzione territoriale della Compagine Sociale conferma, inoltre, **il forte radicamento nelle regioni di insediamento storico**: circa **il 67% dei Soci/azionisti risiede in Veneto** (30% a Vicenza) e **Friuli Venezia Giulia.** In questi ultimi anni, però, coerentemente con l'espansione dell'operatività del Gruppo anche in altre aree geografiche italiane, si è assistito ad un notevole incremento del peso nella Compagine Sociale di altre importanti regioni di insediamento, come ad esempio la **Lombardia**, la **Toscana**, la **Sicilia**, l'**Emilia Romagna** e il **Lazio**, a testimonianza della riconoscibilità e dell'apprezzamento riscosso dalla Banca anche a livello nazionale.

Distribuzione geografica della Compagine Azionaria	2014		2013		var. %	var. ass.
	N.	Comp. %	N.	Comp. %	a/a	a/a
Veneto	**65.582**	**56,2**	**56.295**	**62,1**	**16,5**	**9.287**
Vicenza	34.549	29,6	31.334	34,5	10,3	3.215
Treviso	12.299	10,5	10.653	11,7	15,5	1.646
Padova	6.453	5,5	5.348	5,9	20,7	1.105
Verona	5.465	4,7	4.272	4,7	27,9	1.193
Venezia	4.211	3,6	2.905	3,2	45,0	1.306
Belluno	2.082	1,8	1.440	1,6	44,6	642
Rovigo	523	0,4	343	0,4	52,5	180
Friuli Venezia Giulia	**12.973**	**11,1**	**10.482**	**11,6**	**23,8**	**2.491**
Udine	9.018	7,7	7.592	8,4	18,8	1.426
Pordenone	2.503	2,1	1.816	2,0	37,8	687
Gorizia	622	0,5	477	0,5	30,4	145
Trieste	830	0,7	597	0,7	39,0	233
Lombardia	**10.691**	**9,2**	**7.606**	**8,4**	**40,6**	**3.085**
Emilia Romagna	**2.814**	**2,4**	**1.887**	**2,1**	**49,1**	**927**
Sicilia	**6.916**	**5,9**	**4.147**	**4,6**	**66,8**	**2.769**
Lazio	**2.259**	**1,9**	**1.359**	**1,5**	**66,2**	**900**
Toscana	**11.235**	**9,6**	**6.378**	**7,0**	**76,2**	**4.857**
Altre regioni italiane	**4.088**	**3,5**	**2.376**	**2,6**	**72,1**	**1.712**
Estero	**239**	**0,2**	**186**	**0,2**	**28,5**	**53**
Totale	**116.797**	**100,0**	**90.716**	**100,0**	**28,8**	**26.081**

Interventi di interesse sociale della Banca Popolare di Vicenza

Nella già ricordata ottica di una mutualità "esterna", che va ad integrarsi armonicamente con quella "interna", si collocano **numerosi interventi disposti dalla Banca in favore del territorio e della collettività** in cui essa è chiamata ad operare.

Interventi Liberali



Così come previsto dall'art. 53 dello Statuto Sociale, e a valere sui fondi destinati dall'Assemblea dei Soci ad opere di beneficenza, assistenza, cultura ed interesse sociale, nel 2014 **è stato erogato l'importo complessivo di 634.581 euro ripartito in 223 interventi di liberalità.**
Tali fondi sono stati destinati per il **45,1**% al sostegno dell'attività di ricerca, studi e formazione, per il **16,7**% al campo della sanità e dell'assistenza medica, per il **15,4**% al settore della cultura e dei beni artistici del nostro territorio, per il **9,0**% a parrocchie ed enti ecclesiastici cattolici, per il **6,3**% ad enti e associazioni di volontariato a sostegno delle categorie sociali disagiate, per il **4,2**% all'ambito sportivo e all'associazionismo giovanile ed il restante **3,3**% ad altre destinazioni.

Impegno nell'Università e nei Centri di Formazione

Anche per il 2014 la Banca Popolare di Vicenza conferma il suo supporto al mondo dei giovani e della formazione, offrendo prodotti e servizi pensati per le famiglie e gli studenti. L'istituto rivolge particolare attenzione all'istituzione di borse di studio e al sostegno di progetti rivolti all'ampliamento dell'offerta didattica degli atenei.

Da ricordare i rinnovati sostegni al **Polo Universitario di Vicenza** e al **centro di formazione CUOA** di Altavilla Vicentina, punto di riferimento nello scenario della formazione aziendale italiana.

Il **Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio** di Vicenza, alla cui attività la Banca partecipa dal 1995, anche nel 2014 ha ricevuto un contributo destinato all'organizzazione del corso sull'architettura palladiana rivolto a studenti italiani e stranieri.

L'**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti** di Venezia ha ricevuto il sostegno di BPVi per il completamento degli allestimenti della Sala Luzzatti all'interno di Palazzo Loredan a Venezia.
La Banca ha infine rinnovato il contributo all'**Esac** di Vicenza per il finanziamento di una borsa di studio destinata a un giovane studente che frequenterà la terza edizione del Master di Cucina Italiana.

Impegno nella ricerca scientifica

La Banca Popolare di Vicenza anche per il 2014 ha deliberato lo stanziamento di un **"Plafond Sanità e Ricerca Medica"** destinato al sostegno di strutture ospedaliere ed istituti di ricerca a conferma dell'attenzione per il settore sanitario, fondamentale per il benessere della collettività. Una particolare attenzione è stata rivolta all'Azienda Sanitaria di Vicenza, l'**Ospedale San Bortolo**, che la Banca sostiene dal 1990. Nel 2014 l'Ospedale San Bortolo di Vicenza ha beneficiato di erogazioni liberali destinate a borse di studio per le Unità Operative di Chirurgia Pediatrica, Traumatologia, Neurologia, Oculistica e Chirurgia Maxillo Facciale. Nel corso dell'anno anche l'**ULSS 5 dell'Ovest Vicentino** ha beneficiato dell'intervento dell'Istituto nell'acquisto di attrezzature mediche per l'Ospedale di Lonigo. Inoltre, in corso d'anno è stato erogato un contributo a favore della **Fondazione Biomedica Avanzata di Padova**, a sostegno della ricerca scientifica nell'ambito della medicina molecolare.

Interventi di recupero artistico

In corso d'anno sono stati accordati importanti fondi per il recupero artistico a favore di alcune delegazioni del **FAI Fondo Ambiente Italiano** e di Associazioni impegnate nel restauro e nel recupero dei beni culturali del territorio italiano.

Interventi a sostegno della musica e delle attività teatrali

Nel 2014 la Banca è intervenuta in molteplici iniziative a sostegno della musica e delle attività concertistiche. Come avviene ininterrottamente dal 1996 è stato concesso un contributo alle stagioni musicali della **Società del Quartetto e dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza**. Rinnovato anche il contributo alle Settimane Musicali del Teatro e all'Incontro sulla tastiera.
Nel corso dell'anno l'Istituto ha organizzato due grandi concerti, eseguiti dai **Solisti Veneti** diretti dal maestro Claudio Scimone, uno al **Duomo di Prato** a Pasqua e l'altro, con la straordinaria partecipazione di **Uto Ughi**, violino, nella Cattedrale di Vicenza in occasione del Natale. A sostegno del teatro e dello spettacolo si ricordano, infine, i contributi che la Banca eroga da oltre quindici anni al **Teatro Comunale di Thiene** e al **Teatro Politeama Pratese** dalla sua riapertura nel 1999.

Sponsorizzazioni istituzionali

A sostegno dell'economia locale

Banca Popolare di Vicenza ricopre un ruolo di riferimento nel territorio in cui opera, avvalorato da numerose iniziative di sostegno istituzionale a diversi Enti e Associazioni di Categoria del territorio sia vicentino, con **Ascom, Confindustria, Associazione Industriali di Vicenza e Fiera di Vicenza**, che veneto, con **Confindustria Dolomiti Belluno** e l'**Associazione Commercialisti del Triveneto.**
Sul territorio della provincia di Prato, in cui BPVI è fortemente radicata, sono stati assicurati ulteriori sostegni istituzionali a favore di **CNA, Confesercenti e Confartigianato di Prato.**
Sul territorio nazionale, inoltre, sono stati assegnati alcuni sostegni istituzionali a favore di **Confcommercio Genova** e **Confindustria Lecco.**

Impegno nella cultura

Banca Popolare di Vicenza sostiene da sempre in modo concreto il settore della cultura e il recupero del patrimonio artistico locale. Nell'ambito degli interventi a sostegno della cultura, vanno

In alto, il tradizionale "Concerto di Natale" nella Cattedrale di Vicenza, con l'esibizione dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, e la partecipazione del violinista Uto Ughi.

In alto, la Basilica Cattedrale di Prato, che ha ospitato il concerto offerto dall'Istituto alla città e al territorio pratese in occasione della Santa Pasqua, eseguito dai Solisti Veneti e diretto dal maestro Scimone.

menzionate le *partnership* pluriennali che la Banca Popolare di Vicenza ha in essere dal 2007 con importanti istituzioni ed iniziative culturali del territorio. Tra le iniziative del 2014 di rilievo nazionale, vanno ricordate la *partnership* con la **Fondazione Teatro La Fenice di Venezia**, di cui la Banca è sponsor ufficiale e che prevede la vendita dei biglietti per gli spettacoli del Teatro in tutte le filiali della BPVI, oltre alla presenza del logo dell'Istituto sui biglietti emessi dalla Fenice e su tutti i supporti promozionali, e la sponsorizzazione del **Premio Letterario Campiello**, promosso da Confindustria Veneto e che prosegue ininterrottamente dal 2000.

Impegno nello sport

In ambito calcistico si segnalano le sponsorizzazioni ufficiali del **Vicenza Calcio** (prima squadra e settore giovanile), in essere dal 2001, con presenza, negli ultimi anni, del logo della BPVi sulle maglie dei calciatori e dell'**Udinese Calcio**, con pubblicità all'interno dello stadio Friuli di Udine, in cui si disputano le partite di serie A.
L'Istituto è impegnato anche nel settore del rugby, in cui è sponsor della squadra **Rugby Rovigo**. BPVi sostiene altre squadre sportive locali quali il **Rugby Vicenza**, la **Pallacanestro Reggiana, il Real Vicenza, il Circolo Tennis Vicenza e l'A.S.D. Pallacanestro Vicenza**.
Vanno poi menzionate le sponsorizzazioni esclusive della XIV edizione della gara podistica **"Stravicenza"** e della **XV Maratonina Città di Udine**, oltre alla sponsorizzazione, sempre nell'ambito dell'atletica leggera, della **Mezza Maratona di Vicenza**.
La Banca è stata inoltre sponsor, sul territorio pratese, dell'attività sportiva del **Tennis Club di Prato e dell'Associazione Ciclistica Pratese**.
Si segnala, infine, la partecipazione della Banca, in qualità di sponsor, alla gara Pro-Am del **Golf Club Asiago** e ai trofei del **Golf Club Colli Berici**.

La promozione della cultura e dell'arte e la valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà

Fulcro delle attività culturali e di valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà della Banca è la **sede storica di Palazzo Thiene a Vicenza**, edificio realizzato da Andrea Palladio nella metà del 1500. Nei primi mesi dell'anno è proseguita, nella loggia di Palazzo Thiene, la mostra **"Capolavori che ritornano. Una dinastia di pittori. Jacopo Bassano, i figli e la bottega. I capolavori della Collezione Banca Popolare di Vicenza".** La rassegna, inaugurata a dicembre del 2013, ha presentato ai visitatori la raccolta di proprietà della Banca delle opere del grande maestro della pittura veneta del XVI secolo e della sua bottega, arricchendosi a marzo di una nuova, importante acquisizione, lo splendido dipinto di **Francesco Bassano** dal titolo **"L'Elemento Fuoco: la fucina di Vulcano"**, annunciato ufficialmente al pubblico in una conferenza incentrata sul soggetto della nuova tela in relazione al tema dei quattro elementi interpretati dai Bassano.

Grazie al progetto **"Capolavori che ritornano"**, avviato nel 1997, l'Istituto ha riportato a Vicenza nel corso degli anni numerosi capolavori pittorici di origine veneta, salvandoli dalla dispersione nei principali mercati antiquari nazionali ed internazionali, restituendoli idealmente al loro territorio d'origine, e rendendoli inoltre protagonisti di importanti esposizioni a Palazzo Thiene. Nel mese di dicembre 2014, nell'ambito di tale iniziativa, si è svolta la mostra **"Capolavori che ritornano. L'Ottocento e il primo Novecento nella Collezione Banca Popolare di Vicenza"**, che ha presentato al pubblico, per la prima volta, un'estesa panoramica delle opere di proprietà, databili appunto tra il XIX e gli inizi del XX secolo, e afferenti a diverse tematiche, fra le quali rientrano rientrano anche quelle famose scene di genere e vedute di Venezia che nel corso dell'Ottocento si erano diffuse all'estero al seguito dei tanti viaggiatori stranieri che in quel periodo avevano iniziato a visitare sempre più numerosi il "bel Paese".

In quest'ottica di valorizzazione e promozione del proprio patrimonio d'arte la Banca ha organizzato ad ottobre, in collaborazione con il Comune di Prato e sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Regione Toscana, presso la suggestiva cornice del Museo di Palazzo Pretorio di Prato, la grande rassegna **"Capolavori che si incontrano. Bellini, Caravaggio, Tiepolo e i maestri della pittura toscana e veneta nella Collezione Banca Popolare di Vicenza"**. L'iniziativa ha reso possibile un "incontro ravvicinato" mai avvenuto prima d'ora, fra quasi novanta dipinti provenienti dalle raccolte dell'Istituto, alcuni dei quali mai esposti in precedenza al pubblico. Le opere esposte, in prevalenza di maestri toscani e veneti dal Quattrocento al Settecento, si susseguivano in un percorso espositivo di carattere iconografico, aggregandosi in sezioni e "comparti" coincidenti con le principali tematiche dell'arte occidentale dal Rinascimento alla Rivoluzione francese.

Banca Popolare di Vicenza ha inoltre confermato, anche per l'esercizio 2014, il suo impegno in campo culturale con una serie di conferenze organizzate nella propria sede storica. Il primo appuntamento è stato a gennaio con il consueto ciclo di **"Conferenze della Domenica"**, a corredo della già citata mostra del dicembre 2013 **"Capolavori che ritornano. Una dinastia di pittori. Jacopo Bassano, i figli e la bottega. I capolavori della Collezione Banca Popolare di Vicenza"**.

La sede storica dell'Istituto ha inoltre ospitato, in corso d'anno, **personaggi di prestigio del mondo istituzionale, economico ed accademico** quali l'editorialista **Guido Salerno Aletta**, **Paolo Savona**, già Ministro dell'Industria nel Governo Ciampi, **Roberto Luongo**, Direttore Generale ICE, e **Fabrizio Saccomanni**, già Ministro dell'Economia nel Governo Letta.

Va inoltre citata, sempre in un'ottica di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale locale, la proposta avanzata dalla Banca per la candidatura della Basilica Palladiana di Vicenza al **Premio Europa Nostra**, grazie alla quale il celebre capolavoro palladiano è stato insignito dello stesso riconoscimento assegnato nel 1999 a Palazzo Thiene.

Tra le iniziative in ambito culturale che hanno coinvolto la sede storica della BPVi, va citata la settima edizione del Progetto **"Scuole a Palazzo Thiene"** che ha coinvolto le scuole di ogni ordine e grado del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e delle province di Bergamo, Brescia, Firenze e Prato in una rinnovata ed ampliata gamma di percorsi didattici alla scoperta del palazzo e delle sue collezioni d'arte. Banca Popolare di Vicenza ha poi aderito anche nel 2014 alla manifestazione **"Invito a Palazzo"**, promossa annualmente dall'ABI, nell'ambito della quale vengono aperte al pubblico con visite guidate le sedi storiche delle banche aderenti. Infine, Palazzo Thiene ha ospitato la premiazione del concorso **"Vicenza Fiorita 2014"** promosso dal F.A.I. in collaborazione con la Banca e il Giornale di Vicenza, dedicato al balcone fiorito più elegante della città.

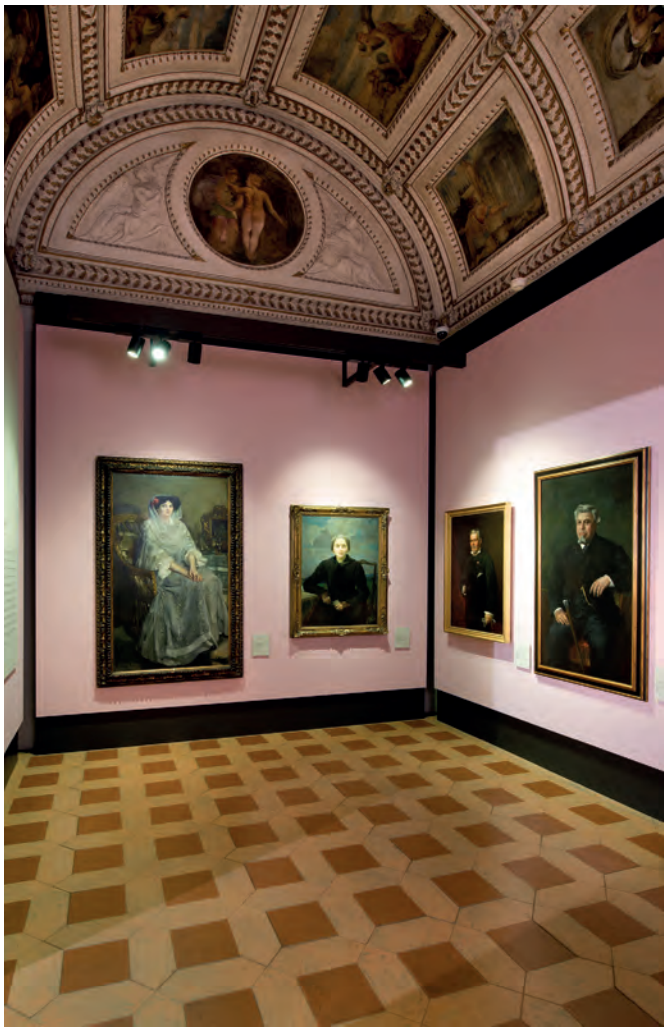
In un'ottica di promozione, valorizzazione e condivisione del patrimonio artistico di proprietà, l'Istituto ha accordato in corso d'anno il prestito di alcune opere appartenenti alle proprie collezioni in mostre di rilievo nazionale ed internazionale. Fra tutte va citata la bella tela di **Baldassarre Franceschini, detto il Volterrano, il "Matrimonio mistico di Santa Caterina"**, esposta al Castel Sant'Angelo di Roma nella mostra "I Papi della speranza", promossa in occasione delle celebrazioni per il primo anno di pontificato di Papa Francesco.

Sempre nell'ambito delle collezioni d'arte di proprietà, la Banca ha proseguito anche nel 2014 nella sua politica di acquisizioni, incrementando ulteriormente le raccolte numismatiche dell'Istituto con l'acquisto di **alcuni importanti esemplari di monete veneziane**, fra le quali va citato il rarissimo **Zecchino in oro di Giovanni I Corner**. Va poi menzionato l'acquisto di alcuni notevoli dipinti veneti antichi tra cui, oltre al già evocato "Elemento Fuoco" di Francesco Bassano, si citano il **"Ritratto di Gentiluomo" di Giulio Carpioni**, una grande tela raffigurante **"Susanna e i vecchioni" di Leandro Bassano** e un ulteriore capolavoro di Jacopo Palma il Giovane **"Rebecca al pozzo"**.

La grande mostra "Capolavori che si incontrano. Bellini, Caravaggio, Tiepolo e i maestri della pittura toscana e veneta nella Collezione Banca Popolare di Vicenza", organizzata dall'Istituto con il Comune di Prato, presso il Museo di Palazzo Pretorio.

A fianco, due scorci degli interni dell'esposizione, suddivisa in quattro sezioni tematiche: "Imago Magistra", "L'Immagine Ideale", "Il Volto dell'Idea: il Ritratto" e "La Bella Natura", nell'ambito delle quali, quasi novanta opere provenienti dalle collezioni dell'Istituto, in prevalenza di maestri toscani e veneti dal '400 al '700, hanno dialogato tra loro in un percorso espositivo di tipo iconografico, coincidente con le principali tematiche dell'arte occidentale dal Rinascimento alla Rivoluzione francese.

In basso sono riconoscibili, a sinistra, il capolavoro di Giovanni Bellini "Crocifisso in un cimitero ebraico" e a destra la "Coronazione di spine" di Caravaggio.



La mostra "Capolavori che ritornano. L'Ottocento e il Primo Novecento nella Collezione Banca Popolare di Vicenza" organizzata a fine anno, come da tradizione, nella sede storica dell'Istituto, il palladiano Palazzo Thiene di Vicenza. L'iniziativa è stata dedicata ai dipinti dell'800 e del primo '900 della collezione d'arte della Banca, attraverso un itinerario espositivo suddiviso in quattro settori tematici.

In alto, a destra, la Sala di Psiche, con i ritratti della sezione "Antenati prossimi"; al centro le suggestive vedute di Venezia e di Chioggia, della sezione "Serenissima, ancora!", e in basso uno scorcio della loggia del palazzo lungo la quale si susseguivano le tante belle vedute di paesaggio e di città italiane, da nord a sud, interpreti eccellenti della quarta sezione, la "Luce d'Italia".

La Banca ha inoltre acquisito nei mercati dell'arte alcune belle vedute ottocentesche di Venezia e di Chioggia ed una scultura in bronzo di **Arturo Martini, "La forza degli eroi"**, entrata a far parte delle galleria dedicata all'artista in Palazzo Thiene.

Comunicazione esterna ed immagine istituzionale

Nel corso del 2014 sono stati diffusi **109 comunicati stampa** (consultabili all'indirizzo web http://www.popolarevicenza.it/bpvi-web/home/salaStampa/comunicatiStampa.html) che hanno contribuito all'incremento della presenza della BPVi sui media locali e nazionali.
Per rendere la comunicazione esterna sempre più efficace e capillare, e vista l'importanza crescente dell'utilizzo dei *social network*, Banca Popolare di Vicenza è presente su Twitter con un proprio profilo (@popolarevicenza). Attraverso il *social network* la Banca condivide i propri comunicati stampa e coinvolge il pubblico nelle proprie iniziative culturali e promozionali. Si ricorda inoltre che l'Istituto è presente da tempo anche su **Youtube** con un canale dedicato dove vengono resi disponibili i video prodotti dalla *corporate* TV **BPVi Channel** sulle iniziative della Banca.

Nel 2014 è proseguito anche l'investimento nella coproduzione di opere cinematografiche, che si conferma un importante veicolo d'immagine per la Banca e permette, inoltre, di beneficiare di alcune agevolazioni. In particolare, il Gruppo BPVi ha coprodotto due film che hanno registrato un ottimo risultato di box office e di spettatori in sala: si tratta di **"La scuola più bella del mondo"** di Luca Miniero e **"Andiamo a quel paese"** di Ficarra e Picone. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato la coproduzione di un film internazionale intitolato **"Il racconto dei racconti"** che, data la qualità della sceneggiatura e del cast, potrebbe partecipare al prossimo festival di Cannes.

A marzo 2014 il film di Paolo Sorrentino, **"La Grande Bellezza"**, coprodotto dalla Banca nel 2013, ha vinto l'Oscar come miglior film straniero, legando il nome e l'immagine della Banca Popolare di Vicenza ad un'importante pagina del cinema italiano, anche grazie all'operazione di *product placement* inserita in una delle più significative scene del film.
A novembre 2014, l'opera di Ermanno Olmi **"Torneranno i prati"** coprodotto nel 2013, è stato presentato in anteprima in presenza del Presidente della Repubblica e di alte cariche istituzionali durante la cerimonia di apertura delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra.

Iniziative di marketing

Nel corso del 2014 le attività commerciali rivolte a privati, imprese e Soci sono state affiancate e sostenute da una serie di azioni ed iniziative promozionali.
Tra le principali iniziative si ricorda il programma ***member get member*** della Banca, che è stato esteso al primo semestre del 2014, offrendo l'opportunità alla clientela di abbattere le proprie spese di conto corrente invitando un amico/familiare non cliente ad usufruire di una specifica offerta di conto corrente, a condizioni esclusive. Alle attività di comunicazione già in essere è stato affiancato il concorso a premi, **"Presentaci un Amico 2014"**, promosso attraverso il canale filiale, il sito internet della banca ed iniziative di marketing diretto.
Un'altra importante iniziativa, denominata **POS-sibile**, realizzata nei mesi di agosto e settembre, ha riguardato le soluzioni POS della Banca che sono state protagoniste di una campagna pubblicitaria nazionale, incentrata sui principali network radiofonici (Rai, Radio 24, Radio Capital, Radio 105). La campagna mirava a veicolare al target dei commercianti, degli artigiani e dei professionisti che, a partire dal 30 giugno, sono tenuti ad accettare pagamenti con carte di debito (bancomat) per le transazioni di importo superiore a 30 euro (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 gennaio 2014), le diverse soluzioni della Banca in tema di POS e le condizioni promozionali loro riservate, sottolineando in particolare l'innovazione costituita dalla possibilità di accettare pagamenti anche tramite *smartphone* e *tablet* (Mobile POS).

Incontri a Palazzo Thiene:
in alto il Presidente Zonin con Fabrizio Saccomanni, già Ministro dell'Economia nel Governo Letta;
al centro, da sinistra, Roberto Luongo, Direttore Generale ICE e l'editorialista Guido Salerno Aletta;
in basso Paolo Savona, già Ministro dell'Industria nel Governo Ciampi.

A destra, il dipinto "Matrimonio mistico di Santa Caterina" di Baldassarre Franceschini, detto il Volterrano, appartenente alle collezioni d'arte dell'Istituto e concesso in prestito al Castel Sant'Angelo di Roma in occasione della mostra "I Papi della speranza".

In basso, la Basilica Palladiana di Vicenza, insignita del Premio dell'Unione Europea - Europa Nostra, per la conservazione del patrimonio culturale, grazie alla proposta di candidatura al premio avanzata dalla Banca. Qui, a fianco, la targa del Premio Europa Nostra, affissa sulla scalinata della Basilica.

Le nuove acquisizioni.

Lo zecchino d'oro del Doge Giovanni I Corner (1625 – 1629), il rarissimo esemplare della monetazione veneziana entrato a far parte delle collezioni numismatiche dell'Istituto.

Due importanti dipinti della bottega dei Bassano (XVI sec.) acquisiti nel 2014 dalla Banca: dall'alto, l'"Elemento Fuoco: la fucina di Vulcano" di Francesco da Ponte, detto Bassano, e la bella tela di Leandro Bassano, raffigurante "Susanna e i vecchioni".

A fianco il gruppo scultoreo in bronzo "La forza degli eroi", eseguito nel 1934 da Arturo Martini per la partecipazione al concorso finalizzato alla realizzazione del monumento funebre del Duca d'Aosta a Torino, ed oggi collocato a Palazzo Thiene, sede storica dell'Istituto, nella Galleria dedicata alla raccolta di opere dell'artista, di proprietà della Banca.

Per meglio rappresentare la specificità dell'offerta rivolta ai mondi delle farmacie e dell'agricoltura, Banca Popolare di Vicenza è stata presente con un proprio stand promozionale nelle principali manifestazioni fieristiche di settore quali **Cosmofarma a Bologna, Vinitaly di Verona e Enovitis in Campo presso la Tenuta Ca' Tron in provincia di Treviso**. A livello territoriale, inoltre, sono stati presidiati con continuità gli eventi che nel corso dell'anno si sono svolti presso **la Fiera di Vicenza e la Fiera di Longarone**, di cui BPVi è sponsor istituzionale.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state sviluppate diverse azioni di comunicazione volte a valorizzare le sinergie commerciali con il **Gruppo Cattolica Assicurazioni**. In particolare si ricorda l'iniziativa "***Assurbanking"*** che ha interessato **100 filiali BPVi e 100 Agenzie di Cattolica Assicurazioni** con la pubblicizzazione di prodotti assicurativi alla clientela banca e di prodotti bancari alla clientela presente nelle agenzie assicurative. Per supportare l'azione sono stati creati speciali materiali di comunicazione: totem espositivi e brochure di prodotto personalizzati per le agenzia assicurative e per le filiali BPVi, coordinati nella creatività, studiata appositamente per questa speciale azione.

Nel corso dell'anno sono state intraprese diverse azioni di **co-marketing** che hanno veicolato il marchio della Banca su più fronti, rivolgendosi a target differenti. In particolare sono state favorite le iniziative orientate allo sviluppo del territorio potenziando l'attività di collaborazione con le organizzazioni locali. Tra queste iniziative si citano, tra le altre, la realizzazione di **carte prepagate *co-branded***, sottoscrivibili in filiale e via web mediante siti dedicati, come ad esempio la Carta UNPLI, che vede coinvolte le Pro Loco di tutto il territorio nazionale, e la Museo Scienza Card, sviluppata a seguito della partnership con il Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Tra le altre iniziative di *co-marketing* si ricorda, inoltre, la *partnership* stretta con **Gardaland**, il famoso parco divertimenti, che ha visto anche nel 2014 il lancio di numerose iniziative e lo sviluppo di prodotti e servizi rivolti a giovani e famiglie. La Banca, inoltre, ha mantenuto attiva la vendita presso le proprie filiali dei biglietti d'ingresso al Parco, garantendo a tutti i correntisti un prezzo agevolato.

Si cita poi anche l'**"Operazione Studenti"**, iniziativa nata nel 2007 a sostegno delle famiglie degli studenti dei territori di riferimento, inizialmente declinata nella provincia di Vicenza in collaborazione con Ferrotramvie Vicentine (FTV) e progressivamente estesa ad altri territori. Elevato risulta il numero delle aziende partner coinvolte, a partire da Vicenza (FTV ed AIM), per poi passare ad ATVO (operativa in tutto il Veneto Orientale), DOLOMITI BUS (Belluno), ACTV (Venezia), CTT e TIEMME (società attive in Toscana) e SAF (Udine). In collaborazione con il Comune di Vicenza, inoltre, è stata rinnovata l'iniziativa **City Card**, dedicata agli studenti delle scuole vicentine. Il progetto, nato nel 2008, è arrivato a coinvolgere 14 mila studenti, ed i servizi collegati alla carta, oltre al pagamento di mensa e scuolabus, si sono estesi al pagamento dei centri estivi e dei servizi di inter-scuola.

Infine, in occasione della già citata mostra **"Capolavori che si incontrano"**, organizzata dalla Banca presso il Museo di Palazzo Pretorio di Prato, a partire dal mese di ottobre, sono state realizzate diverse iniziative di marketing tra cui si ricorda l'operazione promozionale **"Con BPVi e Banca Nuova lo spettacolo continua"** rivolta ai visitatori della mostra. L'offerta riguardava sia i clienti sia i non clienti e dava la possibilità di recarsi in una delle filiali di Banca Popolare di Vicenza o di Banca Nuova per ricevere due biglietti cinema omaggio.

Comunicazione istituzionale

Con il 2014, l'*House organ* **"BPV OGGI"** ha compiuto 18 anni ed ha proseguito nel corso dell'anno a divulgare l'attività della Banca e del Gruppo, riservando come sempre adeguato spazio agli interventi di scrittori, storici e giornalisti di spessore su temi di varia natura e interesse. Si segnala, inoltre, che è aumentato sensibilmente il numero delle pagine della rivista, salite nel 2014 a circa 80. Sono stati pubblicati approfonditi servizi riguardanti gli eventi con protagonista la Banca Popolare di Vicenza,

come pure quelli concernenti prodotti e servizi proposti ai Soci e alla clientela. Consueta cura è stata prestata, infine, all'aspetto grafico della rivista, in modo da ottimizzare sia i testi scritti che la vasta dotazione fotografica a corredo.

Comunicazione interna

Nel 2014 **l'Ufficio Comunicazione Interna**, costituito nel mese di settembre del 2013, ha messo a punto un piano strutturato per gestire tutte le iniziative di comunicazione finalizzate a promuovere l'adesione ai valori ed alla *mission* aziendali, facilitare la diffusione delle informazioni in modo capillare ed organico a tutti i dipendenti del Gruppo, favorire la partecipazione attiva e la collaborazione.
Tra le numerose iniziative promosse nel corso del 2014 si ricordano, in particolare, la creazione del portale della Comunicazione, per avere un unico punto di accesso a tutti i contenuti prodotti ed allo storico, la realizzazione della newsletter digitale mensile rivolta ai Direttori di filiale, per avere un canale preferenziale di comunicazione diretta nei confronti di un ruolo chiave per il nostro modello di servizio, e di speciali a firma del top Management in occasione di eventi rilevanti per informare tempestivamente i dipendenti. Nel corso dell'anno è stato anche avviato il Progetto di revisione della Intranet aziendale, con ridisegno dell'interfaccia grafica per facilitare la navigabilità, l'interattività e l'accesso ai contenuti.

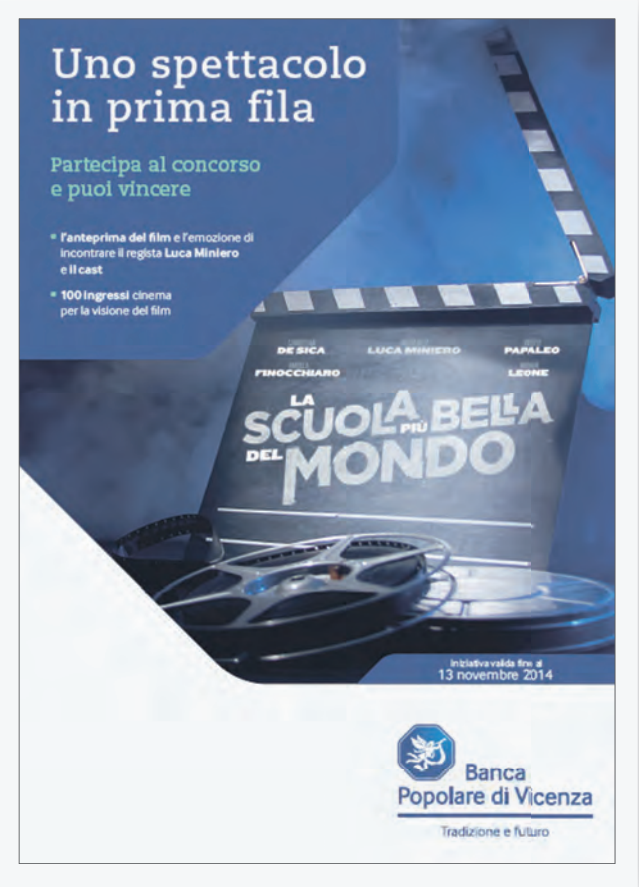
Per quanto riguarda i consueti canali di comunicazione interna, nel 2014 è proseguita l'attività di sviluppo e miglioramento di **BPVi Channel**, la *corporate* TV del Gruppo che, grazie alla nuova piattaforma *web* altamente interattiva, ha accresciuto la partecipazione dei dipendenti grazie alla possibilità di archiviare i contenuti, di effettuare ricerche per argomenti e parole chiave e di dialogare con la redazione. L'investimento nella *corporate* TV conferma l'importanza della comunicazione interna nella diffusione delle informazioni e nel consolidamento della cultura aziendale comune all'interno del Gruppo Banca Popolare di Vicenza. Nella seconda metà dell'anno, inoltre, è stata avviata un'attività di analisi per impostare ulteriori interventi di affinamento nella produzione dei contenuti e nella modalità di fruizione.

Cresce il successo di **Linea diretta**, giunta con il 2014 al suo quattordicesimo anno di vita, che ha registrato un sensibile incremento del numero di pagine, ormai stabilizzato sopra quota settanta, confermandosi quale piacevole strumento di comunicazione aziendale interna, gradito dagli stessi famigliari dei Dipendenti del Gruppo BPVI, coinvolti direttamente nel Concorso a premi "Giocoin-famiglia", incentrato su quesiti di natura economico-finanziaria. Nell'ultima edizione quest'iniziativa ha registrato la partecipazione di oltre quattromilasettecento concorrenti. **Linea diretta** persegue l'obiettivo di divulgare l'attività lavorativa quotidiana dei dipendenti BPVi, nonché le loro esperienze professionali, assieme alle varie iniziative dopolavoristiche del Circolo Dipendenti e la rubrica dedicata ai contributi personali dei lettori.

Il 2014 è stato, soprattutto, l'anno della consacrazione a tutto tondo della testata *online* **"La Gazzetta della BPVI League"**, nata nel 2012 e giunta alla sua terza edizione. Nata come iniziativa editoriale di natura commerciale, rivolta solo ai dipendenti impegnati in Rete, ha saputo suscitare grande interesse, tanto da riuscire a coinvolgere un po' tutto il personale: così, l'edizione 2014 è stata distribuita ad ogni dipendente. La simpatia e l'affetto dimostrati dai lettori nei confronti di questa "rivista rosa" hanno contribuito a farla crescere sia nel numero di pagine sia in quello dei servizi presentati. Sono stati coinvolti anche personaggi importanti del mondo del calcio e dello spettacolo, come Carlo Verdone, Paolo Rossi, Massimiliano Allegri e altri. La **Gazzetta della BPVI League** è divenuta il punto di riferimento fondamentale per quel campionato di calcio *sui generis* che è la **BPVI League**, iniziativa molto seguita e condivisa, e che può considerarsi a tutti gli effetti unica nel suo genere nel panorama bancario nazionale.

Nel corso del 2014 Banca Popolare di Vicenza ha realizzato una campagna pubblicitaria incentrata sull'offerta "POS-sibile" dedicata ai professionisti e alle imprese tenuti ad accettare i pagamenti per l'acquisto di prodotti o servizi, effettuati attraverso carta di debito, di importo superiore ai 30 euro.

Dalla partnership con Il Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano è nata la Museo Scienza Card, la carta prepagata co-branded che, grazie al meccanismo del 5 per mille sostiene le attività del Museo.



Banca Popolare di Vicenza ha regalato ai propri clienti la straordinaria opportunità di incontrare il regista e il cast di "La Scuola Più Bella Del Mondo", in occasione dell'anteprima del film co-prodotto dalla Banca, mettendo in palio 100 biglietti per assistere alla proiezione nelle sale cinematografiche italiane convenzionate.

Nel corso del 2014 la Banca ha attivato diverse iniziative dedicate alle famiglie con l'obiettivo di accompagnarle con proposte mirate e vantaggiose in particolare durante il periodo estivo, con prodotti di protezione ed iniziative extrabancarie dedicate ai viaggi ed al tempo libero, ed in occasione della ripresa dell'anno scolastico con proposte orientate al mondo degli studenti.

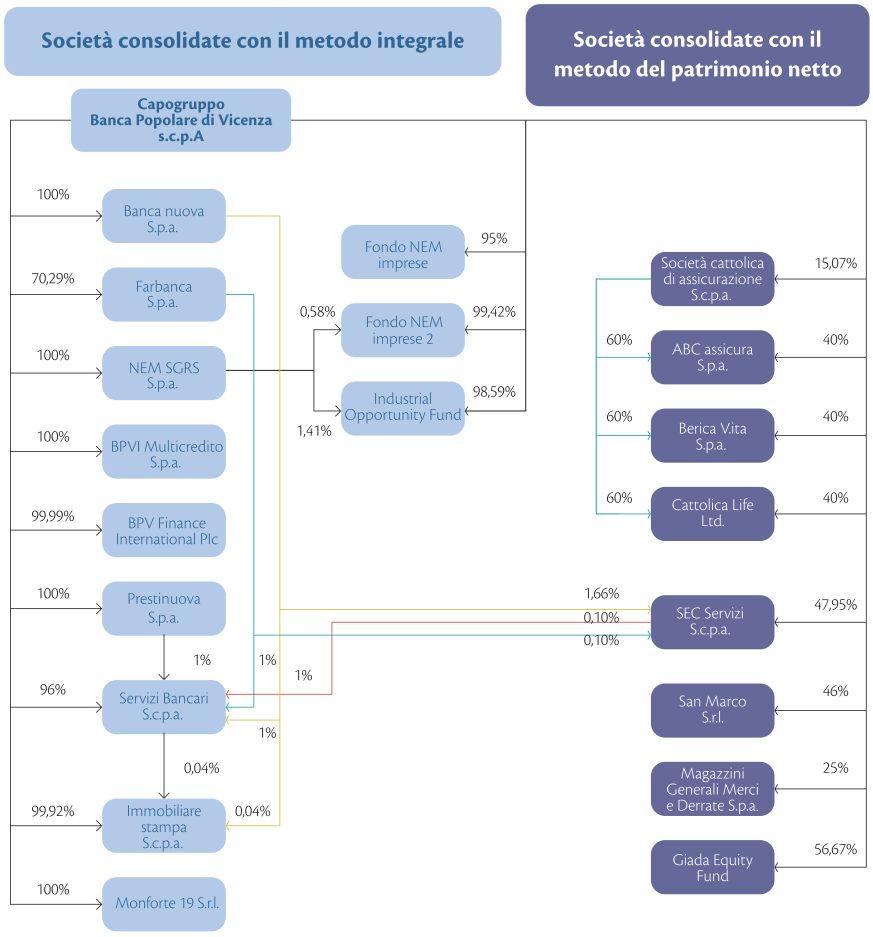
Carta Viva Flex è stata la protagonista di una campagna di comunicazione veicolata tramite le vetrine filiale e specifiche brochure messe a disposizione della clientela.

L'operazione di member get member è stata riproposta alla clientela attraverso l'iniziativa "Presentaci un amico 2014".

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2014, l'area di consolidamento del Gruppo BPVi è la seguente:



La società **Popolare Assessoria e Consultoria Ltda** controllata al 99% dalla Capogruppo è stata esclusa dall'area di consolidamento e valutata al costo, in quanto presenta valori di bilancio irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo.
Rispetto al 31 dicembre 2013 sono intervenute le modifiche di seguito indicate.
La controllata **Farbanca Spa** è stata oggetto nel corso del 2014 di ulteriori acquisiti da parte della Capogruppo, con la relativa quota di interessenza che è ora pari al 70,29% a fronte del 66,85% del 31 dicembre 2013.

La Capogruppo Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto integralmente la propria quota parte (75,6 milioni di euro) dell'aumento di capitale di **Cattolica Assicurazioni** che si è perfezionato a fine anno. La relativa quota di interessenza è ora pari al 15,07% a fronte del 14,92% di fine 2013. Tale incremento si è determinato in conseguenza del fatto che alla BPVi sono stati assegnati un numero di diritti più che proporzionali rispetto alla propria percentuale di interessenza, in quanto la partecipata deteneva azioni proprie al momento dell'avvio dell'operazione di aumento di capitale, che non avevano diritto a partecipare all'operazione stessa.

Si segnala inoltre che la quota detenuta nella società Interporto della Toscana Centrale Spa è scesa sotto la soglia del 20% a seguito della mancata adesione della Capogruppo BPVi all'operazione di aumento di capitale che la partecipata ha realizzato nel corso del 2013. Non ravvisando altri elementi che, ai sensi dello IAS 28, comprovino l'esistenza di un'influenza notevole sulla società, la stessa è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Si evidenzia infine che il nuovo principio IFRS 10, entrato in vigore il 1° gennaio 2014, ha determinato l'estensione del perimetro di consolidamento del Gruppo BPVi che ora include tra le "controllate" anche i fondi comuni d'investimento gestiti dalla controllata Nem Sgr. Tra gli investimenti sottoposti ad influenza notevole rientra invece il fondo comune di investimento "Giada Equity Fund". A tal riguardo si precisa che anche nei confronti delle società veicolo utilizzate dal Gruppo nell'ambito di proprie operazioni di cartolarizzazioni sussisterebbero i presupposti del "controllo" ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 10. Per tali società si è ritenuto tuttavia di non procedere al relativo consolidamento in considerazione del fatto che tutte presentano valori di bilancio irrilevanti rispetto a quelli del Gruppo e che gli attivi cartolarizzati sono già ricompresi nel bilancio del Gruppo non ricorrendo, per le varie operazioni poste in essere [11], i presupposti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "*derecognition*". Conseguentemente tutte le informazioni comparative al 31 dicembre 2013 presenti nei commenti delle evoluzioni intervenute nell'esercizio sulle principali grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie di seguito riportati sono state rideterminate come previsto dallo IAS 8.

Il Bilancio del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2014 comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate e collegate dirette e indirette. Le situazioni patrimoniali ed economiche utilizzate per il consolidamento secondo i metodi integrale e del patrimonio netto sono quelle riferite al 31 dicembre 2014, fatto salvo quanto di seguito indicato. Ove necessario, tali situazioni sono state opportunamente rettificate al fine di adeguarle a corretti ed omogenei principi contabili IAS/IFRS di Gruppo. Sono stati altresì riclassificate, al fine di uniformarli agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, i bilanci delle società consolidate integralmente che sono elaborati secondo schemi diversi.

Si precisa che la collegata Società Cattolica di Assicurazione è stata iscritta ai valori di patrimonio netto risultanti dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 [12], mentre per Cattolica Life, Berica Vita e ABC Assicura sono stati utilizzati i dati desunti dalle situazioni economico-patrimoniali predisposte dalle tre partecipate ai fini della situazione consolidata al 30 settembre 2014 della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione SCpA. Conseguentemente, il contributo al risultato economico del Gruppo BPVi delle suddette partecipate è relativo ai soli primi 9 mesi di operatività dell'esercizio 2014, in quanto l'approvazione dei relativi progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 è previsto in data successiva a quella della Capogruppo BPVi.

Infine si precisa che il valore della partecipazione nella società Magazzini Generali Merci e Derrate SpA è stato azzerato in quanto nell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2013) presenta un patrimonio netto negativo, mentre il fondo "Giada Equity Fund" è iscritto sulla base dell'ultimo valore del Nav comunicato dalla società di gestione in data 10 settembre 2014, a margine di un'operazione di disinvestimento.

---

(11) Ad eccezione dell'operazione Berica Residential Mbs 1 che è stata posta in essere antecedentemente al 1° gennaio 2004 e per la quale, in sede di prima applicazione dei principi IAS-IFRS non si è proceduto, come disposto dallo IAS 1, alla "ripresa" delle attività cartolarizzate.

(12) I dati sono stati rettificati per tener conto degli effetti dell'operazione di aumento di capitale di 499,4 milioni di euro perfezionata dalla partecipata lo scorso 4 dicembre 2014.

PRODOTTO BANCARIO

Prodotto bancario (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta totale	51.224	50.714	510	1,0
- di cui raccolta diretta	30.373	31.663	-1.290	-4,1
- di cui raccolta indiretta	20.851	19.051	1.800	9,4
Impieghi per cassa con clientela	28.111	30.893	-2.782	-9,0
Totale	**79.335**	**81.607**	**-2.272**	**-2,8**

Al 31 dicembre 2014 il **prodotto bancario** del Gruppo, costituito dalla **raccolta totale** e dagli **impieghi per cassa con clientela**, ammonta a 79.335 milioni di euro, in flessione del 2,8% rispetto agli 81.607 milioni di euro del 31 dicembre 2013 per effetto, principalmente, della sensibile riduzione dei volumi delle operazioni di **pronti contro termine** attive e passive, in particolare quelle effettuate sul mercato Euro MTS gestito dalla **Cassa Compensazione** e **Garanzia**. Al netto di tale operatività, infatti, l'aggregato si attesta su valori leggermente superiori (+0,1%) rispetto a quelli di fine 2013, nonostante le importanti rettifiche di valore su crediti effettuate dal Gruppo nell'esercizio abbiano inciso negativamente anche sulle consistenze patrimoniali nette.

Al 31 dicembre 2014, la **raccolta totale** del Gruppo, costituita dalla somma della **raccolta diretta** e della **raccolta indiretta**, ammonta a 51.224 milioni di euro ed è in crescita dell'1% rispetto ai 50.714 milioni di euro del 31 dicembre 2013 (+2,5% l'incremento dell'aggregato al netto delle operazioni di pronti contro termine di raccolta). Cresce la **raccolta indiretta** (+9,4% annuo) che si attesta a 20.851 milioni di euro sostenuta dal positivo andamento del risparmio gestito e previdenziale. La **raccolta diretta**, pari a 30.373 milioni di euro, è invece in flessione del 4,1% rispetto alle consistenze di fine 2013 (-2% al netto delle operazioni di pronti contro termine di raccolta). In flessione le tradizionali fonti di raccolta quali, ad esempio, i depositi vincolati e le obbligazioni in conseguenza sia della scelta del Gruppo di ridurre la componente più onerosa della raccolta, in particolare quella effettuata con società finanziarie e grandi imprese, sia della tendenza della clientela a riposizionarsi su strumenti di risparmio gestito favorita dalle attuali condizioni di mercato.

Gli **impieghi netti per cassa con clientela** ammontano a 28.111 milioni di euro e sono in flessione del 9% sulle consistenze del 31 dicembre 2013. Tale andamento negativo riflette sia la riduzione delle operazioni di pronti contro termine di impiego e in particolare di quelle effettuate con controparti centrali (-73%) sia le importanti rettifiche di valore effettuate dal Gruppo nell'esercizio sulle esposizioni verso la clientela. Gli impieghi lordi alla clientela, escluse le operazioni di pronti contro termine e i correlati margini di garanzia, risultano infatti sostanzialmente stabili rispetto al valore di fine 2013 (-0,8%) anche grazie alle nuove erogazioni effettuate dal Gruppo nel corso del 2014 che ammontano a circa 2,4 miliardi di euro e destinate per l'80% alle famiglie e alle piccole e medie imprese, a conferma del costante sostegno del Gruppo BPVi all'economia dei territori di operatività pur in un contesto macroeconomico recessivo.

RACCOLTA DIRETTA

La **raccolta diretta**, determinata dalla somma delle voci del passivo patrimoniale "debiti verso clientela", "titoli in circolazione" e "passività finanziarie valutate al *fair value*", si attesta al 31 dicembre 2014 a 30.373 milioni di euro a fronte dei 31.663 milioni di euro di fine 2013 (-4,1%, -2% al netto dei pronti contro termine di raccolta, quasi integralmente effettuati con controparti centrali).

Raccolta Diretta (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	13.963	13.185	778	5,9
Depositi vincolati	2.579	3.932	-1.353	-34,4
Pronti contro termine	1.760	2.478	-718	-29,0
Obbligazioni	8.080	8.518	-438	-5,1
Certificati di deposito e altri titoli	135	152	-17	-11,2
Altri debiti	3.856	3.398	458	13,5
Totale	**30.373**	**31.663**	**-1.290**	**-4,1**

L'aggregato in esame evidenzia la flessione dei **depositi vincolati** (-34,4%), dei **pronti contro termine** (-29%), delle **obbligazioni** (-5,1%) e dei **certificati di deposito e altri titoli** (-11,2%), mentre crescono sia i **conti correnti e depositi liberi** (+5,9%) sia gli **altri debiti** (+13,5%).

L'andamento dei **depositi vincolati** (-34,4%) riflette sia la scelta del Gruppo di contenere la componente più onerosa della raccolta, in particolare quella effettuata con società finanziarie e grandi imprese, sia la tendenza della clientela a riposizionarsi su strumenti di risparmio gestito favorita dalle attuali condizioni di mercato. Questi fattori hanno altresì condizionato anche l'evoluzione delle **obbligazioni** che sono in flessione del 5,1% sul dato di fine 2013, nonostante le emissioni nette effettuate dal Gruppo a valere sul programma EMTN si siano incrementate nell'esercizio di 477,5 milioni di euro nominali.

Le operazioni di **pronti contro termine** e, in particolare, quelle effettuate sul mercato Euro MTS gestito dalla **Cassa Compensazione e Garanzia**, si sono ridotte del 29% in conseguenza del fatto che, nel 2014, la posizione di liquidità a breve del Gruppo BPVi è stata caratterizzata da valori stabilmente positivi.

Infine, gli **altri debiti** si incrementano del 13,5% rispetto al dato di fine 2013, variazione in parte riferibile alle **passività a fronte di attività cedute e non cancellate** (2.880 milioni di euro al 31 dicembre 2014, 2.808 milioni di euro al 31 dicembre 2013) che rappresentano la contropartita dei crediti ceduti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "*derecognition*", sono stati ripresi in bilancio ed iscritti nella voce 70 dell'attivo patrimoniale. Le suddette passività, esposte in bilancio al netto delle disponibilità liquide di cui dispongono le varie società veicolo e che si generano con l'incasso periodico delle rate dei mutui cartolarizzati, rappresentano la quota parte dei titoli *Asset Backed Securities* emessi dalle società veicolo e collocati sul mercato. A tal riguardo si precisa che nel 2014 si è perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali in bonis (Berica ABS 3) le cui *tranche senior* (835,4 milioni di euro nominali) e *mezzanine* (93,9 milioni di euro nominali) sono state integralmente collocate sul mercato.

RACCOLTA INDIRETTA

La **raccolta indiretta** del Gruppo, a valori di mercato, ammonta al 31 dicembre 2014 a 20.851 milioni di euro, evidenziando una crescita del 9,4% rispetto al dato di fine dicembre 2013 sostenuta, in particolare, dalla crescita del comparto del **risparmio gestito e previdenziale** (+31%) ma anche dalla **raccolta amministrata** (+1,7%).

Raccolta indiretta (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Raccolta Amministrata	**14.253**	**14.013**	**240**	**1,7**
Azioni	1.147	1.880	-733	-39,0
Altri titoli	7.496	7.199	297	4,1
Azioni proprie	5.610	4.934	676	13,7
Risparmio Gestito e Previdenziale	**6.598**	**5.038**	**1.560**	**31,0**
Fondi comuni	4.353	2.828	1.525	53,9
Gestioni patrimoniali	96	169	-73	-43,2
Raccolta Previdenziale	2.149	2.041	108	5,3
Totale	**20.851**	**19.051**	**1.800**	**9,4**

Fonte: controllo di gestione

Il **risparmio gestito e previdenziale** evidenzia il positivo apporto dei "fondi comuni" (+53,9%) e della "previdenza" (+5,3%), mentre le "gestioni patrimoniali" (-43,2%) vedono confermato il *trend* negativo degli ultimi anni.

Tra la **raccolta amministrata**, flettono le sole "azioni" (-39%), mentre crescono gli "altri titoli"(+4,1%) e soprattutto le "azioni proprie" (13,7%) che beneficiano della positiva conclusione delle operazioni di aumento di capitale realizzate nell'anno dalla Capogruppo BPVi.

IMPIEGHI PER CASSA CON CLIENTELA

Gli **impieghi per cassa con clientela**, corrispondenti alla voce "Crediti verso clientela" dell'attivo patrimoniale, si attestano a 28,1 miliardi di euro e segnano una flessione del 9% rispetto al 31 dicembre 2013, *performance* che risente sia della riduzione delle operazioni di pronti contro termine di impiego (-73%) e, in particolare, di quelle effettuate con controparti centrali, sia delle importanti rettifiche di valore effettuate dal Gruppo nell'esercizio sui crediti verso la clientela. Gli impieghi lordi alla clientela, escluse le operazioni di pronti contro termine e i correlati margini di garanzia, risultano infatti sostanzialmente stabili rispetto al valore di fine 2013 (-0,8%) anche grazie alle nuove erogazioni effettuate dal Gruppo nel corso del 2014 che ammontano a circa 2,4 miliardi di euro e sono state destinate per l'80% alle famiglie e alle piccole e medie imprese, a conferma del costante sostegno del Gruppo BPVi all'economia dei territori di operatività pur in un contesto macroeconomico recessivo.

Impieghi per cassa con clientela (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	4.771	4.928	-157	-3,2
Pronti contro termine attivi	607	2.251	-1.644	-73,0
Mutui	17.354	17.995	-641	-3,6
Carte di credito, prestiti personali e cqs	530	551	-21	-3,8
Altre operazioni	4.362	4.787	-425	-8,9
Titoli di debito	487	381	106	27,8
Totale	**28.111**	**30.893**	**-2.782**	**-9,0**

L'andamento dell'aggregato è caratterizzato dalla flessione di quasi tutte le proprie componenti: i **conti correnti** (-3,2%), i **pronti contro termine** (-73%), i **mutui** (-3,6%), le **carte di credito**, **prestiti personali e cessione del quinto** (-3,8%) e le **altre operazioni** (-8,9%). In controtendenza invece i titoli di debito che segnano una crescita del 27,8% anche grazie agli investimenti effettuati nei c.d. "*Minibond*" nell'ambito di operazioni in cui il Gruppo ha curato anche la relativa fase di strutturazione e che, di fatto, rappresentano una forma innovativa di finanziamento alle realtà produttive del territorio di elezione.

La flessione delle **altre operazioni** è in parte attribuibile alla riduzione dello sbilancio netto che si genera con la ripresa in bilancio delle attività cedute nelle operazioni di auto-cartolarizzazione, esposizione che di fatto rappresenta la liquidità disponibile presso le varie società veicolo destinata al rimborso dei titoli *Asset Backed Securities* emessi (132 milioni di euro al 31 dicembre 2014, 231 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Si precisa che tra gli impieghi per cassa con clientela sono comprese attività cedute non cancellate per 7.350 milioni di euro (7.373 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relative alle operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo[13] . Tali operazioni, che non soddisfano i requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta "*derecognition*", sono state infatti oggetto di "ripresa" in bilancio, iscrivendo le attività cartolarizzate residue alla data di bilancio nelle pertinenti forme tecniche.

(13) Ad eccezione dell'operazione Berica Residential Mbs 1 che è stata posta in essere antecedentemente al 1° gennaio 2004 e per la quale, in sede di prima applicazione dei principi IAS-IFRS non si è proceduto, come disposto dallo IAS 1, alla "ripresa" delle attività cartolarizzate.

RAPPORTO IMPIEGHI/RACCOLTA

Rapporto Impieghi/Raccolta (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Impieghi per cassa con clientela	28.111	30.893	-2.782	-9,0
Raccolta diretta	30.373	31.663	-1.290	-4,1
Sbilancio netto	**-2.262**	**-770**	**-1.492**	**193,8**
Rapporto Impieghi/Raccolta	**92,6**	**97,6**		

Al 31 dicembre 2014, il totale della raccolta diretta eccede quello degli impieghi con clientela evidenziando uno sbilancio netto a favore della raccolta di quasi 2,3 miliardi di euro, a fronte dei 770 milioni di euro di fine 2013. In ragione di ciò, il **"Rapporto Impieghi / Raccolta"** risulta pari al 92,6%, in miglioramento di 5 punti percentuali sul dato del 31 dicembre 2013.

Al netto dell'operatività in pronti contro termine negoziati con controparti centrali (Cassa di Compensazione e Garanzia) e dei relativi margini di garanzia, il **rapporto impieghi/raccolta** al 31 dicembre 2014 si attesta al 96,1% in miglioramento di 3,7 punti percentuali sul dato del 31 dicembre 2013.

LA QUALITÀ DEL CREDITO

Crediti deteriorati netti verso clientela (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Sofferenze	1.696,3	1.566,7	129,6	8,3
Incagli	1.743,0	1.353,8	389,2	28,7
Crediti ristrutturati	432,8	506,7	-73,9	-14,6
Esposizioni scadute	329,3	485,2	-155,9	-32,1
Totale	**4.201,4**	**3.912,4**	**289,0**	**7,4**

La qualità del credito continua a risentire della perdurante debolezza del ciclo economico. Al 31 dicembre 2014, i **crediti deteriorati netti verso clientela** evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2013, un incremento in valore assoluto pari a 289 milioni di euro (+7,4%), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale crediti netti di 2,29 punti percentuali, passando dal 12,66% del 31 dicembre 2013 al 14,95% del 31 dicembre 2014.

Nel dettaglio, le sofferenze crescono di 129,6 milioni di euro (+8,3%), gli incagli di 389,2 milioni di euro (+28,7%) mentre flettono sia i crediti ristrutturati (-14,6%) sia le esposizioni scadute (-32,1%).

Si precisa altresì che, a seguito dell'entrata in vigore lo scorso 1° gennaio 2014 del nuovo *framework* di vigilanza prudenziale denominato "Basilea 3", sono state modificate le modalità di individuazione delle esposizioni scadute, per le quali non è più previsto il c.d. "approccio per transazione" che invece le previgenti regole di "Basilea 2" prevedevano obbligatoriamente per le esposizioni garantite da immobili.

31 dicembre 2014

Categorie (milioni di euro)	**Crediti lordi**	**Rettifiche di valore**	**Crediti netti**	**Incidenza crediti lordi**	**% di copertura**	**Incidenza crediti netti**
Crediti deteriorati	**6.473,6**	**2.272,2**	**4.201,4**	**21,19%**	**35,10**	**14,95%**
Sofferenze	3.401,7	1.705,4	1.696,3	11,13%	50,13	6,03%
Incagli	2.238,3	495,3	1.743,0	7,33%	22,13	6,20%
Crediti ristrutturati	465,8	33,0	432,8	1,52%	7,08	1,54%
Esposizioni scadute	367,8	38,5	329,3	1,20%	10,47	1,17%
Crediti in bonis	**24.079,4**	**170,2**	**23.909,2**	**78,81%**	**0,71**	**85,05%**
Finanziamenti e titoli di debito	23.319,6	170,2	23,149,4	76,33%	0,73	82,35%
Pronti contro termine e margini di garanzia	759,8	-	759,8	2,49%	0,00	2,70%
Totale	**30.553,0**	**2.442,4**	**28.110,6**			
Crediti deteriorati (inclusi "stralci")	*6.765,2*	*2.563,8*	*4.201*	*21,93%*	*37,90*	*14,95%*
Sofferenze (inclusi "stralci")	*3.693,3*	*1.997,0*	*1.696,3*	*11,97%*	*54,07*	*6,03%*
Costo del credito su base annua	**2,91%**					

31 dicembre 2013

Categorie (milioni di euro)	**Crediti lordi**	**Rettifiche di valore**	**Crediti netti**	**Incidenza crediti lordi**	**% di copertura**	**Incidenza crediti netti**
Crediti deteriorati	**5.378,9**	**1.466,5**	**3.912,4**	**16,57%**	**27,26**	**12,66%**
Sofferenze	2.755,7	1.189,0	1.566,7	8,49%	43,15	5,07%
Incagli	1.593,7	239,9	1.353,8	4,91%	15,05	4,38%
Crediti ristrutturati	525,0	18,3	506,7	1,62%	3,49	1,64%
Esposizioni scadute	504,5	19,3	485,2	1,55%	3,83	1,57%
Crediti in bonis	**27.074,5**	**94,2**	**26.980,3**	**83,43%**	**0,35**	**87,34%**
Finanziamenti e titoli di debito	24.669,4	94,2	24.575,2	76,01%	0,38	79,55%
Pronti contro termine e margini di garanzia	2.405,1	-	2.405,1	7,41%	0,00	7,79%
Totale	**32.453,4**	**1.560,7**	**30.892,7**			
Crediti deteriorati (inclusi "stralci")	*5.679,5*	*1.767,1*	*3.912,4*	*17,34%*	*31,11*	*12,66%*
Sofferenze (inclusi "stralci")	*3.056,3*	*1.489,6*	*1.566,7*	*9,33%*	*48,74*	*5,07%*
Costo del credito su base annua	**1,44%**					

Come dettagliato nei prospetti sopra riportati, la situazione dei crediti deteriorati netti verso clientela al 31 dicembre 2014 è la seguente:

- le **sofferenze nette,** pari al 6,03% dei crediti netti (5,07% al 31 dicembre 2013), ammontano a 1.696,3 milioni di euro, con una percentuale di copertura - determinata senza tenere conto delle cancellazioni parziali su crediti in procedura concorsuale (c.d. "stralci") - del 50,13% (43,15% al 31 dicembre 2013). Includendo gli "stralci" l'indice di copertura si attesta al 54,07% (48,74% al 31 dicembre 2013);
- gli **incagli netti**, pari al 6,20% dei crediti netti (4,38% al 31 dicembre 2013), si attestano a 1.743 milioni di euro, con una percentuale di copertura del 22,13% (15,05% al 31 dicembre 2013);
- i **crediti ristrutturati netti** si attestano a 432,8 milioni di euro, con una percentuale di copertura del 7,08% (3,49% al 31 dicembre 2013);
- le **esposizioni scadute nette** si attestano a 329,3 milioni di euro, con una percentuale di copertura del 10,47% (3,83% al 31 dicembre 2013).

Complessivamente, gli indici di copertura dei crediti deteriorati, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, determinati senza tenere conto delle cancellazioni parziali su crediti in procedura concorsuale (c.d. "stralci"), passa dal 27,26% del 31 dicembre 2013 al 35,10% del 31 dicembre 2014. Includendo gli "stralci", l'indice di copertura dei crediti deteriorati risulta pari al 37,90% rispetto al 31,11% del 31 dicembre 2013.

Per quanto concerne infine i **crediti verso clientela in *bonis*** (esclusi i pronti contro termine e i margini di garanzia non oggetto di svalutazione), la consistenza della cosiddetta "riserva collettiva" ammonta al 31 dicembre 2014 a 170,2 milioni di euro, assicurando un indice di copertura pari allo 0,73% quasi raddoppiato rispetto allo 0,38% del 31 dicembre 2013.
Il **costo del credito**, pari al rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti per cassa verso clientela e la relativa esposizione lorda (esclusi i pronti contro termine e i margini di garanzia), passa dall'1,44% dell'esercizio precedente al 2,91% del 31 dicembre 2014.

LA POSIZIONE INTERBANCARIA E LA SITUAZIONE DI LIQUIDITÀ

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione netta del Gruppo sul mercato interbancario è risultata pari a 2.502,9 milioni di euro, in riduzione di 1.756,6 milioni di euro rispetto ai -4.259,5 milioni di euro del 31 dicembre 2013. A tal riguardo si precisa che l'aggregato non include i depositi liberi con Banche Centrali (2,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2013, assenti a fine 2014) che, conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, sono iscritti alla voce "Cassa e disponibilità liquide".

Posizione interbancaria (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Esposizione netta verso Banche Centrali	(1.543,9)	(2.915,9)	1.372,0	-47,1
Esposizione netta in PCT	(594,3)	(738,1)	143,8	-19,5
Esposizione netta in *cash collateral*	471,6	625,5	(153,9)	-24,6
Esposizione netta *"unsecured"*	(858,5)	(1.309,8)	451,3	-34,5
Titoli di debito	22,2	78,8	(56,6)	-71,8
Totale	**(2.502,9)**	**(4.259,5)**	**1.756,6**	**-41,2**

L'**esposizione netta verso Banche Centrali** include il deposito vincolato attivo connesso al mantenimento della riserva obbligatoria (205,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014, 428,8 milioni di euro a fine 2013) e le operazioni di rifinanziamento a cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di un *pool* di attivi eleggibili a garanzia. In particolare, al 31 dicembre 2014 è in essere, per 1.249 milioni di euro, l'operazione di rifinanziamento triennale effettuata nell'ambito dell'iniziativa della BCE denominata TLTRO (*Targeted Longer Term Refinancing Operations*) volta a dare nuovo impulso ai flussi di finanziamenti alla clientela. Nella voce in esame figura infine anche un deposito passivo di 0,5 miliardi di euro acceso attraverso la partecipazione alle aste ordinarie settimanali (*Main Refinancing Operations*) della BCE. Si segnala inoltre, che nel corso dell'esercizio, la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza ha estinto anticipatamente le operazioni di LTRO (*Longer Term Refinancing Operations*) accese, per complessivi 3,3 miliardi di euro, tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012.
L'**esposizione netta in pronti contro termine** evidenzia uno sbilancio negativo di 594,3 milioni di euro, in riduzione rispetto ai -738,1 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

L'**esposizione netta in *cash collateral*** presenta un saldo positivo di 471,6 milioni di euro (625,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e si riferisce alle garanzie reciproche, volte a mitigare il rischio di credito, che giornalmente vengono scambiate con tutti i principali operatori di mercato con cui il Gruppo pone in essere operazioni in derivati OTC e di *repo/bond buy sell back*, quantificate sulla base del valore di mercato delle posizioni in essere. Tali garanzie sono disciplinate da *standard* internazionali (CSA/GMRA) sottoscritti con le varie controparti di mercato a valere sui contratti ISDA in essere che disciplinano le suddette operatività.
L'**esposizione netta *unsecured*** è pari a -858,5 milioni in riduzione rispetto ai -1.309,5 milioni al 31 dicembre 2013. A fine 2014, la quota di *funding* O/N, utilizzata per coperture temporanee degli sbilanci di cassa, era pari a zero.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rendiconti finanziari per gli esercizi 2014 e 2013, ricavati dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, dai quali si evince che nell'esercizio 2014 il Gruppo ha assorbito liquidità netta per 2.196,4 milioni di euro, quasi integralmente riferibili al venir meno dei depositi liberi attivi in essere con Banche Centrali che al 31 dicembre 2013 ammontavano a 2,2 miliardi di euro.

Situazione di liquidità (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**2.389,2**	**410,0**	**1.979,2**	**482,7**
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	(2.702,3)	1.786,8	(4.489,1)	n.s.
Liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	(111,2)	(40,5)	(70,7)	174,6
Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	617,1	232,9	384,2	165,0
Liquidità generata/assorbita nell'esercizio	**(2.196,4)**	**1.979,2**	**(4.175,6)**	**n.s.**
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**192,8**	**2.389,2**	**(2.196,4)**	**-91,9**

Nell'esercizio 2014 la **liquidità netta assorbita dall'attività operativa** è pari a -2.702,3 milioni di euro a fronte di +1.786,8 milioni di euro generati nel 2013 ed è la risultante di:

- liquidità generata dalle attività finanziarie per 839,2 milioni di euro a fronte dei 3.648,1 milioni di euro del 2013;
- liquidità assorbita dalle passività finanziarie per 3.575 milioni di euro a fronte dei 1.919,3 milioni di euro del 2013;
- liquidità assorbita dalla gestione operativa per 33,5 milioni di euro a fronte dei 58 milioni di euro generati nel 2013.

Nell'esercizio 2014 la **liquidità netta assorbita dall'attività di investimento** è stata pari a 111,2 milioni di euro (40,5 milioni di euro nel 2013), di cui 91,1 milioni di euro sono connessi agli investimenti in società partecipate effettuati nell'esercizio, mentre 30 milioni di euro si riferiscono ad acquisti di nuove attività materiali.

Infine, nell'esercizio 2014, la **liquidità generata dall'attività di provvista** è stata pari a 617,1 milioni di euro (232,9 milioni di euro nel 2013), quasi integralmente riferibili agli effetti delle operazioni sul capitale.

LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le **attività finanziarie per cassa** del Gruppo al 31 dicembre 2014 ammontano a 6.558,8 milioni di euro, a fronte dei 4.262,9 milioni di euro del 31 dicembre 2013 (+53,9%).

Attività finanziarie per cassa (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**1.190,0**	**120,0**	**1.070,0**	**891,7**
- Debito sovrano	1.010,8	49,8	961,0	1929,7
- Altri titoli di debito	153,8	49,2	104,6	212,6
- Titoli di capitale quotati	25,4	21,0	4,4	21,0
Attività finanziarie valutate al *fair value*	**4,3**	**-**	**4,3**	**n.s.**
- Altri titoli di debito	4,3	-	4,3	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**5.321,1**	**4.094,3**	**1.226,8**	**30,0**
- Debito sovrano	4.426,5	3.179,6	1.246,9	39,2
- Altri titoli di debito	44,8	80,2	(35,4)	-44,1
- Titoli di capitale quotati	88,4	65,9	22,5	34,1
- Titoli di capitale non quotati	255,0	262,9	(7,9)	-3,0
- Quote di OICR	479,4	479,5	(0,1)	0,0
- Finanziamenti	27,0	26,2	0,8	3,1
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	**43,4**	**48,6**	**(5,2)**	**-10,7**
- Altri titoli di debito	43,4	48,6	(5,2)	-10,7
Totale	**6.558,8**	**4.262,9**	**2.295,9**	**53,9%**

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2014, le attività finanziarie per cassa del Gruppo BPVi si riferiscono:

- per 1.190 milioni di euro, ad **attività detenute per la negoziazione** che rappresentano il 18,2% delle attività finanziarie per cassa del Gruppo ed evidenziano un incremento di 1.070 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (+891,7%), per lo più riferibile all'investimento in BOT di 1 miliardo di euro nominali effettuato a fine anno; crescono anche le obbligazioni detenute, specie quelle emesse da istituzioni finanziarie e le azioni quotate;
- per 4,3 milioni di euro, ad **attività finanziarie valutate al *fair value*** riferibili integralmente ad una singola emissione convertibile per la quale il Gruppo BPVi si è avvalso della cd. *fair value option*;
- per 5.321,1 milioni di euro, ad **attività finanziarie disponibili per la vendita** che rappresentano l'81,2% delle attività finanziarie per cassa del Gruppo e sono in crescita di 1.226,8 milioni di euro (+30%) sulle consistenze di fine 2013, principalmente per effetto dei nuovi investimenti in titoli di Stato italiani;
- per 43,4 milioni di euro, ad **attività finanziarie detenute sino alla scadenza**, in riduzione rispetto ai 48,6 milioni di euro di fine 2013.

Le **esposizioni verso il debito sovrano**, pari all'82,9% delle attività finanziarie per cassa del Gruppo, si riferiscono integralmente a titoli di Stato italiani. Per il relativo dettaglio si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella presente Relazione sulla Gestione.

Le **passività finanziarie di negoziazione per cassa** del Gruppo ammontano a 68,6 milioni di euro (53 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono interamente relativi a scoperti tecnici su titoli di Stato italiani.

Si riporta di seguito l'esposizione netta in **strumenti derivati** al 31 dicembre 2014, confrontata con quella del 31 dicembre 2013.

Contratti derivati di negoziazione (milioni di euro)	31/12/2014		31/12/2013	
	Fair value positivi	*Fair value* negativi	*Fair value* positivi	*Fair value* negativi
Derivati su titoli di debito e tassi d'interesse	6.248,6	(5.867,4)	1.775,6	(1.640,7)
Derivati su titoli di capitale e indici azionari	0,3	(0,2)	0,4	(0,1)
Derivati su valute, oro e metalli preziosi	30,2	(17,9)	23,7	(8,1)
Totale	**6.279,1**	**(5.885,5)**	**1.799,7**	**(1.648,9)**

Le esposizioni in derivati su titoli di debito e tassi di interesse riflettono gli effetti delle strategie di gestione del *banking book*. Sui portafogli di *trading* transitano infatti, al fine di ottimizzarne il relativo costo, le strutturazioni delle varie tipologie di coperture poste in essere dal Gruppo.
Nonostante l'importante crescita avvenuta nel corso dell'esercizio del *fair value* dei contratti derivati di negoziazione e, in particolare, di quelli su titoli di debito e tassi di interesse, l'esposizione del Gruppo al rischio di mercato risulta sostanzialmente allineata con quella del precedente esercizio e comunque all'interno dei limiti internamente previsti. Anche il rischio di credito complessivo non è nella sostanza mutato in quanto trattasi di contratti derivati assistiti da accordi bilaterali di compensazione nonché da *Credit Support Annex* che disciplinano le garanzie finanziarie in *cash collateral* date/ricevute. L'incremento registrato dai *fair value* è per lo più riconducibile a *deal* tra loro sostanzialmente "pareggiati" che quasi sempre derivano dall'attività di gestione attiva delle coperture del *banking book*, tra le quali figura anche l'operatività avviata nel 2014 per le coperture di titoli di Stato italiani *inflation linked*. Si ritiene di precisare che nell'ultima parte del 2014, il Gruppo ha avviato un'intensa attività di compressione del portafoglio la qual cosa, unitamente ad altre progettualità che sono al momento in fase di analisi, dovrebbe garantire una riduzione dei valori di bilancio dei contratti derivati di negoziazione assicurando al tempo stesso anche benefici in termini di assorbimenti patrimoniali.

Di seguito si illustra la composizione dei **contratti derivati di "copertura"**.

Contratti derivati di "copertura" (milioni di euro)	31/12/2014			31/12/2013		
	Fair value positivi	*Fair value* negativi	Nozionale	*Fair value* positivi	*Fair value* negativi	Nozionale
Coperture del *fair value*	**44,7**	**(264,3)**	**1.957,9**	**70,0**	**(344,8)**	**5.401,7**
- titoli di debito	-	(157,6)	455,0	-	(280,1)	1.530,0
- mutui	11,2	(106,7)	1.100,5	23,4	(59,5)	954,8
- debiti verso clientela	-	-	-	0,6	(5,2)	2.126,5
- prestiti obbligazionari di propria emissione	33,5	-	402,4	46,0	-	790,4
Coperture dei flussi di cassa	**53,2**	**(261,1)**	**10.245,0**	**4,9**	**(66,3)**	**10.250,0**
- titoli di debito	-	(215,0)	2.595,0	-	(15,0)	200,0
- mutui	53,2	(46,1)	7.650,0	4,9	(51,3)	10.050,0
Fair *value option* (c.d. "coperture naturali")	**110,3**	**(2,4)**	**2.681,9**	**149,4**	**(31,3)**	**2.651,8**
- prestiti obbligazionari di propria emissione	110,3	(2,4)	2.681,9	149,4	(31,3)	2.651,8
Totale	**208,2**	**(527,8)**	**14.884,8**	**224,3**	**(442,4)**	**18.303,5**

Le coperture di *fair value* attengono al rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso e a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "crediti verso clientela", di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "titoli in circolazione", di un titolo di debito iscritto tra i "crediti verso banche" e di titoli di Stato italiani iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" fra cui figurano, anche, BTP *inflation linked* oggetto di copertura anche del rischio di inflazione.

Per la rappresentazione delle suddette operazioni di copertura, il Gruppo ha scelto il modello contabile del *"Micro Fair Value Hedge"* per quelle relative ai prestiti obbligazionari di propria emissione e agli investimenti in titoli di debito, mentre per quelle poste in essere sui mutui ha utilizzato il *"Macro Fair Value Hedge"* con conseguente iscrizione delle rivalutazioni delle attività coperte (87,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a fronte dei 38,1 milioni di euro del 31 dicembre 2013) nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

Le coperture di *cash flow* attengono a specifici portafogli di mutui a tasso variabile iscritti tra i "crediti verso clientela" e a titoli di Stato italiani iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", in particolare BTP *inflation linked*.

Si precisa che il nozionale dei derivati di copertura dei flussi di cassa dei mutui si riferisce sia agli *interest rate swap taylor made* che replicano il piano di ammortamento e le modalità di indicizzazione degli attivi coperti sia alle correlate *swaption collar* che consentono di limitare le conseguenze di eventuali e repentine variazioni della curva dei tassi di interesse. Complessivamente, al 31 dicembre 2014, i mutui a tasso variabile coperti in *cash flow hedge* ammontano a 2,55 miliardi di euro a fronte dei 3,35 miliardi di euro di fine 2013. Infine, la *fair value option* viene utilizzata per la gestione dei prestiti obbligazionari di propria emissione che sin dall'origine risultano correlati a contratti derivati posti in essere al fine di mitigarne il relativo rischio di tasso di interesse.

L'operatività in contratti derivati OTC effettuata con controparti di mercato, per lo più banche, è quasi integralmente assistita da accordi bilaterali di compensazione che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte. Inoltre, al fine di attenuare ulteriormente il rischio di credito, sono stati altresì attivati specifici contratti di *Credit Support*

Annex che disciplinano le garanzie finanziarie in *cash collateral* date/ricevute dalle varie controparti con cui il Gruppo opera.

Nella tabella che segue si rappresenta l'esposizione netta del Gruppo in strumenti derivati che è stata determinata sulla base del *fair value* netto di tutti i contratti in essere con una singola controparte relativamente alle operazioni che sono assistite da un accordo bilaterale di compensazione, mentre le restanti operazioni sono esposte in base al *fair value* di ogni singolo contratto.

Contratti derivati (milioni di euro)	31/12/14		31/12/2013	
	Fair value positivi	*Fair value* negativi	*Fair value* positivi	*Fair value* negativi
Derivati OTC in essere con controparti di mercato:	**630,2**	**(651,8)**	**318,4**	**(452,3)**
- rientranti in accordi di compensazione	629,4	(647,3)	317,8	(442,7)
- non rientranti in accordi di compensazione	0,8	(4,5)	0,6	(9,6)
Derivati OTC in essere con clientela del Gruppo	**100,1**	**(4,5)**	**75,3**	**(8,7)**

Si precisa che le esposizioni attive (*fair value* positivi) con controparti di mercato sono assistite da *cash collateral* depositati presso la Capogruppo BPVi per complessivi a 570 milioni di euro.

Tra gli strumenti derivati in essere con la clientela figurano esposizioni deteriorate lorde per 13,8 milioni di euro, rettificate per 5,6 milioni di euro al fine di tener conto del relativo rischio di credito. Le restanti posizioni in *bonis* sono state invece rettificate per 9,6 milioni di euro.

PRINCIPALI INVESTIMENTI IN STRUMENTI DI CAPITALE

Si illustrano, di seguito, i principali accordi, investimenti e dismissioni di strumenti di capitale effettuati nel corso del 2014.

Accordi

Per quanto attiene ad accordi intervenuti nel corso dell'esercizio si evidenzia, in relazione al perfezionamento di una permuta azionaria di azioni **Friulia S.p.a.** (detenute dalla BPVi e da altre banche socie di tale finanziaria regionale) con azioni **Autovie Venete S.p.a.** (detenute dalla medesima Friulia S.p.a.), che si è provveduto nel corso del mese di dicembre a stipulare tra tutti i soci pattisti un Atto Modificativo del Patto Parasociale di Friulia S.p.a. .

Acquisti di strumenti di capitale ed operazioni sul capitale di società partecipate

Nel corso dell'esercizio 2014 la Banca Popolare di Vicenza ha effettuato alcune operazioni su titoli AFS che hanno comportato la modifica della quota di partecipazione detenuta in società già partecipate dalla stessa o che, pur mantenendo inalterata la percentuale di partecipazione detenuta, hanno visto un incremento dell'importo investito, sia per nuovi acquisti azionari effettuati che per l'intervento in operazioni di aumento di capitale. Relativamente a tali operazioni, di seguito vengono descritte quelle di maggior rilievo.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state effettuate, sia da parte di Banca Popolare di Vicenza che da parte della controllata Banca Nuova S.p.a., **diverse operazioni di investimento nel settore cinematografico** nell'ambito della vigente normativa sul *"Tax credit"*, per un controvalore complessivo di 4,35 milioni di euro. In particolare, per quanto attiene alla Capogruppo:

- nel mese di gennaio è stato perfezionato un intervento per un importo di 0,5 milioni di euro versati a favore di **Cinemaundici S.r.l.** per la produzione del film "Torneranno i prati" diretto da Ermanno Olmi;
- nel mese di ottobre si è realizzata una seconda operazione attraverso la sottoscrizione di un *Contratto di Associazione in Partecipazione ex* art. 2549 c.c. per un importo di 1 milione di euro versato a favore di **Cattleya S.r.l.** per la produzione del film "La scuola più bella del mondo"
- nel mese di dicembre, si è realizzata una terza operazione per un importo di 1 milione di euro, finalizzata alla coproduzione, con il produttore **Archimede S.r.l.**, del film "Il racconto dei racconti" del regista Matteo Garrone.

La controllata Banca Nuova, invece, nel corso dell'ultimo trimestre del 2014 ha perfezionato due operazioni di investimento nel settore cinematografico attraverso la co-produzione dei film "L'attesa", prodotto da **Indigo S.r.l.**, corrispondendo un apporto di 0,35 milioni di euro su 0,5 milioni di euro da investire, e "Andiamo a quel paese" prodotto da **Trump Limited S.r.l.**, investendo un importo di 1,5 milioni di euro.

Nel corso del mese di gennaio 2014, Banca Popolare di Vicenza ha effettuato, per la quota di competenza, il versamento dell'importo residuo dell'aumento del Fondo di Dotazione richiamato da **Ente Autonomo per le Fiere di Verona**, corrispondendo alla partecipata l'importo di 325 mila euro.

Tra il mese di gennaio ed il mese di maggio la Banca ha formalizzato l'erogazione di richiami di capitale effettuati dalle partecipate **AVM Energia S.p.a.** ed **AVM Private Equity S.p.a.** per complessivi 207 mila euro, in relazione a nuovi investimenti di capitale in corso di perfezionamento da parte delle partecipate.

Nei mesi di maggio e di novembre, in relazione al *commitment* a suo tempo deliberato, la Banca ha sottoscritto, pro quota, 2 aumenti di capitale e nuovi strumenti finanziari per complessivi 2 milioni di euro, emessi dalla partecipata **V.E.I. - Venice European Investment Capital S.p.a.**, con l'obiettivo di finanziare nuovi investimenti partecipativi da parte di quest'ultima.

Sempre nel corso del medesimo mese di maggio si è proceduto ad incrementare, dalla precedente quota del 10,13% all'attuale quota del 10,93%, la partecipazione detenuta in **Consorzio Triveneto S.p.a.** acquistando, per un controvalore di circa 100 mila euro, azioni poste in vendita da un socio, che aveva formalizzato già da tempo il proprio recesso dalla società.

Tra il mese di luglio ed il mese di settembre sono stati effettuati da parte della BPVi acquisti da soci cedenti di azioni **Farbanca S.p.a.** per un controvalore di circa 1,5 milioni di euro, che hanno elevato la quota di partecipazione detenuta da Banca Popolare di Vicenza nella controllata al 70,29% al 31 dicembre 2014.

Alla fine del mese di novembre, la BPVi ha formalizzato l'esercizio del diritto d'opzione spettante nell'ambito dell'aumento di capitale emesso da **Società Cattolica di Assicurazione** di complessivi 499,38 milioni di euro e per massime 117.500.880 azioni; tale operazione di aumento di capitale da parte della partecipata assicurativa si è inserito nelle iniziative del Piano d'Impresa 2014–2017 della medesima, finalizzate a sostenere la crescita del *business*, finanziare la trasformazione industriale e gli investimenti in innovazione e tecnologia e cogliere opportunità di acquisizione e di *partnership.* La BPVi, sottoscrivendo un controvalore massimo di 75,6 milioni di euro, corrispondente a n. 17.794.308 nuove azioni, **ha elevato la quota di partecipazione detenuta in Cattolica Assicurazioni dal precedente 14,92% al 15,07%** del capitale sociale della medesima.

Nel corso del mese di dicembre si sono perfezionate una serie di operazioni che hanno visto, nell'ambito di interventi di ristrutturazione dell'indebitamento di alcune società affidate dalla Banca, la trasformazione di quota parte di tale indebitamento in *equity* o in strumenti finanziari emessi a favore della Banca stessa da parte delle controparti affidate. Complessivamente l'ammontare di crediti trasformati in AFS è assommato a 4,9 milioni di euro ed ha interessato le seguenti controparti: **Koelliker S.p.a.** (emissione strumenti finanziari per 0,4 milioni di euro di carico a bilancio), **Conbipel S.p.a.** (emissione strumenti finanziari per 0,05 milioni di euro di carico a bilancio), **Panini S.p.a.** (emissione strumenti finanziari per 2,9 milioni di euro di carico a bilancio), **Aedes S.p.a.** (emissione azioni "speciali" per 0,98 milioni di euro di carico a bilancio) e **SEAT Pagine Gialle S.p.a.** (emissione azioni per 0,6 milioni di euro di carico a bilancio).

Sempre nel mese di dicembre, nel corso della già citata operazione di permuta azionaria tra azioni **Friulia S.p.a.**, detenute dalla Banca ed azioni **Autovie Venete S.p.a.**, detenute dalla medesima Friulia, la BPVi ha acquisito una quota di partecipazione dell'1,00% del capitale sociale della concessionaria autostradale per un importo a bilancio di 5,5 milioni di euro, controbilanciato da un decremento di pari importo del valore a bilancio della partecipazione residua detenuta dalla Banca in Friulia S.p.a. .

Cessioni di strumenti di capitale

Nell'ambito dell'operatività di investimento svolta dalla Capogruppo e da Banca Nuova nel settore cinematografico, di cui precedentemente si è fatto riferimento, si evidenzia, per quanto riguarda la Banca Popolare di Vicenza, il completo rientro dell'investimento a suo tempo effettuato nei confronti del produttore **Indigo Film S.r.l.** (per il film "La Grande Bellezza") ed il parziale rientro, pari a 565 mila euro a fronte dell'investimento di 1,2 milioni di euro effettuato nell'ambito del *Contratto di Cointeressenza agli utili ex* art. 2554 c.c. con il produttore **Fandango S.r.l.** (per il film "L'ultima ruota del carro") e pari a 0,4 milioni di euro, dell'investimento effettuato nell'anno con **Cattleya S.r.l.** (per il film "La scuola più bella del mondo").

Per quanto attiene, invece, a Banca Nuova, nel corso del mese di marzo si è realizzato l'integrale rimborso dell'operazione di finanziamento del film prodotto da **Levante S.r.l.** dal titolo "Un fantastico via vai" che ha visto il rientro dell'importo inizialmente investito, pari ad 1,5 milioni di euro, con un interessante ritorno economico a favore della controllata.

In relazione a quanto già illustrato relativamente all'acquisizione da parte della BPVi di una quota di partecipazione dell'1,00% del capitale sociale della concessionaria autostradale **Autovie Venete S.p.a.**, si evidenzia come la cessione di quota parte della partecipazione detenuta dalla Banca in **Friulia S.p.a.** per un importo di 5,5 milioni di euro, abbia ridotto l'interessenza detenuta da Banca Popolare di Vicenza su quest'ultima dal precedente 1,36% allo 0,64% al 31 dicembre 2014, portando il valore a bilancio a circa 4,7 milioni di euro.

IL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2014 il **patrimonio netto** del Gruppo si attesta a 3.731,5 milioni di euro, evidenziando un incremento di 84,4 milioni di euro rispetto al dato di fine 2013 (+2,3%, +22% al lordo del risultato d'esercizio).
La nozione di patrimonio netto utilizzata dal Gruppo corrisponde alla somma algebrica delle voci "Riserve da valutazione", "Azioni rimborsabili", "Strumenti di capitale", "Riserve", "Sovrapprezzi di emissione", "Capitale", "Azioni proprie" e "Utile (perdita) d'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Capitale	351,9	313,7	38,2	12,2
Sovrapprezzi di emissione	3.365,1	2.767,4	597,7	21,6
Riserve	608,9	586,3	22,6	3,9
Riserve da valutazione	186,8	16,4	170,4	1039,0
Strumenti di capitale	3,2	3,3	(0,1)	-3,0
Azioni proprie	(25,9)	(7,8)	(18,1)	232,1
Patrimonio	**4.490,0**	**3.679,3**	**810,7**	**22,0**
Utile (perdita) d'esercizio	(758,5)	(32,2)	(726,3)	n.s.
Patrimonio netto	**3.731,5**	**3.647,1**	**84,4**	**2,3**

Le variazioni intervenute nelle voci **Capitale e Sovrapprezzo di azioni** riflettono da un lato le nuove azioni emesse (n° 11.453.042) nell'ambito delle operazioni di aumento di capitale che si sono perfezionate nel corso del 2014 e dall'altro gli annullamenti realizzati nello stesso periodo (n° 1.279.485 azioni) per successione e/o escussione per recupero crediti.

La variazione delle **Riserve** è riferibile per -32,2 milioni di euro alla copertura della perdita dell'esercizio 2013. Alla voce in esame sono stati altresì imputati gli utili realizzati nell'esercizio dal Gruppo BPVi con la chiusura di talune operazioni di copertura dei flussi di cassa di mutui (circa 53,1 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale). Le restanti variazioni sono connesse all'effetto della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e ad altri effetti minori.

Gli **Strumenti di capitale**, pari al 31 dicembre 2014 a 3,2 milioni di euro, sono riferiti alla componente di *"equity"*, oggetto di scorporo conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, implicita nel prestito subordinato convertibile "BPVi 15^ Emissione 2009-2016" e nel prestito convertibile "BPVi 2013-2018 Convertibile" emesso nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale perfezionata lo scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2014 le **Azioni proprie** risultano pari a 25,9 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013), corrispondenti a nr. 414.202 azioni. A tal riguardo si precisa che nr. 413.335 azioni sono state trattenute in portafoglio in quanto sono al servizio dell'operazione di aumento di capitale straordinario di 608 milioni di euro effettuata nel 2014 dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza. Più precisamente, nel 2017, tali azioni potranno eventualmente essere assegnate, a titolo di premio, a quei Soci che avranno maturato i requisiti previsti dal regolamento dell'operazione.

Le **riserve da valutazione** segnano una variazione positiva di 170,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 ascrivibile, principalmente, alle variazioni positive di *fair value* (102 milioni di euro

netti complessivi) rilevate su titoli di Stato italiani iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita"e sui relativi contratti derivati di copertura dei flussi di cassa, ma anche sugli altri titoli AFS, quote di OICR in particolare.

Positiva inoltre l'evoluzione delle riserve da valutazione riferibili alle partecipate valutate al patrimonio netto e di quelle delle operazioni di *cash flow hedge* poste in essere su mutui, mentre la valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici evidenziano una redditività negativa per effetto, soprattutto, della riduzione dei tassi di interesse.

Nella voce in esame figurano inoltre, le riserve risultanti dalla rivalutazione al *deemed* cost degli immobili, dei terreni e dei beni d'arte effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, nonché le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione.

Nella tabella che segue viene fornita la composizione delle **riserve da valutazione** al 31 dicembre 2014 confrontata con quella al 31 dicembre 2013.

Riserve da valutazione (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Attività fin. disponibili per la vendita	209,6	(40,9)	250,5	n.s.
- Titoli di Stato italiani	*146,7*	*(87,2)*	*233,9*	*n.s.*
- Altri titoli di debito	*(1,6)*	*(3,5)*	*1,9*	*-54,3*
- Titoli di capitale quotati	*9,7*	*8,6*	*1,1*	*12,8*
- Titoli di capitale non quotati	*50,4*	*50,0*	*0,4*	*0,8*
- Quote di OICR	*4,4*	*(8,8)*	*13,2*	*n.s.*
Attività materiali	0,1	0,1	-	0,0
Copertura dei flussi finanziari	(137,7)	(41,5)	(96,2)	231,8
- Titoli di Stato italiani	(142,4)	(10,5)	(131,9)	1256,2
- Portafogli di mutui	4,7	(31,0)	35,7	n.s.
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(10,4)	(6,4)	(4,0)	62,5
Riserve delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	38,8	18,7	20,1	107,5
Leggi speciali di rivalutazione	86,4	86,4	-	0,0
Totale	**186,8**	**16,4**	**170,4**	**1039,0**

FONDI PROPRI E RATIOS

I **Fondi propri** ed i **Requisiti in materia di Fondi propri** al 31 dicembre 2014 sono stati determinati secondo le regole del nuovo *framework* regolamentare di Basilea 3, incluse le disposizioni transitorie e le discrezionalità nazionali, che hanno trovato applicazione a far data dal 1° gennaio 2014 a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV). Il confronto con i dati di fine 2013 non risulta pertanto omogeneo e quindi non viene riportato.

Fondi propri e *ratios* (milioni di euro)	31/12/2014
Capitale primario di classe 1 (CET1)	3.025,1
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-
Capitale di classe 2 (T2)	323,9
Fondi propri	**3.349,0**
Requisito per rischio di credito e di controparte	2.057,7
Requisito per rischio di aggiustamento di valore	57,1
Requisito per rischi di mercato	57,7
Requisito per rischi operativi	146,2
Requisiti in materia di Fondi Propri	**2.318,8**
Attività di rischio ponderate	**28.985,1**
CET1 Ratio	10,44%
Tier 1 Ratio	10,44%
Total Capital Ratio	11,55%
Surplus rispetto ai requisiti minimi art. 92 CRR, incluso requisito combinato di riserva di capitale	**305,6**

I Fondi propri al 31 dicembre 2014 ammontano a 3.349 milioni di euro ed includono l'intera perdita d'esercizio. Si precisa inoltre che il Gruppo si è avvalso della facoltà di sterilizzare le riserve da valutazione riferibili ai titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita, ivi incluse le relative riserve alle operazioni di copertura di *cash flow hedge* sui medesimi titoli che, includendo anche la quota parte riferibile alle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sono complessivamente positive per 31,1 milioni di euro".

Il *Common Equity Tier 1 Ratio* e il *Tier 1 Ratio* si attestano entrambi al 10,44%, mentre il *Total Capital Ratio* risulta pari all'11,55%. Si precisa tuttavia che **considerando anche gli effetti della conversione del POC di 253 milioni di euro che si perfezionerà il prossimo 29 maggio come deliberato dall'Assemblea degli obbligazionisti lo scorso 10 febbraio, i *ratios* patrimoniali "pro-forma" al 31 dicembre 2014** del Gruppo si attesterebbero all'11,34% (*Common Equity Tier 1 Ratio e Tier 1 Ratio*) e al 12,49% (*Total Capital Ratio*).

I ***ratios fully phased***, ovvero calcolati sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio, evidenziano un CET1 *ratio* pari al 10,66%.
Si evidenzia infine, che in data 25 febbraio la BCE ha inviato la decisione finale assunta relativamente ai requisiti prudenziali per il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, prevedendo a livello consolidato un *Total capital ratio* minimo dell'11% che a partire dal prossimo 31 luglio 2015 dovrà essere piena-

mente coperto da *Common Equity Tier 1*. Si ritiene tuttavia di precisare che il requisito minimo di CET1 *Ratio* potrebbe essere rivisto in riduzione in seguito alla valutazione da parte della BCE circa il recepimento nel Bilancio consolidato 2014 degli esiti dell'analisi della qualità degli attivi (AQR). La Banca, anche sulla base dell'interlocuzione in corso con la BCE, ritiene che tale riduzione sarà comunicata verosimilmente prima dell'Assemblea dei Soci prevista per il prossimo mese di aprile. In considerazione del fatto che il CET1 *ratio* "pro-forma" al 31 dicembre 2014 risulta pari all'11,34%, il Gruppo ritiene che il rispetto degli specifici obblighi in materia di fondi propri comunicati dalla BCE sia già stato raggiunto.

Per la quantificazione dei requisiti patrimoniali si sono seguiti i seguenti criteri:

- al fine della quantificazione delle attività di rischio ponderate per la determinazione del requisito per rischio di credito e di controparte viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei rating esterni *unsolicited* forniti dall'ECAI DBRS relativamente al portafoglio regolamentare "Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali", dalle ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente al portafoglio regolamentare "Elementi che rappresentano posizioni verso la cartolarizzazione" e dei rating *unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Esposizioni verso imprese";
- per la determinazione dei requisiti per rischi di mercato viene utilizzata la metodologia standardizzata, all'interno della quale ci si avvale di modelli di sensibilità per la rappresentazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e titoli di debito;
- per la determinazione dei requisiti per rischi operativi viene utilizzato il metodo base, con il calcolo dell'aggregato di riferimento che è stato allineato alle nuove previsioni di vigilanza.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI

L'esercizio 2014 evidenzia una sostanziale stabilità dei **proventi operativi** (-0,5%), con un sensibile miglioramento dei ricavi derivanti da operatività tradizionale con la clientela che compensano pressoché integralmente la riduzione del contributo del portafoglio titoli di proprietà. Gli **oneri operativi** evidenziano un marginale incremento (+1,8%) legato, per lo più, alla crescita dimensionale realizzata dal Gruppo BPVi nel 2014 attraverso l'acquisizione di 17 nuovi sportelli bancari (di cui 16 ex Carife). Il mutato quadro regolamentare, unito alla valutazione degli esiti dell'*Asset Quality Review*, in un contesto macroeconomico e di settore ancora incerto, hanno determinato la scelta di adottare un approccio particolarmente prudenziale nella politica degli accantonamenti e della valutazione degli attivi. Di considerevole entità le **rettifiche di valore sui crediti verso clientela** effettuate dal Gruppo (868,5 milioni di euro), più che raddoppiate rispetto a quelle registrate nel precedente esercizio. Il Gruppo BPVi chiude l'esercizio 2014 con un **risultato netto** di -758,5 milioni di euro per effetto anche degli *impairment* effettuati sugli avviamenti (600 milioni di euro) che sono stati svalutati complessivamente di quasi il 65%.

Al fine di meglio interpretare il contributo delle varie aree di attività alla formazione del risultato d'esercizio, nel prosieguo si illustrano in ottica "gestionale" le dinamiche delle principali grandezze economiche che hanno caratterizzato il 2014, comparate con quelle dello scorso esercizio. Si rappresenta che il risultato al 31 dicembre 2013 è stato rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10.

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di interesse	511.065	528.388	(17.323)	-3,3
Dividendi e risultato delle partecipazioni valutate al PN	29.374	20.033	9.341	46,6
Margine finanziario	**540.439**	**548.421**	**(7.982)**	**-1,5**
Commissioni nette	301.301	276.174	25.127	9,1
Risultato netto dei portafogli di proprietà	186.839	206.654	(19.815)	-9,6
Altri proventi netti	48.816	51.829	(3.013)	-5,8
Proventi operativi	**1.077.395**	**1.083.078**	**(5.683)**	**-0,5**
Spese amministrative:	(633.553)	(621.757)	(11.796)	1,9
- spese per il personale	(401.951)	(392.288)	(9.663)	2,5
- altre spese amministrative	(231.602)	(229.469)	(2.133)	0,9
Ammortamenti	(35.554)	(35.633)	79	-0,2
Oneri operativi	**(669.107)**	**(657.390)**	**(11.717)**	**1,8**
Risultato della gestione operativa	**408.288**	**425.688**	**(17.400)**	**-4,1**
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(1.521.269)	(454.593)	(1.066.676)	234,6
- di cui su crediti	*(868.456)*	*(432.355)*	*(436.101)*	*100,9*
- di cui impairment degli avviamenti	*(600.000)*	*-*	*(600.000)*	*n.s.*
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.456)	(12.347)	(6.109)	49,5
Risultato netto della cessione/valutazione di investimenti	(2.837)	7.542	(10.379)	n.s.
Utile (Perdita) lordo	**(1.134.274)**	**(33.710)**	**(1.100.564)**	**n.s.**
Imposte	376.687	3.262	373.425	n.s.
Utile di terzi	(933)	(1.713)	780	-45,5
Utile (Perdita) netto	**(758.520)**	**(32.161)**	**(726.359)**	**n.s.**

Si fornisce preliminarmente il raccordo delle voci del conto economico "riclassificato" di seguito commentato con quelle previste nello schema della Circolare n. 262 della Banca d'Italia.

Legenda:
Margine di interesse: voce 30 dello schema di conto economico.
Dividendi e risultato delle partecipazioni valutate al PN: voci 70 e 240 dello schema di conto economico al netto delle rettifiche di valore da deterioramento (-5.309 mila euro al 31 dicembre 2014, assenti al 31 dicembre 2013).
Margine finanziario: "Margine di interesse" + "Dividendi e risultato delle partecipazioni valutate al PN".
Commissioni nette: voce 60 dello schema di conto economico.
Risultato netto dei portafogli di proprietà: voci 80, 90, 100 e 110 dello schema di conto economico, esclusa la rivalutazione della quota di interessenza detenuta nella Banca d'Italia (+10.310 mila euro al 31/12/2013).
Altri proventi netti: voce 220 dello schema di conto economico, esclusi i "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+62.728 mila euro al 31 dicembre 2014, +54.179 mila euro al 31 dicembre 2013) e gli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (-7.033 mila euro al 31 dicembre 2014, -8.281 mila euro al 31 dicembre 2013).
Proventi operativi: "Margine finanziario" + "Commissioni nette" + "Risultato dei portafogli di proprietà" + "Altri proventi netti."
Spese amministrative: "Spese per il personale" + "Altre spese amministrative" come di seguito definite.
Spese per il personale: voce 180 a) dello schema di conto economico.
Altre spese amministrative: voce 180 b) dello schema di conto economico al netto dei proventi per "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+62.728 mila euro al 31 dicembre 2014, +54.179 mila euro al 31 dicembre 2013).
Ammortamenti: voci 200 e 210 dello schema di conto economico ed inclusi gli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (-7.033 mila euro al 31 dicembre 2014, -8.281 mila euro al 31 dicembre 2013).
Oneri operativi: "Spese amministrative" + "Ammortamenti".
Risultato delle gestione operativa: "Proventi operativi" + "Oneri operativi" come sopra definiti.
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento: voce 130 , 260 e 310 dello schema di conto economico ed incluse altresì anche le rettifiche di valore da deterioramento su Partecipazioni iscritte alla voce 240 dello schema di conto economico (-5.309 mila euro al 31 dicembre 2014, assenti al 31 dicembre 2013).
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: voce 190 dello schema di conto economico.
Risultato netto della cessione/valutazione di investimenti: voci 250 e 270 dello schema di conto economico, inclusa la rivalutazione della quota di interessenza detenuta nella Banca d'Italia (+10.310 mila euro al 31/12/2013).
Utile (perdita) lordo: "Risultato delle gestione operativa" + "Rettifiche/riprese di valore per deterioramento" + "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" + "Risultato netto della cessione/valutazione di investimenti.
Imposte: voce 290 dello schema di conto economico.
Utile (perdita) di terzi: voce 330 dello schema di conto economico.

Il **margine di interesse**, al 31 dicembre 2014, si attesta a 511,1 milioni di euro, in flessione del 3,3% rispetto al dato del 31 dicembre 2013. Al netto del contributo del portafoglio titoli, l'aggregato cresce dell'8,2%[14] grazie al miglioramento dello *spread* fra i tassi bancari conseguito, in particolare, attraverso la razionalizzazione delle fonti di finanziamento resa possibile dagli importanti miglioramenti del profilo di liquidità strutturale del Gruppo che ha consentito di contenere il costo del *funding*. Per contro, sono in riduzione sia l'apporto del portafoglio titoli di proprietà sia il contributo delle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse effettuate su parte degli attivi del *banking book*.

Positiva la dinamica dei **dividendi** (15,6 milioni di euro, +18% rispetto a dicembre 2013) e dei **risultati di periodo delle partecipazioni valutate al patrimonio netto** (13,8 milioni di euro a fronte degli 6,8 milioni di euro del 31 dicembre 2013) nonostante il fatto che le società collegate del settore assicurativo abbiano contribuito al risultato d'esercizio del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2014 con soli 9 mesi di piena operatività essendo stati utilizzati per il consolidamento gli ultimi dati noti riferiti al 30 settembre 2014. Il **margine finanziario** del Gruppo viene pertanto a determinarsi in 540,4 milioni di euro, in flessione dell'1,5% sul dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(14) Dato gestionale

Le **commissioni nette**, al 31 dicembre 2014, sono pari a 301,3 milioni di euro in crescita del 9,1% rispetto ai 276,2 milioni del 31 dicembre 2013. Sul fronte dei ricavi sono in crescita i proventi connessi alla raccolta indiretta, in particolare dai comparti del risparmio gestito e previdenziale, quelli legati all'attività di strutturazione di operazioni finanziarie, grazie all'avvio della nuova operatività sui cd. "*minibond*", nonché quelli riferibili ai conti correnti e ai servizi di incasso e pagamento che beneficiano dello sviluppo della base di clientela. Sul fronte dei costi, sono in forte riduzione gli oneri pagati alla clientela per l'operatività in prestito titoli e, dal mese di agosto, è venuto meno anche il costo connesso alla garanzia dello Stato su obbligazioni proprie che sono state estinte anticipatamente. Crescono anche le provvigioni retrocesse agli agenti e ai promotori finanziari in conseguenza degli investimenti effettuati dal Gruppo per lo sviluppo delle reti distributive a costi variabili, in particolare, attraverso la controllata BPVi Multicredito.

Il **risultato netto dei portafogli di proprietà** è pari a 186,8 milioni di euro ed è in flessione del 9,6% rispetto ai 206,7 milioni di euro di fine 2013. Buona la *performance* dell'attività di *trading* (+73%), mentre si riduce l'apporto degli utili realizzati con gli investimenti in titoli di Stato italiani classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (109,5 milioni di euro, a fronte dei 149,2 milioni di euro del 31 dicembre 2013), conseguiti sia con le cessioni sia con la chiusura anticipata di talune operazioni di copertura. Negativo il contributo dell'attività di riacquisto/valutazione di proprie passività e dei correlati contratti derivati di "copertura" che consuntiva una perdita di 16,6 milioni di euro, inclusiva dell'effetto negativo connesso al rientro (*pull to par*), dovuto al trascorrere del tempo, degli utili derivanti dalla variazione del proprio merito creditizio rilevati negli scorsi esercizi su propri prestiti obbligazionari valutati al *fair value*.

Gli **altri proventi netti** ammontano a 48,8 milioni di euro e sono in flessione del 5,8% rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto, soprattutto, della riduzione dell'apporto della "commissione di istruttoria veloce".

In ragione di quanto sopra esposto i **proventi operativi** si attestano quindi a 1.077,4 milioni di euro, in flessione dello 0,5% sulle consistenze di fine 2013.

Gli **oneri operativi** ammontano complessivamente a 669,1 milioni di euro, in crescita dell'1,8% rispetto al dato del 2013, a causa delle accresciute **spese per il personale** (+2,5%) principalmente per effetto del premio una-tantum riconosciuto al personale dipendente a margine del rinnovo del contratto integrativo aziendale, nonché della crescita del numero di dipendenti a seguito delle acquisizioni di rami d'azienda effettuate dal Gruppo nel corso del 2014. Crescono marginalmente le **altre spese amministrative** (+0,9%) mentre sono sostanzialmente invariati gli **ammortamenti**.

Il **risultato della gestione operativa**, al 31 dicembre 2014, risulta pertanto pari a 408,3 milioni di euro in flessione del 4,1% sul corrispondente periodo del 2013, con il ***cost/income*** [15] che si attesta al 61,1% rispetto al 58,5% del 31 dicembre 2013.
Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** ammontano a 1.521,3 milioni di euro a fronte dei 454,6 milioni di euro di fine 2013. Le suddette rettifiche si riferiscono per 868,5 milioni di euro a **crediti verso clientela**, con il *credit cost* che si attesta al 2,91% a fronte dell'1,44% del 31 dicembre 2013. Il livello di copertura dei crediti deteriorati cresce di quasi 8 p.p. mentre quello dei crediti in bonis è pressoché raddoppiato (0,73% a fine 2014, 0,38% a fine 2013).
Le rettifiche di valore nette delle **attività finanziarie disponibili per la vendita** ammontano a 30,9 milioni di euro (16,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono state contabilizzate in applicazione della specifica *policy* adottata dal Gruppo in tema di identificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Le stesse si riferiscono principalmente ad

(15) L'indicatore è calcolato rapportando i "costi operativi" (voce 230 delle schema di conto economico al netto degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri) al margine d'intermediazione (voce 120 delle schema di conto economico).

esposizioni di *private equity* assunte tramite schemi di investimento e ad una interessenze azionaria non quotata acquisita nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione, avvenuta negli scorsi esercizi attraverso la "trasformazione" dei crediti vantati nei confronti della società stessa.

In crescita le rettifiche di valore su **altre operazioni finanziarie** (16,6 milioni di euro, a fronte dei 5,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013) per effetto, in particolare, degli accantonamenti effettuati a fronte degli impegni verso il FITD per gli interventi in via di definizione in favore di talune banche consorziate in difficoltà, come pure le svalutazioni effettuate sulle **partecipazioni** che sono pari a 5.309 mila euro (assenti al 31 dicembre 2013) e si riferiscono, per 681 mila euro, all'azzeramento della differenza di patrimonio netto che era iscritta sulla collegata San Marco Srl e per il residuo a rettifiche di valore effettuate dai fondi di *private equity* oggetto di consolidamento integrale.
La voce in esame include infine anche l'*impairment* di 600 milioni di euro effettuato sugli avviamenti iscritti in bilancio, rettificati di quasi il 65%.

In crescita gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** (18,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a fronte dei 12,3 milioni di euro di fine 2013), mentre il **risultato netto della cessione/valutazione di investimenti** viene a determinarsi in -2,8 principalmente per effetto della variazioni di *fair value* registrata da taluni immobili del Gruppo detenuti a scopo di investimento. Si rammenta che il dato dello scorso esercizio, positivo per 7,5 milioni di euro, includeva anche la rivalutazione di 10,3 milioni di euro effettuata sulla quota di interessenza detenuta nella Banca d'Italia.

Il **risultato lordo** viene pertanto a determinarsi in -1.134,3 milioni di euro a fronte dei -33,7 milioni di euro dello scorso esercizio.

Le **imposte sul reddito** sono positive per 376,7 milioni di euro (+3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013), principalmente per effetto dell'iscrizione di fiscalità anticipata a fronte delle rettifiche di valore contabilizzate sui crediti verso clientela e sugli avviamenti, fattispecie per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui alla L. 214/2011 che ne disciplina la trasformabilità in crediti di imposta.

L'**utile di terzi**, relativo alle interessenze dei soci di minoranza, ammonta a 933 mila euro a fronte degli 1,7 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

Il **risultato netto** è quindi pari a -758,5 milioni di euro, a fronte dei -32,2 mila euro registrato nell'esercizio 2013.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile consolidati

Il prospetto che segue raccorda il patrimonio netto e l'utile d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo con quelli di pertinenza della stessa Capogruppo risultanti dal bilancio consolidato alla stessa data.

	31/12/2014	
(milioni di euro)	Patrimonio netto	di cui: risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	**3.638,6**	**(823,7)**
Risultati di periodo di pertinenza del Gruppo relativi a:		
- società consolidate integralmente	9,7	9,7
- società valutate al patrimonio netto	13,3	13,3
Differenze rispetto ai valori di carico relative a:		
- società consolidate integralmente	74,0	-
- società valutate al patrimonio netto	16,8	5,0
Elisione dei dividendi incassati nell'esercizio dalle:		
- società consolidate integralmente	-	(30,3)
- società valutate al patrimonio netto	-	(9,5)
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(4,4)	0,5
Eliminazione delle plusvalenze intersocietarie derivanti da cessioni e conferimenti di rami d'azienda	(14,6)	76,8
Altri effetti	(1,9)	(0,2)
Bilancio consolidato	**3.731,5**	**(758,5)**

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo, pari a 3.731,5 milioni di euro, è superiore di 92,9 milioni di euro rispetto a quello risultante dal bilancio d'esercizio della stessa Capogruppo.

EFFETTI CONTABILI DELLE RISULTANZE QUANTITATIVE DELL'ASSET QUALITY REVIEW (AQR)

Il Gruppo BPVi è uno dei quindici Gruppi bancari italiani che, nel corso del 2014, sono stati sottoposti all'esercizio di *Comprehensive Assessment* promosso dalle autorità di vigilanza comunitarie in collaborazione con quelle nazionali, in vista del passaggio alla vigilanza unica diretta da parte della BCE che è poi avvenuto lo scorso mese di novembre.

Il Gruppo BPVi è stato promosso a pieno titolo fra le 120 più importanti banche d'Europa avendo evidenziato un'eccedenza di capitale sia nell'*Asset Quality Review* (593 milioni di euro) sia negli *Stress Test* (554 milioni di euro nello scenario base, 30 milioni di euro nello scenario avverso). Il *Comprehensive Assessment*, che aveva come obiettivi quelli di migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche (*transparency*), di identificare e implementare eventuali azioni correttive volte ad assicurare gli investitori circa l'affidabilità del sistema bancario (*confidence building*), si è articolato in tre fasi specifiche di attività di verifica:

- un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento (*Supervisory Risk Assessment*);
- un esame della qualità degli attivi (*Asset Quality Review - AQR*);
- una prova per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress (*Stress Test*).

Con specifico riferimento all'AQR, che ha avuto ad oggetto la verifica della corretta classificazione e valutazione del portafoglio creditizio del Gruppo, l'esercizio si è basato:

- sulla valutazione analitica (*Credit File Review - CFR*) di un campione di posizioni selezionate ed appartenenti a specifici portafogli/segmenti di clientela (*Real Estate Related, Large SME* e, limitatamente alle posizioni in default, *Large Corporate*) relativamente alle quali il team ispettivo ha analiticamente valutato la classificazione e la relativa previsione di perdita;
- sulla analisi critica dei modelli e dei parametri utilizzati dal Gruppo per la valutazione forfetaria dei crediti e sull'applicazione da parte della BCE di un modello proprietario prudenziale (*c.d. Challenger Model*) sui portafogli performing di tutti i segmenti di clientela selezionali (*Real Estate Related, Large SME, SME Retail, Residential Real Estate e Other Retail*);
- su metodologie di tipo statistico per le posizioni *non performing*, e più precisamente:
  - la proiezione dei risultati della valutazione dei campioni selezionati sull'intero portafoglio di appartenenza (*Real Estate Related, Large SME*), con l'eccezione del segmento *Large Corporate*;
  - l'applicazione del citato modello prudenziale BCE (*Challenger Model*) sui portafogli *non performing* dei segmenti non oggetto di *Credit File Review* (*SME Retail, Residential Real Estate e Other Retail*).

Si illustrano di seguito le evidenze emerse nell'ambito dell'AQR e gli effetti che le stesse hanno avuto sui dati di bilancio del Gruppo BPVI al 31 dicembre 2014 come richiesto specificatamente dalla Consob a tutti gli istituti di credito sottoposti al *Comprehensive Assessment* della BCE. Al riguardo si rappresenta che non esiste un modo meccanicistico di riflettere i risultati dell'AQR sul bilancio del Gruppo in considerazione del fatto che:

- l'esercizio aveva natura prudenziale e le metodologie di tipo statistico non sono sempre in linea con i principi contabili internazionali applicati dal Gruppo (ad esempio, proiezioni dei risultati di verifiche analitiche su interi portafogli, ipotesi di riclassifica basate su modelli statistici);
- la BCE ha valutato con metodologie di tipo statistico portafogli/posizioni oggetto di valutazione analitica da parte del Gruppo;
- le valutazioni analitiche richiedono l'espressione di un giudizio e l'effettuazione di stime da parte del valutatore caratterizzate da elementi di soggettività spesso rilevanti tali valutazioni sono comunque guidate da specifiche Policy Aziendali che definiscono a priori, per quanto possibile, i criteri oggettivi a cui il valutatore deve far riferimento.

Complessivamente, assumendo come riferimento il 31 dicembre 2013, l'AQR ha evidenziato differenze valutative sul portafoglio crediti per complessivi euro 714 milioni circa, di cui euro 126 milioni circa relativi all'attività di *Credit File Review*.

Il Gruppo BPVi, pur con i richiamati limiti dell'applicazione alle risultanze di bilancio degli esiti di un esercizio avente natura prettamente prudenziale, ha ritenuto comunque di adottare, per le valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2014, un approccio maggiormente conservativo sia per quanto attiene ai processi di classificazione dei crediti sia alle relative valutazioni. Più precisamente:

a) con riferimento agli esiti dell'analisi campionaria delle posizioni oggetto di CFR, il Gruppo BPVi ha effettuato, nel 2014, rettifiche aggiuntive, rispetto a quelle in essere a fine 2013, per complessivi 160 milioni di euro (di cui 5 milioni di euro relativi a passaggi a perdite), a fronte dei circa 126 milioni di euro quantificati dalla BCE; nel dettaglio, su talune posizioni sono stati effettuate maggiori rettifiche di valore rispetto a quanto indicato dal team ispettivo per 45,2 milioni euro, mentre su altre sono stati effettuati minori accantonamenti per euro 11,5 milioni, quest'ultimi, giustificati dal fatto che la valutazione del Gruppo è avvenuta sul finire dell'esercizio avendo a riferimento situazioni e notizie sulle singole controparti più aggiornate rispetto a quelle note al momento della verifica da parte della BCE;
b) con riferimento agli esiti della proiezione statistica dei risultati del *CFR* e dell'applicazione di modelli statistici (cosiddetti *Challenger model*) sui portafogli non oggetto di *CFR*, dalla quale derivavano differenze valutative pari a circa 395 milioni di euro, il Gruppo BPVi ha effettuato una revisione approfondita dell'intero portafoglio di crediti *non performing* oggetto di valutazione analitica in un'ottica maggiormente prudenziale e conservativa, nonché ha rivisto la modalità di stima dei parametri (in particolare, *Loss Given Default* e Tasso di trasformazione in sofferenza) che sono utilizzati nei modelli di valutazione forfetaria di parte dei crediti deteriorati. La quantificazione degli effetti di tale revisione non può essere puntualmente riconciliata con le evidenze dell'*AQR* in quanto riferita all'intero portafoglio e risultato di una valutazione analitica sulle singole posizioni a fine 2014, a fronte di una valutazione effettuata dalla BCE sui dati 2013 e con metodi di tipo statistico. La BPVi ritiene, anche sulla base dell'evoluzione delle coperture, di aver nella sostanza interamente recepito le predette differenze emerse in sede di AQR;
c) con riferimento agli esiti dell'analisi delle rettifiche di "portafoglio", sono stati ultimati gli interventi di revisione della modalità di stima dei parametri, in particolare Probabilità di *Default*, *Loss Given Default* e *Loss Confirmation Period*, utilizzati nei modelli di valutazione forfetaria dell'intero portafoglio di crediti *performing*, la cui applicazione ha comportato maggiori accantonamenti per circa 80 milioni di euro. A tal riguardo, i risultati dell'*AQR* avevano evidenziato una differenza con le valutazioni effettuate dal Gruppo alla data del 31 dicembre 2013 di circa 192 milioni di euro che riflettevano, tuttavia, anche gli effetti *una tantum* delle citate riclassifiche da *performing* a *non performing* e delle correlate maggiori svalutazioni emerse nell'ambito della *Credit File Review*;
d) con riferimento agli esiti dell'analisi della valutazione degli *asset* di "livello 3" del *fair value*, il Gruppo BPVi aveva già provveduto ad effettuare, in sede di bilancio semestrale al 30 giugno 2014, l'unico aggiustamento richiesto di complessivi 14,2 milioni di euro riferibili ad una interessenza azionaria non quotata iscritta tra gli AFS ed acquisita nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione, avvenuta negli scorsi esercizi, dei crediti vantati nei confronti della società stessa.

Il Gruppo BPVi ritiene di aver nella sostanza recepito gli effetti dell'AQR, tenendo anche conto delle *policy* aziendali e conseguentemente dei principi contabili applicabili. A conferma di quanto sopra, il livello di copertura dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2014 è superiore a quello al 31 dicembre 2013 comprensivo degli effetti dell'AQR.

Come ricordato in precedenza, il *Comprehensive Assessment* condotto dalla BCE ha ricompreso nel proprio perimetro anche uno specifico *assessment* su processi, *policy* e politiche contabili del Gruppo (*Processes, Policies and Accounting Review - PP&A review*) che ha portato alla formalizzazione di specifiche richieste di intervento recepite dal Gruppo in uno specifico piano di interventi (*Remediation Plan*) articolato in 6 punti:

- analisi critica del modello di svalutazione collettiva;
- automazione del processo di controllo dei dati *in/out* del perimetro dei *forborne*;
- implementazione di *trigger* automatici nei processi di *impairment* individuale;
- implementazione di un processo di controllo interno sulle perizie e sui *collateral* effettuate da soggetti esterni;
- implementazione di una procedura per la gestione della clientela connessa;
- formalizzazione del processo di gestione del contenzioso diverso.

Sui singoli punti sopra riportati, si fornisce di seguito una descrizione puntuale delle attività poste in essere e di quelle che sono tutt'ora in corso.

Analisi critica del modello di svalutazione collettiva

Gli interventi indicati nel *Remediation Plan* attengono alla:
- verifica dei parametri utilizzati per le svalutazioni collettive;
- formalizzazione di una *policy* di *Collective Provisioning*.

A fronte di tali richieste, il Gruppo ha provveduto a porre in essere gli interventi di seguito descritti che hanno trovato applicazione già nel Bilancio al 31 dicembre 2014.
- parametro Probabilità di *Default*(16) : è stato modificato prevedendo che, ai fini del bilancio, lo stesso sia determinato sulla base dell'ultima Probabilità di *Default* mensile disponibile nei sistemi di rating interni all'atto dell'avvio del processo di stima senza applicazione di alcun coefficiente di aggiustamento;
- parametro Loss *Confirmation Period*(17) : è stato modificato in ottica più conservativa per il segmento Corporate mentre per i rimanenti segmenti è stato neutralizzato;
- parametri *Loss Given Default*(18) , Tempo di Recupero(19) e Tasso di Trasformazione(20) : è stato rivisto l'orizzonte temporale di riferimento.

Relativamente agli impatti economici, come già in precedenza riportato la sopra descritta revisione della modalità di stima dei parametri per la svalutazione collettiva ha comportato, con riferimento al portafoglio in bonis, maggiori accantonamenti per circa 80 milioni di euro.

Sempre nell'ambito degli interventi indicati nel Remediation Plan si evidenzia la formalizzazione, nel corso del 2014, di una specifica *Policy di Collective Provisioning* istituita attraverso la pubblicazione di un apposito manuale.

Classificazione e trattamento dei forborne

Gli interventi indicati nel *Remediation Plan* attengono alla:
- analisi organizzativa finalizzata all'individuazione del perimetro dei crediti oggetto di *Forbearance*;
- implementazione delle procedure informatiche per la gestione dinamica del portafoglio crediti oggetto di *Forbearance*;
- aggiornamento della normativa interna.

Con riferimento agli interventi sopra descritti, il Gruppo, a decorrere dal mese di febbraio 2014, ha provveduto a porre in essere una serie di interventi finalizzati a recepire le nuove disposizioni regolamentari:
- la normativa interna è stata implementata recependo le definizioni in materia di esposizioni deteriorate (*non-performing exposures*) e di *forbearance exposures*, in conformità con le indicazioni emanate dall'Autorità Bancaria Europea (EBA);
- sono state effettuate attività di recupero delle posizioni pregresse che presentavano caratteristiche di *forborne*, utilizzando i dati presenti nelle procedure informatiche ed interessando poi

(16)Probabilità di *default* (*Probability of default*), probabilità che una controparte passi allo stato di *default* entro un orizzonte temporale di un anno.

(17)Periodo di conferma della perdita (*Loss Confirmation Period*), parametro adottato, nella prassi, per trasformare una perdita attesa (*expected loss*) calcolata con parametri "prudenziali" (PD ed LGD), avente pertanto orizzonte temporale di 12 mesi, in una perdita *"incurred but not reported"* in coerenza con i principi contabili: quest'ultima copre il periodo di tempo - di norma inferiore all'anno - che intercorre tra il deterioramento del merito creditizio della controparte (che a livello gestionale, attraverso i sistemi di *early warning*, si esplicita in una classificazione del credito a Sorvegliate o *Pre-Past Due*) e il suo ingresso in *default*. Tale parametro si applica esclusivamente alle posizioni in bonis e con riferimento alla sola componente civilistica della "svalutazione" (EL).

(18)Tasso di perdita in caso di default (*Loss Given Default*), valore atteso (eventualmente condizionato a scenari avversi) del rapporto, espresso in termini percentuali, tra la perdita a causa del default e l'importo dell'esposizione al momento del default (*Exposure At Default, EAD*).

(19)Tempo di recupero (*Time to Recovery*), rappresenta il numero di anni necessari per la chiusura della sofferenza.

(20)Tasso di Trasformazione, fattore correttivo applicato alla probabilità di *default*, la cui finalità è quella di rendere coerente la PD con la LGD (stimata sulle sole sofferenze) tenendo in debita considerazione i tassi di rientro in bonis.

la rete commerciale per una valutazione delle proposte individuate a livello centrale;
– le procedure informatiche sono state implementate con nuove funzionalità finalizzate alla classificazione ed al successivo monitoraggio dei *forborne*.

La normativa ed il sottostante impianto procedurale saranno oggetto di ulteriori implementazioni al fine di recepire le evoluzioni normative di vigilanza.

Implementazione di trigger automatici nei processi di "impairment" individuale

Gli interventi indicati nel *Remediation Plan* attengono alla:
– definizione dei requisiti funzionali per l'implementazione di automatismi procedurali e identificazione degli eventi anomali che rilevano ai fini della classificazione *non performing/impairment* automatico;
– implementazione delle procedure informatiche, formalizzazione nuova *policy* e/o adeguamento regolamenti e manuali.

In corso d'anno il Gruppo ha provveduto ad attivare un processo di monitoraggio automatico che intercetta quegli eventi che possono qualificarsi come un *loss event* o una *objective evidence of impairment*, (cd. *trigger*). Detto monitoraggio si basa su due tipologie di *trigger*:
– *trigger* significativi: sono quegli eventi particolarmente rilevanti il cui verificarsi, anche singolarmente, determina la necessità di valutare la classificazione ad incaglio della posizione (*Rating* interno o esterno che indichi *default* o quasi-*default*[21] , riduzione del patrimonio netto di almeno il 50% a causa di perdite nell'arco di un periodo di riferimento);
– *trigger* aggiuntivi: sono quegli eventi, per i quali l'opportunità di classificazione ad incaglio della posizione va presa in considerazione del verificarsi, in contemporanea, di più di uno di essi (diminuzione significativa del valore della garanzia dove è richiesto la vendita del bene finanziato per rimborsare il prestito[22] , diminuzione significativa del valore della proprietà[23] , diminuzione significativa del fatturato[24] , riduzione del patrimonio netto di almeno il 25% a causa di perdite[25]).

Il sistema di monitoraggio intercetta gli eventi sopra citati sottoponendo le posizioni interessate alla valutazione della strutture interne preposte all'eventuale classificazione tra i crediti deteriorati.

(21) si applica alle controparti Large Corporate, SME Corporate e SME Retail, e si basa sulle rilevazioni di deterioramento del rating.
(22)rileva le diminuzioni significative del valore dei beni posti a pegno.
(23)rileva i valori degli immobili posti a garanzia.
(24)prende in considerazione i dati di bilancio caricati nella banca dati CeBi.
(25)prende in considerazione i dati di bilancio caricati nella banca dati CeBi.

Policy, processi e valutazione delle garanzie e degli immobili

Gli interventi indicati nel *Remediation Plan* attengono alla:
- definizione di un processo di valutazione periodica delle stime immobiliari effettuate da periti esterni;
- aggiornamento della normativa interna di riferimento.

Nel primo semestre del 2014, il Gruppo ha provveduto ad istituire un nuovo processo di monitoraggio sulle stime immobiliari effettuate da periti esterni che prevede:
- l'accentramento delle attività di monitoraggio in capo al Nucleo Stime della U.O. Amministrazione M/T per tutte le banche del Gruppo;
- la definizione della metodologia di esecuzione dei controlli (con rilascio di 6 specifiche *Check –list*) e delle modalità di effettuazione (di tipo *"desktop"* – senza sopralluogo – e di tipo *"drive-by"* - con sopralluogo esterno);
- la definizione dei criteri di campionamento (differenziati per tipologia di controllo) e della numerosità del campione;
- la predisposizione dei supporti per la formalizzazione degli esiti della verifica;
- l'organizzazione del *reporting*.

Policy e processi per l'identificazione dei clienti collegati

Gli interventi indicati nel *Remediation Plan* attengono alla :
- implementazione di una soluzione che prevede l'identificazione e certificazione a livello di Gruppo Bancario della clientela appartenente a Gruppi Economici e Giuridici (ovvero clientela connessa).
- aggiornamento della normativa interna di riferimento.

Nel corso del primo semestre 2014 è stata istituita una nuova procedura denominata "Mappa dei Gruppi" (di seguito MdG) ed emanata la normativa di riferimento *"Manuale di gestione dei Gruppi Economici e Giuridici del Gruppo Banca Popolare di Vicenza"*.
Tale procedura consente la gestione dei legami economici e giuridici della clientela del Gruppo Banca Popolare di Vicenza; tutte le tipologie di controparti Gruppi presenti nelle anagrafi settoriali sono confrontate/monitorate con le connessioni ricavate da Banca Dati di *Infoprovider* (Ribes).

Attualmente tutti gli interventi di modifica (collegamento e/o scollegamento di NDG) dei Gruppi Clienti all'interno dell'applicazione sono accentrati presso l'Ufficio Rating e Politiche Creditizie di Gruppo della Direzione Crediti Ordinari.

A decorrere dal 10 novembre 2014, è stata attivata l'integrazione diretta fra Mappa dei Gruppi e i processi attraverso i quali é gestita la concessione del credito ovvero la Pratica Elettronica di Fido e la procedura *Rating Attribution*.

In linea con le attività previste nel cantiere Audit del Progetto AIRB, nel mese di febbraio u.s. sarà avviata una specifica verifica sulla "gestione dei Gruppi" nella quale sarà valutata l'adeguatezza dei presidi organizzativi, procedurali e normativi sia in termini di impianto che di efficacia.

Formalizzazione del processo di gestione del Contenzioso Diverso

Gli interventi indicati nel *Remediation Plan* attengono:
- formalizzazione di una normativa interna finalizzata a disciplinare l'iter di documentazione e approvazione delle decisioni legate alla gestione del contenzioso diverso;
- in tale contesto particolare focus assume il processo di validazione delle stime di accantonamento anche sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali.

E' stato pubblicato il Manuale interno "*La Gestione del Contenzioso Diverso*" applicabile alle tre Banche del Gruppo che, riprendendo le deleghe e poteri deliberati dall'Organo di Supervisione Strategica per la gestione del contenzioso diverso, disciplina ruoli e responsabilità e le modalità operative di gestione delle cause.

In particolare, tra gli altri, sono disciplinati:
- l'iter di approvazione e documentazione delle decisioni legate al contenzioso (costituzioni in giudizio, rinunce, transazioni, impugnazioni);
- i flussi informativi verso gli Organi aziendali o altre Funzioni aziendali, in termini sia di pronta informativa, a fronte di cause che possono presentare impatti particolarmente significativi, che di reporting periodico;
- l'iter che deve guidare la proposta e la validazione dei *provisioning*;
- i driver che devono essere seguiti nella valutazione dei *provisioning*;
- i criteri di compilazione dello strumento informatico (ad oggi un data base *Access*) su cui vengono censite le cause e raccolte tutte le informazioni relative alla loro gestione.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO BPVI

Viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento nell'esercizio 2014 delle Società del Gruppo BPVI.

Si ritiene in primo luogo utile riepilogare il contributo delle varie Società del Gruppo ai principali aggregati tipici (prodotto bancario, utile d'esercizio), al fine di individuare la loro incidenza sull'attività complessiva e fornire una visione di sintesi globale dell'attività bancaria del Gruppo stesso.

Raccolta diretta (milioni di euro)	Risultati individuali	Elisioni e rettifiche di consolidamento	Contributo al consolidato Val. assoluto	Contributo al consolidato Val. %
Banca Popolare di Vicenza	27.487	(695)	26.792	88,3
Banca Nuova	3.894	(452)	3.442	11,3
Farbanca	328	(193)	135	0,4
Altre società	4	-	4	0,0
Totale	**31.713**	**(1.340)**	**30.373**	**100,0**

Raccolta indiretta (milioni di euro)	Risultati individuali	Elisioni e rettifiche di consolidamento	Contributo al consolidato Val. assoluto	Contributo al consolidato Val. %
Banca Popolare di Vicenza	19.444	(8)	19.436	93,3
Banca Nuova	1.421	(37)	1.384	6,6
Farbanca	33	(2)	31	0,1
Totale	**20.898**	**(47)**	**20.851**	**100,0**

Impieghi con clientela (milioni di euro)	Risultati individuali	Elisioni e rettifiche di consolidamento	Contributo al consolidato Val. assoluto	Contributo al consolidato Val. %
Banca Popolare di Vicenza	25.149	(1.389)	23.760	84,5
Banca Nuova	3.011	-	3.011	10,7
Farbanca	473	-	473	1,7
PrestiNuova	393	-	393	1,4
BPV Finance	443	(17)	426	1,5
Altre società	48	-	48	0,2
Totale	**29.517**	**(1.406)**	**28.111**	**100,0**

Utile (Perdita) d'esercizio (migliaia di euro)	Risultati individuali di pertinenza del Gruppo
Banca Popolare di Vicenza	(823.682)
Banca Nuova	(13.478)
Farbanca	2.227
Sub-totale banche	**(834.933)**
PrestiNuova	3.347
BPV Finance	21.316
BPVi Multicredito	254
Nem Sgr	1.113
Fondo Nem Imprese	(143)
Fondo Nem Imprese II	(4.011)
Fondo IOF	(1.399)
Sub-totale società finanziarie	**20.477**
Immobiliare Stampa	-
Servizi Bancari	-
Monforte 19	332
Sub-totale società di servizio	**332**
Società consolidate al Patrimonio Netto	13.810
Elisioni dividendi infragruppo	(39.783)
Adeguamento ai principi IAS/IFRS	**108**
Altre elisioni/rettifiche di consolidamento	81.469
Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	**(758.520)**

Le "Altre elisioni/rettifiche di consolidamento" si riferiscono, per 75,3 milioni di euro, al diverso valore di iscrizione nel bilancio consolidato di Gruppo (euro 120,2 milioni) rispetto a quello separato della Banca Popolare di Vicenza (euro 195,5 milioni) degli avviamenti pagati alle ex banche del Gruppo che avevano ceduto i propri rami d'azienda alla Capogruppo nell'esercizio 2000 e che sono stati oggetto di integrale svalutazione nell'esercizio.

La Capogruppo Banca Popolare di Vicenza

Dati patrimoniali e di vigilanza (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Prodotto Bancario	72.080	73.593	-1.513	-2,1
- di cui Raccolta diretta	27.487	28.404	-917	-3,2
- di cui Raccolta indiretta	19.444	17.856	1.588	8,9
- di cui Impieghi con clientela	25.149	27.333	-2.184	-8,0
Posizione interbancaria netta	-1.579	-3.522	1.943	-55,2
Attività finanziarie per cassa	5.513	3.597	1.916	53,3
- di cui Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.359	3.483	876	25,2
Attività materiali ed immateriali	361	1.034	-673	-65,1
- di cui Avviamenti	218	891	-673	-75,5
Totale Attivo	43.422	42.115	1.307	3,1
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	3.639	3.679	-40	-1,1
Capitale primario di classe 1 / Patrimonio di Base (1)	3.110	2.730	380	13,9
Fondi propri / Patrimonio di Vigilanza (1)	3.442	3.360	82	2,4
Attività di rischio ponderate (1)	26.520	18.826	7.694	40,9
CET 1 ratio / Core Tier 1 (1)	11,73%	14,50%	-2,77 p.p.	
Tier 1 ratio (1)	11,73%	14,50%	-2,77 p.p.	
Total Capital Ratio (1)	12,98%	17,85%	-4,87 p.p.	

Dati economici riclassificati(2) (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse	389,6	419,7	-30,1	-7,2
Proventi operativi	908,2	900,2	8,0	0,9
Oneri operativi	-566,7	-548,5	-18,2	3,3
Risultato della gestione operativa	341,5	351,7	-10,2	-2,9
Rettifiche di valore nette da deterioramento	-1.530,7	-410,7	-1.120,0	272,7
Utile lordo	-1.204,5	-60,7	-1.143,8	n.s.
Utile netto	-823,7	-44,6	-779,1	n.s.

(1) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati determinati con le previgenti regole di vigilanza prudenziale di Basilea 2.

(2) Per il raccordo tra i dati economici riclassificati e le voci dello schema di Conto economico previste dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, si fa esplicito rinvio a quanto al commento dei risultati economici della Banca riportato nelle pagine che seguono.

Altre informazioni e indicatori	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Numero puntale dipendenti	4.475	4.367	108	2,5
Numero medio dipendenti (3)	4.229	4.194	35	0,8
Numero sportelli bancari	560	545	15	2,8
Impieghi con clientela / raccolta diretta	91,5%	96,2%	-4,7 p.p.	
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	11,9 x	11,4 x	0,50 x	
Cost/Income (4)	60,7%	58,5%	2,2 p.p.	
Crediti deteriorati netti /crediti netti	14,85%	12,70%	2,15 p.p.	
Sofferenze nette/crediti netti	6,09%	5,14%	0,95 p.p.	
Percentuale copertura crediti deteriorati (5)	37,97%	30,85%	7,12 p.p.	
Percentuale di copertura sofferenze (5)	53,91%	48,32%	5,59 p.p.	
Percentuale copertura crediti in bonis(6)	0,78%	0,38%	0,40 p.p.	
Costo del credito su base annua (7)	3,18%	1,53%	1,65 p.p.	

(3) Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alla indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262.
(4) L'indicatore è calcolato rapportando i "costi operativi" (voce 200 delle schema di conto economico al netto degli "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri") al "margine d'intermediazione" (voce 120 delle schema di conto economico).
(5) La percentuale di copertura è determinata includendo i c.d. "stralci" che attengono a passaggi a perdita su crediti in procedura concorsuale in corso alla data di riferimento.
(6) La percentuale di copertura è determinata escludendo i rapporti infragruppo, le operazioni di pronti contro termine e i margini di garanzia.
(7) L'indicatore è calcolato come rapporto tra le "Rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli impieghi lordi a clientela, esclusi i rapporti infragruppo, i margini di garanzia e le operazioni di pronti contro termine in quanto gli stessi non sono oggetto di svalutazione.

Prodotto bancario (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Raccolta totale	46.931	46.260	671	1,5
- di cui *Raccolta diretta* (1)	27.487	28.404	-917	-3,2
- di cui *Raccolta indiretta* (2)	19.444	17.856	1.588	8,9
Impieghi netti per cassa con clientela (3)	25.149	27.333	-2.184	-8,0
Totale	**72.080**	**73.593**	**-1.513**	**-2,1**

(1) Determinata dalla somma delle voci del passivo patrimoniale "debiti verso clientela", "titoli in circolazione" e "passività finanziarie valutate al fair value".
(2) Fonte: controllo di gestione.
(3) Corrispondente alla voce dell'attivo patrimoniale "Crediti verso clientela"

Al 31 dicembre 2014 il prodotto bancario della Banca, costituito dalla raccolta diretta e indiretta e dagli impieghi netti per cassa verso clientela, ammonta a 72.080 milioni di euro, a fronte dei 73.593 milioni di euro del 31 dicembre 2013 (-2,1%). Nel dettaglio:

– la **raccolta diretta da clientela** si attesta a 27.487 milioni di euro, evidenziando una flessione del 3,2% rispetto ai valori di fine 2013, principalmente per effetto della flessione del 28,7% dei **pronti contro termine** ed, in particolare, di quelli effettuati con controparti centrali. Al netto di tale operatività, infatti, la flessione dell'aggregato in esame è pari allo 0,8%. Crescono i **conti correnti e depositi liberi** (+4,1%), gli **altri debiti** (+18,5%) e le **obbligazioni** (1%), mentre flettono significativamente i **depositi vincolati** (-34,8%) per effetto sia della scelta della Banca di ridurre la componente più onerosa della raccolta, in particolare quella effettuata con società finanziarie e grandi imprese, sia della tendenza della clientela a riposizionarsi su strumenti di risparmio gestito favorita dalle attuali condizioni di mercato;

– la **raccolta indiretta**, a valori di mercato, ammonta a 19.444 milioni di euro ed evidenzia una variazione positiva dell'8,9% rispetto al dato del 31 dicembre 2013 grazie alla crescita del **risparmio gestito ed amministrato** (+31,2%), ma anche della **raccolta amministrata** (+1,4%);
– gli **impieghi per cassa verso clientela** si attestano al 31 dicembre 2014 a 25.149 milioni di euro in flessione dell'8% rispetto alle consistenze di fine 2013, e riflettono sia la riduzione del 61,9% delle operazioni di pronti contro termine, in particolare di quelle effettuate con controparti centrali, sia le importanti rettifiche di valore contabilizzate sulle esposizioni verso la clientela. Gli impieghi lordi alla clientela al netto delle operazioni di pct e dei relativi margini di garanzia sono, infatti, sostanzialmente invariati (-0,7%) rispetto alle consistenze di fine 2013. Oltre alla già citata riduzione dei pronti/termine, l'aggregato evidenzia anche la flessione dei **conti correnti** (-1,9%), dei **mutui** (-4,5%), delle **carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto** (-7,8%) e delle **altre operazioni** (-2,8%). In controtendenza invece i **titoli di debito** che segnano una crescita di 134 milioni di euro anche grazie agli investimenti effettuati nei c.d. *"Minibond"* nell'ambito di operazioni in cui la Banca ha curato anche la relativa fase di strutturazione.

Il **"Rapporto Impieghi / Raccolta"** risulta pari al 91,5% in miglioramento di 4,7 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2013. Al netto delle esposizioni verso la Cassa di Compensazione e Garanzia (pronti contro termine negoziati su Euro MTS e relativi margini di garanzia), il suddetto rapporto si attesterebbe al 95,4% a fronte del 98,6% del 31 dicembre 2013.
La qualità del credito continua a risentire della perdurante debolezza del ciclo economico. Al 31 dicembre 2014 i crediti deteriorati netti verso clientela evidenziano invece rispetto al 31 dicembre 2013, un incremento in valore assoluto pari a 261,9 milioni di euro (+7,5%), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale crediti netti di 2,15 punti percentuali, passando dal 12,70% del 31 dicembre 2013 al 14,85% del 31 dicembre 2014. Le sofferenze nette crescono di 126,4 milioni di euro (+9%), gli incagli netti di 368,9 milioni di euro (+32,1%), mentre si riducono sia i crediti ristrutturati netti (-75,5 milioni di euro, -15,1%) sia le esposizioni scadute nette (-157,9 milioni di euro, -37,7%).
Complessivamente, la copertura dei crediti deteriorati, determinata senza tenere conto dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale (c.d. "stralci") ancora in corso a fine anno, passa dal 26,94% del 31 dicembre 2013 al 35,14% del 31 dicembre 2014. Includendo gli "stralci", l'indice di copertura dei crediti deteriorati risulta pari al 37,97% rispetto al 30,85% del 31 dicembre 2013.

Indici di qualità del credito (milioni di euro)	31/12/2014			31/12/2013		
	Esposizione netta	Incidenza%	%Copertura	Esposizione netta	Incidenza%	%Copertura
Crediti deteriorati	**3.734,0**	**14,85**	**35,14**	**3.472,1**	**12,70**	**26,94**
Sofferenze	1.530,4	6,09	49,96	1.404,0	5,14	42,65
Incagli	1.518,7	6,04	22,14	1.149,8	4,21	14,96
Crediti ristrutturati	424,3	1,69	7,20	499,8	1,83	3,51
Esposizioni scadute	260,6	1,03	10,48	418,5	1,52	3,66
Crediti in bonis	**21.414,7**	**85,15**	**0,71**	**23.861,3**	**87,30**	**0,33**
Finanziamenti e titoli di debito	19.439,2	77,30	0,78	20.703,4	75,75	0,38
Infragruppo, pct e margini di garanzia	1.975,5	7,85	0,00	3.157,9	11,55	0,00

Di seguito si illustra la composizione dei crediti deteriorati:
– le sofferenze nette, pari al 6,09% dei crediti netti (5,14% al 31 dicembre 2013), ammontano a 1.530,4 milioni di euro con una percentuale di copertura del 49,96% (42,65% al 31 dicembre 2013). Includendo gli "stralci", l'indice di copertura si attesta al 53,91% (48,32% al 31 dicembre 2013);
– gli incagli netti, pari al 6,04% dei crediti netti (4,21% al 31 dicembre 2013), sono pari a 1.518,7 milioni di euro con una percentuale di copertura del 22,14% (14,96% al 31 dicembre 2013);
– i crediti ristrutturati netti si attestano a 424,3 milioni di euro con una percentuale di copertura del 7,20% (3,51% al 31 dicembre 2013);

– le esposizioni scadute nette si attestano a 260,6 milioni di euro con una percentuale di copertura del 10,48% (3,66% al 31 dicembre 2013).

Per quanto concerne infine i crediti verso clientela in bonis (esclusi i rapporti infragruppo, i pronti contro termine e i margini di garanzia), la consistenza della cosiddetta "riserva collettiva" ammonta al 31 dicembre 2014 a 153,1 milioni di euro, assicurando un indice di copertura pari allo 0,78% più che raddoppiato rispetto allo 0,38% del 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2014 il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti per cassa verso clientela e la relativa esposizione lorda (esclusi i rapporti infragruppo, i pronti contro termine e i margini di garanzia), è risultato pari al 3,18% a fronte dell'1,53% dell'esercizio 2013.

Il Patrimonio Netto e i Fondi Propri

Al 31 dicembre 2014 il **patrimonio netto** della Banca si attesta a 3.638,6 milioni di euro, evidenziando un decremento dell'1,1% rispetto al 31 dicembre 2013 (+19,8% la variazione al lordo del risultato d'esercizio).

Patrimonio netto (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	351,9	313,7	38,2	12,2
Sovrapprezzi di emissione	3.365,1	2.767,4	597,7	21,6
Riserve	718,1	717,6	0,5	0,1
Riserve da valutazione	49,9	(70,9)	120,8	-170,4
Strumenti di capitale	3,2	3,3	(0,1)	-3,0
Azioni proprie	(25,9)	(7,8)	(18,1)	232,1
Patrimonio	**4.462,3**	**3.723,3**	**739,0**	**19,8**
Utile (perdita) d'esercizio	(823,7)	(44,6)	(779,1)	n.s.
Patrimonio netto	**3.638,6**	**3.678,7**	**(40,1)**	**-1,1**

Le azioni della Banca, che è inserita nell'elenco degli Emittenti Rilevanti di cui alle delibere Consob n° 11.768/98 e n° 11.862/99, sono dematerializzate ed accentrate presso la Monte Titoli, secondo le disposizioni dei D.Lgs. n° 58/98 e n° 213/98. La tabella che segue fornisce informazioni sulle movimentazioni delle azioni sociali cui la Banca provvede a norma dell'art. 18 dello Statuto.

Azioni proprie	Nr azioni	% sul capitale[1]
Azioni detenute al 31 dicembre 2013	**124.039**	**0,15**
Azioni acquistate nel 2014	4.665.405	4,97
Azioni vendute nel 2014	4.375.242	4,66
Azioni detenute al 31 dicembre 2014	**414.202**	**0,44**

(1) La percentuale sul capitale di acquisti e vendite è determinata sul numero di azioni che costituiscono il capitale sociale al 31 dicembre 2014.

I **Fondi propri** della Banca al 31 dicembre 2014 ammontano a 3.442,1 milioni di euro. Il *Common Equity Tier 1 Ratio* e *il Tier 1 Ratio* si attestano entrambi all'11,73%, mentre il *Total Capital Ratio* risulta pari al 12,98%. Si precisa che i fondi propri ed i ratios prudenziali al 31 dicembre 2014 sono stati determinati secondo le regole del nuovo *framework* regolamentare di Basilea 3, incluse le disposizioni transitorie e le discrezionalità nazionali, che hanno trovato applicazione a far data dal 1° gennaio 2014 a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV).

I risultati economici

Nel prosieguo si illustrano in ottica "gestionale" le dinamiche delle principali grandezze economiche che hanno caratterizzato il 2014, comparate con quelle dello scorso esercizio.

Conto economico riclassificato (milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse	389,6	419,7	(30,1)	-7,2
Proventi operativi	908,2	900,2	8,0	0,9
Oneri operativi	(566,7)	(548,5)	(18,2)	3,3
Risultato della gestione operativa	341,5	351,7	(10,2)	-2,9
Rettifiche/riprese di valore da deterioramento	(1.530,7)	(410,7)	(1.120,0)	272,7
Utile lordo	(1.204,5)	(60,7)	(1.143,8)	n.s.
Utile netto	(823,7)	(44,6)	(779,1)	n.s.

Il **margine di interesse** flette del 7,2% per effetto, principalmente, del minor contributo del portafoglio titoli di proprietà e delle operazioni di copertura poste in essere su talune poste del *banking book*. Migliora invece la marginalità della tradizionale attività di raccolta/impiego con la clientela che beneficia sia dell'attenta gestione degli *spread* applicati alla clientela sia della razionalizzazione delle fonti di finanziamento che ha consentito di contenere il costo del *funding*.

I **proventi operativi**[26] al 31 dicembre 2014 si attestano a 908,2 milioni di euro, in crescita dello 0,9% rispetto al dato del 2013. Crescono i **dividendi** (54,6 milioni di euro, +13,4% rispetto a dicembre 2013), il **risultato netto dei portafogli di proprietà**[27] (171,2 milioni di euro, +3,3%) e soprattutto le **commissioni nette** (253,9 milioni di euro, +11,6%). In leggera flessione invece gli **altri proventi netti** (-0,5%)[28].

Gli **oneri operativi**[29] al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 566,7 milioni di euro, in crescita del 3,3% rispetto ai 548,5 milioni di euro del dato del 31 dicembre 2013 e riflettono, soprattutto, l'incremento delle **spese per il personale** (+4,2%) e in misura minore delle **altre spese amministrative**[30] (+2,3%) mentre sono sostanzialmente invariati gli **ammortamenti**[31].

(26) Voci 120 e 190 dello schema di conto economico con esclusione della plusvalenza realizzata sull'interessenza detenuta nella Banca d'Italia (Euro 10.310 mila al 31/12/2013), dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+55.859 mila euro al 31 dicembre 2014, +48.012 mila euro al 31 dicembre 2013) e degli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (-4.994 mila euro al 31 dicembre 2014, -5.934 mila euro al 31 dicembre 2013).

(27) Voci 80, 90, 100 e 110 dello schema di conto economico con esclusione della plusvalenza realizzata sull'interessenza detenuta nella Banca d'Italia (Euro 10.310 mila al 31/12/2013).

(28) Voce 190 dello schema di conto economico con esclusione dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+55.859 mila euro al 31 dicembre 2014, +48.012 mila euro al 31 dicembre 2013) e degli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (-4.994 mila euro al 31 dicembre 2014, -5.934 mila euro al 31 dicembre 2013).

(29) Voci 150, 170 e 180 dello schema di conto economico, inclusi i "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+55.859 mila euro al 31 dicembre 2014, +48.012 mila euro al 31 dicembre 2013) e gli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (-4.994 mila euro al 31 dicembre 2014, -5.934 mila euro al 31 dicembre 2013).

(30) Voce 150 b) dello schema di conto economico, inclusi i "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+55.859 mila euro al 31 dicembre 2014, +48.012 mila euro al 31 dicembre 2013).

(31) Voci 170 e 180 dello schema di conto economico, inclusi gli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (-4.994 mila euro al 31 dicembre 2014, -5.934 mila euro al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014, il **risultato della gestione operativa** risulta pertanto pari a 341,5 milioni di euro a fronte dei 351,7 milioni del 31 dicembre 2013 (-2,9%). Il *cost/income*[32] si attesta al 60,7% (58,5% a fine dicembre 2013).

Le **rettifiche di valore da deterioramento**[33] ammontano a 1.530,7 milioni di euro a fronte dei 410,7 milioni di euro di dicembre 2013. Nel dettaglio, dette rettifiche si riferiscono per 805,3 milioni di euro (+106,1% sul 31 dicembre 2013) a **crediti verso clientela**, dato che riflette anche gli esiti dell'*Asset Quality Review*, con il *credit cost*[34] che sale al 3,18% a fronte dell'1,53% al 31 dicembre 2013. Le altre rettifiche di valore si riferiscono ad **attività finanziarie disponibili per la vendita** (29,2 milioni di euro, +124,6%), ad **altre operazioni** (14,1 milioni di euro, +178%), a **partecipazioni** (6,9 milioni di euro, +271,8%) e, soprattutto, all'*impairment* effettuato sugli **avviamenti** iscritti in bilancio (675,3 milioni di euro) che complessivamente sono stati svalutati di oltre il 75%.

Tenendo conto degli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** (-15,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014 rispetto ai -10,8 milioni di euro del 31 dicembre 2013) e degli **utili da cessione/valutazione di investimenti**[35] (+22 mila euro al 31 dicembre 2014, +9,1 milioni al 31 dicembre 2013, dato che includeva la rivalutazione di 10,3 milioni di euro della quota di interessenza detenuta nella Banca d'Italia), la Banca chiude il 2014 con un **risultato lordo** di -1.204,5 milioni di euro (-60,7 milioni di euro a fine 2013).

Le **imposte sul reddito** sono positive per 380,8 milioni di euro (+16,1 milioni di euro del 31 dicembre 2013), per effetto principalmente dell'iscrizione di fiscalità anticipata a fronte delle rettifiche di valore contabilizzate sui crediti verso clientela e sugli avviamenti, fattispecie per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui alla L. 214/2011 che disciplina la trasformabilità della fiscalità differita in crediti di imposta.

La Banca chiude l'esercizio 2014 con un **risultato netto** di -823,7 milioni di euro. La **redditività complessiva** è invece pari a -702,9 milioni di euro.

---

(32) L'indicatore è calcolato rapportando i "costi operativi" (voce 230 delle schema di conto economico al netto degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri) al margine d'intermediazione (voce 120 delle schema di conto economico).

(33) Voci 130, 210, 230 e 280 dello schema di conto economico.

(34) L'indicatore è calcolato come rapporto tra le "Rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli impieghi lordi a clientela, esclusi margini di garanzia e le operazioni di pronti contro termine in quanto entrambe non sono oggetto di svalutazione.

(35) Voci 240 dello schema di conto economico, inclusa la plusvalenza contabilizzata sull'interessenza detenuta nella Banca d'Italia (+10.310 mila euro al 31/12/2013).

Banca Nuova Spa

Dati patrimoniali e di vigilanza (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Prodotto Bancario	8.324.950	8.235.655	89.295	1,1
- di cui Raccolta diretta	3.893.581	3.897.354	-3.773	-0,1
- di cui Raccolta indiretta	1.420.611	1.199.098	221.513	18,5
- di cui Impieghi con clientela	3.010.758	3.139.203	-128.445	-4,1
Posizione interbancaria netta	853.492	690.544	162.948	23,6
Attività finanziarie per cassa	121.121	162.897	-41.776	-25,6
- di cui Attività finanziarie disponibili per la vendita	121.121	162.896	-41.775	-25,6
Attività materiali ed immateriali	119.755	121.313	-1.558	-1,3
- di cui Avviamenti	110.000	110.000	-	0,0
Totale Attivo	4.818.013	4.815.135	2.878	0,1
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	313.537	310.055	3.482	1,1
Capitale primario di classe 1 / Patrimonio di Base (1)	200.049	207.193	-7.144	-3,4
Fondi propri / Patrimonio di Vigilanza (1)	230.972	215.213	15.759	7,3
Attività di rischio ponderate (1)	2.432.001	1.914.950	517.051	27,0
CET 1 ratio / Core Tier 1 (1)	8,23%	10,82%	-2,59 p.p.	
Tier 1 ratio (1)	8,23%	10,82%	-2,59 p.p.	
Total Capital Ratio (1)	9,50%	11,24%	-1,74 p.p.	

Dati economici riclassificati(2) (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse	90.079	80.120	9.959	12,4
Proventi operativi	144.783	147.807	-3.024	-2,0
Oneri operativi	-96.673	-100.558	3.885	-3,9
Risultato della gestione operativa	48.110	47.249	861	1,8
Rettifiche di valore nette da deterioramento	-62.345	-38.435	-23.910	62,2
Utile lordo	-16.821	7.478	-24.299	-324,9
Utile netto	-13.478	2.041	-15.519	-760,4

(1) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati determinati con le previgenti regole di vigilanza prudenziale di Basilea 2.
(2) Per il raccordo tra i dati economici riclassificati e le voci dello schema di Conto economico previste dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, si fa esplicito rinvio alla "legenda" riportata nel paragrafo dedicato al commento dei risultati economici di Gruppo, fatta salva la diversa numerazione che le medesime voci hanno nello schema individuale rispetto a quello consolidato.

Altre informazioni e indicatori	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Numero puntale dipendenti	712	719	-7	-1,0
Numero medio dipendenti (3)	704	714	-10	-1,4
Numero punti vendita	108	114	-6	-5,3
Impieghi con clientela / raccolta diretta	77,33%	80,55%	-3,22 p.p.	
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	15,4 x	15,5 x	-0,1 x	
Cost/Income (4)	64,62%	66,15%	-1,53 p.p.	
Crediti deteriorati netti /crediti netti	14,64%	13,14%	1,50 p.p.	
Sofferenze nette/crediti netti	5,38%	5,12%	0,26 p.p.	
Percentuale copertura crediti deteriorati (5)	37,02%	32,83%	4,19 p.p.	
Percentuale di copertura sofferenze (5)	54,58%	50,89%	3,69 p.p.	
Percentuale copertura crediti in bonis (6)	0,44%	0,37%	0,07 p.p.	
Costo del credito su base annua (7)	1,84%	1,14%	0,70 p.p.	

(3) Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alla indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262.
(4) L'indicatore è calcolato rapportando i "costi operativi" (voce 200 dello schema di conto economico al netto degli "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri") al "margine d'intermediazione" (voce 120 dello schema di conto economico).
(5) La percentuale di copertura è determinata includendo i c.d. "stralci" che attengono a passaggi a perdita su crediti in procedura concorsuale in corso alla data di riferimento.
(6) La percentuale di copertura è determinata escludendo i rapporti infragruppo, le operazioni di pronti contro termine e i margini di garanzia.
(7) L'indicatore è calcolato come rapporto tra le "Rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli impieghi lordi a clientela, esclusi i rapporti infragruppo, i margini di garanzia e le operazioni di pronti contro termine in quanto gli stessi non sono oggetto di svalutazione.

Banca Nuova è partecipata in via diretta al 100% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza. A fine 2013 la Rete Commerciale risulta articolata in 108 punti vendita di cui 93 filiali bancarie, mentre alla stessa data il personale in servizio è pari a 712 unità.

Al 31 dicembre 2014 il prodotto bancario di Banca Nuova, costituito dalla raccolta diretta e indiretta e dagli impieghi per cassa verso clientela, ammonta a 8.325 milioni di euro, a fronte degli 8.235,7 milioni di euro del 31 dicembre 2013 (+1,1%). Nel dettaglio:

- la **raccolta diretta**, si attesta a 3.893,6 milioni di euro sostanzialmente stabile (-0,1%) sui valori di fine 2013. Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato l'aggregato in esame nell'esercizio, si evidenzia la crescita dei soli **conti correnti e depositi liberi** (+15,7%) mentre flettono tutte le altre componenti: i **depositi vincolati** -33,9%, i **pronti contro termine** -96,7%, le **obbligazioni** -12,5%, i **certificati di deposito e altri titoli** -27,6% e gli **altri debiti** -8%;
- la **raccolta indiretta**, a valori di mercato, si è attestata ad oltre 1,4 miliardi di euro, segnando un incremento in valore assoluto pari a 221,5 milioni di euro (+18,5%), sostenuta soprattutto dalla crescita del **risparmio gestito e previdenziale** (+29,1%) ma anche dalla **raccolta amministrata** (+10%);
- gli **impieghi per cassa con clientela** pari a 3.010,8 milioni di euro, segnano una flessione rispetto all'anno precedente di circa 128,4 milioni di euro (-4,1%) in parte ascrivibile alle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio anche in conseguenza degli esiti dell'*Asset Quality Review* a cui il Gruppo BPVi è stato sottoposto. Meno significativa (-2%), infatti, la flessione degli impieghi lordi alla clientela. Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato l'aggregato in esame nell'esercizio, si evidenza la crescita delle sole **carte di credito, prestiti personali e cqs** (+5,7%) mentre flettono tutte le altre componenti: **conti correnti** -11,1%, **mutui** -2,5%, **altre operazioni** –4,9% e **titoli di debito** -6,2%.

Con riferimento alla **qualità del credito**, al 31 dicembre 2014 i **crediti deteriorati netti verso clientela** si attestano a 440,8 milioni di euro (+6,9% rispetto al 31 dicembre 2013), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale crediti netti di 1,50 punti percentuali, passando dal 13,14% di fine 2013 al 14,64% del 31 dicembre 2014. Complessivamente, la copertura dei crediti deteriorati, determinata includendo anche i passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale (c.d. "stralci") ancora in corso a fine anno, passa dal 32,83% del 31 dicembre 2013 al 37,02% del 31 dicembre 2014.

Più in dettaglio la situazione dei crediti deteriorati netti è la seguente:
- le **sofferenze** nette, pari al 5,38% dei crediti netti (5,12% al 31 dicembre 2013), ammontano a 162,1 milioni di euro (+0,8%) con una percentuale di copertura, inclusi gli "stralci" del 54,58% (50,89% al 31 dicembre 2013);
- gli **incagli** netti, pari al 6,84% dei crediti netti (5,92% al 31 dicembre 2013), si attestano a 205,9 milioni di euro (+10,9%) con una percentuale di copertura del 21,48% (14,61% a fine 2013);
- i **crediti ristrutturati** netti sono pari a 8,4 milioni di euro con una percentuale di copertura dell'1,59% (1,56% al 31 dicembre 2013);
- le **esposizioni scadute** si attestano a 64,3 milioni di euro con una percentuale di copertura del 10,86% (4,82% al 31 dicembre 2013).

Si segnala infine che la consistenza del fondo rettificativo a copertura dei crediti verso clientela in *bonis* ammonta al 31 dicembre 2014 a 11,4 milioni di euro, assicurando un indice di copertura dello 0,44% (0,37% al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014 il **patrimonio netto** è pari a 313,5 milioni di euro ed evidenzia un incremento dell'1,1% rispetto alle consistenze di fine 2013.
I Fondi propri della Banca al 31 dicembre 2014 ammontano a 231 milioni di euro. Il *Common Equity Tier 1 Ratio e il Tier 1 Ratio* si attestano entrambi all'8,23%, mentre il *Total Capital Ratio* risulta pari al 9,50%. Si precisa che i fondi propri ed i *ratios* prudenziali al 31 dicembre 2014 sono stati determinati secondo le regole del nuovo *framework* regolamentare di Basilea 3, incluse le disposizioni transitorie e le discrezionalità nazionali, che hanno trovato applicazione a far data dal 1° gennaio 2014 a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV).

La Banca chiude l'esercizio 2014 con un **risultato netto** di -13,5 milioni di euro a fronte dell'utile di 2 milioni di euro di fine 2013, per effetto delle incrementate **rettifiche di valore da deterioramento** (+62,2%), in particolare quelle su crediti verso clientela.
Analizzando i principali dati economici, si evidenzia un **margine d'interesse** pari a 90,1 milioni di euro in crescita del 12,4% rispetto agli 80,1 milioni di euro di fine 2013. Complessivamente, i **proventi operativi** ammontano a 144,8 milioni di euro e sono in flessione del 2% sul dato di fine 2013 per effetto, soprattutto, della riduzione di quasi 11,5 milioni di euro del **risultato netto dei portafogli di proprietà** e in particolare degli utili realizzati con gli investimenti in titoli di Stato italiani. In contrazione di 2,3 milioni di euro le **commissioni nette** che risentono dei minori ricavi connessi all'attività di *servicing* su cartolarizzazioni nonché del minor apporto dai servizi di tenuta e la gestione dei conti correnti. In crescita di circa 0,6 milioni di euro, invece, gli **altri proventi netti**.
Gli **oneri operativi** ammontano a 96,7 milioni di euro in flessione rispetto ai 100,6 milioni di euro del 2013 per effetto della riduzione di tutte le sue componenti: **spese per il personale** -4,2%, **altre spese amministrative** -3,4% ed **ammortamenti** -3,9%.
Il **risultato delle gestione operativa** è pertanto pari a 48,1 milioni di euro, in crescita dell'1,8% rispetto ai 47,2 milioni di euro di fine 2013. L'indicatore *cost/income* si attesta al 64,6% (66,2% a fine 2013).

Le **rettifiche di valore da deterioramento** si attestano a 62,3 milioni di euro a fronte dei 38,4 milioni di euro del 2013. Crescono, in particolare, gli accantonamenti su crediti verso clientela (+58,5%) ma anche quelli su altre operazioni (+274,2%). Il costo del credito è risultato pari all'1,84% a fronte dell'1,14% del precedente esercizio.

Includendo anche gli **accantonamenti ai fondi per rischi e oneri** pari a 2,6 milioni di euro (+92,7% rispetto a fine 2013), il **risultato lordo d'esercizio** viene a determinarsi in -16,8 milioni

di euro a fronte dell'utile di 7,5 milioni di euro di fine 2013.
Le imposte sono positive per 3,3 milioni di euro (-5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), per effetto dell'iscrizione di fiscalità anticipata a fronte delle rettifiche di valore contabilizzate sui crediti verso clientela, fattispecie per la quale trova applicazione le disposizioni di cui alla L. 214/2011 che disciplina la trasformabilità della fiscalità differita in crediti di imposta.
Banca Nuova chiude quindi l'esercizio 2014 con un **risultato netto** di -13,5 milioni di euro, mentre la **redditività complessiva** dell'esercizio 2014 è negativa per 1,3 milioni di euro.

Farbanca Spa

Dati patrimoniali e di vigilanza (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Prodotto Bancario	833.337	830.806	2.531	0,3
- di cui Raccolta diretta	*327.610*	*334.399*	*-6.789*	*-2,0*
- di cui Raccolta indiretta	*32.969*	*29.205*	*3.764*	*12,9*
- di cui Impieghi con clientela	*472.758*	*467.202*	*5.556*	*1,2*
Posizione interbancaria netta	-97.976	-83.137	-14.839	17,8
Totale Attivo	500.173	494.726	5.447	1,1
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	60.212	60.584	-372	-0,6
Capitale primario di classe 1 / Patrimonio di Base (1)	57.035	57.037	-2	0,0
Fondi propri / Patrimonio di Vigilanza (1)	57.035	57.037	-2	0,0
Attività di rischio ponderate (1)	361.482	306.935	54.547	17,8
CET 1 ratio / Core Tier 1 (1)	15,78%	18,58%	-2,80 p.p.	
Tier 1 ratio (1)	15,78%	18,58%	-2,80 p.p.	
Total Capital Ratio (1)	15,78%	18,58%	-2,80 p.p.	

Dati economici riclassificati(2) (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse	10.059	9.002	1.057	11,7
Proventi operativi	12.406	14.208	-1.802	-12,7
Oneri operativi	-5.138	-5.192	54	-1,0
Risultato della gestione operativa	7.268	9.016	-1.748	-19,4
Rettifiche di valore nette da deterioramento	-2.670	-3.391	721	-21,3
Utile lordo	4.764	5.563	-799	-14,4
Utile netto	3.168	5.000	-1.832	-36,6

(1) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati determinati con le previgenti regole di vigilanza prudenziale di Basilea 2.
(2) Per il raccordo tra i dati economici riclassificati e le voci dello schema di Conto economico previste dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, si fa esplicito rinvio alla "legenda" riportata nel paragrafo dedicato al commento dei risultati economici di Gruppo, fatta salva la diversa numerazione che le medesime voci hanno nello schema individuale rispetto a quello consolidato.

Altre informazioni e indicatori	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	
			assoluta	%
Numero puntale dipendenti	32	31	1	3,2
Numero medio dipendenti (3)	32	32	0	0,0
Numero sportelli bancari	1	1	0	0,0
Impieghi con clientela / raccolta diretta	144,3%	139,7%	4,6 p.p.	
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	8,3 x	8,2 x	0,10 x	
Cost/Income (4)	40,21%	35,14%	5,07 p.p.	
Crediti deteriorati netti /crediti netti	2,76%	2,82%	-0,06 p.p.	
Sofferenze nette/crediti netti	0,79%	0,41%	0,38 p.p.	
Percentuale copertura crediti deteriorati	44,85%	38,95%	5,90 p.p.	
Percentuale di copertura sofferenze	63,83%	73,66%	-9,83 p.p.	
Percentuale copertura crediti in bonis	0,46%	0,45%	0,01 p.p.	
Costo del credito (5)	0,55%	0,70%	-0,15 p.p.	

(3) Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alla indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262.
(4) L'indicatore è calcolato rapportando i "costi operativi" (voce 200 delle schema di conto economico al netto degli "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri") al "margine d'intermediazione" (voce 120 delle schema di conto economico).
(5) L'indicatore è calcolato annualizzando il rapporto tra le "Rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli impieghi lordi a clientela, esclusi i rapporti infragruppo, i margini di garanzia e le operazioni di pronti contro termine in quanto gli stessi non sono oggetto di svalutazione.

Farbanca è una banca telematica specializzata nell'offerta di servizi bancari al mondo della farmacia ed è partecipata in via diretta al 70,29% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.
A fine 2014 il personale di Farbanca consta di 32 unità. La struttura commerciale si base sulla filiale di Bologna, mentre per l'offerta fuori sede dei propri servizi la Banca si avvale di promotori finanziari dipendenti, formati internamente perché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente farmacista. Sul territorio sono inoltre presenti 7 uffici amministrativi dove non è consentito svolgere attività commerciale.

Al 31 dicembre 2014 il prodotto bancario di Farbanca, costituito dalla raccolta diretta e indiretta e dagli impieghi per cassa verso clientela, ammonta a 833,3 milioni di euro, a fronte dei 830,8 milioni di euro del 31 dicembre 2013 (+0,3%). Nel dettaglio:

- la **raccolta diretta**, si attesta a 327,6 milioni di euro, evidenziando una flessione del 2% rispetto ai valori di fine 2013. Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato nell'esercizio l'aggregato in esame, si evidenzia la crescita dei **conti correnti e depositi liberi** (+24,6%), dei **depositi vincolati** (+14,3%) e degli **altri debiti**, mentre le obbligazioni flettono del 18,5% per effetto soprattutto del rimborso, intervenuto nell'esercizio, di un'obbligazione che era stata integralmente sottoscritta dalla Capogruppo;
- la **raccolta indiretta**, a valori di mercato, si attesta a 33 milioni di euro, evidenziando una crescita del 12,9% sul 2013, sostenuta sia dalla crescita del **risparmio gestito e previdenziale** (+53,4%) ma anche dalla **raccolta amministrata** (+6,7%);
- gli **impieghi per cassa con clientela** si attestano a 472,8 milioni di euro evidenziando una crescita dell'1,2% rispetto ai 467,2 milioni di euro del 2013. Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato nell'esercizio l'aggregato in esame, si evidenzia la crescita dei soli **mutui** (+11,1%), mentre flettono i **conti correnti** (-15%), le **carte di credito, prestiti personali e cqs** (-12,8%) e le **altre operazioni** (-58,6%).

Con riferimento alla **qualità del credito** al 31 dicembre 2014, i **crediti deteriorati netti verso clientela** si attestano a 13 milioni di euro in flessione di 138 mila euro rispetto al dato di fine 2013, con la relativa incidenza percentuale sul totale crediti netti che scende al 2,76% a fronte del 2,82% dello scorso esercizio. Complessivamente, la copertura dei crediti deteriorati passa dal 38,95% del 31 dicembre 2013 al 44,85% del 31 dicembre 2014.
Più in dettaglio, la situazione dei crediti deteriorati netti è la seguente:

- le **sofferenze** nette, pari allo 0,79% dei crediti netti (0,41% al 31 dicembre 2013), ammontano a 3,8 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31/12/2013) e denotano una percentuale di copertura pari al 63,83% (73,66% al 31 dicembre 2013);
- gli **incagli** netti, pari all'1,96% dei crediti netti (1,95% al 31 dicembre 2013), si attestano a 9,3 milioni di euro (9,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) con una percentuale di copertura del 29,95% (23,29% al 31 dicembre 2013);
- le **esposizioni scadute** si attestano a soli 4 mila euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013), mentre le esposizioni ristrutturate sono nulle a fronte dei 0,4 milioni di euro di fine 2013.

Si segnala infine che la consistenza del fondo rettificativo a copertura dei crediti in bonis ammonta al 31 dicembre 2014 a 2 milioni di euro, assicurando una copertura del portafoglio in bonis dello 0,46%, (0,45% al 31 dicembre 2013).
Al 31 dicembre 2014 il **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) è pari a 60,2 milioni di euro.
I **Fondi propri** della Banca al 31 dicembre 2014 ammontano a 57 milioni di euro, interamente riferibili a capitale primario di classe 1. I *ratios* (*Common Equity Tier 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio*) si attestano tutti al 15,78%.

Si precisa che i fondi propri ed i *ratios* prudenziali al 31 dicembre 2014 sono stati determinati secondo le regole del nuovo *framework* regolamentare di Basilea 3, incluse le disposizioni transitorie e le discrezionalità nazionali, che hanno trovato applicazione a far data dal 1° gennaio 2014 a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV).

La Banca chiude l'esercizio 2014 con un **utile netto** di 3,2 milioni di euro a fronte dei 5 milioni di euro di fine 2013.
Analizzando i principali dati economici, si evidenzia un **margine d'interesse** pari a 10,1 milioni di euro in cresctia dell'11,7% rispetto ai 9 milioni di euro di fine 2013. Complessivamente, i **proventi operativi** ammontano a 12,4 milioni di euro e sono in flessione del 12,7% sul dato di fine 2013 per effetto, soprattutto, del venir meno del contributo degli utili realizzati con gli investimenti in titoli di Stato italiani che nel 2013 era stato pari a 2,7 milioni di euro. Sostanzialmente stabili, invece, sia le **commissioni nette** sia gli **altri proventi netti**. Gli **oneri operativi** ammontano a 5,1 milioni di euro, invariati rispetto ai dati di fine 2013. Il **risultato della gestione** operativa è pertanto pari a 7,3 milioni di euro in flessione del 19,4% rispetto ai 9 milioni di euro di fine 2013. L'indicatore *cost/income* si attesta al 40,21% (35,14% a fine 2013).

Le **rettifiche di valore da deterioramento** si attestano a 2,7 milioni di euro a fronte dei 3,4 milioni di euro del 31 dicembre 2013, e sono pressoché integralmente riferibili a crediti verso clientela. Il costo del credito è risultato pari allo 0,55% a fronte dello 0,70% del precedente esercizio.
L'utile lordo d'esercizio viene a determinarsi in 4,8 milioni di euro a fronte dei 5,6 milioni di euro di fine 2013.

Al netto delle imposte (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014, 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013, dato che includeva l'effetto positivo *una-tantum* di 1,4 milioni di euro riferibile alla deducibilità ai fini fiscali delle perdite realizzate dall'incorporata BCF - Banca di Credito dei Farmacisti), Farbanca chiude l'esercizio 2014 con un **utile netto** di 3,2 milioni di euro. Di pari importo anche la **redditività complessiva**.

Dati patrimoniali e di vigilanza (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Impieghi con clientela	393.481	409.817	-16.336	-4,0
Posizione interbancaria netta	-347.777	-367.492	19.715	-5,4
Attività materiali ed immateriali	4.077	4.111	-34	-0,8
- di cui Avviamenti	*4.000*	*4.000*	*-*	*0,0*
Totale Attivo	405.599	421.119	-15.520	-3,7
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	37.467	35.134	2.333	6,6
Patrimonio di Base	30.347	30.158	189	0,6
Patrimonio di Vigilanza	30.347	30.158	189	0,6
Attività di rischio ponderate	245.371	256.192	-10.821	-4,2
Core Tier 1	12,37%	11,77%	0,60 p.p.	
Tier 1	12,37%	11,77%	0,60 p.p.	
Total Capital Ratio	12,37%	11,77%	0,60 p.p.	

Dati economici (1) (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di interesse	10.941	9.360	1.581	16,9
Proventi operativi	10.525	8.889	1.636	18,4
Oneri operativi	-4.521	-5.390	869	-16,1
Risultato della gestione operativa	6.004	3.499	2.505	71,6
Rettifiche di valore nette da deterioramento	-536	-604	68	-11,3
Utile lordo	5.464	3.002	2.462	82,0
Utile netto	3.347	1.371	1.976	144,1

Altre informazioni e indicatori	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Numero puntuale dipendenti	13	23	-10	-43,5
Numero medio dipendenti (2)	14	43	-29	-67,4
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	10,8 x	12 x	-1,2 x	
Cost/Income (3)	42,35%	61,40%	-19,05 p.p.	
Crediti deteriorati netti /crediti netti	2,30%	2,52%	-0,22 p.p.	
Sofferenze nette/crediti netti	0,00%	0,00%	0,00 p.p.	
Percentuale copertura crediti deteriorati	16,61%	10,45%	6,16 p.p.	
Percentuale di copertura sofferenze	100,00%	100,00%	0,00 p.p.	
Percentuale copertura crediti in bonis	0,78%	0,81%	-0,03 p.p.	
Costo del credito (4)	0,13%	0,15%	-0,02 p.p.	

(1) Per il raccordo tra i dati economici riclassificati e le voci dello schema di Conto economico previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 aggiornato al 21 gennaio 2014, si fa esplicito rinvio alla "legenda" riportata nel paragrafo dedicato al commento dei risultati economici di Gruppo.

(2) Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

(3) L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 110 delle schema di conto economico), le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 120 e 130 delle schema di conto economico) e gli altri proventi e oneri di gestione (voce 160 delle schema di conto economico) al margine d'intermediazione.

(4) L'indicatore è calcolato annualizzando il rapporto tra le "Rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli impieghi lordi a clientela.

La Società è partecipata al 100% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza. Al 31 dicembre 2014 l'organico effettivo di Prestinuova è di 13 risorse.
Il core business di PrestiNuova è rappresentato dai "finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione" nonché dai prestiti con ritenuta per delega su stipendio e pensione, disponibili sia per dipendenti del settore pubblico, che per quelli del settore privato, con particolare focalizzazione sui dipendenti di Enti pubblici e una graduale ed equilibrata apertura al segmento dei dipendenti di aziende private. L'attività distributiva avviene sia attraverso la rete di vendita delle società del Gruppo (Banca Popolare di Vicenza, Banca Nuova e la rete di agenti di BPVi Multicredito) sia attraverso il costante sviluppo di accordi commerciale con reti terze che al 31 dicembre 2014 annoverano le partnership con Banca Popolare Sviluppo, Terfinance, Fincontinuo Finanziaria, M3 Group, BCC del Cilento e Lucania Sud e BCC Chianti.
Al 31 dicembre 2014 gli **impieghi per cassa con clientela**, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 393,5 milioni di euro contro i 409,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (-4%) e sono rappresentati per il 99% da "prestiti contro cessione del quinto dello stipendio".
Con riferimento alla **qualità del credito** al 31 dicembre 2014, **i crediti deteriorati netti verso clientela** si attestano a 9 milioni di euro, in flessione rispetto ai 10,3 milioni di euro di fine 2013, evidenziando un'incidenza percentuale sul totale crediti netti del 2,30% a fronte del 2,52% dello scorso esercizio. Più in dettaglio, la situazione dei crediti deteriorati netti è la seguente:

- gli **incagli** netti, pari all'1,17% dei crediti netti, si attestano a 4,6 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013) con una percentuale di copertura del 3,41%;
- le **esposizioni** scadute si attestano a 4,4 milioni di euro (5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) con una percentuale di copertura del 3,41%.

Si segnala inoltre che sussistono anche crediti in sofferenza per un ammontare lordo di 1,5 milioni di euro (847 mila euro al 31 dicembre 2013) che, come nel 2013, risultano integralmente svalutati.
Infine, al 31 dicembre 2014, la consistenza del fondo rettificativo a copertura dei crediti in bonis ammonta a 3 milioni di euro, assicurando una copertura del portafoglio in bonis dello 0,78% (0,81% al 31 dicembre 2013).
Il **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) è pari a 37,5 milioni di euro, mentre il **patrimonio di vigilanza** ammonta a 30,3 milioni di euro. Con riferimento ai coefficienti patrimoniali della società, il **Tier 1 Capital Ratio** e il **Total Capital Ratio** si attestano entrambi al 12,37%.
La Società chiude l'esercizio 2014 con un utile netto di 3.347 mila euro (1.371 mila euro al 31 dicembre 2013).
Analizzando i principali dati economici, si evidenzia un **margine d'interesse** pari a 10,9 milioni di euro in crescita del 16,9% rispetto al dato di fine 2013. I **proventi operativi** ammontano a 10,5 milioni di euro e segnano una crescita del 18,4% sul dato di fine 2013 ed includono commissioni nette pari a -0,5 milioni di euro (-0,3 milioni al 31 dicembre 2013) e altri proventi netti pari a 0,1 milioni di euro (-0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013).
Gli **oneri operativi** ammontano a 4,5 milioni di euro in flessione rispetto ai 5,4 milioni di euro del 2013 per effetto della riduzione delle **spese per il personale** (-53,9%), mentre crescono sia le **altre spese amministrative** (+37,2%) sia gli **ammortamenti** (+23,1%). L'indicatore cost/income si attesta al 42,35% in miglioramento di oltre 19 p.p. rispetto al 61,40% di fine 2013.
Le **rettifiche di valore da deterioramento** si attestano a 536 mila euro, rispetto ai 604 mila euro del 2013, con il costo del credito che si attesta allo 0,13%.
L'**utile lordo** ammonta a 5,5 milioni di euro (3 milioni di euro a fine 2013) mentre l'**utile netto** ammonta a 3,3 milioni di euro. Di pari importo la redditività complessiva.

BPV Finance (International) Plc

Dati Patrimoniali (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Portafoglio titoli di proprietà	1.099.889	704.222	395.667	56,2
- *di cui titoli di Stato*	*574.934*	*174.290*	*400.644*	*229,9*
- *di cui titoli di debito emessi da istituzioni finanziarie*	*175.076*	*161.323*	*13.753*	*8,5*
- *di cui altri titoli di debito*	*6.032*	*-*	*6.032*	*n.s.*
- *di cui titoli asset backet securities originati dal Gruppo*	*55.349*	*59.772*	*-4.423*	*-7,4*
- *di cui titoli asset backet securities originati da terzi*	*69.187*	*87.823*	*-18.636*	*-21,2*
- *di cui titoli di capitale*	*3.941*	*2.749*	*1.192*	*43,4*
- *di cui fondi e sicav*	*215.370*	*218.265*	*-2.895*	*-1,3*
Finanziamenti a clientela	116.055	99.186	16.869	17,0
Posizione interbancaria netta (inclusi pct con Soc. Fin.)	-1.042.383	-667.038	-375.345	56,3
Totale Attivo	1.373.526	950.566	422.960	44,5
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	153.467	136.200	17.267	12,7

Dati Economici (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse	10.443	9.250	1.193	12,9
Proventi operativi	25.554	35.574	-10.020	-28,2
Oneri operativi	-1.868	-1.883	15	-0,8
Risultato della gestione operativa	23.686	33.691	-10.005	-29,7
Rettifiche/Riprese di valore nette da deterioramento	660	901	-241	-26,7
Utile lordo	24.346	34.592	-10.246	-29,6
Utile netto	21.316	30.095	-8.779	-29,2

La Società di diritto irlandese, costituita a Dublino nell'*International Financial Services Centre*, è controllata al 99,99% dalla Banca Popolare di Vicenza. BPV Finance è specializzata nel *proprietary trading* e svolge la propria attività investendo in strumenti finanziari, con un'ottica di medio-lungo periodo, ed erogando prestiti a sussidiarie estere di imprese italiane clienti del Gruppo. Al 31 dicembre 2014 l'organico effettivo di BPV Finance Plc è di 6 risorse. Al 31 dicembre 2014 il portafoglio titoli della Società (1,1 miliardi di euro, in crescita del 56,2% rispetto al 2013) è costituito per oltre la metà da titoli di Stato. La restante parte è rappresentata da investimenti da emissioni obbligazionarie di istituzioni finanziarie europee e statunitensi, da titoli *Asset Backed Securities* (con *collateral* europeo e statunitense), da fondi comuni di investimento e sicav e, in misura minore, da titoli di capitale quotati. Il portafoglio titoli presenta, mediamente, un *rating* pari a *investment grade*. Sono in crescita anche i prestiti commerciali concessi a sussidiarie estere d'imprese italiane (116,1 milioni di euro, +17%). In conseguenza dell'aumento dell'attività cresce anche l'indebitamento netto che al 31 dicembre 2014 è pari a 1.042,4 milioni di euro. Il patrimonio netto della Società, incluso l'utile d'esercizio, è pari a 153,5 milioni di euro a fronte dei 136,2 milioni di euro del 2013. Per quanto attiene alle dinamiche della formazione del risultato d'esercizio, il 2014 evidenzia una riduzione del 28,2% dei proventi operativi che risentono, in particolare, dei minori utili realizzati dalla cessione di titoli governativi e fondi comuni di investimento, solo parzialmente compensati dalla crescita del margine di interesse. Stabili gli oneri operativi, mentre le analisi volte all'identificazione di perdite per riduzione di valore su propri *assets* hanno consentito di iscrivere riprese di valore nette per 660 mila euro. La Società chiude l'esercizio 2014 con un utile netto di 21,3 milioni di euro a fronte dei 30,1 milioni di euro del 2013. La redditività complessiva dell'esercizio è pari a 39,5 milioni di euro.

NEM SGR S.p.a.

La Società, controllata al 100% dalla Banca Popolare di Vicenza, nel 2014 ha proseguito l'attività di gestione del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso speculativo riservato a Investitori Qualificati denominato "Industrial Opportunity Fund" nonché dei fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso non speculativi riservati a Investitori Qualificati denominati "NEM Imprese", "NEM Imprese II".
La Società chiude l'esercizio 2014 con un **utile netto** di 1.094 mila di euro (1.163 mila euro nel 2013) e con un **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) di 3,8 milioni di euro.

Servizi Bancari S.c.p.a.

La Società, di natura consortile, è operativa nei servizi di *back office* a favore delle banche del Gruppo ed è controllata al 96% dalla Banca Popolare di Vicenza e partecipata, con una quota dell'1% ciascuna, da Banca Nuova, Farbanca, Prestinuova e Sec Servizi.
La Società chiude l'esercizio 2014 in pareggio in quanto società consortile non a scopo di lucro.

Immobiliare Stampa S.c.p.a.

La Società, controllata al 99,92% da Banca Popolare di Vicenza e partecipata allo 0,04%, rispettivamente, da Banca Nuova e da Servizi Bancari, gestisce il patrimonio immobiliare del Gruppo, i servizi immobiliari e l'attività amministrativa inerente alle locazioni degli immobili di proprietà affittati a terzi e degli immobili che le banche del Gruppo hanno in locazione da terzi.
La Società chiude l'esercizio 2014 in pareggio in quanto società consortile non a scopo di lucro.

Monforte 19 S.r.l.

La Società, controllata al 100% dalla Banca Popolare di Vicenza, ha per oggetto sociale la locazione e l'affitto a terzi degli immobili di proprietà, oltre alla gestione ed amministrazione degli stessi. Monforte 19 è proprietaria di due immobili di pregio siti a Milano, di cui uno concesso in locazione alla Capogruppo e l'altro a società terze. La Società detiene anche un immobile sito in Prato che, attualmente, è in fase di ristrutturazione: i lavori sono in via di ultimazione e le attività di commercializzazione delle singole unità immobiliari sono in corso.
La Società chiude l'esercizio 2014 con un **utile netto** di 332 mila euro (1,6 milione di euro nel 2013) e con un **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) di 3.071 mila euro.

BPVi Multicredito – Agenzia in attività finanziaria S.p.a.

La Società, controllata al 100% dalla Banca Popolare di Vicenza, ha per oggetto sociale esclusivo lo svolgimento dell'attività di agenzia in attività finanziaria di cui all'art. 128-quarter del D.Lgs 385/93 e successive modifiche ed integrazioni.
Al 31 dicembre 2014 la Società gestisce 180 professionisti operanti nelle regioni in cui sono presenti le filiali della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza che promuovono a clientela privata e a piccole imprese specifici prodotti delle Banche e delle società del Gruppo BPVi quali, conti correnti, finanziamenti e servizi di pagamento. Sono oggetto di offerta anche taluni prodotti assicurativi emessi da società partecipate dal Gruppo e connessi ai prodotti bancari oggetto di promozione.
La Società chiude l'esercizio 2014 con un **utile netto** di 254 mila di euro e con un **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) di 453 mila di euro.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE, SIGNIFICATIVE E NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

In relazione all'informativa in materia di operazioni con parti correlate, eventi ed operazioni significative e non ricorrenti, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, come previsto con Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, avente ad oggetto *"Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF – Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98"*, si riportano di seguito le definizioni e i criteri qualitativi/quantitativi previsti nel Regolamento Interno approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2007 per l'identificazione delle suddette operazioni.

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla "Parte H – Operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio e Consolidato.

Operazioni significative e non ricorrenti

Sono definite operazioni "significative e non ricorrenti" tutte le operazioni che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività del Gruppo e il cui valore patrimoniale e/o economico superi determinate soglie di significatività. In particolare:

- ***Operazioni significative***:
  le operazioni il cui valore patrimoniale e/o economico sia superiore ad almeno uno dei seguenti parametri:
  - 1% del patrimonio netto del Gruppo, così come risultante dall'ultimo bilancio consolidato;
  - 4% dell'utile netto del Gruppo, così come risultante dall'ultimo bilancio consolidato.

  Ai fini del calcolo dei valori che precedono, deve farsi riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata; nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.
  Per le operazioni per le quali non è stato pattuito un corrispettivo andrà preventivamente determinato il "valore normale" delle stesse, ovvero il prezzo al quale l'operazione sarebbe stata conclusa tra parti indipendenti a condizioni normali di mercato.
  Sono escluse dall'informativa di bilancio le operazioni standardizzate di raccolta, finanziamento e investimento poste in essere a normali condizioni di mercato.
- ***Operazioni non ricorrenti***:
  le operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività del Gruppo. La ricorrenza o frequenza dell'accadimento devono essere valutate con riferimento agli esercizi precedenti e non solamente a quello in corso.

Si informa che nell'esercizio 2014 non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Sono definite tali tutte le operazioni "significative", come in precedenza definite, che per natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della data di chiusura del bilancio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le operazioni atipiche e/o inusuali costituiscono un sottoinsieme delle operazioni significative e si caratterizzano per l'atipicità della controparte o dell'oggetto della transazione e/o per l'inusualità nella determinazione del prezzo di trasferimento o nella tempistica di accadimento.

A titolo esemplificativo, possono essere configurabili come operazioni atipiche e/o inusuali:
- quanto alla natura delle controparti: le operazioni significative poste in essere con Parti correlate;
- quanto all'oggetto della transazione: le operazioni significative che hanno per oggetto il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni non rientranti nell'attività tipica del Gruppo;
- quanto alla modalità di determinazione del prezzo di trasferimento: le operazioni significative il cui prezzo di trasferimento è determinato secondo modalità non di mercato e in ogni caso quelle per il cui trasferimento non sia stato pattuito un corrispettivo;
- quanto alla tempistica dell'accadimento: le operazioni significative poste in essere in prossimità della data di chiusura dell'esercizio o di altre date rilevanti ai fini dell'informativa ai Soci e/o al mercato.

Si informa che **nell'esercizio 2014 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale** tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento all'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui all'art. 2485 n. 5 del codice civile, si fa esplicito rimando alla Parte A "Politiche contabili", Sezione 4 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato" della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato.

I PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2015 si è aperto evidenziando un quadro economico e finanziario complessivamente caratterizzato da **elementi favorevoli e da prospettive più ottimistiche**. L'evoluzione dell'attività produttiva sta beneficiando, infatti, del **calo del prezzo del petrolio, dell'indebolimento del cambio dell'euro** e dello scenario di **tassi d'interesse molto bassi**, fattori questi ultimi determinati in larga parte dal ruolo attivo della BCE con l'avvio del ***Quantitative* Easing**.

Restano però presenti diversi **elementi di incertezza**, rappresentati principalmente dall'evoluzione della politica monetaria della *Federal Reserve*, che potrebbe accentuare la volatilità dei mercati valutari, e, soprattutto, dall'acuirsi delle crisi geopolitiche attualmente in corso (Russia-Ucraina, paesi mediorientali, paesi nordafricani). In ogni caso, le più recenti stime disponibili indicano univocamente **nel 2015 l'anno di uscita dalla lunga fase recessiva che sta interessando l'economia italiana**, seppur con una dinamica di crescita ancora limitata che dovrebbe prendere maggior slancio nel corso del 2016.
Nonostante il miglioramento del quadro economico, le prospettive di redditività del Sistema bancario italiano restano ancora modeste e condizionate dalla **lenta crescita del margine di interesse** e, soprattutto, **dall'ulteriore peggioramento della qualità del portafoglio creditizio**.

Nonostante questo, i più recenti dati sulla dinamica creditizia e le indicazioni provenienti dalle indagini qualitative evidenziano **i primi segnali di un leggero miglioramento delle condizioni creditizie e un incremento della domanda di nuovi finanziamenti** sia da parte delle famiglie, sia, più timidamente, da parte delle imprese. Una più decisa ripresa del credito, favorita anche dalla disponibilità di liquidità da parte della BCE, potrebbe però essere penalizzata da un ulteriore innalzamento dei requisiti patrimoniali richiesti alle banche.

L'operatività del Gruppo BPVi nel 2015 sarà caratterizzata dal **mantenimento di un elevato livello di patrimonializzazione**, che beneficerà tra l'altro della conversione a maggio del prestito obbligazionario convertibile per 253 milioni di euro. I livelli patrimoniali raggiunti consentiranno al Gruppo BPVi di **proseguire nella propria attività creditizia**, in particolare con la clientela privata e *small business*, caratterizzata da un migliore profilo di rischio-rendimento. Sul fronte gestionale, l'azione commerciale sarà ancora una volta focalizzata sull'ulteriore **incremento della base clientela** e sullo sviluppo dei business nei quali il Gruppo BPVi vanta competenze distintive (supporto all'internazionalizzazione, operatività in minibond, accompagnamento delle PMI alla quotazione in borsa, ecc.).

I livelli reddituali attesi per il Gruppo BPVi dovrebbero quindi beneficiare, in particolare, dell'**ulteriore incremento dei ricavi derivanti dall'operatività con la clientela**, sia sul fronte del margine di interesse che commissionale, sfruttando il potenziale acquisito con l'importante crescita della clientela di questi anni e, soprattutto, le importanti iniziative di business che saranno indicate nel **nuovo Piano Industriale triennale**, la cui approvazione è prevista entro la fine del primo trimestre dell'anno. Sul fronte dei costi operativi continuerà **l'azione di contenimento della crescita inerziale delle spese amministrative**, quest'ultima legata in particolare all'importante progettualità avviata (ad esempio progetto multicanalità/monetica) e agli adempimenti normativi. Il **costo del credito**, fattore per sua natura di difficile previsione, pur mantenendosi su livelli superiori a quelli pre-crisi, dovrebbe evidenziare una decisa riduzione rispetto a quanto registrato nel 2014.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO

Gentili Socie, Egregi Soci,

in relazione alla perdita d'esercizio 2014 di Euro 823.681.554,44 si propone la copertura della stessa come di seguito rappresentato:

1. mediante utilizzo delle seguenti riserve di utili disponibili:
   - utilizzo integrale della riserva ex D.Lgs. n. 153/99 per l'importo di euro 27.036.518,67;
   - utilizzo integrale delle riserve costituite dall'avanzo da annullamento rilevato per effetto della fusione per incorporazione delle società BPVi Fondi Sgr Spa e Nordest Merchant Spa per l'importo di euro 868.291,28;
   - utilizzo della riserva denominata "ex Fondo per rischi bancari generali" per un importo complessivo di euro 17.828.436,11;

2. mediante utilizzo della quota disponibile della riserva per azioni proprie per euro 140.000.000,00 (dopo tale utilizzo la riserva per azioni proprie ammonterà ad euro 100.000.000);

3. mediante l'utilizzo integrale della riserva statutaria per l'importo di euro 239.252.960,25;

4. per la quota residua, ammontante a euro 398.695.348,13, mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzi di emissione.

Vi proponiamo infine di destinare al fondo per opere di beneficenza, assistenza, cultura e interesse sociale, l'importo di Euro 500.000,00 da prelevare, in assenza di utile ripartibile ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, dalla riserva denominata "ex Fondo per rischi bancari generali".

Gentili Socie, Egregi Soci,

a conclusione di questa Relazione, il Consiglio di Amministrazione desidera evidenziare il significativo miglioramento dei ricavi derivanti dall'operatività ordinaria con la clientela e la crescita dimensionale realizzata con l'acquisizione di diciassette nuovi sportelli bancari, nonostante l'anno trascorso si sia rivelato particolarmente difficile per l'economia italiana.

A tutti i Soci va, in questa circostanza, il nostro sentito ringraziamento per la fiducia che costantemente riservano all'attività di questa Amministrazione e per il sostegno offerto alle strategie di consolidamento dell'Istituto.

Un pensiero grato rivolgiamo alle Famiglie ed alle Imprese nostre Clienti per la fiducia che hanno dimostrato nei confronti della Banca Popolare di Vicenza, insieme con l'apprezzamento per i prodotti e i servizi messi a loro disposizione.

A tutto il Personale dell'Istituto indirizziamo un sincero plauso per la professionalità espressa nell'attività di servizio e per la dedizione manifestata nei confronti dell'Istituto.

Al Direttore Generale Samuele Sorato, recentemente cooptato nella carica di Consigliere e contestualmente nominato Consigliere Delegato, giungano particolari attestazioni di stima, per l'impegno, la competenza e il dinamismo espressi alla guida dell'esecutivo della Banca, affiancato dai Vice Direttori Generali Emanuele Giustini, Adriano Cauduro, Paolo Marin e Andrea Piazzetta.

Un ringraziamento formuliamo anche alle Organizzazioni Sindacali per le costruttive relazioni che hanno caratterizzato i rapporti con l'Istituto.

Siamo grati al Collegio Sindacale ed ai componenti dei diversi Organi consultivi della Banca per la competente professionalità sempre manifestata nello svolgimento del loro compito.

Come noto, a partire da novembre 2014 la Banca Popolare di Vicenza è entrata a far parte delle banche soggette alla vigilanza della Banca Centrale Europea.
Siamo grati all'Organo di Vigilanza per l'attenzione con cui segue l'attività dell'Istituto e del nostro Gruppo ed in particolare ringraziamo il Presidente Mario Draghi e tutti gli altri componenti gli Organi Decisionali.

Un ringraziamento rivolgiamo al Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, al Direttore Generale Salvatore Rossi, ai componenti il Direttorio, al Capo del Dipartimento di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, al Servizio Supervisione Bancaria 1 e alla Divisione Gruppi Bancari 1, nonché al Direttore della sede di Venezia della Banca d'Italia.

Un saluto formuliamo al Presidente della Consob Giuseppe Vegas ed ai suoi collaboratori, nonché al Garante della Concorrenza e del Mercato Giovanni Pitruzzella.

Inoltriamo infine un saluto all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, a tutte le Banche italiane ed estere con cui intratteniamo rapporti di corrispondenza, alle Società di rating ed a quanti, istituzioni e persone, operano a supporto della nostra attività.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
cav. lav. dott. Giovanni Zonin

GLOSSARIO

ABS (Asset backed securities)	Strumenti finanziari rivenienti da cartolarizzazioni il cui rendimento e rimborso sono garantiti da un portafoglio di attività dell'emittente (*collateral*). Esempi di attività poste a garanzia sono i mutui ipotecari, prestiti, obbligazioni, crediti commerciali, crediti derivanti da carte di credito, ecc..
ALMS	*Asset & Liability Management System*. Si tratta di uno strumento di misurazione del rischio di tasso, al quale sono soggette le poste fruttifere dell'attivo e quelle onerose del passivo, che consente di individuare come le variazioni della curva dei tassi possano influire sui futuri margini di profitto della Banca. L'ALM si propone come valido aiuto al management in quanto permette di valutare *ex ante* su quali livelli di rischio la Banca intenda posizionarsi, in riferimento agli scenari dei mercati finanziari attesi e di stimare il valore delle poste a bilancio mediante l'attualizzazione dei flussi futuri, potendo così mantenere in osservazione il valore della Banca.
Area Euro	Insieme di paesi che hanno adottato l'Euro come moneta unica. Nell'Area Euro sono compresi i seguenti paesi: Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia, Slovenia, Slovacchia, Estonia, Lettonia e, a partire dal 1 gennaio 2015, la Lituania.
Assessment	L'*assessment* è una valutazione che comporta un giudizio su cosa è probabile derivi dalla situazione analizzata.
Asset allocation	Consiste nell'individuare classi di attività da inserire in portafoglio al fine di allocare in maniera ottimale le risorse finanziarie, dati l'orizzonte temporale di riferimento, le preferenze in termini di rischio-rendimento e l'insieme delle attività esistenti.
Asset management	Gestione della ricchezza per conto terzi, comprendente le gestioni collettive (fondi comuni aperti, chiusi, immobiliari, fondi pensione e SICAV), i prodotti assicurativi a capitalizzazione e le gestioni individuali (effettuate dalle banche, dalle SIM e dalle società fiduciarie).
ATM	*Automated Teller Machine*: apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali, ad esempio, il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.
Back office	In un istituto finanziario, la struttura che si occupa degli adempimenti informativi, contabili ed amministrativi relativi alle operazioni effettuate dalle unità operative (*front office*).

Backtesting	Analisi retrospettive volta a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.
Bancassurance	Espressione che indica l'offerta di prodotti tipicamente assicurativi attraverso la rete operativa delle aziende di credito.
Banking book	Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".
Basilea 3	Con l'espressione Basilea 3 si indica un insieme di provvedimenti approvati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in conseguenza della crisi finanziaria del 2007-08 con l'intento di perfezionare la preesistente regolamentazione prudenziale del settore bancario (a sua volta correntemente denominata Basilea 2), l'efficacia dell'azione di vigilanza e la capacità degli intermediari di gestire i rischi che assumono.
ß (Beta)	Coefficiente beta di un emittente o di un gruppo di emittenti comparabili, espressione dell'interrelazione tra il rendimento effettivo di un titolo di capitale e il rendimento complessivo del mercato di riferimento.
Cartolarizzazione	La cartolarizzazione (o *securitisation*) è una speciale emissione di obbligazioni che prevede il pagamento delle cedole e il rimborso del capitale a scadenza pagati con il flusso di cassa generato da un portafoglio di attività finanziarie (mutui, crediti di carte commerciali, contratti di leasing) possedute dalla società veicolo (v.) che emette la cartolarizzazione. Ogni cartolarizzazione è divisa in varie tranche di bond con rating diversi (dalla AAA fino alla BBB o anche meno) sulla base del differente rischio di credito.
CDO (Collateralised Debt Obligations)	Titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, garantiti da un sottostante rappresentato da crediti, titoli od altre attività finanziarie.
Common Equity Tier 1 (CET 1)	E' il capitale di qualità primaria dei Fondi Propri (o Patrimonio di Vigilanza), come definito dall'art. 4 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Esso si compone principalmente da strumenti emessi direttamente dalla banca, che soddisfano i criteri per la classificazione come azioni ordinarie secondo la regolamentazione; sovrapprezzo azioni degli strumenti ammessi nel CET1, utili portati a nuovo e riserve di rivalutazione e altre riserve palesi. Da questi elementi si sottraggono le deduzioni definite dalla regolamentazione, tra cui le principali sono: avviamento ed attività immateriali ed attività per imposte anticipate (*deferred tax assets*, DTA). Per maggiori informazioni, cfr il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), Parte Due, Titolo 1.

Compliance (funzione)	La funzione di *compliance* serve a prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, ecc.).
Confidi	Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), istituita con la legge 7 giugno 1974, n. 216, è un'autorità amministrativa indipendente, dotata di personalità giuridica e piena autonomia con la legge 281 del 1985, la cui attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano.
Corporate	Fascia di clientela corrispondente alle imprese di piccole, medie e grandi dimensioni.
Cost/Income	Indicatore economico che esprime in termini percentuali il rapporto tra i costi ed i ricavi di una banca. È' uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.
Crescita congiunturale	Rappresenta la crescita rispetto al periodo precedente di rilevazione (ad esempio il trimestre).
Crescita tendenziale	Rappresenta la crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Cross selling	Evidenzia il numero medio di prodotti detenuto da ciascun cliente; all'aumentare del numero di prodotti posseduti, aumentano sia il grado di fidelizzazione del cliente sia la redditività del rapporto.
Default (Probabilità di default – PD)	Rappresenta la probabilità che una controparte entri nello stato di insolvenza, anche se temporanea, prima della fine del periodo temporale di riferimento (un anno). Tale misura è l'output di un sistema di *rating*.
Δ (Delta)	Il delta rappresenta il grado di sensibilità del premio delle opzioni rispetto all'andamento del sottostante indicato nel contratto.
ESM	*European Stability Mechanism*. Meccanismo permanente per la gestione delle crisi che ha sostituito l'EFSF. L'ESM concede sostegno finanziario ai paesi membri dell'area dell'euro che ne fanno richiesta ed utilizza gli strumenti di intervento già a disposizione dell'EFSF.

Euribor	L'Euribor (*Euro Interbank Offered Rate*) è il principale tasso di mercato di riferimento ed è calcolato come media ponderata dei tassi di interesse a cui avvengono le transazioni finanziarie in Euro tra le grandi banche europee. Viene diffuso giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea con quotazioni a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi.
Fair Value	Valutazione delle attività e passività al valore equo (valore di mercato) definito come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.
Financial Stability Board (FSB)	Il *Financial Stability Board* è un organismo internazionale che si occupa di coordinare a livello internazionale il lavoro delle autorità finanziarie nazionali e delle commissioni che definiscono gli standard internazionali. E' stato creato nell'aprile del 2009 dal G20, come successore del Financial Stability Forum, e riunisce autorità nazionali responsabili della stabilità (es. Banche Centrali organismi di vigilanza e dipartimenti del Tesoro), istituzioni finanziarie internazionali, comitati di esperti delle banche centrali e organismi di vigilanza e regolamentazione internazionale.
Forbice bancaria	Differenza tra il tasso di interesse praticato dalla Banca sugli impieghi ed il tasso riconosciuto sulla raccolta.
Governance	Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.
House organ	Pubblicazione con cadenza periodica edita da un'impresa per consolidare un rapporto di comunicazione con i propri dipendenti e/o clienti.
IAS/IFRS	*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*. Sono i principi contabili internazionali emanati dall'organismo internazionale IASB, la cui applicazione (decreto legislativo del novembre 2004) è stata resa obbligatoria per la redazione dei bilanci individuali e consolidati di un'ampia cerchia di società tra cui le banche.
Impairment	Nell'ambito degli IAS, si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di carico sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività. Il test di *impairment* si deve effettuare su tutte le attività, eccezion fatta per quelle valutate al *fair value*, per le quali le eventuali perdite (e guadagni) di valore sono implicite.

ISTAT	L'Istituto nazionale di statistica è un ente di ricerca pubblico. Presente nel Paese dal 1926, è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici.
ISVASS	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che opera per garantire la stabilità del mercato assicurativo e la tutela del consumatore. Istituito con la legge 135/2012 (di conversione, con modifiche, del DL 95/12), l'IVASS è subentrato in tutte le funzioni, le competenze e i poteri che precedentemente facevano capo all'ISVAP.
Joint venture	Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.
Liquidity Coverage Ratio	L'indice di copertura della liquidità (LCR), è un indicatore di breve termine, elaborato dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, il quale mira ad assicurare che una banca mantenga un livello adeguato di attività liquide di elevata qualità non vincolate che possano essere convertite in contanti per soddisfare il suo fabbisogno di liquidità nell'arco di 30 giorni di calendario in uno scenario di stress di liquidità particolarmente acuto specificato dalle autorità di vigilanza.
Mark-down	Differenziale negativo rispetto ad un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sulla raccolta da clientela.
Mark-up	Differenziale positivo rispetto ad un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso clientela.
Maturity Ladder	Rappresentazione per data di liquidazione dei flussi di cassa in entrata/uscita, tale da evidenziare gli sbilanci di cassa (puntiali e/o cumulati), in corrispondenza dei diversi *bucket* temporali.
Mezzanine	In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.
MIFID	*Markets in financial instruments directive*. Normativa europea rappresentata dalla Direttiva 2004/39/CE, relativa ad aumentare la tutela dell'investitore e a garantire la massima trasparenza tramite informative obbligatorie al Cliente.
Monetica	È l'insieme delle tecniche connesse con l'utilizzo della moneta elettronica.

Multicanalità	Offerta di prodotti e servizi bancari al dettaglio tramite sia il tradizionale canale degli sportelli sia attraverso altri canali (promotori finanziari, agenti, canali telematici, *call center*, ecc.).
OTC (Over The Counter)	*Over the counter market* (mercato non regolamentato). Raggruppa tutti i "mercati" in cui vengono trattate attività finanziarie al di fuori delle borse valori ufficiali. Le modalità di contrattazione non sono standardizzate ed è possibile stipulare contratti "atipici". In generale i titoli trattati in un mercato Otc sono meno liquidi rispetto a quelli trattati sui mercati ufficiali.
POS	Si definiscono POS - Point of Sale (letteralmente punti di vendita) i terminali presenti presso le casse dei negozi e supermercati in cui viene inserito il Pagobancomat o la carta di credito per effettuare il pagamento.
Rating	Il *rating* esprime il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari mediante lettere che indicano l'affidabilità del debitore. Ad esempio, per alcune società di *rating*, la tripla A (AAA) indica il massimo dell´affidabilità; i voti scendono progressivamente (AA, A, BBB, BB, B). La tripla C (CCC) è il *rating* che si assegna ai debitori di minore affidabilità. Il giudizio viene rilasciato da una agenzia specializzata.
Recessione	Situazione economica negativa caratterizzata dalla riduzione della produzione industriale, dal calo dei consumi, dalla diminuzione del reddito delle famiglie. Tecnicamente si è in recessione quando il Pil di un Paese cala per due trimestri consecutivi.
Risk Appetite Framework (RAF)	Rappresenta il quadro di riferimento nel quale si definiscono, coerentemente con il massimo rischio assumibile, il *business model* ed il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli ed attuarli.
Sensitivity	Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.
SGR	Nell'ambito del risparmio gestito le SGR (Società di Gestione del Risparmio) sono società autorizzate a promuovere, istituire, organizzare e gestire il patrimonio di un fondo comune (gestione collettiva del risparmio), mantenendo separato il proprio patrimonio da quello del fondo. Una SGR può gestire anche fondi istituiti da altre società di gestione.

Single Supervisory Mechanism (Ssm)	Sistema di vigilanza finanziaria, che vede, a partire da novembre 2014, la Banca Centrale Europea sottoporre a vigilanza diretta gli enti creditizi significativi ed agire in stretta cooperazione con le autorità nazionali competenti per la vigilanza di tutti gli altri enti creditizi, condotta sotto la supervisione complessiva della BCE. La significatività dell'ente è determinata secondo specifici criteri. I paesi dell'Area Euro aderiscono automaticamente all'Ssm, mentre ai paesi non appartenenti all'Area Euro è rimessa la decisione.
Small business	Segmento di mercato relativo ai piccoli e piccolissimi imprenditori (tipicamente artigiani e negozianti).
Spread	Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.
Stakeholder	Portatore di interesse. Con questo termine sono indicate tutte le categorie di soggetti che possono influenzare, essere influenzati o avere un interesse per l'attività dell'impresa/banca come le Risorse Umane, gli Azionisti, i Clienti, la Comunità nazionale e lo Stato, i Fornitori, le generazioni future.
Stagnazione	La stagnazione è caratterizzata dal persistere nel tempo di modeste variazioni del Prodotto interno lordo e del reddito procapite.
Stress test	Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi.
Trading Book	Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di un portafoglio di strumenti finanziari destinato alla negoziazione.
VaR	Il *Value at Risk* è una misura di stima della massima perdita potenziale attesa su di un portafoglio di strumenti finanziari, in un arco temporale definito, con un certo grado di probabilità a seguito del verificarsi di condizioni di mercato sfavorevoli.
Vega	Coefficiente che misura la sensibilità del valore di un'opzione in rapporto ad un cambiamento o ad una sottovalutazione della volatilità.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
in migliaia di euro

Voci dell'Attivo		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013
10. Cassa e disponibilità liquide		192.755		2.389.157
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		7.579.380		2.069.062
30. Attività finanziarie valutate al *fair value*		*4.260*		-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		5.321.059		4.094.277
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		43.374		48.606
60. Crediti verso banche		2.254.927		2.794.000
70. Crediti verso clientela		28.110.636		30.892.706
80. Derivati di copertura		97.860		74.934
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		87.447		38.064
100. Partecipazioni		494.857		384.967
120. Attività materiali		626.373		623.300
130. Attività immateriali		347.812		947.733
di cui: - avviamento	*329.862*		*927.362*	
140. Attività fiscali		948.516		570.511
a) correnti	81.437		45.216	
b) anticipate	867.079		525.295	
di cui: - alla L. 214/2011	*734.435*		*424.586*	
160. Altre attività		365.611		308.712
Totale dell'Attivo		**46.474.867**		**45.236.029**

I dati comparativi riferiti al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

Voci del Passivo		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013
10. Debiti verso banche		4.757.848		7.053.463
20. Debiti verso clientela		22.157.659		22.992.714
30. Titoli in circolazione		6.668.144		6.957.740
40. Passività finanziarie di negoziazione		5.956.524		1.733.166
50. Passività finanziarie valutate al *fair value*		1.547.346		1.712.199
60. Derivati di copertura		525.379		411.093
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-		(2.824)
80. Passività fiscali:		182.170		187.256
a) correnti	1.842		45.723	
b) differite	180.328		141.533	
100. Altre passività		791.454		387.863
110. Trattamento di fine rapporto del personale		80.132		75.298
120. Fondi per rischi e oneri:		58.349		60.289
a) quiescenza e obblighi simili	5.253		5.681	
b) altri fondi	53.096		54.608	
140. Riserve da valutazione		186.831		16.355
160. Strumenti di capitale		3.195		3.332
170. Riserve		608.879		586.307
180. Sovrapprezzi di emissione		3.365.095		2.767.383
190. Capitale		351.870		313.719
200. Azioni proprie (-)		(25.888)		(7.752)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		18.400		20.589
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		(758.520)		(32.161)
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**46.474.867**		**45.236.029**

I dati comparativi riferiti al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
in migliaia di euro

Voci		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		1.171.079	1.279.300
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(660.014)	(750.912)
30.	**Margine di interesse**		**511.065**	**528.388**
40.	Commissioni attive		357.518	353.187
50.	Commissioni passive		(56.217)	(77.013)
60.	**Commissioni nette**		**301.301**	**276.174**
70.	Dividendi e proventi simili		15.564	13.192
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		96.330	55.670
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		54.017	71.263
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:		44.861	100.909
	a) crediti	299		57
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	47.051		99.629
	d) passività finanziarie	(2.489)		1.223
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*		(8.370)	(10.878)
120.	**Margine di intermediazione**		**1.014.768**	**1.034.718**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(915.960)	(454.593)
	a) crediti	(868.456)		(432.355)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.934)		(16.484)
	d) altre operazioni finanziarie	(16.570)		(5.754)
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**98.808**	**580.125**
170.	**Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa**		**98.808**	**580.125**
180.	Spese amministrative:		(696.281)	(675.936)
	a) spese per il personale	(401.951)		(392.288)
	b) altre spese amministrative	(294.330)		(283.648)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(18.456)	(12.347)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(24.023)	(23.244)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(4.498)	(4.108)
220.	Altri oneri/proventi di gestione		104.512	97.727
230.	**Costi operativi**		**(638.746)**	**(617.908)**
240.	Utile (Perdita) delle partecipazioni		8.501	6.841
250.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		(2.850)	(2.822)
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento		(600.000)	(15.225)
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		13	54
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**(1.134.274)**	**(48.935)**
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		376.687	3.262
300.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**(757.587)**	**(45.673)**
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-	15.225
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**(757.587)**	**(30.448)**
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(933)	(1.713)
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**		**(758.520)**	**(32.161)**

I dati comparativi riferiti al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA
in migliaia di euro

Voci		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(757.587)**	**(30.448)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(4.053)	2.469
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(136)	55
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90.	Copertura dei flussi finanziari	(96.167)	(49.305)
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	250.620	166.775
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	20.209	(1.182)
130.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**170.473**	**118.812**
140.	**Redditività complessiva (voce 10. + 130.)**	**(587.114)**	**88.364**
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(930)	(1.718)
160.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**(588.044)**	**86.646**

I dati comparativi riferiti al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2014

in migliaia di euro

	Esistenze al 31/12/2013 (1)	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni (2)
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale:	325.866	-	325.866	-	-	-	38.151
- azioni ordinarie	325.866	-	325.866	-	-	-	38.151
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.771.763	-	2.771.763	-	-		597.712
Riserve:	588.668	-	588.668	(31.619)	-	54.173	-
- di utili	484.270	-	484.270	(31.619)	-	52.517	-
- altre	104.398	-	104.398	-	-	1.656	-
Riserve da valutazione	16.343	-	16.343	-			-
Strumenti di capitale	3.332	-	3.332	-	-		-
Azioni proprie	(7.752)	-	(7.752)	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	(30.448)	-	(30.448)	31.619	(1.171)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	**3.647.183**	**-**	**3.647.183**	**-**	**-**	**54.173**	**635.863**
Patrimonio netto di terzi	**20.589**	**-**	**20.589**	**-**	**(1.171)**	**-**	**-**

(1) Le "Esistenze al 31/12/2013" sono state rideterminate per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

(2) Le "Emissioni nuove azioni" sono al netto degli annullamenti avvenuti nel esercizio.

Variazioni d'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2014	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2014
Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva d'esercizio 31/12/2014		
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Variazione interessenze partecipative			
-	-	-	-	-	(1.144)	-	351.870	11.003
-	-	-	-	-	(1.144)	-	351.870	11.003
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	(454)	-	3.365.095	3.926
-	-	-	-	-	210	-	608.879	2.553
-	-	-	-	-	(298)	-	502.361	2.509
-	-	-	-	-	508	-	106.518	44
-	-	-	-	-	-	170.473	186.831	(15)
-	-	(137)	-	-	-	-	3.195	-
(18.136)	-	-	-	-	-	-	(25.888)	-
-	-	-	-	-	-	(757.587)	(758.520)	933
(18.136)		**(137)**	**-**	**-**	**560**	**(588.044)**	**3.731.462**	**-**
-		**-**	**-**	**-**	**(1.948)**	**930**	**-**	**18.400**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

in migliaia di euro

	Esistenze al 31/12/2012 (1)	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni (2)
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale:	309.905	-	309.905	-	-	-	15.961
- azioni ordinarie	309.905	-	309.905	-	-	-	15.961
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.509.097	-	2.509.097	-	-	-	262.666
Riserve:	533.032	(6.775)	526.257	59.554	-	3.015	-
- di utili	426.764	(6.775)	419.989	59.554	-	4.727	-
- altre	106.268	-	106.268	-	-	(1.712)	-
Riserve da valutazione	(112.537)	6.775	(105.762)	-	-	3.293	-
Strumenti di capitale	1.665	-	1.665	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	101.138	-	101.138	(59.554)	(41.584)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	**3.321.479**	**-**	**3.321.479**	**-**	**(40.940)**	**6.291**	**279.950**
Patrimonio netto di terzi	**20.821**	**-**	**20.821**	**-**	**(644)**	**17**	**(1.323)**

(1) La "Modifica saldi apertura" attiene agli effetti connessi all'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

(2) Le "Emissioni nuove azioni" sono al netto degli annullamenti avvenuti nel esercizio.

Variazioni d'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2013	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2013
Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva d'esercizio 31/12/2013		
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Variazione interessenze partecipative			
-	-	-	-	-	-	-	313.719	12.147
-	-	-	-	-	-	-	313.719	12.147
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	2.767.383	4.380
-	-	-	-	-	(158)	-	586.307	2.361
-		-	-	-	-	-	481.959	2.311
-	-	-	-	-	(158)	-	104.348	50
-	-	-	-	-	-	118.812	16.355	(12)
-	-	1.667	-	-	-	-	3.332	-
(7.752)	-	-	-	-	-	-	(7.752)	-
-	-	-	-	-	-	(30.448)	(32.161)	1.713
(7.752)	**-**	**1.667**	**-**	**-**	**(158)**	**86.646**	**3.647.183**	**-**
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.718**	**-**	**20.589**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo diretto
in migliaia di euro

A. Attività Operativa	31/12/2014	31/12/2013
1. Gestione	**33.520**	**57.946**
- interessi attivi incassati (+)	1.088.593	1.102.743
- interessi passivi pagati (-)	(595.752)	(652.894)
- dividendi e proventi simili	15.564	13.192
- commissioni nette (+/-)	301.301	276.174
- spese per il personale (-)	(402.654)	(393.453)
- premi netti incassati (+)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
- altri costi (-)	(294.978)	(284.310)
- altri ricavi (+)	23.519	92.154
- imposte e tasse (-)	(102.073)	(95.661)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**839.209**	**3.667.666**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.042.666)	32.673
- attività finanziarie valutate al *fair value*	(4.609)	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(847.376)	579.580
- crediti verso clientela	2.169.695	1.428.373
- crediti verso banche: a vista	280.189	674.024
- crediti verso banche: altri crediti	258.884	873.414
- altre attività	25.092	79.603
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(3.575.060)**	**(1.919.343)**
- debiti verso banche: a vista	(842.332)	684.006
- debiti verso banche: altri debiti	(1.453.283)	(988.475)
- debiti verso clientela	(906.638)	(412.188)
- titoli in circolazione	(289.596)	(1.219.022)
- passività finanziarie di negoziazione	(15.564)	54.098
- passività finanziarie valutate al *fair value*	(186.362)	12.559
- altre passività	118.715	(50.321)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(2.702.331)**	**1.806.269**

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

B. Attività di Investimento	31/12/2014	31/12/2013
1. Liquidità generata da	**14.534**	**31.800**
- vendite di partecipazioni	-	19
- dividendi incassati su partecipazioni	9.476	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.000	5.000
- vendite di attività materiali	58	5.781
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	21.000
2. Liquidità assorbita da	**(125.696)**	**(91.814)**
- acquisto di partecipazioni	(91.126)	(45.551)
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(10.670)
- acquisto di attività materiali	(29.992)	(29.098)
- acquisto di attività immateriali	(2.078)	(6.495)
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	(2.500)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(111.162)**	**(60.014)**
C. Attività di provvista		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	617.728	272.198
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(137)	1.668
- distribuzione dividendi e altre finalità	(500)	(40.940)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**617.091**	**232.926**
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**(2.196.402)**	**1.979.181**

Riconciliazione
(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.389.157	409.976
Cassa e disponibilità liquide da conferimento	1.145	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.197.547)	1.979.181
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura d'esercizio	192.755	2.389.157

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

I dati comparativi riferiti al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

Il rendiconto finanziario sopra riportato è stato redatto secondo il metodo "diretto" di cui allo IAS 7 ed espone i "flussi finanziari" relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista del Gruppo.

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento dello stesso bilancio, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Si riporta di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
IFRS 8 Settori operativi
IFRS 10 Bilancio consolidato
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
IFRS 13 Valutazione del *fair value*
IAS 1 Presentazione del bilancio
IAS 7 Rendiconto Finanziario
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 12 Imposte sul reddito
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
IAS 17 *Leasing*
IAS 18 Ricavi
IAS 19 Benefici per i dipendenti
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23 Oneri finanziari
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 26 Fondi di previdenza
IAS 27 Bilancio separato
IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 33 Utile per azione
IAS 34 Bilanci intermedi
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38 Attività immateriali
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40 Investimenti immobiliari

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2014, cui effetti in termini di informativa sono stati recepiti nel 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 della Circolare n. 262 emanata dalla Banca d'Italia.

- IFRS 10, *"Consolidated financial statements"*;
- IFRS 11, *"Joint arrangements"*;
- IFRS 12, *"Disclosure of interests in other entities"*;
- *Amendments to* IFRS 10, 11, 12 *on Transition guidance*;
- IAS 27 (revised), *"Separate financial statements"*;
- IAS 28 (revised), *"Associates and joint ventures"*;
- *Amendments to* IFRS 10, 12 *and* IAS 27 *"Investment entities"*;
- *Amendments to* IAS 32, *"Offsetting financial instruments asset and liability"*;
- *Amendment to* IAS 36 *"Impairment of assets " on recoverable amount disclosures*;
- *Amendment to* IAS 39 *"Financial instruments: Recognition and measurement" on novation of derivates and hedge accounting*;
- IFRIC 21 *"Levies"*.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito anche i principi che saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2015:

- *Amendment to* IAS 19 *regarding defined benefit plans*;
- *Annual improvements* 2012;
- *Annual improvements* 2013.

Alla data di approvazione del presente bilancio, risulta emanato dallo IASB, ma non ancora omologato dall'Unione Europea, il principio contabile l'IFRS 9 – *Financial Instruments*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, risultano inoltre pubblicati e saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2016 :

- *Amendment to* IFRS 11 *"Joint Arrangements" on acquisition of an interest in a joint operation*;
- *Amendment to* IAS 16 *"Property, plant and equipment" and* IAS 41 *" Agriculture" regarding bearer plants*;
- *Amendment to* IAS 16 *"Property, plant and equipment" and* IAS 38 *on depreciation and amortization*;
- IFRS 14 *" Regulatory deferral accounts"*;
- *Amendments to* IAS 27 *"Separate financial statements" on the equity method*;
- *Amendment to* IFRS 10 *"Consolidated financial statements" and* IAS 28 *" Investments in associates and joint ventures"*;
- *Annual improvements* 2014;
- IFRS 15 *"revenue from contract with customers"*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è costituito dai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione consolidata.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato si sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione") emanata dall'Organo di vigilanza nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Come disposto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e gli importi, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il presente Bilancio consolidato é redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati osservati i principi generali di redazione, nel seguito dettagliati, previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e i principi contabili illustrati nella parte A.2 della presente Nota integrativa, in aderenza con le previsioni generali incluse nel "Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dall'*International Accounting Standards Board*, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Si riepilogano nel seguito i principi generali di redazione previsti dallo IAS 1:

Continuità aziendale

Il presente Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (*going concern*).

A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 *"Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime"*, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare*

come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico e tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Industriale 2012-2014/2016, si ritiene ragionevole l'aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Il risultato negativo dell'esercizio 2014 è stato infatti determinato in massima parte da componenti valutative non ricorrenti, che non incidono sulle prospettive di redditività futura del Gruppo. L'incremento dei livelli di patrimonializzazione del Gruppo, la posizione di liquidità attuale e la dimostrata capacità di rifinanziarsi sul mercato, nonché l'innalzamento dei livelli di copertura del portafoglio creditizio sono tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale. Infine, le prime evidenze del nuovo Piano Industriale 2015-2019 conferma in chiave prospettica le potenzialità di incremento della redditività del Gruppo nel rispetto dei sempre più stringenti vincoli regolamentari.

Rilevazione per competenza economica

Il Bilancio consolidato è preparato, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Rilevanza, significatività e aggregazione

Ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, deve essere esposta in bilancio distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile possono essere aggregate solo se queste non sono rilevanti. La presentazione e la classificazione delle voci del Bilancio consolidato è conforme alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Conformemente alle disposizioni contenute nella suddetta Circolare n. 262 gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni: a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante; b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la Nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, non si è avvalso delle citate previsioni che consentono l'aggiunta di nuove voci ovvero il

loro raggruppamento. Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi in entrambi gli esercizi non sono indicate.

Compensazione

Salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati.

Uniformità di presentazione

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del Bilancio sono tenuti costanti da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.

Informazioni comparative

Per tutti gli importi esposti nel Bilancio consolidato dell'esercizio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale, sono fornite le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente e, quando ciò sia rilevante per la comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento, anche le informazioni comparative in merito alle informazioni di commento e descrittive. Qualora nelle voci di bilancio siano intervenute modifiche nella presentazione o classificazione anche gli importi comparativi sono riclassificati, a meno che la riclassifica non sia fattibile. La non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

A tal riguardo si precisa che in data 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 10 – "Bilancio consolidato" che ha sostituito lo IAS 27 – "Bilancio consolidato e separato" e il SIC 12 – "Consolidamento - società a destinazione specifica (società veicolo)". Il nuovo principio contabile internazionale ha lo scopo di stabilire un unico *framework* di riferimento per la definizione del perimetro di consolidamento per tutte le tipologie di entità. Lo IASB ha inoltre emanato i nuovi Principi Contabili Internazionali IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che si applicano, rispettivamente, alla rilevazione delle *Joint Ventures* e alla nuova *disclosure* richiesta in nota integrativa sugli investimenti in altre entità. Conseguentemente i principi IAS 27 e IAS 28 sono stati modificati: il nuovo IAS 27 si applica solo al bilancio separato di una entità mentre il nuovo IAS 28 tratta il metodo del "patrimonio netto" (*equity method*) applicabile alle società collegate e alle *Joint Ventures*.

L'applicazione dei nuovi principi contabili ha determinato l'estensione del perimetro di consolidamento del Gruppo BPVi che ora include tra le "controllate" anche i fondi comuni d'investimento gestiti dalla controllata Nem Sgr. Tra gli investimenti sottoposti ad influenza notevole rientra invece il fondo comune di investimento "Giada Equity Fund". Conseguentemente si è proceduto – come stabilito dallo IAS 8 in via generale per tutti i cambiamenti di principi contabili – a contabilizzare su base retrospettiva i cambiamenti derivanti dal nuovo principio, modificando i saldi degli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e dei prospetti della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013.

Si precisa inoltre che anche nei confronti delle società veicolo utilizzate dal Gruppo nell'ambito di proprie operazioni di cartolarizzazioni sussisterebbero i presupposti del "controllo" ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 10. Per tali società si è ritenuto tuttavia di non procedere al relativo consolidamento in considerazione del fatto che tutte presentano valori di bilancio irrilevanti rispetto a quelli del Gruppo e che gli attivi cartolarizzati sono già ricompresi nel bilancio del Gruppo non ricorrendo, per le varie operazioni poste in essere[1], i presupposti previsti dallo IAS 39 per la c.d. *"derecognition"*.

Per completezza si riportano nel seguito le voci degli schemi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 che sono stati oggetto di riclassifica:

Voce di bilancio	**Attivo (migliaia di euro)**	**31/12/2013 *restated***	**31/12/2013**
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	*4.094.277*	*4.158.242*
60.	Crediti verso banche	*2.794.000*	*2.780.542*
70.	Crediti verso clientela	*30.892.706*	*30.873.999*
100.	Partecipazioni	*384.967*	*355.917*
140.	Atività fiscali	*570.511*	*566.575*
	a) correnti	*45.216*	*41.863*
	b) anticipate	*525.295*	*524.712*
160.	Altre attività	*308.712*	*308.445*

Voce di bilancio	**Attivo (migliaia di euro)**	**31/12/2013 *restated***	**31/12/2013**
10.	Debiti verso banche	*7.053.463*	*7.053.057*
80.	Passività fiscali	*187.256*	*186.387*
	a) correnti	*45.723*	*45.603*
	b) differite	*141.533*	*140.784*
100.	Altre passività	*387.863*	*388.039*
140.	Riserve da valutazione	*16.355*	*5.790*
170	Riserve	*586.307*	*593.082*
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	*20.589*	*20.092*
220	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	*(32.161)*	*(28.228)*

(1) Ad eccezione dell'operazione Berica Residential Mbs 1 che è stata posta in essere antecedentemente al 1° gennaio 2004 e per la quale, in sede di prima applicazione dei principi IAS-IFRS non si è proceduto, come disposto dallo IAS 1, alla "ripresa" delle attività cartolarizzate.

Voce di bilancio	Attivo (migliaia di euro)	31/12/2013 *restated*	31/12/2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	*1.279.300*	*1.276.012*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	*(750.912)*	*(750.913)*
40.	Commissioni attive	*353.187*	*356.888*
50.	Commissioni passive	*(77.013)*	*(76.889)*
70.	Dividendi e proventi simili	*13.192*	*12.568*
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(16.484)*	*(14.294)*
180.	Spese amministrative:		
	b) altre spese amministrative	*(283.648)*	*(283.219)*
240.	Utile (perdita) delle partecipazioni	*6.841*	*9.848*
290.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	*3.262*	*1.602*
330.	Utile di periodo di pertinenza di terzi	*(1.713)*	*(1.658)*
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	*(32.161)*	*(28.228)*

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nelle specifiche sezioni della presente nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, per la valutazione dei crediti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, per la determinazione degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e per la quantificazione delle imposte correnti e differite.

Si evidenzia che l'indagine svolta, tenuto conto anche degli *impairment loss* effettuati, conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2014.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo è reso particolarmente complesso dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da elevati livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie e non finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria e non finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza include le risultanze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, sottoposte a controllo congiunto o collegate, includendo nel perimetro di consolidamento, come specificamente previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello delle altre entità del Gruppo. Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo. Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.
Sono considerate controllate le partecipazioni in società nonché gli investimenti in entità sui quali il Gruppo esercita il controllo conformemente all'IFRS 10. Più precisamente *"un investitore controlla un investimento quando è esposto o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha la abilità di influenzare quei risultati attraverso il suo potere sull'investimento"*. Il potere richiede che l'investitore abbia diritti esistenti che gli conferiscono l'abilità corrente a dirigere le attività che influenzano in misura rilevante i risultati dell'investimento. Il potere si basa su una abilità, che non è necessario esercitare in pratica. L'analisi del controllo è fatta su base continuativa. L'investitore deve rideterminare se controlla un investimento quando fatti e circostanze indicano che ci sono cambiamenti in uno o più elementi del controllo.
E' considerato attività a controllo congiunto (*Joint Operation*) un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. I partecipanti alla *Joint Operation* hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo. E' considerato una *joint venture* un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. I partecipanti alla *joint venture* hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.
Sono considerate società collegate tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, la Banca Popolare di Vicenza, direttamente o indirettamente, è in grado di esercitare un'influenza notevole. Tale influenza si presume esistere per le società nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali lo stesso ha comunque il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici.

Relativamente ai metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le partecipazioni collegate e quelle detenute in società a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Consolidamento integrale: il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" nonché dei proventi e degli oneri delle società consolidate. Dopo l'attribuzione ai terzi, a voce propria, delle quote del patrimonio e del risultato economico di loro pertinenza, i valori di carico delle partecipazioni sono eliminati con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società stesse riferito alla data di acquisto o del primo consolidamento; le eccedenze risultanti da detto confronto sono attribuite, ove possibile, agli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata e per il residuo alla voce "avviamento". Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale e, conseguentemente, qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllata.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto: il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisto o del primo consolidamento, se non sono attribuibili a specifiche voci dell'attivo o del passivo, sono incluse nel valore di iscrizione della partecipazione.

Per le partecipazioni classificate tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in conformità all'IFRS 5, la valutazione è effettuata al minore tra il valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati ed allocati a riserva.
I rapporti patrimoniali reciproci e gli effetti economici relativi ad operazioni effettuate fra società del Gruppo vengono elisi, fatto salvo il principio di significatività.

Le situazioni patrimoniali ed economiche utilizzate per il consolidamento con il metodo integrale sono quelle riferite al 31 dicembre 2014, approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società; in particolare per le società che hanno redatto il bilancio di esercizio conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono stati utilizzati tali dati, mentre per le società che hanno redatto il bilancio di esercizio conformemente ai principi contabili nazionali sono state predisposte situazioni patrimoniali ed economiche conformi ai principi contabili della Capogruppo.

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto i cui progetti di bilancio sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data successiva a quella del presente progetto di Bilancio consolidato sono iscritte ai valori di patrimonio netto risultanti dal precedente bilancio approvato.
Si precisa che la collegata Società Cattolica di Assicurazione è stata iscritta ai valori di patrimonio netto risultanti dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 [(2)], mentre per Cattolica Life, Berica Vita e ABC Assicura sono stati utilizzati i dati desunti dalle situazioni economico patrimoniali predisposte dalle tre partecipate ai fini della situazione consolidata al 30 settembre 2014 della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a. Conseguentemente, il contributo al risultato economico del Gruppo BPVi delle suddette partecipate è relativo ai soli primi 9 mesi di operatività dell'esercizio 2014, in quanto l'approvazione dei relativi progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 è previsto in data successiva a quella della Capogruppo BPVi.
Infine si precisa che il valore della partecipazione nella società Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a. è stato azzerato in quanto nell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2013) presenta un patrimonio netto negativo, mentre il fondo "Giada Equity Fund" è iscritto sulla base dell'ultimo valore del Nav comunicato dalla società di gestione in data 10 settembre 2014, a margine di un'operazione di disinvestimento.

Si precisa infine che per le nuove società entrate nell'area di consolidamento e per quelle uscite dall'area di consolidamento (o per le quali sono variate le metodologie di consolidamento) nel corso dell'esercizio, il relativo contributo al risultato economico consolidato decorre dalla data di acquisizione della partecipazione ovvero fino alla data di cessione della quota detenuta.

(2) I dati sono stati rettificati per tener conto degli effetti dell'operazione di aumento di capitale di 499,4 milioni di euro perfezionata dalla partecipata lo scorso 4 dicembre 2014.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. BANCA POPOLARE DI VICENZA S.c.p.a. Capitale sociale di euro 313.719.281 in azioni da nominali euro 3,75	VICENZA	VICENZA	Capogruppo			-
2. BANCA NUOVA S.p.a. Capitale sociale di euro 206.300.000 in azioni da nominali euro 1,00	PALERMO	PALERMO	1	B. Pop. Vicenza	100,00	100,00
3. FARBANCA S.p.a. Capitale sociale di euro 35.308.150 in azioni da nominali euro 10,00	BOLOGNA	BOLOGNA	1	B. Pop. Vicenza	70,29	70,29
4. MONFORTE 19 S.r.l. Capitale sociale di euro 10.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza	100,00	100,00
5. IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a. Capitale sociale di euro 214.400.000 in azioni da nominali euro 500,00	VICENZA	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza B. Nuova Servizi Bancari	99,92 0,04 0,04	99,92 0,04 0,04
6. BPV FINANCE INTERNATIONAL Plc Capitale sociale di euro 103.291 in azioni da nominali euro 1,00	DUBLINO	DUBLINO	1	B. Pop. Vicenza	99,99	99,99
7. NEM SGR S.p.a. Capitale sociale di euro 1.200.000 in azioni da nominali euro 1,00	MILANO	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza	100,00	100,00
8. B.P.VI MULTICREDITO S.p.a. Capitale sociale di euro 120.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza	100,00	100,00
9. PRESTINUOVA S.p.a. Capitale sociale di euro 25.263.160 in azioni da nominali euro 10,00	ROMA	ROMA	1	B. Pop. Vicenza	100,00	100,00
10. SERVIZI BANCARI S.c.p.a. Capitale sociale di euro 120.000 in azioni da nominali euro 60,00	VICENZA	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza B. Nuova Farbanca Prestinuova	96,00 1,00 1,00 1,00	96,00 1,00 1,00 1,00
11. NEM IMPRESE Patrimonio di euro 30.000.000 in quote da nominali euro 250.000	MILANO	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza	95,00	95,00
12. NEM IMPRESE II Patrimonio di euro 115.675.000 in quote da nominali euro 25.000	MILANO	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza Nem Sgr	99,42 0,58	99,42 0,58
13. INDUSTRIAL OPPORTUNITY FUND Patrimonio di euro 71.000.000 in quote da nominali euro 500.000	MILANO	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza Nem Sgr	98,59 1,41	98,59 1,41

Legenda:
(1) Tipo di rapporto:
1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2= influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3= accordi con altri soci
4= altre forme di controllo
5= direzione unitaria ex art. 26, comma 1 del "decreto legislativo 87/92"
6= direzione unitaria ex art. 26, comma 2 del "decreto legislativo 87/92"
7= controllo congiunto
(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

La quota di partecipazione riportata esprime altresì la disponibilità percentuale dei voti nell'Assemblea ordinaria.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Conformemente alle previsioni del principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato" al fine di determinare l'area di consolidamento si è proceduto alla verifica dei requisiti previsti dal principio in oggetto.

Il principio contabile IFRS 10 prevede che un investitore controlli un investimento qualora:
- detenga il potere sull'entità oggetto di investimento;
- sia esposto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- abbia la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il potere è definito dal medesimo principio come l'esercizio di diritti esistenti che conferiscono la capacità corrente di dirigere le attività rilevanti dell'investimento. Le attività rilevanti sono quelle che influenzano significativamente i rendimenti dell'investimento.

Al fine di determinare l'esistenza del controllo, il principio IFRS 10 richiede di considerare, fra gli altri, i seguenti fattori:
- lo scopo e la costituzione (*purpose and design*) della partecipata;
- quali sono le attività rilevanti e come vengono assunte le decisioni in merito a tali attività;
- se i diritti dell'investitore gli conferiscono la capacità effettiva di condurre le attività rilevanti.

La verifica di *purpose and design* richiede l'analisi della *governance* dell'investimento al fine di comprendere quali sono le attività rilevanti e le modalità di governo di tali attività, ovvero chi ne abbia il potere di direzione. Tale analisi ha quindi il fine di comprendere se il governo dell'investimento avvenga attraverso l'esercizio dei diritti di voto in assemblea o negli altri organi sociali, oppure attraverso altre modalità specificate nei documenti costitutivi dell'investimento.

Nella valutazione di *purpose and design* occorre considerare altresì eventuali forme di coinvolgimento nelle decisioni assunte nel momento della costituzione dell'investimento. Sebbene il coinvolgimento nella costituzione dell'investimento non sia di per sé evidenza di controllo, può indicare che l'investitore ha avuto l'opportunità di ottenere diritti sufficienti ad acquisire potere sull'investimento.

L'individuazione delle attività rilevanti richiede l'analisi del *core business* della società al fine di individuare le attività da questa svolte e, in particolare, quali sono le attività che incidono maggiormente sui ritorni variabili dell'entità.
Una volta analizzati *purpose and design* e individuate le attività rilevanti, occorre comprendere i diritti che l'investitore è in grado di esercitare al fine di dirigere effettivamente tali attività rilevanti.

Questi diritti, che sono influenzati dai meccanismi di *governance* dell'entità, includono:
- diritti di voto (o di diritti di voto potenziali) di una partecipata;
- diritti di nomina, nomina successiva o destituzione di dirigenti con responsabilità strategiche della partecipata che abbiano la capacità di condurre le attività rilevanti;
- diritti di nomina o destituzione di un'altra entità che conduce le attività rilevanti;
- diritti di istruire la partecipata ad avviare operazioni che vadano a vantaggio dell'investitore, o di vietarne qualsiasi modifica;
- altri diritti (come i diritti di assumere decisioni specificati in un contratto di gestione) che diano al titolare degli stessi la capacità di condurre le attività rilevanti.

Ai fini della valutazione circa l'esistenza del controllo occorre pertanto valutare anche l'esistenza di eventuali diritti di voto potenziali incorporati negli accordi stipulati nonché la loro sostanzialità, ovvero la capacità pratica di esercitare tali diritti. A questo fine, occorre fornire un giudizio che tenga conto di tutti i fatti e le circostanze in essere, e in particolar modo l'identificazione di eventuali barriere di tipo economico, legale e/o operativo che potrebbero impedire l'esercizio di tali diritti.

In particolare l'analisi condotta per la verifica della sussistenza del requisito del controllo ha riguardato le società partecipate e altre entità con cui il Gruppo intrattiene rapporti contrattuali di varia natura. In dettaglio le macroaree di analisi hanno interessato le società di Bancassurance, i fondi comuni di investimento, i titoli di capitale classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", le società veicolo e i crediti. Con riferimento a questi ultimi si è proceduto alla verifica delle condizioni contrattuali ed extracontrattuali (quali pegni, *covenants*, etc.) definite in sede di erogazione di nuovi finanziamenti e di ristrutturazione di posizioni esistenti che potrebbero far scaturire il presupposto del controllo di fatto ex IFRS 10 sulla società finanziata).

L'assessment condotto dal Gruppo circa l'impatto del nuovo principio ha evidenziato un marginale allargamento del perimetro di consolidamento che include le società veicolo relative alle operazioni di cartolarizzazioni originate all'interno del Gruppo (le attività e le passività sottostanti sono già ricomprese nel perimetro del Gruppo) e i Fondi Nem Imprese, Nem Imprese II e Industrial Opportunity gestiti dalla controllata Nem Sgr e che pertanto sono consolidate secondo il metodo integrale.

È inoltre emersa l'esistenza di un'influenza notevole sul fondo Giada Equity Fund, di cui la Capogruppo detiene un'interessenza del 56,67%, che conseguentemente é consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Si precisa altresì che nessun impatto è invece al momento ravvisabile sul Gruppo BPVi relativamente al nuovo standard IFRS 11 relativo agli accordi di *Joint Venture* e alle *Joint Operations*.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

	Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1.	Farbanca S.p.a.	29,71	29,71	1.170

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

	Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione
1.	Farbanca S.p.a.	500.173	37	484.434	96	437.262	60.212	10.059	12.155

	Denominazioni	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
1.	Farbanca S.p.a.	(4.723)	4.764	3.168	-	3.168	(9)	3.159

4. Restrizioni significative

Non si segnalano restrizioni significative ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo 13.

5. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento del presente Bilancio (31 dicembre 2014) e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione (3 marzo 2015), fatto salvo quanto di seguito indicato.

In data 24 gennaio 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.19, con entrata in vigore il giorno successivo, il Decreto-Legge 24 gennaio 2015, n. 3 "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti". Il Decreto-Legge, tra le varie disposizioni, ha stabilito che le banche popolari con attivi superiori a 8 miliardi di euro, tra cui la Banca Popolare di Vicenza, dovranno trasformarsi in società per azioni entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 29 commi 2-bis e 2-ter del TUB. L'iter di conversione del suddetto decreto in legge dello Stato è attualmente in corso.

Si informa che, a seguito della delibera assunta il 25 ottobre 2014 dal Consiglio di Amministrazione relativa alla decisione irrevocabile di esercitare, alla prima finestra temporale utile, l'opzione di riscatto in azioni del prestito obbligazionario convertibile "Banca Popolare di Vicenza 5% 2013/2018 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", in data 10 febbraio 2015 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha approvato la proposta di anticipare la data di regolamento dell'opzione di riscatto dell'emittente e della relativa data di pagamento degli interessi dal 2 settembre 2015 al 29 maggio 2015.

In data 13 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza ha cooptato il dottor Samuele Sorato, Direttore Generale dell'Istituto, quale nuovo Consigliere di Amministrazione nominandolo, contestualmente, Consigliere Delegato. A partire da tale data Samuele Sorato riveste, quindi, il duplice ruolo di Consigliere Delegato e di Direttore Generale.

In data 18 febbraio 2015 il Vice Presidente della Banca Popolare di Vicenza, Prof. Avv. Marino Breganze, è stato rinviato a giudizio, in qualità di Presidente e legale rappresentante della controllata Banca Nuova, a titolo di concorso unitamente ad altri soggetti nei reati di cui agli art. 40 cpv. e 644 I e V comma nr.1 C.P. (rapporto di causalità e usura) nell'ambito del procedimento penale R.G.N.R. 20909/12 instaurato avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo.

Si informa, infine, che in data 25 febbraio la BCE ha inviato la decisione finale assunta relativamente ai requisiti prudenziali per il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, prevedendo a livello consolidato un *Total capital ratio* minimo dell'11% che a partire dal prossimo 31 luglio 2015 dovrà essere pienamente coperto da *Common Equity* Tier 1. Si ritiene tuttavia di precisare che l'Organo di Vigilanza ha comunicato che il requisito richiesto in termini di *CET*1 potrebbe essere rivisto in riduzione, in seguito alla valutazione relativamente al recepimento nel Bilancio 2014 degli esiti dell'analisi della qualità degli attivi (AQR). Si precisa che i requisiti *target* della BCE sono già stati superati dai ratio "proforma" (tenuto conto della conversione del prestito obbligazionario convertibile il prossimo 29 maggio 2015) del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2014, attestandosi rispettivamente all' 11,34%, in ter-

mini di CET1 Ratio, e al 12,49% in termini di Total Capital Ratio. Tali valori risultano quindi superiori ai requisiti richiesti dalla BCE già prima della citata riduzione del requisito di CET1 Ratio.

Sezione 5 – Altri aspetti

Revisione legale del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.a., conformemente all'incarico conferitole per gli esercizi 2010-2018 dall'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2010. Esso è inoltre corredato dall'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari resa ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza – TUF), come modificato dal D.Lgs. n. 195/2007 di recepimento della c.d. Direttiva *Transparency*.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili da adottare nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

ATTIVO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa detenuti ai fini di negoziazione[3] e i contratti derivati con *fair value* positivo non designati quali efficaci strumenti di copertura. Detti strumenti finanziari devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (c.d. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" allorquando gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito é rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non é contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale, ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determini la riclassifica tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* positivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: i) alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di OICR; ii) alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente rilevati a conto economico ancorché direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

(3) Le posizioni detenute ai fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della presente parte A.2.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione degli utili e delle perdite da realizzo e/o da valutazione riferiti ai contratti derivati connessi con la "*fair value option*", contabilizzati alla voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Tra gli utili e le perdite realizzati iscritti alla voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione" figurano anche i differenziali incassati e pagati, nonché quelli maturati alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati di negoziazione, mentre i differenziali relativi ai contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* e/o con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa che non hanno trovato classificazione nelle altre categorie previste dallo IAS 39. Sono in ogni caso inclusi nella presente voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti per cui non è garantito il recupero sostanziale dell'intero investimento iniziale non a causa del deterioramento del merito di credito dell'emittente;
- i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo;
- le quote di OICR non armonizzate;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe *"junior"* emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi, salvo destinazione tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*";
- i titoli riacquistati dalla clientela a seguito di reclami / cause legali.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria in esame è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni della presente parte A.2.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di capitale quotati in un mercato attivo costituisce obiettiva evidenza di riduzione di valore la diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo di acquisto. In particolare, come stabilito dalla *policy* in uso presso il Gruppo relativa al processo di identificazione delle evidenze di riduzione di valore per i titoli classificati ad attività finanziarie disponibili per la vendita, è ritenuta significativa una riduzione di *fair value* superiore al 50% e prolungata una riduzione del *fair value* per un periodo ininterrotto superiore ai 30 mesi. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale ammontare include altresì il rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto. Qualora, in un periodo successivo, il *fair value* dello strumento finanziario aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente a un evento che si é verificato dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata con la rilevazione di una ripresa di valore nella medesima voce di conto economico ove attengano ad elementi monetari (ad esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale). L'ammontare della ripresa rilevabile a conto economico non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Qualora un'attività finanziaria classificata nella voce in esame sia oggetto di riclassifica ad altra categoria, la relativa riserva cumulata alla data della riclassifica è mantenuta nel patrimonio netto sino all'avvenuta cessione dello strumento finanziario qualora si tratti di un elemento non monetario, ovvero è ammortizzata lungo il corso della vita utile residua dello strumento finanziario a cui si riferisce e rilevata alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" qualora si tratti di un elemento monetario.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita" ed includono l'eventuale rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce i titoli di debito non strutturati, quotati in un mercato attivo, che presentino scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili, per i quali il Gruppo ha l'oggettiva intenzione e capacità di possederli sino alla scadenza.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino a scadenza avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In sede di bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

4. Crediti

4.1 Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie per cassa verso banche, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.).

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (questi ultimi iscritti alla voce "cassa e disponibilità liquide").

Si rimanda al successivo paragrafo 4.2 "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

4.2 Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono le attività finanziarie per cassa non strutturate verso clientela, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che presentino pagamenti fissi o determinabili, e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, mutui, altri finanziamenti, titoli di debito, ecc.).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria crediti verso clientela è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischiosità "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "esposizioni scadute", come definite dalla normativa di vigilanza.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo dei crediti tenuto anche conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12/18 mesi) non vengono attualizzati.

Per i crediti in sofferenza, la cui valutazione è determinata per singola posizione, il calcolo del valore di recupero viene effettuato in base all'importo del credito secondo le seguenti modalità:

- fino a euro 25.000, le posizioni sono oggetto di valutazione analitica ma non sono oggetto di attualizzazione, in quanto si tratta di posizioni che spesso non vengono sottoposte ad un recupero giudiziale ma sono oggetto di cessione dopo gli usuali tentativi di recupero bonario e la loro permanenza nella categoria è in linea di massima non superiore a 12/18 mesi, ossia di breve termine;
- da euro 25.000 a euro 150.000, le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica;
- le posizioni superiori a euro 150.000 sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi effettivi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

I crediti incagliati di importo superiore ad euro 150.000 sono valutati analiticamente, identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica. Le restanti posizioni sono oggetto di valutazione collettiva mediante l'utilizzo di parametri di PD – Probabilità di *default* e LGD – *Loss Given Default* (differenziati per fascia di importo), attualizzando i relativi flussi nominali futuri sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti ristrutturati sono valutati analiticamente, rilevando altresì l'eventuale perdita "implicita" derivante dalla ristrutturazione della posizione. Ove dalla valutazione analitica non emergano evidenze di perdita le esposizioni sono oggetto di valutazione collettiva sulla base di parametri di PD e LGD calcolati su base storico-statistica e finalizzati a stimare la perdita latente. I relativi flussi nominali futuri attesi sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati anch'essi su base storico-statistica. Qualora, invece, dalla valutazione analitica emerga l'evidenza di una perdita per riduzione di valore, i crediti ristrutturati sono classificati ad incaglio o a sofferenze e valutati conformemente alle regole proprie di tali categorie.

Le esposizioni scadute sono oggetto di valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono determinate su basi storico-statistiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, ovvero i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica. Per i soli crediti in bonis, la perdita attesa (pari all'esposizione lorda x PD x LGD) viene rettificata per il parametro LCP (*Loss Confirmation Period*), il quale esprime, per le diverse categorie di esposizione omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie del debitore (c.d. *incurred losses*) e l'effettiva classificazione a *default* delle singole esposizioni ed ha come funzione quella di "correggere" la PD che viene tipicamente espressa su un orizzonte annuale.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di "pronti contro termine"e prestito titoli , nonché su crediti verso Istituzioni senza scopo di lucro, Amministrazioni Pubbliche e locali e Cassa Compensazione e Garanzia.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi, per i soli crediti in sofferenza, gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa di tipo strutturato (presenza di uno o più derivati incorporati) e/o quelli correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire i rischi connessi all'attività finanziaria detenuta (c.d. *fair value option*), salvo destinazione tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

In particolare, la *fair value option* è utilizzata quando consente di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro *(natural hedge)* ovvero coperti da contratti derivati, per i quali l'applicazione dell'*hedge accounting* risulti complessa e difficoltosa.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie valutate al *fair value* si rinvia a quanto previsto per gli strumenti finanziari per cassa iscritti tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*".

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili sugli strumenti di copertura nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le operazioni di copertura sono realizzate esclusivamente mediante la stipula di contratti derivati posti in essere con controparti esterne al fine di trasferirne il rischio. Non è pertanto consentito l'utilizzo di contratti interni *(internal deal)*.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, lo stesso é classificato in una delle seguenti tipologie di coperture:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad uno o più rischi;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Le operazioni di copertura possono essere riferite a singoli strumenti finanziari e/o a gruppi di attività/passività finanziarie.

L'operazione è classificata di copertura se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione risulta essere altamente efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera altamente efficace se le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensate da quelle dello strumento di copertura. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo pari a 80%-125%.

L'efficacia della copertura é valutata all'inizio della copertura e in modo continuativo durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- *test* prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- *test* retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta procedendo altresì a riclassificare lo strumento di copertura tra le "attività (passività) finanziarie detenute per la negoziazione". Le operazioni di copertura non sono, inoltre, più classificate come tali se:

- la copertura operata cessa;
- l'operazione scade, viene venduta, rescissa o esercitata;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- se viene revocata la definizione di copertura.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di sottoscrizione sulla base del loro *fair value*.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value* secondo le modalità di seguito indicate:

- nel caso di copertura di *fair value*, attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto (per la sola parte attribuibile al rischio coperto) sia allo strumento di copertura. In tal modo si realizza una sostanziale compensazione della variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della relazione di copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto, contabilizzato alla voce "risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di copertura dei flussi di cassa futuri, le variazioni di *fair value* dell'operazione di copertura sono imputate al patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. La variazione di *fair value* dello strumento di copertura attribuibile all'inefficacia, anche parziale, della relazione di copertura é imputata a conto economico alla voce "altri oneri/proventi di gestione";
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

I differenziali relativi ai contratti derivati di copertura sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

Criteri di cancellazione

Le operazioni di copertura vengono cancellate dal bilancio in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'operazione stessa.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dallo IAS 28. Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisto o del primo consolidamento, se non sono attribuibili a specifiche voci dell'attivo o del passivo, sono incluse nel valore di iscrizione della partecipazione.

Criteri di valutazione

Successivamente all'acquisizione, il valore della partecipazione in una società collegata, di un entità su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e di una *joint venture* sono rettificati in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella medesima voce di conto economico, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 28, i risultati di esercizio pro-quota delle società collegate, delle entità soggette a influenza notevole e delle *joint venture* sono rilevate a conto economico nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "ad uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "ad uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita. Per gli immobili "cielo-terra", per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili ad uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:
- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli "intangibili" legati alla valorizzazione di rapporti con la clientela, identificati nel processo di *purchase price allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione di rami d'azienda e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (*business combination*). In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con riferimento all'avviamento rilevato in occasione di variazioni dell'interessenza partecipativa in una controllata dopo l'ottenimento del controllo, si precisa che le variazioni della quota di partecipazione della controllante in una controllata (che non comporti la perdita del controllo) sono contabilizzate come "operazioni sul capitale". Ne consegue che la differenza tra il valore di acquisto dell'ulteriore quota della partecipata (di cui già si detiene il controllo) e la corrispondente frazione di patrimonio netto è contabilizzata direttamente a riduzione del patrimonio netto.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il valore che l'immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per i beni con vita utile indefinita quali, ad esempio, l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) delle immobilizzazioni in conformità alle previsioni dello IAS 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Criteri di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci tutte le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia tutte le "singole attività/passività non correnti" o "gruppi di attività/passività" in via di dismissione (indicate convenzionalmente con la locuzione "singole attività/passività") per le quali il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo nonché le "unità operative dismesse" (indicate con la locuzione "gruppi di attività/passività in via di dismissione").

Criteri di valutazione

Le singole attività/passività non correnti o i gruppi di attività/passività in via di dismissione sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:

- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria mentre i proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle unità operative dimesse sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico.

Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Si ritiene, infine, di precisare che relativamente alle riserve ed ai saldi attivi di rivalutazione in sospensione d'imposta, non si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, conformemente alla previsione contenuta al paragrafo 52b dello IAS 12, che subordina l'accantonamento di una *deferred tax liability* sulle riserve in sospensione alla decisione della loro distribuzione; al riguardo si evidenzia che il Gruppo non ha assunto, né ritiene probabile assumere nel breve-medio periodo, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

PASSIVO

12. Fondi per rischi e oneri

12.1 Fondi di quiescenza e obblighi simili

Lo IAS 19 classifica i fondi pensione tra i benefici successivi al rapporto di lavoro, distinguendoli tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Il Fondo pensione aziendale per i dipendenti della ex controllata Cariprato (oggetto di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banca Popolare di Vicenza con effetto 1° gennaio 2010) è suddiviso in due sezioni:

1) sezione a capitalizzazione, in regime di contribuzione definita, per il quale la Banca ha il solo obbligo del versamento di un contributo annuale commisurato alle retribuzioni corrisposte agli iscritti. Tale sezione non è rappresentata nello stato patrimoniale, in conformità a quanto previsto dallo IAS 19. Sono rilevati nel conto economico i costi relativi al contributo a carico della Banca;
2) sezione integrativa, in regime di prestazione definita, iscritta nello stato patrimoniale tra i fondi per rischi e oneri. Le prestazioni sono assicurate dal rendimento degli investimenti e dalla riserva matematica, calcolata con frequenza annuale da un attuario indipendente.

12.2 Altri fondi

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati

tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi ed oneri".

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela includono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela (conti correnti, depositi liberi e vincolati, finanziamenti, pronti contro termine, ecc.) mentre i titoli in circolazione accolgono tutte le passività di propria emissione (buoni fruttiferi, certificati di deposito, prestiti obbligazionari non classificati tra le "passività finanziarie valutate al *fair value*", ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari emessi sono esposti in bilancio al netto degli eventuali ammontari riacquistati e comprendono quelli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Eventuali contratti derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie, laddove ricorrano i presupposti previsti dagli IAS 32 e 39, sono oggetto di scorporo e di separata valutazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie". Qualora, successivamente al riacquisto, i titoli siano ricollocati sul mercato, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli scoperti tecnici derivanti dall'attività di negoziazione e i contratti derivati non designati quali efficaci strumenti di copertura che presentano *fair value* negativo.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (c.d. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" allorquando gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito é rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie di negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie di negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determina la riclassifica tra le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* negativo. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce i prestiti obbligazionari emessi correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire uno o più rischi connessi alla passività emessa (c.d. *fair value option*).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value*".

16. Operazioni in valuta

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute. Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

A ogni data di riferimento del bilancio:
- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è determinato.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce "risultato netto delle attività di negoziazione" o, laddove attengono ad attività/passività finanziarie per le quali ci si avvale della *fair value option* di cui allo IAS 39, alla voce "risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*".

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto nell'esercizio un cui sorge. Viceversa, quando gli utili o le perdite di un elemento non monetario sono rilevati nel conto economico, la differenza di cambio è rilevata anch'essa nel conto economico nell'esercizio in cui sorgono come sopra specificato.

17. Altre informazioni

17.1. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame é effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

17.2. Operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del portatore, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego vengono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

17.3. Criteri di determinazione del fair value *degli strumenti finanziari*

Il *fair value* è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se le operazioni relative allo strumento finanziario si verificano con frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria volte a stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (*Net Asset Value*) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - *Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities*), gli *Hedge Funds* e le *Sicav*;
2. di prezzi quotati per le attività o passività in mercati non attivi (ad esempio, quelli desumibili da *infoprovider* esterni quali Bloomberg e/o Reuters o forniti da Borse e/o da circuiti elettronici di negoziazione che non presentino però le caratteristiche per essere definiti mercati attivi) o prezzi di attività o passività similari quotati in mercati attivi;
3. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (ad esempio, *Discounting Cash Flow Analysis*, *Option Pricing Models*) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc.) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica (i modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità);

4. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (ad esempio, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
5. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) i prezzi di transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli similari osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione; ii) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; iii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iv) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Si assume che il *"fair value"* iniziale di uno strumento finanziario sia sempre pari al prezzo sostenuto per l'acquisto dell'attività o al prezzo incassato per il trasferimento della passività, ivi inclusi i costi/ricavi accessori. Tuttavia, laddove in situazioni particolari e specificatamente documentate si determini un significativo scostamento tra il prezzo della transazione e il relativo *fair value*, lo strumento finanziario dovrà essere iscritto ad un valore (il *fair value*) diverso dal prezzo della transazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il Gruppo classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli (*Fair Value Hierarchy*) che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi di prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Appartengono a tale livello le metodologie di valutazione basate sulle valutazioni di mercato che utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato, i prezzi desunti da *infoprovider* esterni e le valutazioni delle quote di O.I.C.R. effettuate sulla base del NAV (*Net Asset Value*) comunicato dalla società di gestione, il cui valore viene aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno mensilmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata, parzialmente o integralmente, su iniziativa del possessore;
- Livello 3 - *input* che non sono osservabili per l'attività e per la passività ma che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. Appartengono a tale livello i prezzi forniti dalla controparte emittente o desunti da perizie di stima indipendenti e quelli ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati osservabili sul mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario. Rientrano altresì le valutazioni degli *equity* non quotati corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o desunte da transazioni dirette osservate in un congruo arco di tempo. Sono altresì inclusi gli strumenti finanziari mantenuti al costo.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

In considerazione delle turbolenze verificatesi nel secondo semestre 2008 nei mercati e della ridotta liquidità di taluni strumenti finanziari che non consentivano più di perseguire nel breve periodo gli intenti in base ai quali gli stessi erano stati inizialmente classificati tra le attività finanziarie di negoziazione, imponendone di fatto la detenzione nel medio/lungo periodo o fino a scadenza, il Gruppo si è avvalso nell'esercizio 2008 della facoltà di riclassificare gli strumenti finanziari prevista dagli emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" contenuti nel documento *"Reclassification of Financial Assets"* pubblicato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 con il Regolamento CE n. 1004/2008.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 7 par. 12A, lettere b) ed e) relative alle suddette riclassifiche.

A.3.1 – Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nella presente tavola sono riportate le informazioni richieste dall'IFRS, par. 12A, lettere b) ed e).

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31/12/2014	*Fair Value* al 31/12/2014	Componenti reddittuali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddittuali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	94.822	90.987	9.127	1.098	-	2.563
Titolo di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	44	44	-	-	-	-
Titoli di capitale	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Quote di OICR	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.449	2.449	134	-	134	-
		Totali	**97.315**	**93.480**	**9.261**	**1.098**	**134**	**2.563**

A.3.2 – Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera d).

A.3.3 – Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.4 – Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3; tecniche di valutazione e input utilizzati

Il Gruppo attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati su mercati attivi[4].

Qualora non siano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, si ricorre a tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso alle informazioni disponibili sul mercato e che siano influenzate il meno possibile da valutazioni soggettive o assunzioni interne. Si descrivono nel seguito le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per le varie tipologie di strumenti finanziari valutati/non valutati al *fair value* su base ricorrente e per le altre attività/passività valutate al *fair value* su base ricorrente per i quali non sono disponibili prezzi quotati su mercati attivi.

Per la determinazione del *fair value* dei titoli di debito non quotati in un mercato attivo il Gruppo si avvale, laddove disponibili, di prezzi osservati su mercati non attivi e/o di transazioni recenti avvenute su strumenti similari in mercati attivi (c.d. *comparable approach*). A titolo di esempio sono presi in considerazione le indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* quali Bloomberg e Reuters, i prezzi *"exchange"* quotati su Borse o circuiti elettronici di negoziazione che non presentino però le caratteristiche per essere considerati mercato attivi ovvero quotazioni operative di singoli contributori specializzati nella trattazione degli strumenti finanziari oggetto di valutazione. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 2 della *Fair Value Hierarchy*.

Qualora non sia disponibile alcuna fonte informativa come innanzi descritta o il Gruppo reputi che le fonti disponibili non rispecchiano il reale *fair value* dello strumento finanziario, si ricorre all'utilizzo di modelli di valutazione del tipo *Discounting Cash Flow* che utilizzano in maniera preponderante input osservabili sul mercato per stimare i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc.). Anche al *fair value* così determinato viene assunto di livello 2 della *Fair Value Hierarchy*. Nel caso in cui per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica che, laddove significativi, comportano l'assegnazione di un livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Al 31 dicembre 2014 la sola fattispecie di titoli di debito valutati al *fair value* su base ricorrente classificati nel livello 3 riguarda la *tranche junior* sottoscritta dalla Banca nell'ambito dell'unica operazione di cartolarizzazione originata dalla Banca che non è oggetto di "ripresa" in bilancio, in quanto posta in essere antecedentemente al 1° gennaio 2004. Nel caso di specie, le valutazioni si basano sui dati consuntivi dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Analoga metodologia viene utilizzata per il correlato contratto derivato *"back to back swap"*.

Per quanto attiene invece ai titoli di debito non valutati al *fair value* su base ricorrente classificati nel livello 3, le fattispecie presenti attengono alle *tranche senior* e *mezzanine* rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi in cui il Gruppo ha svolto il ruolo di *arranger*, per le quali vengono effettuate specifiche analisi volte a determinare le aspettative di *repayment* da parte della SPV. La valutazione complessiva dello strumento finanziario non eccede mai il relativo valore di bilancio in quanto trattasi di titoli altamente illiquidi i cui eventuali plusvalori impliciti sono difficilmente realizzabili.

(4) Il Gruppo considera come "mercati attivi" i mercati regolamentati di cui all'Elenco Mercati Regolamentati italiani autorizzati dalla Consob, alla Sezione dell'Elenco dei Mercati Regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98 e all'Elenco dei Mercati Regolamentati riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, ad esclusione del mercato del Lussemburgo. Tale scelta è stata effettuata in considerazione del fatto che tali Borse valori dovrebbero garantire volumi tali da minimizzare c.d. *bid-ask spread*.

Per la determinazione del *fair value* di un titolo di capitale non quotato in un mercato attivo il Gruppo si avvale:

- dei prezzi di transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli similari osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione;
- del valore risultante da perizie indipendenti se disponibili;
- del valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società.

Ai predetti valori non vengono apportate rettifiche. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair value Hierarchy*.

Nel caso di titoli di capitale il cui *fair value* non è determinabile in modo attendibile come sopra descritto e che presentano un'esposizione singolarmente non significativa (inferiore a euro 500 mila), si è optato per il mantenimento al costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni di valore da deterioramento.

Si precisa che il Gruppo ha classificato nel livello 2 del *Fair Value* talune interessenze azionarie non quotate in mercati attivi per le quali, però, sono disponibili dei "prezzi" osservabili quali, ad esempio, il valore dell'azione stabilito dall'Assemblea dei Soci per le banche popolari o la valorizzazione della Banca d'Italia determinata per legge.

Per la determinazione del *fair value* delle quote di OICR non quotate in un mercato attivo il Gruppo utilizza il NAV comunicato dalla Società di Gestione senza apportarvi alcuna rettifica.
Gli investimenti in OICR, il cui NAV è aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno mensilmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata, parzialmente o integralmente, su iniziativa del possessore, sono classificati nel livello 2 della *Fair Value Hierarchy*.
Per contro, agli investimenti della specie caratterizzati da significativi livelli di illiquidità (ad esempio, i fondi *hedge*, i fondi di *private equity* e più in generale i fondi immobiliari chiusi) viene assegnato un livello pari a 3 nella *Fair Value Hierarchy*. Analoga classificazione viene utilizzata anche per i certificati di capitalizzazione detenuti e valutati sulla base del valore di riscatto comunicato dalla società emittente.

Per la valutazione dei prestiti obbligazionari di propria emissione sono in uso specifici modelli di valutazione del tipo *Discounting Cash Flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi tramite l'utilizzo di una curva di sconto rappresentativa sia dello *spread* di *funding*, stabilito dall'emittente sul mercato primario, che dell'eventuale variazione del merito di credito sempre dell'emittente durante la vita del prestito.

Lo *spread* di *funding* è fatto pari al costo della provvista determinato con l'attivazione della "copertura" o, in caso di assenza, sulla base dello spread con cui la "copertura" potrebbe essere stata stipulata al momento dell'emissione dell'obbligazione.

Lo *spread* rappresentativo della variazione del merito di credito viene determinato solo qualora, successivamente alla data di emissione del singolo prestito obbligazionario, viene comunicata una variazione del *rating* della Banca da parte di un'agenzia specializzata. Lo stesso viene assunto pari alle probabilità medie cumulate di *default* per emittenti appartenenti al settore delle *financial istitutions* aventi il medesimo rating (*ante* e *post*) della Banca emittente e desumibile dal *report* pubblicato annualmente dall'Agenzia di rating Standard & Poor's. La variazione della suddetta PD viene quindi tradotta in un *credit spread equivalent* ed applicato alle singole emissioni obbligazionarie.

Tale tecnica di valutazione (livello 2 del *fair value*) è coerente con la quantificazione del *fair value* iniziale dell'obbligazione che viene sempre iscritta in bilancio al controvalore incassato per il trasferimento della passività.

Per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati *over the counter* (OTC) si ricorre a tecniche valutative che utilizzano in maniera preponderante *input* significativi basati su parametri osservabili sul mercato (*Interest rate curve, Volatilities, Credit curve, Spot price*, ecc.) che giornalmente sono desunti in modo asettico dall'*info-provider Reuters*.

Ai contratti in essere con la clientela (*Corporate* e *Retail)* che presentano un *market value* positivo per il Gruppo, viene applicata una rettifica determinata sulla base della cd. EL (*Expected Loss*) ottenuta moltiplicando la probabilità di *default* associata alla controparte in base al sistema di *rating* interno e stimata su un orizzonte temporale pari alla vita residua di ogni singolo contratto derivato, per la LGD (*Loss Given Default*) dei crediti a vista.

Nessun aggiustamento di valore riconducibile al rischio di controparte derivante da *market value* positivo per il Gruppo (CVA), o derivante dal *market value* negativo per il Gruppo (DVA), viene invece apportato agli strumenti derivati OTC negoziati con controparti di mercato con le quali vengono stipulati specifici accordi bilaterali di compensazione assistiti da contratti di *"credit support annex"* che disciplinano le garanzie finanziarie in *cash collateral*. Analogo trattamento viene osservato anche per le operazioni poste in essere con società partecipate dal Gruppo in modo significativo da cui ne deriva il controllo esclusivo, una situazione di influenza notevole o di *joint venture*.

Per i "Crediti verso banche" e per i "Debiti verso banche" di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio, mentre quelli a medio-lungo termine sono valutati in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa contrattualmente previsti, mediante utilizzo di curve *risk free* eventualmente corrette per tenere conto del rischio creditizio della controparte o proprio. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Per i "Crediti verso clientela" di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio. La valutazione dei finanziamenti a medio-lungo termine corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri contrattualmente previsti, comprensivi di interessi, attualizzati in base alla curva di tassi *risk free*. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio e determinati su base storico-statistica. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Per i "Debiti verso clientela" di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio. Le valutazioni delle passività a medio-lungo termine diverse dai prestiti obbligazionari emessi già precedentemente illustrati, sono valutate in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa contrattualmente previsti, eventualmente corretti per tenere conto del proprio rischio di credito. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Infine, il *fair value* delle attività materiali detenute a scopo di investimento è desunto da perizie di stima effettuate da società esterne. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Sulla base di quanto sopra esposto, gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 sono quasi integralmente valutati in base a tecniche "passive" basate prevalentemente su informazioni, non rettificate, desunte da terzi (ad esempio, NAV) o comunque disponibili al mercato (ad esempio, valutazioni patrimoniali effettuate sulla base dell'informativa di bilancio pubblica).

Ogni analisi di sensitività risulterebbe quindi scarsamente significativa. A tal riguardo, nella tabella che segue, viene fornita indicazione delle tecniche di valutazione utilizzate per gli strumenti finanziari del Gruppo valutati al *fair value* su base ricorrente e classificati nel livello 3 *Fair Value Hierarchy*.

Tecniche di valutazione utilizzate (migliaia di euro)	Totale	Tecnica di valutazione					
		Modello interno	Net Assets Value	Transazioni recenti	Patrimonio netto	Perizie di stima esterne	Costo
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**340**	**340**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Contratti derivati *(back to back swap)*	340	340	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**362.526**	**10.619**	**141.621**	**140.829**	**34.416**	**10.140**	**24.901**
- Titoli di debito *(Asset Backed Securieties - tranche junior)*	10.664	10.619	-	-	-	-	45
- Titoli di capitale non quotati	233.211	-	23.220	140.829	34.416	10.140	24.606
- Quote di OICR	91.628	-	91.378	-	-	-	250
- Finanziamenti (certificati di capitalizzazione)	27.023	-	27.023	-	-	-	-

Si precisa che sotto la dicitura *"Net Assets Value"* sono ricompresi anche i certificati di capitalizzazione detenuti e valutati sulla base del valore di riscatto comunicato dalla società emittente nonché talune interessenze azionarie in società veicolo opportunamente costituite per la gestione di investimenti di *private equity*. Le transazioni recenti includono sia operazioni sul capitale perfezionate dalle società partecipate sia scambi azionari tra soci osservati in congruo arco temporale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le modalità di determinazione del *fair value* per le varie tipologie di strumenti finanziari e per le attività materiali ad uso investimento sono le medesime che erano in uso anche negli scorsi esercizi e non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13.

Fa eccezione un solo investimento azionario di importo non significativo che è stato riclassificato dal livello 1 al livello 3 a seguito del *delisting* del titolo.

A.4.4 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al *fair value*	31/12/2014			31/12/2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.088.467	6.490.573	340	70.827	1.997.399	836
Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	4.260	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.540.460	418.073	362.526	3.249.480	472.756	372.041
Derivati di copertura	-	97.860	-	-	74.934	-
Attività materiali	-	-	136.694	-	-	138.191
Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**5.628.927**	**7.010.766**	**499.560**	**3.320.307**	**2.545.089**	**511.068**
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	68.563	5.887.961	-	52.999	1.680.167	-
Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	1.547.346	-	-	1.712.199	-
Derivati di copertura	-	525.379	-	-	411.093	-
Totale	**68.563**	**7.960.686**	**-**	**52.999**	**3.803.459**	**-**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Non si sono registrati nell'esercizio trasferimenti di strumenti finanziari fra il livello 1 e il livello 2 della scala gerarchica del *fair value*. Si omette pertanto l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 27B, lettera b). Le attività di livello 3 si differiscono principalmente:

- al titolo *junior* (euro 10.619 mila) e al correlato *back to back swap* (euro 340 mila) riveniente dall'operazione di cartolarizzazione propria denominata "Berica Residential Mbs1", valutati in base ad un modello patrimoniale volto a quantificare le aspettative di pagamento da parte dalla società veicolo;
- a certificati di capitalizzazione (euro 27.023 mila), per i quali viene assunto quale *fair value* il valore di riscatto comunicato dalla società di gestione;
- ad interessenze azionarie non quotate in un mercato attivo e di importo singolarmente significativo (per complessivi euro 204.080 mila) il cui *fair value* è determinato in base al valore risultante da transazioni recenti fra soci, da perizie di stima interne e/o esterne o, in ultima istanza, alla corrispondente quota di patrimonio netto detenuta. Per quelle di importo singolarmente non significativo (per complessivi euro 5.941 mila), il *fair value* viene assunto pari al costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore;
- a quote di OICR (euro 91.628 mila) ed investimenti similari (euro 23.191 mila), il cui *fair value* è determinato in base all'ultimo NAV comunicato dalla società di gestione;
- a titoli di debito in *default* per euro 44 mila;
- ad attività materiali (immobili e terreni) detenute a scopo di investimento il cui fair value è determinato sulla base di perizie indipendenti.

Stante quanto sopra, per la maggior parte degli strumenti finanziari classificati nel livello 3 della scala gerarchica prevista dall'IFRS 7, sono state utilizzate tecniche "passive" di valutazione (NAV o valori di riscatto comunicati dalle varie società di gestione, valori desunti dal patrimonio netto della società o da perizie indipendenti di cui il Gruppo è in possesso, ecc.) che non utilizzano modelli finanziari basati su dati di mercato e, pertanto, ogni analisi di sensitività del *fair value* (IFRS 7, par 27 e) risulterebbe scarsamente significativa.

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie					
	detenute per la negoziazione	valutate al *fair value*	disponibili per la vendita	di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	**836**	**-**	**372.041**	**-**	**138.191**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**66.431**	**-**	**1.653**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	42.084	-	1.653	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	24.265	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	4.304	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	3.467	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	19.961	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	82	-	-	-
3. Diminuzioni	**496**	**-**	**75.946**	**-**	**3.150**	**-**
3.1. Vendite	-	-	29.138	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	496	-	45.277	-	2.850	-
3.3.1. Conto economico:	496	-	33.410	-	2.850	-
- di cui minusvalenze	496	-	31.689	-	2.850	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	11.867	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	300	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	1.531	-	-	-
4. Rimanenze finali	**340**	**-**	**362.526**	**-**	**136.694**	**-**

Con riferimento alle attività detenute a fine esercizio e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, par. 27B, lettera d) si precisa quanto segue:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: le perdite imputate a conto economico si riferiscono integralmente alle minusvalenze da valutazione su contratti derivati "back to back swap" derivanti dall'operazione di cartolarizzazione propria "Berica Residential MBS 1", rilevate alla voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- Attività finanziarie disponibili per la vendita: i profitti e le perdite imputati a patrimonio netto si riferiscono integralmente alle variazioni del *fair value* registrate nell'esercizio e rilevate, al netto del relativo effetto fiscale, alla voce 100 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" del prospetto della redditività complessiva. I profitti e le perdite imputate a conto economico si riferiscono alle variazioni di valore rilevate in base allo IAS 39 iscritte nella voce 130 del conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per le vendite" e agli utili e perdite di negoziazione iscritte nella voce 100 del conto economico "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto".

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

Non si sono registrate nell'esercizio movimentazioni di passività finanziarie di Livello 3 della scala gerarchica del *fair value*. Si omette pertanto la relativa tavola.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente	31/12/14				31/12/13			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	43.374	-	44.153	-	48.606	50.118	-	-
Crediti verso banche	2.254.927	-	21.426	2.262.052	2.794.000	-	68.076	2.715.162
Crediti verso clientela	28.110.636	-	315.616	29.715.704	30.892.706	-	178.949	32.544.327
Attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**30.408.937**	**-**	**381.195**	**31.977.756**	**33.735.312**	**50.118**	**247.025**	**35.259.489**
Debiti verso banche	4.757.848	-	-	4.750.199	7.053.463	-	-	7.008.517
Debiti verso clientela	22.157.659	-	-	22.157.874	22.992.714	-	-	22.991.119
Titoli in circolazione	6.668.144	-	6.944.087	135.119	6.957.740	-	6.839.341	152.073
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**33.583.651**	**-**	**6.944.087**	**27.043.192**	**37.003.917**	**-**	**6.839.341**	**30.151.709**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. "*day one profit/loss*"

Il Gruppo non ha posto in essere nell'esercizio operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. *"day one profit/loss"*.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	192.755	189.157
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	2.200.000
Totale	**192.755**	**2.389.157**

La sottovoce b) "Depositi liberi presso Banche Centrali" al 31 dicembre 2013 si riferiva a un deposito *overnight* effettuato per esigenze di gestione della liquidità giornaliera all'interno del periodo di mantenimento della riserva obbligatoria, estinto nel corso dell'esercizio 2014.

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.063.006	101.546	-	49.831	49.138	-
1.1 Titoli strutturati	9.707	77.266	-	-	28.907	-
1.2 Altri titoli di debito	1.053.299	24.280	-	49.831	20.231	-
2. Titoli di capitale	25.432	-	-	20.996	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**1.088.438**	**101.546**	**-**	**70.827**	**49.138**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	29	6.389.027	340	-	1.948.261	836
1.1 di negoziazione	29	6.278.772	340	-	1.798.843	836
1.2 connessi con la *fair value option*	-	110.255	-	-	149.418	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la *fair value option*	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**29**	**6.389.027**	**340**	**-**	**1.948.261**	**836**
Totale (A+B)	**1.088.467**	**6.490.573**	**340**	**70.827**	**1.997.399**	**836**

I titoli strutturati sono per lo più riferibili ad obbligazione il cui *payoff* è legato all'andamento di indici azionari o a specifici *basket* di azioni.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**1.164.552**	**98.969**
a) Governi e Banche Centrali	1.010.808	49.831
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	95.271	30.588
d) Altri emittenti	58.473	18.550
2. Titoli di capitale	**25.432**	**20.996**
a) Banche	3.983	611
b) Altri emittenti:	21.449	20.385
- imprese di assicurazione	1.875	972
- società finanziarie	952	-
- imprese non finanziarie	18.622	19.413
- altri	-	-
3. Quote di OICR	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	**1.189.984**	**119.965**
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	5.234.489	1.479.751
b) Clientela		
- fair value	1.154.907	469.346
Totale B	**6.389.396**	**1.949.097**
Totale (A+B)	**7.579.380**	**2.069.062**

Non sono presenti "Titoli di capitale" emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad incaglio.

Il Gruppo ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato, per lo più Banche, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte. Al fine di attenuare ulteriormente il rischio di credito, sono stati inoltre attivati con le controparti finanziarie con cui il Gruppo maggiormente opera specifici contratti di *Credit Support Annex*, stipulati al fine di disciplinare la prestazione della garanzia finanziaria in *cash collateral*.

Le esposizioni in strumenti derivati verso la clientela includono anche le operazioni effettuate con società finanziarie, abituali controparti di mercato della Banca nell'operatività di specie.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**98.969**	**20.996**	**-**	**-**	**119.965**
B. Aumenti	**3.324.069**	**157.911**	**-**	**-**	**3.481.980**
B1. Acquisti	3.226.652	154.119	-	-	3.380.771
B2. Variazioni positive di *fair value*	5.092	569	-	-	5.661
B3. Altre variazioni	92.325	3.223	-	-	95.548
C. Diminuzioni	**2.258.486**	**153.475**	**-**	**-**	**2.411.961**
C1. Vendite	2.153.794	148.489	-	-	2.302.283
C2. Rimborsi	35.821	-	-	-	35.821
C3. Variazioni negative di *fair value*	1.920	2.171	-	-	4.091
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	66.951	2.815	-	-	69.766
D. Rimanenze finali	**1.164.552**	**25.432**	**-**	**-**	**1.189.984**

Le "Altre variazioni" della sottovoce B3. relative ai "Titoli di debito" si riferiscono, all'utile da negoziazione (euro 22.156 mila, di cui euro 14.128 mila relativi a scoperti tecnici) iscritto a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", al differenziale tra i ratei iniziali e finali e agli scarti di emissione di competenza dell'esercizio (euro 1.606 mila) e per il residuo alle rimanenze iniziali di "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) in essere a fine esercizio (euro 68.563 mila).

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce C5. dei "Titoli di debito" figurano la perdita da negoziazione (euro 13.952 mila, di cui euro 13.896 mila relativi a scoperti tecnici) iscritta a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e per il residuo agli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) in essere al 31 dicembre 2013 (euro 52.999 mila).

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce B.3 e C.5 relative ai "Titoli di capitale" figurano, rispettivamente, gli utili e le perdite di negoziazione iscritti a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	4.260	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	4.260	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**4.260**	**-**	**-**	**-**	**-**
Costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La voce si riferisce ad un prestito obbligazionario convertibile in azioni per il quale il Gruppo si è avvalso della c.d. *fair value option.*

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	**4.260**	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	4.260	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**4.260**	-

3.3 Attività valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Aumenti	**4.653**	**-**	**-**	**-**	**4.653**
B1. Acquisti	4.609	-	-	-	4.609
B2. Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	44	-	-	-	44
C. Diminuzioni	**393**	**-**	**-**	**-**	**393**
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di *fair value*	393	-	-	-	393
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**4.260**	**-**	**-**	**-**	**4.260**

La sottovoce C.3 si riferisce alla variazione negativa di *fair value* iscritta nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" del conto economico.

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
1. Titoli di debito	4.447.563	12.996	10.664	3.178.528	72.710	8.543
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	5.958	-
1.2 Altri titoli di debito	4.447.563	12.996	10.664	3.178.528	66.752	8.543
2. Titoli di capitale	88.385	21.808	233.211	65.854	20.855	242.077
2.1 Valutati al *fair value*	88.385	21.808	231.913	65.854	20.855	238.696
2.2 Valutati al costo	-	-	1.298	-	-	3.381
3. Quote di OICR	4.512	383.269	91.628	5.098	379.191	95.166
4. Finanziamenti	-	-	27.023	-	-	26.255
Totale	**4.540.460**	**418.073**	**362.526**	**3.249.480**	**472.756**	**372.041**

Nella sottovoce 1. sono ricompresi i titoli di debito temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

I "Titoli di capitale" di livello 2 includono per euro 17.175 mila le quote detenute nel capitale della Banca d'Italia.

I "Titoli di capitale valutati al costo" si riferiscono a talune interessenze azionarie, di importo singolarmente non significativo, per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e che, pertanto, sono iscritte in bilancio al valore di costo, eventualmente rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Nella sottovoce 4. "Finanziamenti" figurano i certificati di capitalizzazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	**4.471.223**	**3.259.781**
a) Governi e Banche Centrali	4.426.481	3.179.599
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	28.480	66.035
d) Altri emittenti	16.262	14.147
2. Titoli di capitale	**343.404**	**328.786**
a) Banche	120.388	121.250
b) Altri emittenti:	223.016	207.536
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	50.410	50.548
- imprese non finanziarie	172.606	156.988
- altri	-	-
3. Quote di OICR	**479.409**	**479.455**
4. Finanziamenti	**27.023**	**26.255**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	27.023	26.255
Totale	**5.321.059**	**4.094.277**

I "Titoli di debito" sono principalmente connessi ad investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato italiani, taluni dei quali oggetto di copertura specifica del rischio di tasso di interesse e di inflazione sia in regime di *fair vale hedge* sia in regime di *cash flow hedge*.

Tra i "Titoli di capitale" figurano interessenze azionarie emesse da soggetti classificati ad incaglio per euro 1.062 mila e da soggetti classificati tra i ristrutturati per euro 7.193 mila.

Le quote di OICR attengono ad investimenti in fondi flessibili (euro 350.259 mila), in fondi immobiliari (euro 33.846 mila) e per il residuo a fondi azionari e a fondi chiusi riservati ad investitori istituzionali della tipologia *"private equity"*, che investono principalmente in società non finanziarie e non quotate in mercati attivi.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Attività coperte	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	3.399.733	2.277.319
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	**3.399.733**	**2.277.319**

Le attività coperte si riferiscono a titoli di Stato (BTP e BTP *inflation linked*) oggetto, per nominali 450 milioni di euro, di copertura specifica del rischio di tasso di interesse e d'inflazione e, per nominali 2.595 milioni di euro, di copertura dei flussi di cassa.

Si precisa che le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno confermato l'efficacia delle coperture poste in essere.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**3.259.781**	**328.786**	**479.455**	**26.255**	**4.094.277**
B. Aumenti	**7.401.524**	**113.247**	**40.557**	**899**	**7.556.227**
B1. Acquisti	6.888.777	96.852	13.425	899	6.999.953
B2. Variazioni positive di *fair value*	450.805	11.639	18.757	-	481.201
B3. Riprese di valore	3.467	3.145	5.946	-	12.558
- Imputate al conto economico	3.467	X	-	-	3.467
- Imputate al patrimonio netto	-	3.145	5.946	-	9.091
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	58.475	1.611	2.429	-	62.515
C. Diminuzioni	**6.190.082**	**98.629**	**40.603**	**131**	**6.329.445**
C1. Vendite	6.160.428	62.887	20.902	-	6.244.217
C2. Rimborsi	22.832	-	-	-	22.832
C3. Variazioni negative di *fair value*	961	14.969	6.614	-	22.544
C4. Svalutazioni da deterioramento	821	20.773	13.078	-	34.672
- Imputate al conto economico	821	20.502	13.078	-	34.401
- Imputate al patrimonio netto	-	271	-	-	271
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	5.040	-	9	131	5.180
D. Rimanenze finali	**4.471.223**	**343.404**	**479.409**	**27.023**	**5.321.059**

Le variazioni positive e negative di *fair value* delle sottovoci B2. e C3. includono le variazioni nette di *fair value* (positive per euro 111.523 mila) riferibili ai titoli oggetto di copertura specifica e contabilizzate alla voce 90 del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

Le "Riprese di valore – imputate a conto economico" della sottovoce B3. e le "Svalutazioni da deterioramento - imputate a conto economico" della sottovoce C4. attengono a riprese di valore e a perdite per riduzione di valore rilevate in base allo IAS 39 su taluni strumenti finanziari detenuti dal Gruppo.

Nelle "Altre variazioni" delle sottovoci B5. e C6. sono indicati, rispettivamente, gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, iscritti a conto economico nella voce 100 "Utili (perdite) da cessione/riacquisto" unitamente al rigiro a conto economico delle relative "riserve da valutazione" di patrimonio netto precedentemente costituite. Nelle medesime sottovoci figurano il differenziale tra gli scarti di emissione ad inizio e a fine esercizio, il differenziale tra i ratei iniziali e finali nonché la rettifica per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio iscritta a conto economico a decurtazione degli interessi attivi cedolari.

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	43.374	-	44.153	-	48.606	50.118	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	43.374	-	44.153	-	48.606	50.118	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:
FV = *fair value*
VB = valore di bilancio

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	**43.374**	**48.606**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	38.251	38.409
d) Altri emittenti	5.123	10.197
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**43.374**	**48.606**
Totale *Fair Value*	**44.153**	**50.118**

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**48.606**	**-**	**48.606**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	**5.232**	**-**	**5.232**
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	5.000	-	5.000
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	232	-	232
D. Rimanenze finali	**43.374**	**-**	**43.374**

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce C5. é indicato il differenziale tra i ratei iniziali e i ratei finali.

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di Bilancio	*Fair value*			Valore di Bilancio	*Fair value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso banche centrali	**205.203**				**428.759**			
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	205.203	X	X	X	428.759	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**2.049.724**				**2.365.241**			
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	398.947	X	X	X	246.107	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	15.270	X	X	X	56.155	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	1.613.338	X	X	X	1.984.142	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	600.001	X	X	X	1.033.030	X	X	X
- *Leasing* finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	1.013.337	X	X	X	951.112	X	X	X
2. Titoli di debito	22.169				78.837			
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	22.169	X	X	X	78.837	X	X	X
Totale	**2.254.927**	**-**	**21.426**	**2.262.052**	**2.794.000**	**-**	**68.076**	**2.715.162**

Al 31 dicembre 2014 le attività deteriorate nette verso banche ammontano ad euro 298 mila interamente riferibili ad un credito vantato nei confronti di una banca russa e classificato tra le sofferenze.

La sottovoce A.2. riporta il saldo del "conto di gestione" in essere con Banca d'Italia e include la riserva soggetta a mantenimento e la parte "mobilizzabile" della stessa della Capogruppo e delle Banche controllate.

La sottovoce B.1.1.3 è riferibile per euro 48.480 mila a depositi cauzionali effettuati nell'ambito di talune operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo. La sottovoce include altresì i crediti di funzionamento verso banche connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Per la determinazione del *fair value* dei crediti verso banche si rimanda alla precedente Sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Non sono in essere crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di leasing finanziario con banche.

SEZIONE 7

Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			*Fair value*			Valore di bilancio			*Fair value*		
	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti												
1. Conti correnti	3.855.007	-	915.922	X	X	X	4.025.015	-	902.826	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	606.983	-	-	X	X	X	2.251.189	-	-	X	X	X
3. Mutui	14.689.765	-	2.664.261	X	X	X	15.575.202	-	2.419.326	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	511.082	-	18.337	X	X	X	530.725	-	19.917	X	X	X
5. *Leasing* finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. *Factoring*	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	3.767.861	-	594.244	X	X	X	4.225.152	-	561.955	X	X	X
Titoli di debito												
8.1 Titoli strutturati	15.916	-	4.382	X	X	X	15.583	-	4.172	X	X	X
8.2 Altri titoli di debito	462.675	-	4.201	X	X	X	357.442	-	4.202	X	X	X
Totale	**23.909.289**	**-**	**4.201.347**	**-**	**315.616**	**29.715.704**	**26.980.308**	**-**	**3.912.398**	**-**	**178.949**	**32.544.327**

I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore del costo ammortizzato e al netto delle svalutazioni analitiche e forfetarie secondo quanto previsto dal principio IAS 39.

La voce ricomprende per euro 7.351,2 milioni (euro 7.372,6 milioni al 31 dicembre 2013), di cui esposizioni deteriorate per euro 309,5 milioni (euro 268,8 milioni al 31 dicembre 2013), le attività cedute e non cancellate riferibili ai mutui ipotecari ceduti nell'ambito di talune operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. *"derecognition"*, sono stati "ripresi" in bilancio.

La sottovoce 7. "Altri finanziamenti" accoglie per euro 131,8 milioni lo sbilancio che si genera dalla ripresa delle attività cedute nell'operazione di auto-cartolarizzazione denominata "Piazza Venezia MBS" e dalla contestuale elisione della corrispondente passività con i titoli *Asset Backed Securities* sottoscritti. Nella medesima sottovoce sono altresì ricompresi i crediti di funzionamento verso clientela connessi con la prestazione di servizi finanziari e i depositi cauzionali effettuati nell'ambito di talune operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo.

Per la determinazione del *fair value* dei crediti verso clientela si rimanda alla precedente Sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorati		*Bonis*	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	**478.591**	**-**	**8.583**	**373.025**	**-**	**8.374**
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	478.591	-	8.583	373.025	-	8.374
- imprese non finanziarie	61.692	-	4.382	15.544	-	4.172
- imprese finanziarie	416.899	-	4.201	357.481	-	4.202
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**23.430.698**	**-**	**4.192.764**	**26.607.283**	**-**	**3.904.024**
a) Governi	4	-	-	4	-	-
b) Altri enti pubblici	49.575	-	50.436	40.840	-	53.291
c) Altri soggetti	23.381.119	-	4.142.328	26.566.439	-	3.850.733
- imprese non finanziarie	12.110.768	-	3.096.747	14.010.410	-	2.764.017
- imprese finanziarie	1.565.436	-	98.891	3.129.781	-	68.980
- assicurazioni	14.949	-	-	11.211	-	581
- altri	9.689.966	-	946.690	9.415.037	-	1.017.155
Totale	**23.909.289**	**-**	**4.201.347**	**26.980.308**	**-**	**3.912.398**

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Il Gruppo ha posto in essere, allo scopo di contenere/ridurre l'esposizione al rischio di tasso d'interesse del valore economico del *banking book*, delle coperture dei flussi di cassa di taluni portafogli di mutui a tasso variabile indicizzati all'Euribor tre mesi per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2014 di euro 2.550 milioni. Alla stessa data sono inoltre in essere coperture di mutui a tasso fisso e di mutui a tasso variabile con tasso massimo per un ammontare complessivo di euro 929 milioni.

7.4 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con clientela

SEZIONE 8

Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2014			VN	*Fair Value* 31/12/2013			VN
	L1	L2	L3	31/12/2014	L1	L2	L3	31/12/2013
A. Derivati finanziari	**-**	**97.860**	**-**	**6.242.575**	**-**	**74.934**	**-**	**4.148.652**
1) *Fair value*	-	44.690	-	1.142.575	-	70.026	-	1.898.652
2) Flussi finanziari	-	53.170	-	5.100.000	-	4.908	-	2.250.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**97.860**	**-**	**6.242.575**	**-**	**74.934**	**-**	**4.148.652**

Legenda:
VN: valore nozionale
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

Nella voce in esame figurano i contratti derivati con *fair value* positivo posti in essere a copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela" e di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "Titoli in circolazione". Vi figurano inoltre i contratti derivati con *fair value* positivo posti in essere a copertura dei flussi di cassa di specifici portafogli di mutui a tasso variabile iscritti tra i "Crediti verso clientela".

Si precisa che il nozionale dei derivati di copertura dei flussi di cassa dei mutui si riferisce sia agli *interest rate swap* sia alle correlate *swaption collar* che consentono di limitare le conseguenze di eventuali e repentine variazioni della curva dei tassi di interesse.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/ Tipo di copertura	*Fair value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	11.185	-	-	X	-	X	53.170	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**11.185**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**53.170**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	33.505	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**33.505**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Per la rappresentazione delle suddette operazioni di copertura, il Gruppo ha scelto il modello contabile del *"Micro Fair Value Hedge"* per quelle relative ai prestiti obbligazionari di propria emissione e agli investimenti in titoli di debito, mentre per quelle poste in essere sui mutui ha utilizzato il *"Macro Fair Value Hedge"* con conseguente iscrizione delle rivalutazioni delle attività coperte nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Adeguamento di valore delle attività finanziarie e soggetto di copertura generica".

SEZIONE 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1. Adeguamento positivo	**98.389**	**61.056**
1.1 di specifici portafogli:	98.389	61.056
a) crediti	98.389	61.056
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	**(10.942)**	**(22.992)**
2.1 di specifici portafogli:	(10.942)	(22.992)
a) crediti	(10.942)	(22.992)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**87.447**	**38.064**

La voce accoglie le variazioni di *fair value* relative ai mutui a tasso fisso e ai mutui a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela" coperti attraverso *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap* allo scopo di contenere/ridurre l'esposizione al rischio di tasso d'interesse del valore economico del *banking book*.

Per la rappresentazione in bilancio delle suddette operazioni di copertura il Gruppo ha scelto, quale modello contabile, il *"Macro Fair Value Hedge"*.Conseguentemente, la rivalutazione/ svalutazione delle attività coperte effettuate in conformità allo IAS 39 figura nella voce in esame, con contro-partita nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico unitamente ai risultati della valutazione dei correlati contratti di copertura.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	31/12/2014	31/12/2013
1. Crediti	1.060.373	935.466
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	**1.060.373**	**935.466**

Si precisa che gli importi esposti nella tabella in esame si riferiscono al credito residuo a scadere in linea capitale delle attività oggetto di copertura generica.

SEZIONE 10

Le Partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione: Impresa partecipante	Rapporto di partecipazione: Quota %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SCpA Capitale sociale di euro 522.881.778 in azioni da nominali euro 3,00	VERONA	VERONA	2	B. Pop. Vicenza	15,07	1
2. CATTOLICA LIFE Ltd Capitale sociale di euro 634.850 in azioni da nominali euro 1,00	DUBLINO	DUBLINO	2	B. Pop. Vicenza	40,00	40,00
3. BERICA VITA SpA Capitale sociale di euro 31.000.000 in azioni da nominali euro 10,00	VICENZA	VICENZA	2	B. Pop. Vicenza	40,00	40,00
4. ABC ASSICURA SpA Capitale sociale di euro 8.925.000 in azioni da nominali euro 0,51	VERONA	VERONA	2	B. Pop. Vicenza	40,00	40,00
5. SAN MARCO Srl Capitale sociale di euro 15.080 in azioni da nominali euro 1,00	CORTINA D'AMPEZZO (BL)	CORTINA D'AMPEZZO (BL)	2	B. Pop. Vicenza	46,00	46,00
6. POPOLARE DI VICENZA ASSESSORIA E CONSULTORIA Ltda (1) Capitale sociale di Real Brasiliani 23.000 in azioni da nominali Real Brasiliani 1,00	SAN PAOLO DEL BRASILE	SAN PAOLO DEL BRASILE	2	B. Pop. Vicenza	99,00	99,00
7. SEC SERVIZI SCpA Capitale sociale di euro 25.000.000 in azioni da nominali euro 1,00	PADOVA	PADOVA	2	B. Pop. Vicenza B.Nuova Farbanca Prestinuova	47,95 1,66 0,10 0,10	47,95 1,66 0,10 0,10
8. Giada Equity Fund Patrimonio di euro 75.000.000 in quote da nominali euro 250.000	TREVISO	TREVISO	2	B. Pop. Vicenza	56,67	56,67
9. Teplast SpA Capitale sociale di euro 516.000 in azioni da nominali euro 5,16	VICENZA	VICENZA	2	Nem Imprese	35,00	35,00
10. Boato Holding SpA Capitale sociale di euro 5.600.000 in azioni da nominali euro 1	BOLOGNA	BOLOGNA	2	Nem Imprese	25,00	25,00

11. Corvallis Holding SpA Capitale sociale di euro 6.195.000 in azioni da nominali euro 1	PADOVA	PADOVA	2	Nem Imprese II	43,50	43,50
12. Orogroup SpA Capitale sociale di euro 4.553.500 in azioni da nominali euro 1	PADOVA	PADOVA	2	Nem Imprese II	42,90	42,90
13. Doreca SpA Capitale sociale di euro 14.750.000 in azioni da nominali euro 1	ROMA	ROMA	2	Nem Imprese II	13,60	13,60
14. Energon Esco SpA Capitale sociale di euro 1.000.000 in azioni da nominali euro 1	MODENA	MODENA	2	Nem Imprese II	37,00	37,00
15. Meta-Fin S.p.A. Capitale sociale di euro 17.428.520 in azioni da nominali euro 1	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	2	Nem Imprese II	16,00	16,00
16. Braccialini SpA Capitale sociale di euro 1.000.000 in azioni da nominali euro 1	FIRENZE	FIRENZE	2	Industrial Opportunity Fund	22,22	22,22
17. Magazzini Generali Merci e Derrate SpA Capitale sociale di euro 1.241.317 in azioni da nominali euro 5,17	VERONA	VERONA	2	B. Pop. Vicenza	25,00	25,00

(1) Società controllata al 99%, valutata al costo in considerazione della sua irrilevanza rispetto ai valori del bilancio consolidato del Gruppo.

La quota di partecipazione riportata esprime altresì la disponibilità percentuale dei voti in Assemblea, tranne che per la partecipata Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a. relativamente alla quale, in virtù dello speciale statuto della Società, i Soci esprimono un solo voto indipendentemente dalla quota detenuta (principio del c.d. "voto capitario").

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione detenuta nella società Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a. in liquidazione è stata oggetto di svalutazione integrale. La medesima risulta classificata tra le esposizioni in sofferenza.

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	*Fair Value*	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a.	396.065	150.260	3.813
Totale	**396.065**	**150.260**	**3.813**

Non sono presenti partecipazioni in imprese Controllate in modo congiunto.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a.	X	16.534.130	2.851.639	1.728.602	16.096.404	4.721.859	X

Denominazioni	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a.	X	173.039	64.192	-	64.192	12.840	77.032

I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 (l'utile e il patrimonio netto si riferiscono alla sola quota di pertinenza della Capogruppo).

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) di esercizio [1]	Altre componenti reddituali al netto delle imposte [2]	Redditività complessiva[3] = (1) + (2)
Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. Cattolica Life Ltd	9.588	861.597	839.734	208.953	1.592	-	1.591.970	-	1.591.970
2. Berica Vita S.p.a.	33.762	1.358.597	1.138.233	367.384	11.386	-	11.386	-	11.386
3. ABC Assicura S.p.a.	5.047	59.168	47.985	17.453	1.385	-	1.385	-	1.385
4. Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a.	-	8.403	7.967	949	(1.827)	-	(1.827)	-	(1.827)
5. San Marco S.r.l.	154	20.405	19.414	912	73	-	73	-	73
6. Popolare di Vicenza Assessoria e Consultoria Ltda	10	66	53	363	-	-	0	-	-
7. Sec Servizi S.c.p.a.	12.767	67.971	42.340	134.015	-	-	0	-	-
8. Giada Equity Fund	4.667	10.046	60	316	(1.685)	-	(1.685)	-	(1.685)
9. Teplast S.p.a.	2.835	17.944	14.006	21.775	(120)	-	(120)	-	(120)
10. Boato Holding S.p.a.	1.478	18.311	9.708	-	(156)	-	(156)	-	(156)
11. Corvallis Holding S.p.a.	5.120	9.854	1.225	-	26	-	26	-	26
12. Orogroup S.p.a.	2.302	20.009	13.045	651	(409)	-	(409)	-	(409)
13. Doreca S.p.a.	2.786	206.061	151.516	192.147	(11.057)	-	(11.057)	-	(11.057)
14. Energon Esco S.p.a.	3.000	-	-	4.528	-	-	-	-	-
15. Meta-Fin S.p.a.	12.500	8.872	5.075	-	2.553	-	2.553	-	2.553
16. Braccialini S.p.a.	2.776	59.955	44.045	68.282	(501)	-	(501)	-	(501)

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	**384.967**	**350.472**
B. Aumenti	120.485	61.144
B.1 Acquisti	91.126	22.584
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	29.359	38.560
C. Diminuzioni	**10.595**	**26.649**
C.1 Vendite	-	10
C.2 Rettifiche di valore	5.309	-
C.3 Altre variazioni	5.286	26.639
D. Rimanenze finali	**494.857**	384.967
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	**26.112**	**20.803**

Gli "Acquisti" della sottovoce B.1 si riferiscono:
- per euro 75.626 mila alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a. nel limite della quota spettante in prelazione al Gruppo;
- per euro 15.500 mila all'acquisto di interessenze da parte del Fondo Nem Imprese II nelle società Energon Esco S.p.a. (per euro 3.000 mila) e Meta-Fin S.p.a. (per euro 12.500 mila).

Le "Altre variazioni" delle sottovoci B.4 e C.3 includono gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società sottoposte ad influenza notevole.
Nelle "Altre Variazioni" della sottovoce C.3 è altresì ricompreso per euro 644 un disinvestimento nella società Giada Equity Fund.
Si segnala inoltre che la quota detenuta nella società Interporto della Toscana Centrale S.p.a. è scesa sotto la soglia del 20% a seguito della mancata adesione della Capogruppo all'operazione di aumento di capitale che la partecipata ha realizzato nel corso del 2013. Non ravvisando altri elementi che, ai sensi dello IAS 28, comprovino l'esistenza di un'influenza notevole sulla società, la stessa, per un controvalore di euro 2.199 mila, è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le "Rettifiche di valore" della sottovoce C.2 relative alle perdite per riduzione durevole di valore da iscrivere a conto economico in base allo IAS 36 si riferiscono a:
- per euro 681 mila alla partecipazione in San Marco S.r.l.;
- per euro 2.190 mila alla partecipazione in Orogroup S.p.a. (società partecipata dal Fondo Nem Imprese II);
- per euro 1.214 mila alla partecipazione in Doreca S.p.a. (società partecipata dal Fondo Nem Imprese II);
- per euro 1.224 mila alla partecipazione in Braccialini S.p.a. (società partecipata da Industrial Opportunity Fund).

Si precisa che le informazioni ed i parametri utilizzati per la valutazione delle partecipazioni sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico, normativo e di mercato che potrebbe avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

10.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Si rinvia alla Sezione 3 "Area e metodi di consolidamento" della Parte A della presente Nota Integrativa.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non sono presenti partecipazioni in società controllate in modo congiunto .

10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sono presenti impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole meritevoli di menzione.

10.9 Restrizioni significative

Non sono presenti restrizioni significative riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

10.10 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

SEZIONE 11

Riserva tecnica a carico dei riassicuratori – Voce 110

La presente Sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 12

Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	**478.265**	**473.319**
a) terreni	78.078	75.693
b) fabbricati	297.734	296.998
c) mobili	20.729	22.364
d) impianti elettronici	6.084	7.424
e) altre	75.640	70.840
2. Attività acquisite in *leasing* finanziario	**11.414**	**11.790**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	11.414	11.790
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**489.679**	**485.109**

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I terreni relativi agli immobili "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita, come pure sulle opere d'arte.

12.2 Attività materiali detenute a scopo investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non ci sono attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non ci sono attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

12.4 Attività materiali detenute scopo investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**136.694**	**-**	**-**	**138.191**
a) terreni	-	-	27.461	-	-	27.461
b) fabbricati	-	-	109.233	-	-	110.730
2. Attività acquisite in *leasing* finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**136.694**	**-**	**-**	**138.191**

Le attività materiali detenute a scopo investimento sono valutate al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione di *fair value* delle attività materiali e immateriali". Le suddette perizie sono aggiornate con periodicità annuale, al 31 dicembre di ogni esercizio.

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**75.693**	**399.001**	**109.824**	**84.154**	**165.185**	**833.857**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	90.213	87.460	76.730	94.345	348.748
A.2 Esistenze iniziali nette	**75.693**	**308.788**	**22.364**	**7.424**	**70.840**	**485.109**
B. Aumenti	**2.385**	**11.298**	**3.071**	**2.327**	**9.584**	**28.665**
B.1. Acquisti	2.385	10.890	3.070	2.327	9.558	28.230
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-		*450*	*362*	*51*	*863*
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	108	-	-	-	108
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	300	-	-	-	300
B.7 Altre variazioni	-	-	1	-	26	27
C. Diminuzioni	**-**	**10.938**	**4.706**	**3.667**	**4.784**	**24.095**
C.1 Vendite	-	-	6	1	51	58
C.2 Ammortamenti	-	10.938	4.690	3.666	4.729	24.023
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	10	-	4	14
D. Rimanenze finali nette	**78.078**	**309.148**	**20.729**	**6.084**	**75.640**	**489.679**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	101.151	92.150	80.396	99.074	372.771
D. Rimanenze finali lorde	**78.078**	**410.299**	**112.879**	**86.480**	**174.714**	**862.450**
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A.2 Esistenze iniziali	**27.461**	**110.730**
B. Aumenti	**-**	**1.653**
B.1. Acquisti	-	1.653
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di *fair value*	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**3.150**
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	2.850
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	300
a) immobili ad uso funzionale	-	300
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**27.461**	**109.233**
E. Valutazione al fair value	**-**	**-**

12.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74 c.)

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti impegni per l'acquisto di attività materiali meritevoli di menzione.

SEZIONE 13

Attività Immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**329.862**	**X**	**927.362**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	329.862	X	927.362
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**17.950**	**-**	**20.371**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:	17.950	-	20.371	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	17.950	-	20.371	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**17.950**	**329.862**	**20.371**	**927.362**

Relativamente alla voce A.1 "Avviamento", il Gruppo, avvalendosi della facoltà prevista dall'IFRS 1, in sede di passaggio ai principi IAS-IFRS ha mantenuto alla *transition date* dell'1.1.2004 il valore residuo degli avviamenti contabilizzati secondo i previgenti principi contabili nazionali.
Al 31 dicembre 2014 la sottovoce è composta:

- per euro 168.922 mila dal disavanzo da annullamento emerso in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della ex controllata Cariprato S.p.a. fusa per incorporazione nella Capogruppo in data 31 dicembre 2010;
- per euro 55.930 mila dal disavanzo da annullamento emerso in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della ex controllata Banca Nuova S.p.a.fusa per incorporazione nella Capogruppo in data 28 febbraio 2011;
- per euro 52.889 mila dal residuo dell'avviamento pagato per l'acquisizione dei 46 sportelli delle banche del Gruppo Intesa effettuata nel 2001;
- per euro 36.000 mila dal residuo dell'avviamento corrisposto alla Banca AntonVeneta per l'acquisto dei 30 sportelli situati nella Sicilia orientale avvenuta a fine 2004;
- per euro 1.482 dal disavanzo da annullamento emerso in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della ex controllata BPVi Fondi SGR e derivante dalla fusione per incorporazione di Verona Gestioni SGR S.p.a.;
- per euro 6.223 mila dalla differenza di consolidamento relativa alla controllata Farbanca S.p.a.;
- per euro 4.121 mila dall'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda dalla Banca Steinhauslin &C.;
- per euro 1.619 mila dall'avviamento pagato per l'acquisizione dalla Banca Popolare Commercio e Industria (Gruppo UBI) del ramo d'azienda "Filiale di Palermo" perfezionatosi in data 1° marzo 2009;
- per euro 176 mila dal disavanzo da annullamento emerso in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della ex controllata Nordest Merchant S.p.a.;
- per euro 2.500 mila dall'avviamento pagato per l'acquisizione dei 16 sportelli della cassa di Risparmio di Ferrara avvenuta in data 1° giugno 2014.

Per i suddetti avviamenti in quanto beni intangibili con vita utile indefinita, si è proceduto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) conformemente alle previsioni dello IAS 36, che hanno comportato una svalutazione degli avviamenti iscritti di complessivi euro 600.000 (pari al 64,7% del valore totale).

Per le relative risultanze si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione.

La sottovoce A.2 "Altre Attività Immateriali" è riferibile per euro 12.578 mila agli "intangibili" identificati nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione dei 61 sportelli del Gruppo UBI perfezionatasi alla fine del 2007. L'IFRS 3 prevede infatti che l'acquisizione di una *"Business Combination"* (quale si configura l'acquisizione dei 61 sportelli UBI) debba essere contabilizzata usando il *purchase method* e che il prezzo pagato sia allocato alle attività acquisite e alle passività assunte misurate ai loro rispettivi *fair value*. Gli "intangibili" identificati, che esprimono il valore delle relazioni acquisite sono ammortizzati lungo la durata stimata del loro beneficio (la durata media complessiva è stata stimata in 17 anni per gli "intangibili" riferibili alla clientela privata e in 12 anni per quelli riferibili alla clientela imprese, corrispondenti al relativo *retention rate*). La relativa quota di ammortamento annuo è pari euro 1.646 mila.

Le residue attività immateriali della sottovoce A.2 "Altre attività immateriali" sono riferibili prevalentemente a software di proprietà o in licenza d'uso.

Informativa periodica relativa all'impairment test dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (IAS 36, par. 134-137)

Le CGU *(Cash Generating Unit)* oggetto di test relativo alla sostenibilità del valore contabile degli avviamenti, delle differenze positive di consolidamento classificate ad avviamento e delle differenze positive di patrimonio netto allocate a partecipazioni sono le seguenti:

- CGU Banca Popolare di Vicenza (trattasi della *legal entity* Banca Popolare di Vicenza, al netto delle partecipazioni detenute e dei conseguenti effetti patrimoniali ed economici);
- CGU Banca Nuova (coincide con la *legal entity*) ;
- CGU Farbanca (coincide con la *legal entity*);
- CGU Prestinuova (coincide con la *legal entity*);
- CGU Cattolica Life (coincide con la *legal entity*);
- CGU Cattolica Assicurazioni.

Ai fini dell'identificazione delle CGU coincidenti con le singole *legal entities* si è fatto riferimento ai criteri stabiliti dallo IAS 36 e se ne è verificata la coerenza in considerazione del fatto che, tra le varie motivazioni, il sistema di *reporting* gestionale pluriennale e annuale all'Organo Amministrativo del Gruppo è organizzato per *legal entity*, i rami di sportelli bancari acquisiti in passato sono oggi integrati all'interno delle singole banche e le responsabilità per il raggiungimento dei risultati sono assegnate alle singole *legal entities*.

Di seguito sono riportati i valori dell'avviamento allocati alle varie CGU e le differenze di patrimonio netto iscritte alla voce Partecipazioni delle società sottoposte ad influenza notevole:

CGU	Avviamenti Bilancio Consolidato	Differenze di parimonio netto a Partecipazioni
Banca Popolare di Vicenza	213.792	-
Banca Nuova	109.847	-
Farbanca	6.223	-
Cattolica Assicurazioni	-	94.045
Cattolica Life	-	2.121
ABC Assicura	-	417
Totale	**329.862**	**96.583**

In generale i diversi approcci valutativi possono essere ricondotti alle seguenti categorie fondamentali:
- criteri analitici (per determinare il valore d'uso);
- criteri di mercato (per determinare il *fair value*).

Metodi analitici

In conformità alle recenti prassi valutative, la valutazione del *value in use* come criterio di determinazione del valore recuperabile implica l'applicazione di metodologie basate sulla stima dei redditi o dei flussi di cassa futuri quali, ad esempio, i dividendi che la CGU è atta a produrre nel futuro (metodo dei dividendi attualizzati o *Dividend Discount Model* - DDM, nell'accezione dell'"*Excess Capital*").

Il *Dividend Discount Model* rappresenta una variante del metodo dei flussi di cassa. In particolare, tale metodo, nella variante dell'"*Excess Capital*", stabilisce che il valore economico di una società finanziaria è dato dall'attualizzazione di un flusso di dividendi determinato sulla base dei vincoli patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è pertanto fatto riferimento alle metodologie correntemente adottate dai *players* di settore (*Dividend Discount Model* per le aziende bancarie e di credito al consumo e metodo reddituale per le compagnie assicurative).

Metodi di mercato

Tra i criteri di mercato i due metodi principali sono:
- il metodo delle quotazioni di borsa/multipli di mercato;
- il metodo delle transazioni comparabili.

Il metodo delle quotazioni di borsa/multipli di mercato si basa sull'analisi di società quotate simili alla società oggetto di valutazione e, in particolare, sulla relazione esistente tra il valore espresso dal mercato e le grandezze patrimoniali e reddituali di tali società.

Il metodo delle transazioni comparabili si basa su un'analisi simile a quella dei multipli di mercato e, in particolare, sulla relazione esistente fra i prezzi espressi nell'ambito di transazioni di società/rami aziendali e le grandezze patrimoniali e reddituali relative di tali società.

In relazione ai multipli delle banche italiane quotate, si è assistito negli ultimi anni ad una notevole volatilità degli stessi. Coerentemente con l'analisi di *impairment* svolta a partire dal 2008, si è pertanto ritenuto di non determinare il *fair value* mediante il metodo dei multipli di borsa.

Per quanto riguarda i multipli di transazioni comparabili, si evidenzia che nel corso degli ultimi anni è stato effettuato un numero estremamente limitato di operazioni di acquisizione di realtà bancarie e quindi, tenuto conto anche del mutato contesto macroeconomico, tale parametro appare poco significativo. Il valore derivante dall'applicazione di tali multipli, assumendo come riferimento transazioni comparabili avvenute in Italia nel periodo settembre 2008 – giugno 2014, è stato comunque calcolato, per completezza informativa. I valori economici che deriverebbero dall'applicazione del metodo dei multipli di transazioni comparabili alle CGU bancarie (BPVi, Banca Nuova e Farbanca) sarebbero superiori a quelli ottenuti con la valutazione derivante dal valore d'uso, ma non sono stati utilizzati per la motivazione precedentemente esposta.

Si evidenzia che, a fronte della possibilità prevista dallo IAS 36, il quale prevede che il valore di carico della CGU debba essere confrontato con il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato/cessione, è stato utilizzato solamente il valore d'uso, mentre il valore di mercato (*fair value*), pur essendo stato calcolato non è stato preso in considerazione per le motivazioni successivamente esplicitate.

Criteri analitici: stima del valore recuperabile e analisi di sensitività

Il metodo adottato per la determinazione del valore d'uso (nell'accezione del DDM), si fonda sulla costruzione di proiezioni economico finanziarie necessarie alla determinazione della stima dei dividendi che la CGU è atta a produrre nel futuro.

Le proiezioni del piano sono state effettuate prendendo a riferimento la struttura di Gruppo al 31 dicembre 2014.

Con riferimento alla verifica annuale della sostenibilità del valore degli avviamenti iscritti sia a livello consolidato che a livello individuale nel bilancio di Banca Popolare di Vicenza si è provveduto per l'*impairment test*, relativamente al valore d'uso, a sviluppare le proiezioni economico finanziarie e patrimoniali relativamente agli esercizi 2015-2019.

Per lo svolgimento dell'attività di *impairment test* su tutte le CGU sopraccitate, BPVi ha conferito l'incarico a *PriceWaterhouseCoopers Advisory*. Inoltre, è stato richiesto l'esame delle proiezioni 2015-2019 in coerenza con le procedure previste dall'*International Standard on Assurance Engagements* (ISAE) 3400 "*The Examination of Prospective Financial Information*" emesso dall'IFAC (*International Federation of Accountants*).

La scelta di avvalersi della collaborazione di un valutatore terzo con riferimento a tutte le CGU è riconducibile alla consapevolezza dell'importanza di tale processo oltre che ai risultati di un'analisi preliminare che ha evidenziato delle presunzioni generali di *impairment*, riassumibili nel permanere di un difficile contesto macroeconomico, e nel mutamento del quadro regolamentare (si evidenziano, tra gli altri, l'introduzione della normativa c.d. "Basilea 3" e il passaggio alla Vigilanza Europea).

Il *Terminal Value* è stato determinato ipotizzando quale utile netto di riferimento l'utile netto 2019 aumentato del 2% (tasso di crescita di lungo periodo del modello). Contestualmente anche le attività ponderate per il rischio sono state determinate ipotizzando una crescita del 2%.

In un contesto caratterizzato da incertezze connesse all'effettivo livello dei futuri target di capitale rispetto ai minimi previsti da Basilea 3, tenuto conto che dal 4 novembre 2014, vi è una nuova Autorità di Vigilanza, si è ritenuto, ai fini dell'*impairment test*, quindi di fissare il CET1 ratio minimo per tutto il periodo esplicito (2014-2019) al 10,5%. Il CET1 per il *Terminal Value* è stato mantenuto (come nel 2013) all'8% con un Tier 1 all'8,5%. Il Cet 1 all'8% è un valore superiore ai limiti regolamentari ma coerente con il tasso soglia fissato dall'Autorità di Vigilanza per l'esercizio di *Comprehensive Assessment*.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, le valutazioni sono state sottoposte alle consuete analisi di "*sensitivity*" in merito agli impatti derivanti da variazioni di determinati parametri nelle previsioni economico-finanziarie, nel costo del capitale e nei ratio di vigilanza (sopra citati).

La suddetta *sensitivity analysis* è stata quindi effettuata sui risultati della valutazione relativamente ai parametri del costo del capitale – Ke (+/- 0,25%), del tasso di crescita – g (+/- 0,25%), della variazione del costo del credito (+/- 5 punti base) del 2019 e del tasso medio annuo di crescita 2014/2019 del margine di intermediazione (+/- 0,5%) a valere sul risultato del 2019 (e quindi del *Terminal Value*). E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività, su tutti i cinque anni di piano, ipotizzando un livello minimo di costo del rischio pari a 0,7% e 1,0% per BPVi, a 0,8% e 1,0% per Banca Nuova, a 0,5% e 0,7% per Farbanca e allo 0,25% per Prestinuova.

Tabella riepilogativa delle ipotesi relative alla costruzione del valore terminale:

CGU	Approccio di calcolo del valore terminale	Tasso di crescita (g)	Tasso medio di sconto
Banca Popolare di Vicenza	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	8,5%
Banca Nuova	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	8,0%
Farbanca	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	8,0%
Prestinuova	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	8,0%
Cattolica Assicurazioni	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	7,6%
Cattolica Life	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	8,7%

Quale tasso medio di sconto si è utilizzato un costo del capitale stimato sulla base del *Capital Asset Pricing Model (CAPM)* secondo la seguente formula:

$$Ke = i + ß * MRP$$

dove:

i: tasso privo di rischio, ipotizzato pari al rendimento netto dei BTP italiani a dieci anni alla data di valutazione (media sei mesi antecedenti, corrispondente quindi al periodo 1 luglio 2014 – 31 dicembre 2014);
ß: beta, determinato come media delle variazioni che i titoli bancari identificati come comparabili storicamente assumono rispetto alle variazioni del mercato;

MRP: *Market Risk Premium*, ossia la compensazione per un investimento con rischio superiore a quello espresso da un'attività *risk free*.

Di seguito si riportano le determinanti del costo del capitale utilizzate per le varie CGU:

CGU oggetto di valutazione	Tasso *free risk* lordo	Beta	*Risk premium*	Costo del capitale (KE)
CGU BPVi	2,4%	1,12	5,00%	8,0%(1)
CGU Banche	2,4%	1,12	5,00%	8,0%
CGU Prestinuova	2,4%	1,12	5,00%	8,0%
CGU Cattolica Assicurazioni	2,4%	1,03	5,00%	7,6%
CGU Cattolica Life	2,4%	1,26	5,00%	8,7%

(1) Per la CGU BPVi è stato utilizzato un costo del capitale pari all'8,5%.

Con specifico riferimento alla CGU BPVi, tenuto conto del contesto di incertezza legato ai futuri target di capitale rispetto ai minimi previsti da Basilea 3, della consapevolezza che gli scenari macroeconomici, sebbene in parziale recupero, appaiono ancora incerti sia nella dimensione che nella tempistica e dell'ultimo rapporto di previsione emesso da Prometeia in febbraio, si è ritenuto di incrementare il costo del capitale di 0,5%, portandolo all' 8,5% (rispetto all'8% calcolato secondo la metodologia sopra riportata).

Si segnala, a titolo informativo, che anche per le altre CGU bancarie si è proceduto ad effettuare l'analisi con il costo del capitale all'8,5%; tuttavia, avendo queste evidenziato un valore d'uso superiore al valore da testare anche in tale ipotesi con effetti quindi ininfluenti ai fini della verifica di *impairment test*, è stato lasciato l'8,0% come parametro di riferimento.

Con riferimento alla CGU di Cattolica Assicurazioni si è utilizzato un approccio valutativo "somma delle parti" volto a considerare tanto il valore "*stand alone*" della partecipata, quanto quello delle sinergie derivanti dall'accordo di *partnership* sottoscritto con la società. Infatti il valore della partecipazione si compone:

- dell'*Equity Value* di Cattolica Assicurazioni determinato attraverso il "valore d'uso" utilizzando un *Dividend Discount Model "Excess Capital"* (DDM) principalmente basato sui dati del Piano Industriale 2014-2017 e sui dati patrimoniali al 30 settembre 2014, pro formati dell'Aumento di Capitale di Euro 499,4 milioni concluso in data 4 dicembre 2014 e al quale il Gruppo BPVi ha aderito per complessivi Euro 75,6 milioni;
- del valore capitalizzato (NPV) delle sinergie da ricavo derivanti nella fattispecie dalla capitalizzazione all'infinito delle commissioni retrocesse al Gruppo BPVi per il collocamento di prodotti assicurativi Protezione.

La CGU Cattolica Life è stata valutata da PwC sulla base del metodo reddituale, utilizzando come dati economico-patrimoniali: il 30 settembre 2014 come dato di partenza, il dato di budget di Cattolica per il 2015 ed il piano concordato con Cattolica Assicurazioni per gli anni successivi con utili previsionali prudenzialmente ridotti rispetto alle stime di piano risalenti all'accordo del 2012.

Approccio generale adottato nello sviluppo dei dati previsionali

In occasione dello svolgimento degli *impairment test* relativi al bilancio 2014, si è provveduto a sviluppare le proiezioni economico finanziarie e patrimoniali relativamente agli esercizi 2015-2019.

Le nuove proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali sono state effettuate prendendo a riferimento la struttura di Gruppo al 31 dicembre 2014, e recependo, per il primo anno, gli obiettivi del *budget* 2015 e, per gli anni successivi, le stime di Prometeia. Tali proiezioni tengono conto dello scenario dei tassi di mercato coerente con le previsioni pubblicate da Prometeia per il triennio 2015-2017 (Rapporto di Previsione Ottobre 2014) e dei differenziali annui impliciti nella curva dei rendimenti rilevata a fine 2014, per i due anni successivi.

Le ipotesi relative ai volumi operativi per gli anni di previsione (2016-2019) prevedono che:

- gli impieghi vivi della rete commerciale crescano, tenute in considerazione le ipotesi di Prometeia, ad un tasso differenziato sia in termini di segmentazione sia in termini di forma tecnica;
- le sofferenze lorde abbiano una crescita leggermente superiore rispetto a quanto previsto da Prometeia per il 2016 e il 2017 (ovvero pari a +12,2% vs +7,2% di Prometeia nel 2016 e +9,0% vs +5,3% di Prometeia nel 2017), e un trend in diminuzione nel biennio successivo, registrando nell'ultimo anno di piano un tasso di crescita del +6,8%, leggermente superiore rispetto alle più contenute crescite indicate all'ultimo anno di previsione del Rapporto (+5,3% nel 2017);
- il CAGR 2014-2017 dello stock dei finanziamenti sia pari all'1,7%, prudenzialmente inferiore rispetto alle previsioni di Prometeia (CAGR +3,0%);
- la variazione media della raccolta diretta nel periodo 2014-2017 sia pari a +3,0%, superiore rispetto alla previsione di stabilità proposta da Prometeia (CAGR +0,0%). Va tuttavia sottolineato che, tale crescita, al netto dei pct con la Cassa Compensazione e Garanzia (CCG), si attesta al +0,3%, maggiormente in linea con le indicazioni contenute nel Rapporto di Previsione;
- il CAGR 2014-2017 della raccolta indiretta sia pari al 9,5%. Tale crescita è supportata, oltre che da un effetto mercato, dal proseguimento nello sforzo delle reti commerciali nel collocare prodotti del comparto gestito e previdenziale, anche valorizzando le *partnership* con le società Cattolica Assicurazioni e Arca, e nella logica di colmare gradualmente il *gap* rispetto ai *peers* in termini di produttività per dipendente. A tal fine sono, tra l'altro, già state poste in essere, in concomitanza con la revisione della segmentazione gestionale per il budget 2015, azioni di rafforzamento della rete di gestori *affluent* e *private* finalizzate allo sviluppo del comparto.

Per quanto concerne le voci di conto economico:

- il margine di interesse è stato determinato sulla base della crescita prevista delle masse di impiego e di raccolta. I tassi e gli *spread* sono stati stimati sulla base dello scenario dei tassi utilizzato. Con specifico riferimento alle c.d. "poste a vista", l'evoluzione tiene conto della composizione tra componenti parametrate e a tasso fisso e dell'esperienza storica in termini di elasticità delle condizioni applicate alla clientela rispetto agli andamenti di mercato. Per quanto attiene le erogazioni a medio lungo termine sono stati ipotizzati *spread* in linea con le previsioni di *budget*. Relativamente alla raccolta obbligazionaria, invece, si è ipotizzato un graduale incremento degli *spread* che riflette la necessità di garantire un adeguato livello di *funding retail* a medio/lungo termine tale da coprire interamente le scadenze in arco piano;
- relativamente alla dinamica del portafoglio titoli, è stato utilizzato come valore di riferimento il livello previsto a *budget* per la fine del 2015. Si precisa che il *budget* prevede la ricostituzione graduale del portafoglio titoli di Stato AFS nel corso del I° semestre dell'anno con un incremento complessivo di euro 2 miliardi rispetto alla fine del 2014, prevalentemente finanziato attraverso pct con CCG. Inoltre, si evidenzia che rispetto a fine 2014 scadranno investimenti in BOT, effettuati a fine anno, per un ammontare pari a euro 1 miliardo;
- l'evoluzione delle commissioni nette è stata costruita utilizzando come base di riferimento il *budget* 2015 che prevede un importante miglioramento rispetto al 2014 (+21,6% vs +6% di

Prometeia). Tale evoluzione è anzitutto influenzata dal venir meno, già a partire dal mese di luglio 2014, degli oneri sostenuti per la garanzie dello Stato su propri prestiti obbligazionari. Al netto di tale effetto e degli oneri pagati alla clientela per l'operatività in prestito titoli, le commissioni nette sono comunque previste in aumento del +14,4%. Le principali determinanti di tale crescita sono ascrivibili a: incrementi relativi al margine sulla raccolta gestita, alle commissioni per operazioni di Minibond ed *equity capital market*, ai ricavi per servizi estero, parabancario e assicurazioni per maggiori collocamenti di polizze CPI in conseguenza delle maggiori erogazioni di mutui ipotecari residenziali;

- per quanto concerne le rettifiche di valore su crediti di Banca Popolare di Vicenza si è ipotizzato, rispetto all'obiettivo di *budget* 2015, di convergere gradualmente verso un costo del credito di circa lo 0,6%, coerente con le previsioni degli analisti per il sistema bancario italiano (circa 0,7% nel 2017, ultimo anno di previsione disponibile);
- le spese per il personale sono state stimate ipotizzando la stabilità dell'organico sui livelli previsti a *budget* per la fine del 2015 e un CAGR 2014-2017 pari a +0,9% (Prometeia -0,1);
- le altre spese amministrative registrano complessivamente un CAGR 2014-2017 pari a +1,0% (Prometeia -0,3%). Tale crescita è dovuta principalmente alle nuove progettualità previste nel *budget* 2015 e adempimenti normativi;
- gli ammortamenti funzionali sono stati determinati ipotizzando lo sviluppo inerziale degli ammortamenti sui beni in essere a dicembre 2014 e considerando un livello degli investimenti per ciascun anno della proiezione pari a quanto previsto nel *budget* 2015 al netto di eventuali componenti straordinarie;
- le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base della normativa fiscale vigente.

In sede di costruzione delle proiezioni delle singole CGU, si è verificato il mantenimento, a livello consolidato, di coefficienti patrimoniali (CET1 ratio) minimi pari all'11%.

Si ricorda che, nella piena consapevolezza che gli scenari macroeconomici, sebbene in parziale recupero, appaiono ancora incerti e coerentemente con quanto previsto dalla normativa, le valutazioni sono state sottoposte, come precedentemente detto, a delle specifiche analisi di "*sensitivity*" in merito agli impatti derivanti da variazioni di determinati parametri nelle previsioni economico-finanziarie.

Sintesi dei risultati dell'analisi di impairment test

Si evidenzia che, ai fini dell'*impairment test* sugli *intangible assets*, tutte le CGU esprimono un valore d'uso superiore al valore da testare anche nel limite inferiore delle *sensitivity analysis*, fatta eccezione per la CGU Banca Popolare di Vicenza.

La CGU BPVi, infatti, esprime un valore d'uso con un differenziale negativo rispetto al valore da testare, calcolato sulla base dei parametri e delle metodologie sopra descritti, pari a euro 600 milioni.

Si evidenzia, peraltro, che tale *impairment loss* è stata determinata applicando un costo del capitale (Ke) dell'8,5%, maggiorato di 0,5% rispetto al costo del capitale calcolato secondo la metodologia CAPM utilizzata negli anni precedenti, al fine di incorporare le incertezze dello scenario macroeconomico e regolamentare.

Alla luce di quanto sopra esposto, sono state quindi effettuate, prendendo solamente a riferimento i parametri Ke/g, delle *sensitivity analysis*, che hanno evidenziato un *range* di valori con un differenziale rispetto al valore da testare compreso tra euro -724,2 milioni e di euro -448,9 milioni.

Si evidenzia, inoltre, che le valutazioni sono rese particolarmente complesse in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, del nuovo quadro normativo/regolamentare e dalla conseguente difficoltà ed incertezza riguardo le previsioni reddituali di lungo periodo. Pertanto le informazioni ed i parametri utilizzati per le verifiche di recuperabilità potrebbero avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**1.150.318**	**-**	**-**	**39.638**	**-**	**1.189.956**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	222.956	-	-	19.267	-	242.223
A.2 Esistenze iniziali nette	**927.362**	**-**	**-**	**20.371**	**-**	**947.733**
B. Aumenti	**2.500**	**-**	**-**	**2.077**	**-**	**4.577**
B.1. Acquisti	2.500	-	-	2.077	-	4.577
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*2.500*	-	-	*661*	-	*3.161*
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value* :		-	-	-	-	-
a) a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**600.000**	**-**	**-**	**4.498**	**-**	**604.498**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	600.000	-	-	4.498	-	604.498
- Ammortamenti	X	-	-	4.498	-	4.498
- Svalutazioni	600.000	-	-	-	-	600.000
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	600.000	-	-	-	-	600.000
C.3 Variazioni negative di *fair value* :		-	-	-	-	-
a) a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**329.862**	**-**	**-**	**17.950**	**-**	**347.812**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	822.956	-	-	23.765	-	846.721
E. Rimanenze finali lorde	**1.152.818**	**-**	**-**	**41.715**	**-**	**1.194.533**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:
DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali altre" non sono ricomprese quelle che alla fine dell'esercizio precedente risultavano completamente ammortizzate.

Le attività immateriali, con l'eccezione dell'avviamento, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile utilizzando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le "Rettifiche di valore" della voce C.2 si riferiscono all'*impairment* sugli avviamenti rilevato a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento", per il quale si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione.

13.3 Altre informazioni

Si precisa che:
- non sussistono attività immateriali rivalutate in base allo IAS 38, par. 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti;
- non sono presenti impegni per l'acquisto di attività immateriali meritevoli di menzione;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Per quanto attiene all'allocazione dell'avviamento tra le unità generatrici di flussi finanziari, si rinvia all'informativa riportata nello specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione.

SEZIONE 14

Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività fiscali	31/12/2014	31/12/2013
Imposte anticipate in contropartita al conto economico	**769.201**	**450.042**
- Perdite fiscali	8.507	-
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	*8.507*	*-*
- Avviamenti (*impairment* ed affrancamenti)	335.454	234.296
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	*335.454*	*234.296*
- Svalutazione crediti	392.057	191.894
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	*390.474*	*190.290*
- Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	18.789	14.422
- Altre	14.394	9.430
Imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto	**97.878**	**75.253**
- Riserve da valutazione AFS	26.418	54.238
- Derivati di copertura CHF	68.036	20.520
- Valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici definiti	1.914	-
- Altre	1.510	495
Totale	**867.079**	**525.295**

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività fiscali	31/12/2014	31/12/2013
Imposte differite in contropartita al conto economico	**43.563**	**120.019**
- Avviamenti (ammortamenti)	12.188	93.137
- Plusvalenze a tassazione differita	5.077	1.568
- Altre	26.298	25.314
Imposte differite in contropartita al patrimonio netto	**136.765**	**21.514**
- Riserve da valutazione AFS	100.084	11.054
- Derivati di copertura CFH	28.548	2.327
- Altre	8.133	8.133
Totale	**180.328**	**141.533**

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**450.042**	**351.824**
2. Aumenti	**378.153**	**128.049**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	375.294	127.976
a) relative a precedenti esercizi	938	930
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	374.356	127.046
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.859	73
3. Diminuzioni	**58.994**	**29.831**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	53.958	28.749
a) rigiri	53.958	28.749
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	5.036	1.082
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	4.468	-
b) altre	568	1.082
4. Importo finale	**769.201**	**450.042**

14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**424.586**	**286.422**
2. Aumenti	**357.505**	**154.941**
3. Diminuzioni	**47.656**	**16.777**
3.1 Rigiri	42.917	16.777
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	4.468	-
a) derivante da perdite d'esercizio	4.468	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzione	271	-
4. Importo finale	**734.435**	**424.586**

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**120.019**	**106.338**
2. Aumenti	**21.010**	**16.225**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	16.220	16.223
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16.220	16.223
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.790	2
3. Diminuzioni	**97.466**	**2.544**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	97.464	1.574
a) rigiri	97.464	1.574
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2	970
4. Importo finale	**43.563**	**120.019**

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**75.253**	**134.539**
2. Aumenti	**69.461**	**24.798**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	69.461	24.724
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	69.461	24.724
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	74
3. Diminuzioni	**46.836**	**84.084**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	46.119	84.084
a) rigiri	46.114	84.084
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	5	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	717	-
4. Importo finale	**97.878**	**75.253**

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**21.514**	**30.176**
2. Aumenti	**120.950**	**6.402**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	120.900	6.383
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	120.900	6.383
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	50	19
3. Diminuzioni	**5.699**	**15.064**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5.657	14.288
a) rigiri	5.657	14.288
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	42	776
4. Importo finale	**136.765**	**21.514**

14.7 Altre informazioni

	31/12/2014	31/12/2013
Attività fiscali: correnti	81.437	45.216
Totale	**81.437**	**45.216**

Conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nelle voci 140 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 160 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che si è proceduto, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

SEZIONE 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

La presente Sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non detiene attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate in base all'IFRS 5.

SEZIONE 16

Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Partite diverse in sospeso	14.069	15.789
2. Operazioni varie in titoli	605	3.757
3. Valori presi in carico l'ultimo giorno	207.108	42.978
4. Assegno di c/c trattati su terzi in corso di negoziazione	11.042	20.685
5. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio sbf scontato	-	99.814
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	4.604	3.450
7. Spese incrementative su beni di terzi	14.275	17.724
8. Partite in attesa di appostazione contabile	757	762
9. Partite fiscali debitorie	67.960	46.836
10. Altre partite diverse	43.887	51.905
11. Differenze di elisione	1.304	5.012
Totale	**365.611**	**308.712**

Le "Spese incrementative su beni di terzi" sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le attività materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

I "Valori presi in carico l'ultimo giorno" si riferiscono a poste che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento del bilancio.

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nella tabella in esame figurano le partite fiscali debitorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

PASSIVO

SEZIONE 1

Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	**1.749.074**	**3.344.626**
2. Debiti verso banche	**3.008.774**	**3.708.837**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	594.794	860.310
2.2 Depositi vincolati	428.115	482.997
2.3 Finanziamenti	1.613.863	2.248.933
2.3.1 pronti contro termine passivi	1.194.330	1.771.146
2.3.2 altri	419.533	477.787
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	372.002	116.597
Totale	**4.757.848**	**7.053.463**
***Fair value* - livello 1**	**-**	**-**
***Fair value* - livello 2**	**-**	**-**
***Fair value*- livello 3**	**4.750.199**	**7.008.517**
Totale *Fair value*	**4.750.199**	**7.008.517**

Nella sottovoce 1. "Debiti verso banche centrali" sono ricomprese le operazioni di rifinanziamento a lungo termine (*Target Longer Term Refinancing Operations* – TLTRO) posta in essere con la BCE per complessivi euro 1.249 milioni.

Nella sottovoce 2.3.1 figurano anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive.

Per la determinazione del *fair value* dei debiti verso banche si rimanda alla Sezione A.4 "Informativa sul fair value".

1.2 Dettaglio della voce 10 " Debiti verso banche": debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con banche.

SEZIONE 2

Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	13.963.241	13.185.015
2. Depositi vincolati	2.578.264	3.932.074
3. Finanziamenti	2.437.714	2.825.667
3.1 pronti contro termine passivi	1.760.085	2.478.300
3.2 altri	677.629	347.367
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	3.178.440	3.049.958
Totale	**22.157.659**	**22.992.714**
***Fair value* - livello 1**	-	-
***Fair value* - livello 2**	-	-
***Fair value* - livello 3**	**22.157.874**	**22.991.119**
Totale *Fair value*	**22.157.874**	**22.991.119**

Nella sottovoce 3.1 figurano anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive pressoché interamente riferibili ad operazioni della specie negoziate sul mercato EuroMTS gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

Tra gli "Altri debiti" al 31 dicembre 2014 sono ricomprese per euro 2.880,1 milioni (euro 2.808,5 milioni al 31 dicembre 2013) le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, contropartita dei mutui ipotecari ceduti nell'ambito di talune operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. *"derecognition"*, sono stati "ripresi" in bilancio e iscritti nella voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo.
Per la determinazione del *fair value* dei debiti verso clientela si rimanda alla Sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con clientela.

Distribuzione temporale del debito residuo verso le società di leasing

	31/12/2014	31/12/2013
entro un anno	218	210
tra uno e cinque anni	1.233	1.184
oltre cinque anni	1.992	2.260
Totale	**3.443**	**3.654**
valore di riscatto	720	718
Totale	**4.163**	**4.372**

Cespite	**Debito residuo**	**Debito residuo**
Immobili	4.163	4.372
Totale	**4.163**	**4.372**

Nel 2011 la controllata Immobiliare Stampa è subentrata nel contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto un immobile di pregio, sito in Venezia, corrispondendo un importo di euro 6.691 mila. Il valore in linea capitale dei canoni residui del contratto di *leasing*, che ha scadenza nel luglio 2027, ammonta al 31 dicembre 2014 a euro 4.163 mila.

SEZIONE 3

Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	**6.668.144**	**-**	**6.944.087**	**135.119**	**6.957.740**	**-**	**6.839.341**	**152.073**
1. obbligazioni	6.533.067	-	6.944.087	-	6.805.667	-	6.839.341	-
1.1 strutturate	342.681	-	373.224	-	349.024	-	350.428	-
1.2 altre	6.190.386	-	6.570.863	-	6.456.643	-	6.488.913	-
2. altri titoli	135.077	-	-	135.119	152.073	-	-	152.073
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	135.077	-	-	135.119	152.073	-	-	152.073
Totale	**6.668.144**	**-**	**6.944.087**	**135.119**	**6.957.740**	**-**	**6.839.341**	**152.073**

La sottovoce 1.1 "Obbligazioni strutturate" è relativa ad emissioni obbligazionarie convertibili in azioni della Capogruppo.

La sottovoce 1.2 "Obbligazioni" comprende anche le operazioni di pronti contro termine passive con sottostante titoli di propria emissione per complessivi euro 301.119 mila.

La sottovoce 2.2 "Altri titoli" è costituita da certificati di deposito e assegni propri in circolazione.

Per la determinazione del *fair value* dei titoli in circolazione si rimanda alla Sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	31/12/2014	31/12/2013
Obbligazioni	768.498	845.001

Per maggiori informazioni sulle passività subordinate si rinvia alla Parte F, Sezione 2 della presente Nota integrativa.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Titoli		
1. obbligazioni	400.124	757.447
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	400.124	757.447
2. altri titoli	-	-
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
Totale	**400.124**	**757.447**

Si precisa che gli importi esposti nella tabella in esame si riferiscono al valore nominale delle obbligazioni a tasso fisso oggetto di copertura specifica.

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ componenti del gruppo	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	50.000	52.999	-	-	52.999
2. Debiti verso clientela	65.106	68.563	-	-	68.563	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**65.106**	**68.563**	**-**	**-**	**68.563**	**50.000**	**52.999**	**-**	**-**	**52.999**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	5.887.961	-	-	-	-	1.680.167	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	5.885.529	-	X	X	-	1.648.826	-	X
1.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	2.432	-	X	X	-	31.341	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**-**	**5.887.961**	**-**	**X**	**X**	**-**	**1.680.167**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**68.563**	**5.887.961**	**-**	**X**	**X**	**52.999**	**1.680.167**	**-**	**X**

Legenda:
FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominale o nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce "Passività per cassa" si riferisce agli scoperti tecnici su titoli di Stato italiani in essere al 31 dicembre 2014.

Non sono in essere contratti derivati con sottostante proprie passività.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non sono in essere passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non sono intervenute nell'esercizio variazioni delle passività finanziarie per cassa di negoziazione (diverse dagli "scoperti tecnici") relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione. Si omette pertanto, l'illustrazione della relativa tavola.

SEZIONE 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/ Valori	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	*Fair value*			FV*	VN	*Fair value*			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	**1.495.456**	-	**1.547.346**	-	**1.737.120**	**1.677.042**	-	**1.712.199**	-	**1.724.998**
3.1 Strutturati	49.847	-	50.449	-	X	72.415	-	73.245	-	X
3.2 Altri	1.445.609	-	1.496.897	-	X	1.604.627	-	1.638.954	-	X
Totale	**1.495.456**	-	**1.547.346**	-	**1.737.120**	**1.677.042**	-	**1.712.199**	-	**1.724.998**

Legenda:
FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce in esame figurano i titoli obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. *"fair value option"* di cui allo IAS 39 (c.d. *"natural hedge"*).

I titoli strutturati sono principalmente riferibili a passività contenenti una parte opzionale legata all'andamento dei tassi d'interesse.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

	31/12/2014	31/12/2013
Titoli di debito	107.452	113.444

Per maggiori informazioni sulle passività subordinate si rinvia alla Parte F, Sezione 2 della presente Nota integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**1.712.199**	**1.712.199**
B. Aumenti	**-**	**-**	**360.169**	**360.169**
B1. Emissioni	-	-	294.114	294.114
B2. Vendite	-	-	29.949	29.949
B3. Variazioni positive di *fair value*	-	-	23.457	23.457
B4. Altre variazioni	-	-	12.649	12.649
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**525.022**	**525.022**
C1. Acquisti	-	-	108.347	108.347
C2. Rimborsi	-	-	402.078	402.078
C3. Variazioni negative di *fair value*	-	-	10.825	10.825
C4. Altre variazioni	-	-	3.772	3.772
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**1.547.346**	**1.547.346**

Le "Variazioni positive e negative di *fair value*" (sottovoci B3. e C3.) relative ai "Titoli in circolazione" sono iscritte a conto economico nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*".

La sottovoce B.4 si riferisce per euro 8.379 mila agli scarti di emissione di competenza dell'esercizio, per euro 3.842 mila alle perdite iscritte alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziare valutate al *fair value*"del conto economico, realizzate con il riacquisto di proprie obbligazioni e per il residuo al differenziale tra i ratei iniziali e finali.

La sottovoce C.4 si riferisce per euro 2.914 mila agli utili iscritti alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziare valutate al *fair value*"del conto economico, realizzati con il riacquisto di proprie obbligazioni e per il residuo al differenziale tra i ratei iniziali e finali.

SEZIONE 6

Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2014			VN 31/12/2014	Fair value 31/12/2013			VN 31/12/2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	**-**	**525.379**	**-**	**5.960.332**	**-**	**411.093**	**-**	**8.053.047**
1) *Fair value*	-	264.273	-	815.332	-	344.818	-	3.503.047
2) Flussi finanziari	-	261.106	-	5.145.000	-	66.275	-	4.550.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**525.379**	**-**	**5.960.332**	**-**	**411.093**	**-**	**8.053.047**

Legenda:
VN = valore nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce in esame figurano i contratti derivati con *fair value* negativo posti in essere a copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso iscritti tra i "Crediti verso clientela" e di specifici titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Vi figurano inoltre i contratti derivati con *fair value* negativo posti in essere a copertura dei flussi di cassa di specifici portafogli di copertura di mutui a tasso variabile iscritti tra i "Crediti verso clientela" e di titoli di debito indicizzati all'inflazione iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	157.529	-	-	-	-	X	215.001	X	X
2. Crediti	106.744	-	-	X	-	X	46.105	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**264.273**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**261.106**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Per la rappresentazione delle suddette operazioni di copertura, il Gruppo ha scelto il modello contabile del *"Micro Fair Value Hedge"* per quelle relative agli investimenti in titoli di debito, mentre per quelle poste in essere sui mutui ha utilizzato il *"Macro Fair Value Hedge"* con conseguente iscrizione delle rivalutazioni delle attività coperte nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Adeguamento di valore delle attività finanziarie e soggetto di copertura generica".

SEZIONE 7

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	391
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	(3.215)
Totale	**-**	**(2.824)**

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio tasso d'interesse: composizione

Passività coperte	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso clientela	-	1.782.904
Totale	**-**	**1.782.904**

SEZIONE 8

Passività fiscali – Voce 80

	31/12/2014	31/12/2013
Passività fiscali: correnti	1.842	45.723
Totale	**1.842**	**45.723**

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 14 dell'attivo.

Conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12 si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nelle voci 140 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 160 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non detiene passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 10

Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Operazioni varie in titoli	22.378	38.758
2. Passività connesse al personale	28.244	28.841
3. Debiti verso fornitori	28.916	37.297
4. Operazioni in corso di lavorazione	168.326	152.501
5. Rettifiche di partite illiquide al portafoglio sbf	246.261	-
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	22.940	10.692
7. Partite fiscali creditorie	7.461	7.626
8. Altre partite diverse	41.129	40.411
9. Differenze di elisione	225.799	71.737
Totale	79[illegible]454	387.863

Le "Operazioni in corso di lavorazione" attengono a partite prese in carico negli ultimi giorni del semestre che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento del bilancio.

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nella tabella in esame figurano le partite fiscali creditorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nelle voci 140 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 160 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non detiene passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 10

Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Operazioni varie in titoli	22.378	38.758
2. Passività connesse al personale	28.244	28.841
3. Debiti verso fornitori	28.916	37.297
4. Operazioni in corso di lavorazione	168.326	152.501
5. Rettifiche di partite illiquide al portafoglio sbf	246.261	-
6. Passività a fronte di rischi e oneri per garanzie ed impieghi	22.940	10.692
7. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	7.461	7.626
8. Partite fiscali creditorie	41.129	40.411
9. Altre partite diverse	225.799	71.737
Totale	**791.454**	**387.863**

Le "Operazioni in corso di lavorazione" attengono a partite prese in carico negli ultimi giorni del semestre che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento del bilancio.

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nella tabella in esame figurano le partite fiscali creditorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	**75.298**	**80.138**
B. Aumenti	**8.459**	**2.420**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.846	1.767
B.2 Altre variazioni	6.613	653
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*695*	*-*
C. Diminuzioni	**3.625**	**7.260**
C.1 Liquidazioni effettuate	3.354	2.932
C.2 Altre variazioni	271	4.328
D. Rimanenze finali	**80.132**	**75.298**
Totale	**80.132**	**75.298**

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine periodo della posta in esame é stata effettuata da un attuario indipendente in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La sottovoce B.1 "Accantonamenti dell'esercizio" comprende, oltre l'effettivo accantonamento dell'anno determinato in conformità alla legislazione vigente e al CCNL, anche l'effetto rettificativo della valutazione attuariale rilevato a conto economico in base allo IAS 19.
La sottovoce B.2 "Altre variazioni in aumento" comprende l'effetto della valutazione attuariale, rilevato in contropartita della specifica riserva di valutazione del patrimonio netto, conformemente al nuovo principio contabile IAS 19.

La valutazione attuariale del T.F.R. del personale dipendente effettuata in conformità alla metodologia sopra indicata ha evidenziato un *deficit* dell'ammontare calcolato in base alla vigente legislazione nazionale in materia e al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale pari ad euro 7.666 mila (a fronte di un *deficit* di euro 1.219 mila del 2013).

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	5.253	5.681
2. Altri fondi rischi ed oneri	53.096	54.608
2.1 Controversie legali	38.658	33.390
2.2 Oneri per il personale	3.871	8.830
2.3 Altri	10.567	12.388
Totale	**58.349**	**60.289**

I "Fondi di quiescenza aziendali" si riferiscono al Fondo Pensioni complementare aziendale – Sezione integrativa, a prestazione definita del personale dipendente della ex controllata Cariprato, fusa per incorporazione in Banca Popolare di Vicenza il 31 dicembre 2010, per il quale si rimanda al punto 12.3 che segue. La Sezione "a capitalizzazione" del medesimo fondo, in quanto a contribuzione definita, non viene esposta nel bilancio in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	**5.681**	**54.608**
B. Aumenti	**220**	**19.050**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	211	16.059
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	2.491
B.4 Altre variazioni	9	500
C. Diminuzioni	**648**	**20.562**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	648	19.480
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.082
D. Rimanenze finali	**5.253**	**53.096**

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il Fondo pensione complementare aziendale per il personale, istituito dalla ex controllata Cariprato fusa per incorporazione in dicembre del 2010, è definito nell'attuale forma a seguito di un accordo stipulato il 30/6/1998 tra la suddetta Banca con le OO.SS. del personale. Il Fondo, vincolato ai sensi dell'art. 2117 C.C. e disciplinato da un apposito regolamento, è suddiviso in due Sezioni:

- Sezione a capitalizzazione, che garantisce un trattamento di previdenza complementare in forma di regime a contribuzione definita ponendo a carico della Banca l'obbligo di versare un contributo annuo commisurato all'imponibile utile ai fini del calcolo del TFR;
- Sezione integrativa, con trattamenti in regime di prestazione definita, oggetto di illustrazione nel presente capitolo.

La Sezione integrativa rappresenta la prosecuzione, alla luce delle disposizioni vigenti, del preesistente Fondo di integrazione delle prestazioni INPS istituito con accordo aziendale del 27/6/1972. Vi è iscritto il personale della ex controllata Cariprato cessato dal servizio e collocato in quiescenza prima dell'1/7/1998, nonché i dipendenti in servizio all'1/5/1981 che alla data dell'1/7/1998 hanno optato per la permanenza nella sezione integrativa stessa.

Il Fondo garantisce ai propri iscritti un trattamento pensionistico che integra quello erogato dall'INPS nel quadro dell'assicurazione generale obbligatoria fino alla misura – per 35 anni di servizio – del 75% dell'ultima retribuzione percepita (convenzionalmente pensionabile).

Al 31 dicembre 2014 risultano iscritti alla Sezione integrativa n. 2 dipendenti in servizio e n. 58 titolari di un trattamento integrativo o sostitutivo maggiore di 0.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Si fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con indicazione degli effetti attribuiti alle voci che hanno determinato variazioni rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente:

Descrizione	Riserva matematica
Riserva matematica al 31/12/2013	**5.681**
Rendimento netto del Fondo	199
Costo previdenziale	(648)
Erogazioni effettuate	6
Perdita attuariale d'esercizio 2014	15
Riserva matematica al 31/12/2014	**5.253**

Al 31 dicembre 2014 la consistenza contabile del fondo risulta allineata alla riserva matematica calcolata alla stessa data, avendo la Banca provveduto – ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo – a ripianare il disavanzo di euro 211 mila (contro un disavanzo di euro 414 mila dell'esercizio precedente) risultante dalla valutazione attuariale.

Le disponibilità del Fondo, interamente investite in liquidità presso la Banca Popolare di Vicenza, sono passate da euro 5.681 mila al 31.12.2013 a euro 5.253 mila al 31.12.2014. Le variazioni in diminuzione dell'esercizio attengono al pagamento di pensioni per euro 648 mila, mentre quelle in aumento sono relative per euro 8 mila ad interessi attivi per la remunerazione della liquidità investita e per euro 211 mila al versamento effettuato al fine di ripianare il *deficit* del fondo e adeguare la sua consistenza alla riserva matematica.

3. Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Si forniscono di seguito, per l'esercizio in corso e per i quattro precedenti, il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, il *fair value* delle attività a servizio del piano e il *surplus* o *deficit* del piano:

	Valore attuale	*Fair value* attività	Eccedenza o (*Deficit*)
Esercizio 2010	6.839	7.149	310
Esercizio 2011	6.361	6.505	144
Esercizio 2012	5.923	5.838	(85)
Esercizio 2013	5.681	5.268	(414)
Esercizio 2014	5.253	5.042	(211)

Al 31 dicembre 2014 la Banca ha effettuato un accantonamento pari a euro 211 mila al fine di adeguare la consistenza contabile del fondo alla Riserva Matematica.

Non ci sono differenze fra il valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio in quanto le disponibilità sono investite in liquidità.

4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La consistenza del Fondo integrativo in rapporto agli impegni verso gli iscritti viene verificata annualmente da un attuario indipendente.
Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali adottate nell'ultimo conteggio annuale del 31/12/2014 per il calcolo della riserva matematica.
Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie di seguito descritte.

Ipotesi demografiche

Sono stati adottati i seguenti criteri:
- probabilità di morte del personale in servizio e dei pensionati: si sono assunte quelle della popolazione italiana pubblicate dall'ISTAT nel 2007; si sono peraltro poste uguali a zero quelle degli orfani minori;
- probabilità di eliminazione dal servizio per invalidità assoluta e permanente: si sono assunte quelle adottate dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, pubblicate sui Rendiconti per l'esercizio 1969, ridotte al 75%;
- età di pensionamento: si è supposto che ciascuno dei dipendenti attivi per cui non si verifichi l'evento di "morte in servizio" né quello di "pensionamento per contratta invalidità", lasci il servizio appena maturato il requisito minimo di età/anzianità richiesto dalla vigente normativa INPS. E' stata in ogni caso esclusa l'eventualità di prestazioni a favore di soggetti non contestualmente titolari di diritto a trattamento a carico dell'INPS;
- calcolo degli oneri indiretti e di reversibilità: si è fatto riferimento ad una composizione del nucleo familiare superstite media, dipendente dal sesso e dall'età di morte del dante causa, nonché dagli anni decorsi

dal decesso. I valori relativi alle probabilità di nuzialità (per sesso e per età) e alle probabilità di fecondità (per età della donna e per ordine di nascita dei figli) sono stati desunti dalle "Tavole di nuzialità" ISTAT (1971) e dalla "Indagine sulla fecondità della donna" ISTAT (1974) apportando opportune correzioni per tener conto dei mutamenti sociali verificatisi nell'ultimo ventennio. Al fine di tener conto delle innovazioni introdotte dalla legge n. 335/1995 in materia di cumulo fra trattamento pensionistico ai superstiti e reddito dei beneficiari, sulla base di elementi raccolti in relazione alla situazione di una banca di primaria grandezza, la percentuale del trattamento di reversibilità riconosciuta ai coniugi superstiti dall'INPS è stata abbattuta al 66%;

- linee delle retribuzioni: sono quelle desunte, mediante procedimento di perequazione, dalla situazione effettivamente rilevata sul personale di un Istituto di credito alla data del 31 dicembre 1995, partitamente per le quattro categorie: dirigenti e funzionari, quadri ed impiegati maschi, quadri ed impiegati femmine, subalterni ed ausiliari. La limitata numerosità dei dipendenti della Cassa rende, infatti, non sufficientemente significativi i dati desumibili direttamente dall'esame della sua stessa esperienza.

Ipotesi economico-finanziarie

Sono stati adottati i seguenti tassi:

- tasso tecnico di attualizzazione: 3,5%;
- tasso annuo d'inflazione: 2%;
- tasso annuo d'incremento delle retribuzioni: 2,25%;
- tasso annuo d'aumento del P.I.L. nominale (L. n. 335/1995, art. 1, comma 9): 3%.

5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Sulla base delle ipotesi riportate nel precedente paragrafo, il calcolo degli oneri cui il Fondo dovrà in futuro far fronte ha dato i risultati di seguito riportati.

Valore attuale medio delle pensioni integrate (in euro)	Maschi	Femmine	Totale
diretti	22.350.605	-	22.350.605
ind. e di rev.	-	4.545.822	4.545.822
totale	22.350.605	4.545.822	26.896.427

Valore attuale medio delle pensioni INPS (in euro)	Maschi	Femmine	Totale
diretti	18.345.143	-	18.345.143
ind. e di rev.	-	3.363.429	3.363.429
totale	18.345.143	3.363.429	21.708.572

Valore attuale medio delle pensioni integrative (in euro)	Maschi	Femmine	Totale
diretti	4.005.462	-	4.005.462
ind. e di rev.	-	1.182.393	1.182.393
totale	4.005.462	1.182.393	5.187.855

Valore attuale medio dei trattamenti maturati (in euro)		
pensioni integrate	pensioni INPS	pensioni integrative
1.250.227	1.185.264	64.963

Per quanto riguarda le tempistiche, per i 58 pensionati l'età media risulta essere intorno ai 77 anni per i maschi e 80 anni per le femmine.
Riguardo i dipendenti attivi, si è mantenuta l'ipotesi che gli stessi mantengano in futuro la stessa percentuale di attività lavorativa realmente svolta che hanno fatto registrare fino ad ora.

6. Piani relativi a più datori di lavoro

Tale paragrafo non risulta avvalorato in quanto esiste un unico datore di lavoro.

7. Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Tale paragrafo non risulta avvalorato in quanto non ci sono rischi tra entità sotto controllo comune.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Controversie legali	**38.658**	**33.390**
1.1 Cause civili	29.605	24.094
1.2 Revocatorie fallimentari	9.053	9.296
2. Oneri per il personale	**3.871**	**8.830**
2.1 Sistema premiante ed altri oneri del personale	3.871	8.830
3. Altri	**10.567**	**12.388**
3.1 Reclami ed altri	10.567	12.388
Totale	**53.096**	**54.608**

Il fondo oneri per controversie legali attiene alle passività potenziali a fronte di cause passive e revocatorie fallimentari.

Il fondo oneri per il personale attiene principalmente alle passività potenziali connesse al sistema premiante.

Gli altri fondi per rischi ed oneri attengono a passività potenziali connesse a reclami della clientela, a contenzioni fiscali e altri oneri diversi.

L'onere potenziale connesso alle revocatorie fallimentari e alle cause passive è stato oggetto di attualizzazione, mentre per gli altri fondi, le valutazioni condotte hanno portato a ritenere che la definizione delle suddette passività potenziali possa realizzarsi nell'arco dei prossimi 12/18 mesi. Conseguentemente non si è proceduto all'attualizzazione dell'onere connesso a dette passività in quanto non significativo.

SEZIONE 13

Riserve tecniche – Voce 130

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 14

Azioni rimborsabili – Voce 150

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 15

Patrimonio del Gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/componenti	31/12/2014	31/12/2013
- Azioni o quote proprie	93.832.032	83.658.475
- Valore nominale unitario	euro 3,75	euro 3,75

15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/componenti	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**83.658.475**	**-**
- interamente liberate	83.658.475	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	124.039	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**83.534.436**	**-**
B. Aumenti	**15.828.284**	**-**
B.1 Nuove emissioni	11.453.042	-
- a pagamento:	11.453.042	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	210	-
- esercizio di *warrant*	-	-
- altre	11.452.832	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	4.375.242	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**5.944.890**	**-**
C.1 Annullamento	1.279.485	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	4.665.405	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**93.417.830**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	414.202	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	93.832.032	-
- interamente liberate	93.832.032	-
- non interamente liberate	-	-

15.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, per effetto di operazioni di aumento gratuito perfezionatesi nei precedenti esercizi, comprende riserve di rivalutazione monetaria in sospensione d'imposta così dettagliate:

- riserva ex Legge n. 74 del 11.02.1952 per un importo pari a euro 24 mila;
- riserva ex Legge n. 72 del 19.03.1983 per un importo pari a euro 13.005 mila;
- riserva ex Legge n. 576 del 02.12.1975 per un importo pari a euro 553 mila;
- riserva ex Legge n. 218 del 30.07.1990 per un importo pari a euro 30.582 mila;
- riserva ex Legge n. 408 del 29.12.1990 per un importo pari a euro 12.834 mila;
- riserva ex Legge n. 413 del 30.12.1991 per un importo pari a euro 28.054 mila.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

15.5 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

SEZIONE 16

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto non sono presenti strumenti di capitale nel patrimonio di terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	434.638	452.096
a) Banche	47.977	29.632
b) Clientela	386.661	422.464
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	644.015	839.191
a) Banche	67.222	107.557
b) Clientela	576.793	731.634
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.176.959	1.218.740
a) Banche	35	2.373
i) a utilizzo certo	35	2.373
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	1.176.924	1.216.367
i) a utilizzo certo	1.139	4.208
ii) a utilizzo incerto	1.175.785	1.212.159
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	42.515	40.636
Totale	**2.298.127**	**2.550.663**

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	743.761	-
2. Attività finanziarie valute al *fair value*	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.245.071	4.282.493
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	43.374	48.606
5. Crediti verso banche	925.778	808.338
6. Crediti verso clientela	7.377.739	1.850.147
7. Attività materiali	-	-

Le attività costituite in garanzia riportate nella tabella in esame si riferiscono principalmente:

- per le attività detenute per la negoziazione a titoli conferiti nel *pooling* di attività poste a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la BCE;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita a titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passive o conferiti a garanzia di proprie passività;
- per i crediti verso banche a *cash collateral* marginati a fronte delle esposizioni derivanti dall'operatività in derivati OTC e/o in Repo;
- per i crediti verso clientela a crediti cartolarizzati per un ammontare pari ai titoli ABS collocati sul mercato o sottoscritti dal Gruppo e reimpiegati in operazioni di finanziamento, a finanziamenti eleggibili conferiti nel *pooling* di attività poste a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la BCE e ad un *plafond* di credi connessi a sovvenzioni ottenute da controparti istituzionali.

Nel *pooling* di attività poste a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la BCE, sono incluse anche attività non iscritte in bilancio e riferivili a garanzie ricevute nell'ambito di operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine per un controvalore complessivo di 0,5 miliardi di euro.

3. Informazioni sul leasing operativo

Non sono in essere operazioni di *leasing* operativo meritevoli di menzione.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e *index-linked*

Il Gruppo non detiene polizze *unit-linked e index-linked*.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2014	31/12/2013
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**528.129**	**684.177**
a) acquisti	437.473	526.398
1. regolati	436.471	523.748
2. non regolati	1.002	2.650
b) vendite	90.656	157.779
1. regolate	89.475	157.043
2. non regolate	1.181	736
2. Gestioni di portafogli	**185.877**	**219.671**
a) individuali	93.185	138.670
b) collettive	92.692	81.001
3. Custodia e amministrazione di titoli	**31.663.904**	**37.152.770**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	18.732.929	20.889.392
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	6.144.995	6.812.185
2. altri titoli	12.587.934	14.077.207
c) titoli di terzi in deposito presso terzi	18.147.052	20.197.174
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	12.930.975	16.263.378
4. Altre operazioni	**-**	**-**

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Il Gruppo non ha in essere attività e passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32 par. 42. Si omettono pertanto le relative tavole.

Si precisa che il Gruppo ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato, per lo più Banche, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte. Tali accordi non hanno comportato la compensazione in bilancio di attività e passività.

8. Operazioni di prestito titoli

Si riporta di seguito l'ammontare, in essere al 31 dicembre 2014, dei titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito di titoli con la clientela. Le operazioni della specie sono senza garanzia o con garanzia in contanti che non rientra nella piena disponibilità economica del prestatore. Le stesse pertanto non figurano tra le attività e passività dello Stato Patrimoniale.

Tipologia titolo	*Fair Value*	
	Società finanziarie	Imprese non finanziarie
Titoli di stato	120.849	349.206
Obbligazioni bancarie	5.000	4.070
Totale	**125.849**	**353.276**

Si precisa che tutti i titoli ricevuti a prestito sono stati dati a garanzia di proprie operazioni di finanziamento dell'Eurosistema.

9.Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non detiene attività a controllo congiunto.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1

Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazione	4.500	-	43.354	47.854	54.629
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	44	-	-	44	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	103.527	841	-	104.368	158.374
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.797	-	-	1.797	1.895
5. Crediti verso banche	1.462	6.091	-	7.553	14.751
6. Crediti verso clientela	10.945	964.029	-	974.974	990.558
7. Derivati di copertura	X	X	34.398	34.398	59.037
8. Altre attività	X	X	91	91	56
Totale	**122.275**	**970.961**	**77.843**	**1.171.079**	**1.279.300**

Nella voce in esame figurano interessi di mora su finanziamenti relativi a crediti verso clientela classificati a sofferenza per euro 34 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2014	31/12/2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	76.982	133.350
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(42.584)	(74.313)
C. Saldo (A-B)	**34.398**	**59.037**

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2014	31/12/2013
a) su attività in valuta	7.099	9.626

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Non si sono rilevati interessi attivi su operazioni di *leasing* finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	(4.936)	X	-	(4.936)	(18.959)
2. Debiti verso banche	(59.035)	X	-	(59.035)	(64.002)
3. Debiti verso clientela	(265.281)	X	-	(265.281)	(327.337)
4. Titoli in circolazione	X	(259.054)	-	(259.054)	(268.723)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	(10.575)	-	(10.575)	(3.353)
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	(61.133)	-	(61.133)	(68.538)
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	**(329.252)**	**(330.762)**	**-**	**(660.014)**	**(750.912)**

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non sono presenti differenziali netti negativi relativi alle operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2014	31/12/2013
a) su passività in valuta	(1.580)	(3.180)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	31/12/2014	31/12/2013
a) su passività per operazioni di *leasing* finanziario	(125)	(125)

SEZIONE 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) garanzie rilasciate	13.959	16.752
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	121.365	126.707
1. negoziazione di strumenti finanziari	738	394
2. negoziazione di valute	1.813	13.472
3. gestioni di portafogli	1.146	3.943
3.1. individuali	1.146	3.943
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.620	2.623
5. banca depositaria	-	64
6. collocamento di titoli	48.726	44.755
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	9.881	8.601
8. attività di consulenza	5.960	2.197
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	5.960	2.197
9. distribuzione di servizi di terzi	50.481	50.658
9.1. gestioni di portafogli	349	227
9.1.1. individuali	2	2
9.1.2. collettive	347	225
9.2. prodotti assicurativi	30.769	27.751
9.3. altri prodotti	19.363	22.680
d) servizi di incasso e pagamento	40.109	35.177
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	1.918	3.016
f) servizi per operazioni di *factoring*	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	138.057	136.867
j) altri servizi	42.110	34.668
Totale	**357.518**	**353.187**

Con riferimento alla variazione della sottovoce c) 2. "negoziazione di valute" si precisa che la stessa risente dell'affinamento delle modalità di contabilizzazione delle operazioni in valuta conseguente all'introduzione della nuova procedura estero.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) garanzie ricevute	(15.341)	(25.315)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(14.562)	(9.913)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.464)	(2.620)
2. negoziazione di valute	(164)	(239)
3. gestioni di portafogli	(223)	(1.399)
3.1. proprie	(223)	(1.399)
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(69)	(57)
5. collocamento di strumenti finanziari	(700)	(51)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(10.942)	(5.547)
d) servizi di incasso e pagamento	(11.357)	(10.951)
e) altri servizi	(14.957)	(30.834)
Totale	**(56.217)**	**(77.013)**

La sottovoce a) include l'onere della garanzia ricevuta dallo Stato per la stanziabilità di proprie passività presso la BCE (art.8 D.L. 201/2011). Tale garanzia è stata estinta nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2014		31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote OICR	Dividendi	Proventi da quote OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	616	-	997	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.920	4.028	11.210	985
C. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	**11.536**	**4.028**	**12.207**	**985**

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**5.661**	**11.251**	**(3.399)**	**(2.871)**	**10.642**
1.1 Titoli di debito	5.092	8.028	(1.228)	(56)	11.836
1.2 Titoli di capitale	569	3.223	(2.171)	(2.815)	(1.194)
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**14.128**	**(692)**	**(13.896)**	**(460)**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	14.128	(692)	(13.896)	(460)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**3.982**
4. Strumenti derivati	**5.264.268**	**3.378.891**	**(5.092.429)**	**(3.471.793)**	**82.166**
4.1 Derivati finanziari:	5.264.268	3.378.891	(5.092.429)	(3.471.793)	82.166
- Su titoli di debito e tassi di interesse	5.264.254	3.369.796	(5.092.349)	(3.464.187)	77.514
- Su titoli di capitale e indici azionari	14	9.095	(80)	(7.606)	1.423
- Su valute e oro	X	X	X	X	3.229
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**5.269.929**	**3.404.270**	**(5.096.520)**	**(3.488.560)**	**96.330**

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai derivati finanziari sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	368.766	348.477
A.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	178.637	61.034
A.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	2.772	29.398
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	2.308	11.839
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totali proventi dell'attività di copertura (A)	**552.483**	**450.748**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(444.316)	(85.807)
B.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	-	(293.287)
B.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	(54.150)	(391)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(498.466)**	**(379.485)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**54.017**	**71.263**

Al 31 dicembre 2014 sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso e tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela", di taluni titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "Titoli in circolazione".

Le valutazioni condotte a fine esercizio, in conformità allo IAS 39, hanno confermato l'efficacia delle coperture in essere e hanno determinato l'iscrizione alla voce in esame di un onere netto, pari euro 9.659 mila, che rappresenta la parziale inefficacia delle stesse, la quale si attesta comunque all'interno del range previsto dallo stesso IAS 39.

La voce include altresì proventi netti per euro 68.348 mila connessi prevalentemente alla chiusura anticipata di talune operazioni di copertura su titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed oneri netti per euro 4.788 mila relativi alla chiusura anticipata delle operazioni di copertura delle poste a vista iscritti tra i "Debiti verso clientela".

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	300	(1)	299	60	(3)	57
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.097	(46)	47.051	103.950	(4.321)	99.629
3.1 Titoli di debito	43.084	(37)	43.047	80.504	(754)	79.750
3.2 Titoli di capitale	1.611	-	1.611	18.450	(3.561)	14.889
3.3 Quote OICR	2.402	(9)	2.393	4.996	(6)	4.990
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**47.397**	**(47)**	**47.350**	**104.010**	**(4.324)**	**99.686**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	458	-	458
3. Titoli in circolazione	1.508	(3.997)	(2.489)	3.346	(2.581)	765
Totale passività	**1.508**	**(3.997)**	**(2.489)**	**3.804**	**(2.581)**	**1.223**

Gli utili e le perdite delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono anche il "rigiro" a conto economico delle riserve positive e negative da valutazione, iscritte nell'apposita voce di patrimonio netto del bilancio dell'esercizio precedente, a fronte delle attività cedute nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 7

Il risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value* – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività / passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenza (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**(393)**	**-**	**(393)**
1.1 Titoli di debito	-	-	(393)	-	(393)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziare	**10.825**	**2.914**	**(23.457)**	**(3.842)**	**(13.560)**
2.1 Titoli di debito	10.825	2.914	(23.457)	(3.842)	(13.560)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
4. Derivati creditizi e finanziari	**39.570**	**3.035**	**(31.166)**	**(5.856)**	**5.583**
Totale	**50.395**	**5.949**	**(55.016)**	**(9.698)**	**(8.370)**

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai derivati finanziari sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

Le minusvalenze nette contabilizzate alla voce in esame sulle passività finanziarie includono l'effetto *"pull to par"* connesso al rientro a seguito del trascorrere del tempo degli utili da valutazione rilevati negli scorsi esercizi sulle passività finanziarie valutate al *fair value* derivanti dalla variazione del merito di credito della Capogruppo.

SEZIONE 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2014	31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	(2)
- Finanziamenti	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	(2)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(18.489)	(849.268)	(76.673)	41.141	34.835	-	-	(868.454)	(432.353)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti	(18.489)	(849.268)	(76.673)	41.141	34.835	-	-	(868.454)	(432.353)
- Finanziamenti	(18.489)	(848.564)	(71.374)	41.141	34.835	-	-	(862.451)	(432.353)
- Titoli di debito	-	(704)	(5.299)	-	-	-	-	(6.003)	-
C. Totale	**(18.489)**	**(849.270)**	**(76.673)**	**41.141**	**34.835**	**-**	**-**	**(868.456)**	**(432.355)**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

Si precisa che l'incremento della voce è principalmente attribuibile alle rettifiche di valore emerse nell'ambito dell'*Asset Quality Review* effettuato dalla Banca Centrale Europea.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		31/12/2014	31/12/2013
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(821)	-	3.467	2.646	(1.298)
B. Titoli di capitale	-	(20.502)	X	X	(20.502)	(14.178)
C. Quote OICR	-	(13.078)	X	-	(13.078)	(1.008)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	**-**	**(34.401)**	**-**	**3.467**	**(30.934)**	**(16.484)**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

Le rettifiche di valore per deterioramento su titoli di capitale attengono ad azioni quotate in un mercato attivo che hanno superato la soglia di significatività e/o durevolezza prevista dalla *policy* interna per "l'individuazione di perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita", nonché a talune interessenze azionarie detenute in società non quotate per le quali si è ritenuto sussistere una perdita per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore su quote OICR attengono per euro 3.557 mila ad un fondo immobiliare e

per euro 9.521 mila ad un fondo di *private equity*.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La presente tabella non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non ha rilevato rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2014	31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(1.071)	(13.968)	(1.531)	-	-	-	-	(16.570)	(5.754)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	**(1.071)**	**(13.968)**	**(1.531)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(16.570)**	**(5.754)**

Legenda:
A = da interessi
B = altre riprese

Le "cancellazioni" si riferiscono alla quota a carico del Gruppo degli interventi deliberati dal Comitato di Gestione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (F.I.T.D.) in favore di talune banche consorziate, mentre nella colonna "altre" figurano gli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di possibili interventi del Fondo in favore di talune consorziate in crisi, non ancora deliberati dal Comitato di Gestione.

SEZIONE 9

Premi netti – Voce 150

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 10

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 11

Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1) Personale dipendente	**(391.083)**	**(377.972)**
a) salari e stipendi	(279.231)	(265.837)
b) oneri sociali	(71.440)	(70.000)
c) indennità di fine rapporto	(80)	(25)
d) spese previdenziali	(506)	(623)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto del personale	(1.846)	(1.767)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(805)	(819)
- a contribuzione definita	(608)	(612)
- a benefici definiti	(197)	(207)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(21.359)	(21.280)
- a contribuzione definita	(21.359)	(21.280)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivati da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(465)	(465)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(15.351)	(17.156)
2. Altro personale in attività	**(1.833)**	**(1.521)**
3. Amministratori e Sindaci	**(8.046)**	**(8.358)**
4. Personale collocato a riposo	**(989)**	**(4.437)**
Totale	**(401.951)**	**(392.288)**

11.2 Numero medio di dipendenti per categoria

	31/12/2014	31/12/2013
1. Personale dipendente	**5.275**	**5.267**
a) Dirigenti	97	103
b) Quadri direttivi	2.265	2.262
c) Restante personale dipendente	2.913	2.902
2. Altro personale	**20**	**23**
Totale	**5.295**	**5.290**

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti, inclusi sia i dipendenti di altre società non appartenenti al Gruppo distaccati presso società del Gruppo ed esclusi i dipendenti delle società del Gruppo distaccati presso altre società non appartenenti al Gruppo), dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

Si evidenzia che nel calcolo del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2014 sono rientrati i dipendenti derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda della Banca Popolare di Spoleto e dalla Cassa di Risparmio di Ferrara.

Nella sottovoce "Altro personale" sono ricomprese le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Al 31 dicembre 2014 la Capogruppo ha provveduto – ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo – a ripianare il disavanzo di euro 211 mila risultante dalla valutazione attuariale del fondo, riallineando la consistenza contabile dello stesso alla riserva matematica calcolata alla medesima data.

Il predetto costo è stato rilevato nella sottovoce "180 a) Spese per il personale" del conto economico per euro 197 mila e nella voce 90 "Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" del prospetto della redditività complessiva per euro 211 mila.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non vi sono altri benefici a favore dei dipendenti meritevoli di menzione di cui allo IAS 19, par. 131, 141 e 142.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte indirette e tasse	**(72.379)**	**(63.666)**
2. Spese per acquisti di beni e servizi non professionali	**(107.547)**	**(106.565)**
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(12.675)	(13.905)
2.2. vigilanza e trasporto valori	(8.108)	(9.406)
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(8.944)	(9.666)
2.4. spese di trasporto	(2.992)	(3.064)
2.5. locazione programmi e *microfiches*	(4.198)	(3.798)
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(63.635)	(59.566)
2.7. cancelleria e stampati	(2.237)	(2.208)
2.8. pulizia locali	(4.758)	(4.952)
3. Spese per servizi professionali	**(32.087)**	**(29.110)**
4. Fitti e canoni passivi	**(38.374)**	**(38.139)**
4.1. fitti di immobili	(36.764)	(36.222)
4.2. canoni di locazione macchine	(1.610)	(1.917)
5. Spese per manutenzione mobili e impianti	**(10.751)**	**(11.238)**
6. Premi di assicurazione	**(3.269)**	**(3.721)**
7. Altre spese	**(29.923)**	**(31.209)**
7.1. spese per informazioni, visure e abbonamenti	(6.242)	(5.663)
7.2. contributi associativi	(2.861)	(2.775)
7.3. pubblicità e rappresentanza	(11.521)	(11.103)
7.4. altre spese diverse	(9.299)	(11.668)
Totale	**(294.330)**	**(283.648)**

SEZIONE 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Accantonamento al fondo rischi e oneri per controversie legali	(17.558)	(12.656)
b) Accantonamento al fondo rischi e oneri diversi	(898)	309
Totale	**(18.456)**	**(12.347)**

Per un maggior dettaglio degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri si rinvia alla Sezione 12 del Passivo della Parte B della presente Nota integrativa.

SEZIONE 13

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(23.672)	-	-	**(23.672)**
- ad uso funzionale	(23.672)	-	-	**(23.672)**
- per investimento	-	-	-	**-**
A.2 Acquisite in *leasing* finanziario	(351)	-	-	**(351)**
- ad uso funzionale	(351)	-	-	**(351)**
- per investimento	-	-	-	**-**
Totale	**(24.023)**	**-**	**-**	**(24.023)**

SEZIONE 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(4.498)	-	-	**(4.498)**
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	**-**
- altre	(4.498)	-	-	**(4.498)**
A.2 Acquistate in *leasing* finanziario	-	-	-	**-**
Totale	**(4.498)**	**-**	**-**	**(4.498)**

SEZIONE 15

Altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Ammortamento migliorie su beni di terzi	(7.033)	(8.281)
2. Altri oneri	(3.308)	(5.080)
Totale	**(10.341)**	**(13.361)**

L'importo di cui al punto 1. è relativo all'ammortamento delle spese incrementative su beni di terzi non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le attività materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	28.773	33.944
2. Fitti e canoni attivi	4.744	7.145
3. Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	62.728	54.179
4. Altri proventi	18.608	15.820
Totale	**114.853**	**111.088**

SEZIONE 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	**-**	**-**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**-**	**-**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**-**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	**15.274**	**11.488**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	15.274	11.488
B. Oneri	**(6.773)**	**(4.647)**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(5.309)	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(1.464)	(4.647)
Risultato netto	**8.501**	**6.841**
Totale	**8.501**	**6.841**

Gli "altri proventi" e gli "altri oneri" si riferiscono ai risultati dell'esercizio delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.
Le "Rettifiche di valore" della sottovoce B.2 relative alle perdite per riduzione durevole di valore da iscrivere a conto economico in base allo IAS 36 si riferiscono a:

- per euro 681 mila alla partecipazione in San Marco S.r.l.;
- per euro 2.190 mila alla partecipazione in Orogroup S.p.a. (società partecipata dal Fondo Nem Imprese II);
- per euro 1.214 mila alla partecipazione in Doreca S.p.a. (società partecipata dal Fondo Nem Imprese II);
- per euro 1.224 mila alla partecipazione in Braccialini S.p.a. (società partecipata da Industrial Opportunity Fund).

SEZIONE 17

Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d) al 31/12/2014	Risultato netto (a-b+c-d) al 31/12/2013
			Positive (c)	Negative (d)		
A. Attività materiali	**-**	**(2.850)**	**-**	**-**	**(2.850)**	**(2.822)**
A.1 Di proprietà:	-	(2.850)	-	-	(2.850)	(2.822)
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-
- Detenute a scopo di investimento	-	(2.850)	-	-	(2.850)	(2.822)
A.2 Acquisite in *leasing* finanziario:	-	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-
- Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-	-
B.2 Acquisite in *leasing* finanziario	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**(2.850)**	**-**	**-**	**(2.850)**	**(2.822)**

SEZIONE 18

Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Rettifiche di valore dell'avviamento	(600.000)	(15.225)

Le "Rettifiche di valore dell'avviamento" si riferiscono all'*impairment* determinato in seguito alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione conformemente alle previsioni dello IAS 36. Per le relative risultanze si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella Sezione 12 "Attività immateriali" dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

SEZIONE 19

Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2014	31/12/2013
A. Immobili	**-**	**-**
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	**13**	**54**
- Utili da cessione	27	59
- Perdite da cessione	(14)	(5)
Risultato netto	**13**	**54**

Gli utili e le perdite sopra evidenziati sono relativi alla cessione e/o dismissione di talune attività materiali e immateriali.

SEZIONE 20

Le Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(32.242)	(83.984)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	6.349	2.668
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	4.468	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	316.868	99.227
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	81.244	(14.649)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**376.687**	**3.262**

Tra le "imposte correnti" sono ricomprese le ritenute a titolo d'imposta sui proventi delle polizze di capitalizzazione e le imposte pagate all'estero.

La variazione positiva delle imposte correnti dei precedenti esercizi si riferisce principalmente all'eccedenza di stanziamenti per imposte sui redditi effettuati negli anni precedenti.

SEZIONE 21

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

21.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Proventi	-	21.000
2. Oneri	-	-
3 Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	(5.775)
Utile (Perdita)	**-**	**15.225**

I proventi e gli oneri sopra riportati riferiti al 31 dicembre 2013 si riferiscono ai gruppi di attività e passività in via di dismissione relativi ai rami di azienda "OICR" e "Gestioni Patrimoniali" oggetto di cessione in data 1° gennaio 2013 da parte della controllata BPVi Fondi Sgr S.p.a. ad Arca Sgr S.p.a.

21.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative a gruppi attività/passività in via di dismissione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Fiscalità corrente (-)	-	(5.775)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
4. Imposte sul reddito d'esercizio (-1+/-2+/-3)	**-**	**(5.775)**

SEZIONE 22

Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi – Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	31/12/2014	31/12/2013
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Farbanca S.p.a.	941	1.658
2. PrestiNuova S.p.a.	(8)	55
Altre partecipazioni	**-**	**-**
Totale	**933**	**1.713**

SEZIONE 23

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni meritevoli di menzione in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

SEZIONE 24

Utile per azione

Viene di seguito fornita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafi 68, 70, lett. a), b), c), d) e 73.

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2014	31/12/2013
Media ponderata delle azioni ordinarie	85.155.806	82.287.320
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	85.155.806	82.287.320

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è calcolata in base al numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificato dal numero delle azioni ordinarie annullate o emesse durante l'esercizio moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio. Dal conto delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie.

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti effetti diluitivi. A tale proposito si precisa che non si è tenuto conto dei potenziali effetti diluitivi connessi al "Premio Fedeltà" previsto nell'ambito degli aumenti di capitale effettuati dalla Capogruppo negli esercizi 2013 e 2014.

La media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito è determinata incrementando la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero state in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Poiché al 31 dicembre 2014 non vi sono effetti diluitivi, la media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito coincide con quella delle azioni ordinarie.

24.2 Altre informazioni

	31/12/2014			31/12/2013		
	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)
Utile base per azione (EPS Base)	(758.520)	85.155.806	(8,907)	(32.161)	82.287.320	(0,391)
Utile diluito per azione (EPS Diluito)	(758.520)	85.155.806	(8,907)	(32.161)	82.287.320	(0,391)

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie della stessa in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio.

L'utile/perdita diluito per azione è determinato rettificando l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, così come la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dei potenziali effetti diluitivi connessi al prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Capogruppo denominato "Banca Popolare di Vicenza 13^ emissione subordinato convertibile 2007-2015" emesso in data 20/12/2007.

Poiché al 31 dicembre 2014 non sono presenti effetti diluitivi, l'utile/perdita diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(1.134.274)**	**376.687**	**(757.587)**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(5.592)	1.539	(4.053)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(184)	48	(136)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	(143.683)	47.516	(96.167)
	a) variazioni di *fair value*	(92.885)	30.718	(62.167)
	b) rigiro a conto economico	(50.798)	16.798	(34.000)
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	365.457	(114.837)	250.620
	a) variazioni di *fair value*	347.134	(115.878)	231.256
	b) rigiro a conto economico	16.618	1.224	17.842
	- rettifiche da deterioramento	8.820	-	8.820
	- utili/perdite da realizzo	7.798	1.224	9.022
	c) altre variazioni	1.705	(183)	1.522
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	30.652	(10.443)	20.209
	a) variazioni di *fair value*	29.811	(10.227)	19.584
	b) rigiro a conto economico	317	(112)	205
	- rettifiche da deterioramento	1.801	(616)	1.185
	- utili/perdite da realizzo	(1.484)	504	(980)
	c) altre variazioni	524	(104)	420
130.	**Totale altre componenti reddituali**	**246.650**	**(76.177)**	**170.473**
140.	**Redditività complessiva (voce 10+130)**	**(887.624)**	**300.510**	**(587.114)**
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.401)	471	(930)
160.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**(889.025)**	**300.981**	**(588.044)**

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1

RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1. Premessa

La vigente normativa in materia di controlli interni definisce il Sistema di Controlli Interni (SCI) come un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche; esso assicura che l'attività sia svolta in coerenza con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli Organi aziendali, i Comitati di Governance e tutto il personale del Gruppo e costituiscono parte integrante dell'attività giornaliera. Tali "controlli" vanno identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale.
La struttura dei Controlli Interni si articola sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, attraverso l'effettuazione di un controllo avente natura di verifica sul regolare svolgimento dei processi. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*; per quanto possibile sono incorporati nelle procedure informatici informatiche. I controlli di linea, siano essi posti in essere da persone o da procedure informatiche, possono essere ulteriormente distinti in:
  a) Controlli di linea di prima istanza: quando sono svolti direttamente da chi mette in atto una determinata attività o dalle procedure informatiche che supportano tale attività;
  b) Controlli di linea di seconda istanza: svolti da chi è estraneo all'operatività ma ha il compito di supervisionare la stessa (*risk owner*). In particolare questi ultimi si suddividono in:
     - Controlli di II istanza - funzionali: posti in essere da strutture aziendali separate rispetto alle strutture operative; includono i controlli funzionali eseguiti nell'ambito delle attività specialistiche di back office o supporto (es. controlli eseguiti da unità di back office sull'operatività della Rete);
     - Controlli di II istanza - gerarchici: posti in essere da ruoli aziendali gerarchicamente sovraordinati rispetto a quelli responsabili dell'operazione (es. controlli eseguiti dai Responsabili di Rete sull'operatività posta in essere dagli operatori, ad essi sottoposti gerarchicamente).
- controlli sulla gestione dei rischi, hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  a) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  b) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni;
  c) la conformità dell'operatività aziendale con le norme.

  Le Funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Nello specifico tali controlli vengono effettuati dalle Funzioni aziendali di Controllo sulla gestione dei rischi, cosi come definite da Banca d'Italia (Compliance, *Risk Management*, Antiriciclaggio e Convalida) e da quelle Funzioni che per disposizione legislativa, regolamentare, statutaria o di autoregolamentazione hanno compiti di controllo prevalenti (Dirigente Preposto).

Gli obiettivi di tali controlli sono i seguenti:

- o concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati (**Risk Management**),
- o concorrere al monitoraggio delle performance e della stabilità dei sistemi interni di gestione dei rischi di primo pilastro utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali (**Convalida**);
- o concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di non conformità alle norme, verificando che i processi aziendali siano idonei a prevenire la violazione delle norme di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, ecc.) e di autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici, ecc.) (**Compliance**);
- o concorrere alla prevenzione dei rischi connessi all'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, ai sensi della normativa di riferimento (D. Lgs. 231/07) (**Antiriciclaggio**);
- o attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria secondo quanto previsto dalla legge (**Dirigente Preposto** alla redazione dei documenti contabili e societari);

• <u>attività di revisione interna</u>: volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, la funzionalità, l'adeguatezza (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni. L'attività svolta dalla Funzione Internal Audit è, inoltre, finalizzata a portare all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento alle politiche di governo dei rischi, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli la Funzione Internal Audit formula delle richieste di intervento alle strutture aziendali.

I citati livelli di controllo (di linea, sulla gestione dei rischi, revisione interna) costituiscono un unico sistema integrato azionato da Funzioni differenti, ma caratterizzato da complementarietà nelle finalità perseguite, nelle caratteristiche di impianto e nelle regole di funzionamento.

Rilevante è il legame esistente tra le Funzioni di controllo sulla gestione dei rischi e di revisione interna, che devono avere una visione integrata dell'intera operatività aziendale, cogliendo, con logiche valutative condivise e complementari, le problematiche connesse al corretto presidio dei rischi aziendali e all'efficace ed efficiente funzionamento della "macchina operativa", in relazione all'evolversi del contesto esterno ed interno.

Con particolare riferimento alla Funzione di Risk Management, si evidenzia che in ottemperanza al modello adottato dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza essa viene svolta in modo accentrato a livello di Gruppo dalla Direzione Risk Management della Capogruppo. Tale Funzione riporta gerarchicamente al Direttore Generale della Capogruppo e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per il tramite del Comitato per il Controllo. La Funzione di Risk Management ha, tra l'altro, il compito di:

- sviluppare e/o mantenere in modo sistematico e continuativo, i modelli e gli strumenti di risk management utilizzati anche alla luce dell'evoluzione normativa e degli indirizzi regolamentari aventi impatto sulle attività di risk management;
- definire e curare lo sviluppo di modelli e strumenti di misurazione e controllo dei rischi a livello di Gruppo, compresi quelli connessi ad approcci avanzati;
- coordinare la raccolta delle informazioni necessarie per l'alimentazione del sistema di risk management di Gruppo da tutte le Banche e Società del Gruppo, presidiando e promuovendo gli interventi volti a colmare i gap eventualmente rilevati;
- misurare l'esposizione del Gruppo ai diversi profili di rischio verificandone la conformità rispetto ai limiti stabiliti dall'Organo con funzione di gestione, garantendo agli Organi e le

Funzioni aziendali la produzione di reporting sui diversi profili di rischio;
- proporre all'Organo con funzione di supervisione strategica della Capogruppo le metriche di Risk Appetite Framework (obiettivi, *tolerance* e *capacity*), verificandone nel continuo l'adeguatezza previo passaggio in Comitato per il Controllo e coordinandosi, ove necessario, con altre funzioni competenti;
- partecipare ai comitati interni che coinvolgono processi di assunzione/gestione dei rischi a livello individuale e a livello di Gruppo.

Fra le responsabilità della Funzione di Risk Management rientra, inoltre, la gestione del processo di valutazione del capitale interno adeguato a fronteggiare tutti i rischi connessi alle attività svolte (ICAAP), nel rispetto della normativa entrata in vigore il 1° gennaio 2007 e che origina dal Secondo Pilastro di Basilea II. Si sottolinea come la predisposizione del Rendiconto ICAAP rappresenti uno dei principali momenti di diffusione della cultura del rischio all'interno del Gruppo, a partire dal Consiglio di Amministrazione, che approva il Rendiconto stesso e che riceve, trimestralmente, un aggiornamento circa i principali contenuti del medesimo, fino alle varie strutture operative, coinvolte nel *risk self assessment* volto alla costruzione della c.d. Mappa dei Rischi compilata a livello di Gruppo.

Un ulteriore momento di diffusione della cultura del rischio è rappresentato dalla declinazione del Risk Appetite Framework in uno Statement, approvato su base almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di continuo monitoraggio da parte delle competenti strutture. È utile sottolineare che gran parte dell'attività del Gruppo, dal processo di definizione degli obiettivi di pianificazione operativa e strategica fino all'operatività quotidiana, avviene nel rispetto del sistema di obiettivi di rischio (*appetite*) limiti (*tolerance*, *capacity*) e soglie di attenzione definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework. La definizione del Risk Appetite Statement nel 2014 ha visto una ancor più stretta collaborazione della Funzione Risk Management con la Direzione Pianificazione Strategica e le funzioni operative competenti per singolo ambito; inoltre, gli esiti sono stati dettagliatamente recepiti anche dalle società controllate, che nel corso dell'esercizio hanno recepito i regolamenti per la gestione dei rischi, ciascuna con riferimento ai profili di rischio rilevanti, così come risultatnte dal processo ICAAP. Ad ulteriore conferma dell'importanza del Risk Appetite Framework si segnala che taluni limiti / soglie di attenzione sono utilizzati quali variabili chiave per l'attivazione del sistema incentivante di Gruppo.

Coerentemente con l'innanzi descritta impostazione, anche la formazione del personale tiene debitamente in considerazione le tematiche connesse al rischio: nel corso del 2014 i giorni erogati in tema di formazione sul rischio (incluse tematiche quali sicurezza, trasparenza, antiriciclaggio, tutela degli investitori), includendo anche le tematiche riguardanti in generale il credito, hanno rappresentato quasi un terzo (29%) del totale. Tra le iniziative più rilevanti del 2014 si ricorda la prosecuzione del piano di formazione previsto dal Progetto A-IRB (Advanced Internal Rating Based) volto all'introduzione dei modelli interni nella determinazione del requisito a fronte del rischio di credito.

1.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Rischio di Credito è il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte (in particolare l'impegno a restituire i prestiti) o, in senso lato, al mancato adempimento delle obbligazioni, anche da parte di eventuali garanti.

Tra i rischi di credito viene generalmente incluso anche il "Rischio Paese" e cioè il rischio che i debitori di un Paese, siano essi soggetti pubblici o privati, risentano della situazione politica, economica e finanziaria del paese stesso e, pertanto, possano non adempiere alle obbligazioni per fatti indipendenti dalla loro volontà (rischi politici, economici, valutari ecc.), ma relativi allo stato in cui risiedono.

L'attività creditizia del Gruppo BPVi è, da sempre, rivolta a supportare sia le esigenze di finanziamento delle famiglie, sia lo sviluppo e il consolidamento delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie che rappresentano la realtà economica tipica dei territori d'insediamento delle banche del Gruppo.

In linea con gli esercizi precedenti, le politiche del credito adottate dalle diverse realtà del Gruppo sono improntate a rispondere alle domande di privati e imprese ponendo particolare attenzione all' andamento problematico della congiuntura economica, al rischio di credito ed ad un'adeguata copertura a livello di garanzie.

Con riferimento alla clientela "privati" l'attività di sviluppo si è concentrata sul comparto a medio lungo termine, attraverso l'erogazione e/o la rinegoziazione di mutui casa ipotecari e sui prestiti personali, per mezzo di finanziamenti erogati direttamente dalle banche o da società dedicate.

In relazione alla situazione congiunturale, con l'obiettivo di dare respiro finanziario alla famiglie in difficoltà, le banche del Gruppo BPVI hanno aderito al "Piano Famiglie", vale a dire l'accordo tra ABI e le Associazioni dei Consumatori sottoscritto il 18 dicembre 2009, che prevede la sospensione del pagamento delle rate del mutuo ipotecario per 12/18 mesi. Tale accordo è stato rinnovato in più riprese negli anni successivi, fino alla definitiva scadenza del 31 marzo 2013. Dopo tale data è stato sostituito dal Fondo di solidarietà del Ministero delle Finanze, finanziato una prima volta con euro 20 milioni a settembre dello scorso anno con ulteriori euro 40 milioni (di cui 20 per il 2014 e altrettanti per il 2015).

Per la clientela "piccole imprese", invece, l'attività di sviluppo si è focalizzata principalmente sul comparto degli impieghi a breve termine, caratterizzati da un elevato frazionamento del rischio ed utilizzando, ove possibile, forme tecniche supportate da garanzie consortili. Per le imprese medie e grandi si è sostenuto l'incremento dei finanziamenti a medio termine, privilegiando quelli supportati da garanzie reali. In ogni caso, particolare attenzione è stata posta nella selezione dei settori economici di appartenenza dei prenditori, in modo da favorire quelli ritenuti meno rischiosi. A questo proposito si sottolinea la crescente importanza che l'analisi settoriale riveste nel processo di gestione del rischio di credito, esplicandosi tramite la rielaborazione di dati interni ed esterni forniti da società nazionali specializzate, in modo da massimizzare il loro significato alla luce delle caratteristiche dei diversi Istituti e del territori in cui essi sono radicati.

In relazione all'attuale situazione congiunturale, con l'obiettivo di dare respiro finanziario alla imprese in difficoltà, le banche del Gruppo BPVI hanno aderito all' "Avviso Comune" sottoscritto il 3 agosto 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'ABI e dalle associazioni di rappresentanza delle imprese, e rinnovato in più riprese negli anni successivi

Si precisa, infine, che il Gruppo non opera in derivati su crediti.
Si evidenzia infine che l'Informativa al Pubblico prevista dal Terzo Pilastro (cd. Pillar 3) é pubblicata sul sito web della capogruppo Banca Popolare di Vicenza (www.popolarevicenza.it) nella sezione "Documenti Societari".

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Secondo il Regolamento in materia di Gestione del Credito, recepito nelle norme generali dal Manuale del Credito di ciascun istituto del Gruppo, la valutazione del rischio deve essere improntata alla prudenza. Nella fase istruttoria del credito, va acquisita a cura del proponente tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore. La documentazione acquisita deve consentire di valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e progetto finanziato; essa, inoltre, deve permettere l'individuazione delle caratteristiche e delle qualità del prenditore, anche alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute.

I rischi nei confronti di singoli clienti del medesimo Gruppo sono da considerarsi unitariamente; pertanto qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico o economico, tali soggetti vengono a costituire un insieme unitario sotto il profilo del rischio, rappresentano cioè un Gruppo (gruppo economico o gruppo di rischio).

All'atto della concessione e/o rinnovo di affidamenti è fatto obbligo di verificare i rischi in essere del richiedente e dell'eventuale Gruppo ad esso collegato, nei confronti dell'intero gruppo BPVI.
Il *pricing* e/o i ricavi indotti della relazione non possono costituire elemento per l'apprezzamento del merito creditizio e la concessione del credito.

Il processo di istruttoria segue un differente iter a seconda della tipologia di clientela. In caso di clientela "privati" e *small business* la concessione o meno del fido richiesto, di competenza della filiale o dell'Area fino a importi non particolarmente elevati, segue un percorso semplificato e si serve dei modelli di rating interni, uno strumento informatico finalizzato a verificare il merito creditizio in fase di concessione di nuovi affidamenti utilizzando fonti informative interne ed esterne. Al fine di meglio presidiare la fase di concessione del credito alla clientela "privati" e *small business*, sono state introdotte più stringenti limitazioni alle facoltà deliberative, identificate in base al profilo di rischio attribuito alla controparte da parte del sistema di *scoring* interno.

La concessione del credito alla clientela imprese/enti segue un procedimento più articolato in quanto le proposte di affidamento relative a tale clientela devono essere corredate del parere tecnico di analisti crediti di Area o di Sede Centrale a seconda dell'ammontare degli affidamenti richiesti.

Il gestore monitora e gestisce il credito giorno per giorno ed è responsabile della sua concessione. Quando il rischio cliente aumenta, l'obiettivo della gestione è di contenere il rischio banca, adottando tempestivamente tutte le misure necessarie allo scopo.
Alla luce delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (circ. 263/06 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti), è attivo, a livello di Gruppo, un processo organizzativo che prevede, per quanto concerne la valutazione degli immobili offerti in garanzia, la verifica e l'aggiornamento costante dei valori di stima, anche mediante l'utilizzo di metodi statistici sulla base di sistemi georeferenziati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo del credito risulta così strutturato:
- Concessione del credito che si articola in: istruttoria, valutazione, delibera, perfezionamento di fidi ed eventuali garanzie;
- Gestione del credito che si articola in: utilizzi, monitoraggio, revisione affidamenti, gestione dei crediti anomali;
- Gestione sofferenze e recupero del credito.

Il Gruppo BPVi ha implementato fin dal 2008 un sistema interno di *rating* che viene utilizzato nei processi aziendali di valutazione del merito creditizio, concessione e monitoraggio del credito.

I modelli di *rating* sono stati allora sviluppati coprendo innanzitutto la tipologia di controparti sulla quale il Gruppo strutturalmente opera ovvero:
- Privati e *Small Business*;
- *Small Corporate* (da 517 mila euro a 2,5 milioni di euro di fatturato);
- *Mid Corporate* (da 2,5 a 50 milioni di euro);
- *Corporate* (fatturato superiore a 50 milioni di euro).

Nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'iniziativa progettuale volta al passaggio dei metodi avanzati per la misurazione del rischio di credito (c.d. **sistema dei rating interni - AIRB**). In tale ambito i modelli di rating sono stati oggetto di una profonda revisione. In particolare essi vanno a coprire le seguenti tipologie di controparti:
- Privati
- *Small Business* (ditte individuali, Società semplici, Società di persone con fatturato minore di 700.000 euro ed esposizione inferiore a 1 milione di euro)
- *Sme Retail* (Società di capitali con fatturato minore di 2,5 milioni di euro ed esposizione inferiore a 1 milione di euro e Società di persone con fatturato compreso tra 700.000 euro e 2,5 milioni ed esposizione inferiore a 1 milione di euro);
- *Sme Corporate* (Società di capitali e di persone con fatturato minore di 2,5 milioni di euro ed esposizione superiore a 1 milione di euro, Società di persone e di capitali con fatturato tra 2,5 e 150 milioni di euro);
- *Large Corporate* (Società con fatturato superiore a 150 milioni di euro).

A seguito dell'introduzione nei processi aziendali dei *rating* interni, sono state definite delle "Politiche Creditizie" e riviste le facoltà deliberative differenziandole sulla base della rischiosità della controparte.

Le "Politiche Creditizie" disciplinano le modalità attraverso le quali il Gruppo intende assumere il rischio di credito verso la clientela, favorendo un'equilibrata crescita degli impieghi verso le controparti con maggior "merito creditizio" e regolando/limitando l'erogazione del credito verso i clienti più rischiosi.

In quest'ambito ricade anche la disciplina dei "settori critici", ovvero di quei comparti che, in base a valutazioni effettuate su dati esterni ed interni alla Banca, presentano elementi di rischio sistemico tale da rendere opportuno sottoporre le imprese appartenenti ad esso ad una maggiore attenzione in fase di affidamento e di trattamento gestionale. L'erogazione ad imprese appartenenti a tali settori è, infatti, disciplinata da limiti più severi rispetto a quelli ordinari. La definizione del perimetro dei settori critici è soggetta a revisione annuale.

Nell'attività di monitoraggio dei rischi di credito e di gestione delle posizioni affidate, risulta di particolare importanza l'utilizzo dell'applicativo Gestione del Credito (GdC), che consente ai gestori di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente

le posizioni affidate che ne evidenziano un deterioramento. Tale strumento è stato sviluppato con l'obiettivo di implementare un modello evoluto di gestione del portafoglio crediti basato su strategie (obiettivi, azioni e tempistiche) predefinite e coerenti con il livello di rischiosità del cliente.

Per meglio presidiare i clienti che presentano i primi segnali di deterioramento, all'interno della Divisione Crediti della Capogruppo e della Direzione Crediti di Banca Nuova sono presenti le U.O. Sorveglianza Crediti, con il compito di supportare i gestori su specifiche situazioni di anomalia, verificare l'efficacia delle azioni gestionali intraprese e diffondere una cultura generale mirata alla tutela ed alla riduzione del rischio di credito.

Al fine di mantenere una corretta e prudente gestione del credito, in conformità altresì alle Istruzioni di Vigilanza (Titolo IV, Capitolo 11, Sezione II), sono stati attivati idonei sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi.

I controlli costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana del Gruppo e sono individuabili in quattro tipologie:

- Controlli di linea: sono effettuati dalle strutture organizzative (es. i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure o eseguiti nell'ambito dell'attività di *back-office*;
- Controlli sulla gestione dei rischi: hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni e di controllare la coerenza dell'operatività; sono affidati a strutture diverse da quelle produttive. In tale ambito si inseriscono i controlli di II livello sul monitoraggio andamentale del credito, effettuati dalla funzione di Risk Management in recepimento delle indicazioni contenute nella Circolare 263, 15° aggiornamento, di Banca d'Italia;
- Attività di revisione interna: mira a rivalutare il merito creditizio delle singole controparti, con cadenze prestabilite.
- Controlli ispettivi: effettuati dalla funzione di *audit* che espleta il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza, mirati alla verifica della qualità del credito e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi di credito viene predisposta apposito reporting direzionale; in particolare, con periodicità trimestrale è elaborata la Relazione del Profilo di rischiosità del portafoglio crediti , che costituisce un supportoinformativo fondamentale per il Comitato per il Controllo: tale reporting contiene dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi,classi di rating e perdita attesa, matrici di transizione, tassi di decadimento), con analisi differenziate per segmenti gestionali, settori economici ed area geografica.

È, inoltre, disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, area, Direzione generale, banca, gruppo) e di visibilità gerarchici.

Si segnala, infine, che in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia in ambito Basilea 2 riguardo ai cosiddetti "gruppi di clienti connessi" sono state introdotte delle regole in materia di gestione dei gruppi economici mirate ad aumentare il grado di oggettività e di reiterazione del processo di composizione degli stessi.

2.3 *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

L'acquisizione di garanzie reali (pegno, ipoteca e privilegio) e/o personali (fideiussione, avallo, mandato di credito e lettera di *patronage*) attenuano il rischio di credito connesso alla singola controparte o gruppo.

L'attenuazione del rischio attribuita a ciascuna garanzia reale è disciplinata da specifica normativa che tiene conto della diversa tipologia delle garanzie acquisite.

Il valore degli immobili viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore e vengono attivate le iniziative volte al rinnovo delle perizie di valutazione.

L'analisi delle caratteristiche delle garanzie non evidenzia un particolare grado di concentrazione nelle diverse forme di copertura/garanzia, in quanto le garanzie acquisite, salvo i casi relativi alle fideiussioni generali, possono considerarsi sostanzialmente "specifiche" per ogni singola posizione. Inoltre, a livello generale, non si rilevano vincoli contrattuali che possano minare la validità giuridica delle stesse.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il credito anomalo non in sofferenza, oltre che dalle strutture della rete commerciale, viene monitorato da apposite unità organizzative, la cui missione è "la prevenzione dell'insolvenza". Tali strutture, dipendenti gerarchicamente e funzionalmente dalla Divisione Crediti, sono composte da addetti operativi sia presso la Sede Centrale sia presso le Aree Territoriali in cui è organizzata la Rete di Vendita della Banca.

Ai Gestori viene richiesto un approccio operativo volto all'eliminazione delle anomalie e al contenimento del rischio.

Per quanto attiene le posizioni "Ristrutturate", la cui identificazione e gestione avviene in ossequio alle norme di Vigilanza ("Esposizioni per cassa e fuori bilancio (...) per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (...) che diano luogo ad una perdita"), la gestione è indirizzata alla verifica del rispetto del piano di ristrutturazione concordato e che le stesse possono coesistere con le altre classificazioni interne, inclusa quella di "Incaglio".

Relativamente alle posizioni soggette a ristrutturazione del debito nelle varie forme, compresi gli accordi di ristrutturazione ex art. 67 o ex art. 182 legge fallimentare, presso la Capogruppo è stato rafforzato l'organico dei gestori dei crediti anomali al fine di una puntuale e professionale gestione dei suddetti accordi, creando un nucleo di operatori specializzati dedicato a questa attività.

Per quanto attiene agli "incagli", l'attività è indirizzata prioritariamente al recupero bonario, ancorché graduale, del credito o quanto meno alla mitigazione di eventuali effetti negativi in caso di insolvenza.

La classificazione dei crediti "in sofferenza" si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrate in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima.

La gestione delle sofferenze e del recupero crediti è affidata a specifiche unità all'interno della Funzione Crediti.

Tali unità sono composte da legali interni e da personale che svolge attività amministrativa-contabile relativa alle sofferenze. Per i processi contabili esse si avvalgono di una procedura informatizzata utilizzata da tutte le società appartenenti al consorzio Sec Servizi.

L'attività di recupero viene svolta in forma proattiva ed è protesa ad ottimizzare le procedure legali e a massimizzare il risultato economico e finanziario. In particolare, nella valutazione delle iniziative da assumere, i legali interni privilegiano l'attività stragiudiziale, con ricorso spesso ad accordi transattivi, che permettono di incidere positivamente sui tempi di recupero e sul livello dei costi sostenuti. Nei casi in cui tale soluzione non sia percorribile, ed in modo particolare per le posizioni di entità più rilevante e per quelle dove è presumibile un maggiore incasso, si ricorre, invece, a legali esterni per l'avvio delle azioni giudiziali che costituiscono sempre un valido e fondamentale mezzo coercitivo di pressione verso il debitore e uno strumento risolutivo delle controversie.

I crediti minimi, inesigibili o di difficile esazione, sono in genere trattati massivamente e resi oggetto di operazioni di cessione pro-soluto, atteso che per essi l'azione legale viene ritenuta antieconomica in un'ottica di rapporto costi/benefici.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di prudenza conformemente ai principi contabili applicando altresì i principi di attualizzazione.

Tale complessa valutazione è agevolata dalla suddivisione del totale portafoglio in categorie omogenee ed anno di origine, pur non prescindendo in ogni caso dai valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione svolta sulle sofferenze è, infine, assicurato anche dall'effettuazione di periodici controlli sia interni, effettuati dalla Direzione *Internal Audit*, sia esterni, svolti, tra gli altri, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						*Altre imprese*		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.922	581	2.740	-	7.545.705	-	-	7.553.948
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	4.498.246	-	-	4.498.246
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	43.374	-	-	43.374
4. Crediti verso banche	298	-	-	-	12.450	2.242.179	-	-	2.254.927
5. Crediti verso clientela	1.696.271	1.742.939	432.841	329.296	1.202.553	22.706.736	-	-	28.110.636
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	4.260	-	-	4.260
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	97.860	-	-	97.860
Totale al 31/12/2014	**1.696.569**	**1.747.861**	**433.422**	**332.036**	**1.215.003**	**37.138.360**	**-**	**-**	**42.563.251**
Totale al 31/12/2013	**1.567.152**	**1.355.609**	**506.766**	**486.224**	**1.253.263**	**33.975.334**	**-**	**-**	**39.144.348**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			*In bonis*			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.243	-	8.243	X	X	7.545.705	7.553.948
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	4.498.246	-	4.498.246	4.498.246
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	43.374	-	43.374	43.374
4. Crediti verso banche	616	(318)	298	2.254.629	-	2.254.629	2.254.927
5. Crediti verso clientela	6.473.559	(2.272.212)	4.201.347	24.079.497	(170.208)	23.909.289	28.110.636
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	X	X	4.260	4.260
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	97.860	97.860
Totale A	**6.482.418**	**(2.272.530)**	**4.209.888**	**30.875.746**	**(170.208)**	**38.353.363**	**42.563.251**
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 31/12/2014	**6.482.418**	**(2.272.530)**	**4.209.888**	**30.875.746**	**(170.208)**	**38.353.363**	**42.563.251**
Totale al 31/12/2013	**5.382.577**	**(1.466.826)**	**3.915.751**	**33.202.832**	**(94.183)**	**35.228.597**	**39.144.348**

Le esposizioni deteriorate del portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", tutte riferibili a contratti derivati in essere con la clientela, sono state rettificate per complessivi euro 5.264 mila per tener conto del rischio di credito implicito nelle suddette esposizioni. Le suddette rettifiche si riferiscono per euro 3.504 mila ad incagli, per euro 1.363 mila ad esposizioni scadute e per euro 397 mila ad esposizioni ristrutturate.

Dettaglio esposizioni non deteriorate

Si fornisce di seguito il dettaglio per il portafoglio "Crediti verso clientela" delle "esposizioni in bonis", distinte tra esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi ed esposizioni oggetto di rinegoziazioni concesse dal Gruppo a clienti in difficoltà finanziaria ed altre esposizioni, nonché la relativa anzianità degli scaduti.

Esposizioni/controparti	Non scaduti			Scaduti sino a 30 gg			Scaduti da 30 a 60 gg		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Crediti verso clientela									
- oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi	166.825	(296)	166.529	1.281	(4)	1.277	5.285	(16)	5.269
- oggetto di rinegoziazioni concesse a clienti in difficoltà finanziarie	764.120	(7.757)	756.363	36.600	(634)	35.966	44.381	(302)	44.079
- altre esposizioni	21.933.689	(149.845)	21.783.844	232.222	(2.686)	229.536	145.437	(821)	144.616
Totale	**22.864.634**	**(157.898)**	**22.706.736**	**270.103**	**(3.324)**	**266.779**	**195.103**	**(1.139)**	**193.964**

Esposizioni/controparti	Scaduti da 60 a 90 gg			Scaduti da 90 a 180 gg			Scaduti da 180gg a 1 anno		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Crediti verso clientela									
- oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi	3.694	(13)	3.681	5.913	(22)	5.891	1.978	(9)	1.969
- oggetto di rinegoziazioni concesse a clienti in difficoltà finanziarie	46.899	(393)	46.506	44.847	(312)	44.535	53.371	(382)	52.989
- altre esposizioni	177.901	(1.314)	176.587	207.902	(1.390)	206.512	155.955	(1.200)	154.755
Totale	**228.494**	**(1.720)**	**226.774**	**258.662**	**(1.724)**	**256.938**	**211.304**	**(1.591)**	**209.713**

Esposizioni/controparti	Scaduti da oltre 1 anno		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta
Crediti verso clientela			
- oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi	378	(1)	377
- altri accordi di rinegoziazione	1.848	(13)	1.835
- altre esposizioni	48.971	(2.798)	46.173
Totale	**51.197**	**(2.812)**	**48.385**

Relativamente al suddetto portafoglio "Crediti verso clientela" si fornisce nel seguito per completezza il dettaglio per anzianità di scaduto delle esposizioni in bonis rinegoziate che rappresentano delle *"forborne exposures"* in base all'ITS Eba *"On Supervisory reporting on forbearance and non-performing exposures under article 99(4) of Regulation (EU) No 575/2013"*.

Esposizioni/controparti	Non scaduti			Scaduti sino a 30 gg			Scaduti da 30 a 60 gg		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Crediti verso clientela									
- esposizioni in bonis rinegoziate	784.900	(7.845)	777.055	37.379	(638)	36.741	47.575	(314)	47.261

Esposizioni/controparti	Scaduti da 60 a 90 gg			Scaduti da 90 a 180 gg			Scaduti da 180gg a 1 anno		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Crediti verso clientela									
- esposizioni in bonis rinegoziate	49.205	(403)	48.802	48.780	(331)	48.449	54.424	(389)	54.035

Esposizioni/controparti	Scaduti da oltre 1 anno		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta
Crediti verso clientela			
- esposizioni in bonis rinegoziate	1.848	(13)	1.835

Si precisa che le esposizioni in bonis degli altri portafogli non includono esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi e/o esposizioni oggetto di rinegoziazioni concesse a clienti in difficoltà finanziaria e/o scaduti.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	616	(318)	X	298
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
e) Altre attività	2.416.631	X	-	2.416.631
Totale A	**2.417.247**	**(318)**	**-**	**2.416.929**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.514.689	X	-	1.514.689
Totale B	**1.514.689**	**-**	**-**	**1.514.689**
Totale (A + B)	**3.931.936**	**(318)**	**-**	**3.931.618**

A.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamiche delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**616**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 ingressi da esposizioni *in bonis*	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazione in diminuzione	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni *in bonis*	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4.bis perdite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**616**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**315**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**3**	**-**	**-**	**-**
B.1 rettifiche di valore	2	-	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	1	-	-	-
C. Variazione in diminuzione	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**318**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.1 Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	3.401.681	(1.705.410)	X	1.696.271
b) Incagli	2.238.272	(495.333)	X	1.742.939
c) Esposizioni ristrutturate	465.816	(32.975)	X	432.841
d) Esposizioni scadute	367.790	(38.494)	X	329.296
e) Altre attività	29.627.927	X	(170.208)	29.457.719
TOTALE A	**36.101.486**	**(2.272.212)**	**(170.208)**	**33.659.066**
B.1 Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	172.439	(5.244)	X	167.195
b) Altre	2.738.180	X	(1.475)	2.736.705
TOTALE B	**2.910.619**	**(5.244)**	**(1.475)**	**2.903.900**
TOTALE (A + B)	**39.012.105**	**(2.277.456)**	**(171.683)**	**36.562.966**

Per completezza d'informativa si riporta l'esposizione per cassa verso clientela classificata a sofferenze comprensiva dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale in corso alla di riferimento del bilancio (c.d. "conti di memoria").

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.1 Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	3.693.309	(1.997.038)	X	1.696.271

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamiche delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**2.755.657**	**1.593.710**	**525.046**	**504.496**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	90.489	138.850	28.060	47.278
B. Variazioni in aumento	**798.791**	**1.551.867**	**375.926**	**990.673**
B.1 ingressi da esposizioni *in bonis*	27.719	571.582	144.868	829.088
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	656.473	849.316	189.146	6.788
B.3 altre variazioni in aumento	114.599	130.969	41.912	154.797
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*10.354*	*2.536*	*2.829*
C. Variazione in diminuzione	**152.767**	**907.305**	**435.156**	**1.127.379**
C.1 uscite verso esposizioni *in bonis*	-	101.812	70.223	372.474
C.2 cancellazioni	45.767	10.109	1.356	184
C.3 incassi	80.233	95.105	76.668	40.041
C.4 realizzi per cessioni	26.767	145	-	-
C.4.bis perdite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	700.134	286.909	714.680
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**3.401.681**	**2.238.272**	**465.816**	**367.790**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*139.766*	*196.549*	*18.818*	*19.366*

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamiche delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**1.188.974**	**239.875**	**18.335**	**19.327**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	27.420	4.413	178	2.431
B. Variazioni in aumento	**622.143**	**337.571**	**16.096**	**20.902**
B.1 rettifiche di valore	496.972	335.308	14.805	20.672
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	57.572	43	-	4
B.3 altre variazioni in aumento	67.599	2.220	1.291	226
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*2.219*	*1.291*	*225*
C. Variazione in diminuzione	**105.707**	**82.113**	**1.456**	**1.735**
C.1 riprese di valore da valutazione	54.912	14.199	100	1.289
C.2 riprese di valore da incasso	5.028	229	-	219
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	45.767	10.109	1.356	184
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	57.576	-	43
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**1.705.410**	**495.333**	**32.975**	**38.494**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*47.354*	*14.981*	*400*	*2.228*

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di raiting esterni

Esposizioni	Classi di *rating* esterni						Senza *rating*	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	**610.536**	**1.178.698**	**4.932.178**	**4.301.749**	**673.661**	**453.563**	**24.405.019**	**36.555.404**
B. Derivati	**-**	**15.553**	**15.783**	**25.122**	**2.538**	**1.733**	**735.827**	**796.556**
B.1 Derivati finanziari	-	15.553	15.783	25.122	2.538	1.733	735.827	796.556
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**-**	**288.159**	**62.345**	**160.036**	**15.147**	**1.666**	**551.300**	**1.078.653**
D. Impegni a erogare fondi	**-**	**65.891**	**45.687**	**155.059**	**66.970**	**39.773**	**1.260.321**	**1.633.701**
E. Altre	**-**	**299.387**	**107.829**	**-**	**-**	**-**	**502.463**	**909.679**
Totale	**610.536**	**1.847.688**	**5.163.822**	**4.641.966**	**758.316**	**496.735**	**27.454.930**	**40.973.993**

Ai fini della classificazione della clientela per rating esterni, il Gruppo utilizza:

- i rating forniti dalla società DBRS Ratings Limited relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni verso o garantite *da amministrazioni centrali e banche centrali*";
- i *rating* forniti dalle società Standard & Poor's Rating Services, Moody's e Fitch Ratings relativamente ai portafogli regolamentari "Posizioni verso cartolarizzazioni";
- i *rating* forniti da Cerved Group relativamente al portafoglio "Esposizioni verso imprese e altri soggetti".

Di seguito si riportano le tabelle di mappatura delle classi di rating di ciascuna delle suddette società (fonte Banca d'Italia).

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio			DBRS Ratings Limited
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	
1	0%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	CCC

In base a quanto stabilito dalla circolare "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" per le categorie "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" ed "Enti territoriali" si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali dello Stato" nella quali tali soggetti hanno la sede principale.

Classe di merito di credito	Esposizioni verso cartolarizzazioni	Ecai		
		Standard & Poor's	Fitch Ratings	Moody's
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-	da A1 a A3
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3
5	1250%	B+ e inferiori	B+ e inferiori	B1 e inferiori

Classe di merito di credito	Imprese ed altri soggetti	Cerved Group
1	20%	-
2	50%	da A1.1 a A3.1
3	100%	B1.1
4	100%	da B1.2 a B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	da C1.2 a C2.1

A.2.2 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di raiting interni

Esposizioni	Classi di *rating* interni					
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6
A. Esposizioni per cassa	**177.472**	**838.357**	**273.484**	**1.746.930**	**3.110.684**	**3.215.082**
B. Derivati	**191**	**104**	**6.496**	**1.925**	**5.176**	**12.453**
B.1 Derivati finanziari	191	104	6.496	1.925	5.176	12.453
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**24.713**	**15.976**	**40.383**	**89.326**	**160.047**	**106.907**
D. Impegni a erogare fondi	**9.633**	**15.551**	**7.526**	**43.832**	**25.072**	**62.029**
E. Altre	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**212.009**	**869.988**	**327.889**	**1.882.013**	**3.300.979**	**3.396.471**

Il Gruppo utilizza *rating* interni, suddivisi in 13 classi di qualità creditizia decrescente (la classe 1 rappresenta la clientela meno rischiosa mentre la classe 13 la più rischiosa), esclusivamente nella gestione del rischio di credito verso clientela. Le attività deteriorate figurano tutte nella classe "Senza *rating*".

I modelli sviluppati dal Gruppo coprono la tipologia di controparti sulla quale strutturalmente opera e sulla quale è maggiormente esposto (Privati, *Small Business, Small Corporate, Mid Corporate e Corporate*). Nella tabella in esame non figurano pertanto le esposizioni derivanti dall'attività di tesoreria (crediti verso Banche) o di investimento (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, derivati posti in essere con controparti istituzionali).

I *rating* interni non sono utilizzati ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13	Senza *rating*	Totale
2.560.446	**2.326.157**	**2.139.661**	**1.224.361**	**359.064**	**821.942**	**1.000.013**	**7.856.832**	**27.650.485**
7.000	**8.884**	**5.334**	**2.301**	**233**	**937**	**2.087**	**470.228**	**523.349**
7.000	8.884	5.334	2.301	233	937	2.087	470.228	523.349
-	-	-	-	-	-	-	-	-
78.999	**65.981**	**72.050**	**60.200**	**13.964**	**17.874**	**7.974**	**209.060**	**963.454**
40.713	**59.236**	**48.090**	**38.390**	**2.483**	**64.501**	**44.575**	**249.490**	**711.121**
-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.687.158	**2.460.258**	**2.265.135**	**1.325.252**	**375.744**	**905.254**	**1.054.649**	**8.785.610**	**29.848.409**

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)			
		Immobili	Immobili *leasing* finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**605.837**	**-**	**-**	**743.492**	**301**
1.1 totalmente garantite	605.837	-	-	743.492	301
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**445.054**	**-**	**-**	**-**	**392.336**
2.1 totalmente garantite	8.890	-	-	-	5.052
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	436.164	-	-	-	387.284
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)			
		Immobili	Immobili *leasing* finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**19.857.886**	**33.515.174**	**-**	**1.049.636**	**291.259**
1.1 totalmente garantite	18.688.503	33.290.243	-	934.341	237.110
- di cui deteriorate	3.035.689	5.963.357	-	118.428	38.951
1.2 parzialmente garantite	1.169.383	224.931	-	115.295	54.149
- di cui deteriorate	322.208	139.070	-	23.405	13.189
2. Esposizioni creditizie fuori "fuori bilancio" garantite:	**507.102**	**13.424**	**-**	**36.923**	**214.172**
2.1 totalmente garantite	253.607	12.856	-	26.500	50.683
- di cui deteriorate	23.022	1.700	-	202	15.285
2.2 parzialmente garantite	253.495	568	-	10.423	163.489
- di cui deteriorate	918	-	-	64	401

Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
Derivati su crediti					Crediti di firma				
CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.535**	**-**	**749.328**
-	-	-	-	-	-	-	5.535	-	749.328
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.838**	**-**	**396.174**
-	-	-	-	-	-	-	3.838	-	8.890
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	387.284
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
Derivati su crediti					Crediti di firma				
CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.563**	**89.297**	**5.817**	**3.186.324**	**38.140.070**
-	-	-	-	-	2.489	43.667	5.014	2.864.505	37.377.369
-	-	-	-	-	-	2.019	54	565.393	6.688.202
-	-	-	-	-	74	45.630	803	321.819	762.701
-	-	-	-	-	-	8.059	290	104.342	288.355
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**186**	**7.100**	**194.627**	**466.432**
-	-	-	-	-	-	186	2.329	172.129	264.683
-	-	-	-	-	-	-	-	6.902	24.089
-	-	-	-	-	-	-	4.771	22.498	201.749
-	-	-	-	-	-	-	-	419	884

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	17.972	(52.255)
A.2 Incagli	-	-	X	49.323	(4.463)	X	46.935	(31.932)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	11.525	(20.515)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	1.113	-	X	26.660	(2.590)
A.5 Altre esposizioni	5.437.293	X	-	49.575	X	-	2.028.728	X
Totale A	**5.437.293**	**-**	**-**	**100.011**	**(4.463)**	**-**	**2.131.820**	**(107.292)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	(564)
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	570	-
B.4 Altre esposizioni	403.700	X	-	2.196	X	(3)	258.600	X
Totale B	**403.700**	**-**	**-**	**2.196**	**-**	**(3)**	**259.170**	**(564)**
Totale (A + B) al 31/12/14	**5.840.993**	**-**	**-**	**102.207**	**(4.463)**	**(3)**	**2.390.990**	**(107.856)**
Totale (A + B) al 31/12/13	**3.233.547**	**-**	**-**	**98.261**	**(637)**	**(6)**	**3.801.530**	**(58.742)**

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore comples-sive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.694.755	(1.691.632)	767	(10.971)	145	(601)	604	(2.206)	-	-
A.2 Incagli	1.737.497	(485.492)	5.436	(9.837)	5	(3)	-	-	1	(1)
A.3 Esposizioni ristrutturate	424.782	(32.904)	8.059	(71)	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	328.455	(38.363)	676	(88)	1	-	164	(43)	-	-
A.5 Altre esposizioni	29.018.514	(169.086)	368.884	(782)	38.840	(93)	6.282	(66)	25.199	(181)
Totale	**33.204.003**	**(2.417.477)**	**383.822**	**(21.749)**	**38.991**	**(697)**	**7.050**	**(2.315)**	**25.200**	**(182)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	5.839	(1.690)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	109.668	(3.553)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	51.688	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.516.808	(1.467)	217.850	(8)	32	-	-	-	-	-
Totale	**2.684.003**	**(6.711)**	**217.850**	**(8)**	**32**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 31/12/2014	**35.888.006**	**(2.424.188)**	**601.672**	**(21.757)**	**39.023**	**(697)**	**7.050**	**(2.315)**	**25.200**	**(182)**
Totale al 31/12/2013	**36.246.522**	**(1.548.716)**	**558.987**	**(15.294)**	**31.670**	**(665)**	**3.459**	**(1.107)**	**22.838**	**(96)**

Società di assicurazione				Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
X	-	-	X	1.269.337	(1.286.324)	X	408.962	(366.831)	X
X	-	-	X	1.267.937	(381.893)	X	378.744	(77.045)	X
X	-	-	X	319.505	(11.607)	X	101.811	(853)	X
X	-	-	X	244.350	(30.383)	X	57.173	(5.521)	X
(7.446)	47.095	X	(2)	12.205.059	X	(125.612)	9.689.969	X	(37.148)
(7.446)	**47.095**	**-**	**(2)**	**15.306.188**	**(1.710.207)**	**(125.612)**	**10.636.659**	**(450.250)**	**(37.148)**
X	-	-	X	5.825	(1.690)	X	14	-	X
X	-	-	X	108.291	(2.962)	X	1.377	(27)	X
X	-	-	X	50.988	(1)	X	130	-	X
(43)	16.813	X	(25)	1.453.287	X	(1.351)	600.094	X	(53)
(43)	**16.813**	**-**	**(25)**	**1.618.391**	**(4.653)**	**(1.351)**	**601.615**	**(27)**	**(53)**
(7.489)	**63.908**	**-**	**(27)**	**16.924.579**	**(1.714.860)**	**(126.963)**	**11.238.274**	**(450.277)**	**(37.201)**
(2.140)	**65.616**	**(222)**	**(34)**	**18.630.732**	**(1.082.955)**	**(71.086)**	**11.033.790**	**(327.356)**	**(22.700)**

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	298	(318)	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	980.708	-	1.397.295	-	11.203	-	23.272	-	4.153	-
Totale	**980.708**	**-**	**1.397.593**	**(318)**	**11.203**	**-**	**23.272**	**-**	**4.153**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	462.158	-	408.628	-	9.191	-	22.362	-	9.705	-
Totale	**462.158**	**-**	**408.628**	**-**	**9.191**	**-**	**22.362**	**-**	**9.705**	**-**
Totale al 31/12/2014	**1.442.866**	**-**	**1.806.221**	**(318)**	**20.394**	**-**	**45.634**	**-**	**13.858**	**-**
Totale al 31/12/2013	**1.309.677**	**-**	**1.724.039**	**(315)**	**140.870**	**-**	**63.474**	**-**	**15.333**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2014
a) Ammontare (valore di bilancio)	10.881.391
b) Ammontare (valore di ponderato)	1.589.780
c) Numero	7

In base alle disposizioni di vigilanza in vigore, è definita "Grande esposizione" l'esposizione di importo pari o superiore al 10% del Capitale ammissibile (pari ai Fondi propri del Gruppo).

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Obiettivi, strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione

Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza ha individuato nelle operazioni di cartolarizzazione il principale strumento di raccolta per far fronte alle esigenze di *funding*. Tali operazioni si inquadrano strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore crescita dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono la precostituzione di un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento. Più precisamente, le operazioni di cartolarizzazione effettuate rispondevano ai seguenti obiettivi:
– liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
– diminuire il *mismatching* delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine;
– diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi.

Rientrano in tali finalità anche le cd. operazioni di auto-cartolarizzazione che sono state effettuate con l'intento di disporre di titoli stanziabili per poter porre in essere operazioni di *funding* con la Banca Centrale Europea o con le principali controparti di mercato.

Alla data di riferimento di bilancio risultano in essere otto operazioni di cartolarizzazione, di seguito dettagliate:
- Berica Residential MBS 1 Srl;
- Berica 5 Residential MBS Srl;
- Berica 6 Residential MBS Srl;
- Berica 8 Residential MBS Srl;
- Berica 9 Residential MBS Srl;
- Berica 10 Residential MBS Srl;
- Berica ABS Srl;
- Berica ABS 2 Srl;
- Berica PMI Srl;
- Piazza Venezia Srl;
- Berica ABS 3 Srl.

Le operazioni, tutte di natura *multioriginator*, sono state effettuate ai sensi della legge 130/1999.

L'ultima operazione di cartolarizzazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio con la cessione di portafogli di mutui *performing* ipotecari erogati in favore di soggetti privati da parte della Banca e della controllata Banca Nuova con la contestuale sottoscrizione, da parte degli stessi *originator*, i titoli *junior* emessi in proporzione ai crediti ceduti.

Relativamente all'operazione di cartolarizzazione denominata Piazza Venezia, le banche *originator* hanno sottoscritto "pro quota" in relazione al portafoglio ceduto tutti i titoli ABS emessi (cd. operazioni di auto-cartolarizzazione). Pertanto tale operazione non rientra nell'ambito dell'informativa da fornire nella presente Sezione.

Per completezza si fornisce di seguito il relativo dettaglio delle ultime due operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca effettuate nel corso del 2013.

- Società veicolo:	**Berica ABS 3 srl**
- Data di cessione dei crediti:	01/04/14
- Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
- Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
- Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
- Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati
- Numero crediti ceduti:	**9.016**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	8.109
di cui: Banca Nuova	907
- Prezzo dei crediti ceduti:	**1.044.738.132,29**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	952.957.488,56
di cui: Banca Nuova	91.780.643,73
- Valore nominale dei crediti ceduti:	**1.044.311.996,26**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	952.578.015,83
di cui: Banca Nuova	91.733.980,43
- Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	**426.136,03**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	379.472,73
di cui: Banca Nuova	46.663,30

Nell'ambito della suddetta operazione sono stati emessi i titoli ABS 3 di seguito riportati sottoscritti dagli *originator* in proporzione al portafoglio crediti ceduti. Nel dettaglio:

- *tranche senior* per euro 835.400 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("AA+") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 105 bps;
- *tranche mezzanine* per euro 93.900 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("A") e DBRS ("A-") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 225 bps;
- *tranche junior* per euro 115.012 mila (di cui euro 104.909 mila sottoscritti dalle Banche *originator*) priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi.

Per ogni operazione di cartolarizzazione propria posta in essere, le Banche *originator,* ciascuna per la parte di propria competenza, hanno sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori. Tali contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture della Banca, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi interni che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Attività di "servicer" e "arranger"

Per tutte le operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere, le Banche *originator*, ciascuna per la parte di propria competenza, hanno sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori.

Tali contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture interne dall'azienda, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Si precisa, infine, che le Banche *originator* svolgono l'attività di *servicer* amministrativo in tutte le suddette operazioni di cartolarizzazione, per la quale ricevono dalle società veicolo una commissione contrattualmente pattuita.

Trattamento contabile delle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Si ritiene di precisare che, con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione sopra indicate, per la prima operazione di cartolarizzazione, poste in essere in data anteriore al 1° gennaio 2004, in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS-IFRS, non si è proceduto alla "ripresa" delle attività cartolarizzate in bilancio, così come disposto dal par. 27 dell'IFRS 1.

Per quanto attiene invece alle altre operazioni di cartolarizzazione, effettuate successivamente all'1/1/2004, poiché le stesse non soddisfacevano i requisiti previsti dallo IAS 39 per procedere alla c.d. "*derecognition*", si è proceduto alla iscrizione in bilancio delle attività cartolarizzate residue alla data per la quota riferibile ai crediti ceduti dal Gruppo, nonché allo storno delle corrispondenti *tranche* di titoli ABS sottoscritte.

Più precisamente, le attività cartolarizzate e le correlate passività delle operazioni di tipo *multioriginator*, sono state "riprese" in bilancio, iscrivendo le attività cartolarizzate nella voce "Crediti verso clientela" dell'attivo per la quota corrispondente all'ammontare residuo dei crediti ceduti e le correlate passività nella voce "Debiti verso clientela" del passivo, stornando altresì la corrispondente quota dei titoli ABS rivenienti da dette operazioni e presenti nel portafoglio di proprietà del Gruppo. Nel caso in cui dalla suddetta elisione emerga uno sbilancio negativo, lo stesso è iscritto nella voce "Crediti verso clientela".

A fronte delle suddette attività e passività si è proceduto all'iscrizione, rispettivamente, tra gli "interessi attivi e altri proventi assimilati" e tra gli "interessi passivi e altri oneri assimilati" delle relative componenti economiche maturate nell'esercizio, nonché alla valutazione dei crediti cartolarizzati ripresi in bilancio, iscrivendo le relative svalutazioni tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti". Le attività cartolarizzate iscritte in bilancio sono state valutate secondo gli stessi criteri delle attività proprie del Gruppo.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

Il rischio residuo che permane in capo a ciascuna Banca a fronte di una eventuale insolvenza totale dei mutuatari è rappresentato, per le operazioni proprie non oggetto di "ripresa" in bilancio, dall'ammontare dei titoli con il maggior vincolo di subordinazione (c.d. titoli *junior*) detenuti in portafoglio. Per tali operazioni di cartolarizzazione viene effettuato un monitoraggio sull'andamento delle variabili chiave della gestione creditizia e finanziaria da parte delle strutture delle banche del Gruppo.

In un'ottica di controllo dei rischi, particolare attenzione è rivolta all'andamento dei c.d. *trigger ratios*, degli indicatori di performance sui *default* e *delinquent*, nonché dell'*excess spread*, della remunerazione di competenza dei titoli junior, che il Gruppo ha mantenuto in portafoglio. Con frequenza almeno semestrale viene fornito al Consiglio di Amministrazione di ciascuna banca il quadro sintetico e dettagliato delle operazioni di cartolarizzazione.

Contestualmente all'emissione dei titoli ABS, sono state sottoscritte più operazioni di *"back to back swap"*, costituite da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), con lo scopo di immunizzare la società veicolo (SPV) dal rischio di tasso di interesse.
I suddetti strumenti oltre ad essere valorizzati al *fair value*, come di seguito precisato, rientrano nell'analisi periodica di *Asset & Liability Management* (ALM), effettuata con cadenza trimestrale.

Si segnala altresì che la controllata BPV Finance è specializzata nella gestione di una pluralità di portafogli di investimento e tra di essi uno è dedicato interamente all'operatività in ABS. La politica di investimento è orientata al *buy and hold* di titoli ABS che Spaziano dalle cartolarizzazioni di mutui residenziali e commerciali alle cartolarizzazioni di crediti come *leasing*, prestiti a piccole e medie imprese e carte di credito.

Il sottostante delle cartolarizzazioni è geograficamente distribuito nell'Europa Occidentale e Nord America, i titoli sono denominati in euro e devono avere (salvo approvazione specifica del Consiglio di Amministrazione) un *rating* minimo di singola A.

L'operatività e il processo di selezione delle posizioni è svolto dal *front office* di BPV Finance servendosi della ricerca delle varie banche di investimento.

Il processo di controllo e misuarzione dei rischi è svolto attraverso la raccolta e analisi periodica degli *investor report* pubblicati dai vari *originators* nel corso dell'anno. In aggiunta a questo controllo le varie posizioni sono monitorate attraverso *Bloomberg* e siti *web* specializzati nel monitoraggio di questi particolari titoli nonché attraverso pubblicazioni e analisi svolte dalle varie case di investimento.

Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Con specifico riferimento alle prime quattro operazioni di cartolarizzazione proprie, non oggetto di "ripresa" in bilancio in base al par. 27 dell'IFRS 1, il relativo rischio è rappresentato dai titoli *junior* e dai correlati contratti *"back to back swap"* sottoscritti dalla Capogruppo. Per la determinazione del *fair value* dei suddetti strumenti finanziari si sono assunti i risultati delle valutazioni condotte sulla base di un modello matematico-finanziario, costruito con l'ausilio di una società di consulenza esterna specializzata, finalizzato a valutare la performance delle attività sottostanti i titoli suddetti. Le relative valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati consuntivi delle singole operazioni sottostanti alla data di riferimento del bilancio d'esercizio e di specifiche assunzioni in merito alle evoluzioni delle principali variabili che ne influenzano la performance (tasso di rimborso anticipato dei mutui, tasso di passaggio a sofferenze, tasso di perdita atteso, ecc.).

Relativamente alle ultime sette operazioni di cartolarizzazione di tipo multioriginator poste in essere dal Gruppo, le stesse sono state oggetto di "ripresa" in bilancio, iscrivendo nella voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo la quota corrispondente all'ammontare residuo dei crediti ceduti dalla Banca e nella voce 20 "Debiti verso clientela" del passivo le correlate passività, stornando altresì le corrispondenti quote dei titoli ABS (*junior, mezzanine e senior)* sottoscritte all'emissione. A fronte delle suddette operazioni di cartolarizzazione si è proceduto all'iscrizione, rispettivamente, tra gli "interessi attivi e altri proventi assimilati" e tra gli "interessi passivi e altri oneri assimilati" delle relative componenti economiche maturate nell'esercizio, nonché alla valutazione dei crediti cartolarizzati ripresi in bilancio, iscrivendo le relative svalutazioni tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti".

Agenzie di rating

Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* delle operazioni sopra riportate e di assegnare il *rating* ai titoli *Asset Backed* relativi sono state:

- Berica Residential MBS 1 Srl: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Berica 5 Residential MBS Srl: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Berica 6 Residential MBS Srl: Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's Investors Service Inc.;
- Berica 8 Residential MBS Srl: Fitch Ratings e Moody's;
- Berica 9 Residential MBS Srl: Fitch Ratings e Moody's;
- Berica 10 Residential MBS Srl: Moody's e DBRS;
- Berica ABS Srl: Moody's e DBRS;
- Berica ABS 2 Srl: Fitch Ratings e DBRS;
- Berica PMI Srl: Fitch Ratings e DBRS;
- Piazza Venezia Srl: Fitch Ratings;
- Berica ABS 3 Srl: Fitch Ratings e DBRS.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1. Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Espsozione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda
A. Con attività sottostanti proprie:	**70.324**	**70.324**	**1.277.339**	**1.277.339**	**2.094.543**	**2.093.664**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	70.324	70.324	1.277.339	1.277.339	2.094.543	2.093.664	-
A. Con attività sottostanti di terzi:	**246.469**	**241.669**	**73.920**	**67.128**	**-**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	10.993	4.201	-	-	-
b) Altre	246.469	241.669	62.927	62.927	-	-	-

	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio							
A.1 Berica Residential MBS 1 S.r.l.							
- mutui ipotecari	21.771	-	19.041	-	11.410	(879)	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio							
C. Non cancellate dal bilancio							
C.1 Berica Residential MBS 5 S.r.l.							
- mutui ipotecari	46.041	-	21.097	-	34.293	-	-
C.2 Berica 6 Residential MBS S.r.l.							
- mutui ipotecari	-	-	218.301	-	1.000	-	-
C.3 Berica Residential MBS 8 S.r.l.							
- mutui ipotecari	-	-	-	-	201.450	-	-
C.4 Berica 9 Residential MBS S.r.l.							
- mutui ipotecari	2.051	-	461.800	-	226.800	-	-
C.5. Berica 10 Residential MBS S.r.l.							
- mutui ipotecari	-	-	447.000	-	228.653	-	-
C.6 Berica ABS Residential MBS S.r.l.							
- mutui ipotecari	-	-	110.000	-	395.538	-	-
C.7 Berica ABS 2 Residential MBS S.r.l.							
- mutui ipotecari	-	-	100	-	213.529	-	-
C.8 Berica PMI S.r.l.							
- mutui chirografari e ipotecari erogati in favore di piccole e medie imprese:	461	-	-	-	638.027	-	-
C.9 Berica ABS 3 Residential MBS S.r.l.							
- mutui ipotecari residenziali	-	-	-	-	142.964	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Mezzanine		Junior				Senior		Mezzanine		Junior	
Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

C.3 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di"terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio
A.1 - Australe Finance S.r.l.							
Cartolarizzazione di riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	17.215	-	-	-	-	-	-
A.2 - Alisei Finance S.r.l.							
Cartolarizzazione di crediti performing e non performing della Impresa Spa relativi a riserve tecniche	14.111	-	-	-	-	-	-
A.3 - Gironda SPV S.r.l.							
Cartolarizzazione di crediti performing e non performing della Consvif relativi a diritti annuali	21.052	-	-	-	-	-	-
A.4 - Aquarius SPV S.r.l.							
Cartolarizzazione di riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	18.605	-	-	-	-	-	-
A.5 - CLARF 2011-1 A2							
mutui ipotecari residenziali	9.739	-	-	-	-	-	-
A.6 - Altair Finance S.r.l.							
Cartolarizzazione dei crediti (anno 2013) relativi a diritti annuali, performing e non performing, della C.C.I.A.A. di Palermo	-	-	5.103	-	-	-	-
A.7 - HARVT IV A1B							
prestiti collateralizzati	2.997	-	-	-	-	-	-
A.8 - SANTM 3 A3							
prestiti collateralizzati	1.249	-	-	-	-	-	-
A.9 - LOGGI 2003-1 A							
mutui ipotecari residenziali	1.021	-	-	-	-	-	-
A.10 - GRANM 2007-2 3M2							
mutui ipotecari residenziali	-	-	6.928	-	-	-	-
A.11 - PARGN 12X C1B							
mutui ipotecari commerciali	-	-	6.209	-	-	-	-
A.12 - FIPF 1 A2							
mutui ipotecari commerciali	-	-	5.219	-	-	-	-
A.13 - Prospero Finance S.r.l.							
Cartolarizzazione dei crediti (anno 2012) relativi a diritti annuali, performing e non performing, della C.C.I.A.A. di Palermo	-	-	4.029	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito				
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio
A.14 - PARGN 15X CB							
mutui ipotecari commerciali	-	-	4.320	-	-	-	-
A.15 - UCI 17 B							
mutui ipotecari residenziali	-	-	4.201	(2.792)	-	-	-
A.16 - Kalos Finance S.r.l.							
Cartolarizzazione dei crediti relativi a diritti annuali, performing e non performing, della C.C.I.A.A. di Palermo	-	-	3.813	-	-	-	-
A.17 - CLISL 1X II							
prestiti collateralizzati	-	-	2.841	-	-	-	-
A.18 - FORES 1 B							
mutui ipotecari commerciali	-	-	3.966	-	-	-	-
A.19 - PARGN 11X CB							
mutui ipotecari commerciali	-	-	3.686	-	-	-	-
A.20 - RMFE IV-A III							
prestiti collateralizzati	-	-	3.821	-	-	-	-
A.21 - GRAN 2004-1 2B							
mutui ipotecari residenziali	-	-	3.001	-	-	-	-
A.22 - PARGN 10X C1B							
mutui ipotecari commerciali	-	-	2.910	-	-	-	-
A.23- PTRMO 2006-1 C							
mutui ipotecari commerciali	-	-	2.295	-	-	-	-
A.24 - LOCAT 2005-3 B							
crediti in leasing	-	-	1.118	-	-	-	-
A.25 - EMACP 2006-3 C							
mutui ipotecari residenziali	-	-	2.385	-	-	-	-
A.26 - GRAN 2003-2 2B							
mutui ipotecari residenziali	-	-	1.283	-	-	-	-
A.27 AYTDS 2006-I B							
obbligazioni creditizie	-	-	-	(4.000)	-	-	-
A.28 Nausicaa Spv S.r.l.							
crediti performing e non performing della C.C.I.A.A. di Palermo relativi ai diritti annuali	3.500	-	-	-	-	-	-
A.29 Tritone Spv S.r.l.							
Portafoglio crediti Abs	33.578	-	-	-	-	-	-
A.30 Tamigi Spv S.r.l.							
Cartolarizzazione di riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	21.284	-	-	-	-	-	-
A.31 Timavo Spv S.r.l.							
Cartolarizzazione di crediti commerciali	3.043	-	-	-	-	-	-
A.32 Egeo Spv S.r.l.							
Cartolarizzazione di riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	13.901	-	-	-	-	-	-
A.33 BNT Portfolio SPV S.r.l.							
- crediti verso clientela	80.374	(4.799)	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito				
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.4 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2014	31/12/2013
1. Esposizioni per cassa	**-**	**-**	**10.618**	**-**	**350.401**	**361.019**	**314.479**
- senior	-	-	-	-	263.440	263.440	207.680
- mezzanine	-	-	-	-	86.169	86.169	97.277
- junior	-	-	10.618	-	792	11.410	9.522
2. Esposizioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- senior	-	-	-	-	-	-	-
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	-

C.5 Gruppo bancario – Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	**6.733.579**	**-**
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	114.646	-
1. Sofferenze	12.998	X
2. Incagli	5.172	X
3. Esposizioni ristrutturate	425	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	96.051	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	6.618.933	-
1. Sofferenze	85.394	-
2. Incagli	148.859	-
3. Esposizioni ristrutturate	16.558	-
4. Esposizioni scadute	8.810	-
5. Altre attività	6.359.312	-
B. Attività sottostanti di terzi:	**-**	**-**
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.6 Gruppo bancario – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/società veicolo	Sede Legale	Consolidamento
Berica Residential MBS 1 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Berica 5 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Berica 6 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Berica 8 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Berica 9 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Berica 10 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Berica ABS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Berica ABS 2 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Berica PMI S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Berica ABS 3 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No
Kalos Finance S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano	No
Prospero Finance S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano	No
Altair Finance S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano	No
Nausicaa SPV S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano	No
Alisei Finance S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano	No
Egeo SPV S.r.l	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano	No
Tritone SPV S.r.l	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano	No
Gironda SPV S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	No
Tamigi SPV S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	No
Timavo SPV S.r.l	Via degli Olivetani, 10 - 20123 Milano	No

Attività			Passività		
Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
118.412	-	16.818	73.455	35.308	10.526
204.245	-	20.180	133.327	43.932	34.293
492.481	-	116.797	419.652	54.741	1.000
723.968	-	93.165	544.987	-	174.950
770.819	-	61.996	106.625	461.800	193.200
699.027	-	41.473	447.000	42.133	184.382
998.318	-	45.426	495.145	110.000	327.468
713.687	-	45.444	232.357	280.100	179.959
1.015.441	-	106.258	451.791	461	588.027
973.729	-	39.780	858.386	-	115.012
9.938	-	175	-	3.765	7.277
9.067	-	201	-	4.004	6.009
7.762	-	88	-	5.102	3.325
7.619	-	458	5.503	-	2.870
25.600	-	430	20.600	-	7.100
13.500	-	1.500	13.900	-	1.100
33.655	-	230	33.655	-	-
21.819	-	10.418	21.000	-	3.919
21.100	-	2.013	21.000	500	2.769
5.200	-	827	3.000	-	3.330

Nome cartolarizzazione/società veicolo	Sede Legale	Consolidamento
Australe Finance S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano	No
Aquarius SPV S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	No
BNT Portfolio SPV S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	No
Clisl 1X Clare Island BV	Olanda	No
Fores 1 Forest Finance Plc	Irlanda	No
Aytds 2006-1 AYT Deuda Subordinada Fta	Spagna	No
Harvt IV Harvest Clo	Irlanda	No
Ptrmo 2006-1 Patrimonio Uno	Italia	No
Rmfe IV-X RMF Euro Cdo	Irlanda	No
Fipf 1 Fondo Immobili Pubblici Funding Srl	Italia	No
Loggi 2003-1 Loggias	Francia	No
Locat 2005-3 Locat Securitisation Vehicle Srl	Italia	No
Pargn 12X Paragon Mortgages Plc	Regno Unito	No
Emacp 2006-3 E-Mac Program B.V.	Olanda	No
Pargn 15X Paragon Mortgages Plc	Regno Unito	No
Pargn 10X Paragon Mortgages Plc	Regno Unito	No
Pargn 11X Paragon Mortgages Plc	Regno Unito	No
Gran 2003-2 Granite Mortgages Plc	Regno Unito	No
Gran 2004-1 Granite Mortgages Plc	Regno Unito	No
Santm 3 Fta Santander Empresas	Spagna	No
Uci 17 Uci	Spagna	No
Granm 2007-2 Granite Master Issuer Plc	Regno Unito	No
Clarf 2011-1 Claris Finance Srl	Italia	No
Compartment Atena	Lussemburgo	No

Attività			Passività		
Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
23.663	-	1.346	16.947	-	10.650
18.150	-	1.991	18.484	-	4.366
356.697	-	24.491	397.800	-	-
142.092	142.092	142.092	142.092	142.092	142.092
198.299	198.299	198.299	198.299	198.299	198.299
-	-	-	-	-	-
381.994	381.994	381.994	381.994	381.994	381.994
260.106	260.106	260.106	260.106	260.106	260.106
143.356	143.356	143.356	143.356	143.356	143.356
1.337.185	1.337.185	1.337.185	1.337.185	1.337.185	1.337.185
104.443	104.443	104.443	104.443	104.443	104.443
183.713	183.713	183.713	183.713	183.713	183.713
1.172.817	1.172.817	1.172.817	1.172.817	1.172.817	1.172.817
484.242	484.242	484.242	484.242	484.242	484.242
977.222	977.222	977.222	977.222	977.222	977.222
553.922	553.922	553.922	553.922	553.922	553.922
657.686	657.686	657.686	657.686	657.686	657.686
17.410.078	17.410.078	17.410.078	17.410.078	17.410.078	17.410.078
17.410.078	17.410.078	17.410.078	17.410.078	17.410.078	17.410.078
417.310	417.310	417.310	417.310	417.310	417.310
837.086	837.086	837.086	837.086	837.086	837.086
17.410.078	17.410.078	17.410.078	17.410.078	17.410.078	17.410.078
951.910	951.910	951.910	951.910	951.910	951.910
12.080	12.080	12.080	12.080	12.080	12.080

C.7 Gruppo bancario – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si riportano nel seguito le informazioni di cui all'IFRS 12 paragrafo 26 per le esposizioni in titoli di debito detenute
Si precisa che il Gruppo non ha sponsorizzato società veicolo per la cartolarizzazione.

Descrizione	Tranche	Scadenza	Originator	Distribuzione geografica
KALOS FIN 3% .MEZ.21	mezzanine	31/12/2021	C.C.I.A.A. di Palermo	Italia
PROSPERO FIN.2,5% 22	mezzanine	31/12/2022	C.C.I.A.A. di Palermo	Italia
ALISEI F.3,25% 18 A	senior	20/12/2018		Italia
ALTAIR FIN.SRL 2% 23	mezzanine	31/12/2023	C.C.I.A.A. di Palermo	Italia
GIRONDA 3,031% CL.A	senior	30/11/2030	CONSVIF srl	Italia
NAUSICAA SPV SRL C.A	senior	31/12/2024	C.C.I.A.A. di Palermo	Italia
TRITONE SPV 2% 14-35	senior	31/12/2035		Italia
TAMIGI SPV 3,15% CLA	senior	30/07/2040	pubblica amministrazione	Italia
TIMAVO SRL 6% 14-24	senior	30/12/2024	Crediti commerciali	Italia
EGEO SRL 2,00% CL.A	senior	31/12/2027	pubblica amministrazione	Italia
AQUARIUS 3,20% CL. A	senior	30/07/2030	CONSVIF srl	Italia
AUSTRALE F. 3,7% CL. A	senior	30/01/2016	Maltauro Spa	Italia
BNT PORTFOLIO TV 42	unica tranche	09/02/2042	Banca Nuova Terra	Italia
PARGN 11X CB	mezzanine	15/04/2020	Paragon Mortgage Ltd	Gran Bretagna
PARGN 12X C1B	mezzanine	15/08/2022	Paragon Mortgage Ltd	Gran Bretagna
PARGN 10X C1B	mezzanine	17/12/2018	Paragon Mortgage Ltd	Gran Bretagna
PARGN 15X CB	mezzanine	15/06/2023	Paragon Mortgage Ltd	Gran Bretagna
PTRMO 2006-1 C	mezzanine	30/12/2016	Banca Nazionale Lavoro Fondi SGR	Italia
FIPF 1 A2	mezzanine	10/01/2023	Fondo Immobiliare Pubblico Funding	Italia
FORES 1 B	mezzanine	12/05/2015	Immofinanz.	Austria
HARVT IV A1B	senior	29/07/2015	Mizuho Corporate Bank	Globale
SANTM 3 A3	senior	16/10/2015	Banco Santander	Spagna
CLISL 1X II	mezzanine	21/09/2015	Allied Irish Bank	Globale
AYTDS 2006-I B	mezzanine	17/11/2016	Ahorro y Titulizacion	Spagna
RMFE IV-A III	mezzanine	12/09/2016	RMF Group	Globale
LOCAT 2005-3 B	mezzanine	14/12/2015	Locat SpA	Italia
LOGGI 2003-1 A	senior	26/11/2018	Electricite de France, Gas de France	Francia
EMACP 2006-3 C	mezzanine	25/10/2018	GMAC RFC NL	Paesi Bassi
GRAN 2003-2 2B	mezzanine	22/03/2019	Northern Rock Plc	Gran Bretagna
GRAN 2004-1 2B	mezzanine	22/09/2019	Northern Rock Plc	Gran Bretagna
UCI 17 B	mezzanine	17/09/2020	Union de Creditos Inmobiliarios	Spagna
GRANM 2007-2 3M2	mezzanine	18/05/2015	Northern Rock Plc	Gran Bretagna
CLARF 2011-1 A2	senior	28/11/2015	Veneto Banca	Italia

dal Gruppo al 31 dicembre 2014 relative a cartolarizzazioni di terzi.

Attività cartolarizzate	Rating S&P	Rating Moody's	Rating Fitch	Valore di bilancio	Esposizione massima al rischio di perdita	Portafogli contabili dell'attivo
Diritti camerali	n.d.	n.d.	n.d.	3.813	3.813	Crediti verso clientela
Diritti camerali	n.d.	n.d.	n.d.	4.029	4.029	Crediti verso clientela
Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	14.111	14.111	Crediti verso clientela
Diritti camerali	n.d.	n.d.	n.d.	5.103	5.103	Crediti verso clientela
Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	21.052	21.052	Crediti verso clientela
Diritti camerali	n.d.	n.d.	n.d.	3.500	3.500	Crediti verso clientela
Portafoglio crediti Abs	n.d.	n.d.	n.d.	33.578	33.578	Crediti verso clientela
Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	21.284	21.284	Crediti verso clientela
Crediti commerciali	n.d.	n.d.	n.d.	3.043	3.043	Crediti verso clientela
Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	13.901	13.901	Crediti verso clientela
Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	18.605	18.605	Crediti verso clientela
Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	17.215	17.215	Crediti verso clientela
Crediti verso clientela	n.d.	n.d.	n.d.	80.374	80.374	Crediti verso clientela
Mutui commerciali (CMBS)	BBB	A3	A	3.686	3.686	Crediti verso clientela
Mutui commerciali (CMBS)	BBB	A2	A	6.209	6.209	Crediti verso clientela
Mutui commerciali (CMBS)	A-	A2	A	2.910	2.910	Crediti verso clientela
Mutui commerciali (CMBS)	BB	A2	BBB	4.320	4.320	Crediti verso clientela
Mutui commerciali (CMBS)	BBB-	n.d.	BBB+	2.295	2.295	Crediti verso clientela
Mutui commerciali (CMBS)	BBB-	Baa2	BBB+	5.219	5.219	Crediti verso clientela
Mutui commerciali (CMBS)	AA	n.d.	A	3.966	3.966	Crediti verso clientela
Prestiti collateralizzati	AA-	n.d.	AA	2.997	2.997	Crediti verso clientela
Prestiti collateralizzati	A+	A1	A+	1.249	1.249	Crediti verso clientela
Prestiti collateralizzati	AA-	Aa2	n.d.	2.841	2.841	Crediti verso clientela
Obbligazioni creditizie	D	n.d.	C	-	-	Crediti verso clientela
Prestiti collateralizzati	A+	Aa1	n.d.	3.821	3.821	Crediti verso clientela
Crediti in leasing	BBB+	Baa2	n.d.	1.118	1.118	Crediti verso clientela
Mutui residenziali (RMBS)	n.d.	Aaa	AAA	1.021	1.021	Crediti verso clientela
Mutui residenziali (RMBS)	BBB	NR	BB	2.385	2.385	Crediti verso clientela
Mutui residenziali (RMBS)	A	A3	AAA	1.283	1.283	Crediti verso clientela
Mutui residenziali (RMBS)	A	Aa2	AAA	3.001	3.001	Crediti verso clientela
Mutui residenziali (RMBS)	CCC	n.d.	CC	4.201	4.201	Crediti verso clientela
Mutui residenziali (RMBS)	A	Aa1	AA	6.928	6.928	Crediti verso clientela
Mutui residenziali (RMBS)	n.d.	A2	AA+	9.739	9.739	Crediti verso clientela
			Totale	**308.797**	**308.797**	

C.8 Gruppo bancario – Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31/12/2013		Incasso crediti realizzati nell'anno	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis
Berica Residential MBS 1 S.r.l.	-	116.084	-	17.032
Berica 5 Residential MBS S.r.l.	-	195.603	-	14.166
Berica 6 Residential MBS S.r.l.	-	492.481	-	38.678
Berica 8 Residential MBS S.r.l.	-	723.969	-	84.153
Berica 9 Residential MBS S.r.l.	-	770.819	-	79.171
Berica 10 Residential MBS S.r.l.	-	699.027	-	73.836
Berica ABS S.r.l.	-	998.319	-	107.345
Berica ABS 2 S.r.l.	-	713.687	-	82.859
Berica PMI S.r.l.	-	1.015.442	-	255.025
Berica ABS 3 S.r.l.	-	973.729	-	69.149
Australe Finance S.r.l.	-	23.663	-	5.988
Boreale Finance S.r.l. (seconda serie)	-	6.035	-	2.012
Turchese Finance S.r.l. (quarta serie)	-	6.647	-	427
Kalos s.r.l	-	9.938	-	320
Prospero Finance S.r.l.	-	9.067	-	384
Altair Finance S.r.l.	-	7.762	-	1.137
Nausicaa SPV S.r.l.	-	7.618	-	9.381
Alisei Finance S.r.l.	-	25.600	-	-
Tritone SPV S.r.l.	-	33.519	-	9.120
Timavo SPV S.r.l.	-	5.200	-	-
Egeo SPV S.r.l.	-	13.500	-	-

C.9 Gruppo bancario – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Si precisa che nei confronti delle società veicolo utilizzate dal Gruppo nell'ambito di proprie operazioni di cartolarizzazioni sussisterebbero i presupposti del "controllo" ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 10. Per tali società si è ritenuto tuttavia di non procedere al relativo consolidamento in considerazione del fatto che tutte presentano valori di bilancio irrilevanti rispetto a quelli del Gruppo e che gli attivi cartolarizzati sono già ricompresi nel bilancio del Gruppo non ricorrendo, per le varie operazioni poste in essere, i presupposti previsti dallo IAS 39 per la c.d. *"derecognition"*.

Quota percentuale dei titoli rimborsati al 31/12/2014					
Senior		*Mezzanine*		*Junior*	
Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
0,00%	86,72%	0,00%	0,00%	0,00%	60,49%
0,00%	78,90%	0,00%	0,00%	0,00%	3,13%
0,00%	100,00%	0,00%	62,50%	0,00%	78,26%
0,00%	55,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	39,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	32,65%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	42,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	25,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	48,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	8,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	32,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	55,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	100,00%	0,00%	56,08%	0,00%	4,88%
0,00%	100,00%	0,00%	40,24%	0,00%	0,32%
0,00%	100,00%	0,00%	40,24%	0,00%	0,00%
0,00%	100,00%	0,00%	43,25%	0,00%	0,00%
0,00%	60,41%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	21,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE (DIVERSE DALLE SOCIETA' PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

D.1 Entità strutturate consolidate

Nel perimetro di consolidamento del Gruppo BPVi sono inclusi tra le "controllate" i tre fondi comuni d'investimento gestiti dalla controllata Nem Sgr denominati "Nem Imprese", "Nem Imprese II" e "Industrial Opportunity Fund". Con riferimento ai suddetti fondi comuni di investimento l'impegno residuo a ulteriori versamenti da parte della Capogruppo ammonta al 31 dicembre 2014 a Euro 71.699 mila.

Al 31 dicembre 2014 i fondi in esame hanno conseguito una perdita: Nem Imprese di Euro 151 mila, Nem Imprese II di Euro 4.011 mila e Industrial Opportunity Fund di Euro 1.399 mila.
I rischi correlati agli investimenti del Gruppo nei sopra citati fondi sono quelli tipici di un investimento in fondi di *private equity*, principalmente riconducibili al rischio di liquidità e al rischio di mercato.

Si forniscono nel seguito alcune informazioni essenziali relative ai fondi oggetto di consolidamento integrale.

Industrial Opportunity Fund

Il Fondo, i cui investimenti sono effettuati, prevalentemente, mediante operazioni di *mezzanine financing* anche a supporto di acquisizioni aziendali con partner finanziari, tipicamente fondi di *private equity*, o industriali in società operanti nel territorio italiano, ha avviato la propria operatività il 4 luglio 2008. Il suo patrimonio ammonta a euro 71.000 mila, suddiviso in 140 quote di classe A e in 2 quote di classe B del valore nominale dieuro 500.000 ciascuna (interamente detenute dal Gruppo); in relazione alla possibilità di sviluppare leva finanziaria attraverso il ricorso all'indebitamento in misura non superiore all'ammontare totale del suo patrimonio, è stato stipulato dalla controllata Nem Sgr, per conto del Fondo, e dalla Capogruppo un contratto di finanziamento del tipo *revolving* per cassa dell'ammontare complessivo di euro 60 milioni, scadenza al 31 dicembre 2018, tasso di interesse Euribor maggiorato dello *spread* stabilito di volta in volta, comunque non superiore a 200 *basis points*. Tale scelta è coerente con gli obiettivi del Fondo di generazione di reddito e di apprezzamento del capitale a medio e lungo termine ai fini della massimizzazione del ritorno dell'investimento effettuato dagli Investitori.

Fondo Nem Imprese

Il Fondo, i cui investimenti sono effettuati nel comparto della piccola e media impresa mediante l'assunzione di partecipazioni prevalentemente di minoranza, ha avviato la propria operatività il 13 maggio 2005. Il suo patrimonio ammonta a euro 30.000 mila, suddiviso in 120 quote del valore nominale di euro 250.000 ciascuna (di cui 114 detenute dal Gruppo). Dall'avvio dell'operatività al 31 dicembre 2014 la controllata Nem Sgr ha eseguito, per conto del Fondo, otto operazioni di investimento e quattro operazioni di disinvestimento, distribuendo agli Investitori l'ammontare complessivo di euro 17.323 mila che corrisponde al 61,15% dell'ammontare del Fondo.

Fondo Nem Imprese II

Il Fondo, i cui investimenti sono effettuati nel comparto della piccola e media impresa mediante l'assunzione di partecipazioni prevalentemente di minoranza, ha avviato la propria operatività il 9 febbraio 2010. Il suo patrimonio ammonta a euro 115.675 mila, suddiviso in 4.600 quote di classe A e 27 quote di classe B del valore nominale di euro 25.000 ciascuna (interamente detenute dal Gruppo).

Fondo Giada Equity Fund

Si precisa altresì che il fondo "Giada Equity Fund", in cui la Capogruppo detiene un'interessenza del 56,67%, é consolidato con il metodo del patrimonio netto. Il fondo in oggetto, costituito nel settembre 2002, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati gestito da 21 Investimenti Sgr S.p.a. con una dotazione patrimoniale di complessivi Euro 75 milioni, suddiviso in 300 quote del valore nominale di euro 250.000.

La durata del Fondo, originariamente prevista in 10 anni, è stata prorogata di due anni sino al 26 settembre 2014 a seguito della delibera del consiglio di amministrazione della Società di Gestione in data 31 agosto 2012 ("Delibera di Proroga").

Il Fondo ha effettuato 17 operazioni di investimento richiamando la totalità degli impegni sottoscritti pari a euro 75,0 milioni.

L'attività del Fondo, a seguito della Delibera di Proroga, si è concentrata sul realizzo delle partecipazioni in portafoglio. In particolare nel corso del 2014 il Fondo ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nella partecipata Stalam S.p.a. incassando proventi per euro 1,1 milioni ed è stata completata ad aprile l'attività di liquidazione della partecipa Land & Estate Holding Sarl. Nel mese di luglio si è perfezionata la cessione della partecipazione detenuta nella società Macplast S.p.a. (detenuta per il tramite della società Capitolodue S.p.a., posta successivamente in liquidazione) incassando proventi per euro 1,9 milioni al Fondo a titolo di anticipo (pressoché integrale) sul riparto finale ai soci. Tali proventi sono stati in seguito parzialmente distribuiti ai sottoscrittori, parte a titolo di rimborso di quota di capitale e parte a titolo di dividendo.

In dettaglio la Capogruppo ha incassato nell'esercizio dividendi per euro 857 mila e rimborsi di quota di capitale per Euro 644 mila.

Al 31 dicembre 2014 il Fondo contribuisce al conto economico consolidato con una perdita di euro 955 mila (al lordo dell'effetto fiscale). Nel bilancio separato della capogruppo sono stati inoltre computate rettifiche di valore relative a perdite per riduzione durevole di valore da iscrivere a conto economico in base allo IAS 36 per euro 6.004 mila.

D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

D.2.1 Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza

Il Gruppo non consolida a fini di vigilanza entità strutturate diverse da quelle consolidate contabilmente.

D.2.2 Altre entità strutturate

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si fornisce nel seguito l'informativa di cui al paragrafo 26,27 lettera a), 30, 31, B25 e B26 dell'IFRS 12, relativamente ai principali investimenti del Gruppo in quote di O.I.C.R.
Si precisa che il Gruppo non ha sponsorizzato entità strutturate non consolidate.

ATHENA CAPITAL BALANCED FUND 1

Il presente fondo è stato sottoscritto da Banca Popolare di Vicenza in data 28 novembre 2012 per un impegno complessivo pari a euro 100 milioni interamente versati alla data del 31 dicembre 2014. *L'Investment Advisor* è "Edmond Capital Partners LLP", società indipendente autorizzata dal "United Kingdom Financial Services Authority".

Il fondo opera nell'ambito di un *plafond* di investimenti in fondi la cui gestione è effettuata da professionisti del settore con specifiche competenze, con la finalità di ottenere un soddisfacente ritorno economico di lungo periodo attraverso investimenti diretti in fondi e altre attività caratterizzati da un limitato livello di rischio (quali debito sovrano europeo, azioni di istituzioni finanziarie europee, altri investimenti residuali volti ad ottimizzare e cogliere specifiche situazioni di mercato). Il fondo può assumere indebitamento fino al 100% del proprio valore NAV.
Il valore unitario della quota è calcolato e pubblicato dalla Sgr con cadenza settimanale.

OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF SICAV

Il presente fondo, riservato a clientela istituzionale e registrato presso il "Registre de Commerce et des Sociétés" del Lussemburgo ed è stato sottoscritto da Banca Popolare di Vicenza in data 28 novembre 2012 per un impegno complessivo pari a euro 100 milioni interamente versati.

Il fondo opera nell'ambito di un *plafond* di investimenti in fondi la cui gestione è effettuata da professionisti del settore con specifiche competenze, al fine di realizzare una *multi-assets strategy* per il conseguimento di uno stabile ritorno economico di lungo periodo attraverso un largo spettro di investimenti diretti e indiretti in *bonds*, *equity*, *real estate*, *hedge funds*, fondi di fondi, *private equity*, *structured bond*. Il fondo può far uso di leva finanziaria per investimenti diretti e/o indiretti in linea con le pratiche di mercato previste per i vari sottofondi.
Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la gestione, l'amministrazione e gli investimenti del fondo ed è composto da almeno tre membri.

Optimum Asset Management (Luxembourg) S.A., iscritta al "Luxembourg trade and companies register", è la società di gestione del fondo per lo svolgimento dei servizi di *asset management*, distribuzione e vendita.
Il valore unitario della quota è calcolato e pubblicato dalla Sgr con cadenza mensile.

21 INVESTIMENTI II

Il fondo 21 Investimenti II é un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, autorizzato con provvedimento di Banca d'Italia in data 3 aprile 2007, per complessivi euro 283,4 milioni.

La Capogruppo ha sottoscritto nel 2007 un impegno per massimi euro 40 milioni, di cui richiamati alla data circa euro 35,7 milioni con la finalità di realizzare un soddisfacente ritorno attraverso un veicolo di investimento in imprese prevalentemente italiane con elevato potenziale di crescita.
Il fondo si caratterizza per investimenti in capitale per lo sviluppo e il *buyout* nel segmento delle imprese italiane di medie dimensioni, è gestito da 21 Investimenti Sgr S.p.a., società di gestione del risparmio autorizzata dalla Banca d'Italia.

Le operazioni di Investimento sono effettuate prevalentemente in imprese italiane, intendendosi per tali le imprese costituite o aventi sede legale o la sede di direzione sul territorio italiano, le imprese che svolgono, direttamente o indirettamente, rilevanti attività di impresa nel territorio italiano, le *holding* estere che detengono prevalentemente partecipazioni in imprese aventi le caratteristiche di cui ai precedenti punti.
Il fondo effettua operazioni di Investimento caratterizzate, in via prevalente, dall'acquisizione di strumenti quotati o non quotati, rappresentativi (o che diano diritto ad acquistare strumenti rappresentativi) del capitale di rischio idonei a garantire il controllo delle società in portafoglio oppure una posizione, anche di natura contrattuale, tramite la quale il fondo sia in grado di influire, in modo significativo, sullo sviluppo e sul successivo realizzo delle stesse. La Sgr può anche investire il patrimonio del fondo in strumenti quotati in un mercato regolamentato secondo determinati limiti.

La liquidità del fondo può essere investita esclusivamente in impieghi a breve termine prontamente liquidabili, segnatamente depositi fruttiferi presso banche o altre istituzioni finanziarie, strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato, polizze di credito commerciale ovvero in altri impieghi a basso coefficiente di rischio selezionati dalla Sgr.
Il Fondo non effettua investimenti in imprese:

- la cui attività prevalente consiste in operazioni immobiliari, fatta eccezione per le imprese la cui principale attività consiste nella costruzione, promozione e/o commercializzazione di attività immobiliari di terzi o nella prestazione di servizi collegati;
- che investono nella ricerca e sfruttamento di risorse naturali, fatta eccezione per le imprese la cui principale attività consiste nella commercializzazione di risorse naturali, ovvero nella produzione di impianti o attrezzature necessari per la relativa produzione, estrazione o trasporto o nella prestazione di servizi collegati.

Il periodo di sottoscrizione si è chiuso il 14 agosto 2008, il periodo di investimento è di 5 anni dal *first closing*, eventualmente prorogabile di 1 anno e la durata del fondo è di 10 anni dalla chiusura delle sottoscrizioni (tuttavia la Sgr puo' chiedere alla Banca d'Italia, un anno prima della scadenza del fondo un periodo di proroga della durata non superiore a tre).
Il valore unitario della quota è calcolato e pubblicato dalla Sgr con cadenza semestrale.

AGRIS

Il fondo Agris e' un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, ad apporto misto, riservato ad investitori istituzionali, gestito da IDeA FIMIT S.p.a..

La Capogruppo nel 2012 ha proceduto all'acquisizione di quote del fondo per circa euro 20 milioni.
Il fondo ha iniziato la sua operatività il 29 dicembre 2011 mediante il conferimento di un patrimonio immobiliare ad uso prevalentemente produttivo da parte di società operanti nel settore dell'agroindustria ed ha una durata pari a 10 anni. Svolge un ruolo strategico per tale ambito produttivo, rappresentando l'unico prodotto di investimento attraverso cui supportare,

sul fronte immobiliare, lo sviluppo del settore agrario in Italia. Il fondo è stato costituito mediante l'apporto da parte di diversi Consorzi Agrari del diritto di proprietà su complessi e unità immobiliari con un valore di circa euro 102 milioni al 31 dicembre 2013.

In data 25 giugno 2012 la BPVi, a seguito di delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2012, ha proceduto all'acquisizione di 376 quote del fondo Agris per complessivi euro 19.987 mila.

La durata del Fondo è fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in dieci anni con scadenza alla data di chiusura del primo Rendiconto annuale successivo alla scadenza del decimo anno dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione (31 dicembre 2012) con facoltà di proroga per un ulteriore periodo di due anni.
Il valore unitario della quota è calcolato e pubblicato dalla Sgr con cadenza semestrale.

ILP III S.C.A.

ILP III S.C.A., è una società-veicolo SICAR ("société d'investissement en capital à risque") registrata in Lussemburgo, dedicata esclusivamente all'attività di investimento, assimilabile ad un fondo chiuso operante nel settore del *private equity*.

La partecipata non ha, dunque, una struttura operativa e l'attività viene gestita dalla società-*advisor* J. Hirsh & Co. International Sàrl e dalla società *manager* lussemburghese ILP III Sàrl.
L'impegno di capitale complessivo raccolto dalla società presso i sottoscrittori è pari a euro 270 milioni, ridotto a euro 257 milioni lo scorso settembre 2011.

La BPVi ha assunto un impegno per complessivi euro 25 milioni, di cui richiamati euro 21 milioni, con la finalità di realizzare un soddisfacente ritorno attraverso un veicolo di investimento in imprese con elevato potenziale di crescita.

Il periodo di investimento del fondo, originariamente fissato al 12 aprile 2012, è stato prorogato di due anni al fine di completare gli investimenti in corso.
Il valore unitario della quota è calcolato e pubblicato dalla Sgr con cadenza semestrale.

WISEQUITY III

Il fondo Wisequity III è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, gestito da WISE Sgr S.p.a..

Al 30 giugno 2014, il valore complessivo netto del Fondo chiuso riservato ad investitori qualificati Wisequity III ammonta ad euro 87 milioni. Alla data del 30 giugno 2014 sono stati versati dai sottoscrittori euro 101 milioni pari al 55.40% del patrimonio sottoscritto (Euro 181,5 milioni). La liquidità conferita è stata utilizzata per coprire gli impegni finanziari del Fondo relativi agli investimenti già deliberati nonché per le spese di gestione ordinaria e per le spese di costituzione del Fondo.

La BPVi ha sottoscritto un impegno per massimi euro 10 milioni, di cui richiamati al 31 dicembre 2014 circa euro 7,3 milioni. La finalità del fondo é quella di realizzare un soddisfacente ritorno attraverso un veicolo di investimento in imprese prevalentemente italiane con elevato potenziale di crescita.

Il Fondo Wisequity III focalizza la propria attività su aziende di piccole - medie dimensioni acquisendo la maggioranza del capitale con diritto di voto delle società e affiancando i relativi imprenditori o manager nella realizzazione del piano economico-finanziario.
Il Fondo effettua operazioni di investimento che rientrano nelle seguenti due tipologie:

- *" management buy - out "* e *"management buy - in "* incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria;
- *" development capital "* per società che presentano significative potenzialità di crescita.

Le operazioni di investimento sono effettuate principalmente in imprese italiane, intendendosi per tali le imprese costituite o aventi sede legale o la sede di direzione sul territorio italiano, le imprese costituite o aventi sede legale o la sede di direzione in uno stato membro dell'Unione Europea che in via prevalente svolgono, direttamente o indirettamente, attività di impresa sul territorio italiano, le holding estere costituite o aventi sede legale o la sede di direzione in uno stato membro dell'Unione Europea che in via prevalente detengono partecipazioni in imprese aventi le caratteristiche di cui ai punti precedenti.

Le operazioni di investimento in imprese non italiane possono essere realizzate a condizione che il loro ammontare complessivo non ecceda una percentuale definita del Fondo e in modo tale da assicurare che gli investitori non siano esposti a responsabilità eccedenti le obbligazioni dai medesimi assunte in base al Regolamento del Fondo.

Nella selezione dei potenziali investimenti, la Sgr opera senza vincoli specifici di tipo settoriale.
Il Fondo ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti rappresentativi (o che diano diritto ad acquisire strumenti rappresentativi) del capitale di rischio delle società partecipate senza limite alcuno attinente la percentuale di detto capitale posseduta dal Fondo.
L'ammontare complessivo delle operazioni di investimento in strumenti emessi da uno stesso emittente o da più emittenti appartenenti al medesimo gruppo non può eccedere una determinata percentuale dell'ammontare totale del Fondo, eventualmente elevabile con il parere favorevole dell'*Advisory Board*.

Il patrimonio del Fondo può essere impiegato per acquistare e/o vendere strumenti derivati o effettuare operazioni su valute anche attraverso strumenti derivati solo a fini di copertura dei rischi connessi alle operazioni di investimento o alle operazioni di disinvestimento.
Il valore unitario della quota è calcolato e pubblicato dalla Sgr con cadenza semestrale.

TOSCANA VENTURE

Il fondo Toscana Venture è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, gestito da S.I.C.I. S.p.a..

La Banca ha sottoscritto un impegno per massimi Euro 7 milioni, interamente richiamati al 31 dicembre 2014 con la finalità di realizzare un soddisfacente ritorno attraverso un veicolo di investimento in imprese medio piccole prevalentemente italiane con interessante potenziale di crescita.

Il fondo, istituito nel 2003, focalizza la propria attività su aziende di piccole - medie dimensioni presenti nel contesto economico regionale toscano mediante l'acquisizione di quote del capitale con diritto di voto delle società e affiancando i relativi imprenditori o manager nella realizzazione del piano economico-finanziario. Nel corso del 2014 il fondo ha concentrato la propria attività nella gestione delle partecipazioni in portafoglio e nella ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento.
Il valore unitario della quota è calcolato e pubblicato dalla Sgr con cadenza semestrale.

FONDO COPERNICO

Il fondo é stato sottoscritto da BPV Finance il 21 Dicembre 2010, per un *commitment* massimo pari a euro 10 milioni, interamente versati. Il 23 Dicembre 2013 BPV Finance ha effettuato un ulteriore investimento pari a euro 8,2 milioni. Al 31 Dicembre 2014 non vi sono residui impegni di versamento.

Il Fondo Copernico é un fondo speculativo immobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati. E' gestito da Finanziaria Internazionale Investments Sgr S.p.a., con sede in Conegliano (TV). La società é registrata presso la Banca d'Italia, nel registro delle Sgr.
Il fondo investe in energia rinnovabile, con un *focus* sull'energia solare, attraverso contratti di leasing, diritti reali immobiliari e partecipazioni immobiliari.

In particolare, il Fondo Copernico investe in imprese attive nel settore immobiliare e che producono elettricità da fonti di energia rinnovabile o biomasse. Gli investimenti vengono effettuati allo scopo di ottenere sia un continuo *cash flow* sia un *capital gain* dall'eventuale vendita di queste posizioni.

QUADRIVIO Q2 FUND

Il fondo é stato sottoscritto da BPV Finance il 21 Maggio 2013 per un *commitment* totale pari a euro 15 milioni. Al 31 Dicembre 2014 l'impegno residuo di versamento risulta essere pari a euro 4,3 milioni.

Quadrivio Q2 e' un fondo chiuso riservato a investitori qualificati, gestito da Quadrivio Sgr S.p.a., una società di gestione del risparmio con sede legale in Milano e registrata presso la Banca d'Italia nel registro delle Sgr. Il fondo é specializzato in investimenti in società di media capitalizzazione, finalizzati ad una crescita internazionale e ad un consolidamento della posizione stessa. Sono esclusi investimenti in *start – up* o società che richiedono un elevato *turn - around*. Il focus settoriale e' su compagnie operanti nel settore *food&beverage*, manifatturiero e distribuzione di beni di design (ad esclusione del settore fashion), servizi *business-to-business*, servizi finanziari, modernizzazione della distribuzione, beni di consumo di nicchia e macchinari specializzati. Il focus geografico è principalmente sul mercato italiano.

Per questo motivo, le imprese *target* sono quelle con più elevato ritorno sul capitale investito e che richiedono investimenti limitati in immobilizzazioni (il fondo non investe in *start-up*): la creazione di valore e' quindi ottenuta intervenendo direttamente sulla struttura organizzativa e finanziaria dell'impresa, anche attraverso meccanismi di incentivi al management.

OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF – MULTI STRATEGY II

Il fondo è stato sottoscritto da BPV Finance il 7 Agosto 2013, con un *commitment* massimo di euro 150 milioni interamente versati.

Optimum Evolution Fund SIF – Multi Strategy II è un fondo d'investimento specializzato, riservato solo a investitori qualificati, costituita nella forma di SICAV di diritto lussemburghese. E' registrata nel "Registre de Commerce et des Societes" di Lussemburgo.
Il fondo è gestito da Optimum Asset Management (Luxembourg) SA, società registrata nel "Luxembourg trade and companies register" con numero B158100, la cui sede legale è situata in via J.F. Kennedy 46a, Lussemburgo.

Il fondo prevede una strategia d'investimento *multi-asset*, con l'obiettivo di realizzare un rendimento di lungo periodo, investendo in altri fondi (armonizzati e non) di tipo obbligazionario, azionario, immobiliare, speculativo, fondi di fondi, fondi chiusi, fondi aperti, veicoli di investimento quotati e non, *private equity* e obbligazioni strutturate.

SATOR PUBLIC VALUE

Il fondo é stato sottoscritto per un ammontare pari a euro 8 milioni da BPV Finance il 1° agosto 2013. Al 31 Dicembre 2014 non vi sono residui impegni di versamento.
Il fondo é di tipo *hedge*, con sede alle Isole Cayman.

Il fondo é gestito da Sator Capital Limited, società di gestione di diritto inglese costituita nel Novembre 2007 con sede a Londra. Sator Capital Ltd. é inoltre regolata e registrata dalla FSA (Financial Services Authority). Il principale obiettivo di investimento del fondo é quello di massimizzare l'*absolute return*, principalmente attraverso strumenti *equity*, scambiati in mercati regolamentati, con un focus geografico sull'area euro.

PLURIMA ORWELL CURRENCY ALPHA FUND

Il fondo è stato sottoscritto da BPV Finance il 14 Ottobre 2013 per un ammontare pari a euro 10 milioni. Al 31 Dicembre 2014 non vi sono residui impegni di versamento.

Il fondo è costituito in forma di SICAV istituito secondo le norme previste per gli organismi UCITS, in conformità alle norme previste dal Regolamento 352/2011 dell'Unione Europea.
Il fondo è gestito da Orwell Capita Limited.

L'obiettivo dell'investimento è quello di ottenere un ritorno di lungo termine sul capitale investito, operando nei mercati valutari.

Le strategie seguite sono di tipo *"trend following"* e *"mean reversion"*. Le posizioni in valuta estera possono essere detenute direttamente o attraverso strumenti derivati, anche di tipo *over the counter*. Inoltre il fondo detiene posizioni in asset di tipo liquido come *cash*, strumenti di *money market*, titoli governativi e corporate a tasso fisso e variabile, scambiati su uno o più mercati regolamentati.

Il fondo si concentra prevalentemente sulle valute dei Paesi del G10, anche se vi possono essere posizioni residue in altre valute.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)
1. Società veicolo	-	-
2. O.I.C.R.		**452.181**
OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF – MULTI STRATEGY II	Attività finanziarie disponibili per la vendita	150.180
OPTIMUM MULTI STRAT.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	108.199
ATHENA CAP.BIOTECHN.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	94.064
21 INVESTIMENTI II A	Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.800
AGRIS CL.A PORTATORE	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.430
FONDO COPERNICO w	Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.682
PLURIMA ORWELL CURRENCY ALPHA FUND	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.342
QUADRIVIO Q2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.663
SATOR PUBLIC EQUITY VALUE FUND	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.941
ILP III SICAR CL.A	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.542
WISEQUITY III CL.A P	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.922
TOSCANA VENTURE PT	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.416

L'esposizione massima al rischio di perdita è stata determinata sommando al valore di bilancio, al lordo dell'eventuale riserva negativa, il residuo impegno di versamento.

Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
-	-	-	-	-
-	**-**	**452.181**	**471.606**	**19.425**
-	-	150.180	150.180	-
-	-	108.199	108.199	-
-	-	94.064	100.000	5.936
-	-	21.800	26.085	4.285
-	-	16.430	16.430	-
-	-	14.682	15.913	1.231
-	-	10.342	10.342	-
-	-	9.663	9.683	20
-	-	7.941	8.000	59
-	-	7.542	11.091	3.549
-	-	6.922	9.943	3.021
-	-	4.416	5.740	1.324

E. CESSIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A. Attività finanziare cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute non cancellate e le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate riportate nelle tabelle della presente sezione afferiscono principalmente a crediti oggetto di ripresa in bilancio relativi alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo, illustrate nella precedente sezione C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" nonché ad operazioni di pronti contro termine effettuate a valere su titoli di proprietà iscritti nell'attivo patrimoniale.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al *fair value*			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**13.337**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.439.341**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	13.337						2.439.341		
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-		-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale al 31/12/2014	**13.337**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.439.341**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2013	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.798.529**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività per cassa	**43.683**	**-**	**-**	**22.169**	**-**	**-**	**6.787.964**	**-**	**-**	**9.306.494**	**8.512.854**
1. Titoli di debito	43.683			22.169			169.031			2.687.561	2.073.818
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. OICR	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	6.618.933			6.618.933	6.439.036
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale al 31/12/2014	**43.683**	**-**	**-**	**22.169**	**-**	**-**	**6.787.964**	**-**	**-**	**9.306.494**	**X**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	261.462	-	-	261.462	X
Totale al 31/12/2013	**48.606**	**-**	**-**	**43.143**	**-**	**-**	**6.622.576**	**-**	**-**	**X**	**8.512.854**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	261.462	-	-	X	261.462

Legenda:
A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio) B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio) C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**1.759.760**	**-**	**325**	**2.880.050**	**4.640.135**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	1.759.760	-	325	2.880.050	4.640.135
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	**10.490**	**-**	**368.535**	**32.500**	**16.734**	**762.252**	**1.190.511**
a) a fronte di attività rilevate per intero	10.490	-	368.535	32.500	16.734	762.252	1.190.511
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	**10.490**	**-**	**2.128.295**	**32.500**	**17.059**	**3.642.302**	**5.830.646**
Totale al 31/12/2013	**-**	**-**	**1.724.221**	**41.411**	**31.786**	**4.244.103**	**6.041.521**

E.3 Gruppo bancario – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Il *fair value* delle operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute non presenta sostanziali differenze con il valore di bilancio. La presente tabella non risulta pertanto avvalorata.

E.4 Gruppo bancario – Operazioni di covered bond

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di *covered bond*.

F. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Da fine aprile 2008 sono diventati operativi presso la rete commerciale della Banca Popolare di Vicenza e da inizio giugno dello stesso anno anche su CariPrato (che a fine 2010 è stata incorporata nella Capogruppo) e su Banca Nuova, i modelli di rating *interni*, per i segmenti *retail* (privati e *small business*), *small corporate* (da euro 517 mila a euro 2,5 milioni di fatturato), *mid corporate* (da euro 2,5 a euro 50 milioni di fatturato); a giugno 2009 tali modelli sono stati seguiti dal modulo corporate finalizzato ad assegnare il rating, oltre che alle società con fatturato superiore a 50 milioni di euro, anche alle Holding Finanziarie e di partecipazione (a prescindere dal fatturato) ed alle società capogruppo con fatturato di gruppo superiore a 50 milioni di euro.

Si ricorda che, da ottobre del 2004 è attivo, presso la Capogruppo, e da aprile 2005 presso Banca Nuova il sistema di monitoraggio andamentale SGR (sistema di gestione dei rischi), il cui utilizzo principale è fornire segnali di *early warning* che consentano di allertare i gestori dei rapporti circa l'esistenza di problemi su determinati clienti e di indurli, secondo modalità precisamente definite ad intraprendere le opportune misure correttive sulle situazioni a maggior rischio.
Nel corso del 2009, il sistema ha subito una revisione, finalizzata a rendere lo strumento di monitoraggio maggiormente adeguato rispetto all'individuazione più tempestiva degli eventi anomali, con la definizione di un nuovo modello e dell'algoritmo di calcolo dello *scoring* andamentale (denominato EW = *Early Warning*), nonché con la sua integrazione con i modelli interni di rating anomali. Tale sistema è divenuto operativo presso Banca Popolare di Vicenza a giugno 2009, mentre la sua estensione alle altre banche del Gruppo è avvenuta a ottobre del 2009.

Nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'iniziativa progettuale volta al passaggio dei metodi avanzati per la misurazione del rischio di credito (c.d. **sistema dei rating interni - AIRB**) così come previsto dalla normativa di vigilanza in ottemperanza ai principi di Basilea 2. Tale progettualità è volta a rafforzare ed integrare maggiormente, attraverso lo sviluppo di processi, procedure e modelli per il governo del rischio di credito, i processi e i presidi aziendali attinenti la gestione, il monitoraggio e l'erogazione del credito e i processi di pianificazione strategica ed operativa.

In tale ambito si segnala che a gennaio del 2014 sono divenuti operativi i nuovi modelli di rating per i segmenti delle imprese:

a) SME [1] retail (società di capitali con meno di 2,5 milioni di fatturato ed esposizione inferiore a un milione di euro, società di persone con fatturato tra 700.000 euro e 2,5 milioni ed esposizione inferiore ad un milione di euro),
b) SME Corporate (Società di capitali con fatturato minore di 2,5 milioni di Euro ed esposizione superiore a 1 milione di euro, Società di persone e di capitali con fatturato tra 2,5 e 150 milioni di euro),
c) Large Corporate (Società con fatturato superiore a 150 milioni di euro).

Nel corso del primo semestre del 2014 sono stati attivati anche i modelli relativi ai segmenti privati e Small Business (ditte individuali, Società semplici, Società di persone con fatturato minore di 700.000 euro ed esposizione inferiore a 1 milione di euro).

Sempre nell'ambito del Progetto AIRB, nel corso del 2014 è stato rivisto anche lo strumento di monitoraggio andamentale (EW), al fine di adeguarlo ai nuovi modelli di rating e, soprattutto, di dare maggior rilevanza a questi ultimi, mediante appositi indicatori di rischio, nel monitoraggio della clientela affidata.

(1) Acronimo di Small & Medium Enterprise (Piccole e medie imprese)

1.2 – GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è connesso alla possibilità di subire perdite in conseguenza di una dinamica sfavorevole dell'andamento dei tassi di remunerazione relativi a strumenti di natura obbligazionaria.
Possono essere identificate tre tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- **di livello.** Rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse privi di rischio (movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- **di curva e di base**. Il primo identifica i rischi derivanti da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse. Il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione, in particolare nel contesto di strategie di copertura;
- **di spread di credito**. Rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese del merito creditizio dell'emittente.

Il rischio di prezzo è connesso alla variazione del valore dei portafogli azionari derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si distinguono:

- **rischio generico**. Variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento;
- **rischio specifico**. Variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento, derivante dal mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La responsabilità nella definizione della propensione al rischio di mercato e delle linee guida per la gestione del medesimo è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa.

In particolare, con riferimento alla gestione del rischio di mercato:

- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida per la gestione del rischio, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa delegando la Direzione Global Markets allo svolgimento delle attività relative alle negoziazione degli strumenti finanziari nel rispetto dei limiti di rischio e delle deleghe assegnate;
- la Direzione Risk Management monitora i limiti di rischio sia a livello di Capogruppo che a livello di Società Controllate e, con il supporto della Divisione Finanza (Ufficio Financial Monitoring & Documentation), i limiti operativi e di *stop-loss* a livello di Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la *"Investment policy: Linee guida di investimento per l'esercizio 2014"* già discusse in sede di Comitato Finanza e ALMs.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato che l'esecuzione delle strategie di investimento deve avvenire coerentemente con la propensione al rischio e con i conseguenti limiti operativi approvati in via generale o specifica, in relazione alle deleghe assegnate, da parte dei competenti Organi aziendali, nonché degli obiettivi di rischio/rendimento negoziati in sede di *budget*.

Le citate Linee guida prevedono, in sintesi, che le strategie di investimento per l'esercizio 2014, con riferimento al portafoglio di negoziazione, verranno realizzate tramite l'attività di market making/negoziazione della Divisione Finanza che si estrinseca, prevalentemente, nel processo di gestione degli strumenti finanziari detenuti con finalità di negoziazione e tesoreria anche a supporto del *flow business* della Rete (posizioni detenute per costituire il sottostante di operazioni in PcT con clientela, *secondary market* sulle emissioni della Banca o collocate dalla Banca, ecc.).

Il controllo della gestione dei rischi finanziari è dunque accentrato per le Banche del Gruppo (compresa BPV Finance Plc) presso la Direzione Risk Management della Capogruppo. Tale attività si esplica attraverso il monitoraggio quotidiano del rispetto dei limiti di *VaR* approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Trovano inoltre applicazione i limiti operativi e di *stop loss* volti ad indirizzare l'attività dei singoli *desk*, la cui responsabilità del monitoraggio e del controllo giornaliero è demandata alla funzione di Financial Controlling, inserita nell'ambito della Divisione Finanza della Banca Popolare di Vicenza.

Il monitoraggio del rischio di mercato del Gruppo BPVi si basa:
- sulla definizione di un sistema di deleghe coerenti con i limiti di rischio e sull'identificazione delle connesse procedure di *"escalation"* nel caso tali limiti vengano superati;
- sul controllo del rispetto dei limiti e delle deleghe.

Con riferimento al portafoglio di proprietà (HFT), il Gruppo BPVi ha definito un sistema di deleghe di tipo *risk-based* coerenti con gli obiettivi di *risk-appetite* deliberati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, quest'ultimo può delegare il Direttore Generale della Capogruppo, sentito il Comitato Finanza e ALMs, alla definizione delle deleghe operative della Divisione Finanza che si caratterizzeranno come segue:
- limiti in termini di VaR articolati per singolo *desk* (o strategia);
- limiti di *stop-loss* su base mensile e su base cumulata articolati per singolo *desk* (o strategia);
- limiti operativi.

Per l'esercizio 2014 sono stati definiti da parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti limiti articolati in:
- **limite di VaR**: misura della massima perdita ipotizzabile per un determinato intervallo temporale e con un predefinito intervallo di confidenza;
- **limite di *stop-loss*** mensile e annuale: misura della massima perdita cumulata in un determinato intervallo temporale, consentita ad un dato livello gerarchico senza l'obbligo di definire specifiche azioni.

Nell'ambito delle "Deleghe operative della Direzione *Global Markets* - Divisione Finanza", emanate dal Direttore Generale su delega del Consiglio di Amministrazione, è stato previsto per il Gruppo Banca Popolare di Vicenza anche il monitoraggio di un set di limiti operativi articolati nei seguenti indicatori:
- ***Sensitivity (rischio di tasso)***: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione di un basis point della curva di riferimento (shift parallelo);
- ***Vega (rischio di tasso)***: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità (o delle curve di volatilità) caratterizzante lo strumento

finanziario;
- ***Vega (rischio azionario)***: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità (o delle curve di volatilità) caratterizzante lo strumento finanziario;
- ***Vega (rischio di cambio)***: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità del tasso di cambio;
- ***Delta in controvalore monetario (rischio di cambio)***: posizione equivalente cash per portafoglio spot, termine, derivati su cambi;
- ***Delta equivalent (rischio azionario)***: valore di mercato per le azioni e posizione equivalente cash per derivati azionari e su indici azionari;
- ***Importo investito massimo (posizione)***: controvalore dei titoli cash/fondi ai prezzi di carico (al lordo del delta dei derivati) per garantire l'equilibrio fra attivo e passivo entro i vincoli di *budget* assegnati;
- ***Concentrazione***: limite massimo, in percentuale o in valore assoluto, di un asset detenibile in portafoglio (per titolo o per emittente);
- ***Credit Risk Sensitivity (rischio di credito)***: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione di un basis point della curva di credito di riferimento.

Sono inoltre stati definiti dei limiti operativi per quanto attiene l'operatività in opzioni aventi come sottostante titoli di stato BTP/BTPei (sia *outright* sia in *asset swap*) che viene monitorato dalla Direzione Risk Management che svolge, inoltre, un'attività di reporting nei confronti del Comitato Finanza e ALMs con cadenza settimanale.

Il *Value at Risk (VaR)* è una misura statistica che indica la perdita potenziale di un investimento durante un lasso temporale predefinito. Il calcolo del VaR mediante simulazione storica prevede la stima dei rischi di portafoglio sulla base di:
- movimenti di mercato verificatisi nei periodi precedenti;
- *holding period* pari a un giorno;
- intervallo di confidenza del 99%.

Il **limite di VaR** fa riferimento all'operatività complessiva dell'aggregato *Global Markets*, ma si estrinseca nel monitoraggio dell'indice di rischio anche a livello delle singole strategie (*desk*) individuate dall'albero dei portafogli dell'applicativo Murex e deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La responsabilità della rilevazione del VaR è in carico alla Direzione Risk Management della Capogruppo. L'analisi viene eseguita quotidianamente anche con il fine di verificare che il valore a rischio resti contenuto entro i parametri prefissati e definiti dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con la propensione al rischio deliberata dal Consiglio stesso.
Il calcolo del VaR è esteso al portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo e ai portafogli HFT e AFS della Controllata BPV Finance Plc.

Per avere una rappresentazione omogenea per fattori di rischio sottostanti e di metodologia di calcolo in senso lato, il Gruppo utilizza un **unico sistema di calcolo del rischio** attraverso il **Modulo di VaR di Murex**. Tale scelta ha il duplice vantaggio di poter utilizzare lo stesso sistema di *position keeping* come sistema di gestione e misurazione dei rischi nonché di realizzare importanti sinergie operative. Va evidenziata, inoltre, la riduzione dei rischi operativi derivanti dal dover replicare in un sistema terzo le posizioni e i *deal* presenti nel sistema ufficiale del Gruppo.

Oltre al monitoraggio dei limiti di VaR, con cadenza giornaliera la Direzione Risk Management effettua le analisi di *backtesting* e di *stress testing*.

Per quanto attiene le procedure di verifica a posteriori dei risultati del modello (*backtesting*) si segnala che l'analisi effettuata ha come oggetto il cosiddetto "*clean backtesting*", che confronta il dato di VaR calcolato al tempo t per stimare la perdita attesa per il tempo t+1 con la variazione di *profit & loss* computata utilizzando i parametri di mercato tra il tempo t ed il tempo t+1 a

parità di portafoglio.
Lo *stress test*, invece, misura la potenziale vulnerabilità di fronte ad eventi estremi ma plausibili. L'analisi viene condotta su base giornaliera e gli scenari utilizzati rappresentano una griglia di 8 livelli di variazioni estreme e simmetriche che riguardano i mercati azionari, le curve dei tassi in *paralell shift*, l'andamento delle valute, le volatilità e i *credit spread*.

Nella definizione degli scenari di *stress*, sono state effettuate le seguenti ipotesi sulla correlazione tra i fattori di rischio:

- a movimenti in rialzo del mercato azionario si accompagna un movimento in ribasso dei titoli di stato e quindi le azioni e i tassi di rendimento *free risk* salgono contemporaneamente;
- a movimenti in ribasso del mercato azionario segue un crollo anche del mercato dei *corporate bond* (correlazione elevata tra equity e credit spread), per cui contestualmente a un ribasso dei mercati azionari i credit spread aumentano.

Oltre agli scenari appena descritti - che simulano una situazione ipotetica di mercato definita appositamente - vengono effettuati anche due *stress test* basati su *crash* di mercato effettivamente verificatisi in passato con la riproduzione:

- degli *shift* di mercato registrati in occasione del *World Trade Center Attack* dell'11 Settembre 2001;
- degli *shift* di mercato registrati in occasione della richiesta al *Chapter* 11 per bancarotta di *Lehman Brothers* del 15 Settembre 2008.

Si ricorda che i modelli di VaR hanno una finalità di natura gestionale e non sono utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali. Per l'illustrazione delle dinamiche di VaR sul portafoglio di negoziazione del Gruppo si rinvia al successivo Punto 3.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	39.819	46.081	1.022.155	47.597	201	6.473	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	39.819	46.081	1.022.155	47.597	201	6.473	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	(56.320)	(11.776)	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	(339)	(150)	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	114	184.662	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(453)	(184.812)	-	-	-	-	-
- Altri	-	33.825	(18)	-	(1.147)	(75)	-	-
+ posizioni lunghe	-	34.530	-	-	456	113	-	-
+ posizioni corte	-	(705)	(18)	-	(1.603)	(188)	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	(405.916)	(34.380)	16.473	74.278	266.005	88.693	49.735	-
+ posizioni lunghe	920.479	5.765.069	1.968.350	3.943.884	20.806.807	7.189.384	6.120.930	-
+ posizioni corte	(1.326.395)	(5.799.449)	(1.951.877)	(3.869.606)	(20.540.802)	(7.100.691)	(6.071.195)	-
- Altri	392.257	34.938.794	(9.807.322)	(24.653.293)	(2.294.320)	(644.115)	2.014.495	-
+ posizioni lunghe	392.257	66.106.585	2.767.256	2.729.555	20.925.518	17.567.232	22.808.614	-
+ posizioni corte	-	(31.167.791)	(12.574.578)	(27.382.848)	(23.219.838)	(18.211.347)	(20.794.119)	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	787	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	787	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	85.798	(5.151)	(11.594)	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	201.519	2.581	8.852	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(115.721)	(7.732)	(20.446)	-	-	-	-
- Altri	-	(59.124)	8.091	(31)	(32)	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	231.250	28.760	23.155	2.528	-	-	-
+ posizioni corte	-	(290.374)	(20.669)	(23.186)	(2.560)	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	529	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	529	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	(2.528)	(104)	2	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	2.698	642	899	385	-	-	-
+ posizioni corte	-	(5.226)	(746)	(897)	(385)	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	(2.583)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(2.583)	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	(19.717)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	23.485	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(43.202)	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	19.175	40	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	23.448	2.186	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(4.273)	(2.146)	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	(93.770)	4.418	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	17.800	4.418	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(111.570)	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	93.329	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	101.553	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(8.224)	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

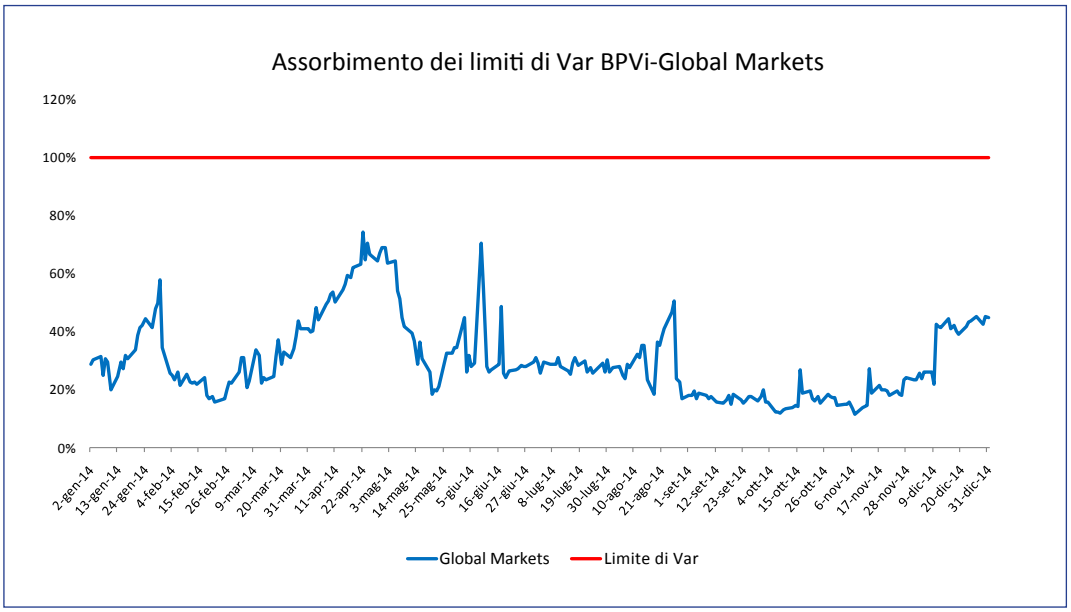
Tipologia operazioni/Indice di quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	FRANCIA	GRAN BRETAGNA	OLANDA	GERMANIA	SPAGNA	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	22.715	333	193	1.280	911	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	370	26	-	-	-	-	-
- posizioni corte	(54)	(57)	(6.303)	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensività

Di seguito si illustrano separatamente le dinamiche di VaR, *Stress Test Scenario* sul portafoglio di negoziazione di Banca Popolare di Vicenza e di BPV Finance nel corso del 2014. Per la Capogruppo vengono illustrati anche i risultati ottenuti nell'analisi di *back-testing*.

VAR – STRESS TEST SCENARIO – BACK TESTING DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO DI BANCA POPOLARE DI VICENZA

Nel periodo esaminato, il *Value at Risk* 99% a 1 giorno dell' aggregato *Global Markets* di BPVi è risultato, in media, pari a 1,21 milioni di euro che, in termini di assorbimento del limite, fissato a 4 milioni di euro, corrisponde ad una media del 30,13% (al 31 dicembre 2014, il VaR al 99% a 1 giorno del portafoglio analizzato è risultato pari a 1,79 milioni di euro con un assorbimento del limite pari a 44,71% circa).



Si segnala che l'aggregato *Global Markets* esclude l'operatività *Covered Call*, relativa all'attività di vendita di *bond option* e *equity option* aventi quale sottostante *securities* appostate nel *banking book*. Tale operatività ha registrato nel corso del 2014 un VaR medio pari a 3,31 milioni di euro (1,39 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Stress test scenario

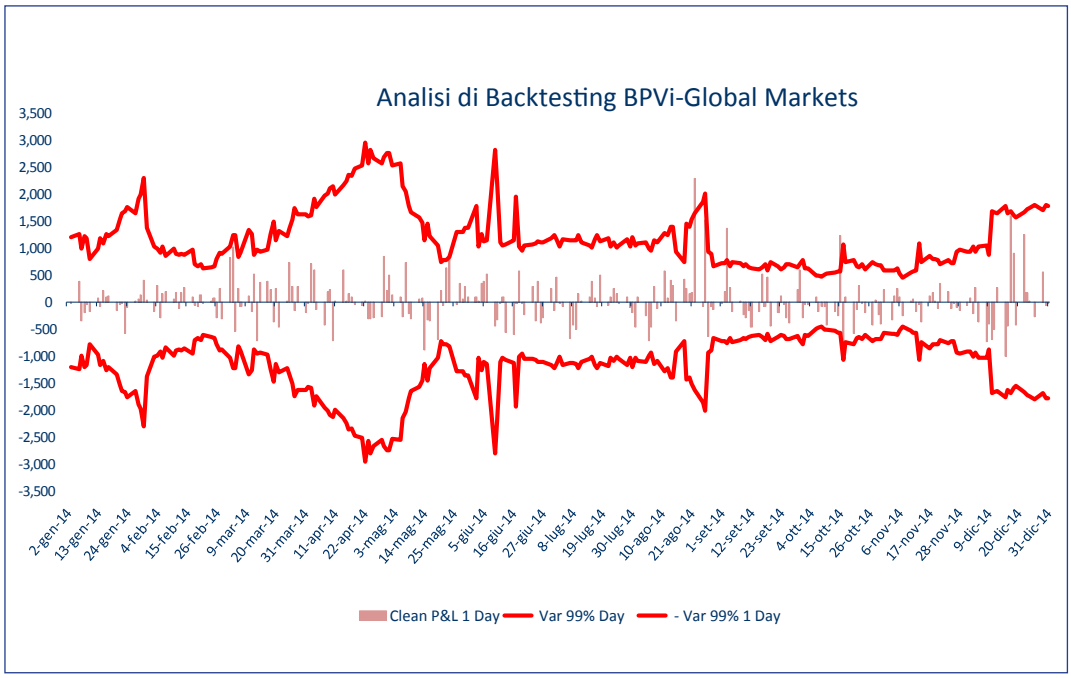
Nel corso del 2014 la perdita massima teorica dell'aggregato *Global Markets*, in situazioni di stress, sarebbe stata di 10,98 milioni di euro, mentre la perdita massima ipotetica al 31 dicembre 2014 avrebbe raggiunto un livello pari a 7,49 milioni di euro.

	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3	Scenario 4	Scenario 5	Scenario 6	Scenario 7	Scenario 8	Scenario 9	Scenario 10
Max	262.658	163.069	88.259	32.397	14.845	28.640	40.436	52.211	1.796	59
Min	-9.574	-10.979	-9.754	-5.411	-2.049	-5.257	-7.351	-6.521	-5.684	-5.939
Media	43.071	23.882	10.675	3.211	1.738	2.478	4.084	7.280	-2.590	-1.615
31/12/2014	-6.092	-7.493	-7.069	-4.182	4.464	8.470	11.890	14.577	-5.188	-1.722

Importi in euro/000

Backtesting

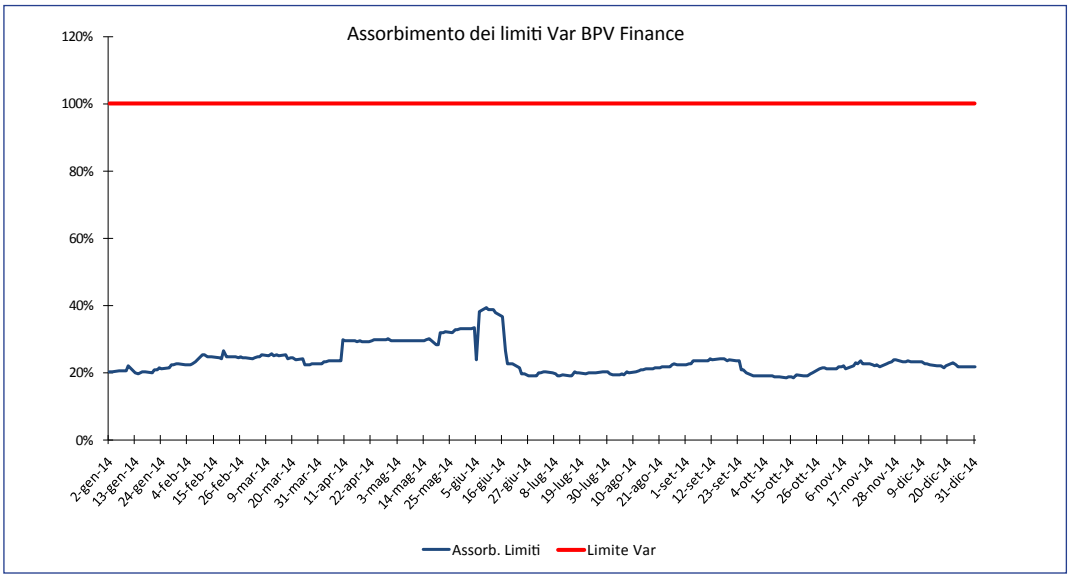
Il grafico sottostante illustra i risultati ottenuti nell'analisi di *back-testing* con riferimento all'aggregato Global Markets nel corso del 2014.



Durante il 2014 non si sono registrate casistiche di *P&L* negativo superiore al VaR.

Var – stress test scenario del portafoglio complessivo di BPV Finance

Nel periodo esaminato, il *Value at Risk* 99% a 1 giorno di BPV Finance è risultato in media pari a 591 mila euro che, in termini di assorbimento del limite fissato a 2,5 milioni di euro, corrisponde ad una media del 23,63% (al 31 dicembre 2014, il VaR al 99% a 1 giorno del portafoglio analizzato è risultato pari a 546 mila euro con un assorbimento del limite pari a 21,84%).



Nel ricordare che per BPV Finance sono stati prodotti scenari di *stress* in linea con quelli applicati alla Capogruppo, l'attività di conduzione delle prove di *stress* ha evidenziato una perdita massima teorica, nel corso dell'anno in esame, pari a circa 19,70 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2014 la perdita massima ipotetica sarebbe stata di 17,02 milioni di euro.

	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3	Scenario 4	Scenario 5	Scenario 6	Scenario 7	Scenario 8	Scenario 9	Scenario 10
Max	-16.182	-12.146	-8.103	-4.055	4.896	9.800	14.713	19.634	-6.554	-411
Min	-19.698	-14.774	-9.845	-4.909	4.062	8.131	12.207	16.290	-7.843	-1.037
Media	-18.252	-13.703	-9.143	-4.572	4.562	9.122	13.691	18.276	-7.316	-772
31/12/2014	-17.016	-12.801	-8.561	-4.295	4.328	8.691	13.094	17.540	-6.863	-871

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dal Gruppo BPVi relativamente al portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Per quanto attiene il rischio di prezzo, il portafoglio è costituito dalle interessenze azionarie di minoranza classificate come disponibili per la vendita (AFS) e da fondi comuni d'investimento. Sono inoltre incluse le partecipazioni di collegamento e di controllo.

Il processo di misurazione e controllo del rischio di tasso del *banking book*, finalizzato ad un'efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo BPVi nel medio-lungo periodo, è disciplinato in un'apposita *policy*, la quale definisce:

- i principi ed i criteri di gestione del rischio con riferimento ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- i criteri di misurazione del rischio, di definizione dei limiti operativi, di articolazione del processo di gestione del rischio;
- i criteri e le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*;
- il Sistema Informativo Direzionale.

La responsabilità della gestione del rischio di tasso è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione strategica ed operativa del medesimo sia a livello di Gruppo che di singola *legal entity*. In particolare, la *governance* del rischio di tasso prevede il coinvolgimento dei seguenti attori organizzativi della Capogruppo:

- il Consiglio di Amministrazione approva le linee guida strategiche ed i limiti operativi proposti dal Comitato Finanza e ALMs, e viene informato periodicamente (almeno con frequenza trimestrale) in merito all'evoluzione dell'esposizione al rischio di tasso ed alla gestione operativa del medesimo;
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida strategiche, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale della Capogruppo, sentito il parere del Comitato Finanza e ALMs, valutati i potenziali impatti sul margine di interesse pluriperiodale del Gruppo derivanti dalle strategie di gestione del rischio di tasso proposte, definisce formalmente le azioni che la Divisione Finanza pone in essere in materia di gestione del rischio di tasso sia a breve sia a medio-lungo termine, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione di *Risk Management* è responsabile delle attività di *reporting* e di monitoraggio dei limiti operativi, ed istruisce i temi di discussione nelle riunioni del Comitato Finanza e ALMs;
- la Divisione Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio di tasso.

Le metodologie di *Asset & Liability Management* adottate dal Gruppo BPVi rispondono prevalentemente all'esigenza di monitorare l'esposizione al rischio tasso di tutte le poste attive fruttifere e passive onerose al variare delle condizioni di mercato. È prevista la produzione di una reportistica con frequenza mensile, finalizzata all'analisi dell'esposizione al rischio sia del margine di interesse sia del valore economico del *banking book*.

Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso i seguenti modelli:

- *repricing gap analysis*: stima dei *mismatch* di *repricing* e della variazione attesa del margine di interesse a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi (+50 bps e +100 bps);
- *refixing gap analysis*: stima dei *mismatch* di *refixing* (suddivisi per parametro *benchmark*, tali da garantire il monitoraggio dei *lags and basis risks)* per le poste a tasso variabile;
- *maturity gap analysis fixed rate*: stima dei *mismatch* tra le poste patrimoniali a tasso fisso del *banking book*, e degli effetti correttivi generati dalle eventuali strategie di *hedging*;
- *duration gap analysis e sensitivity analysis*: stima di *market value, duration, sensitivity, bucket sensitivity* del valore economico del *banking book* a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a +100 bps ed a +200 bps.

Le analisi effettuate sono di carattere statico, ed escludono quindi ipotesi sulle variazioni future della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto. Le poste a vista con clientela vengono gestite attraverso un apposito modello interno, il quale consente di tenere conto della vischiosità del tasso applicato alle suddette operazioni al variare dei tassi di mercato, oltre che di considerare la persistenza temporale degli aggregati di tali poste. L'inclusione del suddetto modello "comportamentale" nelle analisi di ALM statico permette di completare l'insieme delle metodologie utilizzate per la stima del rischio di interesse del *banking book*, superando così sia l'assunzione di pieno ed immediato riprezzamento di tali poste a fronte di variazioni dei tassi di mercato sia le assunzioni del modello semplificato di Banca d'Italia.

Il Gruppo BPVi ha definito per il 2014 un sistema di limiti interni per il monitoraggio del rischio di tasso del *banking book* coerente con gli obiettivi di *risk-appetite* deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Le variabili oggetto di monitoraggio sono quelle generate dalle analisi di Asset & Liability Management statico con la «prospettiva degli utili correnti» e con la «prospettiva dei valori di mercato». Il sistema di limiti per l'esercizio 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione è articolato in modo tale da individuare una soglia percentuale calcolata come rapporto tra la variazione del valore economico delle attività e delle passività, a seguito di uno shock parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a +200 *basis points* (rispetto alla situazione inerziale), rapportata al Patrimonio di Vigilanza Consolidato alla data di valutazione. Inoltre, sono previste delle «soglie di attenzione» per quanto riguarda la variazione attesa del margine di interesse su un orizzonte temporale di un anno a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a +100 *basis points* e per quanto riguarda la rappresentazione di *bucket sensitivity* +100 bps (con soglie declinate per ciascun intervallo di *time bucket* rilevante)

Le scelte strategiche e gestionali riguardanti il *banking book*, adottate dal Comitato Finanza e ALMs, sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse entro il *gapping period* di 12 mesi, ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico al variare dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

Il Gruppo pone in essere operazioni di copertura specifica su prestiti obbligazionari a tasso fisso / fisso *step up multicallable*, per la rappresentazione contabile dei quali si avvale di quanto disposto dalla cosiddetta *"Fair Value Option"*. La strategia sottostante alla copertura è volta a ridurre la *duration* delle passività. Si ricorda che nel corso del primo semestre del 2008 sono stati definititi gli strumenti ed i processi di *Hedge Accounting* finalizzati alla copertura specifica di *cluster* omogenei di impieghi a medio-lungo termine a tasso fisso (*Fair Value Hedge – micro coperture di gruppo*). Nel mese di ottobre 2009 tutte le coperture degli impieghi a tasso fisso della Capogruppo sono state assoggettate ad *unwinding*. Nel mese di giugno 2010 i suddetti impieghi a tasso fisso sono nuovamente stati coperti, con partenza *forward starting* luglio 2012. Nel corso del mese di giugno parte di tali coperture sono state rinegoziate con partenza *forward starting* luglio 2013. I BTP ed i BTP *inflation linked* acquistati a partire dal mese di gennaio 2010 per la Capogruppo e per le Controllate sono stati assoggettati ad operazioni di copertura attraverso *asset swap*. Anche questa tipologia di operazioni è gestita attraverso gli strumenti di *Hedge Accounting* (*Fair Value*

Hedge – micro coperture specifiche). Nel corso del primo semestre del 2014 il Gruppo ha provveduto ad uno *switch* della maggior parte delle coperture in *Fair Value Hedge* su BTP e BTP *inflation linked* in coperture di *Cash Flow Hedge*. A seguito dell'estensione dei processi di *Hedge Accounting* anche alle poste del passivo oneroso, alcuni dei prestiti obbligazionari a tasso fisso della Capogruppo non coperti in *Fair Value Option* sono stati coperti in regime di *Hedge Accounting* (*Fair Value Hedge* – micro coperture specifiche) sin dal marzo 2010. Nella seconda metà del 2010 il processo di *Hedge Accounting* è stato esteso alla copertura degli impieghi a tasso variabile con i*nterest rate cap embedded* (*Fair Value Hedge* – micro coperture di gruppo). Questa tipologia di copertura è proseguita anche nel corso del 2011,del 2012, del 2013 e del 2014 allargando l'operatività dai soli impieghi del segmento Privati anche agli impieghi dei segmenti *Small Business* e *Corporate*. Nel mese di luglio 2013 il processo di *Hedge Accounting* è stato esteso anche alla copertura della componente *core* anelastica della raccolta a vista con clientela (*Macro Fair Value Hedge*), stimata attraverso un modello statistico interno. Questa strategia rientra nel più ampio insieme di iniziative tese a supportare il margine di interesse del Gruppo. Nel settembre del 2014 tutte le coperture in essere sono state assoggetate ad *unwinding*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel corso del primo semestre del 2011 sono stati definiti gli strumenti ed i processi di *Hedge Accounting* finalizzati alla copertura di *cluster* omogenei di impieghi a medio-lungo termine a tasso variabile (*Macro Cash Flow Hedge*). A partire da luglio 2011 il Gruppo pone in essere operazioni di copertura di *cash flow* relativamente a questa fattispecie di impieghi. Questa strategia rientra nel più ampio insieme di iniziative tese a supportare il margine di interesse del Gruppo. Inoltre, a partire da maggio 2012, al fine di mitigare la posizione di rischio tasso *asset side* così generata, si è provveduto a porre in essere delle strutture di *swaption collar* ancillari, che sono stati sistematicamente rinnovati in corrispondenza della loro scadenza. A partire da gennaio 2013, il Gruppo ha esteso il processo di *Cash Flow Hedge* anche ai titoli obbligazionari governativi *inflation linked* detenuti in portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	7.142	3.380.355	459.767	5.060	872.017	49.404	245.872	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.142	3.380.355	459.767	5.060	872.017	49.404	245.872	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.211.412	481.144	279.859	28.409	135.798	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	8.454.406	14.261.966	783.361	556.233	1.956.968	566.013	840.083	-
- c/c	4.363.318	98.190	10.598	44.254	252.280	727	-	-
- altri finanziamenti	4.091.088	14.163.776	772.763	511.979	1.704.688	565.286	840.083	-
- con opzione di rimborso anticipato	2.040.918	13.090.781	450.002	277.935	646.277	432.641	666.173	-
- altri	2.050.170	1.072.995	322.761	234.044	1.058.411	132.645	173.910	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(17.708.312)	(3.184.566)	(481.203)	(461.512)	(148.705)	-	(11.961)	-
- c/c	(13.541.754)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(4.166.558)	(3.184.566)	(481.203)	(461.512)	(148.705)	-	(11.961)	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(4.166.558)	(3.184.566)	(481.203)	(461.512)	(148.705)	-	(11.961)	-
2.2 Debiti verso banche	(884.251)	(2.650.283)	(579.459)	(105.570)	(415.964)	-	-	-
- c/c	(20.095)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(864.156)	(2.650.283)	(579.459)	(105.570)	(415.964)	-	-	-
2.3 Titoli di debito	(6.411)	(1.912.925)	(537.305)	(942.375)	(4.077.793)	(642.807)	(5.369)	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(6.411)	(1.912.925)	(537.305)	(942.375)	(4.077.793)	(642.807)	(5.369)	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	336.002	(9.279)	(9.387)	(29.099)	(163.900)	(15.751)	(108.587)	-
+ posizioni lunghe	363.044	2.330.917	363.620	714.311	4.206.506	3.318.653	3.325.388	-
+ posizioni corte	(27.042)	(2.340.196)	(373.007)	(743.410)	(4.370.406)	(3.334.404)	(3.433.975)	-
- altri	-	(4.920.837)	(63.833)	(203.360)	2.344.987	1.555.277	1.287.767	-
+ posizioni lunghe	-	1.036.713	604.938	480.511	3.268.454	1.811.314	1.560.874	-
+ posizioni corte	-	(5.957.550)	(668.771)	(683.871)	(923.467)	(256.037)	(273.107)	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	44.652	15.832	12.653	32.169	252.045	373.397	341.276	-
+ posizioni corte	(1.072.024)	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	8.145	-	-	-	438	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	8.145	-	-	-	438	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	49.239	17.881	627	1.226	845	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	36.421	152.491	19.103	162	5.232	121	-	-
- c/c	1.939	-	-	-	2	-	-	-
- altri finanziamenti	34.482	152.491	19.103	162	5.230	121	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	34.200	148.854	16.486	68	5.043	121	-	-
- altri	282	3.637	2.617	94	187	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(106.634)	(7.626)	(4.167)	(2.672)	-	-	-	-
- c/c	(106.634)	(7.626)	(4.167)	(2.672)	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(114.083)	(7.933)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(2.783)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(111.300)	(7.933)	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	6.467	-	-	-	-	1.154	-	-
+ posizioni corte	(7.621)	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.826	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	13	8.077	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	13	8.077	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	13	1.931	-	-	-	-	-	-
- altri	-	6.146	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(8.078)	(257)	-	(257)	-	-	-	-
- c/c	(8.078)	(257)	-	(257)	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.537	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.313	3.105	53	-	66	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.313	3.105	53	-	66	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	1.313	3.105	53	-	66	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(4.693)	(51)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(4.693)	(51)	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.909	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	571	1.673	330	14	147	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	571	1.673	330	14	147	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	571	1.673	330	14	147	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	20.046	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.942	108	249	-	-	-	-	-
- c/c	1.942	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	108	249	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	108	249	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(13.749)	(624)	-	(430)	-	-	-	-
- c/c	(13.749)	(624)	-	(430)	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(4)	(301)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(4)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	(301)	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	206.934	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	(206.934)	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Come riportato precedentemente, il Gruppo BPVi utilizza il sistema di ALM statico allo scopo di stimare la sensitivity derivante da variazioni dei tassi di interesse sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario del *banking book*.

La stima degli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse sulla redditività attesa dell'intermediario viene effettuata secondo i classici approcci proposti dalla teoria:

- la **«prospettiva degli utili correnti»** stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul margine di interesse d'esercizio, su un orizzonte temporale di breve periodo;
- la **«prospettiva dei valori di mercato»** stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul valore economico del *banking book*, su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Le prove di *stress* rappresentano l'insieme delle tecniche qualitative e quantitative attraverso le quali il Gruppo valuta la propria vulnerabilità a scenari di mercato avversi. Il Gruppo conduce periodicamente prove di *stress* per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso del *banking book*. Le analisi di *stress* interessano le variabili obiettivo proprie degli approcci basati tanto sulla «prospettiva degli utili correnti» quanto sulla «prospettiva dei valori di mercato». Le prove di stress vengono condotte con le seguenti finalità:

- evidenziare il rischio generato dagli eventuali *mismatch* tra poste attive fruttifere e poste passive onerose, e quindi delineare in modo chiaro quali siano gli interventi necessari per l'attenuazione ed il contenimento del rischio di tasso entro i limiti predefiniti;
- produrre misure di *sensitivity* per il monitoraggio dei limiti operativi sul rischio di tasso.

Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del margine di interesse sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +50 *basis points* e +100 *basis points*. Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del valore economico del banking book sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +100 *basis points* e +200 *basis points*. In ciascuno di questi scenari tutti i fattori di rischio subiscono il medesimo shock.

Come detto precedentemente, le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto. La vischiosità e la persistenza degli aggregati delle poste a vista con clientela vengono gestite attraverso l'applicazione di un apposito modello interno.

A seguire si riportano i principali indicatori di rischio di tasso di interesse alla data del 31 dicembre 2014, relativi al solo portafoglio bancario (in unità di Euro).

Δ MI +50 bp	euro	28.655.549
	% MI	5,6%

ΔVA +100 bp	euro	-237.678.887
	% PV	-7,1%

Δ MI +100 bp	euro	48.378.307
	% MI	9,5%

ΔVA +200 bp	euro	-381.129.848
	% PV	-11,4%

La necessità di valutare la vulnerabilità del Gruppo a fronte di eventi eccezionali ma plausibili ha richiesto la formulazione di scenari più complessi ed articolati rispetto agli scenari di *shift*. Gli scenari di *twist* rispondono a questa esigenza: la costruzione di tali scenari (riconducibili alle topologie di *steepening, flattening e inversion*) prevede che vengano inizialmente applicati degli shock su specifici nodi delle curve, e che il differenziale di *shock* così generato tra i nodi identificati venga trasferito su tutti gli altri nodi. L'applicazione di questi scenari permette di stimare indicatori di *sensitivity* rispetto ad una pluralità di fattori di rischio, rappresentati dai singoli nodi delle curve dei tassi.

I titoli azionari non quotati non sono, al momento, oggetto di specifica misurazione di sensitività.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates*. Il supporto all'attività commerciale in divisa estera e il servizio all'attività di negoziazione di titoli esteri costituiscono la principale fonte di generazione di rischio di cambio.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di *position keeping* permettono alla Divisione Finanza un controllo continuo in tempo reale dei flussi in divisa, istantaneamente gestiti sul mercato interbancario *forex*. Una specifica struttura della Divisione Finanza si occupa inoltre della gestione in conto proprio di posizioni e prodotti relativi a derivati di cambio in relazione alle attività di investimento e alle diverse richieste di copertura della clientela del Gruppo.

Un avanzato sistema di *position keeping* permette la gestione efficiente dei flussi a pronti e a termine all'interno di uno specifico schema di limiti indicati dai competenti organi aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di investimento in divisa e di copertura del rischio di cambio avviene sia con operazioni che permettono di ridurre al minimo l'esposizione in valuta (compravendita di divisa sul mercato interbancario) che con la gestione di un *book* derivati entro precisi limiti di rischio e di posizione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**292.247**	**9.916**	**5.644**	**1.938**	**6.074**	**20.407**
A.1 Titoli di debito	8.583	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	316	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	69.818	1.826	2.909	1.581	1.537	18.465
A.4 Finanziamenti a clientela	213.530	8.090	2.735	357	4.537	1.942
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**3.365**	**1.445**	**244**	**253**	**1.135**	**1.630**
C. Passività finanziarie	**(243.115)**	**(8.592)**	**(2.495)**	**(2.202)**	**(4.744)**	**(12.906)**
C.1 Debiti verso banche	(122.016)	-	-	-	-	(305)
C.2 Debiti verso clientela	(121.099)	(8.592)	(2.495)	(2.202)	(4.744)	(12.601)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**(4.070)**	**(550)**	**-**	**(1)**	**(9)**	**(3)**
E. Derivati finanziari	**(53.717)**	**(2.102)**	**(502)**	**(126)**	**(2.583)**	**4.103**
- Opzioni	69.053	529	(19.717)	-	-	(89.352)
+ posizioni lunghe	212.952	529	23.485	-	-	22.218
+ posizioni corte	(143.899)	-	(43.202)	-	-	(111.570)
- Altri derivati	(122.770)	(2.631)	19.215	(126)	(2.583)	93.455
+ posizioni lunghe	290.364	4.495	25.634	-	-	101.553
+ posizioni corte	(413.134)	(7.126)	(6.419)	(126)	(2.583)	(8.098)
Totale Attività	**798.928**	**16.385**	**55.007**	**2.191**	**7.209**	**145.808**
Totale Passività	**(804.218)**	**(16.268)**	**(52.116)**	**(2.329)**	**(7.336)**	**(132.577)**
Sbilancio (+/-)	**(5.290)**	**117**	**2.891**	**(138)**	**(127)**	**13.231**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il monitoraggio del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione e dal portafoglio bancario è effettuato tramite il modello di VaR, descritto in dettaglio nella Sezione 1.2.1 "Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza", cui pertanto si fa rinvio. Per quanto riguarda la stima del rischio di cambio si rimanda alle tavole riportate nelle informazioni di natura quantitativa della medesima Sezione.

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**152.844.960**	**670.100**	**121.486.911**	**632.418**
a) Opzioni	20.478.528	-	23.030.344	-
b) Swap	132.366.432	-	98.456.567	-
c) Forward	-	-	-	18
d) Futures	-	670.100	-	632.400
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**23.508**	**8.293**	**29.080**	**7.535**
a) Opzioni	23.508	1.990	29.080	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	480
d) Futures	-	6.303	-	7.055
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**1.566.980**	**-**	**842.973**	**-**
a) Opzioni	985.819	-	263.491	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	496.475	-	464.702	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	84.686	-	114.780	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**154.435.448**	**678.393**	**122.358.964**	**639.953**
Valori medi	**138.397.206**	**659.173**	**100.973.539**	**622.962**

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**12.202.908**	**-**	**15.651.699**	**-**
a) Opzioni	5.840.201	-	7.279.797	-
b) Swap	6.362.707	-	8.371.902	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**12.202.908**	**-**	**15.651.699**	**-**
Valori medi	**13.927.304**	**-**	**8.237.795**	**-**

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**2.679.636**	**-**	**2.649.578**	**-**
a) Opzioni	279.540	-	79.540	-
b) Swap	2.400.096	-	2.570.038	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**2.250**	**-**	**2.250**	**-**
a) Opzioni	2.250	-	2.250	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**2.681.886**	**-**	**2.651.828**	**-**
Valori medi	**2.666.857**	**-**	**2.376.004**	**-**

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	**6.279.112**	**29**	**1.799.679**	**-**
a) Opzioni	123.366	29	85.382	-
b) Interest rate swap	6.144.089	-	1.703.540	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	11.478	-	5.580	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	179	-	5.177	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**97.860**	**-**	**74.934**	**-**
a) Opzioni	12.414	-	26.809	-
b) Interest rate swap	85.446	-	48.125	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**110.255**	**-**	**149.418**	**-**
a) Opzioni	1.595	-	-	-
b) Interest rate swap	108.660	-	149.418	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**6.487.227**	**29**	**2.024.031**	**-**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	**(5.885.529)**	**-**	**(1.648.826)**	**-**
a) Opzioni	(154.075)	-	(81.137)	-
b) Interest rate swap	(5.719.213)	-	(1.560.790)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	(10.460)	-	(5.772)	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	(1.781)	-	(1.127)	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**(525.379)**	**-**	**(411.093)**	**-**
a) Opzioni	(46.105)	-	(736)	-
b) Interest rate swap	(479.274)	-	(410.357)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**(2.432)**	**-**	**(31.341)**	**-**
a) Opzioni	(4)	-	-	-
b) Interest rate swap	(2.428)	-	(31.341)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**(6.413.340)**	**-**	**(2.091.260)**	**-**

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	8.525.832	109.111	82.830	1.592.712	545.826
- *fair value* positivo	-	-	686	10.134	-	65.132	644
- *fair value* negativo	-	-	(698)	-	(3.450)	(179)	(1.525)
- esposizione futura	-	-	24.549	939	-	6.118	58
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	258	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	9	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	26.231	2.237	-	431.843	5.807
- *fair value* positivo	-	-	109	84	-	24.037	29
- *fair value* negativo	-	-	(356)	(31)	-	(2.750)	(108)
- esposizione futura	-	-	262	86	-	4.118	58
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	118.840.678	23.147.971	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	5.139.198	1.032.798	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(5.020.213)	(841.302)	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	23.250	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	269	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(233)	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	816.777	284.085	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	2.914	3.080	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(12.229)	(2.455)	-	-	-
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

La presente tabella non risulta avvalorata.

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	14.857.544	25.000	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	208.115	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(514.813)	(12.998)	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	2.250	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**32.032.854**	**42.872.650**	**79.529.944**	**154.435.448**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	30.448.324	42.866.692	79.529.944	152.844.960
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	23.408	100	-	23.508
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.561.122	5.858	-	1.566.980
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	**6.641.821**	**3.675.077**	**4.567.896**	**14.884.794**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	6.641.821	3.675.077	4.565.646	14.882.544
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	2.250	2.250
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	**38.674.675**	**46.547.727**	**84.097.840**	**169.320.242**
Totale al 31/12/2013	**46.045.117**	**35.597.091**	**59.020.283**	**140.662.491**

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Il Gruppo non utilizza modelli interni del tipo EPE per la definizione del rischio di controparte/rischio finanziario.

B. DERIVATI CREDITIZI

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni in derivati creditizi.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Accordi bilaterali derivati finanziari							
- *fair value* positivo	-	-	443.201	186.192	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(640.193)	(7.069)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	546.532	102.067	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	989.731	288.259	-	-	-
2. Accordi bilaterali derivati creditizi							
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3. Accordi "*Cross product*"							
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

Il Gruppo ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte.

SEZIONE 1.3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento dei propri impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire provvista (*liquidity funding risk*) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al fair value derivante dalla forzata cessione di attività (*forced sale)* o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*.

In particolare, si incorre in *liquidity funding risk* – tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria – qualora le controparti istituzionali si rendano indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero richiedano in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie.

La gestione del rischio di liquidità del gruppo Banca Popolare di Vicenza è disciplinata da una *policy*, che indica i seguenti principi cardine alla base del modello di *governance* del rischio:
- la liquidità è gestita in maniera accentrata presso la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza;
- la responsabilità nella definizione della propensione al rischio di liquidità e delle linee guida per la gestione del medesimo è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il *Liquidity Funding Plan* (finalizzato alla gestione ordinaria della liquidità) ed il *Contingency Funding Plan* (finalizzato alla gestione della *contingency*) sono costruiti e gestiti dalla Capogruppo per conto dell'intero Gruppo BPVi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa. In particolare:
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il Direttore Generale della Capogruppo, sentito il parere del Comitato Finanza e ALMs, gestisce le situazioni di tensione di liquidità, propone eventuali azioni correttive nell'ambito delle deleghe attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione, e sottopone le proposte di azione, che esulano dalle deleghe attribuite, agli Organi competenti;
- la Direzione Risk Management monitora i limiti di rischio, le evidenze delle prove di stress, gli indicatori di *early warning* e, più in generale, la situazione di liquidità del Gruppo e delle singole Società Controllate. Inoltre, con il supporto della Divisione Finanza e della Divisione Bilancio e Pianificazione verifica regolarmente e aggiorna sulla base delle risultanze delle prove di *stress* il *Contingency Funding Plan*;
- la Divisione Bilancio e Pianificazione, congiuntamente alla Divisione Finanza e alla Direzione Risk Management, definisce le modalità di funzionamento del sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa.

La gestione della liquidità di breve termine (entro l'orizzonte di 12 mesi) avviene attraverso la *Maturity Ladder Operativa*, strumento che consente di valutare gli sbilanci tra flussi di cassa in entrata e flussi di cassa in uscita attesi per ciascuna fascia temporale (*liquidity gap* puntuali). Gli sbilanci cumulati (*liquidity gap* cumulati) permettono di calcolare il saldo netto del fabbisogno / *surplus* finanziario in corrispondenza dei diversi orizzonti temporali considerati.

La gestione della liquidità di medio-lungo periodo (oltre l'orizzonte di 12 mesi) avviene, invece, attraverso la *Maturity Ladder Strutturale*, strumento che consente di valutare l'equilibrio tra le poste attive e passive attraverso la contrapposizione delle poste patrimoniali attive e passive non solo in termini di flussi di cassa, ma soprattutto in termini di *ratios* patrimoniali. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale che sia sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio-lungo termine con passività aventi una *duration* non coerente.

A seguito dell'attivazione dell'applicativo ALMPro ERMAS all'inizio del 2010, si è provveduto allo sviluppo di un processo di monitoraggio integrato del rischio di liquidità tra le Funzioni di *Risk Management* e di Tesoreria. L'elevato livello di automazione, da un lato, dell'alimentazione della base dati, dall'altro, della produzione di *reporting*, agevola la tempestività di monitoraggio degli indicatori di rischio / limiti operativi.

Nell'ambito della complessiva gestione del rischio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente la propensione al rischio di liquidità del Gruppo attraverso la definizione del sistema di limiti operativi e delle "soglie di attenzione" per il monitoraggio.

Il sistema di limiti e di "soglie di attenzione" di seguito presentato è funzionale al monitoraggio giornaliero della posizione di liquidità operativa ed al monitoraggio mensile della posizione di liquidità strutturale da parte della Direzione Risk Management.

Il sistema di limiti operativi e soglie di attenzione deliberati dal Consiglio di Amministrazione per il 2014 si fonda sull'utilizzo dei seguenti due indicatori di rischio:
- *Liquidity Coverage Ratio*;
- *Net Stable Funding Ratio*.

L'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a breve termine è il cosiddetto *Liquidity Coverage Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, l'ammontare di attività prontamente liquidabili (*Stock of High Quality Liquid Assets*) non impegnate detenute dalla Banca, le quali possono essere utilizzate per fronteggiare i flussi di cassa netti in uscita (*Net Cash Outflows*) che l'Istituto potrebbe trovarsi ad affrontare in uno scenario di crisi di liquidità su un orizzonte di breve termine.

L'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a medio-lungo termine è il cosiddetto *Net Stable Funding Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, il rapporto tra *Available Stable Funding* (ammontare disponibile di provvista stabile) e *Required Stable Funding* (ammontare necessario di provvista stabile), entrambi calcolati come sommatoria dei flussi di cassa in conto capitale del *banking book* in scadenza a partire dal *time bucket* a 1 anno escluso fino al termine dell'orizzonte temporale in riferimento al quale il Gruppo opera.

Si segnala che nel corso del 2011 il Gruppo ha avviato un progetto volto ad un graduale avvicinamento alla produzione dei *ratios* di liquidità Basilea 3 *compliant*. Tale attività è proseguita anche nel corso del 2012, del 2013 e del 2014, permettendo l'avvio di una rendicontazione periodica relativamente ai *ratios* regolamentari indirizzata al Comitato Finanza e ALMs. Oltre alla rendicontazione degli indicatori *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*, è fornita informativa anche sull'evoluzione dell'indicatore di leva finanziaria, c.d. *Leverage Ratio*. A partire dal 30 giugno 2014 il Gruppo effettua le Segnalazioni di Vigilanza mensili sull'indicatore LCR e trimestrali sull'indicatore NSFR, in base a quanto definito nel Regolamento 575/2013 (CRR).

Oltre agli indicatori sopra descritti, il Gruppo ha definito degli indicatori di *early warning* che vengono utilizzati, tra l'altro, al fine di identificare e riconoscere uno stato di "preallerta" di liquidità nell'ambito del *Contingency Funding Plan*. Essi vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

- indicatori di *early warning* strutturali che forniscono evidenze sulla potenziale presenza di una situazione di stress e di una crisi di liquidità in base alla struttura patrimoniale del Gruppo (*bank specific*);
- indicatori di *early warning* segnaletici che forniscono segnali sulla potenziale presenza di una situazione di stress e di una crisi di liquidità in base ad indici e variabili di mercato.

Sempre seguendo le indicazioni fornite dal Comitato di Basilea, in riferimento alla diversificazione delle fonti di finanziamento, viene definita una specifica "soglia di attenzione" relativa al livello di concentrazione del *funding* sulle singole controparti, per le seguenti due forme tecniche di provvista:

- raccolta a vista *wholesale* comprensiva di *time deposit*;
- raccolta sul mercato interbancario non collateralizzato euro.

Il contributo della singola controparte non deve eccedere una predeterminata soglia del totale della forma tecnica di riferimento. La suddetta soglia di attenzione è monitorata con cadenza mensile e viene fornita informativa, con la medesima periodicità, della riunione del Comitato Finanza e ALMs.

Nel corso del secondo semestre del 2013 è stato avviato il monitoraggio del rischio di liquidità riveniente dall'operatività infragiornaliera. Il monitoraggio prevede con frequenza giornaliera un'analisi ex-post dell'intera dinamica dei flussi di cassa in entrata ed in uscita del Gruppo, individuando la posizione finanziaria minima infragiornaliera. L'analisi è effettuata sia in termini *on going* sia a fronte di specifici scenari di stress. Inoltre, il monitoraggio ha come oggetto anche il *timing* in cui vengono effettuati i c.d. pagamenti *time critical* (ossia dei pagamenti che devono essere effettuati entro determinati *cut-off* temporali).

L'andamento della situazione della liquidità del Gruppo è oggetto di informativa mensile al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo e al Comitato Finanza e ALMs. L' Alta Direzione viene informata giornalmente sull'esposizione al rischio di liquidità del Gruppo. Si ricorda, infine, che il Gruppo è oggetto di monitoraggio settimanale da parte di Banca d'Italia e della BCE.

L'esercizio 2014 ha evidenziato un generale miglioramento della liquidità dei mercati (sia monetari che del *funding senior* e collateralizzato) grazie alla conferma da parte della BCE di una politica monetaria distensiva che ha avuto ripercussioni positive soprattutto sui rendimenti dei debiti Sovrani dei Paesi periferici dell'Area Euro e, per quanto concerne l'Italia, sul differenziale decennale tra BTP e Bund.

La contrazione degli *spread* sul mercato secondario delle emissioni *senior* e ABS, associate ai limitati volumi di nuove emissioni nel triennio 2011-2013, hanno fatto registrare un rinnovato interesse da parte degli investitori domestici e internazionali e il ritorno al primario da parte di emittenti bancari che erano rimasti "alla finestra" negli ultimi anni.

Sul fronte della politica monetaria accomodante della BCE, si ricordano le principali azioni intraprese dalla Banca Centrale per sostenere la ripresa economica, raggiungere i livelli *target* di inflazione e tasso di cambio e stimolare la ripresa del credito nei confronti dell'economia reale:

- taglio del tasso relativo ad operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (completate con due manovre avvenute nel giugno 2014 e nel settembre 2014) dallo 0,25% allo 0,05%;
- annuncio delle c.d. operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer Term Refinancing Operations – TLTRO*) connesse ai livelli di impiego da parte del sistema bancario europeo;
- avvio da parte della BCE di un Programma biennale di acquisto di ABS e *Covered Bond* (gli acquisiti sono stati avviati sull'ultimo Trimestre del 2014).

Sui mercati monetari permane una situazione di "scarsa liquidità" su scadenze superiori alla settimana: si confermano i connotati di incertezza e volatilità, soprattutto in termini di "liquidità" e "spessore" degli scambi, registratisi negli ultimi anni.

In tale contesto il Gruppo ha proseguito la politica di raccolta attenta e diversificata intrapresa negli scorsi esercizi, in linea con gli obiettivi di riequilibrio patrimoniale previsti dal Piano Industriale e coerentemente con gli standard di prossima introduzione per quanto concerne la misurazione e gestione del rischio di liquidità previsti dalla Normativa di Vigilanza prudenziale.

Il Gruppo ha inoltre continuato nella sua attività di emissione sul primario sia sul mercato *senior* che collateralizzato sfruttando le condizioni favorevoli e i consolidati rapporti con investitori domestici ed internazionali. In particolare, vanno segnalate le operazioni di *funding* perfezionate dalla Divisione Finanza della Capogruppo tra cui si ricorda: la nuova emissione *senior* a 3 anni completata a gennaio 2014, la nuova cartolarizzazione Berica ABS 3 collocata sul mercato a giugno 2014 e una serie di emissioni senior di tipo *private placement* perfezionate nel corso dell'intero esercizio.

Tali operazioni hanno permesso un incremento della raccolta diretta, il miglioramento degli indicatori di liquidità e, al contempo, un miglioramento del profilo di "trasformazione delle scadenze".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	30	-	-	-	-	6.090	1.009.090	3.388.470	678.615	-
A.2 Altri titoli di debito	6.899	3.197	-	-	21.649	55.703	39.989	309.867	334.812	-
A.3 Quote OICR	479.185	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.655.180	546.721	174.458	945.509	2.023.485	1.613.288	1.832.496	8.458.541	8.802.352	205.203
- banche	1.218.220	1.998	3.017	21.486	219.647	267.253	36.571	170.135	-	205.203
- clientela	4.436.960	544.723	171.441	924.023	1.803.838	1.346.035	1.795.925	8.288.406	8.802.352	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(14.398.886)	(44.796)	(148.565)	(457.844)	(879.321)	(715.422)	(568.446)	(140.441)	-	-
- banche	(561.209)	-	(21.500)	-	(56.000)	(237.350)	(109.250)	-	-	-
- clientela	(13.837.677)	(44.796)	(127.065)	(457.844)	(823.321)	(478.072)	(459.196)	(140.441)	-	-
B.2 Titoli di debito	(96.673)	(2.231)	(5.506)	(137.286)	(970.262)	(484.229)	(1.191.410)	(4.538.590)	(752.197)	-
B.3 Altre passività	(533.133)	(2.322.208)	(120.991)	(666.039)	(4.495)	(391.609)	(35.554)	(2.170.971)	(3.094.214)	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(40.036)	21.115	5.522	12.595	(7.273)	10.383	(1.199)	(76)	-
- posizioni lunghe	-	38.240	98.840	120.075	115.405	24.644	42.607	3.241	111	-
- posizioni corte	-	(78.276)	(77.725)	(114.553)	(102.810)	(31.917)	(32.224)	(4.440)	(187)	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	396.137	2.969	-	-	7.919	27.067	-	-	-	-
- posizioni lunghe	6.261.983	3.834	-	-	48.078	38.318	-	-	-	-
- posizioni corte	(5.865.846)	(865)	-	-	(40.159)	(11.251)	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(40.249)	(12.203)	9	8.562	(204.773)	(273.190)	(65.738)	208.404	379.176	-
- posizioni lunghe	43.644	-	9	8.562	3.631	12.403	27.846	208.404	379.176	-
- posizioni corte	(83.893)	(12.203)	-	-	(208.404)	(285.593)	(93.584)	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella durata indeterminata della sottovoce A.4 "Finanziamenti banche" è esposto il deposito di riserva obbligatoria della Capogruppo e delle banche Controllate.

Tra i finanziamenti verso clientela figurano i crediti cartolarizzati nell'operazione di auto-cartolarizzazione denominata "Piazza Venezia" nella quale le Banche *originator* hanno sottoscritto tutti i titoli ABS emessi, in misura proporzionale al portafoglio ceduto. I crediti residui ammontano a Euro 732.414 mila, di cui esposizione deteriorate pari a Euro 49.915 mila.

Si riepiloga di seguito le quantità nominali dei titoli ABS detenuti dal Gruppo ed emessi nell'ambito della sopra citata operazione di auto-cartolarizzazione:

- *tranche senior* per Euro 199.378 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("A+") con rendimento indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di 85 bps;
- *tranche mezzanine* per Euro 173.400 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("A+") con rendimento indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di 105 bps per la classe A2 e rating esterno assegnato da Fitch ("A-") con rendimento indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di 125 bps per la classe A3;
- *tranche junior* per Euro 462.816 mila sottoscritti dalla Banca priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 6 mesi.

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	40	8.968	725	-
A.3 Quote OICR	224	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	85.137	7.023	27.784	21.562	115.310	17.812	1.391	8.459	144	-
- banche	49.220	159	14.867	718	2.136	627	1.226	845	-	-
- clientela	35.917	6.864	12.917	20.844	113.174	17.185	165	7.614	144	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(140.567)	(1.112)	(1.343)	(3.193)	(1.965)	(4.156)	(2.650)	-	-	-
- banche	(33.934)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(106.633)	(1.112)	(1.343)	(3.193)	(1.965)	(4.156)	(2.650)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(80.069)	-	-	(7.933)	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	3.331	(46.564)	78.612	(8.705)	2.940	(11.624)	(32)	-	-
- posizioni lunghe	-	94.746	39.391	186.173	112.459	31.341	32.007	2.528	-	-
- posizioni corte	-	(91.415)	(85.955)	(107.561)	(121.164)	(28.401)	(43.631)	(2.560)	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	(950)	-	-	950	-
- posizioni lunghe	5.326	616	-	-	-	-	-	-	950	-
- posizioni corte	(5.326)	(616)	-	-	-	(950)	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.839	15	361	185	1.518	-	-	6.018	-	-
- banche	1.826	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	13	15	361	185	1.518	-	-	6.018	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(8.078)	(257)	-	-	-	-	(257)	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(8.078)	(257)	-	-	-	-	(257)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(143)	(2.333)	(0)	(53)	(104)	531	(0)	-	-
- posizioni lunghe	-	2	-	2.439	128	642	1.428	385	-	-
- posizioni corte	-	(145)	(2.333)	(2.439)	(181)	(746)	(897)	(385)	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.858	109	710	1.694	586	54	-	72	-	-
- banche	1.537	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1.321	109	710	1.694	586	54	-	72	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(4.693)	-	-	-	(51)	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(4.693)	-	-	-	(51)	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(88)	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	(88)	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.484	-	-	-	1.679	331	14	169	-	-
- banche	2.909	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	575	-	-	-	1.679	331	14	169	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	17.975	(87)	(15.442)	(2.989)	40	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	21.749	-	23.485	1.699	2.186	-	-	-	-
- posizioni corte	-	(3.774)	(87)	(38.927)	(4.688)	(2.146)	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	22.026	-	37	1	71	253	-	-	-	-
- banche	20.046	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1.980	-	37	1	71	253	-	-	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(13.753)	(439)	(301)	-	(183)	-	(427)	-	-	-
- banche	(4)	-	(301)	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(13.749)	(439)	-	-	(183)	-	(427)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	24.859	31.155	(56.453)	-	4.418	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	52.502	60.684	1.269	4.899	4.418	-	-	-	-
- posizioni corte	-	(27.643)	(29.529)	(57.722)	(4.899)	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	5.185	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	(5.185)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		**Totale al 31/12/2014**	**Totale al 31/12/2013**
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	192.755	X	192.755	2.389.157
2. Titoli di debito	3.924.560	3.281.950	2.898.192	2.890.263	6.192.752	3.852.048
3. Titoli di capitale	-	-	368.836	354.219	368.836	326.141
4. Finanziamenti	10.181.032	X	19.702.211	X	29.883.243	33.236.104
5. Altre attività finanziarie	-	X	7.550.728	X	7.550.728	2.985.073
6. Attività non finanziarie	-	X	2.286.553	X	2.286.553	2.446.053
Totale al 31.12.2014	**13.475.592**		**32.999.275**	**3.244.482**	**46.474.867**	**X**
Totale al 31.12.2013	**11.140.721**		**34.093.855**	**703.561**	**X**	**49.389.482**

Tra i finanziamenti impegnati figurano tutte le attività cedute alla società veicolo nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie e non oggetto di cancellazione in bilancio.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	**Totale al 31/12/2014**	**Totale al 31/12/2013**
1. Attività finanziarie	3.123.908	4.217.326	7.341.234	12.653.782
- Titoli	3.123.908	4.217.326	7.341.234	12.653.782
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
Totale al 31.12.2014	**3.123.908**	**4.217.326**	**7.341.234**	**X**
Totale al 31.12.2013	**5.738.012**	**6.915.770**	**X**	**12.653.782**

Tra i titoli impegnati figurano anche i titoli emessi dalla società veicolo acquistati dal Gruppo e reimpiegati in operazioni di finanziamento. Tra i titoli non impegnati figurano anche le obbligazioni emesse dal Gruppo e riacquistate.

1.4 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

I rischi operativi vengono "monitorati" dall'U.O. Rischio Operativo e Rischio Informatico all'interno della Direzione Risk Management.

Si ricorda che ai fini dei requisiti patrimoniali prudenziali a fronte dei rischi operativi, il Gruppo utilizza il c.d. approccio base o BIA (*Basic Indicator Approach*) che prevede che il requisito patrimoniale sia pari alla media sugli ultimi 3 anni del Margine di Intermediazione (Voce 120 del Conto Economico) moltiplicato per un coefficiente fisso pari al 15%.

I principi cardine alla base del modello di *governance* dei rischi operativi del Gruppo BPVi, sviluppati secondo una logica coerente con i ruoli e responsabilità definiti nell'ICAAP, prevedono che:
- la responsabilità della definizione delle linee guida di gestione dei rischi operativi sia in capo all'Organo con funzione di supervisione strategica della Capogruppo;
- la rischiosità sia monitorata in maniera accentrata presso Capogruppo con riferimento alle singole *legal entity* e al Gruppo nel suo complesso;
- le singole *legal entity* siano tenute a rispettare le linee guida definite dalla Capogruppo in materia di gestione dei rischi e del capitale.

Il *framework* per la gestione dei rischi operativi del Gruppo BPVi si basa:
- sulla valutazione dei presidi organizzativi di 1° e 2° livello e sulla costruzione della c.d. Mappa dei Rischi che rappresenta la modalità attraverso la quale il Gruppo conduce il *risk self assessment*;
- sulla raccolta delle c.d. perdite operative (attività di *Loss Data Collection*).

Con riferimento al precedente punto 1, il perimetro ai fini della valutazione dei presidi organizzativi è coerente con quanto definito in materia di processo ICAAP di Gruppo ed in particolare coincide con la definizione di gruppo bancario ai sensi dell'art. 65 del TUB ovvero con il perimetro rappresentato dai soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza consolidata. Per quanto concerne il punto 2, il perimetro si estende alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e alla Società Controllata Banca Nuova.

Nel corso del 2014 sono state condotte, da parte della Direzione Internal Audit della Capogruppo, verifiche a distanza e in loco nei confronti della Rete distributiva finalizzate ad appurare la coerenza dei comportamenti rispetto agli *standard* aziendali (essenzialmente: corretta applicazione della normativa e corretta esecuzione dei controlli di linea).

Inoltre, nel corso delle verifiche su processi piuttosto che sulle strutture centrali *owner* degli stessi, sono stati esaminati gli assetti normativi, procedurali ed organizzativi al fine di valutate l'adeguatezza dei presidi dei rischi operativi correlati al rispetto delle strategie aziendali, al conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi, alla salvaguardia del valore delle attività ed alla protezione dalle perdite, all'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, alla conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne.

Le valutazioni che ne conseguono attengono all'esistenza ed all'adeguatezza del sistema dei controlli posti a presidio di tali rischi, e si avvalgono per i processi distributivi dei riscontri di conformità acquisiti nel corso dell'attività di verifica sulla Rete.

Relativamente alle attività di monitoraggio dei rischi operativi, si ricorda che la Banca ha aderito, fin dalla costituzione nel 2002, al consorzio interbancario DIPO (Data Base italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI, ed ha, pertanto, in essere una regolare attività di raccolta delle informazioni sulle perdite operative.

In data 12 dicembre 2014 è stata sottoposta all'attenzione del CdA della Capogruppo la *policy* per la gestione dei rischi operativi. La citata *policy* descrive:

- le fasi e l'articolazione del processo per la gestione dei rischi operativi;
- i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali nell'ambito del processo di gestione dei rischi operativi;
- il sistema di *reporting* indirizzato agli Organi ed alle Funzioni aziendali (Sistema Informativo Direzionale);

La *policy* descrive il flusso informativo nei confronti di Organi e Comitati ed in particolare prevede che trimestralmente venga sottoposta all'attenzione del Comitato per il Controllo e all'Organo con funzione di supervisione strategica della Capogruppo la dinamica dei rischi operativi con specifico riferimento ai dati di perdita (*Loss Data Collection*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2014 è proseguita da parte della Capogruppo l'attività di segnalazione delle perdite operative realizzate, raccolte ai fini del Data Base Italiano delle Perdite Operative (DIPO), che si è avvalsa, in termini di completezza delle informazioni raccolte, della citata maggiore strutturazione del processo conseguente all'emanazione del manuale che a giugno 2008 è stato recepito anche dalla controllata Banca Nuova. Il manuale, aggiornato nel gennaio 2014, è stato ulteriormente esteso alla controllata Servizi Bancari.

Gli eventi sono stati suddivisi per tipologia e per linea operativa utilizzando la tassonomia prevista dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

Gli eventi rilevati nel Gruppo nel corso del 2014, e di cui si è avuto un riscontro economico in termini di perdita, sono, per il 63,17% dell'ammontare totale delle perdite, riconducibili a errori nella "esecuzione, consegna e gestione dei processi", per il 20,58% alla tipologia "clientela, prodotti e prassi professionali", l'8,68% è attribuibile alla casistica "frode esterna", il 4,61% riferito alla fattispecie "rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro", il 2,35% è ascrivibile a "danni da eventi esterni" e lo 0,62% a "frode interna".

La linea operativa "*retail*" incide in modo preponderante sul totale dell'ammontare della perdita, 66,77%. Segue le linea operativa "*commercial*" con una quota pari al 29,98% dell'ammontare totale delle perdite, l'"intermediazione al dettaglio" con il 2,96% e la linea "*trading and sales*" che esaurisce l'universo con una quota pari allo 0,28% dell'ammontare totale delle perdite.

SEZIONE 2

RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 3

RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

La presente sezione non risulta avvalorata.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1

IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nozione di Patrimonio

La nozione di patrimonio utilizzata dal Gruppo corrisponde alla somma algebrica delle voci 140 "Riserve da valutazione", 150 "Azioni rimborsabili", 160 "Strumenti di capitale", 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale", 200 "Azioni proprie" e 220 "Utile (perdita) d'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

Modalità di gestione del patrimonio

L'informativa relativa alla modalità con la quale il Gruppo persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva Sezione 2.2.

Natura dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori

Il Gruppo Bancario, in quanto esercente attività creditizia, è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Ne consegue l'esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

Cambiamenti nell'informativa

Non sono intervenuti cambiamenti nell'informativa del patrimonio rispetto all'esercizio precedente.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consoli-damento	Totale
Capitale sociale	935.755	-	-	(572.882)	362.873
Sovrapprezzi di emissione	3.495.712	-	-	(126.691)	3.369.021
Riserve	876.536	-	-	(265.104)	611.432
Strumenti di capitale	3.195	-	-	-	3.195
(Azioni proprie)	(25.888)	-	-	-	(25.888)
Riserve da valutazione	76.466	-	-	110.350	186.816
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	208.289	-	-	1.357	209.646
- Attività materiali	78	-	-	-	78
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(137.697)	-	-	-	(137.697)
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(10.428)	-	-	-	(10.428)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	38.819	38.819
- Leggi speciali di rivalutazione	16.224	-	-	70.174	86.398
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	(813.083)	-	-	55.496	(757.587)
Patrimonio netto	**4.548.693**	**-**	**-**	**(798.831)**	**3.749.862**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	190.180	(46.411)	-	-	-	-	-	1.357	190.180	(45.054)
2. Titoli di capitale	71.784	(11.664)	-	-	-	-	-	-	71.784	(11.664)
3. Quote OICR	13.034	(8.634)	-	-	-	-	-	-	13.034	(8.634)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2014	**274.998**	**(66.709)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.357**	**274.998**	**(65.352)**
Totale 31/12/2013	**87.275**	**(130.261)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.012**	**87.275**	**(128.249)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(90.695)**	**58.608**	**(8.887)**	**-**
2. Variazioni positive	**360.318**	**16.797**	**24.770**	**-**
2.1 Incrementi di *fair value*	343.957	11.639	18.757	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	15.901	3.145	5.946	-
- da deterioramento	-	3.145	5.946	-
- da realizzo	15.901	-	-	-
2.3 Altre variazioni	460	2.013	67	-
3. Variazioni negative	**124.497**	**15.285**	**11.483**	**-**
3.1 Riduzioni di *fair value*	5.636	14.969	6.614	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	271	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	8.022	45	36	-
3.4 Altre variazioni	110.839	-	4.833	-
4. Rimanenze finali	**145.126**	**60.120**	**4.400**	**-**

Le sottovoci 2.3 e 3.4 si riferiscono alla variazione della fiscalità a fronte delle movimentazioni intervenute nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Piano a benefici definiti
Esistenze iniziali	**(6.374)**
Variazioni positive	**(4.054)**
Variazione positiva di utili/perdite attuariali	(4.054)
Variazioni negative	**-**
Variazione negativa di utili/perdite attuariali	-
Rimanenze finali	**(10.428)**

SEZIONE 2

I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

I Fondi propri del Gruppo al 31 dicembre 2014 sono stati determinati secondo le regole del nuovo *framework* regolamentare di Basilea 3, incluse le disposizioni transitorie e le discrezionalità nazionali, che hanno trovato applicazione a far data dal 1° gennaio 2014 a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV). Il confronto con i dati di fine 2013 non risulta pertanto omogeneo in quanto gli stessi erano stati determinati con le previgenti regole di Basilea 2.

2.2 Fondi Propri Bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Capitale primario di classe 1 (common Equity Tier 1 – CET1)

Il capitale primario di classe 1 al 31 dicembre 2014, è costituito dalle varie voci che compongono il Patrimonio Netto del Gruppo, con la sola eccezione della voce relativa agli "strumenti di capitale".

Gli strumenti finanziari computati nel capitale di primario di classe 1 sono relativi alle azioni ordinarie emesse dal Gruppo. A tal riguardo si precisa che le azioni emesse nell'ambito delle operazioni di aumento di capitale riservato a nuovi soci perfezionatesi nel corso del 2013 e nel corso del 2014 per complessivi 200 milioni di euro, sono state escluse dall'aggregato per la quota parte (61,9 milioni di euro) oggetto di finanziamento da parte dell'emittente, facoltà prevista dal regolamento delle suddette operazioni.

Tra i c.d. "filtri prudenziali" figurano le DTA connesse ad affrancamenti multipli di un medesimo avviamento, le riserve da valutazione riferibili ad operazioni di copertura dei flussi di cassa di attività e passività non valutate al *fair value* ed, infine, la cd. *prudent valuation* il cui ammontare è stato determinato secondo l'approccio semplificato.

Le "deduzioni" dal capitale primario di classe 1 attengono alle attività immateriali iscritte in bilancio, ivi incluse le differenze di patrimonio netto iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo ad incremento del valore di bilancio delle partecipazioni detenute in società collegate, nonché agli strumenti di *common equity* emessi da enti del settore finanziario in cui la Banca detiene un investimento significativo e il cui ammontare eccede le soglie previste dalla normativa vigente, tenuto conto di quanto previsto dalle disposizioni transitorie in materia.

Si precisa infine che il Gruppo si è avvalso della facoltà di sterilizzare le riserve da valutazione riferibili ai titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita, ivi incluse le relative riserve alle operazioni di copertura di *cash flow hedge* sui medesimi titoli.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

La Banca non ha emesso strumenti finanziari computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

Nel capitale di classe figurano taluni prestiti obbligazionari subordinati emessi dal Gruppo che sono stati computati al netto degli eventuali riacquisti e tenuto conto delle disposizioni transitorie.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali delle passività subordinate emesse.

Codice Isin	Data emissione	Data scadenza	Voce di bilancio [1]	Tasso d'interesse	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota computabile [7]
XS0210870415 [2][3]	03/02/2005	03/02/2015	30 P.P.	Euribor3m + 0,45	200.000	200.361	3.726
XS0336683254 [2][3]	20/12/2007	20/12/2017	30 P.P.	Euribor3m + 2,35	200.000	199.969	118.904
IT0004548258 [2][3][4]	31/12/2009	31/12/2016	30 P.P.	3,70%	88.006	87.307	23.412
IT0004657471 [2][3][6]	15/12/2010	15/12/2017	30 P.P.	4,60%	149.986	157.385	119.989
IT0004724214 [2][5]	24/06/2011	24/06/2018	30 P.P.	6,65%	52.984	43.503	-
IT0004781073 [2][3][6]	28/12/2011	28/12/2018	30 P.P.	8,50%	62.298	62.505	49.838
IT0004424351 [2]	15/12/2009	15/12/2016	50 P.P.	5,00%	103.948	107.452	10.538
IT0004543960 [2][3]	16/11/2009	16/11/2015	30 P.P.	4,00%	17.398	17.468	905
Totale					**874.620**	**875.950**	**327.312**

[1] 30 P.P.= Titoli in circolazione; 50 P.P.= Passività finanziarie valutate al *fair value*.

[2] I prestiti obbligazionari con clausola di subordinazione in base alla quale, nel caso di liquidazione dell'Emittente, le obbligazioni saranno oggetto di rimborso solo dopo il soddisfacimento di tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

[3] I prestiti obbligazionari con clausola di rimborso anticipato, in forza della quale l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese.

[4] Prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza dal 1 novembre 2016 al 30 novembre 2016 tramite assegnazione di 1 azione di nominali 3,75 Euro per ogni obbligazione del valore nominale di 64,50 Euro.
Ai portatori delle obbligazioni è riservata la facoltà di conversione anticipata in caso di operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di operazioni di fusioni con società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'Emittente.

[5] Prestito obbligazionario di tipo *zero coupon*, emesso nell'ambito dell'OPS promossa nel corso dell'esercizio su polizze *index linked* emesse dalle società collegate Berica Vita e Cattolica Life, collocate presso la clientela del Gruppo ed aventi come sottostanti titoli emessi da banche islandesi in *default*. La stessa non rientra nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza in quanto non soddisfa tutte le condizioni previste dalla normativa di vigilanza per la computabilità.

[6] A partire dall'esercizio 2014 l'ammissibilità nei Fondi Propri è limitata alle clausole di *grandfathering* che disciplina il passaggio graduale dalle previgenti regole di Basilea 2 alle attuali norme di Basilea 3.

[7] La quota computabile è al netto dei riacquisti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2014	31/12/2013
A. Capitale patrimonio di classe 1 (CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**3.671.876**	**2.674.545**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(72.299)	(42.229)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	3.599.577	2.632.316
D. Elementi da dedurre dal CET1	540.385	46.880
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(34.076)	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	**3.025.116**	**2.585.436**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizione transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) (G-H+/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	327.312	775.237
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	169.827	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	46.880
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-); inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizione transitorie	(3.411)	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	**323.901**	**728.357**
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	**3.349.017**	**3.313.793**

I dati al 31 dicembre 2013 sono stati determinati con le previgenti regole di vigilanza prudenziale di Basilea 2.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di *capital management* del Gruppo Banca Popolare di Vicenza si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**44.557.056**	**47.475.408**	**25.721.357**	**25.794.546**
1. Metodologia standardizzata	44.234.719	47.203.795	25.310.694	25.436.487
2. Metodologia basata sui *rating* interni	-	-	-	
2.1 Base	-	-	-	
2.2 Avanzata	-	-	-	
3. Cartolarizzazioni	322.337	271.613	410.663	358.059
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**2.057.709**	**2.063.566**
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			**57.126**	**-**
B.3 Rischio di regolamento			**-**	**-**
B.4 Rischi di mercato			57.731	30.263
1. Metodologia *standard*			57.731	30.263
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			**146.240**	**151.030**
1. Metodo base			146.240	151.030
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			**2.318.806**	**2.244.859**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			28.985.070	28.060.738
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (*CET1 capital ratio*)			10,44%	9,21%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (*Tier1 capital ratio*)			10,44%	9,21%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*)			11,55%	11,81%

I dati al 31 dicembre 2013 sono stati determinati con le previgenti regole di vigilanza prudenziale di Basilea 2.

Gli "Altri elementi del calcolo" si riferiscono agli aggiustamenti dei requisiti patrimoniali per rapporti infragruppo.
Per la quantificazione dei requisiti patrimoniali si sono seguiti i medesimi criteri già in uso lo scorso esercizio. In particolare:

- al fine della quantificazione delle attività di rischio ponderate per la determinazione del requisito per rischio di credito e di controparte viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei *rating* esterni *unsolicited* forniti dall'ECAI DBRS relativamente al portafoglio regolamentare "Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali", dalle ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente al portafoglio regolamentare "Elementi che rappresentano posizioni verso la cartolarizzazione" e dei rating *unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Esposizioni verso imprese";

- per la determinazione dei requisiti per rischi di mercato viene utilizzata la metodologia standardizzata, all'interno della quale ci si avvale di modelli di sensitività per la rappresentazione dei contratti derivati e delle altre operazioni fuori bilancio su tassi d'interesse e titoli di debito;
- per la determinazione del requisito per rischio operativo viene utilizzata la metodologia base, per la quale il calcolo dell'aggregato di riferimento è stato allineato alle nuove previsioni di vigilanza.

SEZIONE 3

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto non sono presenti nel Gruppo società controllate in modo esclusivo o congiunto sottoposte alla vigilanza assicurativa.

SEZIONE 4

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non è un conglomerato finanziario individuato dalle autorità di vigilanza (Banca d'Italia, Consob, Isvap).

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1

OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Conformemente a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti vengono di seguito fornite le informazioni richieste dall'IFRS 3, paragrafi 59.a, 60 e 63, che includono convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo ("*business combination between entities under common control*").

1.1. Operazioni di aggregazione

In data 1° gennaio 2014 ha avuto efficacia il contratto di cessione da parte di Banca Popolare di Spoleto in Amministrazione Straordinaria alla Banca del ramo d'azienda costituito dallo sportello bancario di Torino.

Si riporta nel seguito la situazione contabile del ramo d'azienda alla data di cessione.

Ramo d'Azienda "Sportello di Torino"			
Situazione Patrimoniale al 1° gennaio 2014			
Attività		**Passività**	
- Cassa e disponibilità liquide	165	- Debiti verso clientela	31.135
- Crediti verso clientela	8.921	- Titoli in circolazione	3.620
- Attività materiali	425	- Altre passività	2
- Attività immateriali	258		
- Altre attività	284		
- Credito interbancario	24.704		
Totale Attività	**34.757**	**Totale Passività**	**34.757**

Poichè il corrispettivo pagato per l'acquisto del suddetto sportello è stato pari ad euro 1 ed essendo il *fair value* delle attività e delle passività allineato al valore contabile degli stessi, non è emerso dalla suddetta operazione alcun avviamento da iscrivere in base all'IFRS 3.

In data 1° giugno 2014 ha inoltre avuto efficacia il contratto di cessione da parte di Cassa di Risparmio di Ferrara in Amministrazione Straordinaria alla Banca del ramo d'azienda costituito da 16 sportelli bancari, di cui 2 in Emilia Romagna e 14 nel Lazio. Si riporta nel seguito la situazione contabile del ramo d'azienda alla data di cessione.

Ramo d'Azienda "Filiali Carife"			
Situazione Patrimoniale al 1° gennaio 2014			
Attività		**Passività**	
- Cassa e disponibilità liquide	980	- Debiti verso clientela	167.567
- Crediti verso clientela	114.437	- Titoli in circolazione	71
- Attività materiali	438	- Altre passività	1.631
- Attività immateriali	403	- TFR	695
- Altre attività	5.773		
- Credito interbancario	47.933		
Totale Attività	**169.964**	**Totale Passività**	**169.964**

Il corrispettivo pagato per l'acquisto del suddetto ramo d'azienda è stato pari ad euro 2,5 milioni che, nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation*, è stato iscritto tra gli avvimenti.

SEZIONE 2

OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda successivamente al 31 dicembre 2014.

SEZIONE 3

RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Conformemente alle previsioni dell'IFRS 3, paragrafi 61, 62 e 63, si precisa che non sono intervenute variazioni sugli avviamenti iscritti nel corso dell'esercizio 2014.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2014.

		Dirigenti con responsabilità strategiche
a)	Benefici a breve termine	10.646
b)	Benefici successivi al rapporto di lavoro	373
c)	Altri benefici a lungo termine	-
d)	Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e)	Pagamenti in azioni	-
Totale		**11.019**

I Dirigenti con responsabilità strategiche comprendono i componenti la Direzione Generale della Capogruppo, così come definita nello Statuto della stessa, nonché gli Amministratori e i Sindaci in carica.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

a) Benefici a breve termine: la voce include: i) per i componenti la Direzione Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; ii) per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti (anche per le analoghe funzioni ricoperte presso le società del Gruppo);
b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali;
c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura del periodo, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite);
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento;
e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite "transazioni con parti correlate" tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell'assetto organizzativo e di *governance* del Gruppo, hanno la natura di "Parti correlate" i seguenti soggetti:

- *imprese sottoposte a controllo congiunto*: le società sulle quali il Gruppo, direttamente o indirettamente, esercita il controllo congiunto;
- *imprese collegate*: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;

- *i dirigenti con responsabilità strategiche*, ossia i componenti la Direzione Generale della Capogruppo e delle banche controllate, il Direttore Generale e/o l'Amministratore Delegato delle altre società controllate, gli Amministratori e i Sindaci della Capogruppo e delle altre società del Gruppo;
- *gli "stretti familiari" dei dirigenti con responsabilità strategiche*;
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari*;
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo*.

Sono considerati "stretti familiari": (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nelle tavole che seguono si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio con le parti correlate e la loro incidenza sui flussi finanziari, sulla base della loro classificazione alla data del 31 dicembre 2014.

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività(1)	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività(2)	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	39.758	1.038	-	93.963	435.584	14.943
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	58.797	16	-	8.377	4.046	5
- Altre parti correlate(3)	-	188.371	10.066	-	47.205	9.456	42.241
Totale parti correlate	**-**	**286.926**	**11.120**	**-**	**149.545**	**449.086**	**57.189**
Totale voce di bilancio	**2.254.927**	**28.110.636**	**13.313.684**	**4.757.848**	**22.157.659**	**14.963.468**	**2.298.127**
% di incidenza	0,00	1,02	0,08	0,00	0,67	3,00	2,49

(1) Voce 20, 30, 40, 50 e 160 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.

(2) Voci 30, 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale consolidato.

(3) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi/ altri ricavi[1]
- Società collegate	1.218	(20.301)	30.402	(53.985)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	739	(229)	145	(11.019)
- Altre parti correlate[2]	5.592	(703)	201	(80)
Totale parti correlate	**7.549**	**(21.233)**	**30.748**	**(65.084)**
Totale voce di bilancio	**1.171.079**	**(660.014)**	**301.301**	**(591.769)**
% di incidenza	0,64	3,22	10,21	11,00

(1) Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.
(2) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	31/12/2014
Crediti verso banche	-
Crediti verso clientela	8.861
Altre attività [1]	3.396
Totale flussi finanziari con parti correlate	**12.257**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**839.208**
Incidenza %	1,46

(1) Voce 20, 30, 40, 50 e 160 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31/12/2014
Debiti verso banche	-
Debiti verso clientela	9.705
Altre passività [2]	(44.624)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(34.919)**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**(3.575.060)**
Incidenza %	0,98

(2) Voci 30, 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31/12/2014
Interessi attivi e proventi assimilabili	7.549
Interessi passivi e oneri assimilabili	(21.233)
Commissioni nette	30.748
Altri ricavi / altri costi [3]	(65.084)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(48.020)**
Totale liquidità generata dalla gestione attività operativa	**33.520**
Incidenza %	-143,26

(3) Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto non sono in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L
INFORMATIVA DI SETTORE

Nella distribuzione per settori di attività la composizione è la seguente:

Banche:	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. Banca Nuova S.p.a. Farbanca S.p.a.
Fabbriche prodotto dedicate:	PrestiNuova S.p.a.
Società di servizio:	Servizi Bancari S.c.p.a. Immobiliare Stampa S.c.p.a. Monforte 19 S.r.l. BPVI Multicredito - agenzia in attività finanziaria S.p.a.
Private Equity e Asset Management:	NEM SGR S.p.a. NEM Imprese NEM Imprese II Industrial Opportunity Fund
Proprietary Trading:	BPV Finance (International) Plc

Nella distribuzione per aree geografiche la composizione è la seguente:

Nord e Centro Italia:	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. Farbanca S.p.a. PrestiNuova S.p.a. NEM SGR S.p.a. NEM Imprese NEM Imprese II Industrial Opportunity Fund Monforte 19 S.r.l. Immobiliare Stampa S.c.p.a. Servizi Bancari S.c.p.a. BPVI Multicredito - agenzia in attività finanziaria S.p.a.
Sud Italia e Isole:	Banca Nuova S.p.a.
Altri Paesi Europei:	BPV Finance (International) Plc

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci/Settori di attività	Banche	Fabbriche prodotto dedicate	Società di servizio	Private Equity e Asset Management	Proprietary Trading	Altro	Totale
Margine d'interesse (voce 30)	489.759	10.941	(3.589)	2.863	10.443	648	511.065
Commissioni nette (voce 60)	300.315	(526)	1.308	(88)	273	19	301.301
Dividendi e proventi simili (voce 70)	54.725	-	-	-	622	(39.783)	15.564
Risultato netto dell'attività/passività finanziarie (voci 80, 90, 100 e 110)	172.622	-	-	-	14.216	-	186.838
Rettifiche/Riprese di valore per deter. di attività finanziarie (voce 130)	(913.622)	(536)	-	(1.721)	660	(741)	(915.960)
Spese amministrative (voce 180)	(706.076)	(4.489)	(31.759)	(2.223)	(1.860)	50.126	(696.281)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 190)	(17.692)	(5)	(318)	-	-	(441)	(18.456)
Rettifiche/Riprese di val. nette su attività mat./immat. (voce 200 e 210)	(18.147)	(27)	(10.498)	(12)	(8)	171	(28.521)
Altri oneri/proventi di gestione (voce 220, 240, 250, 260 e 270)	(578.419)	106	47.907	(4.635)	-	45.217	(489.824)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 280)	**(1.216.535)**	**5.464**	**3.051**	**(5.816)**	**24.346**	**55.216**	**(1.134.274)**

Nella colonna "Altro" sono riportate le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Voci/Settori di attività	Banche	Fabbriche prodotto dedicate	Società di servizio	Private Equity e Asset Management	Proprietary Trading	Altro	Totale
Impieghi con clientela (voce 70)	28.632.219	393.481	-	49.098	442.646	(1.406.808)	28.110.636
Disponibilità liquide e Impieghi con banche (voci 10 e 60)	4.842.736	5.324	21.103	4.084	26.964	(2.452.529)	2.447.682
Attività finanziarie (voci 20, 30, 40, 50 e 80)	12.121.386	-	-	22.109	902.438	-	13.045.933
Partecipazioni (voce 100)	1.253.808	35	102	33.670	-	(792.758)	494.857
Attività materiali e immateriali (voci 120 e 130)	480.841	4.077	493.218	17	14	(3.982)	974.185
Altre attività (voci 90, 150 e 160)	472.506	204	2.169	857	8	(22.686)	453.058
Totale attività di settore	**47.803.496**	**403.121**	**516.592**	**109.835**	**1.372.070**	**(4.678.763)**	**45.526.351**
Debiti verso clientela (voce 20)	22.222.966	-	4.163	-	-	(69.470)	22.157.659
Debiti verso banche (voce 10)	5.473.580	353.101	238.348	16.078	1.198.486	(2.521.745)	4.757.848
Passività finanziarie (voci 30, 40, 50 e 60)	15.948.069	-	-	-	19.143	(1.269.819)	14.697.393
Altre passività (voci 90, 100, 110 e 120)	925.325	13.911	15.863	717	252	(26.133)	929.935
Totale passività di settore	**44.569.940**	**367.012**	**258.374**	**16.795**	**1.217.881**	**(3.887.167)**	**42.542.835**

Nella colonna "Altro" sono riportate le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci/Aree geografiche	Italia		Altri paesi UE	Altro	Totale
	Nord e Centro Italia	Sud Italia e Isole			
Margine d'interesse (voce 30)	409.895	90.079	10.443	648	511.065
Commissioni nette (voce 60)	256.824	44.185	273	19	301.301
Dividendi e proventi simili (voce 70)	54.575	150	622	(39.783)	15.564
Risultato netto dell'attività/passività finanziarie (voci 80, 90, 100 e 110)	171.045	1.577	14.216	-	186.838
Rettifiche/Riprese di valore per deter. di attività finanziarie (voce 130)	(853.534)	(62.345)	660	(741)	(915.960)
Spese amministrative (voce 180)	(646.844)	(97.703)	(1.860)	50.126	(696.281)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 190)	(15.440)	(2.575)	-	(441)	(18.456)
Rettifiche/Riprese di val. nette su attività mat./immat. (voce 200 e 210)	(25.141)	(3.543)	(8)	171	(28.521)
Altri oneri/proventi di gestione (voce 220, 240, 250, 260 e 270)	(548.395)	13.354	-	45.217	(489.824)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 280)	**(1.197.015)**	**(16.821)**	**24.346**	**55.216**	**(1.134.274)**

Nella colonna "Altro" sono riportate le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci/Aree geografiche	Italia		Altri paesi UE	Altro	Totale
	Nord e Centro Italia	Sud Italia e Isole			
Impieghi con clientela (voce 70)	26.064.040	3.010.758	442.646	(1.406.808)	28.110.636
Disponibilità liquide e Impieghi con banche (voci 10 e 60)	3.506.265	1.366.982	26.964	(2.452.529)	2.447.682
Attività finanziarie (voci 20, 30, 40, 50 e 80)	12.008.634	134.861	902.438	-	13.045.933
Partecipazioni (voce 100)	1.287.084	531	-	(792.758)	494.857
Attività materiali e immateriali (voci 120 e 130)	858.398	119.755	14	(3.982)	974.185
Altre attività (voci 90, 150 e 160)	358.956	116.780	8	(22.686)	453.058
Totale attività di settore	**44.083.377**	**4.749.667**	**1.372.070**	**(4.678.763)**	**45.526.351**
Debiti verso clientela (voce 20)	19.320.776	2.906.353	-	(69.470)	22.157.659
Debiti verso banche (voce 10)	5.604.542	476.565	1.198.486	(2.521.745)	4.757.848
Passività finanziarie (voci 30, 40, 50 e 60)	14.905.513	1.042.556	19.143	(1.269.819)	14.697.393
Altre passività (voci 70, 100, 110 e 120)	886.199	69.617	252	(26.133)	929.935
Totale passività di settore	**40.717.030**	**4.495.091**	**1.217.881**	**(3.887.167)**	**42.542.835**

Nella colonna "Altro" sono riportate le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

ALLEGATO N. 1

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera 11971), riporta i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.a. ed alle società appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, resi al Gruppo.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi			Totale
			di cui compensi professionali	di cui spese	di cui IVA (indetraibile)	
Revisione contabile	KPMG S.p.a.	Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.-Banca Nuova S.p.A.-Prestinuova S.p.A.-BPV Finance (International) Plc-Immobiliare StampaS.c.p.A.-Monforte 19 S.r.l.-NEM Sgr S.p.A.-BPVI Multicredito S.p.A.-Servizi Bancari S.c.p.A.-Industrial Opportunity Fund-Nem Imprese-Nem Imprese II	495.722	60.035	114.410	670.167
Servizi di attestazione	KPMG S.p.a.	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	80.000	4.000	18.480	102.480
Servizi di consulenza fiscale	K Studio Associato Consulenza legale e tributaria - KPMG Ireland	BPV Finance (International) Plc	13.250	-	3.048	16.298
Altri servizi di consulenza	KPMG S.p.a. Advisory S.p.a.	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	1.797.00	-	395.340	2.192.340
Altri servizi (altre consulenze)	KPMG S.p.a.	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	35.000	1.750	8.085	44.835
Totale			**2.420.972**	**65.785**	**539.362**	**3.026.119**

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti

– Cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e
– Dott. Massimiliano Pellegrini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 si è basata su di un modello interno definito dalla Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., sviluppato in coerenza con i modelli Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission (COSO) che rappresenta un framework per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Vicenza, 03 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin	Dott. Massimiliano Pellegrini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2014

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR

Telefono +39 045 8115111
Telefax +39 045 8115490
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare di Vicenza chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come descritto nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare di Vicenza per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2014.

Verona, 18 marzo 2015

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2014

Signore e Signori Soci,

il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, che ci è stato trasmesso nei termini di legge, unitamente ai prospetti ed allegati e alla Relazione sulla gestione, evidenzia una perdita d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a €/migliaia 758.520 ed un patrimonio netto consolidato di Gruppo, compreso il risultato del periodo, di €/migliaia 3.731.462.

Nell'ambito dei compiti riservati per legge al Collegio Sindacale, e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo verificato la forma ed il contenuto del bilancio in questione che è stato redatto secondo gli *standard* internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di "forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari".

I criteri di consolidamento e i principi contabili applicati, nonché la misura dell'area di consolidamento sono distintamente riportati nella Nota Integrativa.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra in modo adeguato l'andamento dell'attività nel corso dell'esercizio e fornisce dati significativi concernenti le società rientranti nell'area di consolidamento, riferendo sull'andamento economico delle società del Gruppo. La Relazione sulla Gestione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento nonché dell'andamento e del risultato dell'attività; fornisce altresì una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo nel suo complesso; è redatta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2428 del cod. civ. e delle disposizioni contenute nella Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

La Nota Integrativa Consolidata contiene, oltre alle indicazioni dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo.

Nella stessa sono altresì fornite informazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle incertezze nell'utilizzo di stime, sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del *fair value*".

La procedura di *impairment test* è stata oggetto di formale e consapevole approvazione da parte dell'organo di amministrazione.

Come indicato nella Nota Integrativa, gli Amministratori hanno effettuato la verifica della recuperabilità degli avviamenti e la valutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio consolidato al 31.12.2014. Tale verifica è stata svolta con l'ausilio di consulenti esterni. Gli Amministratori evidenziano che le valutazioni sono rese particolarmente complesse in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico, di mercato e del nuovo quadro normativo/regolamentare e dalla conseguente difficoltà ed incertezza riguardo le previsioni reddituali di lungo periodo. Le informazioni ed i parametri utilizzati per la verifica di recuperabilità sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico, normativo e di mercato che potrebbero avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

Il giudizio sulla conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano la redazione è demandato alla Società di Revisione KPMG Spa, la quale ha emesso la propria relazione al bilancio consolidato al 31.12.2014 senza rilievi. Il suddetto bilancio consolidato è altresì corredato dall'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevista dall'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98.

Dall'esame delle delibere emerge che la Capogruppo ha provveduto ad impartire alle Società soggette all'attività di Direzione e Coordinamento adeguate disposizioni ai sensi della vigente normativa.

Durante l'esercizio, abbiamo incontrato sia gli esponenti della Società di Revisione che i componenti dei Collegi Sindacali della Banche partecipate e da tali incontri non sono emersi elementi da riportare nella presente relazione.

Abbiamo seguito l'esercizio di *Comprehensive Assessment* condotto sul Gruppo Bancario da parte delle Autorità di Vigilanza e abbiamo preso atto che dal 4 novembre 2014 la vigilanza diretta sullo stesso è esercitata dalla Banca Centrale Europea.

Abbiamo inoltre verificato come le azioni deliberate e poste in essere dalla Capogruppo, tali da coinvolgere le società controllate, sono state assunte in modo conforme alla legge, nonché comunicate e portate a conoscenza delle società controllate in modo adeguato.

Vicenza, 18 marzo 2015

Il Collegio Sindacale
Giovanni Zamberlan
Laura Piussi
Paolo Zanconato

PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

BANCA POPOLARE DI VICENZA
STATO PATRIMONIALE
in unità di euro

VOCI DELL'ATTIVO		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013
10. Cassa e disponibilità liquide		155.791.190		2.346.925.623
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		7.528.006.455		2.051.789.690
30. Attività finanziarie valutate al *fair value*		4.259.881		-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.359.376.575		3.483.188.735
60. Crediti verso banche		3.308.250.323		3.835.792.347
70. Crediti verso clientela		25.148.702.917		27.333.429.227
80. Derivati di copertura		94.880.680		74.059.798
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		56.517.005		18.606.572
100. Partecipazioni		1.253.236.393		1.166.630.271
110. Attività materiali		125.834.357		123.549.089
120. Attività immateriali		235.156.146		910.138.434
di cui: - avviamento	*218.151.507*		*890.914.827*	
130. Attività fiscali		866.137.554		496.410.890
a) correnti	70.136.863		30.634.729	
b) anticipate	796.000.691		465.776.161	
- di cui alla L. 214/2011	*675.437.461*		*375.287.609*	
150. Altre attività		286.071.113		274.344.092
Totale dell'Attivo		**43.422.220.589**		**42.114.864.768**

I dati comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato".

VOCI DEL PASSIVO		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013
10. Debiti verso banche		4.887.363.150		7.357.675.362
20. Debiti verso clientela		19.175.427.217		20.174.268.032
30. Titoli in circolazione		6.886.346.935		6.627.061.965
40. Passività finanziarie di negoziazione		5.948.500.016		1.720.701.262
50. Passività finanziarie valutate al *fair value*		1.425.310.003		1.602.283.873
60. Derivati di copertura		458.932.038		365.836.983
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-		(3.215.025)
80. Passività fiscali:		148.145.753		162.066.210
a) correnti	-		41.651.680	
b) differite	148.145.753		120.414.530	
100. Altre passività		738.035.093		320.774.970
110. Trattamento di fine rapporto del personale		66.188.474		60.857.164
120. Fondi per rischi e oneri:		49.344.676		47.894.160
a) quiescenza e obblighi simili	5.252.818		5.681.560	
b) altri fondi	44.091.858		42.212.600	
130. Riserve da valutazione		49.907.999		(70.905.958)
150. Strumenti di capitale		3.195.323		3.332.283
160. Riserve		718.127.697		717.509.061
170. Sovrapprezzi di emissione		3.365.095.274		2.767.383.009
180. Capitale		351.870.120		313.719.281
190. Azioni proprie (-)		(25.887.625)		(7.752.433)
200. Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)		(823.681.554)		(44.625.431)
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**43.422.220.589**		**42.114.864.768**

I dati comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato".

BANCA POPOLARE DI VICENZA
CONTO ECONOMICO
in unità di euro

VOCI		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati		1.034.168.677		1.129.945.007
20. Interessi passivi e oneri assimilati		(644.547.844)		(710.198.574)
30. Margine di interesse		**389.620.833**		**419.746.433**
40. Commissioni attive		302.500.461		297.882.663
50. Commissioni passive		(48.574.290)		(70.348.720)
60. Commissioni nette		**253.926.171**		**227.533.943**
70. Dividendi e proventi simili		54.575.003		48.126.968
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		94.673.144		54.832.973
90. Risultato netto dell'attività di copertura		52.023.707		52.587.218
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		32.837.385		79.474.845
a) crediti	171.022		29.207	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	34.143.505		77.362.550	
d) passività finanziarie	(1.477.142)		2.083.088	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*		(8.380.817)		(10.915.757)
120. Margine di intermediazione		**869.275.426**		**871.386.623**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(848.607.367)		(408.864.546)
a) crediti	(805.327.454)		(390.799.138)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(29.208.108)		(13.003.657)	
d) altre operazioni finanziarie	(14.071.805)		(5.061.751)	
140. Risultato netto della gestione finanziaria		**20.668.059**		**462.522.077**
150. Spese amministrative:		(602.967.279)		(576.845.533)
a) spese per il personale	(323.961.392)		(310.807.113)	
b) altre spese amministrative	(279.005.887)		(266.038.420)	
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(15.280.713)		(10.808.887)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(10.468.994)		(9.975.723)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(4.097.732)		(3.742.494)
190. Altri oneri/proventi di gestione		89.768.642		81.185.782
200. Costi operativi		**(543.046.076)**		**(520.186.855)**
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni		(6.858.912)		(1.845.063)
230. Rettifiche di valore dell'avviamento		(675.263.320)		(15.225.000)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		22.187		(1.167.558)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		**(1.204.478.062)**		**(75.902.399)**
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		380.796.508		16.051.968
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		**(823.681.554)**		**(59.850.431)**
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		**-**		**15.225.000**
290. Utile (Perdita) dell'esercizio		**(823.681.554)**		**(44.625.431)**

I dati comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato".

BANCA POPOLARE DI VICENZA
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
in unità di euro

VOCI		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
10.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**(823.681.554)**	**(44.625.431)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(3.503.390)	1.929.211
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90.	Copertura dei flussi finanziari	(92.263.274)	(43.196.140)
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	216.580.621	156.213.380
130.	**Totale altre componenti redditiuali al netto delle imposte**	**120.813.957**	**114.946.451**
140.	**Redditività complessiva (voce 10 + 130)**	**(702.867.597)**	**70.321.020**

I dati comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

	Esistenze al 31/12/2013 [1]	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni[2]
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale:	313.719.281		313.719.281	-	-	-	38.150.839
a) azioni ordinarie	313.719.281	-	313.719.281	-	-	-	38.150.839
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.767.383.009	-	2.767.383.009	-	-	-	597.712.265
Riserve:	717.509.061	-	717.509.061	(44.625.431)	-	45.244.067	-
a) di utili	706.702.782	-	706.702.782	(44.625.431)	-	45.244.067	-
b) altre	10.806.279	-	10.806.279	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(70.905.958)	-	(70.905.958)	-	-	-	-
Strumenti di capitale	3.332.283	-	3.332.283	-	-	-	-
Azioni proprie	(7.752.433)	-	(7.752.433)	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(44.625.431)	-	(44.625.431)	44.625.431	-	-	-
Patrimonio Netto	**3.678.659.812**	**-**	**3.678.659.812**	**-**	**-**	**45.244.067**	**635.863.104**

[1] Le "Esistenze al 31/12/2013" sono state rideterminate per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato".
[2] Le "Emissioni nuove azioni" sono al netto degli annullamenti avvenuti nell'esercizio.

Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2014
Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31/12/2014	
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*		
-	-	-	-	-	-	351.870.120
-	-	-	-	-	-	351.870.120
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	3.365.095.274
-	-	-	-	-	-	718.127.697
-	-	-	-	-	-	707.321.418
-	-	-	-	-	-	10.806.279
-	-	-	-	-	120.813.957	49.907.999
-	-	(136.960)	-	-	-	3.195.323
(18.135.192)	-	-	-	-	-	(25.887.625)
-	-	-	-	-	(823.681.554)	(823.681.554)
(18.135.192)	**-**	**(136.960)**	**-**	**-**	**(702.867.597)**	**3.638.627.234**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura (1)	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni (2)
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale:	296.922.953		296.922.953	-	-	-	16.796.328
a) azioni ordinarie	296.922.953	-	296.922.953	-	-	-	16.796.328
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.504.228.785	-	2.504.228.785	-	-	-	263.154.224
Riserve:	696.298.520	(6.755.598)	689.542.922	23.082.813	-	5.187.900	(304.574)
a) di utili	685.492.241	(6.755.598)	678.736.643	23.082.813	-	5.187.900	(304.574)
b) altre	10.806.279	-	10.806.279	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(193.665.795)	6.755.598	(186.910.197)	-	-	1.057.788	-
Strumenti di capitale	1.664.696	-	1.664.696	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	64.022.540	-	64.022.540	(23.082.813)	(40.939.727)	-	-
Patrimonio Netto	**3.369.471.699**	**-**	**3.369.471.699**	**-**	**(40.939.727)**	**6.245.688**	**279.645.978**

(1) La "Modifica saldi apertura" attiene agli effetti connessi all'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio Consolidato".
(2) Le "Emissioni nuove azioni" sono al netto degli annullamenti avvenuti nell'esercizio.

Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2013
Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31/12/2013	
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*		
-	-	-	-	-	-	313.719.281
-	-	-	-	-	-	313.719.281
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.767.383.009
-	-	-	-	-	-	717.509.061
-	-	-	-	-	-	706.702.782
-	-	-	-	-	-	10.806.279
-	-	-	-	-	114.946.451	(70.905.958)
-	-	1.667.587	-	-	-	3.332.283
(7.752.433)	-	-	-	-	-	(7.752.433)
-	-	-	-	-	(44.625.431)	(44.625.431)
(7.752.433)	**-**	**1.667.587**	**-**	**-**	**70.321.020**	**3.678.659.812**

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo Diretto
in unità di euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
1. Gestione	**(109.469.331)**	**194.212.304**
- Interessi attivi incassati (+)	884.096.387	990.222.200
- Interessi passivi pagati (-)	(573.581.713)	(630.291.357)
- Dividendi e proventi simili	14.791.751	11.662.611
- Commissioni nette (+/-)	257.145.080	226.612.737
- Spese per il personale (-)	(325.200.590)	(304.424.956)
- Altri costi (-)	(286.620.333)	(242.675.451)
- Altri ricavi (+)	3.216.000	181.337.000
- Imposte e tasse (-)	(83.315.912)	(38.230.480)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**684.976.429**	**2.677.874.353**
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.009.610.000)	53.989.000
- Attività finanziarie valutate al *fair value*	(4.608.000)	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(542.351.000)	893.618.511
- Crediti verso clientela	1.695.991.127	124.652.003
- Crediti verso banche: a vista	588.952.000	285.284.000
- Crediti verso banche: altri crediti	(63.295.342)	1.417.755.626
- Altre attività	19.897.644	(73.413.230)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(3.311.679.292)**	**(1.146.420.146)**
- Debiti verso banche: a vista	(911.401.000)	508.990.000
- Debiti verso banche: altri debiti	(1.558.925.000)	(1.053.940.000)
- Debiti verso clientela	(1.130.887.848)	431.398.425
- Titoli in circolazione	259.284.970	(908.701.538)
- Passività finanziarie di negoziazione	15.564.000	(16.394.000)
- Passività finanziarie valutate al *fair value*	(195.031.000)	(11.984.000)
- Altre passività	209.716.587	(95.789.032)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(2.736.172.194)**	**1.725.666.511**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**40.471.246**	**57.556.357**
- Vendite di partecipazioni	643.994	19.000
- Dividendi incassati su partecipazioni	39.783.252	36.464.357
- Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	44.000	73.000
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	21.000.000
2. Liquidità assorbita da	**(113.024.437)**	**(39.280.000)**
- Acquisti di partecipazioni	(96.307.437)	(42.914.558)
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Acquisti di attività materiali	(12.338.000)	(14.637.000)
- Acquisti di attività immateriali	(1.879.000)	(5.740.000)
- Acquisti di rami d'azienda	(2.500.000)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(72.553.191)**	**18.276.357**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	617.727.912	272.198.119
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	(136.960)	1.667.587
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	(40.940.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**617.590.952**	**232.925.706**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(2.191.134.433)**	**1.976.868.574**

RICONCILIAZIONE
(in euro)

VOCI DI BILANCIO	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**2.346.925.623**	**370.057.049**
Cassa e disponibilità liquide derivanti da operazioni straordinarie poste in essere dalla Banca nell'esercizio	-	-
Cassa disponibilità liquida da conferimento	1.144.690	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.192.279.123)	1.976.868.574
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**155.791.190**	**2.346.925.623**

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

I dati comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato".

Il rendiconto finanziario sopra riportato è redatto secondo il metodo "diretto" di cui allo IAS 7 ed espone i "flussi finanziari" relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista della Banca.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – POLITICHE CONTABILI

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento dello stesso bilancio, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Si riporta di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
IFRS 8 Settori operativi
IFRS 10 Bilancio consolidato
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
IFRS 13 Valutazione del *fair value*
IAS 1 Presentazione del bilancio
IAS 7 Rendiconto Finanziario
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 12 Imposte sul reddito
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
IAS 17 *Leasing*
IAS 18 Ricavi
IAS 19 Benefici per i dipendenti
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 26 Fondi di previdenza
IAS 27 Bilancio separato
IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture
IAS 30 Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38 Attività immateriali
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40 Investimenti immobiliari

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014, cui effetti in termini di informativa sono stati recepiti nel 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 della Circolare n. 262 emanata dalla Banca d'Italia:

- IFRS 10, "*Consolidated financial statements*";
- IFRS 11, "*Joint arrangements*";
- IFRS 12, "*Disclosure of interests in other entities*";
- *Amendments* to IFRS 10, 11, 12 on *Transition guidance*;
- IAS 27 (*revised*), "*Separate financial statements*";
- IAS 28 (*revised*), "*Associates and joint ventures*";
- *Amendments* to IFRS 10, 12 and IAS 27 "*Investment entities*";
- *Amendments* to IAS 32, "*Offsetting financial instruments asset and liability*";
- *Amendment* to IAS 36 "*Impairment of assets " on recoverable amount disclosures*;
- *Amendment* to IAS 39 "*Financial instruments: Recognition and measurement" on novation of derivates and hedge accounting*";
- IFRIC 21 "*Levies*".

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito i principi che saranno applicabili dal 1° gennaio 2015:

- *Amendment to* IAS 19 *regarding defined benefit plans*;
- *Annual improvements* 2012;
- *Annual improvements* 2013.

Alla data di approvazione del presente bilancio, risulta emanato dallo IASB, ma non ancora omologato dall'Unione Europea, il principio contabile l'IFRS 9 – *Financial Instruments*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, risultano inoltre pubblicati e saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2016 :

- *Amendment to* IFRS 11 "*Joint Arrangements" on acquisition of an interest in a joint operation*;
- *Amendment to* IAS 16 "*Property, plant and equipment" and IAS 41 " Agriculture" regarding bearer plants*;
- *Amendment to* IAS 16 "*Property, plant and equipment" and IAS 38 on depreciation and amortization*;
- IFRS 14 "*Regulatory deferral accounts*";
- *Amendments to* IAS 27 "*Separate financial statements" on the equity method*;
- *Amendment to* IFRS 10 "*Consolidated financial statements" and IAS 28 " Investments in associates and joint ventures*";
- *Annual improvements* 2014;
- IFRS 15 "*revenue from contract with customers*".

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è costituito dai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio si sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione") emanata dall'Organo di Vigilanza nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Come disposto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. I prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre i valori della presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il presente Bilancio d'esercizio é redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'esercizio della Banca Popolare di Vicenza.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali di redazione, nel seguito dettagliati, previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e i principi contabili illustrati nella parte A.2 della presente nota integrativa, in aderenza con le previsioni generali incluse nel "Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato *dall'International Accounting Standards Board*, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Si riepilogano nel seguito i principi generali di redazione previsti dallo IAS 1:

Continuità aziendale

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale *(going concern)*.

A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 *"Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime"*, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento"*.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nel Piano Industriale 2012-2014/2016, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Banca continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il Bilancio d'esercizio 2014 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Il risultato negativo dell'esercizio 2014 è stato infatti determinato in massima parte da componenti valutative non ricorrenti, che non incidono sulle prospettive di redditività futura della Banca. L'incremento dei livelli di patrimonializzazione della Banca, la posizione di liquidità attuale e la dimostrata capacità di rifinanziarsi sul mercato, nonché l'innalzamento dei livelli di copertura del portafoglio creditizio sono tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale. Infine, la prima evidenza del nuovo Piano Industriale 2015-2019 conferma in chiave prospettica le potenzialità di incremento della redditività della Banca nel rispetto dei sempre più stringenti vincoli regolamentari.

Rilevazione per competenza economica

Il Bilancio d'esercizio è preparato, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Rilevanza, significatività e aggregazione

Ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, deve essere esposta in bilancio distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile possono essere aggregate solo se queste non sono rilevanti. La presentazione e la classificazione delle voci del Bilancio d'esercizio è conforme alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

Conformemente alle disposizioni contenute nella suddetta Circolare n. 262, gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni: a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante; b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Al riguardo si evidenzia che la Banca, nella predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, non si è avvalsa delle citate previsioni che consentono l'aggiunta di nuove voci ovvero il loro raggruppamento. Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi in entrambi gli esercizi non sono indicate.

Compensazione

Salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati.

Uniformità di presentazione

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del Bilancio sono tenuti costanti da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.

Informazioni comparative

Per tutti gli importi esposti nel Bilancio dell'esercizio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale, sono fornite le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente e, quando ciò sia rilevante per la comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento, anche le informazioni comparative in merito alle informazioni di commento e descrittive. Qualora nelle voci di bilancio siano intervenute modifiche nella presentazione o classificazione anche gli importi comparativi sono riclassificati, a meno che la riclassifica non sia fattibile. La non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Al riguardo si evidenzia che l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 dei nuovi principi contabili IFRS 10 – "Bilancio consolidato" e IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" ha determinato l'estensione del perimetro di consolidamento del Gruppo BPVi che ora include tra le "controllate" anche i fondi comuni d'investimento gestiti dalla controllata Nem Sgr. Tra gli investimenti sottoposti ad influenza notevole rientra invece il fondo comune di investimento "Giada Equity Fund". Conseguentemente si è proceduto – come stabilito dallo IAS 8 in via generale per tutti i cambiamenti di principi contabili – a contabilizzare su base retrospettiva i cambiamenti derivanti dal nuovo principio, modificando i saldi degli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e dei prospetti della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013.

Per completezza si riportano nel seguito le voci degli schemi del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 che sono stati oggetto di riclassifica:

Voce di bilancio	**Attivo (migliaia di euro)**	**31/12/2013 *restated***	**31/12/2013**
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.483.188.735	3.570.058.700
	di cui OICR	*261.191*	*348.061*
100.	Partecipazioni	1.166.630.271	1.074.630.736
130.	Attività fiscali	496.410.890	498.159.550

Voce di bilancio	Passivo e Patrimonio Netto (migliaia di euro)	31/12/2013 *restated*	31/12/2013
80.	Passività fiscali	162.066.210	162.118.521
130.	Riserve da valutazione	(70.905.958)	(81.435.693)
160.	Riserve	717.509.061	724.264.659
200.	Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)	(44.625.431)	(44.284.515)

Voce di bilancio	Conto economico (migliaia di euro)	31/12/2013 *restated*	31/12/2013
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.003.657)	(14.139.632)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.845.063)	(199.726)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	16.051.968	15.883.522
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(59.850.431)	(59.509.515)
290.	Utile (Perdita) dell'esercizio	(44.625.431)	(44.284.515)

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nelle specifiche sezioni della presente nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, per la valutazione dei crediti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, per la determinazione degli altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e per la quantificazione del carico di imposte correnti e differite.

Si evidenzia che l'indagine svolta, tenuto conto anche degli *Impairment Loss* effettuati, confronta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2014.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie e non finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria e non finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio d'esercizio

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento del presente Bilancio (31 dicembre 2014) e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione (3 marzo 2015), fatto salvo quanto di seguito indicato.

In data 24 gennaio 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.19 ed entrato in vigore il giorno successivo il Decreto-Legge 24 gennaio 2015, n. 3 **"Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti"**. Il Decreto legge, tra le varie disposizioni, ha stabilito che le banche popolari con attivi superiori a 8 miliardi di euro, tra cui la Banca Popolare di Vicenza, dovranno trasformarsi in società per azioni entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 29 commi 2-bis e 2-ter del TUB. L'iter di conversione del suddetto decreto in legge dello Stato è attualmente in corso.

Si informa che, a seguito della delibera assunta il 25 ottobre 2014 dal Consiglio di Amministrazione relativa alla decisione irrevocabile di esercitare, alla prima finestra temporale utile, l'opzione di riscatto in azioni del prestito obbligazionario convertibile "Banca Popolare di Vicenza 5% 2013/2018 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", in data 10 febbraio 2015 **l'Assemblea degli Obbligazionisti ha approvato la proposta di anticipare la data di regolamento** dell'opzione di riscatto dell'emittente e della relativa data di pagamento degli interessi, dal 2 settembre 2015 al 29 maggio 2015.

In data 13 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza **ha cooptato il dottor Samuele Sorato, Direttore Generale dell'Istituto**, quale nuovo Consigliere di Amministrazione nominandolo, contestualmente, **Consigliere Delegato**. A partire da tale data Samuele Sorato riveste, quindi, il duplice ruolo di Consigliere Delegato e di Direttore Generale.

In data 18 febbraio 2015 il Vice Presidente della Banca Popolare di Vicenza, Prof. Avv. Marino Breganze, è stato rinviato a giudizio, in qualità di Presidente e legale rappresentante della controllata Banca Nuova, a titolo di concorso unitamente ad altri soggetti nei reati di cui agli artt. 40 cpv. e 644 I e V comma nr.1 C.P. (rapporto di causalità e usura) nell'ambito del procedimento penale R.G.N.R. 20909/12 instaurato avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo.

Si informa, infine, che in data 25 febbraio la BCE ha inviato la decisione finale assunta relativamente ai requisiti prudenziali per il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, prevedendo a livello consolidato un *Total capital ratio* minimo dell'11% che a partire dal prossimo 31 luglio 2015 dovrà essere pienamente coperto da *Common Equity Tier* 1. Si ritiene tuttavia di precisare che l'Organo di Vigilanza ha comunicato che il requisito richiesto in termini di CET1 potrebbe essere rivisto in riduzione, in seguito alla valutazione relativamente al recepimento nel Bilancio 2014 degli esiti dell'analisi della qualità degli attivi (AQR). Si precisa che i requisiti *target* della BCE sono già stati superati dai ratio "proforma" (tenuto conto della conversione del prestito obbligazionario convertibile il prossimo 29 maggio 2015) del gruppo BPVi al 31 dicembre 2014, attestandosi rispettivamente all' 11,34%, in termini di CET1 Ratio, e al 12,49% in termini di Total Capital Ratio. Tali valori risultano quindi superiori ai requisiti richiesti dalla BCE già prima della citata riduzione del requisito di CET1 Ratio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Revisione legale del bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.a., conformemente all'incarico conferitole per gli esercizi 2010-2018 con delibera assembleare del 24 aprile 2010. Esso è inoltre corredato dall'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari resa ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza – TUF) come modificato dal D.Lgs. n. 195/2007 di recepimento della c.d. Direttiva *Transparency*.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

ATTIVO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa detenuti ai fini di negoziazione[1] e i contratti derivati con *fair value* positivo non designati quali efficaci strumenti di copertura. Detti strumenti finanziari devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (cd. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" allorquando gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito é rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non é contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale, ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determini la riclassifica tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* positivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: i) alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di OICR; ii) alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente rilevati a conto economico ancorché direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

(1) Le posizioni detenute ai fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della presente Parte A.2.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione degli utili e delle perdite da realizzo e/o da valutazione riferiti ai contratti derivati connessi con la *"fair value option"*, contabilizzati alla voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Tra gli utili e le perdite realizzati iscritti alla voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione" figurano anche i differenziali incassati e pagati, nonché quelli maturati alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati di negoziazione, mentre i differenziali relativi ai contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* e/o con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa che non hanno trovato classificazione nelle altre categorie previste dallo IAS 39. Sono in ogni caso inclusi nella presente voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti per cui non è garantito il recupero sostanziale dell'intero investimento iniziale non a causa del deterioramento del merito di credito dell'emittente;
- i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo;
- le quote di OICR non armonizzate;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe "*junior*" emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi, salvo destinazione tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*";
- i titoli riacquistati dalla clientela a seguito di reclami / cause legali.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria in esame è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della presente Parte A.2.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di capitale quotati in un mercato attivo costituisce inoltre obiettiva evidenza di riduzione di valore la diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo di acquisto. In particolare, come stabilito dalla *policy* in uso presso la Banca relativa al processo di identificazione delle evidenze di riduzione di valore per i titoli classificati ad attività finanziarie disponibili per la vendita, è ritenuta significativa una riduzione di *fair value* superiore al 50% e prolungata una riduzione del *fair value* per un periodo ininterrotto superiore ai 30 mesi. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale ammontare include altresì il rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto. Qualora, in un periodo successivo, il *fair value* dello strumento finanziario aumentasse e l'incremento possa essere correlato oggettivamente a un evento che si é verificato dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata con la rilevazione di riprese di valore nella medesima voce di conto economico ove attengano ad elementi monetari (ad esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale). L'ammontare della ripresa rilevabile a conto economico non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Qualora un'attività finanziaria classificata nella voce in esame sia oggetto di riclassifica ad altra categoria, la relativa riserva cumulata alla data della riclassifica è mantenuta nel patrimonio netto sino all'avvenuta cessione dello strumento finanziario qualora si tratti di un elemento non monetario, ovvero è ammortizzata lungo il corso della vita utile residua dello strumento finanziario a cui si riferisce e rilevata alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" qualora si tratti di un elemento monetario.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita" ed includono l'eventuale rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce i titoli di debito non strutturati, quotati in un mercato attivo, che presentino scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili, per i quali la Banca ha l'oggettiva intenzione e capacità di possederli sino alla scadenza.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino a scadenza avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In sede di bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

4. Crediti

4.1. Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie per cassa verso banche, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito ecc.).
Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (questi ultimi iscritti alla voce "cassa e disponibilità liquide").

Si rimanda al successivo paragrafo 4.2 "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

4.2. Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono le attività finanziarie per cassa non strutturate verso clientela, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che presentino pagamenti fissi o determinabili, e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, mutui, altri finanziamenti, titoli di debito, ecc.).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria crediti verso clientela è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.
La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischiosità "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "esposizioni scadute", come definite dalla normativa di vigilanza.
La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo dei crediti tenuto anche conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12/18 mesi) non vengono attualizzati.

Per i crediti in sofferenza, la cui valutazione è determinata per singola posizione, il calcolo del valore di recupero viene effettuato in base all'importo del credito secondo le seguenti modalità:

- fino a euro 25.000, le posizioni sono oggetto di valutazione analitica ma non sono oggetto di attualizzazione, in quanto si tratta di posizioni che spesso non vengono sottoposte ad un recupero giudiziale ma sono oggetto di cessione dopo gli usuali tentativi di recupero bonario e la loro permanenza nella categoria è in linea di massima non superiore a 12/18 mesi, ossia di breve termine;
- da euro 25.000 a euro 150.000, le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica;
- le posizioni superiori a euro 150.000 sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi effettivi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

I crediti incagliati di importo superiore ad euro 150.000 sono valutati analiticamente, identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica. Le restanti posizioni sono oggetto di valutazione collettiva mediante l'utilizzo di parametri di PD – Probabilità di *Default* e LGD – *Loss Given Default* (differenziati per fascia di importo), attualizzando i relativi flussi nominali futuri sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti ristrutturati sono valutati analiticamente, rilevando altresì l'eventuale perdita "implicita" derivante dalla ristrutturazione della posizione. Ove dalla valutazione analitica non emergano evidenze di perdita le esposizioni sono oggetto di valutazione collettiva sulla base di parametri di PD e LGD calcolati su base storico-statistica e finalizzati a stimare la perdita latente. I relativi flussi nominali futuri attesi sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati anch'essi su base storico-statistica. Qualora, invece, dalla valutazione analitica emerga l'evidenza di una perdita per riduzione di valore, i crediti ristrutturati sono classificati ad incaglio o a sofferenze e valutati conformemente alle regole proprie di tali categorie.

Le esposizioni scadute sono oggetto di valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono determinate su basi storico-statistiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, ovvero i crediti *in bonis*, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

Per i soli crediti *in bonis*, la perdita attesa (pari all'esposizione lorda x PD x LGD) viene rettificata per il parametro LCP (*Loss Confirmation Period*), il quale esprime, per le diverse categorie di esposizione omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie del debitore (c.d. *incurred losses*) e l'effettiva classificazione a *default* delle singole esposizioni e ha come funzione quella di "correggere" la PD che viene tipicamente espressa su un orizzonte annuale.

Si precisa che i parametri di PD, LGD, LCP, nonché i tempi medi di recupero utilizzati per la stima dei flussi nominali futuri, sono oggetto di aggiornamento una volta all'anno in sede di bilancio d'esercizio.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di "pronti contro termine" e "prestito titoli", nonché su crediti verso Istituzioni senza scopo di lucro, Amministrazioni Pubbliche e locali e Cassa Compensazione e Garanzia.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi, per i soli crediti in sofferenza, gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.
L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati o cancellati dal bilancio sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa di tipo strutturato (presenza di uno o più derivati incorporati) e/o quelli correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire i rischi connessi all'attività finanziaria detenuta (c.d. *fair value option*), salvo destinazione tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

In particolare, la *fair value option* è utilizzata quando consente di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro (*natural hedge*) ovvero coperti da contratti derivati, per i quali l'applicazione dell'*hedge accounting* risulti complessa e difficoltosa.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie valutate al *fair value* si rinvia a quanto previsto per gli strumenti finanziari per cassa iscritti tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*".

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili sugli strumenti di copertura nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le operazioni di copertura sono realizzate esclusivamente mediante la stipula di contratti derivati posti in essere con controparti esterne al fine di trasferirne il rischio. Non è pertanto consentito l'utilizzo di contratti interni *(internal deal)*.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, lo stesso è classificato in una delle seguenti tipologie di coperture:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad uno o più rischi;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Le operazioni di copertura possono essere riferite a singoli strumenti finanziari e/o a gruppi di attività/passività finanziarie.

L'operazione è classificata di copertura se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione risulta essere altamente efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera altamente efficace se le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensate da quelle dello strumento di copertura. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo pari a 80%-125%.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura e in modo continuativo durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta procedendo altresì a riclassificare lo strumento di copertura tra le "attività (passività) finanziarie detenute per la negoziazione".

Le operazioni di copertura non sono, inoltre, più classificate come tali se:
- la copertura operata cessa;
- l'operazione scade, viene venduta, rescissa o esercitata;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- se viene revocata la definizione di copertura.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di sottoscrizione sulla base del loro *fair value*.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value* secondo le modalità di seguito indicate:
- nel caso di copertura di *fair value*, attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto (per la sola parte attribuibile al rischio coperto) sia allo strumento di copertura. In tal modo si realizza una sostanziale compensazione della variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della relazione di copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto, contabilizzato alla voce "risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di copertura dei flussi di cassa futuri, le variazioni di *fair value* dell'operazione di copertura sono imputate al patrimonio netto, per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di *fair value* dello strumento di copertura è imputata a conto economico alla voce "altri oneri/proventi di gestione";
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

I differenziali relativi ai contratti derivati di copertura sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

Criteri di cancellazione

Le operazioni di copertura vengono cancellate dal bilancio in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'operazione stessa.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*).

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.
Si definiscono "ad uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "ad uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita. Per gli immobili "cielo-terra", per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili ad uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:
- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli "intangibili" legati alla valorizzazione di rapporti con la clientela, identificati nel processo di *purchase price allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione di rami d'azienda e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (*business combination*). In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il valore che l'immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per i beni con vita utile indefinita quali, ad esempio, l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) delle immobilizzazioni in conformità alle previsioni dello IAS 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci tutte le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia tutte le "singole attività/passività non correnti" o "gruppi di attività/passività" in via di dismissione (indicate convenzionalmente con la locuzione "singole attività/passività") per le quali il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo nonché le "unità operative dismesse" (indicate con la locuzione "gruppi di attività/passività in via di dismissione").

Criteri di valutazione

Le singole attività/passività non correnti o i gruppi di attività/passività in via di dismissione sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:
- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria mentre i proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle unità operative dimesse sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella

voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico.
Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali: correnti" o le "passività fiscali: correnti" a seconda del segno.

Si ritiene, infine, di precisare che relativamente alle riserve ed ai saldi attivi di rivalutazione in sospensione d'imposta, non si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, conformemente alla previsione contenuta al paragrafo 52b dello IAS 12, che subordina l'accantonamento di una *deferred tax liability* sulle riserve in sospensione alla decisione della loro distribuzione; al riguardo si evidenzia che la Banca non ha assunto, né ritiene probabile assumere nel breve-medio periodo, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

PASSIVO

12. Fondi per rischi e oneri

12.1 Fondi di quiescenza e obblighi simili

Lo IAS 19 classifica i fondi pensione tra i benefici successivi al rapporto di lavoro, distinguendoli tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Il Fondo pensioni aziendale per i dipendenti della ex controllata Cariprato (oggetto di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banca Popolare di Vicenza con effetto 1° gennaio 2010) è suddiviso in due sezioni:

1) sezione a capitalizzazione, in regime di contribuzione definita, per il quale la Banca ha il solo obbligo del versamento di un contributo annuale commisurato alle retribuzioni corrisposte agli iscritti. Tale sezione non è rappresentata nello stato patrimoniale, in conformità a quanto previsto dallo IAS 19. Sono rilevati nel conto economico i costi relativi al contributo a carico della Banca;

2) sezione integrativa, in regime di prestazione definita, iscritta nello stato patrimoniale tra i fondi per rischi e oneri. Le prestazioni sono assicurate dal rendimento degli investimenti e dalla riserva matematica, calcolata con frequenza annuale da un attuario indipendente.

12.2 Altri fondi

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi ed oneri".

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela includono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela (conti correnti, depositi liberi e vincolati, finanziamenti, pronti contro termine, ecc.) mentre i titoli in circolazione accolgono tutte le passività di propria emissione (buoni fruttiferi, certificati di deposito, prestiti obbligazionari non classificati tra le "passività finanziarie valutate al *fair value*", ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari emessi sono esposti in bilancio al netto degli eventuali ammontari riacquistati e comprendono quelli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.
L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Eventuali contratti derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie, laddove ricorrano i presupposti previsti dagli IAS 32 e 39, sono oggetto di scorporo e di separata valutazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora, successivamente al riacquisto, i titoli siano ricollocati sul mercato, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli scoperti tecnici derivanti dall'attività di negoziazione e i contratti derivati non designati quali efficaci strumenti di copertura che presentano *fair value* negativo.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (c.d. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" allorquando gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito è rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie di negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie di negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determina la riclassifica tra le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* negativo. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce i prestiti obbligazionari emessi correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire uno o più rischi connessi alla passività emessa (cd. *fair value option*).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value*".

16. Operazioni in valuta

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

A ogni data di riferimento del bilancio:
- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è determinato.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce "risultato netto delle attività di negoziazione" o, laddove attengono ad attività/passività finanziarie per le quali ci si avvale della *fair value option* di cui allo IAS 39, alla voce "risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*".

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto nell'esercizio in cui sorge. Viceversa, quando gli utili o le perdite di un elemento non monetario sono rilevati nel conto economico, la differenza di cambio è rilevata anch'essa nel conto economico nell'esercizio in cui sorgono come sopra specificato.

17. Altre informazioni

17.1. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" *(post employment-benefit)* del tipo "Prestazioni Definite" *(defined-benefit plan)* per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame é effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *(Projected Unit Credit Method)*. Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

17.2. Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego vengono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

17.3. Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se le operazioni relative allo strumento finanziario si verificano con frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria volte a stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV *(Net Asset Value)* pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - *Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities*), gli *Hedge Funds* e le Sicav;
2. di prezzi quotati per le attività o passività in mercati non attivi (ad esempio, quelli desumibili da *infoprovider* esterni quali Bloomberg e/o Reuters o forniti da Borse e/o da circuiti elettronici di negoziazione che non presentino però le caratteristiche per essere definiti mercati attivi) o prezzi di attività o passività similari quotati in mercati attivi;
3. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (ad esempio, *Discounting Cash Flow Analysis*, *Option Pricing Models*) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc.) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica (i modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità);
4. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (ad esempio, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di OICR diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
5. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) i prezzi di transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli similari osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione ii) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; iii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iv) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Si assume che il "*fair value*" iniziale di uno strumento finanziario sia sempre pari al prezzo sostenuto per l'acquisto dell'attività o al prezzo incassato per il trasferimento della passività, ivi inclusi i costi/ricavi accessori. Tuttavia, laddove in situazioni particolari e specificatamente documentate si determini un significativo scostamento tra il prezzo della transazione e il relativo *fair value*, lo strumento finanziario dovrà essere iscritto ad un valore (il *fair value*) diverso dal prezzo della transazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, la Banca classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli (*Fair Value Hierarchy*) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi di prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Appartengono a tale livello le metodologie di valutazione basate sulle valutazioni di mercato che utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato, i prezzi desunti da *infoprovider* esterni e le valutazioni delle quote di OICR effettuate sulla base del NAV (*Net Asset Value*) comunicato dalla società di gestione, il cui valore viene aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno mensilmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata, parzialmente o integralmente, su iniziativa del possessore;
- Livello 3 - input che non sono osservabili per l'attività e per la passività ma che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. Appartengono a tale livello i prezzi forniti dalla controparte emittente o desunti da perizie di stima indipendenti e quelli ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati osservabili sul mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario. Rientrano altresì le valutazioni degli *equity* non quotati corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o desunte da transazioni dirette osservate in un congruo arco di tempo. Sono altresì inclusi gli strumenti finanziari mantenuti al costo.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 – Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Non sono presenti attività finanziarie riclassificate.

A.3.2 – Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera d).

A.3.3 – Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.4 – Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3; tecniche di valutazione e input utilizzati

La Banca attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati su mercati attivi[2] .
Qualora non siano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, si ricorre a tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso alle informazioni disponibili sul mercato e che siano influenzate il meno possibile da valutazioni soggettive o assunzioni interne. Si descrivono nel seguito le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati per le varie tipologie di strumenti finanziari valutati/non valutati al *fair value* su base ricorrente e per le altre attività/passività valutate al *fair value* su base ricorrente per i quali non sono disponibili prezzi quotati su mercati attivi.

Per la determinazione del *fair value* dei titoli di debito non quotati in un mercato attivo la Banca si avvale, laddove disponibili, di prezzi osservati su mercati non attivi e/o di transazioni recenti avvenute su strumenti similari in mercati attivi (c.d. *comparable approach*). A titolo di esempio sono presi in considerazione le indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* quali Bloomberg e Reuters, i prezzi *"exchange"* quotati su Borse o circuiti elettronici di negoziazione che non presentino però le caratteristiche per essere considerati mercati attivi ovvero quotazioni operative di singoli contributori specializzati nella trattazione degli strumenti finanziari oggetto di valutazione. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 2 della *Fair Value Hierarchy*.

Qualora non sia disponibile alcuna fonte informativa come innanzi descritta o la Banca reputi che le fonti disponibili non rispecchino il reale *fair value* dello strumento finanziario, si ricorre all'utilizzo di tecniche di valutazione (c.d. *model valuation approach*) che utilizzano in maniera preponderante input osservabili sul mercato per stimare i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario. Anche il *fair value* così determinato viene assunto di livello 2 della *Fair Value Hierarchy*. Nel caso in cui per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi ad *input* di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica che, laddove significativi, comportano l'assegnazione di un livello 3 della *Fair value Hierarchy*.

Al 31 dicembre 2014 la sola fattispecie di titoli di debito valutati al *fair value* su base ricorrente classificati nel livello 3 riguarda la *tranche junior* sottoscritta dalla Banca nell'ambito dell'unica operazione di cartolarizzazione originata dalla Banca che non è oggetto di "ripresa" in bilancio, in quanto posta in essere antecedentemente al 1° gennaio 2004. Nel caso di specie, le valutazioni si basano sui dati consuntivi dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Analoga metodologia viene utilizzata per il correlato contratto derivato "*back to back swap*".

Per quanto attiene invece ai titoli di debito non valutati al *fair value* su base ricorrente classificati nel livello 3, le fattispecie presenti attengono alle *tranche senior* e *mezzanine* sottoscritte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di terzi in cui la Banca ha svolto il ruolo di *arranger*, per le quali vengono effettuate specifiche analisi volte a determinare le aspettative di *repayment* da parte della SPV. La valutazione complessiva dello strumento finanziario non eccede mai il relativo valore di bilancio in quanto trattasi di titoli altamente illiquidi i cui eventuali plusvalori impliciti sono difficilmente realizzabili.

(2) La Banca considera come "mercati attivi" i mercati regolamentati di cui all'Elenco Mercati Regolamentati italiani autorizzati dalla Consob, alla Sezione dell'Elenco dei Mercati Regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98 e all'Elenco dei Mercati Regolamentati riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, ad esclusione del mercato del Lussemburgo. Tale scelta è stata effettuata in considerazione del fatto che tali Borse valori dovrebbero garantire volumi tali da minimizzare c.d. *bid-ask spread*.

Per la determinazione del *fair value* di un titolo di capitale non quotato in un mercato attivo la Banca si avvale:

- dei prezzi di transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli similari osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione;
- del valore risultante da perizie indipendenti se disponibili;
- del valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società.

Ai predetti valori non vengono apportate rettifiche. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Nel caso di titoli di capitale il cui *fair value* non è determinabile in modo attendibile come sopra descritto e che presentano un'esposizione singolarmente non significativa (inferiore a euro 500 mila), si è optato per il mantenimento al costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni di valore da deterioramento.

Si precisa che la Banca ha classificato nel livello 2 del *Fair Value* talune interessenze azionarie non quotate in mercati attivi per le quali, però, sono disponibili dei "prezzi" osservabili quali, ad esempio, il valore dell'azione stabilito dall'Assemblea dei Soci per le banche popolari o la valorizzazione della Banca d'Italia determinata per legge.

Per la determinazione del *fair value* delle quote di OICR non quotate in un mercato attivo la Banca utilizza il NAV comunicato dalla Società di Gestione senza apportarvi alcuna rettifica.

Gli investimenti in OICR, il cui NAV è aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno mensilmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata su iniziativa del possessore, sono classificati nel livello 2 della *Fair Value Hierarchy*. Per contro, agli investimenti della specie caratterizzati da significativi livelli di illiquidità (ad esempio, i fondi hedge, i fondi di *private equity* e più in generale i fondi immobiliari chiusi) viene assegnato un livello pari a 3 nella *Fair Value Hierarchy*. Analoga classificazione viene utilizzata anche per i certificati di capitalizzazione detenuti e valutati sulla base del valore di riscatto comunicato dalla società emittente.

Per la valutazione dei prestiti obbligazionari di propria emissione sono in uso specifici modelli di valutazione del tipo *Discounting Cash Flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi tramite l'utilizzo di una curva di sconto rappresentativa sia dello *spread* di *funding*, stabilito dall'emittente sul mercato primario, che dell'eventuale variazione del merito di credito sempre dell'emittente durante la vita del prestito.

Lo *spread* di *funding* è fatto pari al costo della provvista determinato con l'attivazione della "copertura" o, in caso di assenza, sulla base dello *spread* con cui la "copertura" potrebbe essere stata stipulata al momento dell'emissione dell'obbligazione.

Lo *spread* rappresentativo della variazione del merito di credito viene determinato solo qualora, successivamente alla data di emissione del singolo prestito obbligazionario, viene comunicata una variazione del *rating* della Banca da parte di un'agenzia specializzata. Lo stesso viene assunto pari alle probabilità medie cumulate di *default* per emittenti appartenenti al settore delle *financial istitutions* aventi il medesimo *rating* (*ante e post*) della Banca emittente e desumibile dal *report* pubblicato annualmente dall'Agenzia di *rating* Standard & Poor's. La variazione della suddetta PD viene quindi tradotta in un *credit spread equivalent* ed applicato alle singole emissioni obbligazionarie.

Tale tecnica di valutazione (livello 2 del *fair value*) è coerente con la quantificazione del *fair value* iniziale dell'obbligazione che viene sempre iscritta in bilancio al controvalore incassato per il trasferimento della passività.

Per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati *over the counter* (OTC) si ricorre a tecniche valutative che utilizzano in maniera preponderante input significativi basati su parametri osservabili sul mercato (*Interest rate curve, Volatilities, Credit curve, Spot price, ecc.*) che giornalmente sono desunti in modo asettico dall'*info-provider Reuters*.

Ai contratti in essere con la clientela (*Corporate e Retail*) che presentano un *market value* positivo per la Banca, viene applicata una rettifica determinata sulla base della cd. EL (*Expected Loss*) ottenuta moltiplicando la probabilità di *default* associata alla controparte in base al sistema di *rating* interno e stimata su un orizzonte temporale pari alla vita residua di ogni singolo contratto derivato, per la LGD (*Loss Given Default*) dei crediti a vista.

Nessun aggiustamento di valore riconducibile al rischio di controparte derivante da *market value* positivo per la Banca (CVA), o derivante dal *market value* negativo per la Banca (DVA), viene invece apportato agli strumenti derivati OTC negoziati con controparti di mercato con le quali vengono stipulati specifici accordi bilaterali di compensazione assistiti da contratti di "*credit support annex*" che disciplinano le garanzie finanziarie in *cash collateral*. Analogo trattamento viene osservato anche per le operazioni poste in essere con società partecipate dalla Banca in modo significativo da cui ne deriva il controllo esclusivo, una situazione di influenza notevole o di *joint venture*.

Per i "Crediti verso banche" e per i "Debiti verso banche" di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio, mentre quelli a medio-lungo termine sono valutati in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa contrattualmente previsti, mediante utilizzo di curve *risk free* eventualmente corrette per tenere conto del rischio creditizio della controparte o proprio. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Per i "Crediti verso clientela" di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio. La valutazione dei finanziamenti a medio-lungo termine corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri contrattualmente previsti, comprensivi di interessi, attualizzati in base alla curva di tassi *risk free*. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) ad un anno e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio e determinati su base storico-statistica. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Per i "Debiti verso clientela" di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio. Le valutazioni delle passività a medio-lungo termine diverse dai prestiti obbligazionari emessi già precedentemente illustrati, sono valutate in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa contrattualmente previsti, eventualmente corretti per tenere conto del proprio rischio di credito. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Infine, il *fair value* delle attività materiali detenute a scopo di investimento è desunto da perizie di stima effettuate da società esterne. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Sulla base di quanto sopra esposto, gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 sono quasi integralmente valutati in base a tecniche "passive" basate prevalentemente su informazioni, non rettificate, desunte da terzi (ad esempio, NAV) o comunque disponibili al mercato (ad esempio, valutazioni patrimoniali effettuate sulla base dell'informativa di bilancio pubblica).

Ogni analisi di sensitività risulterebbe quindi scarsamente significativa. A tal riguardo, nella tabella che segue, viene fornita indicazione delle tecniche di valutazione utilizzate per gli strumenti finanziari del Gruppo valutati al *fair value* su base ricorrente e classificati nel livello 3 *Fair Value Hierarchy*.

Tecniche di valutazione utilizzate (migliaia di euro)	Totale	*Tecnica di valutazione*					
		Modello interno	Net Assets Value	Tran-sazioni recenti	Patri-monio netto	Perizie di stima esterne	Costo
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	340	340	-	-	-	-	-
- Contratti derivati *(back to back swap)*	340	340	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	306.096	10.619	110.027	140.829	33.794	10.140	687
- Titoli di debito *(Asset Backed Securieties - tranche junior)*	10.664	10.619	-	-	-	-	45
- Titoli di capitale non quotati	208.625	-	23.220	140.829	33.794	10.140	642
- Quote di OICR	59.784	-	59.784	-	-	-	-
- Finanziamenti (certificati di capitalizzazione)	27.023	-	27.023	-	-	-	-

Si precisa che sotto la dicitura *"Net Assets Value"* sono ricompresi anche i certificati di capitalizzazione detenuti e valutati sulla base del valore di riscatto comunicato dalla società emittente nonché talune interessenze azionarie in società veicolo opportunamente costituite per la gestione di investimenti di *private equity*. Le transazioni recenti includono sia operazioni sul capitale perfezionate dalle società partecipate sia scambi azionari tra soci osservati in congruo arco temporale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le modalità di determinazione del *fair value* per le varie tipologie di strumenti finanziari e per le attività materiali ad uso investimento sono le medesime che erano in uso anche negli scorsi esercizi e non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13.
Fa eccezione un solo investimento azionario di importo non significativo che è stato riclassificato dal livello 1 al livello 3 a seguito del *delisting* del titolo.

A.4.4 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al *fair value*	31/12/2014			31/12/2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.005.954	6.471.712	340	69.356	1.981.598	836
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	4.260	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.822.854	230.427	306.069	2.910.625	259.885	312.679
4. Derivati di copertura	-	94.881	-	-	74.060	-
5. Attività materiali	-	-	7.973	-	-	7.973
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**4.878.808**	**6.801.280**	**314.409**	**2.979.981**	**2.315.543**	**321.488**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	68.563	5.879.937	-	52.999	1.667.702	-
2. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	1.425.310	-	-	1.602.284	-
3. Derivati di copertura	-	458.932	-	-	365.837	-
Totale	**68.563**	**7.764.179**	**-**	**52.999**	**3.635.823**	**-**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Non si sono registrati nell'esercizio trasferimenti di strumenti finanziari fra il livello 1 e il livello 2 della scala gerarchica del *fair value*. Si omette pertanto l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 27B, lettera b).

Le attività finanziarie di livello 3 si riferiscono principalmente:

- al titolo *junior* (euro 10.619 mila) e al correlato *back to back swap* (euro 340 mila) riveniente dall'operazione di cartolarizzazione propria denominata "Berica Residential Mbs1", valutati in base ad un modello patrimoniale volto a quantificare le aspettative di pagamento da parte della società veicolo;
- a certificati di capitalizzazione (euro 27.023 mila), per i quali viene assunto quale *fair value* il valore di riscatto comunicato dalla società di gestione;
- ad interessenze azionarie non quotate in un mercato attivo e di importo singolarmente significativo (per complessivi euro 184.793 mila) il cui *fair value* è determinato in base al valore risultante da transazioni recenti fra soci, da perizie di stima interne e/o esterne o, in ultima istanza, alla corrispondente quota di patrimonio netto detenuta. Per quelle di importo singolarmente non significativo (per complessivi euro 642 mila), il *fair value* viene assunto pari al costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore;
- a quote di OICR (euro 59.784 mila) ed investimenti similari (euro 23.191 mila), il cui *fair value* è determinato in base all'ultimo NAV comunicato dalla società di gestione;
- a titoli di debito in *default* per euro 44 mila;
- ad attività materiali (immobili e terreni) detenute a scopo di investimento il cui *fair value* è determinato sulla base di perizie indipendenti.

Stante quanto sopra, per la maggior parte degli strumenti finanziari classificati nel livello 3 della scala gerarchica prevista dall'IFRS 7, sono state utilizzate tecniche "passive" di valutazione (NAV o valori di riscatto comunicati dalle varie società di gestione, valori desunti dal patrimonio netto della società o da perizie indipendenti di cui la Banca è in possesso, ecc.) che non utilizzano modelli finanziari basati su dati di mercato e, pertanto, ogni analisi di sensitività del *fair value* (IFRS 7, par 27 e) risulterebbe scarsamente significativa.

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	**836**	**-**	**312.679**	**-**	**7.973**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**61.597**	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	37.332	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	24.265	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	4.304	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	3.467	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	19.961	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-		-		-
3. Diminuzioni	**496**	**-**	**68.180**	**-**	**-**	**-**
3.1. Vendite	-	-	24.292	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	496	-	43.551	-	-	-
3.3.1. Conto economico:	496	-	31.684	-	-	-
- di cui minusvalenze	496	-	31.684	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	11.867	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	337	-	-	-
4. Rimanenze finali	**340**	**-**	**306.096**	**-**	**7.973**	**-**

Con riferimento alle attività finanziarie detenute a fine esercizio e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, par. 27B, lettera d) si precisa quanto segue:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: le perdite imputate a conto economico si riferiscono integralmente alle minusvalenze da valutazione su contratti derivati "*back to back swap*" derivanti dall'operazione di cartolarizzazione propria "Berica Residential MBS 1", rilevate alla voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- Attività finanziarie disponibili per la vendita: i profitti e le perdite imputati a patrimonio netto si riferiscono integralmente alle variazioni del *fair value* registrate nell'esercizio e rilevate, al netto del relativo effetto fiscale, alla voce 100 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" del prospetto della redditività complessiva. I profitti e le perdite imputate a conto economico si riferiscono alle variazioni di valore rilevate in base allo IAS 39 iscritte nella voce 130 del conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" e agli utili e perdite di negoziazione iscritte nella voce 100 del conto economico "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto".

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

Non si sono registrate nell'esercizio movimentazioni di passività finanziarie di Livello 3 della scala gerarchica del *fair value*. Si omette pertanto la relativa tavola.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2014				31/12/2013			
Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente	Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	3.308.250	-	610.000	2.598.285	3.835.792	-	652.493	3.173.463
3. Crediti verso clientela	25.148.703	-	154.537	26.691.521	27.333.429	-	15.626	28.927.948
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**28.456.953**	**-**	**764.537**	**29.289.806**	**31.169.221**	**-**	**668.119**	**32.101.411**
1. Debiti verso banche	4.887.363	-	-	4.879.714	7.357.675	-	-	7.312.729
2. Debiti verso clientela	19.175.427	-	-	19.175.640	20.174.268	-	-	20.172.673
3. Titoli in circolazione	6.886.347	-	7.183.599	92.797	6.627.062	-	6.564.518	93.699
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**30.949.137**	**-**	**7.183.599**	**24.148.151**	**34.159.005**	**-**	**6.564.518**	**27.579.101**

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "*DAY ONE PROFIT/LOSS*"

La Banca non ha posto in essere nell'esercizio operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. *"day one profit/loss"*.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	155.791	146.926
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	2.200.000
Totale	**155.791**	**2.346.926**

La sottovoce b) "Depositi liberi presso Banche Centrali" del 31 dicembre 2013 si riferiva a un deposito *overnight* effettuato per esigenze di gestione della liquidità giornaliera all'interno del periodo di mantenimento della riserva obbligatoria, estinto nel corso dell'esercizio 2014.

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.033.390	93.446	-	49.831	44.733	-
1.1 Titoli strutturati	9.707	77.266	-	-	28.907	-
1.2 Altri titoli di debito	1.023.683	16.180	-	49.831	15.826	-
2. Titoli di capitale	22.535	-	-	19.525	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**1.055.925**	**93.446**	**-**	**69.356**	**44.733**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	29	6.378.266	340	-	1.936.865	836
1.1 di negoziazione	29	6.271.572	340	-	1.790.810	836
1.2 connessi con la *fair value option*	-	106.694	-	-	146.055	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la *fair value option*	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**29**	**6.378.266**	**340**	**-**	**1.936.865**	**836**
Totale (A+B)	**1.055.954**	**6.471.712**	**340**	**69.356**	**1.981.598**	**836**

I titoli strutturati sono per lo più riferibili ad obbligazioni il cui *payoff* è legato all'andamento di indici azionari o a specifici *basket* di azioni.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**1.126.836**	**94.564**
a) Governi e Banche Centrali	1.010.808	49.831
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	63.588	26.183
d) Altri emittenti	52.440	18.550
2. Titoli di capitale	**22.535**	**19.525**
a) Banche	3.184	70
b) Altri emittenti:	19.351	19.455
- imprese di assicurazione	1.161	970
- società finanziarie	952	-
- imprese non finanziarie	17.238	18.485
- altri	-	-
3. Quote di OICR	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	**1.149.371**	**114.089**
B. strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	5.230.232	1.474.598
b) Clientela		
- fair value	1.148.403	463.103
Totale B	**6.378.635**	**1.937.701**
Totale (A+B)	**7.528.006**	**2.051.790**

Non sono presenti "Titoli di capitale" emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad incaglio.

La Banca ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato per lo più Banche, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte. Al fine di attenuare ulteriormente il rischio di credito, sono stati inoltre attivati con le controparti finanziarie con cui la Banca maggiormente opera specifici contratti di *Credit Support* Annex, stipulati al fine di disciplinare la prestazione della garanzia finanziaria in *cash collateral*.

Le esposizioni in strumenti derivati verso la clientela includono anche le operazioni effettuate con società finanziarie, abituali controparti di mercato della Banca nell'operatività di specie.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**94.564**	**19.525**	**-**	**-**	**114.089**
B. Aumenti	**3.281.477**	**132.753**	**-**	**-**	**3.414.230**
B1. Acquisti	3.185.786	129.787	-	-	3.315.573
B2. Variazioni positive di *fair value*	4.015	555	-	-	4.570
B3. Altre variazioni	91.676	2.411	-	-	94.087
C. Diminuzioni	**2.249.205**	**129.743**	**-**	**-**	**2.378.948**
C1. Vendite	2.144.521	125.622	-	-	2.270.143
C2. Rimborsi	35.821	-	-	-	35.821
C3. Variazioni negative di *fair value*	1.913	1.925	-	-	3.838
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	66.950	2.196	-	-	69.146
D. Rimanenze finali	**1.126.836**	**22.535**	**-**	**-**	**1.149.371**

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce B3. relative ai "Titoli di debito" figurano l'utile da negoziazione (euro 22.150 mila, di cui euro 14.128 mila relativi a scoperti tecnici) iscritto a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", il differenziale tra i ratei iniziali e finali (euro 575 mila), gli scarti di emissione di competenza dell'esercizio (euro 387 mila) e per il residuo alle rimanenze di "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) in essere a fine esercizio.

Le "Altre variazioni" della sottovoce C5. dei "Titoli di debito" si riferiscono alla perdita da negoziazione (euro 13.952 mila, di cui euro 13.896 mila relativi a scoperti tecnici) iscritta a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e per il residuo agli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) in essere al 31 dicembre 2013.

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce B.3 e C.5 relative ai "Titoli di capitale" figurano, rispettivamente, gli utili e le perdite di negoziazione iscritti a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
1. Titoli di debito	-	4.260	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	4.260	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**4.260**	**-**	**-**	**-**	**-**
Costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La voce si riferisce ad un prestito obbligazionario convertibile in azioni per il quale la Banca si è avvalsa della c.d. *fair value option*.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	4.260	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	4.260	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di OICR	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**4.260**	**-**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Aumenti	**4.653**	**-**	**-**	**-**	**4.653**
B1. Acquisti	4.609	-	-	-	4.609
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	44	-	-	-	44
C. Diminuzioni	**393**	**-**	**-**	**-**	**393**
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	393	-	-	-	393
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**4.260**	**-**	**-**	**-**	**4.260**

La sottovoce C.3 si riferisce alla variazione negativa di *fair value* iscritta nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" del conto economico.

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
1. Titoli di debito	3.733.144	6.106	10.664	2.843.732	41.108	8.543
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	5.958	-
1.2 Altri titoli di debito	3.733.144	6.106	10.664	2.843.732	35.150	8.543
2. Titoli di capitale	87.968	21.808	208.625	65.118	20.855	216.387
2.1 Valutati al *fair value*	87.968	21.808	207.983	65.118	20.855	213.017
2.2 Valutati al costo	-	-	642	-	-	3.370
3. Quote di OICR	1.742	202.513	59.784	1.775	197.922	61.494
4. Finanziamenti	-	-	27.023	-	-	26.255
Totale	**3.822.854**	**230.427**	**306.096**	**2.910.625**	**259.885**	**312.679**

Nella sottovoce 1. sono ricompresi i titoli di debito temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

I "Titoli di capitale" di livello 2 includono per euro 17.175 mila le quote detenute nel capitale della Banca d'Italia.

I "Titoli di capitale valutati al costo" si riferiscono a talune interessenze azionarie, di importo singolarmente non significativo, per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e che, pertanto, sono iscritte in bilancio al valore di costo, eventualmente rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Nella sottovoce 4. "Finanziamenti" figurano i certificati di capitalizzazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	**3.749.914**	**2.893.383**
a) Governi e Banche Centrali	3.733.170	2.844.802
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	483	34.433
d) Altri emittenti	16.261	14.148
2. Titoli di capitale	**318.401**	**302.360**
a) Banche	119.971	120.514
b) Altri emittenti:	198.430	181.846
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	49.783	50.004
- imprese non finanziarie	148.647	131.842
- altri	-	-
3. Quote di OICR	**264.039**	**261.191**
4. Finanziamenti	**27.023**	**26.255**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	27.023	26.255
Totale	**4.359.377**	**3.483.189**

I "Titoli di debito" sono principalmente connessi ad investimenti effettuati dalla Banca in titoli di Stato italiani, taluni dei quali sono oggetto di copertura specifica del rischio di tasso di interesse e di inflazione sia in regime di *fair value hedge* che in regime di *cash flow hedge*.

Tra i "Titoli di capitale" figurano interessenze azionarie emesse da soggetti classificati ad incaglio per euro 1.062 mila e da soggetti classificati a ristrutturato per euro 7.193 mila.

Le quote di OICR attengono ad investimenti in fondi con sottostanti quote di fondi (euro 202.263 mila), in fondi immobiliari (euro 19.145 mila), in fondi chiusi di investimento mobiliare (euro 42.381) e per il residuo a fondi chiusi riservati ad investitori istituzionali della tipologia "*private equity*", che investono principalmente in società non finanziarie e non quotate in mercati attivi.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	3.131.355	2.116.812
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	**3.131.355**	**2.116.812**

Le attività coperte si riferiscono a titoli di Stato (BTP e BTP *inflation linked*) oggetto per nominali euro 300 milioni di copertura specifica del rischio di tasso di interesse e d'inflazione e per nominali euro 2.495 milioni di copertura dei flussi di cassa.

Si precisa che le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno confermato l'efficacia delle coperture poste in essere. L'effetto netto delle variazioni di *fair value* delle attività coperte, limitatamente ai rischi oggetto di copertura in regime di *fair value hedge*, e dei correlati contratti derivati di copertura è risultato positivo per euro 949 mila ed è stato iscritto alla voce "Risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**2.893.383**	**302.360**	**261.191**	**26.255**	**3.483.189**
B. Aumenti	**6.623.699**	**111.125**	**19.979**	**899**	**6.755.702**
B1. Acquisti	6.164.681	94.814	3.785	899	6.264.179
B2. Variazioni positive di *fair value*	409.484	11.556	9.531	-	430.571
B3. Riprese di valore	3.467	3.145	5.946	-	12.558
- Imputate al conto economico	3.467		-	-	3.467
- Imputate al patrimonio netto	-	3.145	5.946	-	9.091
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	46.067	1.610	717	-	48.394
C. Diminuzioni	**5.767.168**	**95.084**	**17.131**	**131**	**5.879.514**
C1. Vendite	5.761.119	61.387	1.023	-	5.823.529
C2. Rimborsi	3.332	-	-	-	3.332
C3. Variazioni negative di *fair value*	497	14.650	3.022	-	18.169
C4. Svalutazioni da deterioramento	821	19.047	13.078	-	32.946
- Imputate al conto economico	821	18.776	13.078	-	32.675
- Imputate al patrimonio netto	-	271	-	-	271
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	1.399	-	8	131	1.538
D. Rimanenze finali	**3.749.914**	**318.401**	**264.039**	**27.023**	**4.359.377**

Le variazioni positive e negative di *fair value* delle sottovoci B2. e C3. includono le variazioni nette di *fair value* positive per euro 111.523 mila riferibili ai titoli oggetto di copertura specifica e contabilizzate alla voce 90 del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

Le "Riprese di valore – imputate a conto economico" della sottovoce B3. e le "Svalutazioni da deterioramento - imputate a conto economico" della sottovoce C4. attengono a riprese di valore e a perdite per riduzione di valore rilevate in base allo IAS 39 su taluni strumenti finanziari detenuti dalla Banca.

Nelle "Altre variazioni" delle sottovoci B5. e C6. sono indicati, rispettivamente, gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, iscritti a conto economico nella voce 100 "Utili (perdite) da cessione/riacquisto" unitamente al rigiro a conto economico delle relative "riserve da valutazione" di patrimonio netto precedentemente costituite.

Tra le "Altre variazioni" della sottovoce B5. sono ricompresi le differenze di cambio sulle quote OICR in valuta pari a euro 27 mila ed il differenziale tra i ratei iniziali e finali per euro 2.266 mila per i "titoli di debito".

Tra le "Altre variazioni" della sottovoce C6. è altresì ricompresa la rettifica per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio (euro 395 mila) iscritta a conto economico a decurtazione degli interessi attivi cedolari, gli scarti di esercizio per euro 107 mila e il differenziale tra i ratei iniziali e finali per euro 131 mila per i "finanziamenti".

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

SEZIONE 6

Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso banche centrali	**183.188**				**406.432**			
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	183.188	X	X	X	406.432	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**3.125.062**				**3.429.360**			
1. Finanziamenti								
1.1. Conti correnti e depositi liberi	376.022	X	X	X	275.921	X	X	X
1.2. Depositi vincolati	194.220	X	X	X	153.736	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti	1.937.525	X	X	X	2.337.375	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	923.498	X	X	X	1.383.857	X	X	X
- *Leasing* finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	1.014.027	X	X	X	953.518	X	X	X
2. Titoli di debito	617.295				662.328			
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	617.295	X	X	X	662.328	X	X	X
Totale	**3.308.250**	**-**	**610.000**	**2.598.285**	**3.835.792**	**-**	**652.493**	**3.173.463**

Legenda:
FV = *fair value*,
VB = valore di bilancio

Al 31 dicembre 2014 le attività deteriorate nette verso banche ammontano ad euro 298 mila interamente riferibili ad un credito vantato nei confronti di una banca russa e classificato tra le sofferenze.

La sottovoce A.2. riporta il saldo del "conto di gestione" in essere con Banca d'Italia e include la riserva soggetta a mantenimento e la parte "mobilizzabile" della stessa.

Nella sottovoce B.1.1.2. è ricompresa la "riserva obbligatoria" assolta in via indiretta per conto delle banche controllate, pari a complessivi euro 22.015 mila.

Per la determinazione del fair value dei crediti verso banche si rimanda alla precedente Sezione A.4 "Informativa sul fair value".

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Non sono in essere crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con banche.

SEZIONE 7

Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti												
1. Conti correnti	3.552.291	-	777.062	X	X	X	3.642.743	-	771.062	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	844.050	-	-	X	X	X	2.216.789	-	-	X	X	X
3. Mutui	12.769.313	-	2.394.004	X	X	X	13.718.647	-	2.164.419	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	111.362	-	6.581	X	X	X	121.830	-	6.614	X	X	X
5. *Leasing* finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. *Factoring*	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	3.952.009	-	551.979	X	X	X	4.109.376	-	525.779	X	X	X
Titoli di debito	185.670	-	4.382				51.998	-	4.172			
8. Titoli strutturati	-	-	4.382	X	X	X	-	-	4.172	X	X	X
9. Altri titoli di debito	185.670	-	-	X	X	X	51.998	-	-	X	X	X
Totale	**21.414.695**	**-**	**3.734.008**	**-**	**154.582**	**26.691.521**	**23.861.383**	**-**	**3.472.046**	**-**	**15.626**	**28.927.948**

I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore del costo ammortizzato e al netto delle svalutazioni analitiche e forfetarie secondo quanto previsto dal principio IAS 39.

La sottovoce 2. "Pronti contro termine attivi" è relativa ad operazioni effettuate principalmente con Cassa di Compensazione e di Garanzia.

La sottovoce 3. "Mutui" ricomprende per euro 6.075,4 milioni, di cui esposizioni deteriorate per euro 253 milioni, le attività cedute e non cancellate riferibili ai mutui ipotecari ceduti nell'ambito di talune operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "*derecognition*", sono stati "ripresi" in bilancio.

La sottovoce 7. "Altri finanziamenti" accoglie per euro 143.782 mila lo sbilancio che si genera dalla ripresa delle attività cedute nelle operazioni di auto-cartolarizzazione e dalla contestuale elisione della corrispondente passività con i titoli *Asset Backed Securities* sottoscritti.
La sottovoce include altresì i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (euro 23.693 mila) e i depositi cauzionali (euro 31.269 mila) effettuati nell'ambito di talune operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca.

Per la determinazione del *fair value* dei crediti verso clientela si rimanda alla precedente Sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	**185.670**	**-**	**4.382**	**51.998**	**-**	**4.172**
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	185.670	-	4.382	51.998	-	4.172
- imprese non finanziarie	45.776	-	4.382	-	-	4.172
- imprese finanziarie	139.894	-	-	51.998	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**21.229.025**	**-**	**3.729.626**	**23.809.385**	**-**	**3.467.874**
a) Governi	1	-	-	2	-	-
b) Altri enti pubblici	43.967	-	49.323	38.817	-	52.517
c) Altri soggetti	21.185.057	-	3.680.303	23.770.566	-	3.415.357
- imprese non finanziarie	10.703.392	-	2.808.585	12.512.409	-	2.508.257
- imprese finanziarie	2.488.456	-	94.759	3.605.146	-	67.911
- assicurazioni	6.774	-	-	2.491	-	516
- altri	7.986.435	-	776.959	7.650.520	-	838.673
Totale	**21.414.695**		**3.734.008**	**23.861.383**	**-**	**3.472.046**

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

La Banca ha posto in essere, allo scopo di contenere/ridurre l'esposizione al rischio di tasso d'interesse del valore economico del *banking book*, delle coperture dei flussi di cassa di taluni portafogli di mutui a tasso variabile indicizzati all'Euribor tre mesi per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2014 di euro 2.250 milioni. Alla stessa data sono inoltre in essere coperture di mutui a tasso fisso e di mutui a tasso variabile con tasso massimo per un ammontare complessivo di euro 929 milioni.

7.4 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con clientela.

SEZIONE 8

Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2014			VN	*Fair Value* 31/12/2013			VN
	L1	L2	L3	31/12/2014	L1	L2	L3	31/12/2013
A. Derivati finanziari	**-**	**94.881**	**-**	**5.615.839**	**-**	**74.060**	**-**	**3.772.007**
1) *Fair value*	-	44.589	-	1.115.839	-	69.562	-	1.722.007
2) Flussi finanziari	-	50.292	-	4.500.000	-	4.498	-	2.050.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**94.881**	**-**	**5.615.839**	**-**	**74.060**	**-**	**3.772.007**

Legenda:
VN: Valore Nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce in esame figurano i contratti derivati con *fair value* positivo posti in essere a copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela" e di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "Titoli in circolazione". Vi figurano inoltre i contratti derivati con *fair value* positivo posti in essere a copertura dei flussi di cassa di specifici portafogli di mutui a tasso variabile iscritti tra i "Crediti verso clientela".

Si precisa che il nozionale dei derivati di copertura dei flussi di cassa dei mutui si riferisce sia agli *interest rate swap* sia alle *correlate swaption collar* che consentono di limitare le conseguenze di eventuali e repentine variazioni della curva dei tassi di interesse.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	*Fair Value*						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	11.084	-	-	X	-	X	50.292	X	X
3. Attività finanziarie detenue sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**11.084**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**50.292**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	33.505	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**33.505**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Per la rappresentazione delle suddette operazioni di copertura, la Banca ha scelto il modello contabile del "*Micro Fair Value Hedge*" per quelle relative ai prestiti obbligazionari di propria emissione e agli investimenti in titoli di debito, mentre per quelle poste in essere sui mutui ha utilizzato il "*Macro Fair Value Hedge*" con conseguente iscrizione delle rivalutazioni delle attività coperte nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Adeguamento di valore delle attività finanziarie e soggetto di copertura generica".

SEZIONE 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Adeguamento positivo	**67.361**	**41.429**
1.1 di specifici portafogli:	67.361	41.429
a) crediti	67.361	41.429
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	**(10.844)**	**(22.822)**
2.1 di specifici portafogli:	(10.844)	(22.822)
a) crediti	(10.844)	(22.822)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**56.517**	**18.607**

La voce accoglie le variazioni di *fair value* relative ai mutui a tasso fisso e ai mutui a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela" coperti attraverso *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap* allo scopo di contenere/ridurre l'esposizione al rischio di tasso d'interesse del valore economico del *banking book*.

Per la rappresentazione in bilancio delle suddette operazioni di copertura la Banca ha scelto, quale modello contabile, il *"Macro Fair Value Hedge"*. Conseguentemente, la rivalutazione/svalutazione delle attività coperte effettuate in conformità allo IAS 39 figura nella voce in esame, con contropartita nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico unitamente ai risultati della valutazione dei correlati contratti di copertura.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	31/12/2014	31/12/2013
1. Crediti	929.247	821.687
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	**929.247**	**821.687**

Si precisa che gli importi esposti nella tabella in esame si riferiscono al credito residuo a scadere in linea capitale delle attività oggetto di copertura generica.

SEZIONE 10

Le Partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quote di partecipazione %	Disponibilità voti
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. BANCA NUOVA S.p.a. Capitale sociale di euro 206.300.000 in azioni da nominali euro 1,00	PALERMO	PALERMO	100,00	100,00
2. IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a. Capitale sociale di euro 214.400.000 in azioni da nominali euro 500,00	VICENZA	VICENZA	99,92	99,92
3. BPV FINANCE INTERNATIONAL Plc Capitale sociale di euro 103.291 in azioni da nominali euro 1,00	DUBLINO	DUBLINO	99,99	99,99
4. PRESTINUOVA S.p.a. Capitale sociale di euro 25.263.160 in azioni da nominali euro 10,00	ROMA	ROMA	100,00	100,00
5. FARBANCA S.p.a. Capitale sociale di euro 35.308.150 in azioni da nominali euro 10,00	BOLOGNA	BOLOGNA	70,29	70,29
6. MONFORTE 19 S.r.l. Capitale sociale di euro 10.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	VICENZA	100,00	100,00
7. NEM SGR S.p.a. Capitale sociale di euro 1.200.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	VICENZA	100,00	100,00
8. SERVIZI BANCARI S.c.p.a. Capitale sociale di euro 120.000 in azioni da nominali euro 60,00	VICENZA	VICENZA	96,00	96,00
9. POPOLARE DI VICENZA ASSESSORIA E CONSULTORIA LTDA Capitale sociale di Real Brasiliani 23.000 in azioni da nominali Real Brasiliani 1,00	BRASILE	BRASILE	99,00	99,00
10. NEM IMPRESE Patrimonio di euro 30.000.000 in quote da nominali euro 250.000	VICENZA	VICENZA	95,00	95,00
11. NEM IMPRESE II Patrimonio di euro 115.675.00 in quote da nominali euro 25.000	VICENZA	VICENZA	99,42	99,42

12. INDUSTRIAL OPPORTUNITY FUND Patrimonio di euro 71.000.000 in azioni da nominali euro 500.000	VICENZA	VICENZA	98,59	98,59
13. BPVI MULTICREDITO - Agenzia in attività finanziaria S.p.a. Capitale sociale di euro 12.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	VICENZA	100,00	100,00

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quote di partecipazione %	Disponibilità voti
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.c.p.a. Capitale sociale di euro 522.881.778 in azioni da nominali euro 3,00	VERONA	VERONA	15,07	1
2. BERICA VITA S.p.a. Capitale sociale di euro 31.000.000 in azioni da nominali euro 10,00	VICENZA	VICENZA	40,00	40,00
3. SEC SERVIZI S.c.p.a. Capitale sociale di euro 25.000.000 in azioni da nominali euro 1,00	PADOVA	PADOVA	47,95	47,95
4. CATTOLICA LIFE LTD Capitale sociale di euro 634.850 in azioni da nominali euro 1,00	DUBLINO	DUBLINO	40,00	40,00
5. ABC ASSICURA S.p.a. Capitale sociale di euro 8.925.000 in azioni da nominali euro 0,51	VERONA	VERONA	40,00	40,00
6. GIADA EQUITY FUND Patrimonio di euro 75.000.000 in azioni da nominali euro 250.000	TREVISO	TREVISO	56,67	56,67
7. MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE S.p.a. Capitale sociale di euro 1.241.317 in azioni da nominali euro 5,17	VICENZA	VICENZA	25,00	25,00
8. SAN MARCO S.r.l. Capitale sociale di euro 15.080 in azioni da nominali euro 1,00	CORTINA D'AMPEZZO (BL)	CORTINA D'AMPEZZO (BL)	46,00	46,00

La quota di partecipazione riportata esprime altresì la disponibilità percentuale dei voti in Assemblea, tranne che per la partecipata Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa relativamente alla quale, in virtù dello speciale statuto della Società, i Soci esprimono un solo voto indipendentemente dalla quota detenuta (principio del cd. "voto capitario").

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione detenuta nella società Magazzini Generali Merci e derrate S.p.a. in liquidazione è stata oggetto di svalutazione integrale. La medesima risulta classificata tra le esposizioni in sofferenza.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	*Fair Value*	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. BANCA NUOVA S.p.a.	316.300	n.d.	1.939
2. IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a.	215.707	n.d.	-
3. BPV FINANCE INTERNATIONAL Plc	93.418	n.d.	22.208
4. FARBANCA S.p.a.	43.709	n.d.	2.360
5. MONFORTE 19 S.r.l.	13.734	n.d.	1.638
6. NEM SGR S.p.a.	2.400	n.d.	1.152
7. PRESTINUOVA S.p.a.	35.007	n.d.	1.011
8. SERVIZI BANCARI S.c.p.a.	435	n.d.	-
9. POPOLARE DI VICENZA ASSESSORIA E CONSULTORIA Ltda	10	n.d.	-
10. NEM IMPRESE	8.670	n.d.	-
11. NEM IMPRESE II	51.250	n.d.	-
12. INDUSTRIAL OPPORTUNITY FUND	39.988	n.d.	-
13. BPVI MULTICREDITO- Agenzia in attività finanziaria S.p.a.	120	n.d.	-
Totale Imprese controllate in via esclusiva	**820.748**		**30.308**
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.c.p.a.	367.879	150.260	3.813
2. BERICA VITA S.p.a.	33.618	n.d.	4.315
3. SEC SERVIZI S.c.p.a.	12.654	n.d.	-
4. CATTOLICA LIFE Ltd	8.072	n.d.	-
5. ABC ASSICURA S.p.a.	5.444	n.d.	490
6. GIADA EQUITY FUND	4.667	n.d.	857
7. SAN MARCO S.r.l.	154	n.d.	-
8. MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE S.p.a.	-	n.d.	-
Totale Imprese sottoposte ad influenza notevole	**432.488**	**150.260**	**9.475**

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia le informazioni di cui alle presenti voci non sono fornite nel bilancio individuale della Banca in quanto oggetto di informativa nel Bilancio consolidato della stessa, cui pertanto si rinvia.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	**1.166.630**	**1.102.629**
B. Aumenti	96.307	110.907
B.1 Acquisti	77.083	18.903
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	19.224	92.004
C. Diminuzioni	9.701	46.906
C.1 Vendite	-	19
C.2 Rettifiche di valore	6.859	205
C.3 Altre variazioni	2.842	46.682
D. Rimanenze finali	**1.253.236**	**1.166.630**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**39.508**	**32.649**

Gli "Acquisti" della sottovoce B.1 si riferiscono principalmente:
- per euro 75.627 mila alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla Società Cattolica Assicurazioni S.c.a.r.l. nel limite della quota spettante in prelazione alla Banca;
- per euro 1.458 mila all'acquisto di un'ulteriore quota dello 3,44% in Farbanca S.p.a.

Nelle "Altre Variazioni" della sottovoce B.4 e della sottovoce C.3 sono indicati gli incrementi e decrementi di valore, a seguito di ulteriori investimenti o disinvestimenti, dei fondi riclassificati da Attività finanziarie disponibili per la vendita a Partecipazioni in seguito all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 10.

Si segnala inoltre che la quota detenuta nella società Interporto della Toscana Centrale S.p.a. è scesa sotto la soglia del 20% a seguito della mancata adesione della Banca all'operazione di aumento di capitale che la partecipata ha realizzato nel corso del 2013. Non ravvisando altri elementi che, ai sensi dello IAS 28, comprovino l'esistenza di un'influenza notevole sulla società, la stessa è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le "Rettifiche di valore" della sottovoce C.2 relative alle svalutazioni per perdite durevoli iscritte a conto economico in base allo IAS 36 si riferiscono:
- per euro 6.004 mila al fondo Giada di 21 Investimenti S.G.R.;
- per euro 746 mila alla partecipazione in San Marco S.r.l.;
- per euro 109 mila alla partecipata Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a. in liquidazione.

Si precisa che le informazioni ed i parametri utilizzati per la valutazione delle partecipazioni sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico, normativo e di mercato che potrebbero avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non sono presenti impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sono presenti impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

10.8 Restrizioni significative

10.9 Altre informazioni

Conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 262 della Banca D'Italia le informazioni di cui alle presenti voci non sono fornite nel bilancio individuale della Banca in quanto oggetto di informativa nel Bilancio consolidato della stessa, cui pertanto si rinvia.

SEZIONE 11

Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	**117.861**	**115.576**
a) terreni	6.765	6.765
b) fabbricati	18.838	19.645
c) mobili	16.796	17.746
d) impianti elettronici	4.167	4.939
e) altre	71.295	66.481
2. Attività acquisite in *leasing* finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**117.861**	**115.576**

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, di seguito riportate:

	%
Immobili	3
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Automezzi	25
Impianti sollevamento	7,5
Impianti e attrezzature varie	15
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Impianti ripresa fotografica/allarme	30
Costruzioni leggere	10
Impianti di comunicazione	25
Banconi blindati	20
Carrelli elevatori	20

I terreni relativi agli immobili "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita, come pure sulle opere d'arte.

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo
Non ci sono attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate
Non ci sono attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**7.973**	**-**	**-**	**7.973**
a) terreni	-	-	1.955	-	-	1.955
b) fabbricati	-	-	6.018	-	-	6.018
2. Attività acquisite in *leasing* finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-		-	-	-
b) fabbricati	-	-		-	-	-
Totale	**-**	**-**	**7.973**	**-**	**-**	**7.973**

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**6.765**	**44.826**	**65.169**	**53.558**	**121.542**	**291.860**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	25.181	47.423	48.619	55.061	176.284
A.2 Esistenze iniziali nette	**6.765**	**19.645**	**17.746**	**4.939**	**66.481**	**115.576**
B. Aumenti	**-**	**22**	**2.639**	**1.700**	**8.439**	**12.800**
B.1. Acquisti	-	22	2.638	1.700	8.416	12.776
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	*450*	*362*	*51*	*863*
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	1	-	23	24
C. Diminuzioni	**-**	**829**	**3.589**	**2.472**	**3.625**	**10.515**
C.1 Vendite	-	-	2	1	41	44
C.2 Ammortamenti	-	829	3.587	2.471	3.582	10.469
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	2	2
D. Rimanenze finali nette	**6.765**	**18.838**	**16.796**	**4.167**	**71.295**	**117.861**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	26.010	50.708	50.288	57.672	184.678
D.2 Rimanenze finali lorde	**6.765**	**44.848**	**67.504**	**54.455**	**128.967**	**302.539**
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**1.955**	**6.018**
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1. Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di *fair value*	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**1.955**	**6.018**
E. Valutazione al *fair value*	-	-

11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74 c.)

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti impegni per l'acquisto di attività materiali meritevoli di menzione.

SEZIONE 12

Attività Immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	218.152	X	890.915
A.2 Altre attività immateriali	17.004	-	19.223	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	17.004	-	19.223	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	17.004	-	19.223	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**17.004**	**218.152**	**19.223**	**890.915**

Relativamente alla voce A.1 "Avviamento", la Banca, avvalendosi della facoltà prevista dall'IFRS 1, in sede di passaggio ai principi IAS-IFRS ha mantenuto alla *transition date* dell'1.1.2004 il valore residuo degli avviamenti contabilizzati secondo i previgenti principi contabili nazionali.

Al 31.12.2014 la sottovoce è composta:

- per euro 168.922 mila dal disavanzo da annullamento emerso in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Prato in Banca Popolare di Vicenza perfezionatasi nell'esercizio 2010. Tale avviamento è stato oggetto di *impairment* per complessivi euro 39.658 mila;
- per euro 36.591 mila dall'avviamento residuo dei 26 sportelli bancari acquistati nel 2001 da alcune banche del Gruppo Intesa;
- per euro 4.121 mila dagli avviamenti riferibili agli acquisti di rami d'azienda da altre banche effettuati da parte dell'ex controllata Cariprato Spa e acquisiti in seguito alla citata operazione di fusione per incorporazione;
- per euro 4.177 mila dall'avviamento residuo pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda costituito dalla rete degli sportelli bancari dell'ex controllata Banca Idea SpA avvenuta nel 2003;
- per euro 2.500 mila dall'avviamento riferibile all'acquisto di ramo d'azienda di 16 sportelli bancari da Cassa di Risparmio di Ferrara in Amministrazione Straordinaria;
- per euro 1.482 mila dal disavanzo da annullamento emerso in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della ex controllata BPVi Fondi SGR SpA in Banca Popolare di Vicenza perfezionatasi nell'esercizio;
- per euro 176 mila dal disavanzo da annullamento emerso in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della ex controllata Nordest Merchant SpA in Banca Popolare di Vicenza perfezionatasi nell'esercizio;
- per euro 144 mila dall'avviamento residuo pagato a fronte dell'acquisto avvenuto nel 2002 del ramo d'azienda costituito dal *Call Center* dell'ex controllata Banca Idea SpA;
- per euro 38 mila dall'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda costituito dall'area ICT di Servizi Bancari, operazione perfezionatasi in data 1° marzo 2009.

Per i suddetti avviamenti in quanto beni intangibili con vita utile indefinita, si è proceduto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) conformemente alle previsioni dello IAS 36, che hanno comportato una svalutazione degli avviamenti iscritti di complessivi euro 675.263 mila (pari al 75% degli stessi).

Per le relative risultanze si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione.

La sottovoce A.2 "Altre Attività Immateriali" è riferibile per euro 12.578 mila agli "intangibili" identificati nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione dei 61 sportelli del Gruppo UBI perfezionatasi alla fine del 2007. L'IFRS 3 prevede infatti che l'acquisizione di una "*Business Combination*" (quale si configura l'acquisizione dei 61 sportelli UBI) debba essere contabilizzata usando il *purchase method* e che il prezzo pagato sia allocato alle attività acquisite e alle passività assunte misurate ai loro rispettivi *fair value*. Gli "intangibili" identificati, che esprimono il valore delle relazioni acquisite, sono ammortizzati lungo la durata stimata del loro beneficio (la durata media complessiva è stata stimata in 17 anni per gli "intangibili" riferibili alla clientela privata e in 12 anni per quelli riferibili alla clientela imprese, corrispondenti al relativo *retention rate*). La relativa quota di ammortamento annuo è pari a euro 1.646 mila.

Le residue attività immateriali della sottovoce A.2. "Altre attività immateriali" sono riferibili prevalentemente a software di proprietà o in licenza d'uso.

Informativa periodica relativa all'impairment test dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (IAS 36, par. 134-137)

La CGU (*Cash Generating Unit*) oggetto di test relativo alla sostenibilità del valore contabile degli avviamenti è la CGU Banca Popolare di Vicenza (trattasi della legal entity Banca Popolare di Vicenza, al netto delle partecipazioni detenute e dei conseguenti effetti patrimoniali ed economici). Di seguito è riportato il valori dell'avviamento allocato alla CGU BPVI:

CGU	Avviamenti
Banca Popolare di Vicenza	218.152

Ai fini dell'identificazione della CGU, coincidente con la *legal entity*, si è fatto riferimento ai criteri stabiliti dallo IAS 36 e se ne è verificata la coerenza in considerazione del fatto, tra le varie motivazioni, che il sistema di reporting gestionale pluriennale e annuale all'Organo Amministrativo è organizzato per *legal entity*, i rami di sportelli bancari acquisiti in passato sono oggi integrati all'interno della banca e vi è una perdita di significatività dei flussi reddituali, riconducibili ai rami d'azienda acquisiti in passato, tali da non renderli autonomi e perfettamente indipendenti rispetto ai flussi reddituali propri di altri gruppi di attività.

In generale i diversi approcci valutativi possono essere ricondotti alle seguenti categorie fondamentali:
- criteri analitici (per determinare il valore d'uso);
- criteri di mercato (per determinare il *fair value*).

Metodi analitici

In conformità alle recenti prassi valutative, la valutazione del *value* in use come criterio di determinazione del valore recuperabile implica l'applicazione di metodologie basate sulla stima dei redditi o dei flussi di cassa futuri quali, ad esempio, i dividendi che la CGU è atta a produrre nel futuro (metodo dei dividendi attualizzati o *Dividend Discount Model* - DDM, nell'accezione dell'"*Excess Capital*").

Il *Dividend Discount Model* rappresenta una variante del metodo dei flussi di cassa. In particolare, tale metodo, nella variante dell'"*Excess Capital*", stabilisce che il valore economico di una società finanziaria è dato dall'attualizzazione di un flusso di dividendi determinato sulla base dei vincoli patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza.
Ai fini della determinazione del valore d'uso si è pertanto fatto riferimento alle metodologie correntemente adottate dai *players* di settore (*Dividend Discount Model*).

Metodi di mercato

Tra i criteri di mercato i due metodi principali sono:
- il metodo delle quotazioni di borsa/multipli di mercato
- il metodo delle transazioni comparabili.

Il metodo delle quotazioni di borsa/multipli di mercato si basa sull'analisi di società quotate simili alla società oggetto di valutazione e, in particolare, sulla relazione esistente tra il valore espresso dal mercato e le grandezze patrimoniali e reddituali di tali società.
Il metodo delle transazioni comparabili si basa su una analisi simile a quella dei multipli di mercato e, in particolare, sulla relazione esistente fra i prezzi espressi nell'ambito di transazioni di società/rami aziendali e le grandezze patrimoniali e reddituali relative di tali società.
In relazione ai multipli delle banche italiane quotate, si è assistito negli ultimi anni ad una notevole volatilità degli stessi. Coerentemente con l'analisi di *impairment* svolta a partire dal 2008, si è pertanto ritenuto di non determinare il *fair value* mediante il metodo dei multipli di borsa.
Si evidenzia che nel corso degli ultimi anni, vi è stato in Italia un numero non rilevante di operazioni di acquisizione in ambito bancario, ragione per cui la Società incaricata ha quindi ritenuto, pur citandolo, di non utilizzare il valore rinveniente dall'applicazione dei multipli delle transazioni comparabili. Si ricorda peraltro per completezza che l'applicazione di tali parametri effettuata per le Banche condurrebbe a valori superiori a quelli risultanti dall'applicazione del *value in use*.

Relativamente alla CGU Banca Popolare di Vicenza è stato determinato il valore d'uso, mentre il valore di mercato non è stato considerato per le motivazioni precedentemente esplicitate.

Criteri analitici: stima del valore recuperabile e analisi di sensitività

Il metodo adottato per la determinazione del valore d'uso (nell'accezione del DDM), si fonda sulla costruzione di proiezioni economico e finanziarie necessarie alla determinazione della stima dei dividendi che la CGU è atta a produrre nel futuro.

Le proiezioni del piano sono state effettuate prendendo a riferimento la struttura di Gruppo al 31 dicembre 2014.

Con riferimento alla verifica annuale della sostenibilità del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio di Banca Popolare di Vicenza si è provveduto per l'*impairment test*, relativamente al valore d'uso, a sviluppare le proiezioni economico finanziarie e patrimoniali relativamente agli esercizi 2015-2019.

Per lo svolgimento dell'attività di i*mpairment test* sulla CGU Banca Popolare di Vicenza (oltre che alle altre CGU) è stato conferito l'incarico a *PriceWaterhouseCoopers Advisory*. Inoltre, è stato richiesto l'esame delle proiezioni 2015-2019 in coerenza con le procedure previste dall'*International Standard* on *Assurance Engagements* (ISAE) 3400 "*The Examination of Prospective Financial Information*" emesso dall'IFAC (*International Federation of Accountants*).

La scelta di avvalersi della collaborazione di un valutatore terzo con riferimento a tutte le CGU è riconducibile ai risultati di un'analisi preliminare che ha evidenziato delle presunzioni generali di *impairment*, riassumibili nel permanere di un difficile contesto macroeconomico e nel mutamento del quadro regolamentare (si evidenziano, tra gli altri, l'introduzione della normativa c.d. "Basilea 3" e il passaggio alla Vigilanza europea).

Il *Terminal Value* è stato determinato ipotizzando quale utile netto di riferimento l'utile netto 2019 aumentato del 2% (tasso di crescita di lungo periodo del modello). Contestualmente anche le attività ponderate per il rischio sono state determinate ipotizzando una crescita del 2%.

In un contesto caratterizzato da incertezze connesse all'effettivo livello dei futuri target di capitale rispetto ai minimi previsti da Basilea 3, tenuto conto che dal 4 novembre 2014, vi è una nuova Autorità di Vigilanza, si è ritenuto, ai fini dell'*impairment test*, quindi di fissare il CET1 ratio minimo per tutto il periodo esplicito (2014-2019) al 10,5%. Il CET1 per il *Terminal Value* è stato mantenuto (come nel 2013) all'8% con un Tier 1 all'8,5%. Il Cet 1 all'8% è un valore superiore ai limiti regolamentari ma coerente con il tasso soglia fissato dall'Autorità di Vigilanza per l'esercizio di *Comprehensive Assessment*.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, le valutazioni sono state sottoposte a delle specifiche analisi di "*sensitivity*" in merito agli impatti derivanti da variazioni di determinati parametri nelle previsioni economico-finanziarie, nel costo del capitale e nei ratio di vigilanza (sopra citati).

E' stata quindi effettuata, come negli anni precedenti, una *sensitivity analysis* sui risultati della valutazione relativamente ai parametri del costo del capitale – Ke (+/- 0,25%), del tasso di crescita – g (+/- 0,25%), della variazione del costo del credito (+/- 5 punti base) del 2019 e del tasso medio annuo di crescita 2014/2019 del margine di intermediazione (+/- 0,5%) a valere sul risultato del 2019 (e quindi del *Terminal Value*). E' stata inoltre effettuata una *sensitivity* sul costo del credito nel periodo 2014-2019 con un'ipotesi di adozione di un livello minimo di costo del credito pari a 0,7% e 1,0% in arco Piano. Si precisa che il citato livello del costo del credito è stato mantenuto per tutto il periodo delle proiezioni.

Tabella riepilogativa delle ipotesi relative alla costruzione del valore terminale:

CGU	Approccio di calcolo del valore terminale	Tasso di crescita (g)	Tasso medio di sconto al netto delle imposte
Banca Popolare di Vicenza	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,0%	8,5%

Quale tasso medio di sconto si è utilizzato un costo del capitale stimato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) secondo la seguente formula:

Ke = i + ß * MRP

dove:
i: tasso privo di rischio, ipotizzato pari al rendimento netto dei BTP italiani a dieci anni alla data di valutazione (media sei mesi antecedenti, corrispondente quindi al periodo 1 luglio 2014 – 31 dicembre 2014);
ß: beta, determinato come media delle variazioni che i titoli bancari identificati come comparabili storicamente assumono rispetto alle variazioni del mercato;
MRP: *Market Risk Premium*, ossia la compensazione per un investimento con rischio superiore a quello espresso da un'attività *risk free*.

Di seguito si riportano le determinanti del costo del capitale utilizzate per la CGU Banca Popolare di Vicenza:

	Tasso *free risk* netto	Beta	*Risk premium*	Costo del capitale (Ke)
CGU BPVi	2,40%	1,12	5,0%	8,00%(1)

Tenuto conto del contesto di incertezza legato ai futuri *target* di capitale rispetto ai minimi previsti da Basilea 3, della consapevolezza che gli scenari macroeconomici, sebbene in parziale recupero, appaiono ancora incerti sia nella dimensione che nella tempistica e dell'ultimo rapporto di previsione emesso da Prometeia in febbraio, si è ritenuto di incrementare il costo del capitale di 0,5%, portandolo all' 8,5% (rispetto all'8% calcolato secondo la metodologia sopra riportata).

Approccio generale adottato nello sviluppo dei dati previsionali

In occasione dello svolgimento degli *impairment test* relativi al bilancio 2014, si è provveduto a sviluppare le proiezioni economico finanziarie e patrimoniali relativamente agli esercizi 2015-2019.

Le nuove proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali sono state effettuate prendendo a riferimento la struttura di Gruppo al 31 dicembre 2014, e recependo, per il primo anno, gli obiettivi del budget 2015 e, per gli anni successivi, le stime di Prometeia. Tali proiezioni tengono conto dello scenario dei tassi di mercato coerente con le previsioni pubblicate da Prometeia per il triennio 2015-2017 (Rapporto di Previsione Ottobre 2014) e dei differenziali annui impliciti nella curva dei rendimenti rilevata a fine 2014, per i due anni successivi.

Le ipotesi relative ai volumi operativi per gli anni di previsione (2016-2019) prevedono che:
- gli impieghi vivi della rete commerciale crescano, tenute in considerazione le ipotesi di Prometeia, ad un tasso differenziato sia in termini di segmentazione sia in termini di forma tecnica;
- le sofferenze lorde abbiano una crescita leggermente superiore rispetto a quanto previsto da Prometeia per il 2016 e il 2017 (ovvero pari a +12,2% vs +7,2% di Prometeia nel 2016 e +9,0% vs +5,3% di Prometeia nel 2017), e un trend in diminuzione nel biennio successivo, registrando nell'ultimo anno di piano un tasso di crescita del +6,8%, leggermente superiore rispetto alle più contenute crescite indicate all'ultimo anno di previsione del Rapporto (+5,3% nel 2017);
- il CAGR 2014-2017 dello stock dei finanziamenti sia pari all'1,7%, prudenzialmente inferiore rispetto alle previsioni di Prometeia (CAGR +3,0%);

(1) Per la CGU BPVi è stato utilizzato un costo del capitale pari all'8,5%

- la variazione media della raccolta diretta nel periodo 2014-2017 sia pari a +3,0%, superiore rispetto alla previsione di stabilità proposta da Prometeia (CAGR +0,0%). Va tuttavia sottolineato che, tale crescita, al netto dei pct con la Cassa Compensazione e Garanzia (CCG), si attesta al +0,3%, maggiormente in linea con le indicazioni contenute nel Rapporto di Previsione;
- il CAGR 2014-2017 della raccolta indiretta sia pari al 9,5%. Tale crescita è supportata, oltre che da un effetto mercato, dal proseguimento nello sforzo delle reti commerciali nel collocare prodotti del comparto gestito e previdenziale, anche valorizzando le partnership con le società Cattolica Assicurazioni e Arca, e nella logica di colmare gradualmente il gap rispetto ai peers in termini di produttività per dipendente. A tal fine sono, tra l'altro, già state poste in essere, in concomitanza con la revisione della segmentazione gestionale per il budget 2015, azioni di rafforzamento della rete di gestori affluent e private finalizzate allo sviluppo del comparto.

Per quanto concerne le voci di conto economico:
- il margine di interesse è stato determinato sulla base della crescita prevista delle masse di impiego e di raccolta. I tassi e gli *spread* sono stati stimati sulla base dello scenario dei tassi utilizzato. Con specifico riferimento alle c.d. "poste a vista", l'evoluzione tiene conto della composizione tra componenti parametrate e a tasso fisso e dell'esperienza storica in termini di elasticità delle condizioni applicate alla clientela rispetto agli andamenti di mercato. Per quanto attiene le erogazioni a medio lungo termine sono stati ipotizzati *spread* in linea con le previsioni di budget. Relativamente alla raccolta obbligazionaria, invece, si è ipotizzato un graduale incremento degli *spread* che riflette la necessità di garantire un adeguato livello di *funding retail* a medio/lungo termine tale da coprire interamente le scadenze in arco piano;
- relativamente alla dinamica del portafoglio titoli, è stato utilizzato come valore di riferimento il livello previsto a budget per la fine del 2015. Si precisa che il budget prevede la ricostituzione graduale del portafoglio titoli di Stato AFS nel corso del I° semestre dell'anno con un incremento complessivo di 2,0 miliardi rispetto alla fine del 2014, prevalentemente finanziato attraverso pct con CCG. Inoltre, si evidenzia che rispetto a fine 2014 scadranno investimenti in BOT, effettuati a fine anno, per un ammontare pari a 1 miliardo;
- l'evoluzione delle commissioni nette è stata costruita utilizzando come base di riferimento il budget 2015 che prevede un importante miglioramento rispetto al 2014 (+21,6% vs +6% di Prometeia). Tale evoluzione è anzitutto influenzata dal venir meno, già a partire dal mese di luglio 2014, degli oneri sostenuti per la garanzie dello Stato su propri prestiti obbligazionari. Al netto di tale effetto e degli oneri pagati alla clientela per l'operatività in prestito titoli, le commissioni nette sono comunque previste in aumento del +14,4%, pari a +47,1 milioni. Deve peraltro essere precisato che parte di tale incremento è connesso a nuovi business/prodotti avviati negli ultimi anni dalla Banca quali le commissioni su minibond, attività di *equity capital market* e cartolarizzazioni di terzi risultato dell'attività di strutture specialistiche. Le principali determinanti di tale crescita sono ascrivibili a: incrementi relativi al margine sulla raccolta gestita, alle commissioni per operazioni di Minibond ed *equity capital market*, ai ricavi per servizi estero, parabancario e assicurazioni per maggiori collocamenti di polizze CPI in conseguenza delle maggiori erogazioni di mutui ipotecari residenziali;
- per quanto concerne le rettifiche di valore su crediti di Banca Popolare di Vicenza si è ipotizzato, rispetto all'obiettivo di *budget* 2015, di convergere gradualmente verso un costo del credito di circa lo 0,6%, coerente con le previsioni degli analisti per il sistema bancario italiano (circa 0,7% nel 2017, ultimo anno di previsione disponibile);
- le spese per il personale sono state stimate ipotizzando la stabilità dell'organico sui livelli previsti a *budget* per la fine del 2015 e un CAGR 2014-2017 pari a +0,9% (Prometeia -0,1%);
- le altre spese amministrative registrano complessivamente un CAGR 2014-2017 pari a +1,0% (Prometeia -0,3%). Tale crescita è dovuta principalmente alle nuove progettualità previste nel *budget* 2015 e adempimenti normativi;
- gli ammortamenti funzionali sono stati determinati ipotizzando lo sviluppo inerziale degli ammortamenti sui beni in essere a dicembre 2014 e considerando un livello degli investimenti

per ciascun anno della proiezione pari a quanto previsto nel *budget* 2015 al netto di eventuali componenti straordinarie;
- le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base della normativa fiscale vigente.

In sede di costruzione delle proiezioni delle singole CGU, si è verificato il mantenimento, a livello consolidato, di coefficienti patrimoniali (CET1 ratio) minimi pari all'11%.

Nella piena consapevolezza che gli scenari macroeconomici, sebbene in parziale recupero, appaiono ancora incerti e coerentemente con quanto previsto dalla normativa, le valutazioni sono state sottoposte, come precedentemente detto, a delle specifiche analisi di "*sensitivity*" in merito agli impatti derivanti da variazioni di determinati parametri nelle previsioni economico-finanziarie.

Sintesi dei risultati dell'analisi di impairment test

La CGU Banca Popolare di Vicenza esprime un valore d'uso con un differenziale negativo rispetto al valore da testare, calcolato sulla base dei parametri e delle metodologie sopra descritti, pari a Euro 600 milioni.

Si evidenzia che l'*impairment loss* di Euro 600 milioni è stata determinata applicando un costo del capitale (Ke) dell'8,5%, maggiorato di 0,5% rispetto al costo del capitale calcolato secondo la metodologia CAPM utilizzata negli anni precedenti, al fine di incorporare le incertezze dello scenario macroeconomico e regolamentare.

Alla luce di quanto sopra esposto, sono state quindi effettuate, prendendo solamente a riferimento i parametri Ke/g, delle *sensitivity analysis*, che hanno evidenziato un *range* di valori con un differenziale rispetto al valore da testare compreso tra – Euro 724,2 milioni e di - Euro 448,9 milioni.

Il differenziale negativo di Euro 600 milioni rispetto al valore da testare ha comportato l'iscrizione di un'*impairment loss* pari allo stesso importo a livello consolidato e pari ad Euro 675,263 milioni a livello individuale.

Il razionale del diverso valore della svalutazione imputato nel Bilancio Individuale della Capogruppo rispetto al valore imputato nel Bilancio Consolidato è da attribuirsi alle differenze fra i valori di avviamento iscritti nel Bilancio Individuale di BPVi e i corrispondenti valori nel Bilancio Consolidato relativi agli avviamenti derivanti dalle acquisizioni di Banca Popolare di Treviso, Banca Popolare della Provincia di Belluno, Banca Popolare di Trieste, C. Piva, Banca Popolare Udinese che sono stati oggetto di *impairment loss*.

Si evidenzia inoltre che le valutazioni sono rese particolarmente complesse in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, del nuovo quadro normativo/regolamentare e dalla conseguente difficoltà ed incertezza riguardo le previsioni reddituali di lungo periodo. Pertanto le informazioni ed i parametri utilizzati per le verifiche di recuperabilità potrebbero avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

2.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**1.165.689**	**-**	**-**	**36.300**	**-**	**1.201.989**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	274.774	-	-	17.077	-	291.851
A.2 Esistenze iniziali nette	**890.915**	**-**	**-**	**19.223**	**-**	**910.138**
B. Aumenti	**2.500**	**-**	**-**	**1.879**	**-**	**4.379**
B.1. Acquisti	2.500	-	-	1.879	-	4.379
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*2.500*	-	-	*661*	-	*3.161*
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**675.263**	**-**	**-**	**4.098**	**-**	**679.361**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	675.263	-	-	4.098	-	679.361
- Ammortamenti	X	-	-	4.098	-	4.098
- Svalutazioni	675.263	-	-	-	-	675.263
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	675.263	-	-	-	-	675.263
C.3 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**218.152**	**-**	**-**	**17.004**	**-**	**235.156**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	950.037	-	-	15.839	-	965.876
E. Rimanenze finali lorde	**1.168.189**	**-**	**-**	**32.843**	**-**	**1.201.032**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali: altre" non sono ricomprese quelle che alla fine dell'esercizio precedente risultavano completamente ammortizzate.

Le "Rettifiche di valore" della voce C.2 si riferiscono all'*impairment* sugli avviamenti rilevato a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento", per il quale si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione.

12.3 Altre informazioni

Si precisa che:
- non sussistono attività immateriali rivalutate in base allo IAS 38, par. 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti;
- non sono presenti impegni per l'acquisto di attività immateriali meritevoli di menzione;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Per quanto attiene all'allocazione dell'avviamento tra le unità generatrici di flussi finanziari, si rinvia all'informativa riportata nello specifico paragrafo contenuto nella presente sezione.

SEZIONE 13

Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività fiscali	31/12/2014	31/12/2013
Imposte anticipate in contropartita al conto economico	**703.294**	**397.091**
- Perdite fiscali	8.507	-
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	8.507	-
- Avviamenti (*impairment* ed affrancamenti)	305.701	200.773
- di cui DTA trasformabili L. 214/2011	*305.701*	*200.773*
- Svalutazione crediti	361.788	175.093
- di cui DTA trasformabili L. 214/2011	*361.230*	*174.515*
- Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	15.897	11.676
- Altre	11.401	9.549
Imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto	**92.707**	**68.685**
- Riserve da valutazione AFS	26.104	48.111
- Derivati di copertura CFH	63.554	17.967
- Valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici definiti	1.548	219
- Altre	1.501	2.388
Totale	**796.001**	**465.776**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività fiscali	31/12/2014	31/12/2013
Imposte differite in contropartita al conto economico	**31.076**	**108.309**
- Avviamenti (ammortamenti)	12.188	93.137
- Plusvalenze a tassazione differita	5.033	1.568
- Altre	13.855	13.604
Imposte differite in contropartita al patrimonio netto	**117.070**	**12.106**
- Riserve da valutazione AFS	92.029	9.929
- Derivati di copertura CFH	25.041	2.134
- Altre	-	43
Totale	**148.146**	**120.415**

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**397.091**	**309.476**
2. Aumenti	**353.846**	**111.731**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	351.057	111.399
a) relative a precedenti esercizi	930	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	350.127	111.399
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.789	332
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	312
3. Diminuzioni	**47.643**	**24.116**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	43.107	23.645
a) rigiri	43.107	23.645
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	4.536	471
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	4.468	-
b) altre	68	471
4. Importo finale	**703.294**	**397.091**

Sono state iscritte attività per imposte anticipate relative alla perdita fiscale registrata nell'esercizio, per euro 8.507 mila, che hanno i requisiti previsti dalla L. 214/2011 per la trasformazione in crediti d'imposta.

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**375.288**	**250.738**
2. Aumenti	**340.730**	**137.289**
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	188
3. Diminuzioni	**40.580**	**12.739**
3.1 Rigiri	36.082	12.739
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	4.468	-
a) derivante da perdite di esercizio	4.468	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	30	-
4. Importo finale	**675.438**	**375.288**

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**108.309**	**95.034**
2. Aumenti	**19.863**	**15.297**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15.244	15.297
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	15.244	15.297
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.619	-
3. Diminuzioni	**97.096**	**2.022**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	97.096	1.055
a) rigiri	97.096	1.055
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	967
4. Importo finale	**31.076**	**108.309**

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**68.685**	**125.160**
2. Aumenti	**67.323**	**20.248**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	67.323	20.160
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	67.323	20.160
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	88
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*15*
3. Diminuzioni	**43.301**	**76.723**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	42.417	76.723
a) rigiri	42.417	76.723
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	884	-
4. Importo finale	**92.707**	**68.685**

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	**12.106**	**20.364**
2. Aumenti	**110.663**	**5.952**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	110.611	5.413
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	110.611	5.413
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	52	539
- di cui: operazioni di ag gregazione aziendale	-	537
3. Diminuzioni	**5.699**	**14.210**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5.657	13.435
a) rigiri	5.657	13.435
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	42	775
4. Importo finale	**117.070**	**12.106**

13.7 Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione della voce "Attività fiscali: a) correnti":

	31/12/2014	31/12/2013
1. Crediti per imposte dirette - IRES	37.626	-
2. Crediti per istanze di rimborso per imposte dirette - IRES	21.340	21.338
3. Crediti per imposte dirette - IRAP	11.171	9.297
Totale	**70.137**	**30.635**

Conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nelle voci 130 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 150 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che si è proceduto, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che sia per quanto riguarda le imposte dirette che per quanto attiene all'IVA l'ultimo anno definito è il 2009.

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), si evidenzia che nei precedenti esercizi l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Banca due cartelle di pagamento per presunte irregolarità nel calcolo e versamento dell'imposta dovuta rispettivamente per gli esercizi 2003 e 2004, contro le quali è stato presentato tempestivo ricorso. La Commissione Tributaria Regionale del Veneto ha dato piena ragione alla Banca annullando le due cartelle di pagamento. Per entrambe le annualità l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso alla suprema Corte di Cassazione, presso la quale la Banca si è costituita in giudizio. La Suprema Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate per l'esercizio 2003, confermando la sentenza di secondo grado che aveva dato piena ragione alla Banca, mentre non si è ancora pronunciata con riferimento alla cartella di pagamento relativa all'esercizio 2004.

Si informa che nel secondo semestre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Banca un Processo Verbale di Constatazione (PVC) a chiusura di una verifica fiscale relativa alle imposte sui redditi e all'IVA per il periodo d'imposta 2006. La verifica, disposta dall'Ufficio Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto, rientrava nel piano annuale dei controlli sui contribuenti di rilevanti dimensioni.
Si informa altresì che nel mese di dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Banca un Processo Verbale di Constatazione (PVC), riferito all'esercizio 2007, con il quale sono state contestate alcune operazioni su titoli quotati che hanno generato dividendi esclusi da tassazione ai sensi dell'articolo 89 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).
Tutte le contestazioni contenute nei suddetti PVC, relativi ai periodi d'imposta 2006 e 2007, sono state definite a inizio 2015, tramite la procedura di accertamento con adesione prevista dal D.Lgs. n. 218/97. Il relativo onere complessivo per imposte, sanzioni ed interessi è stato interamente coperto utilizzando il fondo rischi ed oneri stanziato nei precedenti esercizi. Il relativo onere complessivo per imposte, sanzioni ed interessi, è stato interamente coperto utilizzando il fondo rischi ed oneri stanziato nei precedenti esercizi.

Per quanto attiene invece, ai rilievi in materia di IVA, si evidenzia che l'Agenzia delle Entrate ha emesso due avvisi di accertamento contestando l'omesso assoggettamento ad IVA dei compensi percepiti dalla Banca negli anni 2006 e 2007 per il servizio di banca depositaria svolto a favore di società di gestione del risparmio. Contro i suddetti avvisi è stato presentato tempestivo ricorso presso la Commissione Tributaria competente. I ricorsi sono stati definiti in conciliazione giudiziale, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 546/92, secondo le indicazioni fornite dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 97/E del 17/12/2013, la quale, a seguito dell'analisi tecnica svolta sulla natura delle prestazioni effettuate dalle banche depositarie, ha ritenuto che i compensi in oggetto siano imponibili ad IVA nella misura del 28,30% senza applicazione di sanzioni. Per completezza si segnala che nel corso del 2014 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a contestare l'omesso assoggettamento ad IVA anche con riferimento ai compensi per il servizio di banca depositaria percepiti negli esercizi dal 2008 al 2009. Tali contestazioni sono state tutte definite nel corso del 2014 secondo le indicazioni previste dalla citata Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 97/E del 2013.

Con riferimento alla situazione fiscale dell'incorporata Cassa di Risparmio di Prato Spa, si precisa che in base ai termini ordinari di decadenza dell'azione di accertamento sia ai fini dell'imposta sul valore aggiunto che per le imposte dirette l'ultimo anno definito è il 2009.

Per quanto attiene l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) dell'incorporata Cariprato, è ancora in essere un contenzioso riferito ad una cartella di pagamento relative all'anno 2006, per presunte irregolarità nel calcolo e versamento dell'imposta dovuta, contro la quale è stato presentato tempestivo ricorso. La Commissione Tributaria di primo grado ha riconosciuto il debito per l'imposta annullando le sanzioni. Contro tale sentenza è stato presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Regionale, la cui sentenza ha confermato il giudizio di primo grado. Contro tale sentenza la Banca ha presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione.

Con riferimento alla situazione fiscale dell'incorporata Banca Nuova Spa, si precisa che in base ai termini ordinari di decadenza dell'azione di accertamento sia per quanto riguarda le imposte dirette sia per quanto attiene all'IVA, l'ultimo anno definito è il 2009.

Da ultimo si segnala che la Banca ha rinnovato, per il triennio 2012-2014, l'opzione di adesione al sistema di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli art. 117 e seguenti del TUIR, unitamente alle controllate Immobiliare Stampa e Prestinuova SpA. Ha inoltre esercitato l'opzione per il triennio 2012-2014 con le controllate Farbanca e Banca Nuova nonché per il triennio 2014-2016 con la controllata Nem Sgr SpA. Per quanto riguarda la controllata Monforte 19 S.r.l. l'adesione al consolidato fiscale è stata esercitata per il triennio 2008-2010 e successivamente rinnovata per i trienni 2011-2013 e 2014-2016.

SEZIONE 14

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione in base all'IFRS 5.

SEZIONE 15

Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2014	31/12/20123
1. Partite diverse in sospeso	10.139	12.564
2. Operazioni varie in titoli	581	3.719
3. Valori presi in carico ultimo giorno	171.380	98.634
4. Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	4.515	4.337
5. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	-	59.076
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	3.033	2.135
7. Spese incrementative su beni di terzi	11.470	13.619
8. Partite in attesa di appostazione contabile	743	682
9. Partite fiscali debitorie	60.016	37.972
10. Altre partite diverse	24.194	41.606
Totale	**286.071**	**274.344**

Le "Spese incrementative su beni di terzi" sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le attività materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

I "Valori presi in carico l'ultimo giorno" si riferiscono a poste che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento del bilancio.

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nella sottovoce 9. figurano le partite fiscali debitorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

PASSIVO

SEZIONE 1

Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	1.749.074	3.344.626
2. Debiti verso banche	3.138.289	4.013.049
2.1 Conti correnti e depositi liberi	572.131	798.605
2.2 Depositi vincolati	1.013.072	1.313.464
2.3 Finanziamenti	1.174.271	1.784.383
2.3.1 pronti contro termine passivi	834.764	1.409.906
2.3.2 altri	339.507	374.477
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	378.815	116.597
Totale	**4.887.363**	**7.357.675**
***Fair value* - livello 1**	**-**	**-**
***Fair value* - livello 2**	**-**	**-**
***Fair value* - livello 3**	**4.879.714**	**7.312.729**
Totale *fair value*	***4.879.714***	***7.312.729***

Nella voce 1. "Debiti verso banche centrali" sono ricomprese le operazioni di rifinanziamento a lungo termine (*Longer Term Refinancing Operations* – LTRO) posta in essere con la BCE per complessivi euro 1.249 milioni.

La sottovoce 2.2 "Depositi vincolati" include la "riserva obbligatoria" ricevuta dalle altre banche del Gruppo per l'assolvimento dei relativi obblighi in via indiretta, pari ad euro 22.015 mila.

Nella sottovoce 2.3.1 figurano anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive.

Per la determinazione del *Fair value* dei debiti verso le banche si rimanda alla Sezione A.4 "Informativa sul *Fair value*".

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con banche.

SEZIONE 2

Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	11.727.841	11.263.240
2. Depositi vincolati	2.381.706	3.653.136
3. Finanziamenti	2.437.389	2.811.587
3.1 pronti contro termine passivi	1.759.760	2.468.593
3.2 altri	677.629	342.994
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	2.628.491	2.446.305
Totale	**19.175.427**	**20.174.268**
***Fair value* - livello 1**	-	-
***Fair value* - livello 2**	-	-
***Fair value* - livello 3**	**19.175.640**	**20.172.673**
Totale *fair value*	**19.175.640**	**20.172.673**

Nella sottovoce 3.1 figurano anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive pressoché interamente riferibili ad operazioni della specie negoziate sul mercato EuroMTS gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.
Tra gli "Altri debiti" al 31 dicembre 2014 sono ricomprese per euro 2.351,9 milioni (euro 2.219,9 milioni al 31 dicembre 2013) le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, contropartita dei mutui ipotecari ceduti nell'ambito di talune operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "*derecognition*", sono stati "ripresi" in bilancio ed iscritti nella voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo.
Per la determinazione del *fair value* dei debiti verso clientela si rimanda alla Sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con clientela.

SEZIONE 3

Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	**6.886.347**	**-**	**7.183.599**	**92.797**	**6.627.062**	**-**	**6.564.518**	**93.699**
1. obbligazioni	6.793.550	-	7.183.599	-	6.533.363	-	6.564.518	-
1.1 strutturate	342.681	-	373.224	-	349.024	-	350.428	-
1.2 altre	6.450.869	-	6.810.375	-	6.184.339	-	6.214.090	-
2. altri titoli	92.797	-	-	92.797	93.699	-	-	93.699
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	92.797	-	-	92.797	93.699	-	-	93.699
Totale	**6.886.347**	**-**	**7.183.599**	**92.797**	**6.627.062**	**-**	**6.564.518**	**93.699**

La sottovoce 1.1 "Obbligazioni strutturate" è relativa ad emissioni obbligazionarie convertibili in azioni della Banca.

La sottovoce 1.2 "Obbligazioni" comprende anche le operazioni di pronti contro termine passive con sottostante titoli di propria emissione per complessivi euro 301.119 mila.

La sottovoce 2.2 "Altri titoli" è costituita da certificati di deposito e assegni propri in circolazione.

Per la determinazione del *fair value* dei titoli in circolazione si rimanda alla Sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	31/12/2014	31/12/2013
Obbligazioni	751.030	825.078

Per maggiori informazioni sulle passività subordinate si rinvia alla Parte F, Sezione 2 della presente nota integrativa.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Titoli		
1. obbligazioni	400.124	757.447
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	400.124	757.447
2. altri titoli	-	-
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
Totale	**400.124**	**757.447**

Si precisa che gli importi esposti nella tabella in esame si riferiscono al valore nominale delle obbligazioni a tasso fisso oggetto di copertura specifica.

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	50.000	52.999	-	-	52.999
2. Debiti verso clientela	65.106	68.563	-	-	68.563	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale A	**65.106**	**68.563**	**-**	**-**	**68.563**	**50.000**	**52.999**	**-**	**-**	**52.999**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	5.879.937	-	-	-	-	1.667.702	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	5.877.638	-	X	X	-	1.640.030	-	X
1.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	2.299	-	X	X	-	27.672	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**-**	**5.879.937**	**-**	**X**	**X**	**-**	**1.667.702**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**68.563**	**5.879.937**	**-**	**68.563**	**X**	**52.999**	**1.667.702**	**-**	**52.999**

Legenda:
FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominale o nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce "Passività per cassa" si riferisce agli scoperti tecnici su titoli di Stato italiani in essere al 31 dicembre 2014.

Non sono in essere contratti derivati con sottostanti proprie passività.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non sono in essere passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non sono in essere passività subordinate.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non sono intervenute nell'esercizio variazioni delle passività finanziarie per cassa di negoziazione (diverse dagli "scoperti tecnici") relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione. Si omette pertanto, l'illustrazione della relativa tavola.

SEZIONE 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/ Valori	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	*Fair value*			FV*	VN	*Fair value*			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-		-	-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	**1.376.790**	**-**	**1.425.310**	**-**	**1.615.083**	**1.567.093**	**-**	**1.602.284**	**-**	**1.615.083**
3.1 Strutturati	29.847	-	30.260	-	X	52.415	-	53.805	-	X
3.2 Altri	1.346.943	-	1.395.050	-	X	1.514.678	-	1.548.479	-	X
Totale	**1.376.790**	**-**	**1.425.310**	**-**	**1.615.083**	**1.567.093**	**-**	**1.602.284**	**-**	**1.615.083**

Legenda:
FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce in esame figurano i titoli obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. *"fair value option"* di cui allo IAS 39 (cd. *"natural hedge"*).

I titoli strutturati sono riferibili a passività contenenti una parte opzionale legata all'andamento dei tassi d'interesse.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

	31/12/2014	31/12/2013
Titoli di debito	107.452	113.444

Per maggiori informazioni sulle passività subordinate si rinvia alla Parte F, Sezione 2 della presente nota integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**1.602.284**	**1.602.284**
B. Aumenti	**-**	**-**	**312.311**	**312.311**
B1. Emissioni	-	-	251.795	251.795
B2. Vendite	-	-	28.063	28.063
B3. Variazioni positive di *fair value*	-	-	20.593	20.593
B4. Altre variazioni	-	-	11.860	11.860
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**489.285**	**489.285**
C1. Acquisti	-	-	101.391	101.391
C2. Rimborsi	-	-	373.497	373.497
C3. Variazioni negative di *fair value*	-	-	10.654	10.654
C4. Altre variazioni	-	-	3.743	3.743
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**1.425.310**	**1.425.310**

Le variazioni positive e negative di *fair value* (sottovoci B.3 e C.3) relative ai "Titoli in circolazione" sono iscritte nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" del conto economico.

La sottovoce B.4 si riferisce per euro 8.379 mila agli scarti di emissione di competenza dell'esercizio e per euro 3.481 mila alle perdite iscritte alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziare valutate al *fair value*"del conto economico, realizzate con il riacquisto di proprie obbligazioni e per il residuo al differenziale tra i ratei iniziali e finali.

La sottovoce C.4 si riferisce per euro 2.885 mila agli utili iscritti alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziare valutate al *fair value*"del conto economico, realizzati con il riacquisto di proprie obbligazioni e per il residuo al differenziale tra i ratei iniziali e finali.

SEZIONE 6

Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31/12/2014			VN 31/12/2014	*Fair Value* 31/12/2013			VN 31/12/2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	**-**	**458.932**	**-**	**5.301.597**	**-**	**365.837**	**-**	**7.317.287**
1) *Fair value*	-	214.201	-	556.597	-	307.459	-	3.117.287
2) Flussi finanziari	-	244.731	-	4.745.000	-	58.378	-	4.200.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**458.932**	**-**	**5.301.597**	**-**	**365.837**	**-**	**7.317.287**

Legenda:
VN = Valore nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce in esame figurano i contratti derivati con *fair value* negativo posti in essere a copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso iscritti tra i "Crediti verso clientela" e di specifici titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Vi figurano inoltre i contratti derivati con *fair value* negativo posti in essere a copertura dei flussi di cassa di specifici portafogli di copertura di mutui a tasso variabile iscritti tra i "Crediti verso clientela" e di titoli di debito indicizzati all'inflazione iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	138.397	-	-	-	-	X	201.737	X	X
2. Crediti	75.804	-	-	X	-	X	42.994	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**214.201**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**244.731**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Per la rappresentazione delle suddette operazioni di copertura, la Banca ha scelto il modello contabile del *"Micro Fair Value Hedge"* per quelle relative agli investimenti in titoli di debito, mentre per quelle poste in essere sui mutui ha utilizzato il *"Macro Fair Value Hedge"* con conseguente iscrizione delle rivalutazioni delle attività coperte nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Adeguamento di valore delle attività finanziarie e soggetto di copertura generica".

SEZIONE 7

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	3.215
Totale	**-**	**3.215**

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio tasso d'interesse: composizione

Passività coperte	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso clientela	-	1.782.513
Totale	**-**	**1.782.513**

SEZIONE 8

Passività fiscali – Voce 80

8.1 Composizione della voce "Passività fiscali correnti"

	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti per imposte dirette di anni precedenti - IRAP	-	2.559
2. Debiti per imposta sostitutiva	-	1.237
3. Debiti per imposte dirette - IRES	-	37.856
Totale	**-**	**41.652**

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell'attivo.

Analogamente si rinvia alla suddetta Sezione per l'informativa sulla situazione fiscale della Banca.

Conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12 si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nelle voci 130 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 150 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 10

Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Operazioni varie in titoli	19.661	37.037
2. Passività connesse al personale dipendente	20.456	23.402
3. Debiti verso fornitori	22.416	30.662
4. Operazioni in corso di lavorazione	148.614	131.359
5. Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	266.239	-
5. Fondo per rischi e oneri per garanzie e impegni	19.983	9.587
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	6.636	6.974
7. Partite fiscali creditorie	37.077	35.222
8. Altre partite diverse	196.953	46.532
Totale	**738.035**	**320.775**

Le "Operazioni in corso di lavorazione" attengono a partite prese in carico negli ultimi giorni dell'esercizio che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nella sottovoce 8. figurano le partite fiscali creditorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	**60.857**	**63.907**
B. Aumenti	**7.005**	**2.326**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.462	1.366
B.2 Altre variazioni	5.543	960
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*695*	*483*
C. Diminuzioni	**1.674**	**5.376**
C.1 Liquidazioni effettuate	1.469	2.362
C.2 Altre variazioni	205	3.014
D. Rimanenze finali	**66.188**	**60.857**
Totale	**66.188**	**60.857**

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame é stata effettuata da un attuario indipendente in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La sottovoce B.1 "Accantonamenti dell'esercizio" comprende, oltre l'effettivo accantonamento dell'anno determinato in conformità alla legislazione vigente e al CCNL, anche l'effetto rettificativo della valutazione attuariale rilevato a conto economico in base allo IAS 19.

La sottovoce B.2 "Altre variazioni in aumento" comprende l'effetto della valutazione attuariale, rilevato in contropartita della specifica riserva di valutazione del patrimonio netto, conformemente al principio contabile IAS 19.

La valutazione attuariale del TFR del personale dipendente effettuata in conformità alla metodologia sopra indicata ha evidenziato un *deficit* del debito per TFR determinato in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro rispetto a quanto risultante dalla valutazione attuariale pari a euro 6.437 mila.

11.2 Altre informazioni

Si riportano di seguito le ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate dall'attuario per la valutazione del TFR al 31 dicembre 2014.

Ipotesi demografiche	**31/12/2014**
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età di pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO

Ipotesi finanziarie	**31/12/2014**
Tasso annuo di attualizzazione	1,54%
Tasso annuo di inflazione	0,60% per il 2015
	1,20% per il 2016
	1,50% per il 2017 e 2018
	2,00% dal 2019 in poi
Tasso di incremento TFR	1,95% per il 2015
	2,40% per il 2016
	2,625% per il 2017 e 2018
	3,00% dal 2019 in poi

Frequenze annue di *turnover* e anticipazione TFR	**31/12/2014**
Anticipazioni	1,00%
Turnover	1,00%

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	5.253	5.682
2. Altri fondi rischi ed oneri	44.092	42.212
2.1 controversie legali	34.370	29.894
2.2 oneri per il personale	2.311	2.429
2.3 altri	7.411	9.889
Totale	**49.345**	**47.894**

I "Fondi di quiescenza aziendali" si riferiscono al Fondo Pensioni complementare aziendale – sezione integrativa, a prestazione definita del personale dipendente della ex controllata Cariprato fusa per incorporazione il 31 dicembre 2010, per il quale si rimanda al punto 12.3 che segue. La Sezione "a capitalizzazione" del medesimo fondo, in quanto a contribuzione definita, non viene esposta nel bilancio in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	**5.682**	**42.212**	**47.894**
B. Aumenti	**219**	**14.782**	**15.001**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	211	11.791	12.002
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	2.491	2.491
B.4 Altre variazioni	8	500	508
C. Diminuzioni	**648**	**12.902**	**13.550**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	648	12.282	12.930
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	620	620
D. Rimanenze finali	**5.253**	**44.092**	**49.345**

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" di "Altri fondi" è costituita:
- per euro 12.975 mila da accantonamenti netti connessi ad azioni revocatorie, controversie legali e oneri diversi, iscritti alla voce 160 del conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- per euro 1.000 mila da accantonamenti netti per oneri futuri connessi al personale dipendente, iscritti alla voce 150 a) del conto economico "Spese per il personale";
- per euro 2.184 mila da riattribuzioni a conto economico di fondi stanziati nei precedenti esercizi e risultanti esuberanti relativi a rischi ed oneri diversi.

La sottovoce B.3 è relativa all'effetto della variazione registrata nell'esercizio dalla curva dei tassi d'interesse utilizzata per l'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri su revocatorie fallimentari e su cause passive.

La sottovoce C.1 "Utilizzo dell'esercizio" di "Altri fondi" è costituita:
- per euro 10.725 mila dall'utilizzo a fronte della definizione di talune controversie legali e/o reclami presentati da clientela;
- per euro 1.118 mila dall'utilizzo a fronte del sistema incentivante del personale dipendente relativo all'anno precedente e pagato nel corso dell'esercizio;
- per euro 157 mila dall'utilizzo a fronte del fondo per contenziosi fiscali;
- per euro 282 mila dall'utilizzo a fronte di altri oneri diversi.

Le "Altre variazioni in aumento" della sottovoce B.4 "Altri fondi" si riferiscono per euro 500 mila alla quota della riserva denominata "ex Fondo per Rischi Bancari Generali" destinata al fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità, in assenza di utile ripartibile, conformemente alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2014.

Gli utilizzi del fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità, pari ad euro 620 mila, sono indicati tra le "Altre variazioni in diminuzione" della sottovoce C.3.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il Fondo pensione complementare aziendale per il personale, istituito dalla ex controllata Cariprato fusa per incorporazione in dicembre del 2010, è definito nell'attuale forma a seguito di un accordo stipulato il 30/6/1998 tra la suddetta Banca con le OO.SS. del personale. Il Fondo, vincolato ai sensi dell'art. 2117 C.C. e disciplinato da un apposito regolamento, è suddiviso in due Sezioni:
- Sezione a capitalizzazione, che garantisce un trattamento di previdenza complementare in forma di regime a contribuzione definita ponendo a carico della Banca l'obbligo di versare un contributo annuo commisurato all'imponibile utile ai fini del calcolo del TFR;
- Sezione integrativa, con trattamenti in regime di prestazione definita, oggetto di illustrazione nel presente capitolo.

La Sezione integrativa rappresenta la prosecuzione, alla luce delle disposizioni vigenti, del preesistente Fondo di integrazione delle prestazioni INPS istituito con accordo aziendale del 27/6/1972. Vi è iscritto il personale della ex controllata Cariprato cessato dal servizio e collocato in quiescenza prima dell'1/7/1998, nonché i dipendenti in servizio all'1/5/1981 che alla data dell'1/7/1998 hanno optato per la permanenza nella sezione integrativa stessa.

Il Fondo garantisce ai propri iscritti un trattamento pensionistico che integra quello erogato dall'INPS nel quadro dell'assicurazione generale obbligatoria fino alla misura – per 35 anni di servizio – del 75% dell'ultima retribuzione percepita (convenzionalmente pensionabile).
Al 31 dicembre 2014 risultano iscritti alla Sezione integrativa n. 2 dipendenti in servizio e n. 58 titolari di un trattamento integrativo o sostitutivo maggiore di zero.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Si fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con indicazione degli effetti attribuiti alle voci che hanno determinato variazioni rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente:

Descrizione	**Riserva matematica**
Riserva matematica al 31.12.2013	**5.682**
Rendimento netto del Fondo	199
Costo previdenziale	(648)
Erogazioni effettuate	6
Perdita attuariale esercizio 2014	14
Riserva matematica al 31.12.2014	**5.253**

Al 31 dicembre 2014 la consistenza contabile del fondo risulta allineata alla riserva matematica calcolata alla stessa data, avendo la Banca provveduto – ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo – a ripianare il disavanzo di euro 211 mila (contro un disavanzo di euro 414 mila dell'esercizio precedente) risultante dalla valutazione attuariale.

Le disponibilità del Fondo, interamente investite in liquidità presso la Banca Popolare di Vicenza, sono passate da euro 5.682 mila al 31.12.2013 a euro 5.253 mila al 31.12.2014. Le variazioni in diminuzione dell'esercizio attengono al pagamento di pensioni per euro 648 mila, mentre quelle in aumento sono relative per euro 8 mila ad interessi attivi per la remunerazione della liquidità investita e per euro 211 mila al versamento effettuato al fine di ripianare il deficit del fondo e adeguare la sua consistenza alla riserva matematica.

3. Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Si forniscono di seguito, per l'esercizio in corso e per i quattro precedenti, il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, il *fair value* delle attività a servizio del piano e il *surplus* o *deficit* del piano:

	Valore attuale	*Fair value* attività	*Surplus* o *Deficit*
Esercizio 2010	6.839	7.149	310
Esercizio 2011	6.361	6.505	144
Esercizio 2012	5.923	5.838	(85)
Esercizio 2013	5.682	5.268	(414)
Esercizio 2014	5.253	5.042	(211)

Al 31 dicembre 2014 la Banca ha effettuato un accantonamento pari a euro 211 mila al fine di adeguare la consistenza contabile del fondo alla Riserva Matematica.

Non ci sono differenze fra il valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio in quanto le disponibilità sono investite in liquidità.

4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La consistenza del Fondo integrativo in rapporto agli impegni verso gli iscritti viene verificata annualmente da un attuario indipendente.
Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali adottate nell'ultimo conteggio annuale del 31/12/2014 per il calcolo della riserva matematica.
Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie di seguito descritte.

Ipotesi demografiche

Sono stati adottati i seguenti criteri:
- probabilità di morte del personale in servizio e dei pensionati: si sono assunte quelle della popolazione italiana pubblicate dall'ISTAT nel 2007; si sono peraltro poste uguali a zero quelle degli orfani minori;
- probabilità di eliminazione dal servizio per invalidità assoluta e permanente: si sono assunte quelle adottate dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, pubblicate sui Rendiconti per l'esercizio 1969, ridotte al 75%;
- età di pensionamento: si è supposto che i ciascuno dei dipendenti attivi per cui non si verifichi l'evento di "morte in servizio" né quello di "pensionamento per contratta invalidità", lasci il servizio appena maturato il requisito minimo di età/anzianità richiesto dalla vigente normativa INPS. È stata in ogni caso esclusa l'eventualità di prestazioni a favore di soggetti non contestualmente titolari di diritto a trattamento a carico dell'INPS;
- calcolo degli oneri indiretti e di reversibilità: si è fatto riferimento ad una composizione del nucleo familiare superstite media, dipendente dal sesso e dall'età di morte del dante causa, nonché dagli anni decorsi dal decesso. I valori relativi alle probabilità di nuzialità (per sesso e per età) e alle probabilità di fecondità (per età della donna e per ordine di nascita dei figli) sono stati desunti dalle "Tavole di nuzialità" ISTAT (1971) e dalla "Indagine sulla fecondità della donna" ISTAT (1974) apportando opportune correzioni per tener conto dei mutamenti sociali verificatisi nell'ultimo ventennio. Al fine di tener conto delle innovazioni introdotte dalla legge n. 335/1995 in materia di cumulo fra trattamento pensionistico ai superstiti e reddito dei beneficiari, sulla base di elementi raccolti in relazione alla situazione di una banca di primaria grandezza, la percentuale del trattamento di reversibilità riconosciuta ai coniugi superstiti dall'INPS è stata abbattuta al 66%;
- linee delle retribuzioni: sono quelle desunte, mediante procedimento di perequazione, dalla situazione effettivamente rilevata sul personale di un Istituto di credito alla data del 31 dicembre 1995, partitamente per le quattro categorie: dirigenti e funzionari, quadri ed impiegati maschi, quadri ed impiegati femmine, subalterni ed ausiliari. La limitata numerosità dei dipendenti della Cassa rende, infatti, non sufficientemente significativi i dati desumibili direttamente dall'esame della sua stessa esperienza.

Ipotesi economico-finanziarie

Sono stati adottati i seguenti tassi:
- tasso tecnico di attualizzazione: 3,5%;
- tasso annuo d'inflazione: 2%;
- tasso annuo d'incremento delle retribuzioni: 2,25%;
- tasso annuo d'aumento del P.I.L. nominale (L. n. 335/1995, art. 1, comma 9): 3%.

5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Sulla base delle ipotesi riportate nel precedente paragrafo, il calcolo degli oneri cui il Fondo dovrà in futuro far fronte ha dato i risultati di seguito riportati.

Valore attuale medio delle pensioni integrate (in euro)	Maschi	Femmine	Totale
diretti	22.350.605	-	22.350.605
ind. e di rev.	-	4.545.822	4.545.822
totale	22.350.605	4.545.822	26.896.427

Valore attuale medio delle pensioni INPS (in euro)	Maschi	Femmine	Totale
diretti	18.345.143	-	18.345.143
ind. e di rev.	-	3.363.429	3.363.429
totale	18.345.143	3.363.429	21.708.572

Valore attuale medio delle pensioni integrative (in euro)	Maschi	Femmine	Totale
diretti	4.005.462	-	4.005.462
ind. e di rev.	-	1.182.393	1.182.393
totale	4.005.462	1.182.393	5.187.855

Valore attuale medio dei trattamenti maturati (in euro)

pensioni integrate	pensioni INPS	pensioni integrative
1.250.227	1.185.264	64.963

Per quanto riguarda le tempistiche, per i 58 pensionati l'età media risulta essere intorno ai 77 anni per i maschi e 80 anni per le femmine.

Riguardo i dipendenti attivi, si è mantenuta l'ipotesi che gli stessi mantengano in futuro la stessa percentuale di attività lavorativa realmente svolta che hanno fatto registrare fino ad ora.

6. Piani relativi a più datori di lavoro

Tale paragrafo non risulta avvalorato in quanto esiste un unico datore di lavoro.

7. Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Tale paragrafo non risulta avvalorato in quanto non ci sono rischi tra entità sotto controllo comune.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Controversie legali	**34.370**	**29.894**
1.1 Cause civili	25.678	20.738
1.2 Revocatorie fallimentari	8.692	9.156
2. Oneri per il personale	**2.311**	**2.429**
2.1 Sistema premiante ed altri oneri del personale	2.311	2.429
3. Altri	**7.411**	**9.889**
3.1 Reclami ed altri	-	120
3.2 Altri	7.411	9.769
Totale	**44.092**	**42.212**

Il fondo oneri per controversie legali attiene alle passività potenziali a fronte di cause passive e revocatorie fallimentari.

Il fondo oneri per il personale attiene alle passività potenziali connesse al sistema premiante.

Gli altri fondi per rischi ed oneri attengono a passività potenziali connesse a reclami della clientela, a contenzioni fiscali e altri oneri diversi.

L'onere potenziale connesso alle revocatorie fallimentari e alle cause passive è stato oggetto di attualizzazione, mentre per gli altri fondi, le valutazioni condotte hanno portato a ritenere che la definizione delle suddette passività potenziali possa realizzarsi nell'arco dei prossimi 12/18 mesi. Conseguentemente non si è proceduto all'attualizzazione dell'onere connesso a dette passività in quanto non significativo.

SEZIONE 13

Azioni rimborsabili – Voce 140

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14

Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31/12/2014	31/12/2013
- n° Azioni o quote proprie	93.832.032	83.658.475
- Valore nominale unitario	euro 3,75	euro 3,75

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci /Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**83.658.475**	**-**
- interamente liberate	83.658.475	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	124.039	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**83.534.436**	**-**
B. Aumenti	**15.828.284**	**-**
B.1 Nuove emissioni	11.453.042	-
- a pagamento:	11.453.042	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	210	-
- esercizio di *warrant*	-	-
- altre	11.452.832	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	4.375.242	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**5.944.890**	**-**
C.1 Annullamento	1.279.485	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	4.665.405	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**93.417.830**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	414.202	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**93.832.032**	**-**
- interamente liberate	93.832.032	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, per effetto di operazioni di aumento gratuito perfezionatesi nei precedenti esercizi, comprende riserve di rivalutazione monetaria in sospensione d'imposta così dettagliate:

- riserva ex Legge n. 74 del 11.02.1952 per un importo pari a euro 24 mila;
- riserva ex Legge n. 72 del 19.03.1983 per un importo pari a euro 13.005 mila;
- riserva ex Legge n. 576 del 02.12.1975 per un importo pari a euro 553 mila;
- riserva ex Legge n. 218 del 30.07.1990 per un importo pari a euro 30.582 mila;
- riserva ex Legge n. 408 del 29.12.1990 per un importo pari a euro 12.834 mila;
- riserva ex Legge n. 413 del 30.12.1991 per un importo pari a euro 28.054 mila.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Si riporta ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7-bis, del Codice Civile il dettaglio delle voci di patrimonio netto specificando le relative possibilità di utilizzazione e distribuzione:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	**351.870**		**-**	**-**	**29.570**
Azioni proprie	**(25.888)**		**-**	**-**	**-**
Riserve di capitale					
- sovraprezzi di emissione	**3.365.095**	**a,b,c**	**3.292.617**	**-**	**109.869**
Strumenti di capitale	**3.195**		**-**	**-**	**-**
Riserve da valutazione					
- art. 6 c.1 lett.b) D.Lgs. 38/2005 (attività finanziarie disponibili per la vendita e valutazione derivati *cash flow hedge*)	56.095		-	-	-
- art. 7 comma 6 D.Lgs. 38/2005	1.756	a,b	1.756	-	-
- riserva ex legge n. 413/91	344	a,b,c	344	-	
- riserva ex legge n. 342/00	173	a,b,c	173		
- riserva ex legge n. 576/75	61	a,b,c	61	-	-
- riserva da utili attualizzazione piani a benefici definiti	(8.521)				
Riserve di utili					
- riserva legale	135.776	b	70.374	-	-
		a,b,c	65.402	-	-
- riserva statutaria	239.253	a,b,c	239.253	-	-
- riserva azioni proprie (q.ta non disponibile)	25.888			-	-
- riserva azioni proprie (q.ta disponibile)	214.112	a,b,c	214.112	-	-
- riserva ex legge n. 153/99	27.037	a,b,c	27.037	-	-
- riserva ex art. 2349 c.c.	1.902	a	1.902	-	1.146
- art. 6 comma 1 lettera a) D.Lgs. 38/2005	2.696	b	2.696	-	-
- riserva ex legge n. 124/93	489	a,b,c	489	-	-
- riserva ex legge n. 218/90	1.586	a,b,c	1.586	-	-
- altre riserve	58.584	a,b,c	58.584	-	-
Riserve altre	**10.806**	**a,b,c**	**10.806**		
Perdita dell'esercizio	**(823.682)**	**a,b,c**	**-**	**-**	**-**
		b	-		
		d	-	-	-
TOTALE	**3.638.627**		**3.987.192**	**-**	**140.585**
Quota non distribuibile			76.728		
Residua quota distribuibile			3.910.464		

Legenda: "a": per aumento di capitale; "b": per copertura perdite; "c": per distribuzione ai soci; "d": per altre destinazioni.

Nella tabella sopra riportata le riserve vengono analiticamente classificate a seconda delle possibilità di utilizzo previste dal Codice Civile e dalle leggi speciali che le regolano.
La possibilità di utilizzazione e la quota disponibile non tengono conto di eventuali vincoli previsti dalla normativa fiscale.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che le Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche prescrivono il mantenimento di requisiti minimi di Patrimonio che pongono delle limitazioni alle effettive possibilità di distribuzione delle riserve.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Gli "Strumenti di capitale", pari al 31 dicembre 2014 a euro 3.195 mila, sono riferiti alla componente di "equity" implicita nei prestiti subordinati convertibili "BPVi 15^ Emissione 2009-2016" e "BPVi 5% 2013-2018", oggetto di scorporo conformemente a quanto previsto dallo IAS 32.

14.6 Altre informazioni

Non ci sono altre informazione meritevoli di menzione.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	875.564	845.871
a) Banche	43.763	24.795
b) Clientela	831.801	821.076
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	609.556	799.851
a) Banche	68.922	107.915
b) Clientela	540.634	691.936
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.057.425	1.060.567
a) Banche	35	2.378
i) a utilizzo certo	35	2.378
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	1.057.390	1.058.189
i) a utilizzo certo	1.073	4.138
ii) a utilizzo incerto	1.056.317	1.054.051
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	26.531	40.636
Totale	**2.569.076**	**2.746.925**

2. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	730.424	-
2. Attività finanziarie valute al *fair value*	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.107.230	3.939.405
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	903.150	764.532
6. Crediti verso clientela	6.360.326	1.392.997
7. Attività materiali	-	-

Le attività costituite in garanzia riportate nella tabella in esame si riferiscono principalmente:

- per le attività detenute per la negoziazione a titoli conferiti nel *pooling* di attività poste a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la BCE;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita a titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passive o conferiti a garanzia di proprie passività;
- per i crediti verso banche a *cash collateral* marginati a fronte delle esposizioni derivanti dall'operatività in derivati OTC e/o in Repo;
- per i crediti verso clientela a crediti cartolarizzati per un ammontare pari ai titoli ABS collocati sul mercato o sottoscritti dalla Banca e reimpiegati in operazioni di finanziamento, a finanziamenti eleggibili conferiti nel *pooling* di attività poste a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la BCE e ad un *plafond* di credi connessi a sovvenzioni ottenute da controparti istituzionali.

Nel *pooling* di attività poste a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la BCE, sono incluse anche attività non iscritte in bilancio e riferivili a garanzie ricevute nell'ambito di operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine per un controvalore complessivo di 0,7 miliardi di euro.

3. Informazioni sul leasing operativo

Non sono in essere operazioni di *leasing* operativo meritevoli di menzione.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca è autorizzata a svolgere le attività di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1, comma 5, lettere a), b), c) ed e) del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58.

Tipologia servizi	31/12/2014	31/12/2013
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**528.129**	**684.177**
a) acquisti	437.473	526.398
1. regolati	436.471	523.748
2. non regolati	1.002	2.650
b) vendite	90.656	157.779
1. regolate	89.475	157.043
2. non regolate	1.181	736
2. Gestioni di portafogli	**93.185**	**138.670**
a) individuali	93.185	138.670
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	**28.713.950**	**33.869.437**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	17.488.204	19.436.536
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	5.661.357	6.160.423
2. altri titoli	11.826.847	13.276.113
c) titoli di terzi depositati presso terzi	16.902.327	18.744.318
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	11.225.746	14.432.901
4. Altre operazioni	**-**	**-**

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Banca non ha in essere attività e passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32 par. 42. Si omettono pertanto le relative tavole.

Si precisa che la Banca ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato, per lo più Banche, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte. Tali accordi non hanno comportato la compensazione in bilancio di attività e passività.

7. Operazioni di prestito titoli

S riporta di seguito l'ammontare, in essere al 31 dicembre 2014, dei titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito di titoli con la clientela. Le operazioni della specie sono senza garanzia o con garanzia in contanti che non rientra nella piena disponibilità economica del prestatore. Le stesse pertanto non figurano tra le attività e passività dello Stato Patrimoniale.

Tipologia titolo	Società finanziarie *Fair Value*	Imprese non finanziarie *Fair Value*
Titoli di Stato	120.849	341.414
Obbligazioni bancarie	5.000	3.497
Totale	**125.849**	**344.911**

Si precisa che tutti i titoli ricevuti a prestito sono stati dati a garanzia di proprie operazioni di finanziamento dell'Eurosistema.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non detiene attività a controllo congiunto.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.803	-	41.002	44.805	53.076
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	88.803	841	-	89.644	138.874
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	30.412	11.516	-	41.928	40.986
5. Crediti verso clientela	3.955	820.081	-	824.036	842.584
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	44	-	-	44	-
7. Derivati di copertura	X	X	33.621	33.621	54.369
8. Altre attività	X	X	91	91	56
Totale	**127.017**	**832.438**	**74.714**	**1.034.169**	**1.129.945**

Nella voce in esame figurano interessi di mora su finanziamenti relativi a crediti verso clientela classificati a sofferenza per euro 34 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2014	31/12/2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	71.089	120.444
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(37.468)	(66.075)
C. Saldo (A-B)	**33.621**	**54.369**

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2014	31/12/2013
a) su attività in valuta	6.975	9.169

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di leasing finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	(4.936)	X	-	(4.936)	(18.959)
2. Debiti verso banche	(76.301)	X	-	(76.301)	(86.049)
3. Debiti verso clientela	(231.523)	X	-	(231.523)	(285.963)
4. Titoli in circolazione	X	(264.089)	-	(264.089)	(250.327)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	(10.575)	-	(10.575)	(3.354)
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	(57.124)	-	(57.124)	(65.547)
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	**(312.760)**	**(331.788)**	**-**	**(644.548)**	**(710.199)**

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non sono presenti differenziali netti negativi relativi alle operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2014	31/12/2013
a) su passività in valuta	(1.507)	(3.156)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario.

SEZIONE 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) garanzie rilasciate	13.163	15.948
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	107.324	112.535
1. negoziazione di strumenti finanziari	725	350
2. negoziazione di valute	1.538	12.769
3. gestioni di portafogli	1.146	3.943
3.1. individuali	1.146	3.943
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.495	2.501
5. banca depositaria	-	64
6. collocamento di titoli	42.067	39.306
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	9.141	7.859
8. attività di consulenza	5.044	1.567
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	5.044	1.567
9. distribuzione di servizi di terzi	45.168	44.176
9.1. gestioni di portafogli	291	203
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	291	203
9.2. prodotti assicurativi	26.975	24.087
9.3. altri prodotti	17.902	19.886
d) servizi di incasso e pagamento	35.443	30.931
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	678	714
f) servizi per operazioni di *factoring*	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	113.807	111.833
j) altri servizi	32.085	25.922
Totale	**302.500**	**297.883**

Con riferimento alla variazione della sottovoce c) 2. "negoziazione di valute" si precisa che la stessa risente dell'affinamento delle modalità di contabilizzazione delle operazioni in valuta conseguente all'introduzione della nuova procedura estero.

Dettaglio "Altri servizi"

	31/12/2014	31/12/2013
1. Comm. e provv. su finanziamenti	13.745	9.517
2. Comm. su carte di debito/credito	15.533	14.808
3. Altri servizi	2.807	1.597
Totale	**32.085**	**25.922**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) presso propri sportelli:	**82.430**	**78.933**
1. gestioni di portafogli	1.114	3.913
2. collocamento di titoli	40.112	38.428
3. servizi e prodotti di terzi	41.204	40.505
b) offerta fuori sede:	**5.951**	**4.579**
1. gestioni di portafogli	32	30
2. collocamento di titoli	1.955	878
3. servizi e prodotti di terzi	3.964	3.671
c) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) garanzie ricevute	(15.337)	(25.277)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(9.753)	(6.842)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.353)	(2.496)
2. negoziazione di valute	(164)	(239)
3. gestioni di portafogli	(306)	(1.575)
3.1. proprie	(306)	(1.575)
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	(719)	(73)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(6.211)	(2.459)
d) servizi di incasso e pagamento	(9.294)	(9.103)
e) altri servizi	(14.190)	(29.127)
Totale	**(48.574)**	**(70.349)**

La sottovoce a) include l'onere della garanzia ricevuta dallo Stato per la stanziabilità di proprie passività presso la BCE (art.8 D.L. 201/2011). Tale garanzia è stata estinta nel corso dell'esercizio.

Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	31/12/2014	31/12/2013
1. Commissioni su carte di debito/credito	(80)	(99)
2. Commissioni su prestito titoli	(9.720)	(21.975)
3. Altri servizi	(4.390)	(7.053)
Totale	**(14.190)**	**(29.127)**

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2014		31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote OICR	Dividendi	Proventi da quote OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	534	-	941	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.770	3.488	10.586	136
C. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-
D. Partecipazioni	39.783	X	36.464	X
Totale	**51.087**	**3.488**	**47.991**	**136**

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**4.570**	**10.433**	**(3.146)**	**(2.252)**	**9.605**
1.1 Titoli di debito	4.015	8.022	(1.221)	(56)	10.760
1.2 Titoli di capitale	555	2.411	(1.925)	(2.196)	(1.155)
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**14.128**	**(692)**	**(13.896)**	**(460)**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	14.128	(692)	(13.896)	(460)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio"	**X**	**X**	**X**	**X**	**3.545**
4. Strumenti derivati	**5.258.932**	**3.363.089**	**(5.087.808)**	**(3.455.455)**	**81.983**
4.1 Derivati finanziari:	5.258.932	3.363.089	(5.087.808)	(3.455.455)	81.983
- Su titoli di debito e tassi di interesse	5.258.918	3.354.195	(5.087.728)	(3.447.849)	77.536
- Su titoli di capitale e indici azionari	14	8.894	(80)	(7.606)	1.222
- Su valute e oro	X	X	X	X	3.225
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**5.263.502**	**3.387.650**	**(5.091.646)**	**(3.471.603)**	**94.673**

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai derivati finanziari sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	341.823	320.775
A.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	145.490	60.424
A.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	2.772	29.398
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totali proventi dell'attività di copertura (A)	**490.085**	**410.597**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(391.224)	(80.438)
B.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	-	(277.572)
B.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	(46.837)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(438.061)**	**(358.010)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**52.024**	**52.587**

Al 31 dicembre 2014 sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso e tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela", di taluni titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "Titoli in circolazione".

Le valutazioni condotte a fine esercizio, in conformità allo IAS 39, hanno confermato l'efficacia delle coperture in essere e hanno determinato l'iscrizione alla voce in esame di un onere netto, pari a euro 9.697 mila, che rappresenta la parziale inefficacia la quale si attesta comunque all'interno del *range* previsto dallo stesso IAS 39.

La voce include altresì proventi netti per euro 66.040 mila connessi prevalentemente alla chiusura anticipata di talune operazioni di copertura su titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed oneri netti per euro 4.320 mila relativi alla chiusura anticipata delle operazioni di copertura delle poste a vista iscritti tra i "Debiti verso clientela".

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	172	(1)	171	32	(3)	29
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.188	(44)	34.144	80.923	(3.560)	77.363
3.1 Titoli di debito	31.888	(37)	31.851	61.163	-	61.163
3.2 Titoli di capitale	1.610	-	1.610	18.450	(3.554)	14.896
3.3 Quote OICR	690	(7)	683	1.310	(6)	1.304
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**34.360**	**(45)**	**34.315**	**80.955**	**(3.563)**	**77.392**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	458	-	458
3. Titoli in circolazione	1.485	(2.962)	(1.477)	3.224	(1.599)	1.625
Totale passività	**1.485**	**(2.962)**	**(1.477)**	**3.682**	**(1.599)**	**2.083**

Gli utili e le perdite delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono anche il "rigiro" a conto economico delle riserve positive e negative da valutazione, iscritte nell'apposita voce di patrimonio netto del bilancio dell'esercizio precedente, a fronte delle attività cedute nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 7

Il risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value* – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività / passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**(393)**	**-**	**(393)**
1.1 Titoli di debito	-	-	(393)	-	(393)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziare	**10.654**	**2.885**	**(20.593)**	**(3.481)**	**(10.535)**
2.1 Titoli di debito	10.654	2.885	(20.593)	(3.481)	(10.535)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	
4. Derivati creditizi e finanziari	**35.176**	**2.751**	**(29.690)**	**(5.690)**	**2.547**
Totale	**45.830**	**5.636**	**(50.676)**	**(9.171)**	**(8.381)**

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai derivati finanziari sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

Le minusvalenze nette contabilizzate alla voce in esame sulle passività finanziarie includono l'effetto *"pull to par"* connesso al rientro a seguito del trascorrere del tempo degli utili da valutazione rilevati negli scorsi esercizi sulle passività finanziarie valutate al *fair value* derivanti dalla variazione del merito di credito della Banca.

SEZIONE 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento– Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2014	31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	(2)
- Finanziamenti	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	(2)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(14.999)	(782.588)	(75.230)	36.510	30.982	-	-	(805.325)	(390.797)
- Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	(14.999)	(782.588)	(75.230)	36.510	30.982	-	-	(805.325)	(390.797)
- Finanziamenti	(14.999)	(781.884)	(69.931)	36.510	30.982	-	-	(799.322)	(390.797)
- Titoli di debito	-	(704)	(5.299)	-	-	-	-	(6.003)	-
C. Totale	**(14.999)**	**(782.590)**	**(75.230)**	**36.510**	**30.982**	**-**	**-**	**(805.327)**	**(390.799)**

Legenda:
A = da interessi
B = altre riprese

Si precisa che l'incremento della voce è principalmente attribuibile alle rettifiche di valore emerse nell'ambito dell'*Asset Quality Review* effettuato dalla Banca Centrale Europea.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2014	31/12/2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(821)	-	3.467	2.646	(1.298)
B. Titoli di capitale	-	(18.776)	X	X	(18.776)	(10.836)
C. Quote di OICR	-	(13.078)	X	-	(13.078)	(870)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	**-**	**(32.675)**	**-**	**3.467**	**(29.208)**	**(13.004)**

Legenda:
A = da interessi
B = altre riprese

Le rettifiche di valore per deterioramento su titoli di capitale attengono ad azioni quotate in un mercato attivo che hanno superato la soglia di significatività e/o durevolezza prevista dalla *policy* interna per "l'individuazione di perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita", nonché a talune interessenze azionarie detenute in società non quotate per le quali si è ritenuto sussistere una perdita per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore per deterioramento su quote O.I.C.R. attengono per euro 3.557 mila ad un fondo immobiliare e per euro 9.521 mila ad un fondo di *private equity*.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La presente tabella non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute siano alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2014	31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(942)	(12.000)	(1.130)	-	-	-	-	(14.072)	(5.062)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	**(942)**	**(12.000)**	**(1.130)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(14.072)**	**(5.062)**

Legenda:
A = da interessi
B = altre riprese

Le "cancellazioni" si riferiscono alla quota a carico della Banca degli interventi deliberati dal Comitato di Gestione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (F.I.T.D.) in favore di talune banche consorziate, mentre nella colonna "altre" figurano gli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di possibili interventi del Fondo in favore di talune consorziate in crisi, non ancora deliberati dal Comitato di Gestione.

SEZIONE 9

Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1) Personale dipendente	**(320.217)**	**(302.903)**
a) salari e stipendi	(228.461)	(213.592)
b) oneri sociali	(58.118)	(57.178)
c) indennità di fine rapporto	(6)	(16)
d) spese previdenziali	(395)	(444)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto del personale	(1.462)	(1.366)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(805)	(819)
- a contribuzione definita	(608)	(612)
- a benefici definiti	(197)	(207)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(17.630)	(17.345)
- a contribuzione definita	(17.630)	(17.345)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(465)	(465)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(12.875)	(11.678)
2) Altro personale in attività	**(1.713)**	**(1.341)**
3) Amministratori e sindaci	**(5.049)**	**(5.507)**
4) Personale collocato a riposo	**(357)**	**(4.157)**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**4.469**	**4.420**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**(1.094)**	**(1.319)**
Totale	**(323.961)**	**(310.807)**

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2014	31/12/2013
1. Personale dipendente	**4.212**	**4.173**
a) Dirigenti	75	80
b) Quadri direttivi	1.849	1.843
c) Restante personale dipendente	2.288	2.250
2. Altro personale	**17**	**21**
Totale	**4.229**	**4.194**

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti, inclusi sia i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca ed esclusi i dipendenti della Banca distaccati presso altre società), dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

Si evidenzia che nel calcolo del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2014 sono rientrati i dipendenti derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda della Banca Popolare di Spoleto e della Cassa di Risparmio di Ferrara.

Nella sottovoce "Altro personale" sono ricomprese le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Al 31 dicembre 2014 la Capogruppo ha provveduto – ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo – a ripianare il disavanzo di euro 211 mila risultante dalla valutazione attuariale del fondo, riallineando la consistenza contabile dello stesso alla riserva matematica calcolata alla medesima data.

Il predetto costo è stato rilevato nella sottovoce "150 a) Spese per il personale" del conto economico per euro 197 mila e nella voce 90 "Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" del prospetto della redditività complessiva per euro 211 mila.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non vi sono attivi benefici a favore dei dipendenti meritevoli di menzione di cui allo IAS 19, par. 131, 141 e 142.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2014	31/12/2014
1. Imposte indirette e tasse	**(61.068)**	**(52.824)**
2. Spese per acquisti di beni e servizi non professionali	**(86.354)**	**(85.323)**
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(10.322)	(10.963)
2.2. vigilanza e trasporto valori	(6.274)	(7.473)
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(7.626)	(8.174)
2.4. spese di trasporto	(2.390)	(2.517)
2.5. locazione programmi e microfiches	(1.626)	(1.581)
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(52.618)	(49.086)
2.7. cancelleria e stampati	(1.760)	(1.680)
2.8. pulizia locali	(3.738)	(3.849)
3. Spese per servizi professionali	**(26.284)**	**(23.220)**
3.1 compensi a professionisti	(8.649)	(6.672)
3.2 spese legali, informazioni e visure	(17.635)	(16.548)
4. Fitti e canoni passivi	**(47.606)**	**(46.527)**
4.1. fitti di immobili	(46.757)	(45.365)
4.2. canoni di locazione macchine	(849)	(1.162)
5. Spese per manutenzione mobili, immobili e impianti	**(8.527)**	**(8.949)**
6. Premi di assicurazione	**(2.562)**	**(2.957)**
7. Altre spese	**(46.605)**	**(46.238)**
7.1. spese per informazioni, visure e abbonamenti	(5.613)	(5.188)
7.2. contributi associativi	(2.339)	(2.230)
7.3. pubblicità e rappresentanza	(10.224)	(9.730)
7.4. altre spese diverse	(28.429)	(29.090)
Totale	**(279.006)**	**(266.038)**

SEZIONE 10

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Acc.ti netti al fondo per rischi ed oneri per controversie legali	(15.160)	(11.198)
b) Acc.ti netti al fondo rischi e oneri diversi	(121)	389
Totale	**(15.281)**	**(10.809)**

Per un maggior dettaglio degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri si rinvia alla Sezione 12 della Parte B della presente nota integrativa.

SEZIONE 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(10.469)	-	-	(10.469)
- ad uso funzionale	(10.469)	-	-	(10.469)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in *leasing* finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	**(10.469)**	**-**	**-**	**(10.469)**

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(4.098)	-	-	(4.098)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(4.098)	-	-	(4.098)
A.2 Acquisite in *leasing* finanziario	-	-	-	-
Totale	**(4.098)**	**-**	**-**	**(4.098)**

SEZIONE 13

Altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Amm.to migliorie su beni di terzi	(4.994)	(5.934)
2. Altri oneri	(2.290)	(5.608)
Totale	**(7.284)**	**(11.542)**

L'importo di cui al punto 1. è relativo all'ammortamento delle spese incrementative su beni di terzi non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le attività materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	22.290	26.816
2. Fitti e canoni attivi	1.154	1.122
3. Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	55.859	48.012
4. Recupero costi per servizi infragruppo	2.582	2.405
5. Altri proventi	15.168	14.373
Totale	**97.053**	**92.728**

SEZIONE 14

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Proventi	**-**	**5**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	5
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(6.859)**	**(1.850)**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(6.859)	(1.850)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(6.859)**	**(1.845)**

Le "Rettifiche di valore" della sottovoce B.2 relative alle svalutazioni per perdite durevoli iscritte a conto economico in base allo IAS 36 si riferiscono:

- per euro 6.004 mila al fondo Giada di 21 Investimenti S.G.R.;
- per euro 746 mila alla partecipazione in San Marco S.r.l.;
- per euro 109 mila alla partecipata Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a. in liquidazione.

SEZIONE 15

Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220

La presente sezione non risulta avvalorata non essendosi rilevate variazioni sul *fair value* delle attività materiali e immateriali.

SEZIONE 16

Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

Componente reddituale/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Rettifiche di valore dell'avviamento	(675.263)	(15.225)

Le "Rettifiche di valore dell'avviamento" si riferiscono all'*impairment* determinato in seguito alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione conformemente alle previsioni dello IAS 36. Per le relative risultanze si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella Sezione 12 "Attività immateriali" dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

SEZIONE 17

Utile (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Immobili	**-**	**-**
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	**22**	**(1.168)**
- Utili da cessione	24	49
- Perdite da cessione	(2)	(1.217)
Risultato netto	**22**	**(1.168)**

SEZIONE 18

Le imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(14.565)	(59.559)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	5.560	2.099
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	4.468	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	303.482	87.754
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	81.852	(14.242)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis/-4+/-5)	**380.797**	**16.052**

Tra le "imposte correnti" sono ricomprese le imposte pagate all'estero, per complessivi euro 28 mila e l'incremento dell'imposta sostitutiva, previsto dal Decreto Legge n. 66/2014, pari a euro 1.443 mila, dovuto sulla rivalutazione delle quote di partecipazione detenute nella Banca d'Italia effettuata nel 2013, come previsto dall'articolo 1, comma 148 della legge n. 147/2013.

La variazione positiva delle imposte correnti dei precedenti esercizi si riferisce all'eccedenza di stanziamenti per contenziosi fiscali effettuati negli esercizi precedenti e all'eccedenza di accantonamenti per imposte sui redditi.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	% (1)
Imposte Ires con applicazione dell'aliquota nominale	**330.956**	**-27,50%**
Quota non deducibile degli interessi passivi	(6.051)	0,50%
Svalutazione e perdite non deducibili su titoli di capitale	(1.686)	0,14%
Costi indeducibili	(1.389)	0,12%
Rettifiche di valore dell'avviamento	(10.906)	0,91%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	**(20.032)**	**1,67%**
Dividendi	12.756	-1,06%
Quota Irap deducibile	3.562	-0,30%
Variazioni delle imposte di esercizi precedenti	4.858	-0,40%
Plusvalenze e rivalutazioni su partecipazioni esenti	112	-0,01%
Altre variazioni	225	-0,02%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	**21.513**	**-1,79%**
Imposte Ires imputate a conto economico	**332.437**	**-27,62%**

	IRAP	% (1)
Imposte Irap con applicazione dell'aliquota nominale	**55.962**	**-4,65%**
Spese del personale	(11.571)	0,96%
Costi indeducibili	(8.587)	0,74%
Accantonamenti diversi non deducibili	(1.372)	0,11%
Altre variazioni	(350)	0,03%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	**(21.880)**	**1,84%**
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	700	-0,06%
Maggiorazioni di aliquota deliberate dalle Regioni	11.072	-0,92%
Proventi non imponibili	1.582	-0,13%
Quota dividendi non imponibile	1.399	-0,12%
Altre variazioni	968	-0,08%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	**15.721**	**-1,31%**
Imposte Irap imputate a conto economico	**49.803**	**-4,12%**
Imposta sostitutiva su plus permuta titolo Bankit	**(1.443)**	**0,12%**

(1) L'incidenza percentuale è calcolata rapportando le imposte (con il relativo segno algebrico) all'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico).

SEZIONE 19

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Proventi	-	21.000
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	(5.775)
Utile (Perdita)	**-**	**15.225**

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Fiscalità corrente (-)	-	(5.775)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2+/-3)	**-**	**(5.775)**

SEZIONE 20

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni meritevoli di menzione in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

SEZIONE 21

Utile per azione

Viene di seguito fornita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafi 68, 70, lett. a), b), c), d) e 73.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2014	31/12/2013
Media ponderata delle azioni ordinarie	85.155.806	79.561.089
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	-	
Media ponderata delle azioni a capitale diluito	85.155.806	79.561.089

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è calcolata in base al numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificato dal numero delle azioni ordinarie annullate o emesse durante l'esercizio moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio. Dal conto delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie.

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti effetti diluitivi. A tale proposito si precisa che non si è tenuto conto dei potenziali effetti diluitivi connessi al "Premio Fedeltà" previsto nell'ambito degli aumenti di capitale effettuati dalla Banca negli esercizi 2013 e 2014.

La media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito è determinata incrementando la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero state in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Poiché al 31 dicembre 2014 non vi sono effetti diluitivi, la media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito coincide con quella delle azioni ordinarie.

21.2 Altre informazioni

	31/12/2014			31/12/2013		
	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)
Utile base per azione (EPS Base)	(823.681.554)	85.155.806	(9,673)	(44.625.431)	79.561.089	(0,561)
Utile diluito per azione (EPS Diluito)	(823.681.554)	85.155.806	(9,673)	(44.625.431)	79.561.089	(0,561)

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie della stessa in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio.

L'utile/perdita diluito per azione è determinato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, così come la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dei potenziali effetti diluitivi connessi al prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Capogruppo denominato "Banca Popolare di Vicenza 13^ emissione subordinato convertibile 2007-2015" emesso in data 20/12/2007.

Poiché al 31 dicembre 2014 non sono presenti effetti diluitivi, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**(1.204.478)**	**380.797**	**(823.682)**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(4.832)	1.329	(3.503)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	(137.851)	45.587	(92.264)
	a) variazioni di *fair value*	(94.774)	31.342	(63.432)
	b) rigiro a conto economico	(43.077)	14.245	(28.832)
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	320.744	(104.163)	216.581
	a) variazioni di *fair value*	300.879	(104.360)	196.519
	b) rigiro a conto economico	19.792	175	19.967
	- rettifiche da deterioramento	8.820	-	8.820
	- utili/perdite da realizzo	10.972	175	11.147
	c) altre variazioni	73	22	95
	- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	**Totale altre componenti reddituali**	**178.061**	**(57.247)**	**120.814**
140.	**Redditività complessiva (voce 10+130)**	**(1.026.417)**	**323.550**	**(702.868)**

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

La vigente normativa in materia di controlli interni definisce il Sistema di Controlli Interni (SCI) come un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche; esso assicura che l'attività sia svolta in coerenza con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli Organi aziendali, i Comitati di Governance e tutto il personale del Gruppo e costituiscono parte integrante dell'attività giornaliera. Tali "controlli" vanno identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale.
La struttura dei Controlli Interni si articola sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, attraverso l'effettuazione di un controllo avente natura di verifica sul regolare svolgimento dei processi. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*; per quanto possibile sono incorporati nelle procedure informatiche. I controlli di linea, siano essi posti in essere da persone o da procedure informatiche, possono essere ulteriormente distinti in:
  a) Controlli di linea di prima istanza: quando sono svolti direttamente da chi mette in atto una determinata attività o dalle procedure informatiche che supportano tale attività;
  b) Controlli di linea di seconda istanza: svolti da chi è estraneo all'operatività ma ha il compito di supervisionare la stessa (*risk owner*). In particolare questi ultimi si suddividono in:
    - Controlli di II istanza - funzionali: posti in essere da strutture aziendali separate rispetto alle strutture operative; includono i controlli funzionali eseguiti nell'ambito delle attività specialistiche di *back office* o supporto (es. controlli eseguiti da unità di *back office* sull'operatività della Rete);
    - Controlli di II istanza - gerarchici: posti in essere da ruoli aziendali gerarchicamente sovraordinati rispetto a quelli responsabili dell'operazione (es. controlli eseguiti dai Responsabili di Rete sull'operatività posta in essere dagli operatori, ad essi sottoposti gerarchicamente).

- controlli sulla gestione dei rischi, hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  a) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  b) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni;
  c) la conformità dell'operatività aziendale con le norme.
  Le Funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Nello specifico tali controlli vengono effettuati dalle Funzioni aziendali di Controllo sulla gestione dei rischi, cosi come definite da Banca d'Italia (Compliance, Risk Management, Antiriciclaggio e Convalida) e da quelle Funzioni che per disposizione legislativa, regolamentare, statutaria o di autoregolamentazione hanno compiti di controllo prevalenti (Dirigente Preposto).
  Gli obiettivi di tali controlli sono i seguenti:
    - concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati (**Risk Management**);
    - concorrere al monitoraggio delle performance e della stabilità dei sistemi interni di gestione dei rischi di primo pilastro utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali (**Convalida**);
    - concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di non conformità alle norme, verificando che i processi aziendali siano idonei a prevenire la violazione delle norme di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, ecc.) e di

autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici, ecc.) (**Compliance**);
  - concorrere alla prevenzione dei rischi connessi all'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, ai sensi della normativa di riferimento (D. Lgs. 231/07) (**Antiriciclaggio**);
  - attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria secondo quanto previsto dalla legge (**Dirigente Preposto** alla redazione dei documenti contabili e societari);

- attività di revisione interna: volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, la funzionalità, l'adeguatezza (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni. L'attività svolta dalla Funzione Internal Audit è, inoltre, finalizzata a portare all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento alle politiche di governo dei rischi, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli la Funzione Internal Audit formula delle richieste di intervento alle strutture aziendali.

I citati livelli di controllo (di linea, sulla gestione dei rischi, revisione interna) costituiscono un unico sistema integrato azionato da Funzioni differenti, ma caratterizzato da complementarietà nelle finalità perseguite, nelle caratteristiche di impianto e nelle regole di funzionamento.

Rilevante è il legame esistente tra le Funzioni di controllo sulla gestione dei rischi e di revisione interna, che devono avere una visione integrata dell'intera operatività aziendale, cogliendo, con logiche valutative condivise e complementari, le problematiche connesse al corretto presidio dei rischi aziendali e all'efficace ed efficiente funzionamento della "macchina operativa", in relazione all'evolversi del contesto esterno ed interno.

Con particolare riferimento alla Funzione di Risk Management, si evidenzia che in ottemperanza al modello adottato dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza essa viene svolta in modo accentrato a livello di Gruppo dalla Direzione Risk Management della Capogruppo. Tale Funzione riporta gerarchicamente al Direttore Generale della Capogruppo e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per il tramite del Comitato per il Controllo. La Funzione di Risk Management ha, tra l'altro, il compito di:
- sviluppare e/o mantenere in modo sistematico e continuativo, i modelli e gli strumenti di risk management utilizzati anche alla luce dell'evoluzione normativa e degli indirizzi regolamentari aventi impatto sulle attività di Risk Management;
- definire e curare lo sviluppo di modelli e strumenti di misurazione e controllo dei rischi a livello di Gruppo, compresi quelli connessi ad approcci avanzati;
- coordinare la raccolta delle informazioni necessarie per l'alimentazione del sistema di Risk Management di Gruppo da tutte le Banche e Società del Gruppo, presidiando e promuovendo gli interventi volti a colmare i gap eventualmente rilevati;
- misurare l'esposizione del Gruppo ai diversi profili di rischio verificandone la conformità rispetto ai limiti stabiliti dall'Organo con funzione di gestione, garantendo agli Organi e le Funzioni aziendali la produzione di reporting sui diversi profili di rischio;
- proporre all'Organo con funzione di supervisione strategica della Capogruppo le metriche di Risk Appetite Framework (obiettivi, *tolerance* e *capacity*), verificandone nel continuo l'adeguatezza previo passaggio in Comitato per il Controllo e coordinandosi, ove necessario, con altre funzioni competenti;
- partecipare ai comitati interni che coinvolgono processi di assunzione/gestione dei rischi a livello individuale e a livello di Gruppo.

Fra le responsabilità della Funzione di Risk Management rientra, inoltre, la gestione del processo di valutazione del capitale interno adeguato a fronteggiare tutti i rischi connessi alle attività svolte (ICAAP), nel rispetto della normativa entrata in vigore il 1° gennaio 2007 e che origina dal Secondo Pilastro di Basilea II. Si sottolinea come la predisposizione del Rendiconto ICAAP rappresenti uno dei principali momenti di diffusione della cultura del rischio all'interno del Gruppo, a partire dal Consiglio di Amministrazione, che approva il Rendiconto stesso e che riceve, trimestralmente, un aggiornamento circa i principali contenuti del medesimo, fino alle varie strutture operative, coinvolte nel *risk self assessment* volto alla costruzione della c.d. Mappa dei Rischi compilata a livello di Gruppo.

Un ulteriore momento di diffusione della cultura del rischio è rappresentato dalla declinazione del Risk Appetite Framework in uno Statement, approvato su base almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di continuo monitoraggio da parte delle competenti strutture. È utile sottolineare che gran parte dell'attività del Gruppo, dal processo di definizione degli obiettivi di pianificazione operativa e strategica fino all'operatività quotidiana, avviene nel rispetto del sistema di obiettivi di rischio (appetite) limiti (tolerance, capacity) e soglie di attenzione definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework. La definizione del Risk Appetite Statement nel 2014 ha visto una ancor più stretta collaborazione della Funzione Risk Management con la Direzione Pianificazione Strategica e le funzioni operative competenti per singolo ambito; inoltre, gli esiti sono stati dettagliatamente recepiti anche dalle società controllate, che nel corso dell'esercizio hanno recepito i regolamenti per la gestione dei rischi, ciascuna con riferimento ai profili di rischio rilevanti, così come risultante dal processo ICAAP. Ad ulteriore conferma dell'importanza del Risk Appetite Framework si segnala che taluni limiti / soglie di attenzione sono utilizzati quali variabili chiave per l'attivazione del sistema incentivante di Gruppo.

Coerentemente con l'innanzi descritta impostazione, anche la formazione del personale tiene debitamente in considerazione le tematiche connesse al rischio: nel corso del 2014 i giorni erogati in tema di formazione sul rischio (incluse tematiche quali sicurezza, trasparenza, antiriciclaggio, tutela degli investitori), includendo anche le tematiche riguardanti in generale il credito, hanno rappresentato quasi un terzo (29%) del totale. Tra le iniziative più rilevanti del 2014 si ricorda la prosecuzione del piano di formazione previsto dal Progetto A-IRB (Advanced Internal Rating Based) volto all'introduzione dei modelli interni nella determinazione del requisito a fronte del rischio di credito.

SEZIONE 1

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Rischio di Credito è il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte (in particolare l'impegno a restituire i prestiti) o, in senso lato, al mancato adempimento delle obbligazioni, anche da parte di eventuali garanti.

Tra i rischi di credito viene generalmente incluso anche il "Rischio Paese" e cioè il rischio che i debitori di un Paese, siano essi soggetti pubblici o privati, risentano della situazione politica, economica e finanziaria del paese stesso e, pertanto, possano non adempiere alle obbligazioni per fatti indipendenti dalla loro volontà (rischi politici, economici, valutari ecc.), ma relativi allo Stato in cui risiedono.

L'attività creditizia della Banca è, da sempre, rivolta a supportare sia le esigenze di finanziamento delle famiglie, sia lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie che rappresentano la realtà economica tipica dei territori di insediamento.

In linea con gli esercizi precedenti, le politiche del credito adottate dalla Banca sono improntate a rispondere alle domande di privati e imprese, ponendo particolare attenzione al problematico andamento della congiuntura economica, al rischio di credito ed ad un'adeguata copertura a livello di garanzie.

Con riferimento alla clientela "privati" l'attività di sviluppo si è concentrata sul comparto a medio lungo termine, attraverso l'erogazione e/o la rinegoziazione di mutui casa ipotecari e sui prestiti personali, per mezzo di finanziamenti erogati direttamente dalle banche o da società dedicate.

In relazione alla situazione congiunturale, con l'obiettivo di dare respiro finanziario alle famiglie in difficoltà, le banche del Gruppo BPVi hanno aderito al "Piano Famiglie", vale a dire l'accordo tra ABI e le Associazioni dei Consumatori sottoscritto il 18 dicembre 2009, che prevede la sospensione del pagamento delle rate del mutuo ipotecario per 12/18 mesi. Tale accordo è stato rinnovato in più riprese negli anni successivi, fino alla definitiva scadenza del 31 marzo 2013. Dopo tale data è stato sostituito dal Fondo di solidarietà del Ministero delle Finanze, finanziato una prima volta con 20 mln di euro e a settembre con ulteriori 40 mln (di cui 20 per il 2014 e altrettanti per il 2015).

Per la clientela "piccole imprese", invece, l'attività di sviluppo si è focalizzata principalmente sul comparto degli impieghi a breve termine, caratterizzati da un elevato frazionamento del rischio ed utilizzando, ove possibile, forme tecniche supportate da garanzie consortili. Per le imprese medie e grandi si è sostenuto l'incremento dei finanziamenti a medio termine, privilegiando quelli supportati da garanzie reali. In ogni caso, particolare attenzione è stata posta nella selezione dei settori economici di appartenenza dei prenditori, in modo da favorire quelli ritenuti meno rischiosi. A questo proposito si sottolinea la crescente importanza che l'analisi settoriale riveste nel processo di gestione del rischio di credito, esplicandosi tramite la rielaborazione di dati interni ed esterni forniti da società nazionali specializzate, in modo da massimizzare il loro significato alla luce delle caratteristiche dei diversi Istituti e dei territori in cui essi sono radicati.

In relazione all'attuale situazione congiunturale, con l'obiettivo di dare respiro finanziario alle im-

prese in difficoltà, la Banca ha aderito all'"Avviso Comune" sottoscritto il 3 agosto 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'ABI e dalle associazioni di rappresentanza delle imprese, e rinnovato in più riprese negli anni successivi.
Si precisa, infine, che la Banca non opera in derivati su crediti.

Si evidenzia infine che l'Informativa al Pubblico prevista dal Terzo Pilastro (cd. Pillar 3) é pubblicata sul sito web della Banca Popolare di Vicenza (www.popolarevicenza.it) nella sezione "Documenti Societari".

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

Secondo il Regolamento in materia di Gestione del Credito, recepito nelle norme generali dal Manuale del Credito in uso presso la Banca, la valutazione del rischio deve essere improntata alla prudenza. Nella fase istruttoria del credito, va acquisita a cura del proponente tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore. La documentazione acquisita deve consentire di valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e progetto finanziato; essa, inoltre, deve permettere l'individuazione delle caratteristiche e delle qualità del prenditore, anche alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute.

I rischi nei confronti di singoli clienti del medesimo Gruppo sono da considerarsi unitariamente; pertanto qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico o economico, tali soggetti vengono a costituire un insieme unitario sotto il profilo del rischio, rappresentano cioè un Gruppo (gruppo economico o gruppo di rischio).

All'atto della concessione e/o rinnovo di affidamenti è fatto obbligo di verificare i rischi in essere del richiedente e dell'eventuale Gruppo ad esso collegato, nei confronti dell'intero Gruppo BPVi. Il *pricing* e/o i ricavi indotti della relazione non possono costituire elemento per l'apprezzamento del merito creditizio e la concessione del credito.

Il processo di istruttoria segue un differente *iter* a seconda della tipologia di clientela. In caso di clientela "privati" e *small business* la concessione o meno del fido richiesto, di competenza della filiale o dell'Area fino ad importi non particolarmente elevati, segue un percorso semplificato e si serve dei modelli di *rating* interni, uno strumento informatico finalizzato a verificare il merito creditizio in fase di concessione di nuovi affidamenti utilizzando fonti informative interne ed esterne. Al fine di meglio presidiare la fase di concessione del credito alla clientela "privati" e *small business*, sono state introdotte più stringenti limitazioni alle facoltà deliberative, identificate in base al profilo di rischio attribuito alla controparte da parte del sistema di *scoring* interno.

La concessione del credito alla clientela imprese/enti segue un procedimento più articolato in quanto le proposte di affidamento relative a tale clientela devono essere corredate del parere tecnico di analisti crediti di Area o di Sede Centrale a seconda dell'ammontare degli affidamenti richiesti.

Il gestore monitora e gestisce il credito giorno per giorno ed è responsabile della sua concessione. Quando il rischio cliente aumenta, l'obiettivo della gestione è di contenere il rischio banca, adottando tempestivamente tutte le misure necessarie allo scopo.

Alla luce delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (circ. 263/06 di Banca d'Italia), è attivo un processo organizzativo che prevede, per quanto concerne la valutazione degli immobili offerti in garanzia, la verifica e l'aggiornamento costante dei valori di stima, anche mediante l'utilizzo di metodi statistici sulla base di sistemi georeferenziati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo del credito risulta così strutturato:
- concessione del credito che si articola in: istruttoria, valutazione, delibera, perfezionamento di fidi ed eventuali garanzie;
- gestione del credito che si articola in: utilizzi, monitoraggio, revisione affidamenti, gestione dei crediti anomali;
- gestione sofferenze e recupero del credito.

Il Gruppo BPVi ha implementato fin dal 2008 un sistema interno di *rating* che viene utilizzato nei processi aziendali di valutazione del merito creditizio, concessione e monitoraggio del credito.

I modelli di *rating* sono stati allora sviluppati coprendo innanzitutto la tipologia di controparti sulla quale il Gruppo strutturalmente opera ovvero:
- Privati e *Small Business*;
- *Small Corporate* (da 517 mila euro a 2,5 milioni di euro di fatturato);
- *Mid Corporate* (da 2,5 a 50 milioni di euro);
- *Corporate* (fatturato superiore a 50 milioni di euro).

Nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato l'iniziativa progettuale volta al passaggio dei metodi avanzati per la misurazione del rischio di credito (c.d. **sistema dei rating interni - AIRB**). In tale ambito i modelli di *rating* sono stati oggetto di una profonda revisione. In particolare essi vanno a coprire le seguenti tipologie di controparti:
- Privati
- *Small Business* (ditte individuali, Società semplici, Società di persone con fatturato minore di 700.000 Euro ed esposizione inferiore a 1 milione di euro)
- *Sme Retail* (Società di capitali con fatturato minore di 2,5 milioni di euro ed esposizione inferiore a 1 milione di euro e Società di persone con fatturato compreso tra 700.000 euro e 2,5 milioni ed esposizione inferiore a 1 milione di euro);
- *Sme Corporate* (Società di capitali e di persone con fatturato minore di 2,5 milioni di euro ed esposizione superiore a 1 milione di euro, Società di persone e di capitali con fatturato tra 2,5 e 150 milioni di euro);
- *Large Corporate* (Società con fatturato superiore a 150 milioni di euro).

A seguito dell'introduzione nei processi aziendali dei *rating* interni, sono state definite delle "Politiche Creditizie" e riviste le facoltà deliberative differenziandole sulla base della rischiosità della controparte.

Le "Politiche Creditizie" disciplinano le modalità attraverso le quali il Gruppo intende assumere il rischio di credito verso la clientela, favorendo un'equilibrata crescita degli impieghi verso le controparti con maggior "merito creditizio" e regolando/limitando l'erogazione del credito verso i clienti più rischiosi.

In quest'ambito ricade anche la disciplina dei "settori critici", ovvero di quei comparti che, in base a valutazioni effettuate su dati esterni ed interni alla Banca, presentano elementi di rischio sistemico tale da rendere opportuno sottoporre le imprese appartenenti ad esso ad una maggiore attenzione in fase di affidamento e di trattamento gestionale. L'erogazione ad imprese appartenenti a tali settori è, infatti, disciplinata da limiti più severi rispetto a quelli ordinari. La definizione del perimetro dei settori critici è soggetta a revisione annuale.

Nell'attività di monitoraggio dei rischi di credito e di gestione delle posizioni affidate, risulta di particolare importanza l'utilizzo dell'applicativo Gestione del Credito (GdC), che consente ai gestori

di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente le posizioni affidate che ne evidenziano un deterioramento. Tale strumento, sviluppato con l'obiettivo di implementare un modello evoluto di gestione del portafoglio crediti basato su strategie (obiettivi, azioni e tempistiche) predefinite e coerenti con il livello di rischiosità del cliente.

Per meglio presidiare i clienti che presentano i primi segnali di deterioramento, all'interno della Divisione Crediti è presente U.O. Sorveglianza Crediti, con il compito di supportare i gestori su specifiche situazioni di anomalia, verificare l'efficacia delle azioni gestionali intraprese e diffondere una cultura generale mirata alla tutela ed alla riduzione del rischio di credito.

Al fine di mantenere una corretta e prudente gestione del credito, in conformità altresì alle Istruzioni di Vigilanza (Titolo IV, Capitolo 11, Sezione II), sono stati attivati idonei sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi.

I controlli costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana della Banca e sono individuabili in quattro tipologie:

- Controlli di linea: sono effettuati dalle strutture organizzative (es. i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure o eseguiti nell'ambito dell'attività di *back-office*;
- Controlli sulla gestione dei rischi: hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni e di controllare la coerenza dell'operatività; sono affidati a strutture diverse da quelle produttive. In tale ambito si inseriscono i controlli di II livello sul monitoraggio andamentale del credito, effettuati dalla funzione di Risk Management in recepimento delle indicazioni contenute nella Circolare 263, 15° aggiornamento, di Banca d'Italia;
- Attività di revisione interna: mira a rivalutare il merito creditizio delle singole controparti, con cadenze prestabilite;
- Controlli ispettivi: effettuati dalla funzione di *audit* che espleta il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza, mirati alla verifica della qualità del credito e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi di credito viene predisposto apposito reporting direzionale; in particolare, con periodicità trimestrale è elaborata la Relazione del Profilo di rischiosità del portafoglio crediti, che costituisce un supporto informativo fondamentale per il Comitato per il Controllo: tale reporting contiene dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi, classi di rating e perdita attesa, matrici di transizione, tassi di decadimento), con analisi differenziate per segmenti gestionali, settori economici ed area geografica.

È, inoltre, disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, area, Direzione generale, banca, gruppo) e di visibilità gerarchici.

Si segnala, infine, che in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia in ambito Basilea 2 riguardo ai cosiddetti "gruppi di clienti connessi" sono state introdotte delle regole in materia di gestione dei gruppi economici mirate ad aumentare il grado di oggettività e di reiterazione del processo di composizione degli stessi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'acquisizione di garanzie reali (pegno, ipoteca e privilegio) e/o personali (fideiussione, avallo, mandato di credito e lettera di *patronage*) attenuano il rischio di credito connesso alla singola controparte o gruppo.
L'attenuazione del rischio attribuita a ciascuna garanzia reale è disciplinata da specifica normativa che tiene conto della diversa tipologia delle garanzie acquisite.

Il valore degli immobili viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore e vengono attivate le iniziative volte al rinnovo delle perizie di valutazione.

L'analisi delle caratteristiche delle garanzie non evidenzia un particolare grado di concentrazione nelle diverse forme di copertura/garanzia, in quanto le garanzie acquisite, salvo i casi relativi alle fideiussioni generali, possono considerarsi sostanzialmente "specifiche" per ogni singola posizione. Inoltre, a livello generale, non si rilevano vincoli contrattuali che possano minare la validità giuridica delle stesse.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il credito anomalo non in sofferenza, oltre che dalle strutture della rete commerciale, viene monitorato, da apposite unità organizzative, la cui missione è "la prevenzione dell'insolvenza". Tali strutture, dipendenti gerarchicamente e funzionalmente dalla Divisione Crediti, sono composte da addetti operativi sia presso la Sede Centrale sia presso le Aree Territoriali in cui è organizzata la Rete di Vendita della Banca.

Ai Gestori viene richiesto un approccio operativo volto all'eliminazione delle anomalie e al contenimento del rischio.

Per quanto attiene le posizioni "Ristrutturate", la cui identificazione e gestione avviene in ossequio alle norme di Vigilanza ("Esposizioni per cassa e fuori bilancio (...) per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (...) che diano luogo ad una perdita"), la gestione è indirizzata alla verifica del rispetto del piano di ristrutturazione concordato e che le stesse possono coesistere con le altre classificazioni interne, inclusa quella di "Incaglio".

Relativamente alle posizioni soggette a ristrutturazione del debito nelle varie forme, compresi gli accordi di ristrutturazione ex art. 67 o ex art. 182 legge fallimentare, è stato rafforzato l'organico dei gestori dei crediti anomali al fine di una puntuale e professionale gestione dei suddetti accordi, creando un nucleo di operatori specializzati dedicato a questa attività.

Per quanto attiene agli "incagli", l'attività è indirizzata prioritariamente al recupero bonario, ancorché graduale, del credito o quanto meno alla mitigazione di eventuali effetti negativi in caso di insolvenza.

La classificazione dei crediti "in sofferenza" si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrate in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima.

La gestione delle sofferenze e del recupero crediti è affidata a specifiche unità all'interno della Funzione Crediti.

Tali unità sono composte da legali interni e da personale che svolge attività amministrativa-contabile relativa alle sofferenze. Per i processi contabili esse si avvalgono di una procedura informatizzata utilizzata da tutte le società appartenenti al consorzio Sec Servizi.

L'attività di recupero viene svolta in forma proattiva ed è protesa ad ottimizzare le procedure legali e a massimizzare il risultato economico e finanziario. In particolare, nella valutazione delle iniziative da assumere, i legali interni privilegiano l'attività stragiudiziale, con ricorso spesso ad accordi transattivi, che permettono di incidere positivamente sui tempi di recupero e sul livello dei costi sostenuti. Nei casi in cui tale soluzione non sia percorribile, ed in modo particolare per le posizioni di entità più rilevante e per quelle dove è presumibile un maggiore incasso, si ricorre, invece, a legali esterni per l'avvio delle azioni giudiziali che costituiscono sempre un valido e fondamentale mezzo coercitivo di pressione verso il debitore e uno strumento risolutivo delle controversie.

I crediti minimi, inesigibili o di difficile esazione, sono in genere trattati massivamente e resi oggetto di operazioni di cessione pro-soluto, atteso che per essi l'azione legale viene ritenuta antieconomica in un'ottica di rapporto costi/benefici.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di prudenza conformemente ai principi contabili applicando altresì i principi di attualizzazione.

Tale complessa valutazione è agevolata dalla suddivisione del totale portafoglio in categorie omogenee ed anno di origine, pur non prescindendo in ogni caso dai valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione svolta sulle sofferenze è, infine, assicurato anche dall'effettuazione di periodici controlli sia interni, effettuati dalla Direzione *Internal Audit*, sia esterni, svolti, tra gli altri, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E *IN BONIS*: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	**Totale**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.840	577	2.002	-	7.498.052	**7.505.471**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.776.937	**3.776.937**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	**-**
4. Crediti verso banche	298	-	-	-	12.449	3.295.503	**3.308.250**
5. Crediti verso clientela	1.530.386	1.518.659	424.405	260.558	1.029.867	20.384.828	**25.148.703**
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	4.260	**4.260**
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	**-**
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	94.881	**94.881**
Totale al 31/12/2014	**1.530.684**	**1.523.499**	**424.982**	**262.560**	**1.042.316**	**35.054.461**	**39.838.502**
Totale al 31/12/2013	**1.404.424**	**1.151.379**	**499.907**	**419.398**	**1.089.870**	**31.630.206**	**36.195.184**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			*In bonis*			**Totale (esposizione netta)**
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.419	-	7.419	X	X	7.498.052	**7.505.471**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.776.937	-	3.776.937	**3.776.937**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	**-**
4. Crediti verso banche	616	(318)	298	3.307.952	-	3.307.952	**3.308.250**
5. Crediti verso clientela	5.757.327	(2.023.319)	3.734.008	21.567.753	(153.058)	21.414.695	**25.148.703**
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	X	X	4.260	**4.260**
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	**-**
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	94.881	**94.881**
Totale al 31/12/2014	**5.765.362**	**(2.023.637)**	**3.741.725**	**28.652.642**	**(153.058)**	**36.096.777**	**39.838.502**
Totale al 31/12/2013	**4.756.049**	**(1.280.941)**	**3.475.108**	**30.694.863**	**(78.351)**	**32.720.076**	**36.195.184**

Le esposizioni deteriorate del portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", tutte riferibili a contratti derivati in essere con la clientela, sono state rettificate per complessivi euro 5.264 mila per tener conto del rischio di credito implicito nelle suddette esposizioni. Le suddette rettifiche si riferiscono per euro 3.504 mila ad incagli, per euro 1.363 mila ad esposizioni scadute e per euro 397 mila ad esposizioni ristrutturate.

Dettaglio esposizioni non deteriorate

Si fornisce di seguito il dettaglio per il portafoglio "Crediti verso clientela" delle "esposizioni in bonis", distinte tra esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi ed altre esposizioni, nonché la relativa anzianità degli scaduti.

Portafogli/Anzianità dello scaduto	Non scaduti			Scaduti sino a 30 giorni			Scaduti da oltre 30 giorni sino a 60 gorni		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Crediti verso clientela	**20.528.882**	**144.054**	**20.384.828**	**247.135**	**(3.264)**	**243.871**	**154.568**	**(965)**	**153.604**
-oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi	152.319	(278)	152.041	1.281	(4)	1.277	4.811	(14)	4.797
- altre esposizioni	20.376.563	(143.776)	20.232.787	245.854	(3.260)	242.594	149.757	(951)	148.807

Portafogli/Anzianità dello scaduto	Scaduti da oltre 60 giorni sino a 90 giorni			Scaduti da oltre 90 giorni sino a 180 giorni			Scaduti da oltre 180 giorni sino a 1 anno		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Crediti verso clientela	**196.154**	**(1.530)**	**194.623**	**231.890**	**(1.622)**	**230.268**	**186.346**	**(1.500)**	**184.846**
-oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi	3.184	(10)	3.172	5.733	(22)	5.711	1.760	(8)	1.752
- altre esposizioni	192.970	(1.520)	191.451	226.157	(1.600)	224.557	184.586	(1.492)	183.094

Portafogli/Anzianità dello scaduto	Scaduti da oltre 1 anno		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Crediti verso clientela	**22.779**	**(123)**	**22.655**
-oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi	286	(1)	285
- altre esposizioni	22.493	(122)	22.370

Si precisa che le esposizioni *in bonis* degli altri portafogli non includono esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi e/o scadute.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia Esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	616	(318)	X	298
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
e) Altre attività	3.372.023	X	-	3.372.023
Totale A	**3.372.639**	**(318)**	**-**	**3.372.321**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.207.238	X	-	1.207.238
Totale B	**1.207.238**	**-**	**-**	**1.207.238**
Totale (A + B)	**4.579.877**	**(318)**	**-**	**4.579.559**

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**616**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 ingressi da esposizioni *in bonis*	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni *in bonis*	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4.bis perdite da cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**616**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**315**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**3**	**-**	**-**	**-**
B.1 rettifiche di valore	2	-	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	1	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**318**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate		-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia Esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	3.058.428	(1.528.042)	X	1.530.386
b) Incagli	1.950.595	(431.936)	X	1.518.659
c) Esposizioni ristrutturate	457.244	(32.839)	X	424.405
d) Esposizioni scadute deteriorate	291.060	(30.502)	X	260.558
e) Altre attività	26.411.715	X	(153.058)	26.258.657
TOTALE A	**32.169.042**	**(2.023.319)**	**(153.058)**	**29.992.665**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	169.733	(4.719)	X	165.014
b) Altre	3.007.239	X	(1.394)	3.005.845
Totale B	**3.176.972**	**(4.719)**	**(1.394)**	**3.170.859**
Totale A+B	**35.346.014**	**(2.028.038)**	**(154.452)**	**33.163.524**

Per completezza d'informativa si riporta di seguito anche l'esposizione per cassa verso clientela classificata a sofferenze comprensiva delle cancellazioni parziali su crediti in procedura concorsuale in corso alla data di riferimento del bilancio (c.d. "conti di memoria").

Tipologia Esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	3.320.487	(1.790.101)	X	1.530.386

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**2.448.290**	**1.352.007**	**517.989**	**434.386**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	85.224	93.581	27.640	41.982
B. Variazioni in aumento	**744.003**	**1.432.790**	**318.922**	**842.891**
B.1 ingressi da esposizioni *in bonis*	26.436	522.507	116.988	713.992
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	618.159	796.289	160.750	5.260
B.3 altre variazioni in aumento	99.408	113.994	41.184	123.639
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	10.354	2.536	2.829
C. Variazioni in diminuzione	**133.865**	**834.202**	**379.667**	**986.217**
C.1 uscite verso esposizioni *in bonis*	-	82.780	19.788	315.330
C.2 cancellazioni	34.511	9.778	1.356	180
C.3 incassi	72.587	81.877	75.484	33.055
C.4 realizzi per cessioni	26.767	-	-	-
C.4*bis* perdite da cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	659.767	283.039	637.652
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**3.058.428**	**1.950.595**	**457.244**	**291.060**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	131.712	141.480	18.437	18.866

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**1.044.335**	**202.225**	**18.137**	**15.929**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*26.405*	*2.728*	*175*	*2.284*
B. Variazioni in aumento	**571.139**	**304.566**	**16.061**	**15.754**
B.1 rettifiche di valore	464.943	302.346	14.770	15.528
B.1.*bis* perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	51.510	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	54.686	2.220	1.291	226
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	2.219	1.291	225
C. Variazione in diminuzione	**87.432**	**74.855**	**1.359**	**1.181**
C.1 riprese di valore da valutazione	49.304	13.387	3	1.001
C.2 riprese di valore da incasso	3.617	180	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	34.511	9.778	1.356	180
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	51.510	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**1.528.042**	**431.936**	**32.839**	**30.502**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*44.535*	*10.403*	*399*	*2.198*

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI *RATING* ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di *rating* esterni						Senza *rating*	**Totale**
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	**-**	**1.215.621**	**4.691.553**	**3.899.113**	**597.361**	**404.736**	**22.820.641**	**33.629.025**
B. Derivati	**-**	**14.838**	**14.775**	**22.852**	**1.410**	**1.706**	**734.470**	**790.051**
B.1 Derivati finanziari	-	14.838	14.775	22.852	1.410	1.706	734.470	790.051
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**-**	**287.588**	**58.912**	**147.541**	**14.185**	**1.533**	**975.361**	**1.485.120**
D. Impegni a erogare fondi	**-**	**50.891**	**44.287**	**144.371**	**66.909**	**39.602**	**1.152.123**	**1.498.183**
E. Altre	**-**	**136.577**	**2.097**	**-**	**-**	**-**	**466.069**	**604.743**
Totale	**-**	**1.705.515**	**4.811.624**	**4.213.877**	**679.865**	**447.577**	**26.148.664**	**38.007.122**

Ai fini della classificazione della clientela per *rating* esterni, la Banca utilizza:

- i *rating* forniti dalla società DBRS Ratings Limited relativamente al portafoglio regolamentare "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali";
- i *rating* forniti dalle società Standard & Poor's Rating Services, Moody's e Fitch Ratings relativamente al portafoglio regolamentare "Posizioni verso cartolarizzazioni";
- i *rating* forniti da Cerved Group relativamente al portafoglio "Esposizioni verso imprese e altri soggetti".

Di seguito si riportano le tabelle di mappatura delle classi di *rating* di ciascuna delle suddette società (fonte Banca d'Italia).

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio			
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	CCC

In base a quanto stabilito dalla circolare "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" per le categorie "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" ed "Enti territoriali" si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali dello Stato" nelle quali tali soggetti hanno la sede principale.

Classe di merito di credito	Esposizioni verso cartolarizzazioni	ECAI		
		Standard & Poor's	Fitch Ratings	Moody's
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-	da A1 a A3
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3
5	1250%	B+ e inferiori	B+ e inferiori	B1 e inferiori

Classe di merito di credito	Imprese e altri soggetti	Cerved Group
1	20%	-
2	50%	da A1.1 a A3.1
3	100%	B1.1
4	100%	da B1.2 a B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	da C1.2 a C2.1

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni					
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
A. Esposizioni per cassa	**176.190**	**719.924**	**266.710**	**1.498.320**	**2.677.506**
B. Derivati	**191**	**104**	**6.459**	**1.855**	**4.209**
B.1 Derivati finanziari	191	104	6.459	1.855	4.209
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**24.553**	**14.763**	**38.409**	**87.214**	**154.278**
D. Impegni a erogare fondi	**9.633**	**15.551**	**7.526**	**43.832**	**25.072**
E. Altre	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**210.567**	**750.342**	**319.104**	**1.631.221**	**2.861.065**

La Banca utilizza *rating* interni, suddivisi in 13 classi di qualità creditizia decrescente (la classe 1 rappresenta la clientela meno rischiosa mentre la classe 13 la più rischiosa), esclusivamente nella gestione del rischio di credito verso clientela. Le attività deteriorate figurano tutte nella classe "Senza *rating*".

I modelli sviluppati dalla Banca coprono la tipologia di controparti sulla quale strutturalmente opera e sulla quale è maggiormente esposta (Privati, *Small Business, Small Corporate, Mid Corporate e Corporate*). Nella tabella in esame non figurano pertanto le esposizioni derivanti dall'attività di tesoreria (crediti verso Banche) o di investimento (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, derivati posti in essere con controparti istituzionali).

I *rating* interni non sono utilizzati ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Classi di *rating* interni								Senza *rating*	**Totale**
Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13		
2.786.612	**2.181.092**	**2.007.267**	**1.879.094**	**1.118.922**	**299.491**	**742.001**	**894.158**	**7.738.387**	**24.985.674**
11.328	**6.629**	**8.654**	**4.743**	**2.199**	**218**	**728**	**1.844**	**467.681**	**516.842**
11.328	6.629	8.654	4.743	2.199	218	728	1.844	467.681	516.842
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
99.999	**70.871**	**62.772**	**70.650**	**58.256**	**13.822**	**16.156**	**7.665**	**653.027**	**1.372.435**
62.029	**40.713**	**59.236**	**48.090**	**38.390**	**2.483**	**64.501**	**44.575**	**198.554**	**660.185**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.959.968	**2.299.305**	**2.137.929**	**2.002.577**	**1.217.767**	**316.014**	**823.386**	**948.242**	**9.057.649**	**27.535.136**

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				
		Immobili ipoteche	Immobili *leasing* finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**929.334**	**-**	**-**	**1.066.989**	**301**	**-**
1.1 totalmente garantite	929.334	-	-	1.066.989	301	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**445.054**	**-**	**-**	**-**	**392.336**	**-**
2.1 totalmente garantite	8.890	-	-	-	5.052	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	436.164	-	-	-	387.284	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				
		Immobili ipoteche	Immobili *leasing* finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**17.624.404**	**29.312.772**	**-**	**1.388.043**	**265.028**	**-**
1.1 totalmente garantite	16.605.179	29.124.201	-	1.281.781	217.660	-
- di cui deteriorate	2.711.765	5.394.195	-	112.454	35.548	-
1.2 parzialmente garantite	1.019.225	188.571	-	106.262	47.368	-
- di cui deteriorate	273.164	122.924	-	23.085	10.494	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**460.931**	**12.343**	**-**	**30.880**	**209.379**	**-**
2.1 totalmente garantite	219.424	12.343	-	21.563	47.162	-
- di cui deteriorate	22.048	1.700	-	172	15.123	-
2.2 parzialmente garantite	241.507	-	-	9.317	162.217	-
- di cui deteriorate	798	-	-	59	401	-

Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.535**	**-**	**1.072.825**
-	-	-	-	-	-	5.535	-	1.072.825
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.838**	**-**	**396.174**
-	-	-	-	-	-	3.838	-	8.890
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	387.284
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
-	**-**	**-**	**-**	**2.563**	**70.636**	**5.806**	**2.536.268**	**33.581.116**
-	-	-	-	2.489	31.621	5.003	2.249.490	32.912.245
-	-	-	-	-	2.018	54	467.152	6.011.421
-	-	-	-	74	39.015	803	286.778	668.871
-	-	-	-	-	7.725	290	87.935	252.453
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.101**	**165.117**	**424.820**
-	-	-	-	-	-	2.330	146.750	230.148
-	-	-	-	-	-	-	6.118	23.113
-	-	-	-	-	-	4.771	18.367	194.672
-	-	-	-	-	-	-	314	774

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	16.872	(46.407)
A.2 Incagli	-	-	X	49.323	(4.463)	X	41.362	(28.812)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	10.420	(20.503)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	26.105	(2.506)
A.5 Altre esposizioni	4.743.978	X	-	43.967	X	-	2.674.743	X
Totale A	**4.743.978**	**-**	**-**	**93.290**	**(4.463)**	**-**	**2.769.502**	**(98.228)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	(564)
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	570	-
B.4 Altre esposizioni	403.700	X	-	2.151	X	(3)	711.649	X
Totale B	**403.700**	**-**	**-**	**2.151**	**-**	**(3)**	**712.219**	**(564)**
Totale (A+B) al 31/12/2014	**5.147.678**	**-**	**-**	**95.441**	**(4.463)**	**(3)**	**3.481.721**	**(98.792)**
Totale (A+B) al 31/12/2013	**2.898.748**	**-**	**-**	**95.464**	**(637)**	**(6)**	**4.379.093**	**(51.153)**

	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore speci-fiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
X	-	-	X	1.155.233	(1.156.781)	X	358.281	(324.854)	X
X	-	-	X	1.146.868	(341.720)	X	281.106	(56.941)	X
X	-	-	X	314.330	(11.493)	X	99.655	(843)	X
X	-	-	X	196.536	(24.128)	X	37.917	(3.868)	X
(7.059)	33.797	X	(2)	10.775.736	X	(114.726)	7.986.436	X	(31.271)
(7.059)	**33.797**	**-**	**(2)**	**13.588.703**	**(1.534.122)**	**(114.726)**	**8.763.395**	**(386.506)**	**(31.271)**
X	-	-	X	5.820	(1.270)	X	14	-	X
X	-	-	X	107.246	(2.860)	X	1.159	(24)	X
X	-	-	X	50.075	(1)	X	130	-	X
(41)	16.774	X	(25)	1.356.907	X	(1.277)	512.649	X	(48)
(41)	**16.774**	**-**	**(25)**	**1.520.048**	**(4.131)**	**(1.277)**	**513.952**	**(24)**	**(48)**
(7.100)	**50.571**	**-**	**(27)**	**15.108.751**	**(1.538.253)**	**(116.003)**	**9.277.347**	**(386.530)**	**(31.319)**
(1.865)	**46.626**	**(210)**	**(29)**	**16.762.167**	**(954.011)**	**(61.225)**	**8.971.606**	**(277.885)**	**(16.930)**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	1.528.870	(1.518.264)	767	(6.971)
A.2 Incagli	1.517.670	(425.041)	984	(6.891)
A.3 Esposizioni ristrutturate	416.346	(32.768)	8.059	(71)
A.4 Esposizioni scadute	259.718	(30.371)	676	(88)
A.5 Altre esposizioni	25.396.735	(152.384)	808.261	(366)
Totale	**29.119.339**	**(2.158.828)**	**818.747**	**(14.387)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	5.834	(1.270)	-	-
B.2 Incagli	108.405	(3.448)	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	50.775	(1)	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.329.954	(1.394)	673.876	-
Totale	**2.494.968**	**(6.113)**	**673.876**	**-**
Totale al 31/12/2014	**31.614.307**	**(2.164.941)**	**1.492.623**	**(14.387)**
Totale al 31/12/2013	**32.163.082**	**(1.354.115)**	**949.000**	**(8.006)**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	298	(318)
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.945.720	-	1.391.612	-
Totale	**1.945.720**	**-**	**1.391.910**	**(318)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	154.707	-	408.628	-
Totale	**154.707**	**-**	**408.628**	**-**
Totale al 31/12/2014	**2.100.427**	**-**	**1.800.538**	**(318)**
Totale al 31/12/2013	**2.288.800**	**-**	**1.712.008**	**(315)**

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
145	(601)	604	(2.206)	-	-
4	(3)	-	-	1	(1)
-	-	-	-	-	-
-	-	164	(43)	-	-
29.981	(90)	6.282	(66)	17.398	(152)
30.130	**(694)**	**7.050**	**(2.315)**	**17.399**	**(153)**
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
30.130	**(694)**	**7.050**	**(2.315)**	**17.399**	**(153)**
20.323	**(647)**	**3.459**	**(1.106)**	**17.840**	**(77)**

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
7.266	-	23.272	-	4.153	-
7.266	**-**	**23.272**	**-**	**4.153**	**-**
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
9.191	-	22.362	-	9.705	-
9.191	**-**	**22.362**	**-**	**9.705**	**-**
16.457	**-**	**45.634**	**-**	**13.858**	**-**
136.982	**-**	**63.474**	**-**	**15.332**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2014
a) Valore di bilancio	13.298.261
b) Valore ponderato	807.408
c) Numero	9

In base alle disposizioni di vigilanza in vigore è definita "grande esposizione" l'esposizione di importo pari o superiore al 10% del Capitale ammissibile.
Nella tabella sopra riportata sono incluse le esposizioni infragruppo e verso il Ministero del Tesoro, il cui valore di bilancio è pari, rispettivamente, ad euro 3.960 milioni ed euro 5.010,3 milioni. Le stesse, coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, hanno un fattore di ponderazione pari allo zero per cento.
Sono inoltre presenti esposizioni verso la Cassa Compensazione Garanzia per un valore di bilancio di euro 2.214,5 milioni e un valore ponderato di 148 mila euro.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Obiettivi, strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione

Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza ha individuato nelle operazioni di cartolarizzazione il principale strumento di raccolta per far fronte alle esigenze di *funding*. Tali operazioni si inquadrano strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore crescita dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono la precostituzione di un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento. Più precisamente, le operazioni di cartolarizzazione effettuate rispondevano ai seguenti obiettivi:
– liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
– diminuire il *mismatching* delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine;
– diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi.

Rientrano in tali finalità anche le cd. operazioni di auto-cartolarizzazione che sono state effettuate con l'intento di disporre di titoli stanziabili per poter porre in essere operazioni di *funding* con la Banca Centrale Europea o con le principali controparti di mercato.

Alla data di riferimento di bilancio risultano in essere otto operazioni di cartolarizzazione, di seguito dettagliate:
- Berica Residential MBS 1 S.r.l.;
- Berica 5 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 6 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 8 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 9 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 10 Residential MBS S.r.l.;
- Berica ABS S.r.l.;
- Berica ABS 2 S.r.l.;
- Berica PMI S.r.l.;
- Piazza Venezia S.r.l..
- Berica ABS 3 S.r.l.

Le operazioni, tutte di natura *multioriginator*, sono state effettuate ai sensi della legge 130/1999. Le ultime due operazioni di cartolarizzazione sono state perfezionate nel corso dell'esercizio con la cessione di portafogli di mutui *performing* chirografari e ipotecari erogati in favore di piccole e medie imprese da parte della Banca e della controllata Banca Nuova (per quanto riguarda Berica PMI) e della controllata Farbanca (per Piazza Venezia) con la contestuale sottoscrizione, da parte degli stessi *originator*, di tutti i titoli ABS emessi in proporzione ai crediti ceduti.

Relativamente all'operazione di cartolarizzazione denominata Piazza Venezia, le banche *originator* hanno sottoscritto "pro quota" in relazione al portafoglio ceduto tutti i titoli ABS emessi (cd. operazioni di auto-cartolarizzazione). Pertanto tale operazione non rientra nell'ambito dell'informativa da fornire nella presente Sezione.

Per completezza si fornisce di seguito il relativo dettaglio dell'ultimo operazione di cartolarizzazione originata dalla Banca effettuata nel corso del 2014.

- Società veicolo:	**Berica ABS 3 S.r.l.**
- Data di cessione dei crediti:	01/04/2014
- Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
- Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
- Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di 1° grado
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
- Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati
- Numero crediti ceduti:	**9.016**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	*8.109*
di cui: Banca Nuova	*907*
- Prezzo dei crediti ceduti:	**1.044.738.132**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	*952.957.489*
di cui: Banca Nuova	*91.780.644*
- Valore nominale dei crediti ceduti:	**1.044.311.996**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	*952.578.016*
di cui: Banca Nuova	*91.733.980*
- Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	**426.136**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	*379.473*
di cui: Banca Nuova	*46.663*

Nell'ambito della suddetta operazione sono stati emessi i titoli ABS 3 di seguito riportati sottoscritti dagli *originator* in proporzione al portafoglio crediti ceduti. Nel dettaglio:

- *tranche senior* per euro 835.400 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("AA+") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 105 bps;
- *tranche mezzanine* per euro 93.900 mila avente rating esterno assegnato da Fitch ("A") e DBRS ("A-") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 225 bps;
- *tranche junior* per euro 115.012 mila (di cui Euro 104.909 mila sottoscritti dalla Banca) priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi.

Per ogni operazione di cartolarizzazione propria posta in essere, le Banche *originator*, ciascuna per la parte di propria competenza, hanno sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori. Tali contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture della Banca, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi interni che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Attività di "servicer" e "arranger"

Per tutte le operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere, la Banca ha sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori. Tali contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture interne dall'azienda, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo

degli organi ispettivi della Banca che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Si precisa, infine, che la Banca Popolare di Vicenza svolge altresì l'attività di *servicer* amministrativo in tutte le suddette operazioni di cartolarizzazione, per la quale riceve dalle società veicolo una commissione contrattualmente pattuita.

Trattamento contabile delle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Si ritiene di precisare che relativamente alle prime quattro operazioni di cartolarizzazione proprie, poste in essere in data anteriore al 1° gennaio 2004, in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS-IFRS, non si è proceduto alla "ripresa" delle attività cartolarizzate in bilancio, così come disposto dal par. 27 dell'IFRS 1.

Per quanto attiene invece alle altre cinque operazioni di cartolarizzazione, effettuate successivamente all'1/1/2004, poiché le stesse non soddisfacevano i requisiti previsti dallo IAS 39 per procedere alla c.d. *"derecognition"*, si è proceduto alla iscrizione in bilancio delle attività cartolarizzate residue alla data per la quota riferibile ai crediti ceduti, nonché allo storno delle corrispondenti *tranche* di titoli ABS sottoscritte.

Più precisamente si è proceduto ad iscrivere tra i "Crediti verso clientela" la quota residua alla data dei crediti ceduti e tra i "Debiti verso clientela" le correlate passività, stornando la corrispondente quota dei titoli ABS rivenienti da dette operazioni presenti nel portafoglio di proprietà della Banca. Nel caso in cui dalla suddetta elisione emerga uno sbilancio negativo, lo stesso è iscritto nella voce "Crediti verso clientela".

A fronte delle suddette attività e passività si è proceduto all'iscrizione, rispettivamente, tra gli "interessi attivi e altri proventi assimilati" e tra gli "interessi passivi e altri oneri assimilati" delle relative componenti economiche maturate nell'esercizio, nonché alla valutazione dei crediti cartolarizzati ripresi in bilancio, iscrivendo le relative svalutazioni tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti".

Le attività cartolarizzate "riprese" in bilancio sono state valutate secondo gli stessi criteri delle attività proprie della Banca.

Sistemi interni di misurazione, controllo dei rischi e politiche di copertura

Il rischio residuo che permane in capo alla Banca a fronte di un'eventuale insolvenza totale dei mutuatari è rappresentato, per le operazioni proprie non oggetto di "ripresa" in bilancio, dall'ammontare dei titoli con il maggior vincolo di subordinazione (c.d. titoli *junior*) detenuti in portafoglio.

Per tutte le operazioni di cartolarizzazione viene effettuato un monitoraggio periodico sull'andamento delle variabili chiave della gestione creditizia e finanziaria da parte delle strutture della Banca.

In un'ottica di controllo dei rischi, particolare attenzione è rivolta all'andamento dei c.d. *trigger ratios*, degli indicatori di performance sui *default* e *delinquent*, nonché dell'*excess spread*, che rappresenta la remunerazione di competenza dei titoli *junior* detenuti dalla Banca. Con frequenza almeno semestrale viene fornito al Consiglio di Amministrazione il quadro sintetico e dettagliato delle operazioni di cartolarizzazione.

Contestualmente all'emissione dei titoli ABS sono state sottoscritte più operazioni di "*back to back swap*", costituite da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), con lo scopo di immunizzare la società veicolo (SPV) dal rischio di tasso di interesse.

I suddetti strumenti oltre ad essere valorizzati al *fair value*, come di seguito precisato, rientrano nell'analisi periodica di *Asset & Liability Management* (ALM), effettuata con cadenza trimestrale.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa che presiede alle operazioni di cartolarizzazione, la Banca provvede, attraverso un'unità operativa dedicata, a monitorare l'andamento delle cartolarizzazioni originate dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Si riporta di seguito l'informativa sui risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni, distinte tra operazioni riprese in bilancio e non.

Operazioni di cartolarizzazione riprese in bilancio	Interessi attivi su mutui cartolarizzati ripresi in bilancio	Interessi passivi su pass. connesse	Commissioni per servizi di *servicing*	Differenziali attivi (passivi)	Riprese (Rettifiche) di valore su crediti
Berica 5	3.221	(644)	(165)	(87)	(4.820)
Berica 6	7.698	(935)	(181)	(105)	(3.271)
Berica 8	17.695	(14.148)	(158)	(299)	(2.870)
Berica 9	16.321	(2.857)	(191)	(331)	(514)
Berica 10	13.479	(1.970)	(226)	(428)	(483)
Berica ABS	21.693	(19.768)	(226)	(639)	(1.383)
Berica ABS 2	16.132	(11.711)	(196)	(472)	(869)
PMI	29.284	(13.196)	(224)	(723)	(3.881)
Berica abs 3	22.050	(5.910)	(84)	(227)	(1.641)
Totale	**147.573**	**(71.139)**	**(1.651)**	**(3.311)**	**(19.732)**
Voce di bilancio	1.034.169	(644.548)	253.926	94.673	(805.327)
Incidenza	14,3%	11,0%	-0,7%	3,5%	2,5%

Operazioni di cartolarizzazione non riprese in bilancio	Interessi attivi	Commissioni per servizi di *servicing*	Differenziali attivi (passivi)	Utili (Perdite) da valutazione	Riprese (Rettifiche) di valore su titoli
Berica Residential MBS 1	-	233	(295)	(495)	2.646
Totale	**-**	**233**	**(295)**	**(495)**	**2.646**
Voce di bilancio	1.034.169	253.926	94.673	94.673	(29.208)
Incidenza	0,0%	0,1%	0,3%	-0,5%	-9,1%

Nella tabella sopra esposta non sono riportati i risultati economici delle operazioni di auto-cartolarizzazione, in quanto le stesse non rientrano nell'ambito dell'informativa di cui alla presente Sezione.

Nella suddetta tabella figurano inoltre le variazioni di *fair value* afferenti ai titoli *Junior* derivanti dall'operazione di cartolarizzazione Berica Residential MBS 1, classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita, che hanno comportato una ripresa di valore pari a euro 2.646 mila.

Agenzie di rating

Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* delle operazioni sopra riportate e di assegnare il *rating* ai titoli *Asset Backed* relativi sono state:
- Berica Residential MBS 1 S.r.l.: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Berica 5 Residential MBS S.r.l.: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Berica 6 Residential MBS S.r.l.: Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's Investors Service Inc.;
- Berica 8 Residential MBS S.r.l.: Fitch Ratings e Moody's;
- Berica 9 Residential MBS S.r.l.: Fitch Ratings e Moody's;
- Berica 10 Residential MBS S.r.l.: Moody's e DBRS;
- Berica ABS S.r.l.: Moody's e DBRS;
- Berica ABS 2 S.r.l.: Fitch Ratings e DBRS;
- Berica PMI S.r.l.: Fitch Ratings e DBRS;
- Piazza Venezia S.r.l.: Fitch Ratings;
- Berica ABS 3 S.r.l.: Fitch Ratings e DBRS.

Operazioni di cartolarizzazione di terzi

La Banca ha sottoscritto *tranche senior* di titoli ABS emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione effettuate ai sensi della legge 130/1999 ed originati dal Consorzio Stabile Infrastrutture detenuto da Impresa S.p.a. e Maltauro S.p.a. operanti con enti pubblici, iscritti alla voce "Crediti verso clientela" per un controvalore totale di 35,8 milioni di euro sui quali non si sono ravvisate perdite per riduzione di valore da iscrivere a conto economico ai sensi dello IAS 39.
Inoltre nel corso dell'esercizio 2014, la Banca ha sottoscritto il titolo ABS emesso in un'unica *tranche* nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere da Banca della Nuova Terra iscritti alla voce "Crediti verso clientela" per un controvalore totale di 80,4 milioni di euro. A tal riguardo si segnala che il titolo è stato oggetto di rettifiche di valore "analitiche" per complessivi euro 4.754 mila.

Cod Isin	Descrizione	Tranche	Scadenza	*Originator*	Distribuzione geografica	Attività cartolarizzate	*Rating* S&P	*Rating* Moody's	*Rating* Fitch	Voce di bilancio	Valore di bilancio
IT0004841372	AQUARIUS 3,20% CL. A	senior	30/07/30	CONSVIF srl	Italia	Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	Crediti verso clientela	18.605
IT0004843253	AUSTRALE F. 3,7% CL. A	senior	30/01/16	Maltauro Spa	Italia	Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	Crediti verso clientela	17.215
IT0005022915	BNT PORTFOLIO TV 42	unica tranche	09/02/42	Banca Nuova Terra	Italia	Crediti verso clientela	n.d.	n.d.	n.d.	Crediti verso clientela	80.374

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	**44.109**	**44.109**	**878.152**	**878.152**	**1.500.087**	**1.499.255**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	44.109	44.109	878.152	878.152	1.500.087	1.499.255	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	**126.251**	**121.452**	**186.975**	**186.975**	**295.843**	**295.796**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	126.251	121.452	186.975	186.975	295.843	295.796	-	-

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio								
A.1 Berica Residential MBS 1 S.r.l.	2.800	-	-	-	10.668	(832)	-	-
- mutui ipotecari residenziali:								
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio								
C. Non cancellate dal bilancio							-	-
C.1 Berica 5 Residential MBS S.r.l.	40.995	-	3.740	-	26.222	-		
- mutui ipotecari residenziali:							-	-
C.2 Berica 6 Residential MBS S.r.l.	-	-	176.221	-	690	-		
- mutui ipotecari residenziali:							-	-
C.3 Berica 8 Residential MBS S.r.l.	-	-	-	-	100.288	-		
- mutui ipotecari residenziali:							-	-
C.4 Berica 9 Residential MBS S.r.l.	-	-	315.080	-	159.388	-		
- mutui ipotecari residenziali:							-	-
C.5 Berica 10 Residential MBS S.r.l.	-	-	299.685	-	159.604	-		
- mutui ipotecari residenziali:							-	-
C.6 Berica ABS S.r.l.	-	-	83.344	-	307.369	-		
- mutui ipotecari residenziali:							-	-
C.7 Berica ABS 2 S.r.l.	-	-	82	-	147.688	-		
- mutui ipotecari residenziali:							-	-
C.8 Berica PMI S.r.l.	314	-	-	-	466.233	-		
- mutui chirografari e ipotecari erogati in favore di piccole e medie imprese							-	-
C.9 Berica ABS 3 S.r.l.	-	-	-	-	121.105	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali								

Garanzie rilasciate						Linee di credito			
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito			
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A.1 Berica Residential MBS 1 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	157	-	-	-	564	(47)	-	-
A.2 Berica Residential MBS 5 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	5.046	-	460	-	3.227	-	-	-
A.3 Berica Residential MBS 6 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	-	-	36.306	-	142	-	-	-
A.4 Berica Residential MBS 8 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	-	-	-	-	47.462	-	-	-
A.5 Berica Residential MBS 9 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	-	-	68.620	-	34.712	-	-	-
A.6 Berica Residential MBS 10 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	-	-	69.115	-	36.809	-	-	-
A.7 Berica abs S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	-	-	12.456	-	45.937	-	-	-
A.8 Berica abs 2 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	-	-	18	-	33.479	-	-	-
A.9 Berica PMI S.r.l.								
- mutui chirografari e ipotecari erogati in favore di piccole e medie imprese:	55	-	-	-	81.708	-	-	-
A.10 Berica abs 3 S.r.l.								
- mutui chirografari e ipotecari erogati in favore di piccole e medie imprese:	-	-	-	-	11.756	-	-	-
A.11 Aquarius Finance S.r.l.								
- riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	18.605	-	-	-	-	-	-	-
A.12 Australe Finance S.r.l.								
- riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	17.215	-	-	-	-	-	-	-
A.13 BNT Portfolio SPV S.r.l.								
- crediti verso clientela	80.374	(4.799)	-	-	-	-	-	-

Come previsto Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nel caso di operazioni di cartolarizzazione proprie *multi originator* in cui le attività cedute sono rimaste integralmente nell'attivo dello stato patrimoniale, nella tavola sopra riportata le esposizioni di terzi sono determinate in proporzione al peso che le attività medesime hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione.

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior			
Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

C.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la nego-ziazione	Attività finanziarie *fair value option*	Attività finanziarie disponi-bili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2014	31/12/2013
1. Esposizioni per cassa	**-**	**-**	**376.716**	**-**	**240.975**	**617.691**	**528.896**
- senior	-	-	116.194	-	8.058	124.252	50.424
- mezzanine	-	-	-	-	186.975	186.975	189.579
- junior	-	-	260.522	-	45.942	306.464	288.893
2. Esposizioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- senior	-	-	-	-	-	-	-
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	-

C.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	**4.623.470**	**-**
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	108.417	-
1. Sofferenze	12.308	X
2. Incagli	4.897	X
3. Esposizioni ristrutturate	403	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	90.809	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	4.515.053	-
1. Sofferenze	57.984	-
2. Incagli	98.779	-
3. Esposizioni ristrutturate	11.270	-
4. Esposizioni scadute	6.156	-
5. Altre attività	4.340.864	-
B. Attività sottostanti di terzi:	**956.130**	**-**
B.1 Sofferenze	12.584	-
B.2 Incagli	22.520	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	2.378	-
B.4 Esposizioni scadute	1.202	-
B.5 Altre attività	917.446	-

C.6 Società veicolo per la cartolarizzazione

Denominazione	Sede Legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezza-nine	Junior
Berica Residential MBS 1 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	118.412	-	16.818	73.455	35.308	10.526
Berica 5 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	204.245	-	20.180	133.327	43.932	34.293
Berica 6 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	492.481	-	116.797	419.652	54.741	1.000
Berica 8 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	723.968	-	93.165	544.987	-	174.950
Berica 9 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	770.819	-	61.996	106.625	461.800	193.200
Berica 10 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	699.027	-	41.473	447.000	42.133	184.382
Berica ABS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	998.318	-	45.426	495.145	110.000	327.468
Berica ABS 2 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	713.687	-	45.444	232.357	280.100	179.959
Berica PMI S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	1.015.441	-	106.258	451.791	461	588.027
Berica ABS 3 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	973.729	-	39.780	858.386	-	115.012
Australe Finance S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano	No	23.663	-	1.346	16.947	-	10.650
Aquarius SPV S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	No	18.150	-	1.991	18.484	-	4.366
BNT Portfolio SPV S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	No	356.697	-	24.491	397.800	-	-

C.7 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Conformemente a quanto previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, per le informazioni di cui alla presente voce si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

C.8 *Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo*

Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31/12/2014		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati al 31/12/2014					
	Deteriorate	*In bonis*	Deteriorate	*In bonis*	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività *in bonis*	Attività deteriorate	Attività *in bonis*	Attività deteriorate	Attività *in bonis*
Berica Residential MBS 1 S.r.l.	-	107.829	-	14.066	0,00%	86,72%	0,00%	0,00%	0,00%	60,49%
Berica 5 Residential MBS S.r.l.	-	174.274	-	10.629	0,00%	78,90%	0,00%	0,00%	0,00%	3,13%
Berica 6 Residential MBS S.r.l.	-	408.774	-	28.950	0,00%	100,00%	0,00%	62,50%	0,00%	78,26%
Berica 8 Residential MBS S.r.l.	-	492.364	-	59.985	0,00%	55,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica 9 Residential MBS S.r.l.	-	634.625	-	67.610	0,00%	39,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica 10 Residential MBS S.r.l.	-	569.471	-	62.609	0,00%	32,65%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica ABS S.r.l.	-	867.192	-	92.384	0,00%	42,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica ABS 2 S.r.l.	-	582.178	-	69.504	0,00%	25,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica PMI S.r.l.	-	864.318	-	220.570	0,00%	48,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica ABS 3 S.r.l.	-	887.614	-	63.661	0,00%	8,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Australe Finance S.r.l.	-	23.663	-	5.988	0,00%	32,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Conformemente a quanto previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, per le informazioni di cui alla presente voce si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziare cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute non cancellate e le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate riportate nelle tabelle della presente sezione afferiscono principalmente a crediti oggetto di ripresa in bilancio relativi alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo, illustrate nella precedente sezione C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" nonché ad operazioni di pronti contro termine effettuate a valere su titoli di proprietà iscritti nell'attivo patrimoniale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E. 1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.747.211**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1.747.211	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale al 31/12/2014	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.747.211**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2013	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.455.441**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:
A= Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B= Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C= Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2014	31/12/2013
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.506.012**	**-**	**-**	**7.253.223**	**4.981.417**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.747.211	1.455.441
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	5.506.012	-	-	5.506.012	5.278.236
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.506.012**	**-**	**-**	**7.253.223**	**X**
-	-	-	-	-	-	204.042	-	-	204.042	X
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.278.236**	**-**	**-**	**X**	**6.733.677**
-	-	-	-	-	-	211.617	-		X	211.617

E. 2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**1.759.760**	**-**	**-**	**2.351.972**	**4.111.732**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	1.759.760	-	-	2.351.972	4.111.732
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	**-**	**-**	**180.167**	**-**	**-**	**654.597**	**834.764**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	180.167	-	-	654.597	834.764
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	**-**	**-**	**1.939.927**	**-**	**-**	**3.006.569**	**4.946.496**
Totale al 31/12/2013	**-**	**-**	**1.632.383**	**-**	**-**	**3.449.651**	**5.082.034**

I "Debiti verso clientela" a fronte di "Crediti verso clientela" comprendono la passività correlata ai mutui ipotecari ceduti nell'ambito di talune operazioni di cartolarizzazione che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. *"derecognition"*, sono stati oggetto di "ripresa" in bilancio e le operazioni di pronti contro termine in essere alla data di bilancio con la Cassa di compensazione e garanzia.

E. 3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Il *fair value* delle operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute non presenta sostanziali differenze con il valore di bilancio. La presente tabella non risulta pertanto avvalorata.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non presenta attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

E.4 Operazioni di covered bond

La Banca non ha posto in essere operazioni di *covered bond*.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Da fine aprile 2008 sono diventati operativi presso la rete commerciale della Banca Popolare di Vicenza i modelli di *rating* interni, per i segmenti *retail* (privati e *small business*), *small corporate* (da euro 517 mila a euro 2,5 milioni di fatturato), *mid corporate* (da euro 2,5 a euro 50 milioni di fatturato); a giugno 2009 tali modelli sono stati seguiti dal modulo *corporate* finalizzato ad assegnare il rating, oltre che alle società con fatturato superiore a 50 milioni di euro, anche alle Holding Finanziarie e di partecipazione (a prescindere dal fatturato) ed alle società capogruppo con fatturato di gruppo superiore a 50 milioni di euro.

Si ricorda che, da ottobre del 2004, è attivo presso la Banca il sistema di monitoraggio andamentale SGR (sistema di gestione dei rischi), il cui utilizzo principale è fornire segnali di *early warning* che consentano di allertare i gestori dei rapporti circa l'esistenza di problemi su determinati clienti e di indurli, secondo modalità precisamente definite ad intraprendere le opportune misure correttive sulle situazioni a maggior rischio.
Nel corso del 2009, il sistema ha subito una revisione, finalizzata a rendere lo strumento di monitoraggio maggiormente adeguato rispetto all'individuazione più tempestiva degli eventi anomali, con la definizione di un nuovo modello e dell'algoritmo di calcolo dello *scoring* andamentale (denominato EW = *Early Warning*), nonché con la sua integrazione con i modelli interni di *rating*.

Nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato l'iniziativa progettuale volta al passaggio dei metodi avanzati per la misurazione del rischio di credito (c.d. **sistema dei rating interni - AIRB**) così come previsto dalla normativa di vigilanza in ottemperanza ai principi di Basilea 2. Tale progettualità è volta a rafforzare ed integrare maggiormente, attraverso lo sviluppo di processi, procedure e modelli per il governo del rischio di credito, i processi e i presidi aziendali attinenti la gestione, il monitoraggio e l'erogazione del credito e i processi di pianificazione strategica ed operativa.

In tale ambito si segnala che a gennaio del 2014 sono divenuti operativi i nuovi modelli di rating per i segmenti delle imprese:

a) SME[1] retail (società di capitali con meno di 2,5 milioni di fatturato ed esposizione inferiore a un milione di euro, società di persone con fatturato tra 700.000 euro e 2,5 milioni ed esposizione inferiore ad un milione di euro),
b) SME Corporate (Società di capitali con fatturato minore di 2,5 milioni di euro ed esposizione superiore a 1 milione di euro, Società di persone e di capitali con fatturato tra 2,5 e 150 milioni di Euro),
c) Large Corporate (Società con fatturato superiore a 150 milioni di euro).

(1) Acronimo di Small & Medium Enterprise (Piccole e medie imprese)

Nel corso del primo semestre del 2014 sono stati attivati anche i modelli relativi ai segmenti privati e Small Business (ditte individuali, Società semplici, Società di persone con fatturato minore di 700.000 euro ed esposizione inferiore a 1 milione di euro).

Sempre nell'ambito del Progetto AIRB, nel corso del 2014 è stato rivisto anche lo strumento di monitoraggio andamentale (EW), al fine di adeguarlo ai nuovi modelli di *rating* e, soprattutto, di dare maggior rilevanza a questi ultimi, mediante appositi indicatori di rischio, nel monitoraggio della clientela affidata.

SEZIONE 2

Rischio di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è connesso alla possibilità di subire perdite in conseguenza di una dinamica sfavorevole dell'andamento dei tassi di remunerazione relativi a strumenti di natura obbligazionaria.

Possono essere identificate tre tipologie di rischio di tasso d'interesse:
- di livello. Rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse privi di rischio (movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- di curva e di base. Il primo identifica i rischi derivanti da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse. Il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione, in particolare nel contesto di strategie di copertura;
- di *spread* di credito. Rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese del merito creditizio dell'emittente.

Il rischio di prezzo è connesso alla variazione del valore dei portafogli azionari derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si distinguono:
- rischio generico. Variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento;
- rischio specifico. Variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento, derivante dal mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La responsabilità nella definizione della propensione al rischio di mercato e delle linee guida per la gestione del medesimo è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa.

In particolare, con riferimento alla gestione del rischio di mercato:
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida per la gestione del rischio, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa delegando la Direzione Global Markets allo svolgimento delle attività relative alle negoziazione degli strumenti finanziari nel rispetto dei limiti di rischio e delle deleghe assegnate;
- la Direzione Risk Management monitora i limiti di rischio e, con il supporto della Divisione Finanza (Ufficio Financial Monitoring & Documentation), i limiti operativi e di *stop-loss*.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la *"Investment policy: Linee guida di investimento per l'esercizio 2014"* già discusse in sede di Comitato Finanza e ALMs.

Il CdA ha deliberato che l'esecuzione delle strategie di investimento deve avvenire coerentemente con la propensione al rischio e con i conseguenti limiti operativi approvati in via generale o specifica, in relazione alle deleghe assegnate, da parte dei competenti Organi aziendali, nonché degli obiettivi di rischio/rendimento negoziati in sede di *budget*.

Le citate Linee guida prevedono, in sintesi, che le strategie di investimento per l'esercizio 2014, con riferimento al portafoglio di negoziazione, verranno realizzate tramite l'attività di *market making*/negoziazione della Divisione Finanza che si estrinseca, prevalentemente, nel processo di gestione degli strumenti finanziari detenuti con finalità di negoziazione e tesoreria anche a supporto del *flow business* della Rete (posizioni detenute per costituire il sottostante di operazioni in PCT con clientela, *secondary market* sulle emissioni della Banca o collocate dalla Banca, ecc.).

Il controllo della gestione dei rischi finanziari è dunque accentrato presso la Direzione Risk Management della Capogruppo. Tale attività si esplica attraverso il monitoraggio quotidiano del rispetto dei limiti di *VaR* approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Trovano inoltre applicazione limiti operativi e di *stop loss* volti ad indirizzare l'attività dei singoli *desk*, la cui responsabilità del monitoraggio e del controllo giornaliero è demandata alla funzione di Financial Controlling, inserita nell'ambito della Divisione Finanza della Banca Popolare di Vicenza.

Il monitoraggio del rischio di mercato del Gruppo BPVi si basa:
- sulla definizione di un sistema di deleghe coerenti con i limiti di rischio e sull'identificazione delle connesse procedure di *"escalation"* nel caso tali limiti vengano superati;
- sul controllo del rispetto dei limiti e delle deleghe.

Con riferimento al portafoglio di proprietà (HFT), il Gruppo BPVi ha definito un sistema di deleghe di tipo *risk-based* coerenti con gli obiettivi di *risk-appetite* deliberati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, quest'ultimo può delegare il Direttore Generale della Capogruppo, sentito il Comitato Finanza e ALMs, alla definizione delle deleghe operative della Divisione Finanza che si caratterizzeranno come segue:
- limiti in termini di *VaR* articolati per singolo *desk* (o strategia);
- limiti di *stop-loss* su base mensile e su base cumulata articolati per singolo *desk* (o strategia);
- limiti operativi.

Per l'esercizio 2014 sono stati definiti da parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti limiti articolati in:
- limite di VaR: misura della massima perdita ipotizzabile per un determinato intervallo temporale e con un predefinito intervallo di confidenza;
- limite di *stop-loss* mensile e annuale: misura della massima perdita cumulata in un determinato intervallo temporale, consentita ad un dato livello gerarchico senza l'obbligo di definire

specifiche azioni.

Nell'ambito delle "Deleghe operative della Direzione *Global Markets* - Divisione Finanza", emanate dal Direttore Generale su delega del Consiglio di Amministrazione, è stato previsto per BPVi anche il monitoraggio di un *set* di limiti operativi articolati nei seguenti indicatori:

- *Sensitivity* (*rischio di tasso*): variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione di un basis point della curva di riferimento (*shift* parallelo);
- *Vega* (*rischio di tasso*): variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità (o delle curve di volatilità) caratterizzante lo strumento finanziario;
- *Vega* (*rischio azionario*): variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità (o delle curve di volatilità) caratterizzante lo strumento finanziario;
- *Vega* (*rischio di cambio*): variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità del tasso di cambio;
- *Delta in controvalore monetario* (*rischio di cambio*): posizione equivalente *cash* per portafoglio *spot*, termine, derivati su cambi;
- *Delta equivalent* (*rischio azionario*): valore di mercato per le azioni e posizione equivalente cash per derivati azionari e su indici azionari;
- *Importo investito massimo* (*posizione*): controvalore dei titoli *cash*/fondi ai prezzi di carico (al lordo del delta dei derivati) per garantire l'equilibrio fra attivo e passivo entro i vincoli di *budget* assegnati;
- Concentrazione: limite massimo, in percentuale o in valore assoluto, di un *asset* detenibile in portafoglio (per titolo o per emittente);
- *Credit Risk Sensitivity* (*rischio di credito*): variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione di un *basis point* della curva di credito di riferimento.

Sono inoltre stati definiti dei limiti operativi per quanto attiene l'operatività in opzioni aventi come sottostante titoli di stato BTP/BTPei (sia *outright* sia in *asset swap*) che viene monitorato dalla Direzione Risk Management che svolge, inoltre, un'attività di *reporting* nei confronti del Comitato Finanza e ALMs con cadenza settimanale.

Il *Value at Risk* (VaR) è una misura statistica che indica la perdita potenziale di un investimento durante un lasso temporale predefinito. Il calcolo del VaR mediante simulazione storica prevede la stima dei rischi di portafoglio sulla base di:

- movimenti di mercato verificatisi nei periodi precedenti;
- *holding period* pari a un giorno;
- intervallo di confidenza del 99%.

Il limite di VaR fa riferimento all'operatività complessiva dell'aggregato *Global Markets*, ma si estrinseca nel monitoraggio dell'indice di rischio anche a livello delle singole strategie (*desk*) individuate dall'albero dei portafogli dell'applicativo Murex e deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La responsabilità della rilevazione del VaR è in carico alla Direzione Risk Management della Capogruppo. L'analisi viene eseguita quotidianamente anche con il fine di verificare che il valore a rischio resti contenuto entro i parametri prefissati e definiti dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con la propensione al rischio deliberata dal Consiglio stesso.

Il calcolo del VaR è esteso al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per avere una rappresentazione omogenea per fattori di rischio sottostanti e di metodologia di calcolo in senso lato, il Gruppo utilizza un unico sistema di calcolo del rischio attraverso il Modulo

di VaR di Murex. Tale scelta ha il duplice vantaggio di poter utilizzare lo stesso sistema di *position keeping* come sistema di gestione e misurazione dei rischi, nonché di realizzare importanti sinergie operative. Va evidenziata, inoltre, la riduzione dei rischi operativi derivanti dal dover replicare in un sistema terzo le posizioni e i *deal* presenti nel sistema ufficiale del Gruppo.

Oltre al monitoraggio dei limiti di VaR, con cadenza giornaliera la Direzione Risk Management effettua le analisi di *backtesting* e di *stress testing*.

Per quanto attiene le procedure di verifica a posteriori dei risultati del modello (*backtesting*) si segnala che l'analisi effettuata ha come oggetto il cosiddetto *"clean backtesting"*, che confronta il dato di VaR calcolato al tempo t per stimare la perdita attesa per il tempo t+1 con la variazione di *profit & loss* computata utilizzando i parametri di mercato tra il tempo t ed il tempo t+1 a parità di portafoglio.
Lo *stress test*, invece, misura la potenziale vulnerabilità di fronte ad eventi estremi ma plausibili. L'analisi viene condotta su base giornaliera e gli scenari utilizzati rappresentano una griglia di 8 livelli di variazioni estreme e simmetriche che riguardano i mercati azionari, le curve dei tassi in *paralell shift*, l'andamento delle valute, le volatilità e i *credit spread*.

Nella definizione degli scenari di *stress*, sono state effettuate le seguenti ipotesi sulla correlazione tra i fattori di rischio:

- a movimenti in rialzo del mercato azionario si accompagna un movimento in ribasso dei titoli di stato e quindi le azioni e i tassi di rendimento *free risk* salgono contemporaneamente;
- a movimenti in ribasso del mercato azionario segue un crollo anche del mercato dei *corporate bond* (correlazione elevata tra *equity* e *credit spread*), per cui contestualmente a un ribasso dei mercati azionari i *credit spread* aumentano.

Oltre agli scenari appena descritti - che simulano una situazione ipotetica di mercato definita appositamente - vengono effettuati anche due *stress test* basati su *crash* di mercato effettivamente verificatisi in passato con la riproduzione:

- degli *shift* di mercato registrati in occasione del *World Trade Center Attack* dell'11 Settembre 2001;
- degli *shift* di mercato registrati in occasione della richiesta al *Chapter* 11 per bancarotta di *Lehman Brothers* del 15 Settembre 2008.

Si ricorda che i modelli di VaR hanno una finalità di natura gestionale e non sono utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali. Per l'illustrazione delle dinamiche di VaR sul portafoglio di negoziazione del Gruppo si rinvia al successivo Punto 2.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**26.977**	**41.207**	**1.022.155**	**27.597**	**201**	**6.473**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	26.977	41.207	1.022.155	27.597	201	6.473	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	26.977	41.207	1.022.155	27.597	201	6.473	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**(56.320)**	**(11.776)**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	(56.320)	(11.776)	-	-
3. Derivati finanziari	**(12.051)**	**35.226.344**	**(9.791.388)**	**(24.580.280)**	**(2.041.895)**	**(560.421)**	**1.793.168**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	33.588	(168)	-	(1.147)	(178)	-	-
- Opzioni	-	(339)	(150)	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	114	184.662	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(453)	(184.812)	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	33.927	(18)	-	(1.147)	(178)	-	-
+ posizioni lunghe	-	34.525	-	-	456	5	-	-
+ posizioni corte	-	(598)	(18)	-	(1.603)	(183)	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(12.051)	35.192.756	(9.791.220)	(24.580.280)	(2.040.748)	(560.243)	1.793.168	-
- Opzioni	(388.384)	(28.366)	16.074	72.954	252.860	83.872	45.876	-
+ posizioni lunghe	755.569	5.592.822	1.729.946	3.513.861	18.743.274	6.685.354	5.995.564	-
+ posizioni corte	(1.143.953)	(5.621.188)	(1.713.872)	(3.440.907)	(18.490.414)	(6.601.482)	(5.949.688)	-
- Altri derivati	376.333	35.221.122	(9.807.294)	(24.653.234)	(2.293.608)	(644.115)	1.747.292	-
+ posizioni lunghe	376.333	65.135.929	2.683.170	2.725.408	20.881.626	17.563.200	22.541.365	-
+ posizioni corte	-	(29.914.807)	(12.490.464)	(27.378.642)	(23.175.234)	(18.207.315)	(20.794.073)	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**787**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	787	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	787	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**26.690**	**2.940**	**(11.639)**	**(32)**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	26.690	2.940	(11.639)	(32)	-	-	-
- Opzioni	-	85.815	(5.151)	(11.608)	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	201.500	2.581	4.863	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(115.685)	(7.732)	(16.471)	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(59.125)	8.091	(31)	(32)	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	231.007	28.760	23.155	2.528	-	-	-
+ posizioni corte	-	(290.132)	(20.669)	(23.186)	(2.560)	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**(2.528)**	**(104)**	**531**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(2.528)	(104)	531	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	529	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	529	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(2.528)	(104)	2	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	2.696	642	899	385	-	-	-
+ posizioni corte	-	(5.224)	(746)	(897)	(385)	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**(2.583)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(2.583)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(2.583)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(2.583)	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**(542)**	**40**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(542)	40	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	(19.717)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	23.485	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(43.202)	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	19.175	40	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	23.448	2.186	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(4.273)	(2.146)	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**(441)**	**4.418**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(441)	4.418	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	(93.770)	4.418	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	17.800	4.418	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(111.570)	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	93.329	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	101.553	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(8.224)	-	-	-	-	-	-

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.*

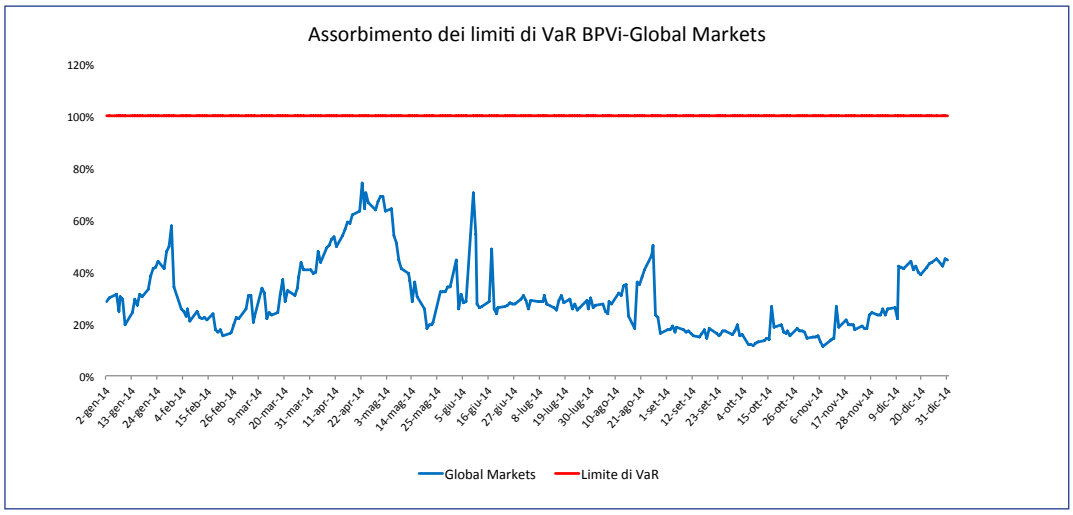
Tipologia operazioni/Indice di quotazione	Quotati					Non quotati
	ITALIA	FRANCIA	GRAN BRETAGNA	GERMANIA	LUSSENBURGO	
A. Titoli di capitale	**20.753**	**333**	**-**	**1.280**	**169**	**-**
- posizioni lunghe	20.753	333	-	1.280	169	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	**316**	**(31)**	**(6.303)**	**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe	370	26	-	-	-	-
- posizioni corte	(54)	(57)	(6.303)	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-

3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività*

Di seguito si illustrano le dinamiche del VaR, le analisi di *Stress Test* e di *Backtesting* sul portafoglio di negoziazione della Banca Popolare di Vicenza nel corso del 2014.

Il VaR del Portafoglio complessivo

Nel periodo esaminato, il *Value at Risk* 99% a 1 giorno dell' aggregato *Global Markets* di BPVi è risultato, in media, pari a 1,21 milioni di euro che, in termini di assorbimento del limite, fissato a 4 milioni di euro, corrisponde ad una media del 30,13% (al 31 dicembre 2014, il *VaR* al 99% a 1 giorno del portafoglio analizzato è risultato pari a 1,79 milioni di euro con un assorbimento del limite pari a 44,71% circa).



Si segnala che l'aggregato *Global Markets* esclude l'operatività *Covered Call*, relativa all'attività di vendita di *bond option* e *equity option* aventi quale sottostante *securities* appostate nel *banking book*. Tale operatività ha registrato nel corso del 2014 un VaR medio pari a 3,31 milioni di euro (1,39 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Stress Test Scenario

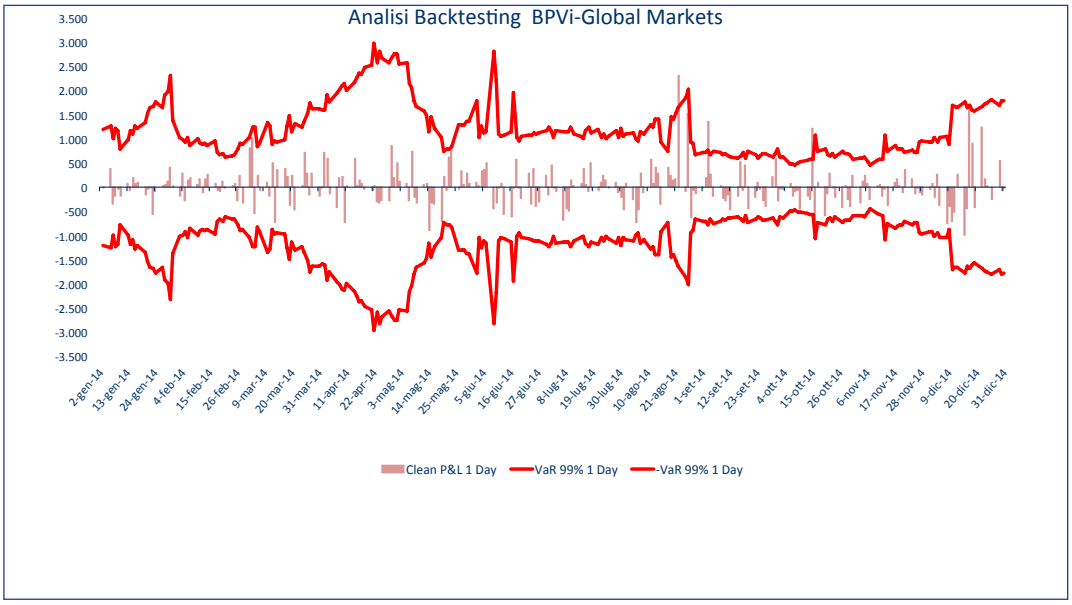
Nel corso del 2014 la perdita massima teorica dell'aggregato *Global Markets*, in situazioni di *stress*, sarebbe stata di 10,98 milioni di euro, mentre la perdita massima al 31 dicembre 2014 avrebbe raggiunto un livello pari a 7,49 milioni di euro.

	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3	Scenario 4	Scenario 5	Scenario 6	Scenario 7	Scenario 8	Scenario 9	Scenario 10
Max	262.658	163.069	88.259	32.397	14.845	28.640	40.436	52.211	1.796	59
Min	-9.574	-10.979	-9.754	-5.411	-2.049	-5.257	-7.351	-6.521	-5.684	-5.939
Media	43.071	23.882	10.675	3.211	1.738	2.478	4.084	7.280	-2.590	-1.615
30/12/2014	-6.092	-7.493	-7.069	-4.182	4.464	8.470	11.890	14.577	-5.188	-1.722

Importi in euro/000

BackTesting

Il grafico sottostante illustra i risultati ottenuti nell'analisi di *back-testing* con riferimento all'aggregato *Global Markets* nel corso del 2014.



Durante il 2014 non si sono registrate casistiche di *P&L* negativo superiore al VaR.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Per quanto attiene il rischio di prezzo, il portafoglio è costituito dalle interessenze azionarie di minoranza classificate come disponibili per la vendita (AFS) e da fondi comuni d'investimento. Sono inoltre incluse le partecipazioni di collegamento e di controllo.

Il processo di misurazione e controllo del rischio di tasso del *banking book*, finalizzato ad un'efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario della Banca e del Gruppo nel medio-lungo periodo, è disciplinato in un'apposita *policy*, la quale definisce:

- i principi ed i criteri di gestione del rischio con riferimento ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- i criteri di misurazione del rischio, di definizione dei limiti operativi, di articolazione del processo di gestione del rischio;
- i criteri e le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*;
- il Sistema Informativo Direzionale.

La responsabilità della gestione del rischio di tasso è in capo al Consiglio di Amministrazione, che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione strategica ed operativa del medesimo sia a livello di Gruppo che di singola *legal entity*. In particolare, la *governance* del rischio di tasso prevede il coinvolgimento dei seguenti attori organizzativi:

- il Consiglio di Amministrazione approva le linee guida strategiche ed i limiti operativi proposti dal Comitato Finanza e ALMs, e viene informato periodicamente (almeno con frequenza trimestrale) in merito all'evoluzione dell'esposizione al rischio di tasso ed alla gestione operativa del medesimo;
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida strategiche, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale della Capogruppo, sentito il parere del Comitato Finanza e ALMs, valutati i potenziali impatti sul margine di interesse pluriperiodale del Gruppo derivanti dalle strategie di gestione del rischio di tasso proposte, definisce formalmente le azioni che la Divisione Finanza pone in essere in materia di gestione del rischio di tasso sia a breve sia a medio-lungo termine, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione di Risk Management è responsabile delle attività di *reporting* e di monitoraggio dei limiti operativi, ed istruisce i temi di discussione nelle riunioni del Comitato Finanza e ALMs;
- la Divisione Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio di tasso.

Le metodologie di *Asset & Liability Management* adottate dalla Banca rispondono prevalentemente all'esigenza di monitorare l'esposizione al rischio tasso di tutte le poste attive fruttifere e passive onerose al variare delle condizioni di mercato. È prevista la produzione di una reportistica con frequenza mensile, finalizzata all'analisi dell'esposizione al rischio sia del margine di interesse sia del valore economico del *banking book*.

Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso i seguenti modelli:

- *repricing gap analysis*: stima dei *mismatch* di *repricing* e della variazione attesa del margine di interesse a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi (+50 bps e +100 bps);
- *refixing gap analysis*: stima dei *mismatch di refixing* (suddivisi per parametro *benchmark*, tali da garantire il monitoraggio dei *lags and basis risks*) per le poste a tasso variabile;
- *maturity gap analysis fixed rate*: stima dei *mismatch* tra le poste patrimoniali a tasso fisso del *banking book*, e degli effetti correttivi generati dalle eventuali strategie di *hedging*;
- *duration gap analysis* e *sensitivity analysis*: stima di *market value, duration, sensitivity, bucket sensitivity* del valore economico del *banking book* a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a +100 bps ed a +200 bps.

Le analisi effettuate sono di carattere statico, ed escludono quindi ipotesi sulle variazioni future della struttura patrimoniale in termini di volumi e di *mix* di prodotto. Le poste a vista con clientela vengono gestite attraverso un apposito modello interno, il quale consente di tenere conto della vischiosità del tasso applicato alle suddette operazioni al variare dei tassi di mercato, oltre che di considerare la persistenza temporale degli aggregati di tali poste. L'inclusione del suddetto modello "comportamentale" nelle analisi di ALM statico permette di completare l'insieme delle metodologie utilizzate per la stima del rischio di interesse del *banking book*, superando così sia l'assunzione di pieno ed immediato riprezzamento di tali poste a fronte di variazioni dei tassi di mercato sia le assunzioni del modello semplificato di Banca d'Italia.

Il Gruppo BPVi ha definito per il 2014 un sistema di limiti interni per il monitoraggio del rischio di tasso del *banking book* coerente con gli obiettivi di *risk-appetite* deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Le variabili oggetto di monitoraggio sono quelle generate dalle analisi di Asset & Liability Management statico con la «prospettiva degli utili correnti» e con la «prospettiva dei valori di mercato». Il sistema di limiti per l'esercizio 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione è articolato in modo tale da individuare una soglia percentuale calcolata come rapporto tra la variazione del valore economico delle attività e delle passività, a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a +200 *basis points* (rispetto alla situazione inerziale), rapportata al Patrimonio di Vigilanza Consolidato alla data di valutazione. Inoltre, sono previste delle «soglie di attenzione» per quanto riguarda la variazione attesa del margine di interesse su un orizzonte temporale di un anno a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a +100 *basis points* e per quanto riguarda la rappresentazione di *bucket sensitivity* +100 bps (con soglie declinate per ciascun intervallo di *time bucket* rilevante).

Le scelte strategiche e gestionali riguardanti il *banking book*, adottate dal Comitato Finanza e ALMs, sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse entro il *gapping period* di 12 mesi, ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico al variare dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca pone in essere operazioni di copertura specifica su prestiti obbligazionari a tasso fisso / fisso *step up multicallable*, per la rappresentazione contabile dei quali si avvale di quanto disposto dalla cosiddetta *"Fair Value Option"*. La strategia sottostante alla copertura è volta a ridurre la *duration* delle passività. Si ricorda che nel corso del primo semestre del 2008 sono stati definititi gli strumenti e i processi di *Hedge Accounting* finalizzati alla copertura specifica di *cluster* omogenei di impieghi a medio-lungo termine a tasso fisso (*Fair Value Hedge – micro coperture di gruppo*). Nel mese di ottobre 2009, le coperture degli impieghi a tasso fisso poste in essere dalla Banca sono

state assoggettate ad *unwinding* per poi essere aperte nuovamente nel mese di giugno 2010 con partenza *forward starting* luglio 2012. Nel mese di giugno 2010 i suddetti impieghi a tasso fisso sono nuovamente stati coperti, con partenza *forward starting* luglio 2012. Nel corso del mese di giugno, a seguito delle mutate condizioni di mercato, parte di tali coperture sono state rinegoziate con partenza *forward starting* luglio 2013. A partire da gennaio 2010, la medesima tipologia di copertura (*Fair Value Hedge*) è stata applicata anche ai BTP e BTP *inflation linked*. Nel corso del primo semestre del 2014 la Capogruppo ha provveduto ad assoggettare ad *unwinding* la maggior parte delle suddette coperture in *Fair Value Hedge* e contestualmente ad aprire coperture in regime *Cash Flow Hedge*. A seguito dell'estensione dei processi di *Hedge Accounting* anche alle poste del passivo oneroso, alcuni dei prestiti obbligazionari a tasso fisso non coperti in *Fair Value Option* sono stati coperti in regime di *Hedge Accounting* (*Fair Value Hedge – micro coperture specifiche*) a partire da marzo 2010. A partire dalla seconda metà del 2010, gli impieghi a tasso variabile con *interest rate cap embedded* sono stati coperti in regime di *Fair Value Hedge* (micro coperture di Gruppo), coperture poi estese dal segmento Privati anche al segmento *Small Business* e *Corporate*. Dal mese di luglio 2013, la componente *core* anelastica della raccolta a vista con clientela, le cui consistenze vengono stimate attraverso il modello statistico interno, è stata assoggettata a copertura in regime di *Fair Value Hedge*. Nel corso del mese di settembre 2014 la totalità delle suddette coperture è stata assoggettata ad *unwinding*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel corso del primo semestre del 2011 sono stati definiti gli strumenti e i processi di *Hedge Accounting* finalizzati alla copertura di *cluster* omogenei di impieghi a medio-lungo termine a tasso variabile (*Macro Cash Flow Hedge*). A partire da luglio 2011 la Banca pone in essere operazioni di copertura di *cash flow* relativamente a questa fattispecie di impieghi. Inoltre, a partire da maggio 2012, al fine di mitigare la posizione di rischio tasso *asset side* così generata, si è provveduto a porre in essere delle strutture di *swaption collar* ancillari, che sono stati sistematicamente rinnovati in corrispondenza della loro scadenza. A partire da gennaio 2013, la Banca ha esteso il processo di *Cash Flow Hedge* anche ai BTP *inflation linked* detenuti in portafoglio.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**8.789.454**	**17.553.113**	**1.018.357**	**416.393**	**2.519.184**	**395.529**	**1.220.135**	**-**
1.1 Titoli di debito	25	3.273.896	201.395	44	533.360	31.585	520.778	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	25	3.273.896	201.395	44	533.360	31.585	520.778	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.180.610	726.786	279.859	28.409	370.589	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	7.608.819	13.552.431	537.103	387.940	1.615.235	363.944	699.357	-
- c/c	3.986.198	97.526	9.577	23.365	211.131	-	-	-
- altri finanziamenti	3.622.621	13.454.905	527.526	364.575	1.404.104	363.944	699.357	-
- con opzione di rimborso anticipato	1.798.326	12.008.669	405.525	260.409	594.511	353.953	526.992	-
- altri	1.824.295	1.446.236	122.001	104.166	809.593	9.991	172.365	-
2. Passività per cassa	**(15.739.267)**	**(7.438.013)**	**(1.511.277)**	**(1.725.263)**	**(5.013.515)**	**(597.984)**	**(5.369)**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(14.894.685)	(3.122.989)	(435.575)	(420.474)	(145.445)	-	-	-
- c/c	(11.460.487)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(3.434.198)	(3.122.989)	(435.575)	(420.474)	(145.445)	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(3.434.198)	(3.122.989)	(435.575)	(420.474)	(145.445)	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(841.856)	(2.477.965)	(579.459)	(455.570)	(415.964)	-	-	-
- c/c	(56.807)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(785.049)	(2.477.965)	(579.459)	(455.570)	(415.964)	-	-	-
2.3 Titoli di debito	(2.726)	(1.837.059)	(496.243)	(849.219)	(4.452.106)	(597.984)	(5.369)	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(2.726)	(1.837.059)	(496.243)	(849.219)	(4.452.106)	(597.984)	(5.369)	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**314.806**	**(4.752.734)**	**(66.298)**	**(208.627)**	**2.243.305**	**1.433.696**	**1.035.852**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	314.806	(4.752.734)	(66.298)	(208.627)	2.243.305	1.433.696	1.035.852	-
- Opzioni	314.806	(8.678)	(8.777)	(17.860)	(155.577)	(15.631)	(108.283)	-
+ posizioni lunghe	341.848	2.137.395	352.591	694.137	4.130.849	3.296.789	3.300.870	-
+ posizioni corte	(27.042)	(2.146.073)	(361.368)	(711.997)	(4.286.426)	(3.312.420)	(3.409.153)	-
- Altri derivati	-	(4.744.056)	(57.521)	(190.767)	2.398.882	1.449.327	1.144.135	-
+ posizioni lunghe	-	747.097	587.438	452.911	3.199.338	1.517.623	1.375.888	-
+ posizioni corte	-	(5.491.153)	(644.959)	(643.678)	(800.456)	(68.296)	(231.753)	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**(978.700)**	**13.320**	**12.653**	**32.079**	**227.153**	**370.160**	**323.334**	**-**
+ posizioni lunghe	44.522	13.320	12.653	32.079	227.153	370.160	323.334	-
+ posizioni corte	(1.023.222)	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**83.439**	**172.646**	**17.588**	**1.388**	**6.076**	**450**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	438	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	438	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	57.104	17.881	627	1.226	845	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	26.335	154.765	16.961	162	5.231	12	-	-
- c/c	1.938	-	-	-	1	-	-	-
- altri finanziamenti	24.397	154.765	16.961	162	5.230	12	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	24.115	148.613	16.436	68	5.043	12	-	-
- altri	282	6.152	525	94	187	-	-	-
2. Passività per cassa	**(218.281)**	**(9.710)**	**(4.104)**	**(592)**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(104.198)	(7.626)	(4.104)	(592)	-	-	-	-
- c/c	(104.198)	(7.626)	(4.104)	(592)	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(114.083)	(2.084)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(2.783)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(111.300)	(2.084)	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	6.467	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	(6.467)	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**1.846**	**8.101**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.833	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	13	8.101	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	13	8.101	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	13	1.931	-	-	-	-	-	-
- altri	-	6.170	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**(8.005)**	**(257)**	**-**	**(257)**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(8.005)	(257)	-	(257)	-	-	-	-
- c/c	(8.005)	(257)	-	(257)	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**2.927**	**3.105**	**53**	**-**	**66**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.614	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.313	3.105	53	-	66	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.313	3.105	53	-	66	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	1.313	3.105	53	-	66	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**(4.693)**	**(51)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(4.693)	(51)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(4.693)	(51)	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**3.502**	**1.673**	**330**	**14**	**147**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	3.237	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	265	1.673	330	14	147	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	265	1.673	330	14	147	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	265	1.673	330	14	147	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**(2.495)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**22.277**	**108**	**249**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	20.335	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.942	108	249	-	-	-	-	-
- c/c	1.942	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	108	249	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	108	249	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**(13.747)**	**(925)**	**-**	**(430)**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(13.666)	(624)	-	(430)	-	-	-	-
- c/c	(13.666)	(624)	-	(430)	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(81)	(301)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(81)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	(301)	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	206.934	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	(206.934)	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni o altre metodologie per l'analisi della sensitività

Come riportato precedentemente, la Banca utilizza il sistema di ALM statico allo scopo di stimare la *sensitivity* derivante da variazioni dei tassi di interesse sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario del *banking book*.

La stima degli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse sulla redditività attesa dell'intermediario viene effettuata secondo i classici approcci proposti dalla teoria:

- la «prospettiva degli utili correnti» stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul margine di interesse d'esercizio, su un orizzonte temporale di breve periodo;
- la «prospettiva dei valori di mercato» stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul valore economico del *banking book*, su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Le prove di *stress* rappresentano l'insieme delle tecniche qualitative e quantitative attraverso le quali la Banca valuta la propria vulnerabilità a scenari di mercato avversi. La Banca conduce periodicamente prove di *stress* per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso del *banking book*. Le analisi di *stress* interessano le variabili obiettivo proprie degli approcci basati tanto sulla «prospettiva degli utili correnti» quanto sulla «prospettiva dei valori di mercato».

Le prove di *stress* vengono condotte con le seguenti finalità:

- evidenziare il rischio generato dagli eventuali *mismatch* tra poste attive fruttifere e poste passive onerose, e quindi delineare in modo chiaro quali siano gli interventi necessari per l'attenuazione ed il contenimento del rischio di tasso entro i limiti predefiniti;
- produrre misure di *sensitivity* per il monitoraggio dei limiti operativi sul rischio di tasso.

Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del margine di interesse sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +50 *basis points* e +100 *basis points*. Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del valore economico del *banking book* sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +100 *basis points* e +200 *basis points*. In ciascuno di questi scenari tutti i fattori di rischio subiscono il medesimo *shock*.

Come detto precedentemente, le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di volumi e di *mix* di prodotto. La vischiosità e la persistenza degli aggregati delle poste a vista con clientela vengono gestite attraverso l'applicazione di un apposito modello interno.

A seguire si riportano i principali indicatori di rischio di tasso di interesse alla data del 31 dicembre 2014, relativi al solo portafoglio bancario (in unità di euro).

Δ MI +50 bp	euro	26.736.720
	% MI	6,9%

ΔVA +100 bp	euro	-207.334.586
	% PV	-6,0%

Δ MI +100 bp	euro	44.367.407
	% MI	11,4%

ΔVA +200 bp	euro	-328.000.528
	% PV	-9,5%

La necessità di valutare la vulnerabilità della Banca a fronte di eventi eccezionali ma plausibili ha richiesto la formulazione di scenari più complessi ed articolati rispetto agli scenari di *shift*. Gli scenari di *twist* rispondono a questa esigenza: la costruzione di tali scenari (riconducibili alle topologie di *steepening, flattening* e *inversion*) prevede che vengano inizialmente applicati degli *shock* su specifici nodi delle curve, e che il differenziale di *shock* così generato tra i nodi identificati venga trasferito

su tutti gli altri nodi. L'applicazione di questi scenari permette di stimare indicatori di *sensitivity* rispetto ad una pluralità di fattori di rischio, rappresentati dai singoli nodi delle curve dei tassi.

I titoli azionari non quotati non sono, al momento, oggetto di specifica misurazione di sensitività.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates*. Il supporto all'attività commerciale in divisa estera e il servizio all'attività di negoziazione di titoli esteri costituiscono la principale fonte di generazione di rischio di cambio.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di *position keeping* permettono alla Divisione Finanza un controllo continuo in tempo reale dei flussi in divisa, istantaneamente gestiti sul mercato interbancario *forex*. Una specifica struttura della Divisione Finanza si occupa inoltre della gestione in conto proprio di posizioni e prodotti relativi a derivati di cambio in relazione alle attività di investimento e alle diverse richieste di copertura della clientela del Gruppo.

Un avanzato sistema di *position keeping* permette la gestione efficiente dei flussi a pronti e a termine all'interno di uno specifico schema di limiti indicati dai competenti organi aziendali.

Nel corso dell'anno è stato automatizzato l'accentramento in capo alla stessa struttura delle posizioni in cambi generate dalle altre Banche del Gruppo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di investimento in divisa e di copertura del rischio di cambio avviene sia con operazioni che permettono di ridurre al minimo l'esposizione in valuta (compravendita di divisa sul mercato interbancario) che con la gestione di un *book* derivati entro limiti di rischio prestabiliti in termini di posizione *spot* sottostante (delta) e di volatilità (vega).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Yen	Rand Sudafrica	Fiorino Ungherese	Zloty Polacco	Altre valute
A. Attività finanziarie	**282.687**	**5.666**	**1.438**	**2.226**	**1.919**	**33.152**
A.1 Titoli di debito	1.225	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	316	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	77.682	3.237	1.438	2.226	1.919	18.200
A.4 Finanziamenti a clientela	203.464	2.429	-	-	-	14.952
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**2.899**	**224**	**-**	**50**	**55**	**3.837**
C. Passività finanziarie	**(232.687)**	**(2.495)**	**(3.899)**	**(20)**	**(12)**	**(24.434)**
C.1 Debiti verso banche	(116.167)	-	-	-	-	(382)
C.2 Debiti verso clientela	(116.520)	(2.495)	(3.899)	(20)	(12)	(24.052)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**(3.706)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(556)**
E. Derivati finanziari	**(53.714)**	**(502)**	**3.544**	**567**	**(932)**	**(3.884)**
- Opzioni	69.055	(19.717)	(28.517)	(22.455)	(10.712)	(27.138)
+ posizioni lunghe	208.944	23.485	4.616	7.203	4.712	6.216
+ posizioni corte	(139.889)	(43.202)	(33.133)	(29.658)	(15.424)	(33.354)
- Altri derivati	(122.769)	19.215	32.061	23.022	9.780	23.254
+ posizioni lunghe	290.122	25.634	32.775	25.179	12.122	35.972
+ posizioni corte	(412.891)	(6.419)	(714)	(2.157)	(2.342)	(12.718)
Totale Attività	**784.652**	**55.009**	**38.829**	**34.658**	**18.808**	**79.177**
Totale Passività	**(789.173)**	**(52.116)**	**(37.746)**	**(31.835)**	**(17.778)**	**(71.062)**
Sbilancio (+/-)	**(4.521)**	**2.893**	**1.083**	**2.823**	**1.030**	**8.115**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il monitoraggio del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione e dal portafoglio bancario è effettuato tramite il modello di VaR, descritto in dettaglio nella Sezione 2.1 "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza", cui pertanto si fa rinvio. Per quanto riguarda la stima del rischio di cambio si rimanda alle tavole riportate nelle informazioni di natura quantitativa della medesima sezione.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	OTC	Controparti centrali	OTC	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**150.695.205**	**670.100**	**119.114.879**	**632.418**
a) Opzioni	19.718.514	-	22.131.461	-
b) Swap	130.976.691	-	96.983.418	-
c) Forward	-	-	-	18
d) Futures	-	670.100	-	632.400
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**23.508**	**8.292**	**29.080**	**7.535**
a) Opzioni	23.508	1.990	29.080	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	480
d) Futures	-	6.302	-	7.055
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**1.551.495**	**-**	**842.973**	**-**
a) Opzioni	970.335	-	263.491	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	496.475	-	464.702	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	84.685	-	114.780	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**152.270.208**	**678.392**	**119.986.932**	**639.953**
Valori medi	**136.128.570**	**659.173**	**98.873.200**	**622.962**

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	OTC	Controparti centrali	OTC	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**10.917.436**	**-**	**14.139.294**	**-**
a) Opzioni	5.213.464	-	6.675.150	-
b) Swap	5.703.972	-	7.464.144	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**10.917.436**	**-**	**14.139.294**	**-**
Valori medi	**12.528.365**	**-**	**7.069.647**	**-**

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	OTC	Controparti centrali	OTC	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**2.436.362**	**-**	**2.438.296**	**-**
a) Opzioni	260.040	-	60.040	-
b) Swap	2.176.322	-	2.378.256	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**2.250**	**-**	**2.250**	**-**
a) Opzioni	2.250	-	2.250	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**2.438.612**	**-**	**2.440.546**	**-**
Valori medi	**2.439.579**	**-**	**2.205.453**	**-**

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	OTC	Controparti Centrali	OTC	Controparti Centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	**6.271.912**	**29**	**1.791.646**	**-**
a) Opzioni	121.030	29	81.724	-
b) Interest rate swap	6.139.225	-	1.699.165	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	11.478	-	5.580	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	179	-	5.177	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**94.881**	**-**	**74.060**	**-**
a) Opzioni	11.920	-	26.223	-
b) Interest rate swap	82.961	-	47.837	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**106.694**	**-**	**146.055**	**-**
a) Opzioni	1.595	-	-	-
b) Interest rate swap	105.099	-	146.055	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**6.473.487**	**29**	**2.011.761**	**-**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31/12/2014		31/12/2013	
	OTC	Controparti Centrali	OTC	Controparti Centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	**(5.877.638)**	**-**	**(1.640.030)**	**-**
a) Opzioni	(151.488)	-	(77.199)	-
b) Interest rate swap	(5.713.909)	-	(1.555.932)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	(10.460)	-	(5.772)	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	(1.781)	-	(1.127)	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**(458.932)**	**-**	**(365.837)**	**-**
a) Opzioni	(42.993)	-	(730)	-
b) Interest rate swap	(415.939)	-	(365.107)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**(2.299)**	**-**	**(27.672)**	**-**
a) Opzioni	(4)	-	-	-
b) Interest rate swap	(2.295)	-	(27.672)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**(6.338.869)**	**-**	**(2.033.539)**	**-**

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	7.533.154	262.375	82.830	1.161.212	406.233
- *fair value* positivo	-	-	686	29.068	-	58.707	644
- *fair value* negativo	-	-	(687)	-	(3.450)	(118)	(942)
- esposizione futura	-	-	20.541	939	-	5.648	58
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	258	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	9	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	26.231	2.237	-	424.100	5.807
- *fair value* positivo	-	-	109	84	-	23.964	29
- *fair value* negativo	-	-	(356)	(31)	-	(2.734)	(108)
- esposizione futura	-	-	262	86	-	4.080	58
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	118.101.430	23.147.971	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	5.119.577	1.032.798	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(5.013.066)	(841.302)	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	23.250	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	269	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(233)	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	809.035	284.085	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	2.897	3.080	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(12.156)	(2.455)	-	-	-
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

La presente tabella non risulta avvalorata.

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	13.328.798	25.000	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	201.574	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(448.233)	(12.998)	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	2.250	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**30.931.271**	**42.288.742**	**79.050.195**	**152.270.208**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	29.362.226	42.282.784	79.050.195	150.695.205
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	23.408	100	-	23.508
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.545.637	5.858	-	1.551.495
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	**5.941.034**	**3.557.626**	**3.857.388**	**13.356.048**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	5.941.034	3.557.626	3.855.138	13.353.798
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	2.250	2.250
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	**36.872.305**	**45.846.368**	**82.907.583**	**165.626.256**
Totale al 31/12/2013	**43.994.604**	**34.613.810**	**57.958.358**	**136.566.772**

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

La Banca non utilizza modelli interni del tipo EPE per la definizione del rischio di controparte/rischio finanziario.

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha posto in essere operazioni in derivati creditizi.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Accordi bilaterali derivati finanziari							
- *fair value* positivo	-	-	490.621	186.192	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(639.992)	(7.069)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	541.707	102.067	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	1.032.328	288.259	-	-	-
2. Accordi bilaterali derivati creditizi							
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3. Accordi "*Cross product*"							
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

La Banca ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte.

SEZIONE 3

Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento dei propri impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire provvista (*liquidity funding risk*) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività (*forced sale*) o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*.

In particolare, si incorre in *liquidity funding risk* – tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria – qualora le controparti istituzionali si rendano indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero richiedano in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie.

La gestione del rischio di liquidità del Gruppo Banca Popolare di Vicenza è disciplinata da una *policy*, che indica i seguenti principi cardine alla base del modello di *governance* del rischio:
- la liquidità è gestita in maniera accentrata presso la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza;
- la responsabilità nella definizione della propensione al rischio di liquidità e delle linee guida per la gestione del medesimo è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il *Liquidity Funding Plan* (finalizzato alla gestione ordinaria della liquidità) ed il *Contingency Funding Plan* (finalizzato alla gestione della *contingency*) sono costruiti e gestiti dalla Capogruppo per conto dell'intero Gruppo BPVi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa. In particolare:
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il Direttore Generale della Capogruppo, sentito il parere del Comitato Finanza e ALMs, gestisce le situazioni di tensione di liquidità, propone eventuali azioni correttive nell'ambito delle deleghe attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione, e sottopone le proposte di azione, che esulano dalle deleghe attribuite, agli Organi competenti;
- la Direzione Risk Management monitora i limiti di rischio, le evidenze delle prove di *stress*, gli indicatori di *early warning* e, più in generale, la situazione di liquidità del Gruppo e delle singole Società Controllate. Inoltre, con il supporto della Divisione Finanza e della Divisione Bilancio e Pianificazione verifica regolarmente e aggiorna sulla base delle risultanze delle prove di *stress* il *Contingency Funding Plan*;
- la Divisione Bilancio e Pianificazione, congiuntamente alla Divisione Finanza e alla Direzione Risk Management, definisce le modalità di funzionamento del sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa

La gestione della liquidità di breve termine (entro l'orizzonte di 12 mesi) avviene attraverso la *Maturity Ladder Operativa*, strumento che consente di valutare gli sbilanci tra flussi di cassa in entrata e flussi di cassa in uscita attesi per ciascuna fascia temporale (*liquidity gap* puntuali). Gli sbilanci cumulati (*liquidity gap* cumulati) permettono di calcolare il saldo netto del fabbisogno / *surplus* finanziario in corrispondenza dei diversi orizzonti temporali considerati.

La gestione della liquidità di medio-lungo periodo (oltre l'orizzonte di 12 mesi) avviene, invece, attraverso la *Maturity Ladder Strutturale*, strumento che consente di valutare l'equilibrio tra le poste attive e passive attraverso la contrapposizione delle poste patrimoniali attive e passive non solo in termini di flussi di cassa, ma soprattutto in termini di *ratio* patrimoniali. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale che sia sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio-lungo termine con passività aventi una *duration* non coerente.

A seguito dell'attivazione dell'applicativo ALMPro ERMAS all'inizio del 2010, si è provveduto allo sviluppo di un processo di monitoraggio integrato del rischio di liquidità tra le Funzioni di *Risk Management* e di Tesoreria. L'elevato livello di automazione, da un lato, dell'alimentazione della base dati, dall'altro, della produzione di *reporting*, agevola la tempestività di monitoraggio degli indicatori di rischio / limiti operativi.

Nell'ambito della complessiva gestione del rischio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente la propensione al rischio di liquidità del Gruppo attraverso la definizione del sistema di limiti operativi e delle "soglie di attenzione" per il monitoraggio.

Un articolato sistema di limiti e di "soglie di attenzione" di seguito presentato è funzionale al monitoraggio giornaliero della posizione di liquidità infragiornaliera, operativa ed al monitoraggio mensile della posizione di liquidità strutturale da parte della Funzione di Risk Management.

In particolare nel corso del 2011 il Gruppo ha avviato un progetto volto ad un graduale avvicinamento alla produzione dei *ratios* di liquidità Basilea 3 *compliant*. Tale attività ha permesso di formalizzare una rendicontazione periodica indirizzata ai vertici apicali del Gruppo.
Nel dettaglio, tra gli indicatori di riferimento è possibile citare:
- *Liquidity Coverage Ratio;*
- *Net Stable Funding Ratio.*

L'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a breve termine è il cosiddetto *Liquidity Coverage Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, l'ammontare di attività prontamente liquidabili (*Stock of High Quality Liquid Assets*) non impegnate detenute dalla Banca, le quali possono essere utilizzate per fronteggiare i flussi di cassa netti in uscita (*Net Cash Outflows*) che l'Istituto potrebbe trovarsi ad affrontare in uno scenario di crisi di liquidità su un orizzonte di breve termine.

L'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a medio-lungo termine è il cosiddetto *Net Stable Funding Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, il rapporto tra *Available Stable Funding* (ammontare disponibile di provvista stabile) e *Required Stable Funding* (ammontare necessario di provvista stabile), entrambi calcolati come sommatoria dei flussi di cassa in conto capitale del *banking book* in scadenza a partire dal *time bucket* a 1 anno escluso fino al termine dell'orizzonte temporale in riferimento al quale il Gruppo opera.

A partire dal 30 giugno 2014 il Gruppo effettua le Segnalazioni di Vigilanza mensili sull'indicatore LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e trimestrali sull'indicatore SFR (*Stable Funding Ratio*), in base a quanto definito nel Regolamento 575/2013 (CRR).

- Oltre agli indicatori sopra descritti, il Gruppo ha definito degli indicatori di *early warning* che vengono utilizzati, tra l'altro, al fine di identificare e riconoscere uno stato di "preallerta" di liquidità nell'ambito del *Contingency Funding Plan*. Essi vengono suddivisi nelle seguenti categorie:indicatori di *early warning* strutturali che forniscono evidenze sulla potenziale presenza di una situazione di *stress* e di una crisi di liquidità in base alla struttura patrimoniale del Gruppo (*bank specific*);
- indicatori di *early warning* segnaletici che forniscono segnali sulla potenziale presenza di una situazione di stress e di una crisi di liquidità in base ad indici e variabili di mercato.

Sempre seguendo le indicazioni fornite dal Comitato di Basilea, in riferimento alla diversificazione delle fonti di finanziamento, viene definita una specifica "soglia di attenzione" relativa al livello di concentrazione del *funding* sulle singole controparti, per le seguenti due forme tecniche di provvista:

- raccolta a vista *wholesale* comprensiva di *time deposit*;
- raccolta sul mercato interbancario non collateralizzato euro.

Il contributo della singola controparte non deve eccedere una predeterminata soglia del totale della forma tecnica di riferimento. La suddetta soglia di attenzione è monitorata con cadenza mensile e viene fornita informativa, con la medesima periodicità, della riunione del Comitato Finanza e ALMs.

Nel corso del secondo semestre del 2013 è stato avviato il monitoraggio del rischio di liquidità riveniente dall'operatività infragiornaliera. Il monitoraggio prevede con frequenza giornaliera un'analisi ex-post dell'intera dinamica dei flussi di cassa in entrata ed in uscita del Gruppo, individuando la posizione finanziaria minima infragiornaliera. L'analisi è effettuata sia in termini *on going* sia a fronte di specifici scenari di stress. Inoltre, il monitoraggio ha come oggetto anche il *timing* in cui vengono effettuati i c.d. pagamenti *time critical* (ossia dei pagamenti che devono essere effettuati entro determinati *cut-off* temporali).

L'andamento della situazione della liquidità del Gruppo è oggetto di informativa mensile al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo e al Comitato Finanza e ALMs. L'Alta Direzione viene informata giornalmente sull'esposizione al rischio di liquidità del Gruppo. Si ricorda, infine, che il profilo di liquidità del Gruppo è oggetto di monitoraggio settimanale da parte della Banca Centrale Europea e di Banca d'Italia.

L'esercizio 2014 ha evidenziato un generale miglioramento della liquidità dei mercati (sia monetari che del *funding senior* e collateralizzato) grazie alla conferma da parte della BCE di una politica monetaria distensiva che ha avuto ripercussioni positive soprattutto sui rendimenti dei debiti Sovrani dei Paesi periferici dell'Area Euro e, per quanto concerne l'Italia, sul differenziale decennale tra BTP e Bund.

La contrazione degli *spread* sul mercato secondario delle emissioni *senior* e ABS, associate ai limitati volumi di nuove emissioni nel triennio 2011-2013, hanno fatto registrare un rinnovato interesse da parte degli investitori domestici e internazionali e il ritorno al primario da parte di emittenti bancari che erano rimasti "alla finestra" negli ultimi anni.

Sul fronte della politica monetaria accomodante della BCE, si ricordano le principali azioni intraprese dalla Banca Centrale per sostenere la ripresa economica, raggiungere i livelli *target* di inflazione e tasso di cambio e stimolare la ripresa del credito nei confronti dell'economia reale:

- taglio del tasso relativo ad operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (completate con due manovre avvenute nel giugno 2014 e nel settembre 2014) dallo 0,25% allo 0,05%;
- annuncio delle c.d. operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer Term Refinancing Operations – TLTRO) connesse ai livelli di impiego da parte del sistema bancario europeo;
- avvio da parte della BCE di un Programma biennale di acquisto di ABS e Covered Bond (gli acquisiti sono stati avviati sull'ultimo Trimestre del 2014).

Sui mercati monetari permane una situazione di "scarsa liquidità" su scadenze superiori alla settimana: si confermano i connotati di incertezza e volatilità, soprattutto in termini di "liquidità" e "spessore" degli scambi, registratisi negli ultimi anni.

In tale contesto il Gruppo ha proseguito la politica di raccolta attenta e diversificata intrapresa negli scorsi esercizi, in linea con gli obiettivi di riequilibrio patrimoniale previsti dal Piano Industriale e coerentemente con gli standard di prossima introduzione per quanto concerne la misurazione e gestione del rischio di liquidità previsti dalla Normativa di Vigilanza prudenziale.

Il Gruppo ha inoltre continuato nella sua attività di emissione sul primario sia sul mercato senior che collateralizzato sfruttando le condizioni favorevoli e i consolidati rapporti con investitori domestici ed internazionali. In particolare, vanno segnalate le operazioni di funding perfezionate dalla Divisione Finanza della Capogruppo tra cui si ricorda: la nuova emissione senior a 3 anni completata a gennaio 2014, la nuova cartolarizzazione Berica ABS 3 collocata sul mercato a giugno 2014 e una serie di emissioni senior di tipo *private placement* perfezionate nel corso dell'intero esercizio.

Tali operazioni hanno permesso un incremento della raccolta diretta, il miglioramento degli indicatori di liquidità e, al contempo, un miglioramento del profilo di "trasformazione delle scadenze".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**5.476.491**	**557.433**	**385.501**	**1.656.966**	**1.964.125**	**1.381.850**	**2.609.562**	**10.904.050**	**8.438.751**	**205.203**
A.1 Titoli di stato	30	-	-	-	-	6.090	1.009.090	2.887.150	505.001	-
A.2 Altri titoli di debito	63	3.197	-	-	15.220	50.518	26.430	316.806	546.305	-
A.3 Quote OICR	263.815	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.212.583	554.236	385.501	1.656.966	1.948.905	1.325.242	1.574.042	7.700.094	7.387.445	205.203
- banche	1.187.070	1.998	3.017	256.914	229.647	267.253	36.571	404.575	-	205.203
- clientela	4.025.513	552.238	382.484	1.400.052	1.719.258	1.057.989	1.537.471	7.295.519	7.387.445	-
Passività per cassa	**(12.784.898)**	**(2.409.801)**	**(115.135)**	**(1.042.721)**	**(1.829.331)**	**(1.500.132)**	**(1.996.788)**	**(7.229.783)**	**(3.201.277)**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(12.142.070)	(149.224)	(112.931)	(505.444)	(896.551)	(670.171)	(873.350)	(137.190)	-	-
- banche	(537.728)	(109.000)	-	(66.515)	(138.900)	(237.350)	(455.000)	-	-	-
- clientela	(11.604.342)	(40.224)	(112.931)	(438.929)	(757.651)	(432.821)	(418.350)	(137.190)	-	-
B.2 Titoli di debito	(73.733)	(780)	(2.204)	(118.475)	(932.774)	(438.352)	(1.087.884)	(4.921.622)	(683.019)	-
B.3 Altre passività	(569.095)	(2.259.797)	-	(418.802)	(6)	(391.609)	(35.554)	(2.170.971)	(2.518.258)	-
Operazioni "fuori bilancio"	**356.028**	**(47.246)**	**21.124**	**11.649**	**(161.057)**	**(253.256)**	**(48.160)**	**183.413**	**371.503**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(39.934)	21.115	5.522	12.578	(7.273)	10.397	(1.199)	(177)	-
- posizioni lunghe	-	37.957	98.840	120.075	115.370	24.644	38.747	3.241	5	-
- posizioni corte	-	(77.891)	(77.725)	(114.553)	(102.792)	(31.917)	(28.350)	(4.440)	(182)	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	396.188	2.379	-	-	7.422	26.980	-	-	-	-
- posizioni lunghe	6.253.912	3.153	-	-	45.123	36.892	-	-	-	-
- posizioni corte	(5.857.724)	(774)	-	-	(37.701)	(9.912)	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(40.160)	(9.691)	9	6.127	(181.057)	(272.963)	(58.557)	184.612	371.680	-
- posizioni lunghe	43.532	-	9	6.127	3.555	12.403	27.757	184.612	371.680	-
- posizioni corte	(83.692)	(9.691)	-	-	(184.612)	(285.366)	(86.314)	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella durata indeterminata della sottovoce A.4 "Finanziamenti banche" è esposto il deposito di riserva obbligatoria (costituito sia in via diretta sia in via indiretta).

Tra i finanziamenti verso clientela figurano i crediti cartolarizzati nell'operazione di auto-cartolarizzazione denominata "Piazza Venezia" nella quale le Banche *originator* hanno sottoscritto tutti i titoli ABS emessi, in misura proporzionale al portafoglio ceduto. I crediti residui ammontano a Euro 569.337 mila, di cui esposizione deteriorate pari a Euro 48.918 mila.

Si riepiloga di seguito le quantità nominali dei titoli ABS detenuti dalla Banca ed emessi nell'ambito della sopra citata operazione di auto-cartolarizzazione:

- *tranche senior* per Euro 165.024 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("A+") con rendimento indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di 85 bps;
- *tranche mezzanine* per Euro 143.400 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("A+") con rendimento indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di 105 bps per la classe A2 e *rating* esterno assegnato da Fitch ("A-") con rendimento indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di 125 bps per la classe A3;
- *tranche junior* per Euro 383.121 mila sottoscritti dalla Banca priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 6 mesi.

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**83.145**	**7.023**	**30.273**	**21.480**	**115.173**	**17.762**	**1.431**	**7.191**	**737**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	40	824	725	-
A.3 Quote OICR	224	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	82.921	7.023	30.273	21.480	115.173	17.762	1.391	6.367	12	-
- banche	57.134	159	14.867	718	2.136	627	1.226	845	-	-
- clientela	25.787	6.864	15.406	20.762	113.037	17.135	165	5.522	12	-
Passività per cassa	**(218.201)**	**(3.171)**	**(1.343)**	**(3.193)**	**(1.965)**	**(4.095)**	**(591)**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(138.132)	(3.171)	(1.343)	(3.193)	(1.965)	(4.095)	(591)	-	-	-
- banche	(33.934)	(2.059)	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(104.198)	(1.112)	(1.343)	(3.193)	(1.965)	(4.095)	(591)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(80.069)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**3.331**	**(46.564)**	**78.612**	**(8.687)**	**2.940**	**(11.638)**	**(32)**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	3.331	(46.564)	78.612	(8.687)	2.940	(11.638)	(32)	-	-
- posizioni lunghe	-	94.503	39.391	186.173	112.441	31.341	28.018	2.528	-	-
- posizioni corte	-	(91.172)	(85.955)	(107.561)	(121.128)	(28.401)	(39.656)	(2.560)	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	5.326	616	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	(5.326)	(616)	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**1.846**	**15**	**6.523**	**185**	**1.389**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.846	15	6.523	185	1.389	-	-	-	-	-
- banche	1.833	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	13	15	6.523	185	1.389	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**(8.005)**	**(257)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(257)**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(8.005)	(257)	-	-	-	-	(257)	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(8.005)	(257)	-	-	-	-	(257)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**2**	**(143)**	**(2.333)**	**-**	**(53)**	**(104)**	**531**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(143)	(2.333)	-	(53)	(104)	531	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	2.439	128	642	1.428	385	-	-
- posizioni corte	-	(143)	(2.333)	(2.439)	(181)	(746)	(897)	(385)	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**2.935**	**109**	**710**	**1.694**	**586**	**54**	**-**	**72**	**-**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.935	109	710	1.694	586	54	-	72	-	-
- banche	1.614	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1.321	109	710	1.694	586	54	-	72	-	-
Passività per cassa	**(4.693)**	**-**	**-**	**-**	**(51)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(4.693)	-	-	-	(51)	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(4.693)	-	-	-	(51)	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**(88)**	**(2.495)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(88)	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	(88)	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**3.504**	**-**	**-**	**-**	**1.679**	**331**	**14**	**169**	**-**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.504	-	-	-	1.679	331	14	169	-	-
- banche	3.237	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	267	-	-	-	1.679	331	14	169	-	-
Passività per cassa	**(2.495)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(2.495)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**17.975**	**(87)**	**(15.442)**	**(2.989)**	**40**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	17.975	(87)	(15.442)	(2.989)	40	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	21.749	-	23.485	1.699	2.186	-	-	-	-
- posizioni corte	-	(3.774)	(87)	(38.927)	(4.688)	(2.146)	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**22.315**	**-**	**37**	**1**	**71**	**253**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	22.315	-	37	1	71	253	-	-	-	-
- banche	20.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1.980	-	37	1	71	253	-	-	-	-
Passività per cassa	**(13.747)**	**(439)**	**(301)**	**-**	**(183)**	**-**	**(427)**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(13.747)	(439)	(301)	-	(183)	-	(427)	-	-	-
- banche	(81)	-	(301)	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(13.666)	(439)	-	-	(183)	-	(427)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**24.859**	**31.155**	**(56.453)**	**-**	**4.418**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	24.859	31.155	(56.453)	-	4.418	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	52.502	60.684	1.269	4.899	4.418	-	-	-	-
- posizioni corte	-	(27.643)	(29.529)	(57.722)	(4.899)	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	5.185	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	(5.185)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	155.791	X	155.791	2.346.926
2. Titoli di debito	2.837.654	2.837.654	2.850.703	2.833.699	5.688.357	3.706.445
3. Titoli di capitale	-	-	340.936	340.936	340.936	321.885
4. Finanziamenti	8.893.645	X	18.782.984	X	27.676.629	30.476.978
5. Altre attività finanziarie	-	X	8.049.067	X	8.049.067	3.453.060
6. Attività non finanziarie	-	X	1.511.440	X	1.511.440	1.806.191
Totale al 31/12/2014	**11.731.299**	**2.837.654**	**31.690.921**	**3.174.635**	**43.422.220**	**X**
Totale al 31/12/2013	**9.171.387**	**2.848.710**	**32.940.098**	**1.170.494**	**X**	**42.111.485**

Tra i finanziamenti impegnati figurano tutte le attività cedute alla società veicolo nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie e non oggetto di cancellazione in bilancio.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013
1. Attività finanziarie	2.574.936	3.821.331	6.396.267	10.918.948
- Titoli	2.574.936	3.821.331	6.396.267	10.918.948
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	**2.574.936**	**3.821.331**	**6.396.267**	**X**
Totale al 31/12/2013	**4.867.039**	**6.051.909**	**X**	10.918.948

Tra i titoli impegnati figurano anche i titoli emessi dalla società veicolo acquistati dalla Banca e reimpiegati in operazioni di finanziamento. Tra i titoli non impegnati figurano anche le obbligazioni emesse dalla Banca e riacquistate.

SEZIONE 4

Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

I rischi operativi vengono "monitorati" dall'U.O. Rischio Operativo e Rischio Informatico all'interno della Direzione Risk Management.

Si ricorda che ai fini dei requisiti patrimoniali prudenziali a fronte dei rischi operativi, il Gruppo utilizza il c.d. approccio base o BIA (*Basic Indicator Approach*) che prevede che il requisito patrimoniale sia pari alla media sugli ultimi 3 anni del Margine di Intermediazione (Voce 120 del Conto Economico) moltiplicato per un coefficiente fisso pari al 15%.

I principi cardine alla base del modello di *governance* dei rischi operativi del Gruppo BPVi, sviluppati secondo una logica coerente con i ruoli e responsabilità definiti nell'ICAAP, prevedono che:
- la responsabilità della definizione delle linee guida di gestione dei rischi operativi sia in capo all'Organo con funzione di supervisione strategica della Capogruppo;
- la rischiosità sia monitorata in maniera accentrata presso Capogruppo con riferimento alle singole *legal entity* e al Gruppo nel suo complesso;
- le singole *legal entity* siano tenute a rispettare le linee guida definite dalla Capogruppo in materia di gestione dei rischi e del capitale.

Il *framework* per la gestione dei rischi operativi del Gruppo BPVi si basa:
- sulla valutazione dei presidi organizzativi di 1° e 2° livello e sulla costruzione della c.d. Mappa dei Rischi che rappresenta la modalità attraverso la quale il Gruppo conduce il *risk self assessment*;
- sulla raccolta delle c.d. perdite operative (attività di *Loss Data Collection*).

Nel corso del 2014 sono state condotte, da parte della Direzione Internal Audit della Capogruppo, verifiche a distanza ed in loco nei confronti della Rete distributiva finalizzate ad appurare la coerenza dei comportamenti rispetto agli *standard* aziendali (essenzialmente: corretta applicazione della normativa e corretta esecuzione dei controlli di linea).

Inoltre, nel corso delle verifiche su processi piuttosto che sulle strutture centrali *owner* degli stessi, sono stati esaminati gli assetti normativi, procedurali ed organizzativi al fine di valutare l'adeguatezza dei presidi dei rischi operativi correlati al rispetto delle strategie aziendali, al conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi, alla salvaguardia del valore delle attività ed alla protezione dalle perdite, all'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, alla conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne.

Le valutazioni che ne conseguono attengono all'esistenza ed all'adeguatezza del sistema dei controlli posti a presidio di tali rischi, e si avvalgono per i processi distributivi dei riscontri di conformità acquisiti nel corso dell'attività di verifica sulla Rete.

Relativamente alle attività di monitoraggio dei rischi operativi, si ricorda che la Banca ha aderito, fin dalla costituzione nel 2002, al consorzio interbancario DIPO (Data Base italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI, e ha, pertanto, in essere una regolare attività di raccolta delle informazioni sulle perdite operative.

In data 12 dicembre 2014 è stata sottoposta all'attenzione del CdA della Capogruppo la *policy* per la gestione dei rischi operativi. La citata *policy* descrive:
- le fasi e l'articolazione del processo per la gestione dei rischi operativi;
- i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali nell'ambito del processo di gestione dei rischi operativi;
- il sistema di *reporting* indirizzato agli Organi ed alle Funzioni aziendali (Sistema Informativo Direzionale).

La *policy* descrive il flusso informativo nei confronti di Organi e Comitati ed in particolare prevede che trimestralmente venga sottoposta all'attenzione del Comitato per il Controllo e all'Organo con funzione di supervisione strategica della Capogruppo la dinamica dei rischi operativi con specifico riferimento ai dati di perdita (*Loss Data Collection*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di segnalazione delle perdite operative realizzate, raccolte ai fini del Data Base Italiano delle Perdite Operative (DIPO), che si è avvalsa, in termini di completezza delle informazioni raccolte, della citata maggiore strutturazione del processo conseguente all'emanazione del manuale che a giugno 2008 è stato recepito anche dalla controllata Banca Nuova. Il manuale, aggiornato nel gennaio 2014, è stato ulteriormente esteso alla controllata Servizi Bancari.

Gli eventi sono stati suddivisi per tipologia e per linea operativa conformi a quelle previste dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

Limitandosi all'esame delle perdite relative agli eventi rilevati nel 2014, l'incremento dell'ammontare delle perdite operative è riconducibile per il 51,02% alla tipologia errori nella "esecuzione, consegna e gestione dei processi", per il 27,57% alla categoria "clientela, prodotti e prassi professionali", per il 10,98% alla "frode esterna", per il 6,31% a "rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro", per il 3,27% a"danni da eventi esterni" e per lo 0,86% alla "frode interna" .

La linea operativa *"retail"* incide in modo preponderante sull'ammontare totale delle perdite operative, 63,91%. Segue le linea operativa *"commercial"* con il 31,66%, l'"intermediazione al dettaglio" con il 4,04% e la linea "trading and sales" con lo 0,39%.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1

Il patrimonio

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nozione di Patrimonio

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 "Riserve da valutazione", 140 "Azioni rimborsabili", 150 "Strumenti di capitale", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" e 200 "Utile (Perdite) dell'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

Modalità di gestione del patrimonio

L'informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

Natura dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Ne consegue l'esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

Cambiamenti nell'informativa

Non sono intervenuti cambiamenti nell'informativa del patrimonio rispetto al precedente esercizio.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	351.870	313.719
2. Sovrapprezzi di emissione	3.365.095	2.767.383
3. Riserve	718.128	717.509
- di utili	707.322	706.702
a) legale	135.776	135.776
b) statutaria	239.253	279.851
c) azioni proprie	240.000	240.000
d) altre	92.293	51.075
- altre	10.806	10.807
4. Strumenti di capitale	3.195	3.332
5. (Azioni proprie)	(25.887)	(7.752)
6. Riserve da valutazione	49.908	(70.906)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	184.720	(31.860)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(128.625)	(36.362)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(8.521)	(5.018)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	2.334	2.334
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(823.682)	(44.625)
Patrimonio netto	**3.638.627**	**3.678.660**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	166.365	(42.691)	4.396	(87.226)
2. Titoli di capitale	71.723	(11.487)	61.561	(3.044)
3. Quote OICR	7.991	(7.181)	2.052	(9.599)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**246.079**	**(61.359)**	**68.009**	**(99.869)**

Nella tabella in esame sono esposte le riserve positive e negative connesse alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto del relativo effetto fiscale. In particolare le riserve negative dei titoli di debito sono riferibili per euro 63.783 mila ai titoli di Stato italiani.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(82.830)**	**58.517**	**(7.547)**	**-**
2. Variazioni positive	**318.537**	**16.685**	**15.544**	**-**
2.1 Incrementi di *fair value*	302.636	11.556	9.531	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	15.901	3.145	5.946	-
- da deterioramento	-	3.145	5.946	-
- da realizzo	15.901	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	1.984	67	-
3. Variazioni negative	**112.033**	**14.966**	**7.187**	**-**
3.1 Riduzioni di *fair value*	5.172	14.650	3.022	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	271	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	4.848	45	36	-
3.4 Altre variazioni	102.013	-	4.129	-
4. Rimanenze finali	**123.674**	**60.236**	**810**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Piano a benefici definiti
Esistenze iniziali	**(5.018)**
Variazioni positive	**-**
Variazione positiva di utili/perdite attuariali	-
Variazioni negative	3.503
Variazione positiva di utili/perdite attuariali	3.503
Rimanenze finali	**(8.521)**

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

I Fondi propri della Banca al 31 dicembre 2014 sono stati determinati secondo le regole del nuovo *framework* regolamentare di Basilea 3, incluse le disposizioni transitorie e le discrezionalità nazionali, che hanno trovato applicazione a far data dal 1° gennaio 2014 a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV). Il confronto con i dati di fine 2013 non risulta pertanto omogeneo in quanto gli stessi erano stati determinati con le previgenti regole di Basilea 2.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il capitale primario di classe 1 al 31 dicembre 2014, è costituito dalle varie voci che compongono il Patrimonio Netto della Banca, con la sola eccezione della voce relativa agli "strumenti di capitale".

Gli strumenti finanziari computati nel capitale primario di classe 1 sono relativi alle azioni ordinarie emesse dalla Banca. A tal riguardo si precisa che le azioni emesse nell'ambito delle operazioni di aumento di capitale riservato a nuovi soci perfezionatesi nel corso del 2013 e nel corso del 2014 per complessivi 200 milioni di euro, sono state escluse dall'aggregato per la quota parte (61,9 milioni di euro) oggetto di finanziamento da parte dell'emittente, facoltà prevista dal regolamento delle suddette operazioni.

Tra i cd. "filtri prudenziali" figurano le DTA connesse ad affrancamenti multipli di un medesimo avviamento, le plusvalenze cumulate nette iscritte a conto economico sulle attività materiali ad uso investimento, le riserve da valutazione riferibili ad operazioni di copertura dei flussi di cassa di attività e passività non valutate al *fair value* ed, infine, la cd. *prudent valuation* il cui ammontare è stato determinato secondo l'approccio semplificato.

Le "deduzioni" dal capitale primario di classe 1 attengono alle attività immateriali iscritte in bilancio, ivi incluse le differenze di patrimonio netto iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo ad incremento del valore di bilancio delle partecipazioni detenute in società collegate, nonché agli strumenti di *common equity* emessi da enti del settore finanziario in cui la Banca detiene un investimento significativo e il cui ammontare eccede le soglie previste dalla normativa vigente, tenuto conto di quanto previsto dalle disposizioni transitorie in materia.

Si precisa infine che la Banca si è avvalsa della facoltà di sterilizzare le riserve da valutazione riferibili ai titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", ivi incluse le relative riserve alle operazioni di copertura di cash *flow hedge* sui medesimi titoli.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

La Banca non ha emesso strumenti finanziari computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Nel capitale di classe 2 figurano taluni prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla Banca che sono stati computati al netto degli eventuali riacquisti e tenuto conto delle disposizioni transitorie. Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali delle passività subordinate emesse.

Codice Isin	Data emissione	Data scadenza	Voce di bilancio [1]	Tasso d'interesse	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota computabile[7]
XS0210870415 [2][3]	03/02/05	03/02/15	30 P.P.	Euribor3m + 0,45	200.000	200.361	3.726
XS0336683254 [2][3]	20/12/07	20/12/17	30 P.P.	Euribor3m + 2,35	200.000	199.969	118.904
IT0004548258 [2][3][4]	31/12/09	31/12/16	30 P.P.	3,70%	88.006	87.307	23.412
IT0004657471 [2][3][6]	15/12/10	15/12/17	30 P.P.	4,60%	149.986	157.385	119.989
IT0004724214 [2][5]	24/06/11	24/06/18	30 P.P.	6,65%	52.984	43.503	-
IT0004781073 [2][3][6]	28/12/11	28/12/18	30 P.P.	8,50%	62.298	62.505	49.838
IT0004424351 [2]	15/12/08	15/12/15	50 P.P.	5,00%	103.948	107.452	10.538
				Totale	**857.222**	**858.482**	**326.407**

(1) 30 P.P.= Titoli in circolazione; 50 P.P.= Passività finanziarie valutate al *fair value*.
(2) Prestiti obbligazionari con clausola di subordinazione in base alla quale, nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno oggetto di rimborso solo dopo il soddisfacimento di tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.
(3) Prestiti obbligazionari con clausola di rimborso anticipato, in forza della quale la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese.
(4) Prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza dal 1 novembre 2016 al 30 novembre 2016 tramite assegnazione di 1 azione di nominali 3,75 euro per ogni obbligazione del valore nominale di 64,50 euro.
Ai portatori delle obbligazioni è riservata la facoltà di conversione anticipata in caso di operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di operazioni di fusioni con società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'Emittente.
(5) Prestito obbligazionario di tipo *zero coupon*, emesso nell'ambito dell'OPS promossa nel corso dell'esercizio su polizze *index linked* emesse dalle società collegate Berica Vita e Cattolica Life, collocate presso la clientela del Gruppo ed aventi come sottostanti titoli emessi da banche islandesi in *default*. La stessa non rientra nel calcolo dei Fondi Propri in quanto non soddisfa tutte le condizioni previste dalla normativa di vigilanza per la computabilità.
(6) A partire dall'esercizio 2014 l'ammissibilità nei Fondi Propri è limitata alle clausole di *grandfathering* che disciplina il passaggio graduale dalle previgenti regole di Basilea 2 alle attuali norme di Basilea 3.
(7) La quota computabile è al netto dei riacquisti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2014	31/12/2013
A. Capitale patrimonio di classe 1 (CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**3.573.534**	**2.809.527**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(63.519)	(30.958)
CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	3.510.015	2.778.569
D. Elementi da dedurre dal CET1	382.499	48.751
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	(17.175)	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (CET1) (C-D+/-E)	**3.110.341**	**2.729.818**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) (G-H+/-I)	**-**	**-**
M. Capitale di classe 2 (T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	326.407	678.520
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	169.827	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	48.751
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	5.306	-
P. Totale Capitale di classe 2 (T2) (M-N+/-O)	**331.713**	**629.769**
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	**3.442.054**	**3.359.587**

I dati al 31 dicembre 2013 sono stati determinati con le previgenti regole di vigilanza prudenziale di Basilea 2.

2.2 Adeguatezza Patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di *capital management* del Gruppo Banca Popolare di Vicenza si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**41.763.541**	**44.403.115**	**23.577.646**	**23.148.328**
1. Metodologia standardizzata	41.633.112	44.349.710	23.363.229	23.013.303
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	
2.1 Base	-	-	-	
2.2 Avanzata	-	-	-	
3. Cartolarizzazioni	130.429	53.405	214.417	135.025
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**1.886.212**	**1.851.866**
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			**56.755**	**-**
B.3 Rischio di regolamento			**-**	**-**
B.4 Rischio di mercato			**56.575**	**29.838**
1. Metodologia standard			56.575	29.838
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			**122.064**	**126.434**
1. Metodo base			122.064	126.434
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			**-**	**(502.034)**
B.7 Totale requisiti prudenziali			**2.121.606**	**1.506.104**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			26.520.080	18.826.295
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (*CET1 capital ratio*)			11,73%	14,50%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (*Tier1 capital ratio*)			11,73%	14,50%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*)			12,98%	17,85%

I dati al 31 dicembre 2013 sono stati determinati con le previgenti regole di vigilanza prudenziale di Basilea 2.

Per la quantificazione dei requisiti prudenziali si sono seguite le regole prudenziali di Basilea 3. In particolare:

- al fine della quantificazione delle attività di rischio ponderate per la determinazione del requisito per rischio di credito e di controparte viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei *rating* esterni *unsolicited* forniti dalla ECAI DBRS relativamente al portafoglio regolamentare "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali", dalla ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente al portafoglio regolamentare "Elementi che rappresentano posizioni verso la cartolarizzazione" e dei *rating unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Esposizioni verso imprese";
- per la determinazione dei requisiti per rischi di mercato viene utilizzata la metodologia standardizzata, all'interno della quale ci si avvale di modelli di sensitività per la rappresentazione dei contratti derivati e delle altre operazioni fuori bilancio su tassi d'interesse e titoli di debito;
- per la determinazione dei requisiti per rischi operativi viene utilizzato la metodologia base per la quale il calcolo dell'aggregato di riferimento è stato allineato alle nuove previsioni di vigilanza.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1

Operazioni realizzate durante l'esercizio

Conformemente a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti vengono di seguito fornite le informazioni richieste dall'IFRS 3, paragrafi 59.a, 60 e 63, che includono convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (*"business combination between entities under common control"*).

1.1. Operazioni di aggregazione

In data 1° gennaio 2014 ha avuto efficacia il contratto di cessione da parte di Banca Popolare di Spoleto in Amministrazione Straordinaria alla Banca del ramo d'azienda costituito dallo sportello bancario di Torino.

Si riporta nel seguito la situazione contabile del ramo d'azienda alla data di cessione.

Ramo d'Azienda "Sportello di Torino"			
Situazione Patrimoniale al 1° gennaio 2014			
Attività		**Passività**	
- Cassa e disponibilità liquide	165	- Debiti verso clientela	31.135
- Crediti verso banche	8.921	- Titoli in circolazione	3.620
- Crediti verso clientela	425	- Altre passività	2
- Attività materiali	258		
- Altre attività	284		
- Credito interbancario	24.704		
Totale Attività	**34.757**	**Totale Passività**	**34.757**

Poichè il corrispettivo pagato per l'acquisto del suddetto sportello è stato pari ad euro 1, ed essendo il *fair value* delle attività e delle passività allineato al valore contabile degli stessi, non è emerso dalla suddetta operazione alcun avviamento da iscrivere in base all'IFRS 3.

In data 1° giugno 2014 ha inoltre avuto efficacia il contratto di cessione da parte di Cassa di Risparmio di Ferrara in Amministrazione Straordinaria alla Banca del ramo d'azienda costituito da 16 sportelli bancari, di cui 2 in Emilia Romagna e 14 nel Lazio. Si riporta nel seguito la situazione contabile del ramo d'azienda alla data di cessione.

Ramo d'Azienda "Filiali Carife"			
Situazione Patrimoniale al 1° giugno 2014			
Attività		**Passività**	
- Cassa e disponibilità liquide	980	- Debiti verso clientela	167.567
- Crediti verso banche	114.437	- Titoli in circolazione	71
- Crediti verso clientela	438	- Altre passività	1.631
- Attività materiali	403	- TFR	695
- Altre attività	5.773		
- Credito interbancario	47.933		
Totale Attività	**169.964**	**Totale Passività**	**169.964**

Il corrispettivo pagato per l'acquisto del suddetto ramo d'azienda è stato pari ad euro 2,5 milioni che, nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation*, è stato iscritto tra gli avviamenti.

SEZIONE 2

Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La Banca non ha posto in essere operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda successivamente al 31 dicembre 2014.

SEZIONE 3

Rettifiche retrospettive

Conformemente alle previsioni dell'IFRS 3, paragrafi 61, 62 e 63, si precisa che non sono intervenute variazioni sugli avviamenti iscritti nel corso dell'esercizio 2013.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2014.

	Dirigenti con responsabilità strategiche
a) Benefici a breve termine	9.816
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	373
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	**10.189**

I Dirigenti con responsabilità strategiche comprendono i componenti la Direzione Generale, così come definita nello Statuto della Banca, nonché gli Amministratori e i Sindaci in carica della Banca Popolare di Vicenza.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

a) Benefici a breve termine: la voce include: i) per i componenti la Direzione Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii*) per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti;
b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali;
c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite);
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento;
e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite "transazioni con parti correlate" tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell'assetto organizzativo e di *governance* della Banca, hanno la natura di "Parti correlate" i seguenti soggetti:
- *imprese controllate*: le società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sulle quali la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- *imprese sottoposte a controllo congiunto*: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo congiunto;
- *imprese collegate*: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- i *dirigenti con responsabilità strategiche*, ossia i componenti la Direzione Generale nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca;
- gli *"stretti familiari" dei dirigenti con responsabilità strategiche*;
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari*;
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca*.

Sono considerati "stretti familiari": (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nelle tavole che seguono si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo con le parti correlate e la loro incidenza sui flussi finanziari, sulla base della loro classificazione alla data del 31.12.2014.

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività(1)	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività(2)	Garanzie e impegni
- Società controllate	1.116.167	1.366.907	76.625	1.305.159	17.411	15.147	465.597
- Società collegate	-	39.179	1.003	-	89.103	322.130	14.943
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	8.920	-	-	3.344	1.631	-
- Altre parti correlate(3)	-	59.346	9.124	-	20.907	3.641	40.227
Totale parti correlate	**1.116.167**	**1.474.352**	**86.752**	**1.305.159**	**130.765**	**342.549**	**520.767**
Totale voce di bilancio	**3.308.250**	**25.148.703**	**12.177.714**	**4.887.363**	**19.175.427**	**14.998.192**	**2.569.076**
% di incidenza	33,74	5,86	0,71	26,70	0,68	2,28	20,27

(1) Voci 20, 30, 40 e 150 dell'attivo di stato patrimoniale.
(2) Voci 30, 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale.
(3) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Dividendi	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società controllate	59.617	(48.539)	(1.429)	30.308	(31.868)
- Società collegate	1.218	(15.094)	26.685	9.475	(44.858)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	107	(79)	37	-	(10.189)
- Altre parti correlate [2]	2.379	(317)	632	-	(77)
Totale parti correlate	**63.321**	**(64.029)**	**25.925**	**39.783**	**(86.992)**
Totale voce di bilancio	**1.034.169**	**(644.548)**	**253.926**	**54.575**	**(513.199)**
% di incidenza	6,12	9,93	10,21	72,90	16,95

(1) Voci 150 e 190 del conto economico. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici.
(2) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	31/12/2014
Crediti verso banche	6.128
Crediti verso clientela	(478.816)
Altre attività [1]	45.228
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(427.460)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**684.976**
Incidenza %	-62,41

(1) Voci 20, 30, 40 e 150 dell'attivo di stato patrimoniale.

Flussi finanziari	31/12/2014
Debiti verso banche	150.572
Debiti verso clientela	8.299
Altre passività [2]	(40.064)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**118.807**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**(3.311.679)**
Incidenza %	-3,59

(2) Voci 30, 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale.

Flussi finanziari	31/12/2014
Interessi attivi e proventi assimilabili	63.321
Interessi passivi e oneri assimilabili	(64.029)
Commissioni nette	25.925
Altri ricavi / altri costi [3]	(86.992)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(61.775)**
Totale liquidità generata dalla gestione	**(109.469)**
Incidenza %	56,43

(3) Voci 150 e 190 del conto economico.

Flussi finanziari	31/12/2014
Dividendi	39.783
Totale flussi finanziari con parti correlate	**39.783**
Totale liquidità generata dall'attività di investimento	**40.471**
Incidenza %	98,30

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con le società del Gruppo - che costituiscono la parte preponderante delle operazioni con parti correlate - si evidenzia che la Banca ha posto in essere con dette società operazioni di natura commerciale e finanziaria.

Si precisa che i suddetti rapporti di carattere commerciale e finanziario intrattenuti con le società del Gruppo sono espressione di un modello organizzativo e strategico polifunzionale, ispirato da un lato all'accentramento presso la Capogruppo delle attività fondamentali di governo e controllo e all'assistenza in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse e dall'altro all'affidamento in *outsourcing* a talune società strumentali del Gruppo delle attività di *back office* e dei servizi ausiliari dell'attività bancaria vera e propria. In particolare, le transazioni infragruppo avvengono sulla base di un regolamento che ha lo scopo di definire gli schemi contrattuali ed i criteri di determinazione e ribaltamento dei costi dei servizi prestati quale conseguenza delle attività stesse. Gli schemi contrattuali in uso prevedono la sottoscrizione di accordi quadro e di specifiche lettere di incarico con gli SLA di servizio (*Service Level Agreement*, i quali riportano il servizio prestato e i relativi *standard* qualitativi, nonché le condizioni economiche applicate). I corrispettivi pattuiti per i servizi resi a norma di tali accordi sono determinati in conformità a specifici parametri quantitativi e a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o, laddove non esistano idonei parametri di riferimento esterni, sulla base del costo sostenuto. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse tra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Con specifico riferimento ai rapporti intrattenuti con le società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, nelle tavole che seguono vengono dettagliate le attività e le passività in essere con le stesse a fine periodo, nonché le relative componenti economiche maturate.

Rapporti patrimoniali con società controllate

Denominazione società	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
Banca Nuova S.p.a.	831.162	-	55.112	1.293.483	-	8.114	1.700
BPV Finance International PLC	-	758.431	18.941	-	-	-	463.000
Immobiliare Stampa S.c.p.a.	-	131.493	-	-	6.736	571	692
Nem SGR	-	-	-	-	2.720	-	-
PrestiNuova S.p.a.	-	355.005	-	-	-	-	-
Servizi Bancari S.c.p.a.	-	-	2.572	-	4.281	5.497	-
Farbanca S.p.a.	285.005	-	-	11.676	-	-	-
Monforte 19 S.r.l.	-	105.988	-	-	3.356	4	205
BPVI Multicredito - Agenzia in attività finanziaria S.p.a.	-	-	-	-	318	961	-
Industrial Opportunity Fund	-	15.990	-	-	-	-	-
Totale	**1.116.167**	**1.366.907**	**76.625**	**1.305.159**	**17.411**	**15.147**	**465.597**

(1) Voci 20, 30, 40 e 150 dell'attivo di stato patrimoniale.
(2) Voci 30, 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale.

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente relative a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo.

In particolare, i crediti e i debiti verso banche sono relativi a finanziamenti concessi e ricevuti, nonché al saldo dei conti correnti di corrispondenza per servizi in essere con banche del Gruppo.

Rapporti economici con società controllate

Denominazione società	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Dividendi	Altri costi / altri ricavi[1]
Banca Nuova S.p.a.	27.974	(48.068)	(66)	1.939	2.735
BPV Finance International PLC	5.380	(4)	21	22.208	12
Immobiliare Stampa S.c.p.a.	2.538	-	19	-	(18.311)
Nem SGR	-	(18)	1	1.152	425
PrestiNuova S.p.a.	15.220	(8)	2.130	1.011	624
Servizi Bancari S.c.p.a.	-	(220)	5	-	(16.301)
Farbanca S.p.a.	7.060	(220)	-	2.360	588
Monforte 19 S.r.l.	1.135	(1)	7	1.638	(1.953)
BPVI Multicredito - Agenzia in attività finanziaria S.p.a.	-	-	(3.656)	-	313
Industrial Opportunity Fund	310		110	-	-
Totale	**59.617**	**(48.539)**	**(1.429)**	**30.308**	**(31.868)**

(1) Voci 150 e 190 del conto economico. Non sono ricompresi i profitti e le perdite risultanti da operazioni di negoziazione di titoli, valute e altri valori effettuate tra le società del Gruppo, peraltro regolate a condizioni di mercato.

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione dei finanziamenti concessi e ricevuti o delle obbligazioni sottoscritte ed emesse. Le commissioni nette sono costituite dalla remunerazione riconosciuta alla rete commerciale della Banca per il collocamento di prodotti di società del Gruppo, al netto delle spese sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo. I dividendi attengono alla quota di partecipazione detenuta dalla Banca nelle diverse società del Gruppo. Gli altri ricavi/altri costi sono, infine, relativi al rimborso del personale della Banca distaccato presso società del Gruppo ovvero ad altri servizi prestati/ricevuti.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto non sono in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Conformemente al par. 4 del IFRS 8, la presente parte non viene avvalorata in considerazione del fatto che tale informativa è riportata nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti

- Cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e
- Dott. Massimiliano Pellegrini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 si è basata su di un modello interno definito dalla Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., sviluppato in coerenza con i modelli *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission* (COSO) che rappresenta un *framework* per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Vicenza, 03 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin	Dott. Massimiliano Pellegrini

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR

Telefono +39 045 8115111
Telefax +39 045 8115490
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come descritto nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. al 31 dicembre 2014.

Verona, 18 marzo 2015

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signore e Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, osservando altresì le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e possiamo quindi riferirVi quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione Generale, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio; per tutte le deliberazioni in potenziale conflitto di interessi sono state rispettate le norme di legge al riguardo;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, sia mediante l'esame di documenti aziendali che con l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Durante l'esercizio abbiamo svolto approfonditi incontri con i responsabili delle varie funzioni aziendali e, in particolare, con Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio, Risk Manager, Dirigente Preposto e Risorse. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione KPMG Spa, a cui è affidata la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ricevendo le informazioni e gli approfondimenti richiesti. Da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione KPMG Spa, con particolare riguardo alla prestazione di servizi non di revisione svolta nei confronti del Gruppo;
- abbiamo incontrato i componenti dei Collegi Sindacali delle Banche partecipate ed anche da tali riunioni non sono emersi elementi da riportare nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato il compimento di operazioni atipiche e/o inusuali significative, effettuate con Società del Gruppo o con terzi; la relazione sulla gestione contiene esaustive indicazioni in ordine alle operazioni infragruppo, che – anche a giudizio del Collegio – sono state realizzate nell'ambito della normale attività della Società ed a condizioni di mercato congrue e rispondenti all'interesse della Banca;
- abbiamo vigilato sulle operazioni effettuate con parti correlate e soggetti collegati, verificando la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, anche partecipando alle riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti cui compete esprimere un parere motivato sulle stesse;
- dall'esame delle delibere emerge che la Banca ha provveduto ad impartire alle Società soggette all'attività di Direzione e Coordinamento, adeguate disposizioni ai sensi della vigente normativa;
- ci sono state affidate, a decorrere dall'aprile 2014, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi della legge n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti; nell'ambito di tale attività non sono emersi fatti degni di menzione;
- abbiamo continuato a seguire lo stato avanzamento del Progetto A-IRB (Advanced Internal Rating Based), effettuando periodici incontri con il Responsabile. Detto Progetto è volto a realizzare il passaggio ai metodi avanzati nella gestione del rischio di credito;
- abbiamo seguito l'esercizio di Comprehensive Assessment condotto sul Gruppo Bancario da parte delle Autorità di Vigilanza e abbiamo preso atto che dal 4 novembre 2014 la vigilanza diretta sullo stesso è esercitata dalla Banca Centrale Europea;
- diamo atto che, nello svolgimento della propria attività, la Banca ha anche avuto riguardo allo scopo mutualistico riservando ai Soci particolari condizioni economiche nell'erogazione dei servizi e ponendo in essere interventi economici di interesse sociale in favore del territorio.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate denuncie da parte di Soci, ai sensi dell'art. 2408 del cod. civ., né esposti da parte di terzi.

In merito al bilancio d'esercizio al 31.12.2014 che si chiude con una perdita di € 823.681.554 ed un patrimonio netto, compreso il risultato di periodo, di € 3.638.627.234 ,Vi riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi affidata la revisione legale dei conti, demandata alla Società di Revisione KPMG Spa, abbiamo comunque vigilato sull'impostazione del bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura, tenuto altresì conto sia dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che delle disposizioni emanate da Banca d'Italia in materia di "forme tecniche" dei bilanci bancari; informazioni sono state fornite in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle incertezze nell'utilizzo di stime, sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value";
- la procedura di impairment test è stata oggetto di formale e consapevole approvazione da parte dell'organo di amministrazione;
- come indicato nella Nota Integrativa, gli Amministratori hanno effettuato la verifica della recuperabilità degli avviamenti e la valutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio di esercizio al 31.12.2014. Tale verifica è stata svolta con l'ausilio di consulenti esterni. Gli Amministratori evidenziano che le valutazioni sono rese particolarmente complesse in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico, di mercato e del nuovo quadro normativo/ regolamentare e dalla conseguente difficoltà ed incertezza riguardo le previsioni reddituali di lungo periodo. Le informazioni ed i parametri utilizzati per la verifica di recuperabilità sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico, normativo e di mercato che potrebbero avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate;
- per quanto a nostra conoscenza, nessuna deroga alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 38/2005 si è resa necessaria nella redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2014;
- la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca e dell'andamento e del risultato dell'attività; fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Banca è esposta; è complessivamente redatta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2428 del cod. civ. e delle disposizioni contenute nella Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia;
- la Nota Integrativa contiene, oltre alle indicazioni dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca, nonché i principali eventi successivi alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2014; inoltre, contiene indicazioni e notizie in ordine alle operazioni con parti correlate nonché alle operazioni significative non ricorrenti e alle operazioni atipiche e/o inusuali;
- la Società di Revisione KPMG Spa ha emesso la propria relazione al bilancio d'esercizio al 31.12.2014 senza rilievi;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato l'attestazione al bilancio d'esercizio al 31.12.2014 prevista dall'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98.

In considerazione di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2014 così come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Concludiamo facendoVi presente che l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta, sia collegialmente che singolarmente, in n° 60 riunioni sindacali, compresi n° 4 incontri con i responsabili della Società di Revisione KPMG Spa, oltre alla partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Centrale Fidi, del Comitato per il Controllo, del Comitato Amministratori Indipendenti e, fino all'aprile 2014, dell'Organismo di Vigilanza.

Vicenza, 18 marzo 2015

Il Collegio Sindacale
Giovanni Zamberlan
Laura Piussi
Paolo Zanconato

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

BANCA NUOVA S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo			31/12/2014		31/12/2013
10.	Cassa e disponibilità liquide		36.925.129		42.165.999
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		10.761.512		11.397.898
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		121.120.710		162.896.308
60.	Crediti verso banche		1.330.057.073		1.173.592.167
70.	Crediti verso clientela		3.010.758.222		3.139.203.467
80.	Derivati di copertura		2.978.558		873.466
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		30.930.188		19.457.448
100.	Partecipazioni		531.447		531.447
110.	Attività materiali		9.208.759		10.557.784
120.	Attività immateriali		110.546.018		110.755.204
	di cui: - avviamento	*110.000.000*		*110.000.000*	
130.	Attività fiscali		68.345.716		62.456.960
	a) correnti	*4.413.707*		*7.109.265*	
	b) anticipate	*63.932.009*		*55.347.695*	
	di cui: - alla L.214/2011	*56.043.994*		*46.771.739*	
150.	Altre attività		85.850.004		81.246.401
	Totale dell'Attivo		**4.818.013.336**		**4.815.134.549**

Passivo			31/12/2014		31/12/2013
10.	Debiti verso banche		476.565.082		483.048.355
20.	Debiti verso clientela		2.906.352.878		2.758.921.432
30.	Titoli in circolazione		865.191.757		1.028.517.139
40.	Passività finanziarie di negoziazione		8.013.511		12.445.908
50.	Passività finanziarie valutate al *fair value*		*122.036.503*		*109.915.307*
60.	Derivati di copertura		47.314.965		44.366.024
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-		391.493
80.	Passività fiscali:		9.384.187		1.275.062
	b) differite	*9.384.187*		*1.275.062*	
100.	Altre passività		54.561.839		49.119.111
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		9.312.727		9.686.494
120.	Fondi per rischi e oneri:		5.742.647		7.393.421
	b) altri fondi	*5.742.647*		*7.393.421*	
130.	Riserve da valutazione		1.516.619		(10.675.254)
160.	Riserve		9.198.606		2.388.480
170.	Sovrapprezzi di emissione		110.000.000		110.000.000
180.	Capitale		206.300.000		206.300.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		**(13.477.985)**		2.041.577
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**4.818.013.336**		**4.815.134.549**

BANCA NUOVA S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci			31/12/2014		31/12/2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		172.441.253		172.541.408
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(82.362.135)		(92.420.654)
30.	**Margine di interesse**		**90.079.118**		**80.120.754**
40.	Commissioni attive		50.539.784		52.981.977
50.	Commissioni passive		(6.354.505)		(6.534.865)
60.	**Commissioni nette**		**44.185.279**		**46.447.112**
70.	Dividendi e proventi simili		150.002		23
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		558.279		172.181
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		1.878.012		11.637.138
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:		(870.533)		1.174.657
	a) crediti	*127.586*		*27.770*	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*13.456*		*2.009.770*	
	d) passività finanziarie	*(1.011.575)*		*(862.883)*	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*		11.159		38.039
120.	**Margine di intermediazione**		**135.991.316**		**139.589.904**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(62.345.629)		(38.435.445)
	a) crediti	*(59.854.487)*		*(37.771.002)*	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(5.000)*		*-*	
	d) altre operazioni finanziarie	*(2.486.142)*		*(664.443)*	
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**73.645.687**		**101.154.459**
150.	Spese amministrative:		(97.703.221)		(100.785.123)
	a) spese per il personale	*(48.839.670)*		*(51.003.401)*	
	b) altre spese amministrative	*(48.863.551)*		*(49.781.722)*	
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(2.575.087)		(1.335.766)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(3.199.253)		(3.190.702)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(343.727)		(324.648)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		13.366.316		11.960.553
200	**Costi operativi**		**(90.454.972)**		**(93.675.686)**
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(11.729)		(169)
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**(16.821.014)**		**7.478.604**
260.	Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente		3.343.029		(5.437.027)
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**(13.477.985)**		**2.041.577**
290.	**Utile (Perdita) di esercizio**		**(13.477.985)**		**2.041.577**

FARBANCA S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo			31/12/2014		31/12/2013
10.	Cassa e disponibilità liquide		36.912		61.847
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-		154
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		110		110
60.	Crediti verso banche		11.675.935		10.962.447
70.	Crediti verso clientela		472.758.089		467.202.281
100.	Partecipazioni		40.988		40.988
110.	Attività materiali		86.548		97.194
120.	Attività immateriali		9.354		17.122
130.	Attività fiscali		2.426.943		1.930.791
	a) correnti	*247.843*		*140.357*	
	b) anticipate	*2.179.100*		*1.790.434*	
	di cui: - alla L.214/2011	*1.978.332*		*1.565.439*	
150.	Altre attività		13.138.459		14.412.739
	Totale dell'Attivo		**500.173.338**		**494.725.673**

Passivo			31/12/2014		31/12/2013
10.	Debiti verso banche		109.651.942		94.098.961
20.	Debiti verso clientela		141.186.011		105.782.918
30.	Titoli in circolazione		186.424.415		228.616.301
80.	Passività fiscali:		559.695		1.668.294
	a) correnti	*559.695*		*1.668.294*	
100.	Altre passività		*1.648.789*		3.345.055
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		190.042		165.660
120.	Fondi per rischi e oneri:		299.956		463.937
	b) altri fondi	299.956		*463.937*	
130.	Riserve da valutazione		(35.671)		(26.194)
160.	Riserve		8.556.084		7.086.572
170.	Sovrapprezzi di emissione		13.215.691		13.215.691
180.	Capitale		35.308.150		35.308.150
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		3.168.234		5.000.328
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**500.173.338**		**494.725.673**

FARBANCA S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci			31/12/2014		31/12/2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		19.781.706		18.829.226
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(9.722.940)		(9.827.241)
30.	**Margine di interesse**		**10.058.766**		**9.001.985**
40.	Commissioni attive		2.603.207		2.579.099
50.	Commissioni passive		(399.354)		(337.843)
60.	**Commissioni nette**		**2.203.853**		**2.241.256**
70.	Dividendi e proventi simili		-		2
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(106.813)		(68.019)
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:		(1.131)		2.725.800
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-		2.724.670	
	d) passività finanziarie	(1.131)		1.130	
120.	**Margine di intermediazione**		**12.154.675**		**13.901.024**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(2.669.991)		(3.391.259)
	a) crediti	(2.658.189)		(3.362.985)	
	d) altre operazioni finanziarie	(11.802)		(28.274)	
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**9.484.684**		**10.509.765**
150.	Spese amministrative:		(5.405.468)		(5.247.862)
	a) spese per il personale	(2.581.725)		(2.598.339)	
	b) altre spese amministrative	(2.823.743)		(2.649.523)	
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		163.980		(62.000)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(29.358)		(33.341)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(7.768)		(7.174)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		555.973		404.197
200.	**Costi operativi**		**(4.722.641)**		**(4.946.180)**
240.	Utile (Perdita) da cessione di investimenti		2.050		-
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**4.764.093**		**5.563.585**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.595.859)		(563.257)
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**3.168.234**		**5.000.328**
290.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**3.168.234**		**5.000.328**

PRESTINUOVA S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo			31/12/2014		31/12/2013
60.	Crediti		398.805.150		414.182.634
90.	Partecipazioni		34.528		34.528
100.	Attività materiali		77.240		110.559
110.	Attività immateriali		4.000.054		4.000.256
120.	Attività fiscali:		2.478.190		2.556.321
	a) correnti	*343.292*		*389.186*	
	b) anticipate	*2.134.898*		*2.167.135*	
	di cui: - alla L.214/2011	*976.407*		*961.456*	
140.	Altre attività		204.074		235.048
	Totale dell'Attivo		**405.599.236**		**421.119.346**

Passivo			31/12/2014		31/12/2013
10.	Debiti		353.100.668		371.856.899
70.	Passività fiscali:		1.119.590		438.708
	a) correnti	*1.093.041*		*403.310*	
	b) differite	*26.549*		*35.398*	
90.	Altre passività		13.565.599		13.063.901
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		113.884		281.159
110.	Fondi per rischi e oneri:		232.102		344.547
	b) altri fondi	*232.102*		*344.547*	
120.	Capitale		25.263.160		25.263.160
150.	Sovrapprezzi di emissione		7.401.387		7.401.387
160.	Riserve		1.493.302		1.132.963
170.	Riserve da valutazione		(37.242)		(34.244)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		3.346.786		1.370.866
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**405.599.236**		**421.119.346**

PRESTINUOVA S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci			31/12/2014		31/12/2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		26.160.515		26.689.400
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(15.219.818)		(17.329.183)
	Margine di interesse		**10.940.697**		**9.360.217**
30.	Commissioni attive		2.334.454		2.119.292
40.	Commissioni passive		(2.859.993)		(2.413.849)
	Commissioni nette		**(525.539)**		**(294.557)**
	Margine di intermediazione		**10.415.158**		**9.065.660**
100.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		(536.471)		(604.053)
	a) attività finanziarie	*(536.471)*		*(604.053)*	
110.	Spese amministrative:		(4.488.475)		(5.388.225)
	a) spese per il personale	*(1.449.909)*		*(3.142.998)*	
	b) altre spese amministrative	*(3.038.566)*		*(2.245.227)*	
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(27.349)		(39.497)
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(202)		(2.543)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(5.200)		(60.494)
160.	Altri proventi e oneri di gestione		105.822		(135.716)
	Risultato netto della gestione operativa		**5.463.283**		**2.835.132**
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		675		166.686
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**5.463.959**		**3.001.819**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(2.117.173)		(1.630.953)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**3.346.786**		**1.370.866**
	Utile (Perdita) d'esercizio		**3.346.786**		**1.370.866**

BPV FINANCE (INTERNATIONAL) PLC

BALANCE SHEET AS OF 31 DECEMBER 2014

in euro

Assets	31/12/2014	31/12/2013
Cash and cash equivalents	4.795.172	8.603.932
Financial assets	897.824.460	476.201.622
- Held to maturity investments	*42.448.101*	*47.611.128*
- Held for trading investments	*39.963.958*	*5.869.681*
- Available for sale investments	*815.412.401*	*422.720.813*
Loans and advances	463.374.144	460.306.856
Trade and other receivables	5.683.471	4.180.398
Deffered tax asset	-	924.327
Property, plant and equipment	13.878	11.045
Total Assets	**1.371.691.125**	**950.228.180**

Liabilities	31/12/2014	31/12/2013
Interest bearing loans and borrowings	1.195.583.350	811.495.934
Trade and other payables	2.206.049	1.904.988
Derivative liabilities	18.765.228	627.181
Deferred tax liabilities	1.669.296	-
Total Liabilities	**1.218.223.923**	**814.028.103**
Net Assets	**153.467.202**	**136.200.077**
Capital and reserves		
Called up share capital	103.291	103.291
Capital contribution	113.619.364	113.619.364
Available for sale reserve	15.242.778	(833.209)
Other reserves	(3.546.608)	(5.629.210)
Accumulated surplus / (deficit)	28.048.377	28.939.841
Shareholders' funds - equity	**153.467.202**	**136.200.077**

BPV FINANCE (INTERNATIONAL) PLC

INCOME STATEMENT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2014

in euro

	31/12/2014	31/12/2013
Interest receivable and similar income	28.751.347	27.372.027
Interest payable and similar charges	(18.323.977)	(18.137.424)
Net interest income	**10.427.370**	**9.234.603**
Trading (expense)/income	14.872.725	26.216.538
Other income/expense	992.659	1.103.752
Administrative expenses	(1.927.097)	(1.970.117)
Foreign exchange gains	(19.789)	7.101
Profit on ordinary activities before taxation	**24.345.868**	**34.591.876**
Tax on profit on ordinary activities	(3.029.767)	(4.497.066)
Profit for the financial year	**21.316.101**	**30.094.810**

BPVI MULTICREDITO S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo			31/12/2014		31/12/2013
10.	Cassa e disponibilità liquide		457		135
60.	Crediti		1.226.711		771.223
100.	Attività materiali		35.882		-
120.	Attività fiscali		223.255		11.000
	a) correnti	138.212		-	
	b) anticipate	85.043		11.000	
140.	Altre attività		29.878		36.212
	Totale dell'Attivo		**1.516.183**		818.570

Passivo			31/12/2014		31/12/2013
10.	Debiti		-		108.039
70.	Passività fiscali:		26.201		51.039
	a) correnti	*26.201*		*51.039*	
90	Altre passività		729.595		440.472
110	*Fondi per rischi e oneri*		307.714		20.000
	b) altri fondi	*307.714*		*20.000*	-
120	Capitale		120.000		120.000
160.	Riserve		79.020		-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		253.653		79.020
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**1.516.183**		818.570

BPVI MULTICREDITO S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci			31/12/2014		31/12/2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		184		39
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(372)		(46)
	Margine di interesse		**(188)**		**(7)**
30.	Commissioni attive		5.754.269		804.949
40.	Commissioni passive		(4.415.668)		(437.313)
	Commissioni nette		**1.338.601**		**367.636**
	Margine di intermediazione		**1.338.413**		**367.629**
110.	Spese amministrative:		(665.651)		(228.570)
	a) spese per il personale	*(285.036)*		*(98.734)*	
	b) altre spese amministrative	*(380.615)*		*(129.836)*	
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		*(6.425)*		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(287.714)		(20.000)
160.	Altri proventi e oneri di gestione		(9.217)		-
	Risultato netto della gestione operativa		**369.406**		**119.059**
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**369.406**		**119.059**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(115.753)		(40.039)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**253.653**		**79.020**
	Utile (Perdita) d'esercizio		**253.653**		**79.020**

NEM SGR S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo			31/12/2014		31/12/2013
10.	Cassa e disponibilità liquide		2.114		2.302
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		798.627		736.531
60.	Crediti		2.854.012		3.210.075
	b) altri crediti	*2.854.012*		*3.210.075*	
100.	Attività materiali		17.384		20.999
120.	Attività fiscali		175.347		135.325
	a) correnti	*149.253*		*57.666*	
	b) anticipate	*26.094*		*77.659*	
140.	Altre attività		440.116		312.946
	Totale dell'Attivo		**4.287.600**		**4.418.178**

Passivo		31/12/2014		31/12/2013
70.	Passività fiscali:	-		10.900
	a) correnti	-	*10.900*	
90.	Altre passività	286.200		261.835
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	197.738		46.671
110.	Fondi per rischi e oneri	-		210.000
	b) altri fondi	-	*210.000*	
120.	Capitale	1.200.000		1.200.000
160.	Riserve	1.580.546		1.569.555
170.	Riserve da valutazione	(70.777)		(43.773)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.093.893		1.162.990
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**4.287.600**		**4.418.178**

NEM SGR S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci			31/12/2014		31/12/2013
10.	Commissioni attive		3.676.786		3.728.100
20.	Commissioni passive		(1.339)		(1.197)
	Commissioni nette		**3.675.447**		**3.726.903**
40.	Interessi attivi e proventi assimilati		17.732		23.162
	Margine di intermediazione		**3.693.179**		**3.750.065**
100.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(27.179)		(16.228)
	a) attività finanziarie	*(27.179)*		*(16.228)*	
110.	Spese amministrative:		(2.223.171)		(1.896.769)
	a) spese per il personale	*(1.550.959)*		*(1.390.988)*	
	b) altre spese amministrative	*(672.212)*		*(505.781)*	
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(12.196)		(6.326)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-		(60.000)
160.	Altri proventi e oneri di gestione		300.993		269.636
	Risultato della gestione operativa		**1.731.626**		**2.040.378**
	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte		**1.731.626**		**2.040.378**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(637.733)		(877.388)
	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte		**1.093.893**		**1.162.990**
	Utile (Perdita) d'esercizio		**1.093.893**		**1.162.990**

SERVIZI BANCARI S.c.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni Immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.828	270
5) Avviamento	175.436	258.591
7) Altre	111.260	146.650
Totale	**291.524**	**405.511**
II. Immobilizzazioni Materiali		
2) Impianti e macchinari	28.958	16.190
4) Altri beni	76.984	100.841
Totale	**105.942**	**117.031**
III. Immobilizzazioni Finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	102.100	102.100
2) Crediti:		
d) verso altri	2.973	2.973
3) Altri titoli	5.453.982	5.177.873
Totale	**5.559.055**	**5.282.946**
Totale Immobilizzazioni (B)	**5.956.521**	**5.805.488**
C) Attivo circolante		
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti	276.830	237.573
4) Verso imprese controllanti	-	-
4-bis) Crediti tributari	1.029.086	1.084.868
4-ter) Imposte anticipate	324.782	469.907
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.215	156.763
- esigibili oltre l'esercizio successivo	309.567	313.144
5) Verso altri	123.549	126.774
Totale	**1.754.247**	**1.919.122**
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.280.652	5.265.868
3) Denaro e valori in cassa	453	133
Totale	**4.281.105**	**5.266.001**
Totale attivo circolante (C)	**6.035.352**	**7.185.123**
Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	**118.514**	**118.086**
Totale dell'Attivo	**12.110.387**	**13.108.697**

Passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	120.000	120.000
IV. Riserva legale	25.144	25.144
VII. Altre riserve:	807.600	807.600
- *Riserva straordinaria*	*703.663*	*703.663*
- *Avanzo di fusione*	*103.937*	*103.937*
Totale patrimonio netto (A)	**952.744**	**952.744**
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) Altri	1.787.343	3.458.991
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**1.787.343**	**3.458.991**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.944.184**	**3.311.051**
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
7) Debiti verso fornitori	715.390	706.620
11) Debiti verso controllanti	2.571.747	2.682.923
12) Debiti tributari	672.618	615.026
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	658.034	684.508
14) Altri debiti	1.756.601	649.097
Totale debiti (D)	**6.374.390**	**5.338.174**
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti	**51.726**	**47.737**
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**12.110.387**	**13.108.697**

SERVIZI BANCARI S.c.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.780.976	21.939.902
5) Altri ricavi e proventi	234.562	128.112
Totale valore della produzione (A)	**23.015.538**	**22.068.014**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	86.368	92.667
7) Per servizi	4.853.981	4.389.395
8) Per godimento di beni di terzi	700.670	582.392
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.849.606	11.455.084
b) oneri sociali	3.180.224	3.091.963
c) trattamento di fine rapporto	713.943	739.659
d) trattamento di quiescenza e simili	288.763	306.770
e) altri costi	681.318	724.203
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	124.283	163.085
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.839	39.072
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.576	-
13) Altri accantonamenti	30.000	-
14) Oneri diversi di gestione	25.844	41.548
Totale costi della produzione (B)	**22.578.415**	**21.625.838**
Differenza valore e costi della produzione (A-B)	**437.123**	**442.176**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	219.395	217.331
- da controllanti	262	326
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	2	3
- da controllanti	1	-
- altri	1	3
Totale (16-17)	**219.655**	**217.654**
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		
- imposte esercizi precedenti	7.379	22.588
21) Oneri , con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti		
- imposte esercizi precedenti	-	88.213
- altri	18.345	-
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**(10.966)**	**(65.625)**
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	**645.812**	**594.205**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(500.687)	(628.176)
- imposte anticipate/differite	(145.125)	33.971
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**-**	**-**

IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	16.852	32.416
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	4.845	2.266
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283.589	258.075
5) Avviamento	10.913	19.126
7) Altre	97.411	304.087
Totale	**413.610**	**615.970**
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	336.687.629	333.710.171
2) Impianti e macchinari	456.623	447.152
4) Altri beni	192.703	99.828
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.991.689	6.860.499
Totale	**344.328.644**	**341.117.650**
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
2) Crediti:		
d) verso altri		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.935	3.792
Totale	4.935	3.792
Totale immobilizzazioni (B)	**344.747.189**	**341.737.412**
C) Attivo circolante:		
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, dei crediti degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti	540.635	681.675
4) Verso imprese controllanti	571.374	1.046.760
4-bis) Crediti tributari	110.670	670.786
4- ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.072	41.848
- esigibili oltre l'esercizio successivo	623.631	529.796
5) Verso altri	72.163	62.690
Totale	**1.933.545**	**3.033.555**
IV. Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	6.739.355	6.839.829
3) Denaro e valori in cassa	478	429
Totale	**6.739.833**	**6.840.258**
Totale attivo circolante (C)	**8.673.378**	**9.873.813**
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	**159.815**	**217.528**
Totale dell'Attivo	**353.580.382**	**351.828.753**

Passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	214.400.000	214.400.000
IV. Riserva legale	1.831.369	1.831.369
VII. Altre riserve:	431.082	431.082
Riserva straordinaria	431.082	431.082
Totale patrimonio netto (A)	**216.662.451**	**216.662.451**
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Per imposte, anche differite	2.597.408	2.700.081
3) Altri	70.000	222.174
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**2.667.408**	**2.922.255**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**912.034**	**847.308**
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.675.855	6.552.736
- esigibili oltre l'esercizio successivo	123.650.021	121.764.466
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	76.811	74.284
- esigibili oltre l'esercizio successivo	945.573	1.022.384
7) Debiti verso altri fornitori	213.340	643.741
11) Debiti verso controllanti	20	336.686
12) Debiti tributari	341.166	541.701
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.322	144.990
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	232.751	163.105
- esigibili oltre l'esercizio successivo	45.569	44.025
Totale debiti (D)	**133.325.428**	**131.288.118**
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti	**13.061**	**108.621**
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**353.580.382**	**351.828.753**

	31/12/2014	31/12/2013
A) Conti d'ordine		
Impegni		
1) Appalti	125.787	16.389
2) Compravendita immobili	14.134.000	18.598.000
7) Beni in *leasing*	3.765.412	4.066.864
Totale conti d'ordine	**18.025.199**	**22.681.253**

IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci			31/12/2014	31/12/2013
A)	Valore della produzione:			
	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.382.639	21.197.753
	5)	Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	364.175	535.990
	Totale valore della produzione (A)		**22.746.814**	**21.733.743**
B)	Costi della produzione:			
	6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.110	37.499
	7)	Per servizi	2.195.399	2.235.683
	8)	Per godimento di beni di terzi	427.174	469.182
	9)	Per il personale:		
		a) salari e stipendi	2.165.165	2.207.739
		b) oneri sociali	595.325	596.345
		c) trattamento di fine rapporto	138.906	139.405
		d) trattamento di quiescenza e simili	46.413	58.852
		e) altri costi	5.534	2.977
	10)	Ammortamenti e svalutazioni		
		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.910	68.398
		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.376.103	9.744.414
		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.435	-
		d) svalutazione crediti	50.000	-
	14)	Oneri diversi di gestione	3.053.232	2.959.756
	Totale costi della produzione (B)		**19.147.706**	**18.520.250**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			3.599.108	3.213.493
C)	Proventi e oneri finanziari:			
	16)	Altri proventi finanziari		
		d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle controllanti	497	948
		- da controllanti	480	922
		- da altri	17	26
	17)	Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle controllanti	2.550.117	2.215.210
		- da controllanti	2.538.005	2.189.442
		- da altri	12.112	25.768
	Totale (16-17)		**(2.549.620)**	**(2.214.262)**
E)	Proventi e oneri straordinari			
	20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	653	33.615
	21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti	8.921	12.485
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		(8.268)	21.130
	Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		**1.041.220**	**1.020.361**
	22)	**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**	**1.041.220**	**1.020.361**
	23)	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**-**	**-**

MONFORTE 19 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	48.000	48.000
- (Ammortamenti)	(36.025)	(33.025)
Totale	11.975	14.975
II. Immobilizzazioni materiali	116.196.898	116.196.898
- (Ammortamenti)	(18.270.554)	(15.443.571)
Totale	97.926.344	100.753.327
Totale immobilizzazioni (B)	97.938.319	100.768.302
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	7.755.858	6.103.781
Totale	7.755.858	6.103.781
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
-esigibili entro l'esercizio succesivo	729.361	89.051
-esigibili oltre l'esercizio succesivo	14.147	14.147
Totale	743.508	103.198
IV. Disponibilità liquide:	3.356.079	3.837.137
Totale	3.356.079	3.837.137
Totale attivo circolante (C)	11.855.445	10.044.116
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	12.997	5.372
Totale dell'Attivo	**109.806.761**	**110.817.790**

Passivo		31/12/2014	31/12/2013
A)	Patrimonio netto:		
	I. Capitale	10.000	10.000
	IV. Riserva legale	2.000	2.000
	VII. Altre riserve:	2.726.978	2.726.978
	- Versamenti soci in conto capitale	2.726.978	2.726.978
	IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	331.831	1.637.846
	Totale patrimonio netto (A)	3.070.809	4.376.824
D)	Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
	-esigibili entro l'esercizio succesivo	21.732.952	417.379
	-esigibili oltre l'esercizio succesivo	85.000.000	106.000.000
	Totale debiti (D)	106.732.952	106.417.379
E)	Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti	3.000	23.587
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**109.806.761**	**110.817.790**

	CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
	Impegni		
	1) Appalti	362.207	1.622.210
Totale conti d'ordine		**362.207**	**1.622.210**

MONFORTE 19 S.r.l.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci		31/12/2014	31/12/2013
A)	Valore della produzione:		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.891.259	7.535.180
	2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	1.652.077	-
	5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	31.670	1.251
	Totale valore della produzione (A)	**7.575.006**	**7.536.431**
B)	Costi della produzione:		
	7) Per servizi	1.950.308	268.203
	10) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.000	3.000
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.826.983	2.826.983
	14) Oneri diversi di gestione	850.665	709.210
	Totale costi della produzione (B)	5.630.956	3.807.396
Differenza valore e costi della produzione (A-B)		1.944.050	3.729.035
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	16) Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle controllanti	590	824
	17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle controllanti	1.135.000	1.061.000
	Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	(1.134.410)	(1.060.176)
E)	Proventi e oneri straordinari		
	20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	-	512
	Plusvalenze da alienazione		
	21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti	3.763	146
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	(3.763)	366
	Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	805.877	2.669.225
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	474.046	1.031.379
	23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**331.831**	**1.637.846**

INDUSTRIAL OPPORTUNITY FUND

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo		31/12/2014	31/12/2013
A)	**STRUMENTI FINANZIARI**	**19.036.546**	**21.787.796**
	Strumenti finanziari non quotati	**19.036.546**	**21.787.796**
	A2. Partecipazioni non di controllo	11.393.134	14.243.965
	A2. Altri titoli di capitale	6.000.000	6.000.000
	A4. Titoli di debito	1.643.412	1.543.831
C)	**CREDITI**	**31.012.878**	**29.735.645**
	C2. Altri	31.012.878	29.735.645
F)	**POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ**	**1.072.965**	**13.054.205**
	F1. Liquidità disponibile	1.072.965	13.054.205
G)	**ALTRE ATTIVITÀ**	**3.748.228**	**3.695.592**
	G2. Ratei e risconti attivi	999.958	947.322
	G3. Risparmio di imposta	2.748.270	2.748.270
	TOTALE ATTIVITÀ	**54.870.617**	**68.273.238**

Passivo		31/12/2014	31/12/2013
H)	**FINANZIAMENTI RICEVUTI**	**15.908.579**	**28.408.579**
	H3. Altri	15.908.579	28.408.579
M)	**ALTRE PASSIVITÀ**	**332.624**	**548.034**
	M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	198.036	417.502
	M3. Ratei e risconti passivi	134.588	130.532
	TOTALE PASSIVITÀ	**16.241.203**	**28.956.613**
	VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**38.629.414**	**39.316.625**
	di cui Valore complessivo netto riferito alle quote di classe A	38.085.338	38.762.870
	di cui Valore complessivo netto riferito alle quote di classe B	544.076	553.755
	Numero delle quote in circolazione	**142**	**142**
	di cui quote di classe A	140	140
	di cui quote di classe B	2	2
	Valore unitario delle quote		
	quote di classe A	272.038,127	276.877,641
	quote di classe B	272.038,127	276.877,641
	Controvalore complessivo degli importi da richiamare	**8.747.978**	**9.990.478**
	di cui riferito alle quote di classe A	8.624.767	9.849.767
	di cui riferito alle quote di classe B	123.211	140.711
	Valore unitario delle quote da richiamare		
	quote di classe A	61.605,479	70.355,479
	quote di classe B	61.605,479	70.355,479

INDUSTRIAL OPPORTUNITY FUND

STATO REDDITUALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci		31/12/2014	31/12/2013
A)	STRUMENTI FINANZIARI		
	Strumenti finanziari non quotati	**(2.816.181)**	**(3.221.500)**
	A1. PARTECIPAZIONI	(2.944.811)	-
	A1.3 plus/minusvalenze	(2.944.811)	-
	A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	128.630	(3.221.500)
	A2.1 interessi, dividendi e altri proventi	128.630	120.500
	A2.3 plus/minusvalenze	-	(3.342.000)
	Risultato gestione strumenti finanziari	**(2.816.181)**	**(3.221.500)**
C)	CREDITI		
	C1. Interessi attivi e proventi assimilati	2.706.300	3.514.011
	Risultato gestione crediti	**2.706.300**	**3.514.011**
H)	ONERI FINANZIARI		
	H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(309.743)	(461.342)
	H1.2 su altri finanziamenti	(309.743)	(461.342)
	H2. ALTRI ONERI FINANZIARI	(181.487)	(180.943)
	Risultato netto della gestione caratteristica	**(601.111)**	**(349.774)**
I)	ONERI DI GESTIONE		
	I1. Provvigione di gestione SGR	(1.242.500)	(1.242.500)
	di cui riferiti alle quote di classe A	(1.225.000)	(1.225.000)
	di cui riferiti alle quote di classe B	(17.500)	(17.500)
	I2. Commissioni banca depositaria	(16.583)	(17.483)
	I5. Altri oneri di gestione	(46.036)	(35.847)
L)	ALTRI RICAVI ED ONERI		
	L1. Interessi attivi su disponibilità liquide	10.983	4.106
	L2. Altri ricavi	-	123
	L3. Altri oneri	(4.767)	(3.367)
	Risultato della gestione prima delle imposte	**(1.900.014)**	**(1.644.742)**
M)	IMPOSTE		
	M3. Altre imposte	(29.697)	(24.100)
	di cui riferite alle quote di classe A	(29.279)	(23.761)
	di cui riferite alle quote di classe B	(418)	(339)
	Utile/perdita dell'esercizio	**(1.929.711)**	**(1.668.842)**
	di cui riferita alle quote di classe A	(1.902.532)	(1.645.337)
	di cui riferita alle quote di classe B	(27.179)	(23.505)

FONDO NEM IMPRESE

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo		31/12/2014	31/12/2013
A)	STRUMENTI FINANZIARI	8.585.253	8.585.253
	Strumenti finanziari non quotati	8.585.253	8.585.253
	A2. Partecipazioni non di controllo	8.585.253	8.585.253
C)	CREDITI	1.250.025	1.250.025
	C2. Altri	1.250.025	1.250.025
F)	POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	218.382	237.927
	F1. Liquidità disponibile	218.382	237.927
G)	ALTRE ATTIVITÀ	392.006	294.709
	G2. Ratei e risconti attivi	144.558	47.261
	G3. Risparmio di imposta	247.448	247.448
	TOTALE ATTIVITÀ	**10.445.666**	**10.367.914**

Passivo		31/12/2014	31/12/2013
M)	ALTRE PASSIVITÀ	5.712	5.676
	M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	5.712	5.676
	TOTALE PASSIVITA'	**5.712**	**5.676**
	VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**10.439.954**	**10.362.238**
	Numero delle quote in circolazione	**120**	**120**
	Valore unitario delle quote	**86.999,617**	**86.351,983**
	Rimborsi o proventi distribuiti per quota nel periodo	**-**	**28.069,074**
	Controvalore complessivo degli importi da richiamare	**4.908.355**	**5.193.979**
	Valore unitario delle quote da richiamare	**40.902,958**	**43.283,158**
	Ammontare dei rimborsi effettuati	**17.322.798**	**17.322.798**
	Valore unitario delle quote rimborsate	**144.356,650**	**144.356,650**

FONDO NEM IMPRESE

STATO REDDITUALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci		31/12/2014	31/12/2013
A)	STRUMENTI FINANZIARI		
	Strumenti finanziari non quotati	-	1.807.810
	A1. PARTECIPAZIONI	-	1.807.810
	A1.1 dividendi e altri proventi	-	623.920
	A1.2 utili/perdite da realizzi	-	1.183.890
	Risultato gestione strumenti finanziari	-	1.807.810
C)	CREDITI		
	C1. Interessi attivi e proventi assimilati	97.296	47.261
	Risultato gestione crediti	97.296	47.261
I)	ONERI DI GESTIONE		
	I1. Provvigione di gestione SGR	(285.624)	(326.720)
	I2. Commissioni banca depositaria	(3.255)	(3.088)
	I5. Altri oneri di gestione	(15.871)	(4.472)
L)	ALTRI RICAVI ED ONERI		
	L1. Interessi attivi su disponibilità liquide	362	586
	L2. Altri ricavi	-	13
	L3. Altri oneri	(816)	(127)
	Risultato della gestione prima delle imposte	(207.908)	1.521.263
M)	IMPOSTE		
	M1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio	-	-
	M2. Risparmio di imposta	-	-
	M3. Altre imposte	-	-
	Utile/perdita dell'esercizio	**(207.908)**	**1.521.263**

FONDO NEM IMPRESE II

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Attivo		31/12/2014	31/12/2013
A)	STRUMENTI FINANZIARI	42.927.620	30.738.050
	Strumenti finanziari non quotati	42.927.620	30.738.050
	A2. Partecipazioni non di controllo	28.927.620	16.738.050
	A4. Titoli di debito	14.000.000	14.000.000
C)	CREDITI	154.477	-
	C2. Altri	154.477	-
F)	POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	70.993	166.150
	F1. Liquidità disponibile	70.993	166.150
G)	ALTREATTIVITÀ	532.744	464.248
	G2. Ratei e risconti attivi	175.492	106.997
	G3. Risparmio di imposta	357.251	357.251
	G4. Altre	1	-
	TOTALE ATTIVITÀ	**43.685.834**	**31.368.448**

Passivo		31/12/2014	31/12/2013
M)	ALTRE PASSIVITÀ	63.464	46.179
	M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	37.373	38.442
	M3. Ratei e risconti passivi	26.091	7.737
	TOTALE PASSIVITÀ	63.464	46.179
	VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	43.622.370	31.322.269
	di cui Valore complessivo netto riferito alle quote di classe A	43.367.820	31.139.494
	di cui Valore complessivo netto riferito alle quote di classe B	254.550	182.775
	Numero delle quote in circolazione	4.627	4.627
	di cui quote di classe A	4.600	4.600
	di cui quote di classe B	27	27
	Valore unitario delle quote		
	quote di classe A	9.427,787	6.769,455
	quote di classe B	9.427,787	6.769,455
	Controvalore complessivo degli importi da richiamare	58.288.575	76.120.725
	di cui riferito alle quote di classe A	57.948.443	75.676.537
	di cui riferito alle quote di classe B	340.132	444.188
	Valore unitario delle quote da richiamare		
	quote di classe A	12.597,488	16.451,421
	quote di classe B	12.597,488	16.451,421

FONDO NEM IMPRESE

STATO REDDITUALE AL 31 DICEMBRE 2014

in unità di euro

Voci		31/12/2014	31/12/2013
A)	STRUMENTI FINANZIARI		
	Strumenti finanziari non quotati	(3.124.081)	104.877
	A1. PARTECIPAZIONI	(3.404.410)	-
	A1.3 plus/minusvalenze	(3.404.410)	-
	A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATi	280.329	104.877
	A2.1 interessi, dividendi e altri proventi	280.329	104.877
	Risultato gestione strumenti finanziari	(3.124.081)	104.877
I)	ONERI DI GESTIONE		
	I1. Provvigione di gestione SGR	(2.082.150)	(2.082.150)
	di cui riferiti alle quote di classe A	(2.070.000)	(2.070.000)
	di cui riferiti alle quote di classe B	(12.150)	(12.150)
	I2. Commissioni banca depositaria	(23.132)	(14.145)
	I3. Oneri per esperti indipendenti	-	-
	I4. Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico	-	-
	I5. Altri oneri di gestione	(228.292)	(374.260)
L)	ALTRI RICAVI ED ONERI		
	L1. Interessi attivi su disponibilità liquide	1.373	1.047
	L2. Altri ricavi	1	13
	L3. Altri oneri	(11.233)	(11.303)
	Risultato della gestione prima delle imposte	(5.467.514)	(2.375.921)
M)	IMPOSTE		
	M3. Altre imposte	(64.535)	(20.975)
	di cui riferite alle quote di classe A	(64.158)	(20.789)
	di cui riferite alle quote di classe B	(377)	(186)
	Utile/perdita dell'esercizio	**(5.532.049)**	**(2.396.896)**
	di cui riferita alle quote di classe A	(5.499.767)	(2.382.909)
	di cui riferita alle quote di classe B	(32.281)	(13.987)

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
BANCA POPOLARE DI VICENZA

SEDE LEGALE E
DIREZIONE GENERALE
I-36100 Vicenza
Via Btg. Framarin, 18
Tel. (0444) 339111

SERVIZI CENTRALI
36100 Vicenza
Via Btg. Framarin, 22
Tel. (0444) 339111
Telefax (0444) 329364
Teltex 480178 BPVSCE
Swift BPVIIT 22

- Borsa
  Tel. (02) 62481800
  Telefax (02) 62481997

- Cambi
  Tel. (02) 62481000
  Telefax (02) 62481997

- Oro
  Tel. (0444) 339133
  Telefax (0444) 545982
  Telefax (0444) 537473

- Tesoreria Finanziaria
  Tel. (02) 62481260
  Telefax (02) 62481997

- Relazioni Estero
  Tel. (0444) 339577/339564
  Telefax
  0039 0444 537455

Provincia di Vicenza
- Vicenza
- Vicenza n. 1
- Vicenza n. 2
- Vicenza n. 3
- Vicenza n. 4
- Vicenza n. 4 - Sportello Fiera
- Vicenza n. 5
- Vicenza n. 6
- Vicenza n. 8
- Vicenza n. 9
- Vicenza n. 10
- Vicenza n. 11
- Vicenza n. 13
- Vicenza n. 14
- Vicenza n. 15
- Vicenza n. 16
- Vicenza n. 17
- Vicenza n. 20
- BPVi.net
- Albettone
- Altavilla Vicentina n. 1
- Alte di Montecchio Magg.
- Arsiero
- Arzignano
- Arzignano n. 1
- Asiago
- Bassano del Grappa
- Bassano n. 1
- Bassano n. 2
- Bolzano Vicentino
- Breganze
- Brendola
- Caldogno
- Camisano Vicentino
- Canove di Roana
- Carrè
- Cartigliano
- Casoni di Mussolente
- Cassola
- Castelnovo di Isola Vic.
- Cavazzale
- Chiampo
- Chiuppano
- Cornedo Vicentino
- Creazzo
- Cusinati di Tezze sul Brenta
- Dueville
- Fellette
- Gallio
- Gambellara
- Grisignano di Zocco
- Longare
- Lonigo
- Lusiana
- Malo
- Marano Vicentino
- Marostica
- Meledo di Sarego
- Molvena
- Montebello Vicentino
- Montecchio Maggiore
- Montecchio Precalcino
- Montegalda
- Nanto
- Noventa Vicentina
- Orgiano
- Piovene Rocchette
- Pojana Maggiore
- Ponte di Barbarano
- Pozzoleone
- Quinto Vicentino
- Rosà
- Rossano Veneto
- San Pietro Mussolino
- San Vito di Leguzzano
- Sandrigo
- Santorso
- Schio
- Schio n. 1
- Schio n. 2
- Sossano
- Sovizzo
- Termine di Cassola
- Thiene
- Torrebelvicino
- Torri di Quartesolo
- Trissino
- Valdagno
- Velo d'Astico
- Villaganzerla
- Villaverla
- Zanè
- Zermeghedo
- Zugliano

Provincia di Ancona
- Jesi

Provincia di Arezzo
- Arezzo
- Arezzo - Pratacci
- Montevarchi
- San Giovanni Valdarno
- Sansepolcro

Provincia di Asti
- Asti

Provincia di Bari
- Bari

Provincia di Belluno
- Agordo
- Arten di Fonzaso
- Auronzo di Cadore
- Belluno
- Belluno n. 1
- Farra d'Alpago
- Feltre
- Longarone
- Mel
- Pieve d'Alpago
- Ponte nelle Alpi
- Santa Giustina
- Sedico
- Tai di Cadore
- Trichiana
- Vallesella di Cadore

Provincia di Bergamo
- Albano Sant'Alessandro
- Azzano San Paolo
- Bergamo
- Bergamo n. 1
- Bergamo n. 2
- Casnigo
- Cene
- Costa di Mezzate
- Curno
- Dalmine
- Grumello del Monte
- Lallio
- Mariano al Brembo
- Mozzo
- Nembro
- Nese
- Orio al Serio
- Petosino
- Romano di Lombardia
- Seriate
- Stezzano
- Treviglio n. 1
- Verdellino
- Villa d'Almè

Provincia di Bologna
- Bologna
- Casalecchio di Reno
- San Lazzaro di Savena

Provincia di Brescia
- Breno
- Brescia
- Brescia n. 1
- Brescia n. 2
- Brescia n. 4
- Brescia n. 5
- Brescia n. 6
- Brescia n. 7
- Brescia n. 8
- Brescia n. 9
- Capriolo
- Castel Mella
- Flero
- Gardone Val Trompia
- Gavardo
- Ghedi
- Gussago
- Lumezzane
- Lumezzane n. 1
- Malonno
- Manerbio n. 1
- Mazzano
- Montichiari
- Orzinuovi
- Polaveno
- Ponte San Marco
- Pontoglio
- Porzano di Leno
- Preseglie

- Rezzato
- Roncadelle
- Rovato
- Salò
- San Martino della Battaglia
- Sarezzo
- Serle

Provincia di Chieti
- San Giovanni Teatino

Provincia di Como
- Como

Provincia di Ferrara
- Ferrara

Provincia di Firenze
- Bagno a Ripoli
- Borgo S. Lorenzo
- Calenzano
- Campi Bisenzio - Indicatore
- Campi Centro
- Capalle
- Castelfiorentino
- Empoli
- Firenze
- Firenze - Baracca
- Firenze - Beccaria
- Firenze - Masaccio
- Firenze - Osmannoro
- Firenze - Sansovino
- Fucecchio
- Montelupo Fiorentino
- Mugello
- Pontassieve
- Scandicci
- Scandicci Centro
- Sesto Fiorentino
- Signa

Provincia di Forlì-Cesena
- Cesena
- Forlì

Provincia di Frosinone
- Frosinone

Provincia di Genova
- Chiavari
- Genova

Provincia di Gorizia
- Cormons
- Gorizia
- Gradisca d'Isonzo
- Grado
- Monfalcone
- Ronchi dei Legionari

Provincia di Grosseto
- Follonica
- Grosseto

Provincia di Imperia
- Imperia
- Sanremo

Provincia di La Spezia
- La Spezia

Provincia di Latina
- Latina

Provincia di Lecce
- Lecce

Provincia di Lecco
- Lecco

Provincia di Livorno
- Cecina
- Livorno
- Piombino

Provincia di Lodi
- Lodi

Provincia di Lucca
- Altopascio
- Guamo
- Lucca
- Lucca - Sant'Anna
- Lunata
- Pietrasanta
- Viareggio

Provincia di Mantova
- Castiglione delle Stiviere
- Mantova
- Viadana

Provincia di Massa Carrara
- Carrara
- Massa

Provincia di Milano
- Corsico
- Milano
- Milano n. 1
- Milano n. 2
- Milano n. 3
- Milano n. 4
- Milano n. 5
- Milano n. 6
- Milano n. 7
- Milano n. 8
- Milano n. 9
- Milano n. 10
- Sesto San Giovanni

Provincia di Modena
- Modena
- Sassuolo

Provincia di Monza e Brianza
- Monza
- Vimercate

Provincia di Napoli
- Napoli

Provincia di Padova
- Abano Terme
- Albignasego
- Busa di Vigonza
- Cadoneghe
- Camposampiero
- Carmignano di Brenta
- Cittadella
- Conselve
- Este
- Galliera Veneta
- Limena
- Loreggia
- Mottinello di Galliera Veneta
- Noventa Padovana
- Onara di Tombolo
- Padova
- Padova n. 1
- Padova n. 2
- Padova n. 3
- Padova n. 4
- Padova n. 5
- Padova n. 6
- Piazzola sul Brenta
- Piove di Sacco
- Ponte San Nicolò
- Rubano
- Saletto di Vigodarzere
- San Giorgio in Bosco
- San Martino di Lupari
- Santa Eufemia di Borgoricco
- Tencarola di Selvazzano
- Tombolo
- Trebaseleghe

Provincia di Parma
- Borgo Val di Taro
- Fidenza
- Parma
- Parma n. 1
- Parma n. 2

Provincia di Pavia
- Castello d'Agogna
- Pavia
- Sartirana Lomellina
- Scaldasole
- Vigevano

Provincia di Perugia
- Perugia

Provincia di Piacenza
- Piacenza n. 1

Provincia di Pisa
- Cascina
- Pisa
- Ponsacco
- Pontedera
- Santa Croce sull'Arno
- San Miniato

Provincia di Pistoia
- Agliana
- Monsummano Terme
- Montale
- Montecatini
- Pescia
- Pistoia - Porta Lucchese
- Pistoia - Sant'Agostino
- Quarrata

Provincia di Pordenone
- Azzano Decimo
- Cordenons
- Fiume Veneto
- Maniago
- Morsano al Tagliamento
- Pasiano di Pordenone
- Porcia
- Pordenone
- Prata di Pordenone
- Sacile
- San Vito al Tagliamento
- Sesto al Reghena
- Spilimbergo
- Zoppola

Provincia di Prato
- Carmignano

- Casale
- Montemurlo
- Poggio a Caiano
- Prato - Casarsa
- Prato - Chiesanuova
- Prato - Coiano
- Prato - Colonica
- Prato - Consiag
- Prato - Galcetello
- Prato - Galciana
- Prato - Grignano
- Prato - I Ciliani
- Prato - Il Pino
- Prato - Iolo
- Prato - La Castellina
- Prato - La Pietà
- Prato - La Querce
- Prato - La Romita
- Prato - Macrolotto Primo
- Prato - Mezzana
- Prato - Narnali
- Prato - Ospedale
- Prato - San Marco
- Prato - San Paolo
- Prato - Sede
- Prato - Zarini
- Seano
- Vaiano
- Vaiano - La Briglia
- Vernio

Provincia di Ravenna
- Faenza

Provincia di Reggio Emilia
- Montecchio Emilia
- Reggio Emilia

Provincia di Rieti
- Rieti

Provincia di Roma
- Guidonia
- Roma
- Roma n. 1
- Roma n. 2
- Roma n. 3
- Roma n. 4
- Roma n. 5
- Roma n. 6
- Roma n. 7
- Roma n. 8
- Roma n. 9
- Roma n. 10
- Roma n. 11
- Roma n. 13
- Roma n. 14
- Roma n. 15
- Roma n. 17
- Roma n. 18
- Roma n. 19
- Roma n. 21
- Roma n. 23
- Roma n. 24

Provincia di Rovigo
- Adria
- Badia Polesine
- Occhiobello
- Porto Viro
- Rovigo

Provincia di Siena
- Colle di Val d'Elsa
- Poggibonsi
- Siena

Provincia di Terni
- Terni

Provincia di Torino
- Torino
- Torino n. 1

Provincia di Trento
- Rovereto
- Trento

Provincia di Treviso
- Bavaria di Nervesa della Battaglia
- Bessica di Loria
- Bigolino
- Caerano San Marco
- Casella d'Asolo
- Castelfranco Veneto
- Castelfranco n. 1
- Castelfranco n. 2
- Castelfranco n. 3
- Castelfranco n. 4
- Castello di Godego
- Cavaso del Tomba
- Cison di Valmarino
- Col San Martino
- Conegliano
- Dosson di Casier
- Fanzolo di Vedelago
- Farra di Soligo
- Fregona
- Istrana
- Loria
- Mogliano Veneto
- Montebelluna
- Moriago della Battaglia
- Motta di Livenza
- Oderzo
- Paese
- Pieve di Soligo
- Ponte di Piave
- Preganziol
- Resana
- Riese Pio X
- Roncade
- Rua di San Pietro di Feletto
- San Fior
- San Giacomo di Veglia
- San Polo di Piave
- San Vendemiano
- San Zenone degli Ezzelini
- Segusino
- Sernaglia della Battaglia
- Signoressa di Trevignano
- Treviso n. 1
- Treviso n. 2
- Treviso n. 3
- Treviso n. 4
- Treviso n. 5
- Valdobbiadene
- Vedelago
- Vidor
- Villorba
- Vittorio Veneto

Provincia di Trieste
- Muggia
- Trieste
- Trieste n. 1
- Trieste n. 2
- Trieste n. 3
- Trieste n. 4
- Trieste n. 5
- Trieste n. 6

Provincia di Udine
- Aiello del Friuli
- Buia
- Buttrio
- Cervignano
- Cividale del Friuli
- Codroipo
- Cussignacco
- Feletto Umberto
- Gemona del Friuli
- Gonars
- Lignano Sabbiadoro
- Manzano
- Martignacco
- Palmanova
- Pasian di Prato
- Paularo
- Povoletto
- Pozzuolo
- Pradamano
- Premariacco
- San Daniele del Friuli
- San Giovanni al Natisone
- San Vito al Torre
- Tarcento
- Tarvisio
- Tolmezzo
- Tricesimo
- Udine
- Udine n. 1
- Udine n. 2
- Udine n. 3
- Udine n. 4
- Udine n. 5
- Udine n. 6
- Udine n. 7
- Udine n. 9

Provincia di Varese
- Busto Arsizio
- Gallarate
- Varese

Provincia di Venezia
- Bibione
- Caorle
- Cinto Caomaggiore
- Dolo
- Jesolo
- Marcon
- Martellago
- Mellaredo di Pianiga
- Meolo
- Mestre
- Mestre n. 1
- Mestre n. 1 - Punto operativo Coin
- Mestre n. 1 - Prolungamento operativo Aeroporto
- Mira
- Mirano
- Noale
- Portogruaro
- San Donà di Piave
- San Michele al Tagliamento
- Santa Maria di Sala
- Scorzè
- Sottomarina
- Strà
- Stretti di Eraclea
- Venezia Rialto
- Venezia San Marco
- Venezia Santa Croce

Provincia di Verona
- Bevilacqua
- Bonavigo
- Bovolone
- Bussolengo
- Castelnuovo del Garda
- Cerea
- Cologna Veneta
- Colognola ai Colli
- Dolcè
- Isola della Scala
- Lazise
- Legnago

- Nogara
- Peschiera del Garda
- Prova di San Bonifacio
- Quinto di Valpantena
- San Bonifacio
- San Giovanni Ilarione
- San Giovanni Lupatoto
- San Martino Buon Albergo
- Santo Stefano di Zimella
- Valeggio sul Mincio
- Verona
- Verona n. 1
- Verona n. 2
- Verona n. 3
- Verona n. 4
- Verona n. 5
- Verona n. 6
- Villafranca di Verona
- Villafranca fraz. Dossobuono

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

- Hong Kong
  Suite 1405, Nine Queen's Road
  Central - Hong Kong
  Tel. 00852-21472955
  Telefax 00852-21472997
- Shanghai
  Unit 3307b, The Center, No. 989
  Changle Road,
  Xuhui District, Shanghai
  P.R. China
  Postcode: 200031
  Tel. (86.21) 540754455,
  54075456
  Telefax (86.21) 54075457
- New Delhi 1510-12,
  Narain Manzil
  23 Barakhamba Road,
  New Delhi, India
  Postcode: 110001
  Tel. +91-11-41524344/
  41524345
  Telefax +91 11 41524346
- San Paolo
  Popolare di Vicenza
  Assessoria e Consultoria Ltda
  Av. Paulista 1754
  16° andar - Cj 166 a 169
  Cap 01310-200,
  Cerqueira Cesar,
  São Paulo/SP, Brazil
  Tel +55 11 3251 - 3707
  Fax +55 11 3251 - 3536
- New York
  595 Madison Avenue,
  Fuller Building 35TH Floor
  New York ,
  New York 10022 USA
  Tel +1 646 435 7437
  Fax +1 646 435 7503
- Moscow
  Business Centre
  "Geneva House"
  ul. Petrovka, 7, 2d Floor
  107031 Moscow - Russia
  Tel +7 495 777 5471/2
  Fax +7 495 777 5473

SOCIETÀ SUSSIDIARIA

- Dublin
  BPV Finance (International) P.l.c.
  KBC House - 4 George's Dock
  IFSC - International Financial Service Centre - Dublin (Ireland)
  Tel. 00353-1-6720630
  Telefax 00353-1-6720633
  Swift BPVIIE21
  E-mail: prasini@bpvfinance.ie

Stampa: Rumor Industrie Grafiche, Vicenza